* Anno 116 - Numero 78 *

LA STAMPA

* Mercoledì 14 Aprile 1982 *

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 57681 - Selezione passante telefono 62.68 (corrispondo il numero interno desiderato compare il medesimo dopo il 65.62) - Telex 221.131 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 89.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Costi arretrati L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 30; Inghilterra p. st. 0,50; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maroncini 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.926; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per feriali, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personali: venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Alle pagine sportive

CALCIO IN TV

La Nazionale a Lipsia contro la Germania Est prepara il dopo-Bettega. In diretta alle 16,55 *di B. Bernardi e B. Perucca*

Si tenta di fare luce sul sequestro e l'assassinio del presidente dc

Incomincia oggi il processo Moro 63 imputati, una tragedia italiana

Nove dei brigatisti accusati sono latitanti - Il dibattimento nella palestra del Foro Italico trasformata in bunker - La famiglia dello statista si presenta divisa e con avvocati diversi - Parte civile anche la dc e lo Stato - Finora nessuno dei terroristi che progettarono e realizzarono la sanguinosa impresa ha parlato

Una verità muta

Fu un delitto politico? In una testimonianza dinanzi alla Commissione parlamentare, resa nota solo alla vigilia del processo, Eleonora Moro ha detto che suo marito era stato sottoposto a pressioni di ogni genere, da parte di chi osteggiava la «solidarietà nazionale». Mentre era in visita a un Paese straniero, Aldo Moro si sarebbe sentito rivolgere, in lingua straniera, una minaccia ben chiara: o rinunciava a questi suoi propositi, o «l'avrebbe pagata cara».

La vedova ribadirà al processo la convinzione che il marito è stato vittima di un complotto e la sua deposizione sarà certo uno dei momenti cruciali del dibattito. Infatti la dinamica del rapimento e del delitto è ormai ben nota e si sanno con certezza i nomi di tutti coloro che vi hanno partecipato; invece sono sconosciuti i veri motivi per cui le Br decisero questo rapimento.

Tutti coloro che hanno concepito e realizzato una delle più spettacolari e terrificanti imprese terroristiche del secolo non hanno parlato e non sembrano disposti a cambiare idea: Peci e Savasta, i due «pentiti» che hanno fornito i maggiori particolari, quattro anni fa svolgevano un ruolo di secondo piano.

Oggi anche i più scettici sono convinti che le Br abbiano tenuto rapporti molto stretti con governi stranieri, ricevendo armi e aiuti, però nessuno ha ancora dimostrato che insieme alle armi giungessero anche degli ordini. Ma anche se il sequestro non fu eseguito su commissione di un «grande vecchio» o di un Paese straniero, anche se i brigatisti si proposero di rapire un democristiano importante, non già quel particolare democristiano, anche se essi tentarono di destabilizzare un Paese più che compromettere una' determinata strategia, grandi furono egualmente le conseguenze politiche della loro impresa. Grandi, ma anche di segno contrario, rispetto a tutto ciò che i terroristi avevano previsto e desiderato.

I brigatisti, quale che fosse il livello delle loro ambizioni, pensavano di avere scelto come bersaglio un uomo magari rispettato però impopolare. Invece Moro acquistò subito la dignità del martire. Anche se non avevano costruito piani politici troppo sofisticati avevano comunque cercato di seminare panico e confusione. Invece democristiani e comunisti, che il giorno prima si erano accordati con grande fatica, o con mille riserve mentali, capirono a volo che dovevano far fronte comune. Berlinguer — lui stesso lo ha ricordato ieri su questo giornale — propose e ottenne che il governo Andreotti fosse votato in quella stessa giornata tanto alla Camera che al Senato.

Se l'attentato a Togliatti, nel 1948, aveva spinto gli italiani sull'orlo della guerra civile, il sequestro Moro, quasi trent'anni dopo, impresse una spinta potente verso la concordia nazionale. Mai come quel giorno gli italiani si sentirono così vicini. Ma l'attentato a Togliatti fu anche uno degli ultimi sussulti della guerra fredda: dopo l'emozione iniziale, democristiani e comunisti si accorsero che tra di loro il baratro non era poi così profondo come essi per primi avevano temuto. Invece il sequestro Moro rivelò che una intesa tra dc e pci era prematura, o che comunque i due partiti erano ancora impreparati a gestirla.

Oggi non va esagerata l'importanza delle polemiche che turbarono la maggioranza, durante i 55 giorni della prigionia. Saggiamente Andreotti ha ricordato che nessun partito si dissociò dalla linea della fermezza «mentre la ricerca di una possibile soluzione umanitaria fu comune a tutti, anche se con espressione esterna più o meno pubblica». Comunque, non furono le divergenze dei democristiani e dei comunisti nei confronti del psi a compromettere la «solidarietà nazionale». Le prime esitazioni affiorarono tra i comunisti dopo i risultati per loro sfavorevoli ottenuti alle amministrative; dissensi più profondi emersero l'anno dopo. Metà della dc era stata convinta da Moro con grande fatica, ed era incline ai ripensamenti; gran parte della base comunista non tollerava quei tempi lunghi che Moro aveva imposto e Berlinguer aveva accettato.

Non sarà tuttavia il processo a sciogliere gli ultimi misteri, a far dire una parola definitiva su quale è stata l'incidenza del sequestro di Moro sui rapporti tra i partiti italiani. Gli imputati per ora non intendono raccontarci con quali argomenti, e per quali propositi, qualcuno voleva uccidere il prigioniero, e qualcun altro era disposto a liberarlo. E del resto, anche nei processi dove gli imputati parlano, ben di rado veniamo a conoscere la verità.

Rassegniamoci, e non lavoriamo di fantasia su alcuni labili indizi. Speriamo, piuttosto, che i nuovi elementi che scaturiranno dal dibattito, pochi o molti che siano, non diventino pretesto per nuove polemiche e mediocri speculazioni. Moro è uno dei pochissimi statisti che hanno operato con impegno e con qualche successo per estendere i confini della democrazia e allargare le basi del consenso.

Le polemiche non sarebbero certo il modo migliore per onorare i suoi meriti e ricordare la sua triste fine.

Gianfranco Piazzesi

Moro, 55 giorni di morte

A PAGINA 3 *di LIETTA TORNABUONI*

Ricostruiamo i giorni della tragedia, che forse non avrà fine neppure col processo che s'inizia adesso, quattro anni dopo. Folgorante e umiliante, l'attacco delle Br appare all'inizio incredibile. A Roma alcuni politici perdono la testa, la gente scende in piazza, il Parlamento approva subito il governo di «unità nazionale» appoggiato dai comunisti. Errori, doppi giochi, retorica, trattative velleitarie, indagini fallite. Le terribili lettere di Moro, il suo corpo in un'auto rossa, la fine della sua politica.

Nella Casa delle armi

ROMA — Stamane, al Foro Italico, nella vecchia palestra ormai trasformata in bunker, si apre il processo ai presunti assassini di Aldo Moro. Le misure di sicurezza, soprattutto dopo l'attentato dell'altro ieri, sono eccezionali: centinaia di carabinieri e di agenti presidieranno una costruzione profondamente trasformata nelle ultime settimane dall'installazione di torrette e di veri antiproiettile. Gli imputati — sessantatré, nove dei quali ancora latitanti — saranno divisi in cinque zone, la più protetta delle quali sarà riservata ai «pentiti».

Per la prima volta, a questo processo la famiglia Moro si presenterà, anche formalmente, divisa. Rappresentati fino a ieri dal professor Giuliano Vassalli, Eleonora Moro ed i suoi figli affideranno la tutela dei loro interessi a legali diversi. Per la vedova del presidente democristiano (e probabilmente per le figlie Maria Fida ed Anna) sarà in aula l'avvocato Latagliata, napoletano, molto vicino al professor Vassalli. Gli altri due figli dello statista assassinato dalle Br, Giovanni ed Agnese — i più giovani, ed anche quelli che finora hanno mostrato maggiore combattività — si affideranno invece a un collegio di tre avvocati due dei quali (Gaetano Contento e Giuseppe Ruggiero, entrambi docenti all'Università di Bari) erano stati tra i migliori allievi del padre. Terzo componente il collegio è l'avvocato Armando Costa.

E' il segno di una spaccatura tra i famigliari dello statista scomparso? Probabilmente solo quello di un diverso modo d'intendere la funzione di questo processo. Attraverso gli avvocati del loro collegio, i più giovani tra i figli di Moro cercheranno di incidere più profondamente sul giudizio, cercando risposte a questi (primo fra tutti, quello sulle reali possibilità che l'ostaggio venisse salvato) ancora irrisolti. Anche la dc si costituirà comunque parte civile.

Tra cui, nel processo, cercherà di far valere i propri diritti non poteva mancare naturalmente lo Stato. Il sequestro Moro, e tutti i reati ad esso connessi, lo hanno colpito in molte delle sue articolazioni: così questa mattina un collegio dell'Avvocatura di Stato, coordinato dal dottor Enzo Ciarduilli, si presenterà in giudizio per sostenere gli interessi della presidenza del Consiglio, del ministero dell'Interno, di quello della Giustizia (per gli omicidi dei giudici Palma, Minervini e Tartaglione), del Consiglio Superiore della magistratura (per l'assassinio del suo vicepresidente, Vittorio Bachelet) e ancora per il ministero del Tesoro (tenuto a versare 100 milioni per ciascuna vittima del terrorismo), di quello della Pubblica Istruzione (Bachelet era anche vicerettore dell'Università di Roma), e di quello dei Trasporti, colpito nella persona di un suo funzionario e danneggiato, così come la legge prevede, anche dal fatto che più volte nelle loro imprese i terroristi hanno falsificato targhe di circolazione.

All'apparato di sicurezza, rinforzato dopo l'attentato di due giorni fa (proprio ieri, il presidente del tribunale ha deciso di vietare l'ingresso all'aula ad ogni altra troupe televisiva che non sia della Rai) per il momento sembra si presenti soprattutto il problema del trasferimento quotidiano dei detenuti. Ogni mattina, bisognerà trasportarli dal carcere di Rebibbia al Foro Italico, sistemarli in celle di sicurezza ricavate sotto la palestra, e ricondurli indietro.

Da questa mattina, comunque, chiunque vorrà entrare nell'aula del Foro Italico (una volta, quand'era teatro di incontri di scherma, definita «Casa delle armi», ed oggi quasi restituita all'antica definizione dallo spiegamento di forze che la circonda) dovrà sottoporsi a controlli severissimi.

Giuseppe Zaccaria

Cinque brigatisti arrestati a Roma

La guardia di Merloni progettava di rapirlo

ROMA — Cinque brigatisti arrestati, tra questi una delle guardie del corpo di Vittorio Merloni, presidente della Confindustria. Si chiama Mauro Maggini, 21 anni, cognato del latitante Vittorio Antonini, dipendente dell'Istituto di vigilanza dell'urbe. Gli ordini di cattura, anche in questo caso, partono dalle confessioni di Antonio Savasta.

Maggini e gli altri quattro sarebbero fiancheggiatori della colonna romana delle Brigate rosse. In più, Maggini avrebbe dato notizie sugli spostamenti di Merloni: un piano, con dettagli, era già stato preparato; il rapimento del presidente della Confindustria era uno degli obiettivi che le Br avevano programmato durante il sequestro Dozier. Savasta, nelle sue confessioni, ha accusato Maggini.

Gli altri arrestati sono Spartaco Brancati, 37 anni, ferroviere allo scalo Tuscolano; Emanuela Ciccolella, 27 anni, impiegata in uno studio legale; Roberto Mannoni, 24 anni, studente. Domenico Montuori, 25 anni, segretario amministrativo di una scuola media romana, si è invece costituito: secondo l'accusa avrebbe ospitato due brigatisti romani.

Fra i cinque arrestati, il personaggio più importante sembra Mauro Maggini. Alla Digos risulta la sua adesione alle iniziative dell'Autonomia operaia organizzata, la sua amicizia con Enrico Triaca, il tipografo che stampò i volantini del sequestro Moro ed è coimputato nel processo che comincia oggi.

Secondo Antonio Savasta, proprio la guardia giurata Maggini avrebbe avuto un ruolo di rilievo nel progettato sequestro di Merloni. Per i funzionari della Digos, Maggini sarebbe stato il «basista», la fonte delle informazioni.

(Altri servizi sul terrorismo a pagina 2)

Riunito il Consiglio di sicurezza per la crisi in M.O.

Cisgiordania, nuovi scontri Profondo allarme all'Onu

Nei territori occupati i soldati israeliani hanno aperto il fuoco: un morto, numerosi feriti - Gli Stati Uniti vogliono impedire che Gerusalemme rifiuti all'ultimo di ritirarsi dal Sinai - Un appello di re Khaled al mondo islamico: sciopero generale

GERUSALEMME — Ancora violenze nei territori israeliani occupati dopo la «Pasqua di sangue» nella spianata del Tempio di Gerusalemme.

Negli Stati Uniti aumentano le preoccupazioni che all'ultimo momento Israele rifiuti di abbandonare il Sinai: sarebbe la fine della pace di Camp David con l'Egitto (accusato da Gerusalemme di ammassare truppe lungo la sponda del Canale di Suez). Reagan ha inviato in Israele il vicesegretario di Stato Stoessel. La grave tensione che si è creata è all'esame del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, riunito nella notte.

Nella striscia di Gaza, ieri durante una delle manifestazioni di protesta nel quadro dello sciopero generale indetto dal Consiglio supremo musulmano, un bambino di 8 anni è stato colpito dal soldati ed è morto per emorragia.

La suprema autorità islamica dello Stato ebraico ha escluso che a sparare domenica scorsa sia stato soltanto l'americano arrestato.

Con un'iniziativa unica nel suo genere, re Khaled d'Arabia Saudita ha rivolto un appello a tutti i Paesi islamici del mondo affinché oggi osservino uno sciopero generale contro «l'aggressione e il terrorismo» nei territori occupati. Nove Stati hanno già risposto positivamente.

Ieri i ministri di Gerusalemme hanno affermato che Israele non deve ritirarsi dal Sinai alla data stabilita (il 25 aprile) se l'Egitto non risponderà in modo soddisfacente sulle vicissitudini degli accordi militari e sull'appoggio al palestinesi. Begin ha però ripetuto che lo Stato ebraico «rispetterà tutti gli impegni internazionali». Domani **Sharon andrà al Cairo per discutere i punti controversi.**

(A pag. 4 i servizi da Tel Aviv, di Giorgio Romano, e da New York, di Ennio Caretto).

Gerusalemme. Un poliziotto armato di fucile lanciagranate lacrimogene affronta un gruppo di dimostranti palestinesi in un vicolo della città vecchia dove il clima, dopo l'attentato, resta teso

All'ultimo momento l'Argentina avrebbe respinto il progetto di amministrazione «tripartita»

Mediazione Usa sulle Falkland arenata Haig per ora non torna a Buenos Aires

Il segretario di Stato dopo lunghi colloqui a Londra riparte per Washington: «Situazione sempre più pericolosa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Deluso e stanco, il segretario di Stato americano Alexander Haig è tornato ieri sera a Washington, senza aver fermato la minacciosa escalation nel conflitto anglo-argentino. L'America persisterà nella sua missione diplomatica, Haig dovrebbe tornare presto a Buenos Aires: ma frattanto la temperatura continua a salire, la *task force* britannica s'avvicina alle Falkland, e il presidente Galtieri è esortato dalla destra militare a reagire con maggiore combattività.

Come ha riconosciuto Haig, *«la situazione è sempre più pericolosa»*. Le prime valutazioni britanniche sono ancora più drammatiche. Un portavoce del governo ha detto, chiaro e netto, che l'iniziativa diplomatica americana è *«collapsed, «crollata». «Stamo grati al segretario di Stato per i suoi tenaci sforzi ma « Buenos Aires non sembrano rendersi conto né della gravità della loro aggressione né della nostra risoluteza»*. Pertanto, la strategia inglese resta immutata: Londra «libererà» le isole con le sue forze aeronavali. La scena diverrà più chiara oggi, quando il *premier* parlerà a una seduta straordinaria dei Comuni. Si capirà quali strade possa ancora esplorare la diplomazia.

Lo scoglio principale che ha fatto naufragare la prima fase della missione Haig si chiama «sovranità». Come è ormai noto, l'Inghilterra accetta l'idea che la futura sovranità dell'arcipelago sia oggetto di discussioni in futuri negoziati: ma respinge, furente e sdegnata, qualsiasi tentativo di inserire una sovranità argentina, sia pure parziale, sia pure simbolica, nell'intervallo tra la fine della crisi e l'inizio delle trattative. In altre parole, Londra non può ammettere che, con la sua invasione, Buenos Aires si assicuri un primo boccone, visibile e tangibile, di sovranità.

Dinnanzi a tanta fermezza, il segretario di Stato americano Haig aveva abbandonato l'idea di una bandiera argentina sulle Falkland a fianco della *Union Jack* britannico: e aveva invece avanzato un disegno per una amministrazione «tripartita» delle isole. Questo governo locale, anglo-argentino-americano, avrebbe dovuto gestire l'arcipelago, senza sollevare la questione «sovranità», di cui si sarebbero occupati, in un contesto più sereno, i futuri negoziatori. A quanto sembra, il progetto aveva ricevuto il consenso della Thatcher come di Galtieri: ma, d'improvviso quest'ultimo avrebbe cambiato parere. E a nulla sarebbero valse le telefonate di Haig.

Non basta. Anche ammesso che Haig fosse riuscito a lanciare un ponte sull'abisso della sovranità, restava sempre il problema, immediato, incalzante, dei «tempi» di qualsiasi operazione diplomatica. Le notizie su questo punto sono poche, tuttavia il conflitto fra Londra e Buenos Aires si è dimostrato insanabile. Gli argentini dicono: «Siamo disposti a lasciare le isole, ma vogliamo prima avviare colloqui con gli inglesi, mettere le basi delle trattative a venire». Per Margaret Thatcher la richiesta è indegna. Gli argentini sono aggressori condannati da mezzo mondo, se ne vadano, poi si vedrà.

E così il pallido ottimismo di lunedì si è dissolto. Ieri mattina, dopo varie telefonate a Buenos Aires, Haig tornava a Downing Street, s'incontrava nuovamente con Margaret Thatcher e con il ministro degli Esteri, Francis Pym, il successore di Carrington: ma, alla fine, i progressi erano millimetrici, invisibili. Nel tardo pomeriggio, dopo

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Altri servizi sulla crisi nel Sud Atlantico a pagina 5

Dilemma per gli Usa

Nella pericolosa vertenza sulle isole Falkland s'intrecciano due questioni, che vanno tenute distinte. La prima è antichissima, e riguarda gli opposti diritti di sovranità della Gran Bretagna e dell'Argentina su questo remoto arcipelago. La seconda causa di conflitto è di pochi giorni fa, ed è l'occupazione argentina delle Falkland.

La prima questione è molto controversa e complessa: si tratta di giudicare su rivendicazioni di sovranità che risalgono agli imperi spagnolo e britannico, e a circa due secoli fa. La vertenza è remota, insomma, ma reale: il fatto stesso che la Gran Bretagna, che governa le isole ininterrottamente da un secolo e mezzo, abbia a più riprese negoziato su questo problema con l'Argentina, è un'implicita ammissione che le rivendicazioni argentine hanno almeno un certo fondamento. Controversia genuina, dunque: ma certo non urgente, se si pensa che dura da tanto tempo, e che non vi sono conflitti di sorta tra popolazioni nemiche.

Ma proprio la palese «non urgenza» del conflitto di sovranità rende più riprovevole l'invasione delle Falkland, la presa dell'Argentina di risolvere con la forza un contrasto opinabile tra due Stati, su una materia decisamente non vitale per nessuna delle due parti. Perciò l'azione argentina è inaccettabile, e bene hanno fatto il Consiglio di Sicurezza dell'Onu a esigere il ritiro delle truppe argentine, e la Comunità Europea a dare immediata e concreta solidarietà alla Gran Bretagna, che giustamente si è preparata a rispondere alla forza con la forza.

Proprio la risolutezza inglese è la premessa di una composizione negoziata della vertenza.

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Da oggi la legge in esame al Senato, i partiti della maggioranza cercano l'accordo col pci

Parte la maratona sulle liquidazioni

Per evitare il referendum, fissato per il 13 giugno, il voto finale deve avvenire non oltre la metà di maggio

ROMA — Nonostante l'appello a far presto lanciato dal presidente del Consiglio, non è affatto sicuro che il disegno di legge sulle liquidazioni riesca ad arrivare nell'aula del Senato prima della fine di questa settimana, come si era previsto prima di Pasqua. Stamattina si riunisce il comitato ristretto di cinque senatori che deve mettersi d'accordo per non allungare troppo la discussione, poi in giornata comincia l'esame del testo nella commissione Lavoro di Palazzo Madama al completo.

Secondo le indicazioni del governo, i partiti della maggioranza cercheranno, se possibile, un accordo con i comunisti, in modo da rendere più rapida la discussione e reggere meglio a un eventuale ostruzionismo del partito radicale.

Il referendum è stato fissato proprio ieri con atto ufficiale per domenica 13 giugno: è pubblicato il decreto presidenziale visto giovedì scorso dal governo. Per evitare il referendum, si ritiene che il disegno di legge debba essere approvato, oltre che dal Senato, dalla Camera non oltre la metà di maggio. A tutt'oggi — un mese prima — la situazione è questa: i comunisti tentano di guadagnare tempo, i cinque partiti della maggioranza continuano a non essere d'accordo.

«Tutto sommato sono ottimista — dice il relatore del disegno di legge governativo, senatore Carlo Romei (dc) — *le divergenze, almeno fra i partiti della maggioranza, non sono di portata tale da pensare che un accordo non si possa trovare».*

La questione più difficile da risolvere è poi quella che, concretamente, interessa di più a chi prevede di lasciare un impiego nei prossimi anni. La contingenza «congelata» dal 1977 a oggi bisogna rimetterla nel calcolo delle liquidazioni in più rate, fino al 1986, come propone il governo, o tutta subito? Il problema, si badi bene, non riguarda quello che si è «perduto», dopo la legge del 1977: le liquidazioni già pagate in questi anni, e le quote di liquidazione maturate fino a oggi, anche con il referendum e la prevedibile vittoria del «sì» all'abrogazione resterebbero tali e quali.

Ciò di cui i senatori discuteranno a partire da oggi è se reinserire tutta la contingenza negli accantonamenti successivi.

Si sta diffondendo infatti il timore — o almeno, alcuni partiti lo diffondono — che, con la restituzione in rate semestrali fino all'86, prevista dal governo, si farebbe un buco nell'acqua. La Corte di Cassazione — alla quale spetta decidere — potrebbe ritenere che il referendum si debba fare lo stesso.

Allora? Il reinserimento tutto e subito è caldeggiato dai democristiani. Ma in realtà pare improponibile: costerebbe troppo ai datori di lavoro. La proposta dei sindacati, ridare la contingenza solo a chi percepisce la liquidazione e non contarla a chi prosegue il rapporto di lavoro, costerebbe meno ai bilanci delle imprese ma non ai loro conti economici, che sono in concreto assai più importanti. Si stanno studiando perciò delle soluzioni di compromesso.

Un altro problema molto sentito è quello dell'indice per rivalutare le liquidazioni negli anni futuri. Il governo propone, come è noto, un indice pari all'1,5% più i tre quarti dell'aumento del costo della vita. Con tassi di inflazione come gli attuali, ciò significa che le quote accantonate resteranno indietro rispetto al costo della vita. La Federazione Cgil-Cisl-Uil chiede una rivalutazione al 100%, e parecchi senatori sono d'accordo.

Di questioni da discutere ce ne sono poi molte altre. E ogni partito vuole distinguersi. Solo psi e pri stanno limitando al minimo, come già nei giorni scorsi, le loro obiezioni al testo governativo. La dc dopo i pareri che la comunissione ha sentito nella settimana prima di Pasqua ha cambiato i propri emendamenti, che sono in parte diversi dai precedenti e cresciuti di numero. Il psdi appoggia la proposta dei sindacati di inserire anche un aumento dei contributi allo scopo di migliorare le pensioni. I liberali vorrebbero ampliare i motivi per i quali i lavoratori potranno chiedere il «godimento anticipato» del 60% della liquidazione maturata.

Stefano Lepri

A PAGINA 6

Oggi si apre (e compie 60 anni) la Fiera di Milano

di Marzio Fabbri

Annunciato dal maggiore D'Aubuisson

Accordo destre-dc per San Salvador

SAN SALVADOR — I partiti di centro e di destra del Salvador hanno raggiunto un accordo per la formazione di un governo di unità nazionale con l'inclusione della democrazia cristiana. Lo ha detto ai giornalisti il leader dell'«Alleanza nazionalista repubblicana» (Arena, di estrema destra), Roberto D'Aubuisson.

D'Aubuisson, allontanato l'anno scorso dall'esercito per attività di estrema destra, ha dichiarato che un accordo di base è stato raggiunto nel corso dei negoziati che hanno fatto seguito alle elezioni dell'assemblea costituente tenutesi nel Salvador il 28 marzo scorso.

Il partito democratico cristiano del presidente José Napoleon Duarte ha ottenuto la maggioranza relativa, ma l'*Arena* e altri tre partiti minori dell'estrema destra hanno ottenuto insieme la maggioranza dei 60 seggi della nuova assemblea costituente.

Le elezioni, si ricorda, erano state boicottate invece dall'opposizione.

D'Aubuisson non ha fornito particolari sulla composizione del nuovo governo, limitandosi a confermare che la democrazia cristiana vi parteciperà. Ma, ha precisato, *«la sua inclusione nel governo è una concessione della maggioranza di destra».*

Secondo fonti politiche nel Paese centroamericano, i negoziati continuano in vista della formazione del governo e della nomina di un nuovo presidente.

Oggi il Comitato centrale nomina il nuovo direttore

Tre candidati per l'Unità una difficile scelta nel pci

Sono Tortorella, Minucci e Macaluso - Uno di loro dovrà sostituire Petruccioli, che si è dimesso dopo la pubblicazione del falso dossier Cirillo - Attenuate le polemiche interne: respinti gli attacchi, Berlinguer ha rafforzato la sua posizione

ROMA — Solo oggi, con la riunione del Comitato centrale, il pci chiude definitivamente il capitolo del caso Scotti-l'*Unità*, aperto con la pubblicazione del falso documento sugli oscuri retroscena del sequestro Cirillo. Al Comitato centrale, infatti, spetta per statuto il compito di nominare il direttore del quotidiano del partito: Petruccioli lascerà l'incarico, e il suo posto, a meno di sorprese dell'ultima ora, sarà preso da uno di questi tre dirigenti: Aldo Tortorella, Adalberto Minucci, Emanuele Macaluso.

Non è una scelta semplice, quella che il «parlamento» comunista dovrà ratificare, e lo si è capito già ieri, dalla discussione che si è sviluppata in direzione. In realtà, infatti, la nomina del nuovo direttore viene a cadere in un momento delicato del dibattito interno che già sente l'influsso del congresso, e quindi può pesare sugli equilibri tra i diversi schieramenti in campo nel partito.

E' certo, infatti, che subito dopo l'infortunio del falso documento pubblicato dall'*Unità*, nel partito i gruppi meno favorevoli ad un'interpretazione rigida, integralista, della linea dell'alternativa democratica pensavano di dare battaglia, collegando l'errore giornalistico del quotidiano comunista ad un errore politico nella gestione della linea del partito. Le responsabilità di questo errore avrebbero dovuto riversarsi direttamente sulla segreteria del partito, e in particolare su uno degli uomini più vicini a Berlinguer, Alessandro Natta, imputato di aver dato un avallo politico all'operazione dell'*Unità*. L'obiettivo era un ampio rimpasto della segreteria, con l'esclusione di Natta, e il condizionamento di Berlinguer, mentre la direzione dell'*Unità* avrebbe dovuto essere affidata ad un dirigente autorevole, ma politicamente considerato vicino all'ala «riformista» del partito, come Macaluso.

Due fatti nuovi hanno modificato però il quadro di riferimento, per il pci: il primo è l'emergere di nuovi, inquietanti retroscena sul caso Cirillo, con la conferma di strane manovre avvenute al carcere di Ascoli Piceno che hanno ridimensionato il pur grave errore compiuto dall'*Unità*. Il secondo è il rischio, divenuto molto concreto nelle ultime settimane, di una crisi di governo che avrebbe potuto e forse potrebbe ancora sfociare nello scioglimento delle Camere e nel voto anticipato.

Due elementi che hanno ridotto lo spazio di azione di chi si preparava a contestare alla segreteria errori nella conduzione del partito e nell'applicazione della linea dell'alternativa: e che hanno rafforzato Berlinguer, il quale, proprio in mezzo alla bufera del caso Cirillo ha saputo sfruttare l'incontro di Parigi con Mitterrand e Jospin per uscire dall'isolamento e riportare il dibattito — dentro il pci e fuori — sulle grandi questioni dell'eurosinistra, dello «strappo» con Mosca, dei rapporti con le forze socialiste europee.

Il «nodo» della direzione dell'*Unità* resta però sempre da sciogliere, e rimane un'occasione non eludibile di confronto interno, e di verifica, tra le diverse posizioni. I nomi dei candidati, rappresentano così ognuno una precisa ipotesi politica. Tortorella è il candidato della redazione (che più volte durante il caso Scotti-Cirillo si è fatta sentire, con la richiesta di una direzione autorevole politicamente e professionalmente), rappresenta una soluzione senz'altro gradita al segretario, consente soprattutto a Berlinguer di mantenere bloccato, senza scosse o ritocchi, l'organigramma di vertice del partito.

Quella di Macaluso sarebbe invece una scelta più sfumata politicamente, vista con favore dall'area vicina a Napolitano e anch'essa senza contraccolpi in segreteria. Più complessa, invece l'operazione Minucci, la più autorevole dal punto di vista politico, perché porterebbe all'*Unità* un membro della segreteria, molto vicino a Berlinguer, e convinto sostenitore della sua linea. Minucci (che è giornalista, ed è stato già direttore di *Rinascita*) dovrebbe però lasciare la segreteria, dove si aprirebbe un problema, oggi molto delicato, di rimpasto. Un'ipotesi, questa, vista con favore dai gruppi cosiddetti di minoranza: anche se gli uomini di Berlinguer lasciano intendere che in caso di ritocchi alla segreteria, il primo candidato a far parte dell'esecutivo sarebbe proprio Tortorella, e cioè un dirigente comunque schierato sulle posizioni del segretario.

Sarà Berlinguer, oggi, a presentare al Comitato centrale il nome del nuovo direttore, su cui ieri ha discusso a lungo la direzione. Non sono escluse sorprese (ieri si parlava di Macaluso alla direzione di *Rinascita*, mentre qualcuno candidava all'*Unità* Reichlin, Occhetto e Zangheri), anche se Tortorella sembra avere oggi più *chances* di tutti.

Ezio Mauro

Gli incontri bilaterali proposti da Piccoli

Craxi decide solo domani se accettare l'invito dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La direzione socialista dovrebbe decidere domani se accettare o rifiutare gli incontri bilaterali proposti dal leader dc, Flaminio Piccoli. Le previsioni sono per un «sì» molto stiracchiato, che qualcuno ha definito «*solo di cortesia*».

E' una definizione circolata negli ambienti di Montecitorio: nel psi, infatti, nessuno, almeno per ora, mostra di occuparsi, in modo positivo o negativo, degli incontri che Piccoli vuole assolutamente svolgere prima del Congresso dc.

Craxi e Martelli terranno il Roma domani, per la direzione. Gli altri leader del partito tacciono ostentando freddezza e indifferenza. *L'Avanti!* si occupa di altri problemi: attacca il pci per il referendum sulle liquidazioni che può costare 25 mila miliardi. Il giornale socialista afferma che «*ostruzionismo e manovre strumentali rendono difficile modificare la legge entro il 13 giugno*».

Senza mezzi termini, l'*Avanti!* precisa che «*il pci scavalca il sindacato anticipando che voterà "sì"*» e si chiede il perché della rivendicazione di «*questa primogenitura*». «*E' una scelta tattica per premere sulle forze politiche della maggioranza? Oppure questo partito non vuole correre il rischio di regalare una eventuale vittoria a quanto meno un consistente successo a democrazia proletaria?*».

E' una polemica molto dura, sempre preferibile, comunque, al silenzio, volutamente ostentato, verso la dc. E' un silenzio che ha fatto arrabbiare Piccoli. Ieri, un'agenzia vicina a Piazza del Gesù, dopo un lungo, minuzioso elenco delle benemerenze del segretario in questi ultimi due anni, afferma che gli incontri bilaterali «*non nascondono scopi interni di partito o giochi precongressuali e neppure si prestano a interpretazioni di comodo*».

Se ci saranno, gli incontri non potranno comunque svolgersi prima della prossima settimana. Domani e venerdì Piccoli è infatti impegnato in un convegno economico del suo partito. Sabato e domenica, sono in programma una raffica di congressi regionali, mentre a Roma, all'Istituto «Agostinianum», si svolgerà una grande e importante assemblea dei «portatori di esperienze esterne».

Sono i rappresentanti del mondo della cultura e del lavoro vicini alla dc: alla presenza di Forlani e Piccoli, eleggeranno, dopo il dibattito, la loro rappresentanza al Congresso nazionale del 2 maggio (circa 80 persone). Si dice che l'assemblea farà anche il nome di quello che dovrebbe essere il candidato degli esterni alla segreteria del partito: Virginio Rognoni, ministro dell'Interno e autorevole esponente della sinistra dc, un gruppo molto forte che però ha già un altro candidato, Ciriaco De Mita, attuale vicesegretario del partito. Nella dc, come in tutto lo schieramento politico, i problemi si complicano.

I carabinieri ricostruiscono la sparatoria di lunedì al Foro Italico

«Sono certo, ho ferito un brigatista» Trovata un'auto con tracce di sangue

La «Mini» rossa usata dai terroristi (con altre due vetture) parcheggiata poco lontano da dove era stata rubata - Forse già identificati i componenti del gruppo che ha assaltato l'ex palestra nella quale comincia oggi il processo Moro - Usati due bombe a mano, un mitra in dotazione alla Nato e un fucile da caccia

Roma. Eccezionali misure di sicurezza al Foro Italico: agenti di polizia e tecnici del Comune scendono a perlustrare la rete fognaria sottostante la palazzina dove si svolgerà il processo

ROMA — «*L'ho l'ho colpito, ne son convinto... Almeno un terrorista è rimasto ferito...*». Il racconto è del maresciallo Giulio Gregori, dimesso lunedì sera dall'ospedale Santo Spirito, ricoverato ieri mattina all'ospedale militare del Celio con febbre alta, forti dolori alle ferite da schegge e pallettoni. «*Stavo guardando un gruppetto di ragazzini, giocavano a pallone proprio nello spiazzo alle spalle dell'ex palestra del Foro Italico, appena al di là delle transenne. Il nostro turno era iniziato da poche ore, tutto sembrava tranquillo. L'appuntato Valone era alla guida, io accanto, il carabiniere Scaringella seduto dietro. Stavo guardando i ragazzini quando è arrivata quella 128 bianca. Due uomini e una donna: hanno sparato subito, ci hanno colpiti ma li abbiamo inseguiti... Solo lì ho potuto rispondere al fuoco: Valone guidava, Scaringella s'è dovuto abbassare perché era nella mia traiettoria... Ho svuotato i miei due caricatori, poi ho preso la pistola di Scaringella e ho continuato... Uno l'ho preso, son sicuro...*».

Il giorno dopo, passato il minuto di terrore, i tre carabinieri feriti e i carabinieri che indagano ricostruiscono l'accaduto: si interrogano testimoni, si cercano i terroristi e le loro auto. Poche tracce fino a ieri sera, anche se è stata trovata una Mini Minor rossa con tetto nero: era nella zona di Primavalle, la stessa dove è stata rubata lunedì mattina: sui sedile un fazzoletto con macchie di sangue. Non è arrivato il volantino, ma se è vero che un terrorista è ferito questa potrebbe essere la causa del ritardo. Secondo i primi accertamenti della magistratura, le Brigate rosse volevano «annientare» i tre carabinieri, un'azione militare ben preparata, dieci terroristi all'assalto. La reazione, però, ha evitato il peggio. I tre carabinieri non hanno ferite gravi, oggi dovrebbe tornare a casa Michele Scaringella, colpito alla testa e alla spalla da una pallottola di rimbalzo. Anche il maresciallo Gregori, estratte le schegge di l'amiera, dovrebbe lasciare il Celio entro breve tempo.

Tra i testimoni del minuto di terrore c'è un carabiniere che si è rivelato particolarmente utile. Era al Foro Italico con un'amica, ha visto molto, ha ricostruito l'attacco e la fuga. E' così possibile che i carabinieri diano un nome ai terroristi che hanno tentato la strage. Primi sospettati sono otto brigatisti, tutti romani e latitanti: Remo Pancelli, capo della colonna romana, Antonio Paduia, Pietro Vanzi, Marcello Capuano, Vittorio Antonini, Marina Petrella, Roberta Cappelli (strano il suo nome di battaglia, è detta «la secca»), Natalia Ligas. Fino a ieri sera, molti sospetti e nessuna certezza. Un minuto è durato l'attacco, sequenze troppo veloci, troppo difficile riuscire a vedere i volti.

Nessun dubbio sulle armi dei terroristi. Hanno lanciato due bombe a mano MK 3 di fabbricazione americana, hanno sparato con un fucile mitragliatore calibro 7,62 Nato, con un fucile da caccia calibro 12 caricato a pallettoni, con una pistola 7,65. La tecnica dell'attacco, sempre secondo i carabinieri, è del tutto simile a quella già attuata a Torino, durante le giornate del processo a Renato Curcio e agli altri «capi storici» delle Brigate rosse. Quella volta, novembre '79, spararono due volte contro un blindato dei carabinieri, in servizio davanti all'ex caserma Lamarmora: pochi danni, mira sbagliata.

g. c.

Spadolini all'Elba Sarà respinta ogni intimidazione

ROMA — Il presidente del Consiglio Spadolini, inaugurando la caserma della polizia stradale a Portoferraio (Elba), dove si è recato ieri in visita ufficiale, ha detto che «l'assalto terroristico lanciato lunedì a Roma contro l'aula dove si terrà il processo ai sequestratori e agli uccisori di Aldo Moro, riapre in noi la ferita di quei tragici giorni di detenzione dello statista dc: allorché il terrorismo svelò tutta la sua carica destabilizzatrice di un tessuto nazionale lacerato e sconvolto da una crisi di intensità e vastità senza precedenti».

«Quattro anni dopo — ha proseguito Spadolini — la lotta contro la barbarie terroristica non è ancora vinta. Il numero dei brigatisti rossi coinvolti nell'assalto del Foro Italico, la potenza distruttrice delle armi impiegate, le modalità dell'azione criminale, accuratamente studiata ed eseguita, testimoniano il grado di imprevedibilità e di perdurante pericolosità della minaccia eversiva».

Il Presidente del Consiglio ha poi affermato: «Gli importanti successi conseguiti in questi mesi e in queste settimane dalle forze dell'ordine, alle quali va la gratitudine e la solidarietà incondizionata di tutti gli italiani, non giustificano facili illusioni, che mai abbiamo alimentato: neppure nei giorni successivi alla liberazione del gen. Dozier, il punto più alto della nostra battaglia».

«Il nostro massimo impegno — ha proseguito Spadolini — sarà volto a garantire il regolare svolgimento del processo Moro, respingendo con inflessibile fermezza ogni tentativo di intimidazione. Non cederemo alla logica della stato d'assedio che le Brigate rosse vogliono imporci. Lo stato democratico ha la forza per sconfiggere i nemici della Repubblica senza far ricorso a tribunali speciali o a leggi eccezionali».

«Ci muoviamo nella lucida consapevolezza che la lotta contro il terrorismo si lega in un nesso inscindibile alla battaglia senza quartiere ingaggiata contro le altre tre emergenze che incombono sul nostro avvenire di società avanzata dell'occidente: l'emergenza economica, l'emergenza morale e l'emergenza internazionale, altrimenti fronti di un'unica sfida».

Veneto, arrestato presunto Br

VENEZIA — Danilo Del Bello, 28 anni, di San Donà di Piave, è stato arrestato su mandato di cattura emesso dall'ufficio istruzione del tribunale di Venezia per concorso in banda armata. Il giovane è il fratello di Roberto, operaio della «Navicolor» di Porto Marghera, arrestato nell'ambito dell'inchiesta sulle Brigate rosse nel Veneto.

Dilemma americano

(Segue dalla 1ª pagina)

attraverso un compromesso. Purtroppo questa soluzione è sempre, un alto mare: la rinuncia del segretario di Stato Haig a ripartire direttamente da Londra per Buenos Aires non significa ancora la fine del suo tentativo di mediazione, ma indica con chiarezza quanto forte sia il pericolo di un fallimento, e quindi di un conflitto.

La strategia finora seguita da Haig sembra corretta: consiste nel chiedere che l'Argentina riconosca il proprio torto e faccia marcia indietro sulla questione numero due, ritirando cioè, come chiede l'Onu, le truppe d'occupazione; e che in cambio la Gran Bretagna consenta però all'Argentina di fare qualche passo avanti verso un riconoscimento concreto dei suoi vantati diritti di sovranità sulle Isole «Malvinas».

L'Inghilterra non ha obiezioni di principio a fare concessioni in materia: ma non può cedere tutto subito sotto la minaccia delle armi argentine. Inoltre, i duemila abitanti delle Isole Falkland sono e vogliono rimanere inglesi: l'autodeterminazione avrà pur valore anche per un così piccolo popolo!

Si possono ovviamente ancora escogitare soluzioni articolate, e un poco illusionistiche, che diano parziale soddisfazione ad ambo le parti. La epausa di riflessione», nel tentativo di mediazione (non sembra ancora di dover parlare di un fallimento) indica quanto sia difficile trovare la formula del compromesso. La mediazione è resa particolarmente difficile dal carattere di sfida che ha avuto il gesto argentino. Un governo che si trova in gravi difficoltà politiche ha scatenato un'ondata nazionalista per ritrovare la popolarità: ora non è semplice fare rientrare nella bottiglia il demone del nazionalismo, così irresponsabilmente scatenato, e ritirare la sfida lanciata. Ma anche la signora Thatcher ha problemi di politica interna, che non le consentono di subire il gratuito affronto.

Altra via, all'infuori di quella del negoziato e della mediazione, non può tuttavia essere percorsa, se si vuole evitare una sanguinosa battaglia nelle gelide acque che videro inabissarsi, durante la prima guerra mondiale, la flotta imperiale tedesca. E il mediatore naturale continua ad apparire l'America: la superpotenza americana occupa oggi nel mondo una posizione singolare ed unica. Viene infatti riconosciuta agli Stati Uniti una virtù, l'imparzialità, che l'altra superpotenza, l'Unione Sovietica, sicuramente non ha. Nel caso specifico, la funzione mediatrice spetta all'America anche per la particolare situazione in cui si trovano gli Stati Uniti, legati all'Argentina nell'Organizzazione degli Stati Americani, nel Trattato di Rio de Janeiro, ma anche alla Gran Bretagna dal Patto Atlantico, ad ambedue i contendenti da forti legami storici e interessi politici.

Il punto debole della mediazione americana oggi, specie se confrontata con quella di Kissinger e Carter nel conflitto mediorientale, sta nel fatto che gli Stati Uniti non hanno molto di specifico e di vitale da offrire, o da rifiutare, all'una o all'altra parte: né armi né sicurezza, né riconoscimento né aiuti economici. Tanto più difficile (e quanto più estesa nello spazio ed estenuante) è dunque la «spola» di Haig! Il mediatore può solamente impegnare il prestigio suo, e quello del Presidente degli Stati Uniti, affrontando deliberatamente e pubblicamente un grosso rischio personale e politico, nella speranza che le due parti non vogliano offendere un così autorevole mediatore. In una vertenza simile, tra l'Argentina e il Cile, il Papa ha messo in gioco, analogamente, e finora con qualche successo, la sua altissima autorità.

Un'osservazione conclusiva: l'appoggio immediato e compatto della Comunità Europea alla Gran Bretagna non significa che noi non teniamo ai legami con l'Argentina: questa reazione esprime però nel nostro senso d'identità europea; e proprio la solidità del fronte europeo (gli argentini non l'hanno capito) può rendere più facile al governo inglese accettare proposte di mediazione.

Arrigo Levi

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

«Visto che in questi tempi l'oro è arrivato ad una quotazione piuttosto bassa, non potrebbe suggerire ai nostri governanti di approfittare del momento favorevole, determinato dalla crisi internazionale dell'oro, per emettere delle monete analoghe alle sterline?», mi scrive il signor Luigi Meneghin di Torino. Spiega quali ne sarebbero, a suo giudizio, i vantaggi: *«Lo Stato incasserebbe del denaro, perché il valore nominale delle monete sarebbe superiore al puro costo del metallo. Inoltre, diminuirebbe l'esportazione di valuta pregiata per l'acquisto illegale di oro all'estero. Ancora: darebbe ai risparmiatori, che si sentono di rischiare, la possibilità di possedere un bene ancorato a un prezzo internazionale, per variabile che sia. Infine, favorirebbe l'accantonamento di somme che, se utilizzate diversamente, incrementerebbero la spinta all'inflazione»*.

Letta così, la proposta del signor Meneghin appare tanto sensata da provocare la spontanea domanda: ma perché il nostro Stato non ci ha ancora pensato? L'oro non gli manca: ne ha per quasi 30 miliardi di dollari. Se ne trasformasse una parte in monete, il guadagno sarebbe notevole. Si pensi che, secondo le ultime quotazioni dell'oro e quelle delle monete, la differenza tra valore intrinseco del metallo e prezzi di vendita delle monete è enorme: le sterline, che dovrebbero «valere» sulle 115 mila lire, si vendono a oltre 150 mila; i marenghi, anziché 90 mila lire, si pagano almeno 120 mila lire, e così via. Pur comportandosi «onestamente», sembrerebbe indubbio che la Zecca, e per suo tramite lo Stato, potrebbe «lucrare» parecchio, oltre ad ottenere gli altri vantaggi di cui parla il nostro lettore.

Ma questo confronto, tra quotazioni e valore intrinseco delle monete, lo si può fare sui mercati internazionali, e con monete, appunto, che hanno questi mercati. Una coniazione di monete d'oro in Italia, a titolo «numismatico», per celebrare un avvenimento, oppure in occasione di qualche centenario (la scusa si può sempre trovare), questi mercati non li avrebbero. Quindi le monete non potrebbero essere vendute a prezzi «di mercato», tanto vantaggiosi per chi le coniasse al offrisse oggi. E chi le compra potrebbe trovarsi, quando decidesse di venderle, nella situazione di chi offre oro, od oggetti d'oro, a un orefice. Una posizione, cioè, di debolezza, soprattutto in tempi in cui l'oro è debole, e, più che debole, «capriccioso», esposto a tutte le tempeste e alle bonacce, e non si comporta certo da «bene-rifugio», da porto sicuro.

C'è da tener presente, inoltre, che in Italia, per quanto riguarda le monete d'oro, la carenza legislativa è quasi assoluta. Tanto è vero che gli operatori «legali» del settore, quando s'incontrano con colleghi di altri Paesi, si sentono guardati non tanto con sufficienza, quanto con curiosità, come appartenenti a «un altro mondo». Non c'è neppure una quotazione «ufficiale» per le monete d'oro, come ho già avuto occasione altre volte di sottolineare. Quindi il risparmiatore è poco tutelato, anche se agisce nella perfetta legalità, investendo qualche risparmio in monete d'oro.

Non c'è dubbio che se ci fossero leggi chiare, questo campo potrebbe essere arato ben diversamente, e con vantaggio per tutti. Allora, forse, anche la Zecca, che da quasi mezzo secolo non conia monete d'oro (dal 1940, salvo errore), perché non lo ritiene interessante, immagino, né per se stessa, né per i risparmiatori, potrebbe prendere in considerazione la proposta del signor Meneghin.

L'oro lo Stato e noi

Le polizze e il Fisco

«Ho stipulato in data 10 maggio 1981 una polizza vita, con la durata di 13 anni, per la quale si deduce annualmente la quota di premio dal reddito imponibile», scrive il signor Alberto Rioldi, da Ponte Guelpa di Cossato (Vercelli), aggiungendo altri particolari sulla polizza. Poi chiede: *«Alla scadenza della polizza nel 1994, il capitale che andrò a riscuotere verrà sommato al reddito di quell'anno, e quindi dovrò pagare l'imposta sul reddito totale, oppure il capitale assicurato sarà esente da qualsiasi imposta? In polizza non esiste specificazione del genere»*. Aggiunge, infine, che la risposta ricevuta in merito dall'istituto assicuratore non lo ha convinto. A suo giudizio, infatti, la risposta non terrebbe conto della legge del 14 novembre 1981, n. 645, recante *«modifiche e integrazioni al regime delle detrazioni d'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 1981»*.

Mi sono letto attentamente quella legge, e in particolare l'articolo 5, che mi pare sia quello che più attiene al caso del signor Rioldi (e di molti altri nelle sue condizioni). Ritengo che non ci siano dubbi in proposito: non vi potrà essere nel 1994 il «cumulo» temuto dal lettore, ai fini dell'Irpef. Infatti, il capitale assicurato, e riscosso a tempo debito, non può rientrare tra *«le somme corrispondenti alle imposte e agli oneri»* dedotti in precedenti periodi d'imposta, e che poi concorrono a formare *«il reddito complessivo del periodo d'imposta nel quale il contribuente ne abbia conseguito lo sgravio, il rimborso o la restituzione»*.

Falkland

(Segue dalla 1ª pagina)

un colloquio con il solo Pym, il segretario di Stato partiva per l'aeroporto, dove faceva la sua unica dichiarazione della giornata. Soltanto allora diveniva nota la sua destinazione, svanivano le speranze di un suo immediato ritorno nella capitale argentina.

«Come sapete, avevo intenzione di andare a Buenos Aires. Ma sono certe delle difficoltà, ho dovuto cambiare programma. Abbiamo ricevuto delle nuove idee e, mentre le due parti le studiano e le vagliano, io ne approfitto per rientrare a Washington e parlare con il presidente Reagan. Andrò a Buenos Aires fra non molto». Un giornalista domandava: *«E'vero che il Cile sta chiudendo la frontiera con l'Argentina?»*. Haig: *«La situazione è sempre più pericolosa, in tutta la regione. Ecco perché bisogna trovare al più presto un'intesa politica in armonia con la risoluzione 502 delle Nazioni Unite»*.

Chi ha presentato le «nuove idee»? I funzionari inglesi rispondono: *«Non questo governo. Per noi, tutto resta come prima. Gli argentini devono abbandonare le isole»*. Spenteri le parole di pace, risuonano i clamori di guerra. I sommergibili nucleari vigilano sulle acque delle Falkland; la *task force* s'approssima all'Equatore o l'ha già superato; moderni spazzamine hanno cominciato ieri lo stesso lungo viaggio. Il comandante supremo della flotta argentina annuncia: *«Siamo pronti a dar battaglia»*.

Mario Ciriello

PUNTO DI INCONTRO IN FIERA

BANCO DI NAPOLI

VIALE INDUSTRIA PIAZZALE ITALIA (C.I.S.I.)

60. Fiera Campionaria Internazionale

Milano, 14/23 aprile 1982

IL PROCESSO COMINCIA OGGI: IL DRAMMA DEL PASSATO, I MISTERI DEL PRESENTE

Moro, 55 giorni di morte

Folgorante e umiliante, il fatto parve all'inizio incredibile - Nella capitale sgomenta alcuni politici perdono la testa, la signora Moro prega accanto ai poliziotti morti, la gente scende in piazza, il Parlamento approva subito il governo di «unità nazionale» presieduto da Andreotti e appoggiato dai comunisti - Le Brigate rosse diventano un mito militare - Errori, doppi giochi, retorica, trattative velleitarie, indagini fallite - Un assassinio politico dilazionato di quasi due mesi, vissuto collettivamente alla tv - Partito e famiglia, ragion di Stato e umanitarismo - Le terribili lettere di Moro, il suo corpo in un'auto rossa, la fine della sua politica

E' una mattina di primavera imbrogliata, quel 16 marzo 1978 a Roma, con l'aria già calda e nuvole grigie. Nel traffico recalcitrante di quelli che arriveranno puntualmente tardi in ufficio, chi sta in macchina sfiora appena con l'occhio una delle solite scritte, spray nero sul muro all'angolo di via Sistina: «Moro servo di Mosca». Chi ha la radio accesa sente di colpo la voce affannata di Cesare Palandri del GR2: «Il presidente della democrazia cristiana, l'onorevole Aldo Moro, è stato rapito poco fa a Roma da un commando di terroristi. L'inaudito, ripetiamo, incredibile episodio è avvenuto quasi davanti all'abitazione del parlamentare... I terroristi avrebbero sparato contro la scorta... cinque agenti, sarebbero tutti morti...».

Qualcosa che nessuno aveva mai pensato possibile è avvenuto in via Mario Fani: un evento folgorante come un terremoto e insieme mortificante come una beffa, destinato a durare lunghissimo nel tempo, dà inizio a un dramma collettivo lacerante. Coglie tutto il mondo politico riunito: è il giorno in cui dev'essere approvata in Parlamento l'operazione più accorta e paziente di Moro, il governo del «compromesso storico» tra dc e pci, un governo di «unità nazionale», presieduto dal democristiano Andreotti, che per la prima volta da trent'anni avrà l'appoggio dei comunisti.

Come tutti i politici quella mattina, il ministro dell'Interno Cossiga sta andando alla Camera. Gracchia il telefono nella sua auto blindata, è il capo della polizia Parlato: «Ministro, hanno rapito Moro». Lui chiede poco, ordina il blocco intorno a Roma, chiama al telefono Andreotti. Ma a Palazzo Chigi, sede del governo, il presidente del Consiglio sovrintende nel salone dei ricevimenti alla cerimonia del giuramento dei quarantasette nuovi sottosegretari. E' il generale d'aviazione Caroli a ricevere la comunicazione, e passarla trafelato al sottosegretario alla Presidenza Evangelisti: «C'è una notizia ancora da controllare: hanno rapito Moro e ucciso la scorta». Evangelisti non ci crede, pensa a una balla, ma la sussurra ad Andreotti, e quello: «Va' un po' a sentire». Davanti Montecitorio, il giornalista comunista Giorgio Frasca Polara sente strepitare l'allarme alle radio sulle motociclette dei poliziotti: «Moro rapito, scorta uccisa», «Moro rapito, scorta uccisa». Entra di corsa, fa al telefono il numero interno 683 del gruppo parlamentare del pci, dove so di trovare Berlinguer e Natta. Risponde Natta, ascolta, replica infastidito: «Giorgio, non scherzare». L'incredulità è il primo sentimento: impossibile.

Il deputato d'estrema sinistra Mimmo Pinto sta ancora vestendosi, sente la radio, pensa: «Ma allora queste BR, accidenti, sono fortissime, queste fanno la rivoluzione, adesso che succede?». Ricorda di colpo d'aver gridato a Moro, che pronunciava alla Camera la sua orgogliosa difesa della dc durante il dibattito sullo scandalo Lockheed: «Vi processeremo sulle piazze!», e prova un terribile sgomento. Sta vestendosi pure il segretario liberale Valerio Zanone: appena la radio dà la notizia attaccano le telefonate, il pli ha deciso di votare contro il governo Andreotti sostenuto dai comunisti, ora cosa si fa? Si voterà lo stesso? Nella stessa maniera? Ma è giusto che la pressione del terrorismo alteri anche le posizioni dei partiti? No, e infatti voteranno contro.

Nella sede della Cgil, Luciano Lama convoca una riunione di tutti, pensa subito allo sciopero generale: bisogna muoversi, i lavoratori debbono testimoniare... Il Papa Paolo VI dorme ancora, malato d'influenza, indebolito dagli antibiotici: alla notizia ha un cedimento, debbono fargli due iniezioni di cardiotonici; al Senato si sente male il vecchio Nenni. La signora Eleonora Moro è nella chiesa di San Francesco, il parroco la chiama da parte: «E' successo qualcosa... hanno sparato...». «Avvertite casa, non fate uscire il bambino», dice subito lei nella paura d'un pericolo anche per il nipotino già minacciato in passato di sequestro, e col prete sale in macchina verso via Fani.

Nell'aria di morte, la folla delle strade vicine guarda i cadaveri coperti di lenzuola bianche macchiate di sangue, guarda le automobili bucate dai colpi, le decine di bossoli circondati a terra da cerchi di gesso ma calpestati e spostati da curiosi, da agenti e funzionari di polizia angosciati e rabbiosi: «Allora questi possono fare qualsiasi cosa», dice uno. All'incredulità si mescola ormai lo spavento. Di Moro la gente parla appena, la pietà immediata è soprattutto per quei poveri poliziotti della scorta, abbandonati sull'asfalto nei loro abiti borghesi troppo stretti per contenere la pinguedine d'un servizio che pareva sedentario, sicuro: la signora Moro gli si inginocchia davanti e prega, prima che portino via i loro corpi. Nel quartiere il traffico è una marmellata immobile, lacerata e assediata dalle ambulanze con le luci rosse, dalle macchine della polizia con le luci blu, dalle auto dal cui finestrino svetta la paletta biancorossa dei servizi di Stato che chiedono strada.

Alle dieci e otto minuti arriva all'agenzia Ansa la prima di molte telefonate e messaggi che si ripeteranno nella giornata in diverse città: «Stamattina abbiamo sequestrato il presidente della dc Moro ed eliminato la sua guardia del corpo, "teste di cuoio" di Cossiga, Brigate Rosse». A Palazzo Chigi è saltato ogni controllo di sicurezza, nell'ufficio di Andreotti entrano ministri, capi partito, curiosi, giornalisti. Enrico Berlinguer, dice: Bisogna che il governo ottenga la fiducia oggi, ora, che abbia piena legittimità. Bisogna agire subito, fino in fondo». A Montecitorio deputati e senatori s'affollano nel Transatlantico, tutti insieme come in un rifugio. Ugo La Malfa grida forte: «Siamo in stato di guerra e si deve rispondere con misure di guerra, se necessario con la pena di morte»; Giorgio La Malfa incalza: «Ci vuole la pena di morte, ci vogliono leggi eccezionali, il coprifuoco»; il democristiano Darida dice: «Siamo in una situazione prerivoluzionaria». Altri democristiani e alcuni missini chiedono la testa di Cossiga e del ministro di Giustizia Bonifacio, altri ancora vogliono un governo d'emergenza, parlano di proclamare lo «stato di pericolo pubblico», invocano l'intervento dell'esercito.

La seduta della Camera comincia a mezzogiorno e mezzo, con dieci minuti di silenzio profondo e impressionante: «Nessuno pensa che non siamo dinanzi a un preciso movente politico, non ancora meno discutibile dalla giornata scelta per il gravissimo atto criminale», dice poi Andreotti. Dagli uffici e dalle fabbriche i lavoratori già escono da assemblee sindacali che sono state molto brevi: «Quando ce l'hanno detto credevamo a una barzelletta, a una battuta», dicono quelli del Poligrafico dello Stato. Nelle scuole sono passati gli inservienti di classe in classe a dare la notizia, a dire «Tutti a casa»: i bambini trovano alla porta le madri corse a riprenderli, impaurite dall'aver sentito alla radio La Malfa parlare di guerra. Nei mercati gli attivisti comunisti distribuiscono volantini ciclostilati in fretta («il più grave attacco alla democrazia...»), e le donne comprano troppe provviste («Dovesse succedere altro, non si sa mai»). I telefoni da quanto funzionano hanno quasi smesso di funzionare: tutti vogliono parlarsi, dire, sentirsi in qualche modo insieme, commiserare «quei poveri morti ammazzati che non c'entravano niente».

Roma svuotata dallo sciopero generale, le strade quasi deserte, i negozi serrati, cinema e teatri chiusi come in tutta Italia, la gente in casa davanti alla televisione, vive ore d'angoscia strana. La città che sarà teatro per quasi due mesi della tragedia di Moro sembra più stordita che drammatizzata: frastornata dalle sirene, dal fragore degli elicotteri, dalle cronache concitate di decine di migliaia di radio e tv accese; posseduta da un sentimento di stupefazione e d'impotenza, d'attesa. Rapidissimi si diffondono voci infondate, suggerimenti feroci: è stato un gruppo di superkillers tedeschi, è scoppiata una bomba in piazza Cavour e ci sono altri morti, il cadavere di Moro è in un prato alla Pineta Sacchetti, c'è un'auto piena di tritolo, tenete d'occhio le frontiere con Grecia e Jugoslavia. «Dicano: o restituite Moro, o ammazziamo i vostri che sono in carcere, uno ogni mezz'ora», «Sequestrino la madre di Curcio».

Tutti, i politici quanto la gente comune, sembrano come sopraffatti dall'arditezza, dalla perfezione organizzativa, dalla riuscita dell'impresa di sangue: le Brigate Rosse acquistano di colpo la dimensione mitica d'un gruppo militare imprevedibile, imprendibile, impunibile, troppo efficiente per essere italiano.

Al comizio indetto dai sindacati i milanesi sono centomila, i torinesi cinquantamila. In piazza San Giovanni, a Roma, più delle parole di Macario, Benvenuto e Lama («Il tormento delle emozioni non deve disarmarci...») appare eloquente il mescolarsi delle bandiere rosse con falce e martello alle bandiere bianche con lo scudo crociato della dc: non accadeva da trentadue anni, dalle manifestazioni del 1946 a favore della Repubblica. Al ministero dell'Interno, stabiliti tutti i blocchi e le ricerche possibili, si preparano le fotografie dei possibili colpevoli che la televisione mostrerà e che i giornali pubblicheranno l'indomani con la raccomandazione «Se li vedete, telefonate al 4756989»: risulterà che dei fotografati due sono già in prigione, uno è informatore della polizia, uno è a Parigi da mesi e lo si sa, due sono la stessa persona con e senza baffi e con nome falso e vero, una non è affatto latitante: ma tra gli altri ci sono anche cinque di quelli che saranno imputati al processo come uccisori di Moro e della scorta, Moretti, Gallinari, Azzolini, Micaletto, Bonisoli.

A sera, Andreotti parla dalla tv al Paese stordito: «Ma vi vranno pure da qualche parte, questi giovani o questi assassini o queste donne... Avranno delle famiglie che possano dir loro una parola...». Alle 20,40 la Camera dà voto positivo al governo, il Senato lo dà alle 2,30 del mattino: è sancito quell'ingresso dei comunisti nell'«area di governo» che secondo molti politici è il primo movente del rapimento di Moro. Non è scoppiata la rivoluzione. Il Paese, si comincia a dire, «tiene». Una decisione è già unanime ai vertici. «Coi terroristi non si tratta», è lo slogan che verrà ripetuto mille volte: sino al 9 di maggio, quando verrà ritrovato il cadavere di Moro.

Tra una data e l'altra, ci sono i cinquantacinque giorni più brutti della Repubblica: a un dramma mai visto si sovrappone il già visto affastellarsi di errori, inadeguatezza, dinamismo inefficiente, doppi giochi, bersagli impropri e retorica che tanto spesso ha paralizzato e immeschinito le tragedie nazionali, che seguita a far sospettare trame più fonde.

Tra il 16 marzo e il 9 maggio c'è qualcosa di mai accaduto nella storia: un assassinio politico dilatato per quasi due mesi e vissuto collettivamente nella vetrina televisiva, che abitua la società italiana a convivere con il delitto politico nella normalità della ripetizione e del trascorrere del tempo.

C'è il vuoto o il fallimento di ogni istituzione preposta all'ordine pubblico, di una polizia che è la più numerosa d'Europa rispetto alla popolazione: Moro non viene ritrovato né salvato. Durante la sua prigionia, le Brigate Rosse fanno trovare nel sorvegliatissimo quartiere del rapimento, una dopo l'altra, una al giorno, tre delle automobili usate nell'azione sanguinosa; distribuiscono in diverse città italiane dieci comunicati differenti; fanno giungere ai destinatari politici o familiari decine di lettere di Moro, telefonano molte volte ai suoi parenti o assistenti universitari; uccidono due persone; feriscono alle gambe nove persone. Non uno dei terroristi viene preso, né identificato né avvicinato: nonostante il ricorso alla tecnologia, agli specialisti americani e tedeschi, agli psicologi e persino ai parapsicologi come Croiset o alle sedute spiritiche, alle richieste d'aiuto rivolte alla malavita, all'appello a denunciare indirizzato ai cittadini.

Per la prima volta nei trent'anni repubblicani, l'esercito viene massicciamente impiegato con funzioni d'ordine pubblico, coi soldati appostati nelle caserme come in trincea, con le mitragliatrici puntate, al riparo di sacchetti di sabbia, con mezzi corazzati, sulle strade di accesso a Roma; la capitale in stato d'assedio viene invano sconvolta, setacciata, inquisita, perquisita, bloccata. Per decreto, la polizia viene autorizzata ad arresti su semplice sospetto, intercettazioni telefoniche, interrogatori in assenza d'avvocato, perquisizioni senza mandato. Per la prima volta si parla di «silenzio stampa», si contrappone il dovere d'informare al dovere di non dare eccessiva risonanza a parole e azioni delle Brigate Rosse.

Tra una data e l'altra c'è la contraddizione tra la ragione di Stato che impone fermezza col rifiuto d'ogni grazia, amnistia o scambio di prigionieri; e l'umanitarismo cristiano o laico, sostenuto più fortemente dalla famiglia Moro, dai partiti socialista e radicale e dall'estrema sinistra, che vogliono trattative per la salvezza della vita di Moro. C'è il confuso, velleitario sperare che servano l'intervento della Caritas Internationalis, di Amnesty International, del professor Franco Piperno o dell'avvocato Giannino Guiso, del segretario dell'Onu Waldheim, della Croce Rossa, del Papa che invia un messaggio: «Io scrivo a voi, uomini delle Brigate Rosse... E vi prego in ginocchio liberate l'onorevole Aldo Moro semplicemente, senza condizioni...».

Ci sono le terribili fotografie di Moro prigioniero, la terribile battaglia per salvarlo della sua famiglia sola e sorvegliata, l'abile, furente politica da lui tentata per la propria sopravvivenza. E le sue lettere sempre più atroci per la dc e più strazianti dopo che i rapitori ne hanno pronunciato la condanna a morte, invettive bibliche che i suoi amici vogliono attribuire al fatto che egli sia fuori di sé, drogato, alterato, minacciato, vessato, ingannato, certo condizionato dalla prigionia. Alla dc: «... l'indifferenza, la facilità, il cinismo che avete manifestato sinora... se voi non intervenite il mio sangue ricadrebbe su di voi, sul partito, sul Paese...». A Zaccagnini: «Tu hai una responsabilità personalissima... questo peso non te lo scrollerai di dosso più». Alla moglie: «Mi hanno detto che tra poco mi uccideranno. Ti bacio per l'ultima volta... Se avessero voluto, avrebbero potuto fare qualcosa».

Il 9 di maggio a Roma c'è sole e c'è scirocco, «vento dei morti»: mancano pochi giorni alle elezioni amministrative parziali che vedranno avanzare democristiani e socialisti. Alle due del pomeriggio, l'agenzia Ansa diffonde poche righe: «Un cadavere in una macchina è stato trovato in via Caetani, una traversa di via delle Botteghe Oscure. Sarebbe quello dell'onorevole Moro». E' quello. Abbandonato dentro un'auto rossa, in pieno centro di Roma, a poche centinaia di metri dalla sede del pci e dalla sede della dc, nel posto più presidiato della città più sorvegliata d'Italia. Senza che nessuno si sia accorto di nulla: ancora una volta.

La direzione democristiana è riunita in piazza del Gesù: la conferma della notizia, già telefonata a mezzogiorno dalle BR a un amico del Moro ma sperata falsa, accascia Zaccagnini sul divano del suo ufficio, stretto fra Andreotti e Piccoli. Si teme che l'auto sia minata, che possa esplodere al solo toccarla. Gli artificieri stanno esaminandola, ma il sottosegretario Evangelisti corre in via Caetani: guarda soltanto la faccia di Moro, pallidissima e composta nei lineamenti: lo impressionano i peli della barba, radi, molto lunghi, fluttuanti come alghe in un acquario; torna al partito. «L'ho visto, è lui».

A quell'angolo di strada, un'ora dopo che la radio, la televisione e la rapidissima voce popolare hanno dato la notizia, la gente si accalca in massa dura, spinge, arriva fin quasi al cadavere, calpesta tracce, travolge prove. Domina, nel caos sello insensato di auto militari e ufficiali, una confusione violenta e insieme smarrita. Poliziotti malcomandati perdono la testa, si scagliano contro i giornalisti, contro la folla ingenerosa che li insulta: «Ma andate a recuperare le BR», «Andate a scuola dal cane Dox». Nell'aria soffocante e torva da grande spettacolo di morte, della morte di Moro si parla poco. Invece: «Tanti posti di blocco, e glielo hanno lasciato sotto casa, buttato lì in mezzo al compromesso storico».

In piazza del Gesù una folla cui si mescolano molti attivisti missini sbatte contro i finestrini dell'auto di Zaccagnini i fogli delle prime edizioni straordinarie: «Via Zac, via il piagnone», «Morte, morte, pena di morte», «Carcio impiccato», ma è più forte il coro scandito: «Moro è qui, con tutta la dc». Fischi per Lama, Macario e Benvenuto: «Via i comunisti assassini». Uno tenta di gridare: «Chi conserva la calma è il più forte»; «Sì, e chi ci ha la pistola è il più vivo», lo rimbeccano. Sui muri sono già affissi i manifesti di lutto della dc: «Aldo Moro è stato assassinato. Vive nei nostri cuori la sua fede nella libertà». Al Colosseo nel crepuscolo, all'enorme comizio indetto dai sindacati e dal sindaco, suonano tristi le note dei canti partigiani («Se ci coglie la crudele morte...»), suonano volonterosi gli slogan («Il terrorismo non passerà, il popolo è forte e unito vincerà»), suonano giuste e inutili le parole degli oratori.

Davanti all'obitorio dove è stato portato il corpo di Moro, dove arrivano sua moglie e i suoi figli, s'affollano e guardano in silenzio medici e infermieri del vicino ospedale, gente scesa dai tram e dagli autobus, soldati, coppie, ragazzi. Moro era anche una persona, un marito, padre, nonno. Non tutti lo amavano, molti erano spazientiti dal clamore retorico e dall'insincerità di tanti giorni intorno al suo sequestro, alcuni hanno patito fastidi o soprusi. Ma adesso sono lì, e guardano: assolutamente zitti, senza una parola, nel grande silenzio della sera.

Finisce finalmente una tragedia, vissuta male. E che non avrà fine: forse neppure col processo che comincia quattro anni dopo. Prima di notte il ministro dell'Interno Cossiga dà le dimissioni, la famiglia Moro dà un comunicato: «Sia pienamente rispettata dalle autorità dello Stato e di partito la precisa volontà di Aldo Moro. Ciò vuol dire: nessuna manifestazione pubblica o cerimonia o discorso; nessun lutto nazionale, né funerali di Stato o medaglia alla memoria. La famiglia si chiude nel silenzio e chiede silenzio. Sulla vita e sulla morte di Aldo Moro giudicherà la Storia».

Lietta Tornabuoni

Roma, 16 marzo '78: via Fani poco dopo l'attacco Br a Moro e alla sua scorta. Nel titolo: il presidente dc prima del rapimento e durante la prigionia

Trattativa

Il grande mistero da sciogliere in questo processo rimane: perché i brigatisti che lo tenevano prigioniero hanno ucciso Moro? Il loro interesse politico e propagandistico suggeriva il salvarlo: alla dc e al mondo politico, il ritorno di Moro vivo avrebbe creato certo maggiori problemi che non la morte di Moro. Allora, chi decise di ucciderlo? E perché? Penso che uccidendolo si sia obbedito all'ordine di altre forze: di quei poteri occulti nazionali e internazionali (come la Cia, la P2, la mafia) che conservano il segreto di tanti altri misteri d'Italia.

Emanuele Macaluso
senatore comunista

Perché?

Il tema della trattativa per la vita di Moro è importantissimo in questo processo: era davvero possibile trattare, o non ce n'è mai stata materia? Oggi il terrorista Savasta dice che certe proposte venivano avanzate dai brigatisti soltanto a scopo di destabilizzazione. Se questo risultasse provato, sarebbe per la famiglia, per la dc, anche per me, un grande sollievo: anche se noi democristiani ne eravamo certi. Ho tenuto i rapporti tra il partito e la famiglia Moro durante quei giorni atroci, e ho potuto sempre guardare la moglie e i figli del Presidente sapendo di non mentire: almeno, per quello che lo sapevo.

Tina Anselmi
deputata democristiana

Indagini

E' strano: i terroristi pentiti di tutto e tutti hanno parlato, tranne che di Moro. Non una parola, oppure soltanto cose indirette, sentite dire da altri, mai vissute personalmente. Delle indagini senza esito per ritrovare Moro non si discuterà forse al processo: ma in quella primavera di quattro anni fa l'assoluta impotenza, la sensazione di fare tutto e di battere la testa contro il muro senza combinare niente, erano terribili. Allora sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, lo constatavo il contrasto insanabile tra le varie competenze dello Stato e delle diverse forze armate, l'ostinata mancanza di collaborazione e interazione, le rivalità che affioravano insanabili in ogni episodio, anche grottescamente: dispiace dirlo, non c'era proprio nulla di nobile.

Franco Evangelisti
deputato democristiano

UN'ISTRUTTORIA IN MIGLIAIA DI PAGINE: IL DIBATTIMENTO DURERA' UN ANNO?

Gli uomini (e le ombre) del sequestro

Dell'«affare Moro» si sa quasi tutto, ma al tribunale restano da dare due spiegazioni essenziali: perché il presidente dc fu rapito e perché fu ucciso - Sessantatré imputati, più di cento avvocati - Si riparla di «cervelli» stranieri

ROMA — *Quelli che c'erano, che spararono in via Fani, che interrogarono Aldo Moro, quelli che dopo 55 giorni decisero di ammazzarlo, non hanno mai parlato. Chi ha confessato, invece, si è sempre rifatto a cose sentite dire da altri. Dei brigatisti «pentiti» che da oggi costituiranno l'ossatura dell'accusa nel processo Moro, nessuno, in quelle tragiche settimane, partecipò direttamente all'impresa, nessuno era in contatto con chi l'aveva ideata e la stava gestendo.*

Del sequestro e dell'uccisione di Moro, è opinione comune, ormai si sa quasi tutto: chi era nel commando di via Fani, chi portò via il presidente della dc, chi preparò la prigione, chi interrogò il prigioniero. Antonio Savasta ha di recente ricostruito anche gli ultimi momenti di vita dello statista, la falsa promessa di liberazione, il primo maldestro colpo di pistola di Prospero Gallinari, infine, la raffica mortale. Eppure, mancano ancora due spiegazioni essenziali, che solo una confessione «dall'interno» potrebbe fornire: perché fu deciso il sequestro e, soprattutto, perché Aldo Moro venne ucciso.

«Era l'unico politico, ha spiegato Savasta alla commissione parlamentare d'inchiesta, che riuscisse a mediare all'interno della dc». Era lì solo lì affioreto più volte nel corso dell'inchiesta) in grado di gestire un processo di avvicinamento tra poli opposti, che avrebbe respinto ancora più ai margini il nascente «partito armato». Spiegazione esauriente? Se questa domanda non troverà risposta nel processo la ricostruzione del caso Moro rischierà di trasformarsi, forse definitivamente, in una sequenza d'immagini incalzanti, precise, perfino dettagliate, ma prive come in un film muto di una colonna sonora che le leghi l'una all'altra.

Un assalto

Gli imputati sono 63: di essi, ventitré sono direttamente collegati all'agguato di via Fani (tra i più noti, Lauro Azzolini, Franco Bonisoli, Prospero Gallinari, Emilia Libera, Rocco Micaletto, Mario Moretti, i «dissidenti» Valerio Morucci ed Adriana Faranda, Francesco Piccioni, Savasta e la latitante Barbara Balzerani).

A un altro, nutrito gruppo di brigatisti si contestano l'assalto del 3 maggio '79 alla sede romana della dc in piazza Nicosia (due morti: il brigadiere Antonio Mea e l'agente Piero Ollanu) e una serie impressionante di omicidi. Quelli di Riccardo Palma, Girolamo Tartaglione, Italo Schettini, Antonio Varisco, Domenico Taverna, Mariano Romiti, Vittorio Bachelet, Girolamo Minervini. E poi «gambizzazioni», rapine, attentati che il codice ha classificato come tentativi di omicidio.

Un terzo gruppo, composto da undici imputati (molti dei quali in libertà provvisoria, altri latitanti come Stefano Sebregondi, Marina Petrella, Luigi Novelli) devono rispondere in questo processo «solo» di banda armata. Per reati di minore entità, legati al retroterra logistico di alcune imprese, compariranno in giudizio, infine, altre cinque persone. Tra loro anche il primo, e il più noto, dei «pentiti»: Patrizio Peci. Deve rispondere della ricettazione di una pistola. Un processo, dunque, che oltre alla vicenda che ha segnato una svolta nella vita italiana, ha l'ambizione di radiografare due interi anni di terrore nella capitale.

Fare previsioni sulla sua durata non è ancora possibile: certo diversi mesi, forse più di un anno nonostante la cadenza (quattro udienze alla settimana, anche pomeridiane) che il presidente della corte d'assise, Severino Santiapichi — lo stesso del processo all'attentatore del Papa —, intende imprimere alle udienze. Per quasi un anno, sei giudici popolari (un maestro, un ingegnere, quattro impiegati) e dieci supplenti sospenderanno ogni loro attività per sottoporsi, coi magistrati, a un massacrante tour de force. Che l'«affare Moro» abbia cambiato qualcosa, in Italia, è dimostrato anche dal fatto che, questa volta, nessuno ha reagito alla designazione con un certificato medico.

Il tedesco

A rendere ancora più faticoso il funzionamento di un meccanismo già di per sé pletorico (più di cento avvocati, quasi 500 giornalisti accreditati, problemi di non facile soluzione per garantire, ogni giorno, il trasferimento degli imputati dal carcere all'aula del Foro Italico) è probabile che intervengano, dopo le prime udienze, questioni di procedure che potrebbero non essere solo formali. Come risolvere, per esempio, il contrasto, che già si profila, tra le linee dei due maggiori testi d'accusa (il pentito «storico» Patrizio Peci, e il suo più recente omologo Savasta)? Le loro ricostruzioni divergono su un punto che, pure, è fondamentale. Quale fu, nella vicenda Moro, il ruolo dell'Autonomia organizzata? Il tentativo di mediazione di Franco Piperno e Lanfranco Pace, sollecitati dal pri, fu davvero il riflesso di un'impostazione umanitaria, o non piuttosto il tentativo di due «leaders occulti» per ottenere, attraverso la trattativa, il riconoscimento politico delle Brigate rosse da parte dello Stato?

Altri, nelle ultime settimane, hanno aggiunto ancora nuovi punti all'elenco dei misteri che questo processo dovrebbe risolvere. Ha detto, o no, il «pentito» Savasta, che, a quanto gli risulta, tra i brigatisti di via Fani c'era il tedesco Willie Stohl, uno degli ultimi superstiti della «Rote Armee Fraktion»? Due testimoni dell'agguato e della strage della scorta di Moro non avevano sentito impartire ordini in una lingua straniera, forse il tedesco? Da questo interminabile giudizio, qualcuno si attende anche la conferma di un'altra teoria: quella secondo cui «l'annientamento» della scorta di Moro sarebbe stato organizzato (e condotto, con tale tragica perfezione) da «cervelli» stranieri.

Purtroppo, tra le decine di migliaia di pagine che compongono questa istruttoria-monstre, pochissime contengono accenni all'intervento di organizzazioni straniere. E tutte parlano esclusivamente di rifornimento d'armi. Ad alimentare i dubbi, resta solo una circostanza: fra i componenti il «commando» di via Fani, due terroristi sono ancora da identificare.

g. z.

IL GENOCIDIO DEGLI INDIOS

John Hemming

STORIA DELLA CONQUISTA DEL BRASILE

Dai conquistadores ai gesuiti: l'epopea raccontata dall'autore di LA FINE DEGLI INCAS

"Collana Storica"
RIZZOLI

gli irresistibili romanzi
FELTRINELLI
UNIVERSALE ECONOMICA

TOMASI DI LAMPEDUSA
IL GATTOPARDO
1.300.000 copie

GARCÍA MÁRQUEZ
CENT'ANNI DI SOLITUDINE
500.000 copie

SIBILLA ALERAMO
UNA DONNA
200.000 copie

CHARLES BUKOWSKI
STORIE DI ORDINARIA FOLLIA
erezioni eiaculazioni esibizioni
150.000 copie

Tensione esplosiva in Israele dopo l'attentato di Pasqua

Bimbo arabo ucciso dai soldati a Gaza Re Khaled al mondo islamico: sciopero

Disordini in alcuni campi profughi e a Gerusalemme, oltre 30 feriti, arresti - Il Consiglio supremo musulmano afferma che sulla spianata del Tempio non ha sparato soltanto l'americano arrestato - All'appello del monarca saudita hanno risposto già 9 Paesi, oggi paralizzate le comunicazioni - Dubbi sul ritiro dal Sinai

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Ancora violenze nei territori occupati durante lo sciopero generale di una settimana proclamato dal Consiglio supremo musulmano per protestare contro l'attentato di Pasqua sulla spianata del Tempio a Gerusalemme, dove sorgono le moschee di El Aqsa e di Omar, e nel quale sono morti due arabi e 20 sono rimasti feriti. In una manifestazione vicino ai campi profughi di Jabalaya, nella striscia di Gaza, un bambino di 8 anni, colpito dai soldati israeliani, è morto per emorragia; vi sono stati 25 feriti, 4 tra i militari, di cui uno molto grave. In una località vicina, Nuseirat, vi sono stati altri 6 feriti.

Anche a Gerusalemme, dove la maggior parte dei negozi è rimasta chiusa nonostante i tentativi della polizia di costringere i proprietari a riaprire, vi sono stati scontri con arresti e feriti. Nei campi profughi di Anabta, Nuzeirat, Balata, Dehaishe e Marazi, dove le manifestazioni sono state più violente, è stato imposto il coprifuoco, numerose persone sono state fermate.

In totale, gli arrestati di questi giorni dovrebbero superare il centinaio, e altrettanti sarebbero i feriti. Il Gran Consiglio musulmano, in una conferenza stampa tenuta ieri mattina sotto la presidenza di Anwar Nusseib a Gerusalemme, ha affermato che i segni dei proiettili sui muri e il modo in cui sono caduti i due arabi uccisi sulla spianata del Tempio dimostrano che c'è stato più di un attentatore.

La notizia non ha trovato conferma nell'interrogatorio del responsabile dell'attentato, l'americano Alan Harry Goodman, che si è imposto il silenzio quando ieri mattina è stato condotto davanti al giudice della Corte distrettuale di Gerusalemme, la quale ha prolungato di 15 giorni la sua detenzione per l'istruttoria. Uscendo dal tribunale, Goodman ha salutato facendo il segno «V» di vittoria con le dita e gridando: «*Giustizia, giustizia*».

Re Khaled dell'Arabia Saudita ha rivolto un appello agli Stati islamici per uno sciopero generale, oggi, in segno di protesta e preghiera contro «*l'aggressione e il terrorismo*» nei territori occupati, hanno già risposto positivamente nove Paesi: Iran, Pakistan, Marocco, Libano, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Bahrein e Qatar, oltre naturalmente alla stessa Arabia Saudita. Lo sciopero riguarda aeroporti, banche e pubblici uffici. Il Kuwait ha già annunciato la sospensione delle comunicazioni telefoniche, radiofoniche e telegrafiche interne e internazionali, nonché dei voli. E' una protesta che non ha precedenti.

Quattro ministri (Sharon, Shamir, Levy e Sharir) hanno dichiarato nelle ultime ore che Israele non deve sgombrare il Sinai il 25 aprile, o almeno dovrebbe rimandare il ritiro di alcune settimane, se non avrà risposte soddisfacenti dal Cairo su alcuni punti controversi e sulle violazioni degli accordi di pace e degli impegni assunti. In due interviste ai giornali della sera e in un incontro con la gioventù del partito Likud, il premier Begin ha invece ripetuto che «*Israele rispetterà tutti gli impegni internazionali nel quadro degli accordi conclusi con l'Egitto, che pure deve rispettarli*».

Quali sono le violazioni delle quali i ministri accusano il Cairo all'ultima ora? Si possono ridurre a tre: 1) la mancanza di un'intesa su 35 tratti della nuova frontiera; 2) la violazione di alcuni accordi militari per quanto riguarda la limitazione delle forze in determinati settori; 3) la presa di posizione egiziana nei confronti dei palestinesi al vertice di Kuwait e i suoi aiuti all'Olp.

E' verosimile che sui punti uno e due si giunga ad un accordo. Assai più difficile un'intesa sul terzo punto, perché Mubarak, e prima di lui Sadat, hanno sempre dichiarato la loro solidarietà con i palestinesi, e perché la posizione dell'attuale Presidente è più difficile di quella del suo predecessore.

Nonostante tutto, negli ambienti politici di Gerusalemme si spera che il buon senso prevarrà, che la visita che domani Sharon farà al Cairo servirà ad eliminare le frizioni, e che l'imminente arrivo in Israele e in Egitto del sottosegretario di Stato americano, Walter Stoessel (il quale è stato preceduto dal vice Nicholas Veliotes) riescano a chiarire i malintesi.

Giorgio Romano

La pace di Camp David rischia di fallire sul ritiro dal Sinai

Washington teme che Begin si rifiuti all'ultimo di attuare lo sgombero - Gerusalemme accusa il Cairo di ammassare truppe sulle sponde del Canale di Suez - Il Consiglio di sicurezza affronta la grave tensione seguita ai disordini in Cisgiordania

NEW YORK — Su richiesta del Marocco, il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha tenuto ieri pomeriggio — notte inoltrata in Italia — una riunione di emergenza sui tragici incidenti di Gerusalemme e sulla crisi nel Medio Oriente. Il Consiglio è stato convocato dal presidente di turno, l'ambasciatore dello Zaire Kamanda, dopo un suo lungo colloquio col segretario generale dell'Onu, il peruviano De Cuellar. Un portavoce del segretario ha dichiarato che la situazione mediorientale «*causa profondo allarme*» nel consesso internazionale. Per farvi fronte, De Cuellar ha interrotto la visita da alcuni giorni in corso in Europa.

Si ignora quali iniziative, diplomatiche possano scaturire dal dibattito. E' certo che esse si articoleranno su numerosi e diversi fronti.

Una parte importante avrà la diplomazia americana. Gli Stati Uniti temono che all'ultimo momento Israele rifiuti di abbandonare il Sinai. Quello, più che il pericolo di un'invasione israeliana del Libano meridionale, è il vero motivo della missione del sottosegretario di Stato Stoessel a Tel Aviv. La superpotenza considera la missione cruciale: il sottosegretario, infatti, è accompagnato dal direttore degli affari mediorientale Draper. A Washington non si esclude che egli si rechi anche al Cairo, e addirittura che chieda l'intervento di Haig, qualora la crisi delle Falkland si aliviasse.

I timori americani scaturiscono dalle dichiarazioni di alcuni membri del governo e del Parlamento israeliani all'ambasciatore a Tel Aviv, Lewis, e dai colloqui che lo stesso Stoessel ha avuto, prima di partire, con l'ambasciatore di Begin a Washington, Arens, appena rientrato da Israele. «*Siamo preoccupati* — ha detto testualmente Arens al sottosegretario di Stato — *perché l'Egitto sembra prendere le distanze dal trattato di Camp David*». «*Gli egiziani non collaborano alla soluzione dei problemi del Sinai*», ha affermato. «*Lo considerano un loro territorio sacro*».

A quanto riferito da Lewis alla Casa Bianca, Begin avrebbe garantito che Israele «*non ha preso nessuna decisione sul Libano*». Mentre l'ambigua asserzione non preclude la possibilità che Israele d'improvviso si muova, indica anche che potrebbe sorgere un altro focolaio di tensione. Come gli altri, Lewis ha identificato questo focolaio nel Sinai. Arens ha confermato la sensazione dell'ambasciatore americano a Tel Aviv. «*La questione libanese* — ha detto — *può attendere. C'è una scadenza più importante: il ritiro totale delle nostre truppe dal Sinai il 25 prossimo, come stabilito dagli accordi di Camp David del '78*».

Il *cahier des doléances* israeliano nei confronti dell'Egitto è fitto. Il governo Begin accusa il Cairo di avere ammassato sulle sponde del Canale di Suez più truppe di quanto consentito dagli accordi. Gli rimprovera inoltre di essersi riavvicinato all'organizzazione per la liberazione della Palestina e di avere permesso ai guerriglieri palestinesi di raggiungere Israele attraverso la parte del Sinai controllata dagli egiziani. Sostiene infine che sta tentando di strappare «*fette di confine*» nei punti strategici più importanti. Personalmente, Begin sarebbe stato irritato dall'appoggio di Mubarak al movimento arabo per il non allineamento.

Stoessel è passato da Londra, sulla strada di Tel Aviv, per incontrarsi con un altro specialista del Dipartimento di Stato, Veliotes, che accompagna Haig nella missione per le Falkland. Veliotes è l'ultimo alto funzionario ad avere visitato Israele e l'Egitto. Veliotes gli ha riferito che parte dell'opinione pubblica israeliana è contraria alla riconsegna del Sinai agli egiziani e il 25 aprile prossimo potrebbero verificarsi gravi incidenti. Alcuni degli abitanti degli insediamenti, ha affermato, si fermerebbero volentieri nel Sinai, anche sotto l'amministrazione del Cairo. Ma su questo punto, come su altri, Mubarak è apparso intransigente.

Per gli Stati Uniti è cruciale che il trattato di Camp David venga rispettato, e si proceda alla discussione del futuro dei palestinesi in Cisgiordania e a Gaza. Essi ritengono che la formula dell'autonomia limitata sia l'unica che consenta qualche sbocco. Se gli israeliani non abbandonassero il Sinai, una nuova guerra con gli egiziani sarebbe inevitabile. La superpotenza rischierebbe di restare schiacciata tra due alleati egualmente preziosi. Crollerebbe tutto il suo disegno di un'intesa con il mondo arabo per impedire la penetrazione dell'Urss nel Medio Oriente.

Va segnalata, in questo quadro inquietante, la decisione della grande compagnia petrolifera Mobil di abbandonare i giacimenti libici, sull'esempio della Exxon lo scorso anno. La Mobil sta negoziando con il governo di Gheddafi la fine di tutte le sue attività in Libia: la società ha il 49 per cento di una *joint venture*. Le autorità tripoline sembrano contrarie. Sebbene gli Stati Uniti non importino più petrolio da Tripoli, e la produzione della Mobil in Libia sia scesa a soli 25 mila barili al giorno, Gheddafi si trova nella necessità di trattenere tecnici e di allargare gli impianti.

Ennio Caretto

L'arresto di Bulent Ecevit

Ankara: La fotografia mostra l'ex premier turco Bulent Ecevit tratto in arresto dalla polizia militare lunedì scorso. L'ex primo ministro era già stato fermato sabato scorso (e rimesso in libertà dopo 48 ore) con l'accusa di avere rilasciato a un giornalista norvegese dichiarazioni tali da «screditare il regime turco all'estero». Ecevit rischia un minimo di cinque anni di carcere (Tel. A. P.)

Nuove accuse a Gerusalemme

Imminente per Mosca l'attacco al Libano

MOSCA — L'Unione Sovietica ha insistito ieri nella sua tesi secondo cui un attacco israeliano contro il Libano sarebbe «*imminente*» e lo Stato ebraico sarebbe «*solo alla ricerca di un pretesto*» per scatenare la sua offensiva.

Prendendo lo spunto dalla missione in Medio Oriente dell'assistente segretario di Stato americano Walter Stoessel, l'agenzia ufficiale sovietica *Tass* ha ripetuto per il terzo giorno consecutivo che Israele «*sta preparando un'aggressione su vasta scala contro il Libano*» e ha aggiunto che, come sempre in passato con i viaggi degli emissari di Washington, anche la missione di Stoessel «*porterà a un aggravamento della situazione*» e servirà «*più a istigare gli israeliani che a salvaguardare la pace*».

«*Le "preoccupazioni" di Washington per la situazione nel Medio Oriente* — ha scritto ancora la *Tass* — *sono del tutto ipocrite e gli Stati Uniti non pensano affatto a fare degli sforzi per la pace*.

Scoperto complotto contro Re Hussein?

BONN — Le autorità di sicurezza tedesco-occidentali hanno scoperto un complotto contro Re Hussein di Giordania. Lo afferma il settimanale *Bunte* in un ampio servizio sull'arresto e l'espulsione di tre presunti terroristi siriani avvenuto in febbraio a Stoccarda. Tra il materiale sequestrato ai tre vi erano, afferma il giornale, i piani di un attentato contro il sovrano.

Aereo militare Usa cade in Turchia (27 morti)

ANKARA — Un C-130 da trasporto dell'aeronautica statunitense con 27 persone a bordo è precipitato ieri nella Turchia orientale. Non ci sono superstiti. Prima di schiantarsi al suolo, a una novantina di chilometri dalla città di Erzincan, l'apparecchio è stato scosso da un'esplosione, prendendo fuoco. Per il momento non si hanno indicazioni sulle cause della tragedia.

Il velivolo era decollato da Erzurum con 10 uomini d'equipaggio e 17 civili diretto a Incirlik, con scalo intermedio a Erzincan (200 chilometri a Est di Ankara).

Danuta descrive il luogo dove è detenuto il marito

La prigionia di Lech Walesa nel «Palazzo sull'acqua»

VARSAVIA — *Un castello situato a una trentina di chilometri a sud-est di Varsavia e noto sotto il nome di* «Palazzo sull'acqua» *è l'attuale prigione dorata del presidente di* Solidarnosc. *Lech Walesa, internato e seguito dalla instaurazione dello stato di assedio in Polonia, nel dicembre scorso. Lo ha rivelato la moglie di Walesa, Danuta, in una intervista il cui testo è pervenuto all'agenzia* France Presse.

«Il palazzo sull'acqua — *ha proseguito Danuta* — E' terreno militare. Soldati armati, accompagnati da cani, si aggirano tutto intorno. All'interno vi sono guardiani in abiti borghesi che seguono Lech quando si reca alla villa. Sono una trentina, suddivisi in due gruppi che si danno il cambio ogni 24 ore. I guardiani sono molto gentili con mio marito. A me hanno detto che lo sorvegliano per il suo bene, affinché non gli accada alcun male. Ma talvolta Lech si irrita con loro. Mi fa l'effetto di una pecora braccata dai lupi».

Danuta Walesa ha così proseguito: «Lech si alza alle otto. Legge i giornali che gli danno (non ha la possibilità di sceglierli), ascolta la radio, ma non le stazioni straniere, in quanto il suo apparecchio è stato modificato affinché non possa captarle. Non riceve alcun pacco. Gli servono il pranzo alle 14 e la cena alle 19,30. Il cibo è ora buono, ora cattivo. E' cattivo quando egli si arrabbia con i suoi carcerieri, ma in generale gli vengono serviti i cibi che preferisce. A quando sembra, sono bene informati sui suoi gusti. Lech legge un poco o si diverte con una palla da ping pong che lancia contro il muro.

Lech — *ha aggiunto Danuta* — ha parecchi incontri con il ministro Stanislaw Ciosek *incaricato degli affari sindacali* e con militari. Ma essi volevano soprattutto sondarlo su diversi argomenti. Quando vennero a cercarlo *(la notte dal 12 al 13 dicembre)* gli dissero che era per colloqui con il generale Jaruzelski. Ma era falso. Questi colloqui non ci sono mai stati».

La moglie di Walesa ha poi concluso «Quella notte il prefetto di Danzica Kolodziejski e il primo segretario Fiszbach sono venuti a suonare alla nostra porta. Sono stata io ad aprire. Lech ha detto che era troppo tardi per un colloquio e che vi avrebbe partecipato soltanto quando fossero state liberate tutte le persone arrestate. Egli aveva senza dubbio capito tutto, ma non mi ha detto niente. Un quarto d'ora dopo, quattro o cinque miliziani in uniforme, armati di sbarre di ferro, hanno suonato a loro volta, accompagnati da tre civili. Io ho rifiutato di aprire, ma Lech si è vestito e mi ha detto che non era il caso di discutere. Quando Fiszbach e Kolodziejski sono ritornati, sono andati a discutere con lui nella sua camera. Io ero in cucina. Poi Lech è venuto a annunciarmi che doveva partire e mi ha detto: "*Non ti preoccupare, tutto andrà bene*". Erano le 5,20. Fiszbach e Kolodziejski erano pallidi, molto emozionati. Essi hanno ripetuto: "*Tutto andrà bene*". Sono partiti a bordo di una Fiat e l'hanno condotto all'aeroporto militare. Alle sei, Lech era a Varsavia».

Varsavia tace sulla trasmissione di Solidarnosc

VARSAVIA — La stampa e la radiotelevisione di regime mantengono il più assoluto silenzio sulla trasmissione di pochi minuti svolta lunedì sera per la prima volta da un'emittente che si ispira agli ideali di Solidarnosc.

Circa la portata di *Radio Solidarnosc*, risulta che la trasmissione non è stata ricevuta in varie zone periferiche di Varsavia, da persone che erano informate dell'ora e della lunghezza d'onda. Evidentemente l'emittente, realizzata forse con l'aiuto di tecnici della radio che erano stati licenziati dopo la proclamazione della legge marziale del 13 dicembre, copre soltanto il centro della capitale polacca.

Castro-Marchais contro gli Usa per i Caraibi

PARIGI — Il capo di Stato cubano, Fidel Castro, e il segretario generale del partito comunista francese, Georges Marchais, hanno adottato all'Avana una dichiarazione congiunta nella quale condannano «la politica aggressiva del governo degli Stati Uniti nei confronti dell'America Latina e dei Caraibi», riaffermano «il diritto dei popoli dell'America Centrale di insorgere contro regimi di oppressione e di sfruttamento imposti dall'imperialismo americano», sottolineano «il successo dell'azione costante di Cuba a favore della pace», rendono omaggio alla dichiarazione congiunta franco-messicana sulla rappresentatività dei movimenti di opposizione del Salvador e chiedono la riduzione equilibrata e negoziata degli armamenti nucleari americani e sovietici.

Ma secondo i sondaggi la maggioranza dei tedeschi è fedele alla Nato

Bonn e Washington sono preoccupate per l'antiamericanismo in Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un'«ondata di antiamericanismo» viene registrata da mesi in Germania e preoccupa non soltanto i politici tedeschi ma anche quelli di oltre Atlantico. In settembre il segretario di Stato Haig fu accolto con una violenta dimostrazione a Berlino; pochi giorni più tardi il generale Kroesen scampò per miracolo a un attentato; il 10 ottobre 250 mila persone dimostrarono a Bonn contro l'installazione di missili nucleari Usa in Europa; durante le feste pasquali 600 mila persone (secondo gli organizzatori) hanno partecipato alle «marce della pace», con un sottofondo antiamericano, il 10 giugno la capitale federale ospiterà una manifestazione contro il presidente Reagan.

La cronaca registra anche episodi isolati a livello popolare: locali pubblici vietati ai soldati americani, la ricomparsa di vecchie scritte «*Amigo home*», in stratto collettivo a Gonsenheim, nel Palatinato, di 373 inquilini americani che dovranno abbandonare le loro case con le famiglie, qualche bomba contro caserme e istituzioni civili degli Stati Uniti. Ma parlare di «antiamericanismo» — dice un collega degli Stati Uniti — è esagerato. Si tratta di «*un ritorno alla normalità, dopo che per anni vi è stata in Germania una tendenza a voler essere nostri amici ad ogni costo*».

Il «ritorno alla normalità», che si manifesta soprattutto tra i giovani politicamente impegnati — secondo uno studio apparso a Bonn in marzo — dipende dal fatto che le nuove generazioni non hanno più motivo di essere riconoscenti agli Stati Uniti per avere liberato la Germania dal nazismo e per averla aiutata con il piano Marshall a rinascere dalle macerie. Così nessuno negli Anni 60 la gioventù critica si oppose alla guerra nel Vietnam, così ora nessuno si oppone alla politica di Reagan.

Oltre venti uomini politici tedeschi, tra cui il Cancelliere Schmidt e il ministro degli Esteri Genscher, capi dell'opposizione Khol e Strauss, hanno fatto la spola nei mesi scorsi tra Bonn e Washington per rassicurare gli americani che in Germania non esiste l'«ondata di antiamericanismo» registrata dai giornali e per garantire l'assoluta fedeltà tedesca all'Alleanza Atlantica. Ma negli Stati Uniti i dubbi sono rimasti, il ritratto del «brutto tedesco», che preferisce difendere i propri affari e il profitto che non la libertà e pensa al neutralismo e alla riunificazione, è ricomparso.

Per confutare la consistenza reale di questo antiamericanismo sarebbero bastati i dati dell'ultimo sondaggio demoscopico sui rapporti con gli Stati Uniti. Da essi risulta che — contrariamente alle apparenze — l'atteggiamento dei tedeschi nei confronti degli Stati Uniti negli ultimi anni è diventato più favorevole. Alla domanda se amano gli americani, ben 56 su cento hanno risposto «sì», soltanto 18 hanno risposto «no». E 80 su cento si sono dichiarati a favore della permanenza nella Nato. Soltanto il 9 su cento sono contrari. Sono quei pacifisti, soprattutto giovani, che protestano e marciano per le strade, dando l'impressione che la Germania intera sia diventata neutralista.

Tito Sansa

Una bionda cinese la mummia di Lop

PECHINO — Bionda, quarantenne, un metro e 52 centimetri di altezza: sono le caratteristiche somatiche della donna vissuta 3200 anni fa nella zona di Lop Nor, nella provincia cinese del Sinkiang.

Il corpo mummificato ed in perfetto stato di conservazione della donna venne alla luce nell'aprile del 1980. In base alle attuali tecniche, all'esame della tomba e di altri reperti dissotterrati è stato possibile accertare che la sconosciuta bionda è vissuta ancora prima della cosiddetta donna di Hami scoperta nel 1978.

Ma a stupire, ha spiegato il vicedirettore dell'Istituto di archeologia del Sinkiang, è stato il perfetto stato di conservazione del corpo della bionda di Lop Nor. Il clima asciutto del Sinkiang oltre a preservare i capelli biondo scuri che le arrivavano alle spalle ha lasciato anche un'ombra di sopracciglia. Sono ben conservati anche gli organi interni ed il tessuto polmonare è, dopo 3200 anni, ancora elastico. Anche la pelle della pianta dei piedi non ha subito grosse lacerazioni.

Computer darà l'allarme per i terremoti in Urss

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno affermato ieri di essere ormai in grado di prevedere l'80 per cento dei terremoti che si verificano nel Paese e hanno annunciato la prossima entrata in funzione di un sistema sismologico centralizzato. Sarà un computer a diffondere l'allarme per i possibili movimenti sismici.

Secondo quanto ha riferito l'agenzia Tass, nell'Urss ha avuto inizio l'installazione di una rete di stazioni sismologiche destinate a coprire circa un quinto dell'intera superficie del Paese.

Grido d'allarme in Egitto La Sfinge cade in polvere

GIZA — *La Sfinge, questo gigantesco e straordinario monumento vecchio di 4500 anni che raffigura un leone accucciato con la testa di un faraone, messo di guardia alle vicine antiche piramidi di Giza, soffre di una sorta di cancro della pietra che a poco a poco la disintegra e che potrebbe essere fatale. Finora tutti i rimedi escogitati per bloccare la corrosione si sono rivelati inutili, anzi dannosi. L'allarme più grave è scattato nell'ottobre scorso, quando alcuni blocchi di pietra risalenti all'epoca greco-romana, incastrati nella zampa sinistra della Sfinge, si sono staccati e sono caduti.*

Le autorità egiziane si sono date da fare per rimediare al danno, ma secondo Ahmed Kadri, direttore del dipartimento egiziano delle antichità, quanto è stato fatto finora «ha avuto, in termini medici, soltanto l'effetto di un tranquillante».

La Sfinge è attaccata da una pericolosa combinazione di acqua, sale, sole, sabbia, corrosivi venti del deserto e inquinamento atmosferico, egualmente corrosivo. E' sorprendente ma vero, che il fatto di essere collocata nel deserto non salva la sfinge dagli effetti dannosi dell'acqua. Ora gli esperti stanno infatti concentrando la loro attenzione e i loro sforzi sui modi per combattere l'azione delle acque sotterranee che filtrano nella pietra calcarea porosa di cui è fatto il corpo della Sfinge.

Gli specialisti del restauro affermano che il sale lasciato dall'acqua quando evapora rende friabile la pietra, contribuendo così a sfaldarla. Una squadra di ricercatori americani ha così elaborato una tecnica del vuoto per estrarre il sale e poi sigillare la base del monumento, che si erge a prima vista indistruttibile dai tempi della Quarta Dinastia, durante il faraone Khafra (Chephren) ne ordinò la costruzione avvalendosi del lavoro di migliaia di schiavi. L'intervento è stato però bloccato per ora dagli egiziani da quando il ministro della Cultura Mohamed Abdel-Hamid Radwan ha nominato ben sette commissioni per studiare i problemi della Sfinge. In attesa che esse elaborino un piano generale d'intervento tutte le iniziative parziali di qualche rilievo sono state accantonate.

Il problema dell'acqua è relativamente nuovo ed è uno dei tanti effetti collaterali negativi della costruzione della diga di Assuan, che ha fatto salire il livello della falda freatica a molte centinaia di chilometri di distanza. Anche gli equilibri idrogeologici del Basso Egitto sono stati profondamente modificati da questa colossale opera d'ingegneria, fino alla lontana costa mediterranea. Basti dire che le aragoste del Delta del Nilo sono emigrate in massa verso Israele non avendo più trovato il loro gusto le acque del fiume depurate in parte dal limo.

Il ministro Radwan attribuisce la colpa dei danni dell'acqua anche all'inadeguato e primitivo sistema fognario dei vicini villaggi. Ora gli chalets abusivi sorti nel deserto come funghi intorno alla Sfinge, nei pressi dei negozietti di souvenirs e di cartoline postali del polveroso villaggio di Nazlt El-Saman, sono stati demoliti dai bulldozers.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Accossato

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Teresa**, la figlia **Carla** con il marito **Mario Cabutto** e il figlio **Giorgio** con **Giuliana**, il fratello **Giovanni**, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia di San Pellegrino (corso Racconigi 29).
— Torino, 14 aprile 1982.

La **FIAT** partecipa con profondo cordoglio al lutto della signora Carla Cabutto Accossato per la scomparsa del padre

comm. Lorenzo Accossato
— Torino, 14 aprile 1982.

Consoli, Consiglieri e Membri del Lavoro del Piemonte partecipano con profondo cordoglio al dispiacere del Maestro del Lavoro

comm. Lorenzo Accossato

Consigliere Regionale emerito che al magistero del Lavoro diede vita, attività, prestigio.
— Torino, 14 aprile 1982.

L'Avis Nazionale e Piemontese partecipano la morte del loro consigliere Maestro del Lavoro

comm. Lorenzo Accossato

benemerito, attivo esponente degli Anziani del Lavoro. Esprimono alla famiglia profondo cordoglio.
— Torino, 14 aprile 1982.

L'Unione Gruppi Anziani FIAT ha il dolore di annunciare la scomparsa del Maestro del Lavoro

comm. Lorenzo Accossato

consigliere onorario, già vicepresidente dell'Associazione, infaticabile entusiasta rappresentante degli Anziani del Lavoro FIAT. Alla famiglia porge commossa condoglianza.
— Torino, 14 aprile 1982.

Colleghe e Amici tutti della FIAT, partecipano profondamente commossi al lutto che ha colpito Carla Cabutto Accossato e famiglia per la scomparsa del

comm. Lorenzo Accossato
— Torino, 14 aprile 1982.

Partecipano al dolore della famiglia Accossato Cabutto **Alfonso** e **Uriana Isola**.

L'**Associazione ex Allievi FIAT** partecipa al dolore della famiglia

E' mancato

cav. Francesco Sticca

Andano Alan

L'annunciano la moglie, i figli **Luciano, Dante**, nuora, **Paola**, fratelli, sorella, parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 14,30 parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 13 aprile 1982.

Serenamente si è spenta

Erminia Germano

di anni 79

Partecipano il fratello **Francesco** e i nipoti. Funerali giovedì 15 ore 9 partendo dall'ospedale Molinette. La salma sarà tumulata nel cimitero di Condove di Caselglione Torinese.
— Torino, 13 aprile 1982.

Silvina, Lino, Rosalba Daniele con le figlie e il genero ricordano affettuosamente la cara

Elvira Verino Carmagnola

e ne piangono la scomparsa con i sugeri Carmagnola.
— Torino, 13 aprile 1982.

E' mancata

Giovanna Barberis vedova Ricca

Ne danno il triste annuncio i fratelli **Sandro, Anna** e famiglie, la cognata **Maria, Anna** e **Angelo Actis Goia** e famiglia. Funerali giovedì 15 alle ore 15 a Rocca.
— Rocca, 14 aprile 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro Toselli

di anni 84

Ne danno annuncio i figli **Luigi** e **Pier Maria**, le nuore **Gabriella Barbina** e **Mariuccia Agnello** con i nipoti **Pierfranco, Cristina, Federico** ed **Enrico**, la sorella **Agnese Toselli** ved. **Giglio** col figlio **Bartolo**, i nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione in via Sollerino 10 in Cavallermaggiore.
— Cavallermaggiore, 14 aprile 1982.

Dipendenti e Collaboratori Soc. D.S.T. Lo Cupolo e T.L.T. S.p.A. Telecomposte partecipano al dolore dei Natali Toselli per la perdita del loro caro papà

Pietro Toselli
— Cavallermaggiore, 14 aprile 1982.

Ha raggiunto il suo Aldo

Rosa Venchiarutti ved. Dell'Omo

Le piangono i figli **Luigi** e **Anna** con **Cristina, Roberto** e **Manuela; Lucia** con **Daniela, Edgardo** ed **Erica; Emilia** e **Marco** con **Alberto, Gloria** e **Francesca**; la sorella **Nilda**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 15 corr. ore 8,45 parrocchia San Pellegrino. La presenza o partecipazione è integrazione.
— Torino, 14 aprile 1982.

Amalia, Aldo Nevone e famiglia partecipano al dolore di Emma, Marco e famiglia Dell'Omo per la scomparsa della **MAMMA**.

E' improvvisamente mancato

Franco Cintura

di anni 52

Lo annunciano attoniti tutti i suoi cari. I funerali si terranno giovedì 15 alle ore 10 con partenza dall'ospedale San Giovanni antica sede.
— Torino, 14 aprile 1982.

Il giorno 8 aprile è mancata

Luigia Formica ved. Giansone

anni 96

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli **Maria Teresa, Mimì, Guido** con **Nella** e **Silvana, Jolanda**. La cara salma riposa nel cimitero di Gassino.
— Torino, 14 aprile 1982.

Alessandro, Maria Teresa, Michele Yannelli profondamente commossi partecipano al grande dolore del cognato Guido.

Con trasporto affetto **Francesco Pignata** partecipa al grande dolore di Mario e Guido.

Partecipano commossi al profondo dolore del rag. Guido Giansone per la scomparsa della **MAMMA**, gli amici:
Nicola Petrella, Piero Fiore, Alfredo Goia, Ernesto Franco Colombini, Roberto De Simone, Zefferino Franco, Elio Guglielmino, Guglielmo Magnani, Ennio Mercorelli, Giorgio Ciabini, Guido Piga, Carlo Felice Rossetto, Enrico Salza, Cesare Secondo, Giorgio Stroppiana, Egidio Sutotto, Giuseppe Vanni, Giacomo Zunino, Alvise Genelli, Carlo Castelli, Angelo Castiglioto, Riccardo Galloni

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Francesco Montrucchio per il decesso della mamma

Giuseppina Rattiero in Montrucchio
— Torino, 13 aprile 1982.

Si associano al dolore di Franco i Colleghi della **Dipendenza di Nichelino**.
— Nichelino, 13 aprile 1982.

(Continua a pag. 5)

Per la crisi del Sud Atlantico rinviata l'apertura della frontiera con la Spagna chiusa nel 1969

Gibilterra, l'altra spina inglese

Lo slogan ufficiale è «Britannici siamo, britannici restiamo», ma è solo uno slogan - Tra Madrid che rivendica la Rocca e Londra che la vuole colonia nasce l'autonomismo - Una realtà etnica incredibilmente composita che ricorda Malta e che si riflette in politica: qui all'opposizione sono i conservatori - Il Marocco deciso a riprendersi Ceuta e Melilla se questo territorio tornerà spagnolo

MADRID — *L'occupazione delle Falkland, accolta con evidente simpatia dagli spagnoli, ha riportato in primo piano la questione di Gibilterra. Da un lato, Spagna e Gran Bretagna hanno deciso di comune accordo di rinviare di due mesi la riapertura della frontiera, prevista per il 20 aprile, e il contemporaneo avvio di negoziati sul futuro della Rocca; dall'altro, i giornali hanno insistito sulla somiglianza fra i due casi e alcuni chiedono la «riconquista» della colonia britannica con gli stessi metodi usati dall'Argentina per le Malvinas.*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GIBILTERRA — «*British we are, British we stay*» (Inglesi siamo, inglesi restiamo). Non si può dire che l'adesivo con i colori della Union Jack incollato sulle auto dai più accaniti sostenitori dell'appartenenza di Gibilterra al Regno Unito sia davvero rappresentativo dei sentimenti dell'intera popolazione. La riaffermazione della britannicità della Rocca assume generalmente un tono meno rivendicativo con un altro *slogan*: «*OK with UK*» (D'accordo per il Regno Unito). Oggi, almeno, questa appartenenza non sembra molto discussa.

Del resto, è per questo che la prospettiva della riapertura della frontiera tra il promontorio inglese e il continente, cioè la Spagna, suscita reazioni disparate. La soddisfazione per questo gesto di buona volontà e *basta chic* da parte di Madrid, che porrà fine ad una situazione assurda (soprattutto trattandosi di Paesi amici e prossimamente alleati nella Nato) e dannosa per il commercio locale, è velata da un po' di rimpianto, più o meno dichiarato. «*Gib*», come si dice qui, cesserà di essere un'isola, una piazzaforte assediata, protetta dallo stesso assediante dalla pacifica invasione dei lavoratori spagnoli.

Gli inglesi, con il loro genio dell'insularità, con l'antica capacità di trasferire in qualsiasi posto del mondo le loro piccole manie ed i loro piccoli riti, stavano benissimo nella situazione creatasi nel 1969, quando Franco decise, letteralmente dall'oggi al domani, di chiudere la frontiera di La Linea. Nelle intenzioni del «Caudillo», gli inglesi dovevano essere «puniti» per aver rifiutato di restituire Gibilterra alla Spagna, alla quale l'avevano presa nel 1704. Invece, erano stati semplicemente restituiti a se stessi, cosa che per gli inglesi non può essere una punizione.

Ma la realtà etnica di Gibilterra è ben più complessa di quanto a fini opposti vogliono far credere le rivendicazioni spagnole e l'ostinazione britannica. Secondo Madrid, un manipolo di coloni britannici appoggiati dalla Marina reale impose la sua legge dopo il trattato di Utrecht (1713) su di un territorio chiaramente iberico e su di una popolazione rimasta in gran parte iberica, malgrado l'arrivo di genti dalla Gran Bretagna. Per molti inglesi, invece, la storia, il diritto internazionale e il rispetto della volontà della maggioranza degli abitanti di Gibilterra, inglesi o filo-inglesi, chiedono di mantenere la Rocca nell'orbita di Londra.

Percorrendo Main Street, la grande arteria commerciale della città sul fianco occidentale della Rocca, come le viuzze più popolari che si arrampicano sull'immensa fortezza naturale di pietra bianca, percorrendo le banchine di un porto più cosmopolita che mai si ha però un'impressione molto diversa da quella che gli uni e gli altri vorrebbero dare. E si finisce per domandarsi se gli abitanti di Gibilterra, almeno la maggior parte di loro, non siano semplicemente il popolo di Gibilterra, cioè praticamente inclassificabili.

La Rocca ricorda in tante cose Malta, anche se il contesto politico e diplomatico è ben diverso. Come alla Valletta, qui si trova il sorprendente *cocktail* degli inglesi con il Mediterraneo: quei coloni venuti dal freddo sono stati, all'inizio almeno, tanto «indigenizzati» quanto hanno trasformato la popolazione locale.

Oggi le etnie originali sono difficilmente distinguibili. Nel tipico abitante di Gibilterra c'è un po' di inglese per fedeltà (e a volte per ostentazione), un po' di spagnolo per vicinanza e cuginanza, un po' di arabo per simpatia o per necessità (Tangeri, a un quarto d'ora di volo con il vecchio «Viscount» locale, è stata lo sbocco naturale dopo la chiusura della frontiera) ma anche un po' di portoghese, e di maltese appunto. E di italiano, grazie, se così si può dire, ad un naufragio di tanto tempo fa al largo di Catalan Bay.

Questa diversità, questo autentico cosmopolitismo si ritrovano nella parlata dell'uomo della strada. Qui si legge l'anglofono *Gibraltar Chronicle*, ma anche la stampa spagnola. Molti sono bilingui o trilingui, e così naturalmente che passano da un idioma all'altro senza neppure rendersene conto. Come il commerciante che interrotto nel suo lungo discorso in arabo dal mio classico «*Do you speak English?*» risponde meccanicamente: «*Si señor*».

Anche l'architettura è una testimonianza degli apporti successivi degli occupanti della Rocca. La scarsità di spazio, o almeno di aree edificabili, non si presta al *cottage* britannico. Ma dal palazzo moresco al grande complesso popolare, dalla chiesa spagnola al «pub» inglese tante tradizioni e tante epoche stanno a fianco a fianco in un'accozzaglia più simpatica che estetica. E' anche vero che la maggior opera d'arte di Gibilterra, quella che si vede di lontano arrivando, non ha stile particolare: parlo della sterminata colata di cemento sui fianchi della Rocca fatta per raccogliere l'acqua piovana. In questa falsa isola, più insulare di tante isole vere, manca l'acqua dolce, e non si vogliono lasciar scorrere via gli ahimè troppo rari acquazzoni.

In compenso, sul piano istituzionale, il modello inglese è decisamente ricalcato, pur con notevoli correttivi imposti dalla lontananza e dallo statuto particolare della Rocca. Il potere giudiziario funziona in modo molto prossimo a quello inglese; il potere esecutivo dipende congiuntamente da un governatore britannico responsabile dei problemi «nazionali e internazionali» e da un governo locale competente per le questioni interne più «tecniche». Il potere legislativo è nelle mani di un'assemblea formata da un presidente e da 15 membri eletti; vi siedono anche l'*attorney general* e il segretario allo sviluppo e alle finanze.

Grazie a questo sistema empirico, ammodernato da un nuovo testo costituzionale nel 1969, attualmente il potere locale, cioè eletto, può prendere il passo su quello di tipo coloniale. In caso di crisi, quest'ultimo potrebbe certo riprendere facilmente il pieno esercizio delle sue prerogative. Ma si intravede un'ulteriore prova dello sganciamento politico di Gibilterra da Londra nel fatto che questo potere locale è esercitato in misura maggioritaria da quelli che equivalgono ai laburisti. Sir Joshua Hassan — titolo, nome e cognome parlano più chiaro di tanti discorsi sull'aspetto composito della popolazione, *élite* comprese — è tornato al potere nel 1972 a capo di una coalizione fra il *Labour* e l'*Anor* (*Association for Advancement of civil Rights*), e ha salvato la sua maggioranza di misura nel '76 e nell'80. Qui, all'opposizione sono i conservatori.

Da qualche tempo si assiste a una piccola fiammata di autonomismo, malgrado il consenso tra i due grandi partiti sullo *status quo*. «*Sono nato qui come mio padre e mio nonno* — spiega un nuovo arrivato della scena politica locale — *non mi vengano a dire che sono inglese, né spagnolo. Londra deve andare oltre, e lasciarci vivere la nostra vita dopo la riapertura della frontiera, mantenendo rapporti d'amicizia, e l'uso della base navale, se gli inglesi ci tengono, in cambio di un affitto decente*». Ma quale che sia il futuro istituzionale della Rocca — che secondo l'atto del '69 non può essere deciso senza il consenso della maggioranza degli elettori — il problema politico e il problema militare resteranno.

Economicamente, Gibilterra trae profitto dalla sua situazione di privilegio. Ma questo sarà realmente verificato con l'apertura della frontiera. Eccezionale sbocco sul Mediterraneo, sul continente europeo o sull'Africa del Nord, a seconda del punto di vista, ma racchiusa attorno alla sua rocca. Gibilterra traffica più di quanto produca. La minaccia di chiusura dei *docks* e le incognite che gravano sul porto di Chatham, «corrispondente» privilegiato della Gran Bretagna, possono creare circa 2 mila disoccupati proprio quando i lavoratori spagnoli potranno venire qui tutti i giorni. Le esportazioni, o meglio le riesportazioni, non coprono neppure la metà delle importazioni per i bisogni correnti dei circa 30 mila abitanti. E l'indebitamento con Londra è ingente.

Per fortuna c'è il turismo. Per molti inglesi e per altri europei il viaggio a Gibilterra è il classico *weekend* al sole, non troppo caro per la detassazione. Per molti marocchini delle classi medie questa è l'Europa più vicina, sotto tutti gli aspetti. Alberghi e ristoranti sono nati come funghi, ma non si vuotano mai nella bella stagione: circa 150 mila visitatori — si possono chiamare stranieri? — sono attesi quest'anno. Visitatori che lasceranno le loro sterline, i loro marchi, i loro *dirham*, e domani le loro *pesetas* nei mille negozi di Main Street, moderne grotte di Alì Baba nelle quali macchine fotografiche, registratori e giochi elettronici si sprecano. Basterà questo nel futuro per assicurare a Gibilterra i mezzi necessari per l'indipendenza economica e finanziaria?

Per l'evolversi degli armamenti, oggi il problema militare si pone in termini diversi. Vi fu un'epoca nella quale per la sua posizione Gibilterra era la chiave del Mediterraneo. Oggi non è proprio così, soprattutto con l'ingresso della Spagna nella Nato. Ma questo è tutto da discutere: il Marocco afferma che, se Madrid recuperasse la Rocca, sarebbe impensabile che gli spagnoli mantenessero i loro territori dall'altra parte dello stretto, del quale avrebbero così il completo controllo. La cosa si può interpretare in due modi: Rabat è contraria, al ritorno di Gibilterra alla Spagna, o lo favorirà per poter poi esigere la «liberazione» di Ceuta e Melilla? E' un'altra ambiguità, che sembra confermare come, paradossalmente, il popolo felice di questo fazzoletto di terra dev'essere quello che ha più problemi per chilometro quadrato in Europa.

Bernard Brigouleix

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Aiuti a Bangkok contro i pirati

GINEVRA — Numerosi Paesi hanno assicurato contributi per un totale di 3,6 milioni di dollari, oltre 4 miliardi e mezzo di lire, da destinare alla Thailandia per le operazioni contro i pirati nel Golfo del Siam. Lo ha annunciato il portavoce dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i profughi.

Da anni imbarcazioni di pirati attaccano i natanti carichi di profughi.

Inizio d'incendio domato al Louvre

PARIGI — Un inizio d'incendio, subito domato dai vigili del fuoco accorsi in forze, si è sviluppato ieri pomeriggio nel «Pavillon de Flore» del Louvre, dov'è esposta una collezione di opere fiorentine, proprietà del museo, restaurate di recente.

Lunedì un incendio di maggiore portata, ma anch'esso subito estinto, era scoppiato nella cattedrale di Notre Dame.

(Segue da pagina 4)

Venite a me, voi tutti che siete affaticati ed oppressi, ed io vi ristorerò (Matteo - 11, 28).

Nel giorno di Pasqua, Gesù risorto ha chiamato a sé l'anima buona di

Giovanni Genisio

Cordoglio dalla fede lo piangono: la mamma **Maria Cinotto Genisio**, la moglie **Elena Benevenuto** con i figli **Elisabetta** con il marito **Pierino, Laura** e **Tommaso**; i fratelli **Cecilia, Margherita, Giuseppe** con le rispettive famiglie; la zia **Angelina** e **Maria**; i nipoti, i cognati, i cugini ed i parenti tutti. I funerali partiranno dall'abitazione dell'estinto in via Dalimberti 8 alle ore 16 di giovedì 15 c.m.

— Cuorgnè, 11 aprile 1982.

I colonnelli **Caterina, Rosina, Delfino, Aldo** e **Ada, Silvia** e **Martina Benevenuto**; **Romano** e **Renato Obert** piangono con Elena, Bepi e Pierino, Laura, Tommaso, la scomparsa del caro **GIOVANNI**.

— Rivara, 11 aprile 1982.

Mario, Enrico, Paolo e **Mariella** affettuosamente partecipano al dolore di zio Eliseo e dei cugini

— Rivara, 11 aprile 1982.

I cugini:
Giuseppe e **Nella Cinotto**
Piero e **Piera Cinotto**
Cecilia e **Domenico Cinotto**
Maria e **Secondo Gioannini**
Dante e **Luigina Cinotto**
Lidia e **Cesare Perazzolo**
Vittorio Cinotto
Silvia e **Claudia Cinotto**,
con le rispettive famiglie si uniscono al dolore della zia Maria, di Elena e di tutti i cugini per l'immatura scomparsa del carissimo **GIOVANNI**.

— Cuorgnè, 11 aprile 1982

Urbano ed **Eva Bertoli** piangono affettuosamente parte al dolore di Betta, Pierino e familiari

— Rivarolo, 11 aprile 1982.

La famiglia **Benevenuto** e **Obert** sono vicine al grande dolore della signora Maria Genisio e dei suoi figli per la perdita del caro **GIOVANNI**.

— Rivara, 11 aprile 1982.

Ida e **Marcello Peradotto** sono vicini al dolore delle famiglie Genisio per la scomparsa del caro **GIOVANNI**.

— Cuorgnè, 11 aprile 1982.

Condottieri e **Maestranze** della **Officine Tommaso Genisio** partecipano con grande dolore la perdita del compianto

Giovanni Genisio

amministratore della società

— Cuorgnè, 11 aprile 1982.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, gli **impiegati** e le **Maestranze** della **Soc. A.S.A. S.p.A.** partecipano al grave lutto delle famiglie Genisio per la scomparsa del caro amministratore

Giovanni Genisio

— Castellamonte, 11 aprile 1982

Amministratori, Collegio Sindacale, impiegati e **Maestranze** della **O.M.B. Officine Meccaniche Benevenuto** partecipano al dolore della signora Elena Genisio Benevenuto e dei suoi figli per la perdita del marito

Giovanni Genisio

— Rivara, 11 aprile 1982.

La **Soc. Peradotto Carlo Alberto** partecipa al dolore delle famiglie Genisio per la perdita del signor

Giovanni Genisio

— Prascorsano, 11 aprile 1982.

Tholari, Dirigenti e **Maestranze** della **CHB Giuseppe Cinotto** di **Valperga** si associano al dolore delle famiglie Genisio, Bernard e Benevenuta per la dipartita del compianto

Giovanni Genisio

— Valperga, 11 aprile 1982.

La **Soc. CTM Cinotto Tecnomeccanica S.p.A.** prende parte al dolore delle famiglie Genisio e Bernard per la grave perdita di

Giovanni Genisio

— Valperga, 11 aprile 1982.

La **Soc. Martinetti S.p.A.** partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del loro caro congiunto

— Cuorgnè, 11 aprile 1982.

La **Soc. Beta S.p.A.** si unisce al lutto dei familiari per la scomparsa del caro **GIOVANNI**.

— Valperga, 11 aprile 1982.

Melania, Dario, Carla, Bertino Peradotto e famiglie si associano al lutto dei familiari per la scomparsa di **GIOVANNI**.

— Cuorgnè, 11 aprile 1982.

Armando e **Angela** ricordano l'amico lontano e sono affettuosamente vicini ad Elena e famiglia

— Cuorgnè, 11 aprile 1982.

Rina ed **Angelo Brazza** prendono parte al dolore della famiglia Genisio per la perdita del caro **GIOVANNI**.

Tholari e **Peramezza Giusto Alpheus** partecipano al grave lutto delle famiglie Genisio e Benevenuta per la triste dipartita del signor

Giovanni Genisio

— Torino, 11 aprile 1982.

La **Ditta Canavese** e **Audi** partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del caro **GIOVANNI**.

— Cerlo, 12 aprile 1982.

Gli amici **Terranova** piangono l'indimenticabile **GIOVANNI**.

Fucina Nostagno S.p.A. partecipano al lutto delle famiglie Genisio.

La **Ditta di Alfonso Beggio** partecipa al lutto delle famiglie Genisio Benevenuto per la immatura scomparsa del caro **GIOVANNI**.

Luigi Mazzucco e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Genisio

— Castellamonte, 12 aprile 1982.

Partecipano al dolore della famiglia Genisio gli amici di **GIOVANNI**:
Cesare Enrietto
Egidio Giachino
Nanuio Fenoglio
Piero Chiotori

Famiglie **Bonello Biancio** partecipano al dolore della famiglia Genisio.

Partecipano al lutto della famiglia Genisio
Domenica, Luisa e **Giuseppe Cinotto Dina**
famiglie **Dell'Acqua**
Lucia e **Giovanni Filosso**
Dossi e **Giovanna, Carlo** e **Ivana, Marisa, Ninetta** e **Giuliano Magnino**
famiglie **Martinetti-Gay**
Angelo, Elena, Enrico, Claudia, Giuseppina Peradotto
Arnaldo, Rosina Rolando Perino
Irma Rolando Perino
famiglia **Antonio Nigra**
Mariarosa e **Marco Cinotto**
famiglia dott. ing. **Luigi Casaula**
famiglia cav. uff. **Bernardo Rostagno**

Cesare Vallero e famiglia partecipano al dolore per la perdita dell'indimenticabile **GIOVANNI**.

Giovanni Ferrari, Walter Chiorio, Antonio Morello, Rosalino Rostagno, con le rispettive famiglie sono particolarmente vicini ad Elena Benevenuta ed ai figli per la perdita del loro caro **GIOVANNI** e partecipano con grande dolore al lutto che ha colpito la famiglia Genisio.

Partecipa al lutto **Fiore Acciai** di Milano.

— Milano, 14 aprile 1982.

Suor Rosangela Berlini, Carla e **Rosalba Berta** e famiglie partecipano al dolore dei cugini per la perdita del caro **GIOVANNI**.

Giovanna Obert vedova **Benevenuto** con **Mina, Gianfranco, Annamaria, Giuseppe** e le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini ad Elena ed ai suoi cari nel grande dolore per la scomparsa di **GIOVANNI**.

Rina e **Giuseppe Grosso** si associano al dolore dei familiari per l'immatura perdita di **GIOVANNI**.

L'**Amministrazione Difesa Aerosolidi Militare** partecipa al doloroso lutto e al profondo dolore dei familiari per la tragica e prematura scomparsa dell'amico

Roberto Repetto

— Castello d'Annone, 12 aprile 1982

(Continua a pag. 6)

Dopo la battuta d'arresto nella mediazione la crisi Argentina-Londra si ribalta all'Onu

Nella notte Haig alla Casa Bianca Tensione, pessimismo a Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da ieri sera, l'attività diplomatica internazionale diretta alla soluzione della crisi delle Falkland s'incentra su Washington e su New York. A Washington, a tarda ora — notte inoltrata in Italia — il presidente Reagan ha ricevuto alla Casa Bianca il segretario di Stato Haig, appena giunto da Londra. A New York, il Consiglio di sicurezza dell'Onu, convocato per l'altra grave crisi, quella mediorientale, quasi contemporaneamente ha aperto un dibattito su richiesta dell'Argentina.

I risultati dell'incontro tra Reagan e Haig e quelli dei lavori del Consiglio di sicurezza dell'Onu non sono ancora stati resi noti. Si sa solo che il segretario di Stato ha fatto al Presidente un resoconto della sua missione, e gli ha sottoposto le «nuove idee» emerse nelle sue consultazioni con il *premier* inglese Thatcher. A New York, il Consiglio di sicurezza ha invece preso in esame alcune controproposte argentine alle proposte dell'Inghilterra della scorsa settimana, in un clima di acuta tensione.

La Casa Bianca ha rifiutato di confermare la notizia proveniente da Londra secondo cui la missione di Haig è fallita. Senza entrare in merito, il portavoce Speakes ha detto che le «nuove idee» potrebbero offrire uno sbocco alla crisi. Speakes ha anche insistito sul fatto che il segretario di Stato proseguirà per l'Argentina, senza peraltro precisare quando. Se la partenza di Haig fosse immediata, sarebbe la dimostrazione che la crisi può ancora essere risolta. Un suo rinvio rafforzerebbe le voci del fiasco.

Le controproposte argentine sono state presentate al Consiglio di sicurezza dall'ambasciatore Herrera Vegas. Esse sembrano quelle già respinte dalla signora Thatcher nelle consultazioni con Haig. Herrera Vegas ha dichiarato che l'Argentina è pronta a ritirare le sue truppe dalle Falkland a due condizioni: che l'Inghilterra e i suoi alleati «cessino le ostilità», e che non si ritorni «*allo status quo ante*», ossia alla sovranità britannica sulle isole. «*Su queste basi*» — ha detto l'ambasciatore — *possiamo negoziare*».

Le «ostilità» a cui ha alluso Herrera Vegas sono di tre tipi. L'Inghilterra dovrebbe fermare l'avanzata della sua flotta e togliere il blocco alle Falkland; la Cee dovrebbe revocare le sanzioni economiche imposte contro l'Argentina. Tutto ciò potrebbe avvenire simultaneamente al ritiro delle truppe argentine dalle isole. Herrera Vegas ha però sottolineato un punto considerato negativo dagli inglesi: durante questa moratoria, la bandiera del suo Paese dovrebbe continuare a sventolare sulle Falkland, l'amministrazione britannica non verrebbe reinsediata.

Segni di disagio sono stati espressi all'Onu per la mediazione degli Stati Uniti, che a parere di molti dovrebbe cedere il passo a una del consesso internazionale o dell'Osa, l'associazione degli Stati americani. Il segretario generale del Palazzo di Vetro, il peruviano De Cuellar, ha giustificato la propria nazione dicendo che le sue iniziative sono rimandate a quando Haig avrà terminato. De Cuellar ha però riferito di precisare se esiste un piano dei suoi collaboratori per la soluzione della crisi.

A quanto trapelato sinora, il segretario di Stato Usa perseguirebbe i seguenti obiettivi: 1) moratoria militare intorno alle Falkland, con la simultaneità dei diversi provvedimenti, fermata della flotta inglese, ritiro delle truppe argentine; 2) consegna dell'amministrazione delle isole a titolo temporaneo a un organismo internazionale, che potrebbe essere l'Onu, con la scomparsa quindi delle bandiere sia inglese che argentina; 3) avvio delle discussioni sulla sovranità delle isole, con il possibile modello di Honk Kong davanti agli occhi: le isole territorio argentino, ma con governo britannico.

L'obiettivo dell'Onu, dove il Consiglio di sicurezza si contrappone all'Assemblea generale, è meno chiaro. Al Consiglio di sicurezza la Gran Bretagna gode di maggiori favori. All'Assemblea generale, dove predominano i Paesi del Terzo Mondo, l'Argentina è vista con maggiore simpatia. In entrambi i consessi, come accennato, la tensione è acuta: si teme che col passare dei giorni, se non si troverà una via di uscita diplomatica, lo scontro aeronavale tra l'Inghilterra e l'Argentina nelle acque del Sud Atlantico diverrà inevitabile.

Le prossime ore saranno pertanto decisive. E' probabile che Reagan rivolga un appello personale alla signora Thatcher, il *leader* straniero con cui è più in sintonia, e al generale Galtieri, un uomo su cui il presidente Usa contava per la stabilizzazione dell'America Latina. Idealmente dalla parte di Londra, gli Stati Uniti non vogliono provocare una crisi interna a Buenos Aires, che scuoterebbe i delicati equilibri del continente sudamericano, e avrebbe ripercussioni disastrose anche nel Golfo del Messico e nel Salvador.

Ennio Caretto

Argentini a Roma per incontrare governo e Papa

ROMA — Due esponenti politici argentini sono giunti ieri pomeriggio a Roma da Buenos Aires con l'intenzione di incontrare rappresentanti del governo, dei partiti italiani e il Pontefice per spiegare le ragioni dell'intervento militare nelle Falkland.

Uno è l'ex ambasciatore argentino a Roma, Rafael Martinez Raymonda, attualmente dirigente del partito democratico progressista, l'altro il presidente della democrazia cristiana argentina Francisco Cerro. Oggi ad essi si aggiungerà anche un dirigente del partito peronista, Giuseppe Dehesa.

Manovre navali del Brasile

RIO DE JANEIRO — Tre distinte formazioni navali brasiliane hanno lasciato ieri il porto di Rio de Janeiro per esercitazioni di addestramento ufficialmente previste da un anno, ma che assumono particolare rilievo data la tesa situazione esistente nell'Atlantico del Sud dopo l'occupazione delle isole Malvine da parte dell'Argentina.

Il primo gruppo di navi opererà dal porto di Paranaguà, nello Stato di Paranà, a partire dal prossimo venerdì, il secondo con base nel porto di Maceio, nel Nordest brasiliano, il terzo sarà formato nello stesso porto di Natal da unità provenienti dalla base di Natal.

La Bolivia è pronta a far intervenire la sua aviazione

LA PAZ — La Bolivia è pronta a mandare la propria aviazione a fianco di quella Argentina contro la Gran Bretagna nella crisi per la sovranità sulle isole Falkland-Malvine. Lo ha dichiarato ieri a La Paz il ministro boliviano dell'Aeronautica.

Le dichiarazioni fanno seguito a quelle fatte lunedì dal ministro degli Esteri boliviano Gonzalo Romero, il quale ha affermato che l'aggressione della Gran Bretagna contro l'Argentina sarà considerata come un'aggressione

Sbarcano cantando «Vai Britannia» dalla nave precettata a Napoli

Napoli. Un gruppo di studenti inglesi mentre sbarca dal transatlantico «Uganda» requisito dal governo inglese (Telefoto Ansa)

NAPOLI — La motonave inglese «Uganda» di 17.600 tonnellate di stazza, requisita dall'ammiraglio britannico per essere trasformata in nave ospedale mentre era in crociera nel Mediterraneo, ha fatto ieri pomeriggio scalo a Napoli. La sosta, avvenuta con quattro giorni di anticipo sull'itinerario, è stata dettata dalla necessità di sbarcare in tutta fretta i crocieristi prima di raggiungere Gibilterra ed essere attrezzata per raggiungere la flotta inglese nelle acque dell'Atlantico meridionale.

Seicentotrentaquattro studenti delle scuole medie superiori, una cinquantina di insegnanti e 300 passeggeri hanno dovuto rinunciare finanzitempo ad una meravigliosa vacanza, ad una visita culturale a Costantinopoli, in Grecia, a Pompei, Ercolano...

Con che animo è stata presa l'imprevista decisione di mutar rotta e rientrare a Londra? «*Con sorpresa ma con spirito prettamente britannico*» è stata la risposta del comandante dell'unità Brian Biddick.

I giovanissimi ospiti della nave hanno testimoniato con atteggiamento di grande civismo di aver accolto senza troppo rammarico la svolta imprevista imposta alla loro vacanza che era iniziata il 5 aprile scorso. Quando l'«Uganda», trainata dal rimorchiatori, ha iniziato la manovra di attracco al molo 7 della stazione marittima i ragazzi che si affollavano sui ponti della nave hanno intonato «Rule Britannia», un inno patriottico che nel ritornello dice «*Vai Britannia, domina le onde, gli inglesi non saranno mai schiavi...*».

Ad attenderli una decina di autopullman ma anche un piccolo esercito di cineoperatori e giornalisti di tutto il mondo. Delusi di aver dovuto interrompere la crociera? «*La nazione prima di ogni altra cosa*» risponde con una punta di orgoglio Roger Eliot di Londra, un giovane handicappato, il primo ad essere accompagnato a terra. «*Ci auguriamo che l'"Uganda" possa ai più presto tornare ad essere una nave da crociera*», aggiunge la moglie Lucy.

Le domande incalzano a mano a mano che i passeggeri scendono. Crede che sia stato giusto interrompere il vostro viaggio? «*Certamente*» si dice Katy una dirigente di Liverpool. «*Noi contiamo ben poco, il Paese aveva bisogno delle nostre navi*».

Ci sarà la guerra? «*Ne sappiamo ben poco* — si schermisce un'anziana signora — *speriamo proprio di no*». Come è stato accolto a bordo la notizia del cambiamento di programma? «*Per molti è stato uno choc* — commenta l'insegnante Larey Campbell — *comunque non credo che verremo coinvolti in un conflitto*».

I crocieristi a bordo di autopullman hanno raggiunto l'aeroporto di Capodichino dove in serata con una serie di voli charter sono stati trasferiti entro la mezzanotte a Londra.

a. l.

Lascia l'Argentina il direttore del giornale inglese di Buenos Aires

BUENOS AIRES — La società editrice del quotidiano «*Buenos Aires Herald*», che esce in lingua inglese nella capitale argentina, fa resi noto che il direttore del giornale, James Neilson, ha lasciato temporaneamente il Paese dopo minacce telefoniche a lui e a membri della famiglia.

Il direttore precedente, James Cox, dovette lasciare l'Argentina due anni fa in seguito a minacce ricevute a causa delle continue denunce di violazioni dei diritti umani pubblicate dal quotidiano.

Per Buenos Aires umiliata dall'Europa inevitabile un altro passo verso Mosca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — Il sottosegretario di Stato argentino ai Rapporti economici internazionali, Felix Pena, ha ricevuto l'altra sera gli ambasciatori dei Paesi membri della Cee per informarli della «*profonda insoddisfazione*» del suo governo in seguito alla decisione dei Dieci di chiudere le porte della Comunità ai prodotti argentini. In realtà, bisogna parlare piuttosto di sorpresa e d'indignazione: a Buenos Aires non ci si aspettava una presa di posizione tanto netta e rapida. Per il governo argentino si tratta di vera «*aggressione economica*», contraria al diritto internazionale e tale da influire gravemente sui rapporti tra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo.

E' un provvedimento, si dice qui, preso «*alla leggera*»: le Nazioni Unite non hanno deciso alcuna sanzione economica, e gli Stati Uniti stanno aiutando le due parti a cercare una soluzione pacifica. «*Da quando in qua la Cee è il braccio secolare del Consiglio di Sicurezza?*» ha domandato Felix Pena a uno degli ambasciatori. Se è vero che le pressioni della Thatcher hanno avuto un notevole peso nella decisione, la Cee, dicono gli argentini, ha obbedito a un «*riflesso coloniale*».

Le conseguenze economiche e finanziarie del provvedimento di Bruxelles sono tutt'altro che trascurabili. La Cee è il secondo cliente dell'Argentina dopo l'Urss e prima dell'America Latina; gli Stati Uniti sono al quarto posto. Nel 1981 le vendite argentine ai Paesi della Comunità avrebbero rappresentato qualcosa come 2 miliardi di dollari, oltre 2600 miliardi di lire, cioè circa un quarto delle esportazioni. La Cee assorbe il 30 per cento delle esportazioni di carne e altrettanto di prodotti industriali. Il provvedimento è particolarmente preoccupante in quanto l'Argentina ha bisogno assoluto di aumentare le esportazioni per far fronte ai 7 miliardi di dollari di debiti che scadono quest'anno.

Più ancora dell'aspetto economico della decisione dei Dieci, forse, è l'aspetto politico quello che ha maggiormente urtato i responsabili argentini, poiché il provvedimento è stato interpretato come un vero atto di ostilità contro il Paese. Un alto funzionario ha dichiarato: «*Viene rimessa improvvisamente in questione la nostra vocazione europea*».

Ma il governo argentino si mostra prudente nelle sue reazioni. Sinora si è limitato a sottoporre le importazioni provenienti dalla Comunità ad autorizzazione preventiva, e pensa di protestare contro la violazione dei principi del Gatt. Certo attende che vengano adottate misure

Il fatto è che, malgrado l'attività diplomatica sul piano internazionale per spiegare la sua posizione, l'Argentina è riuscita solo in parte ad uscire dall'isolamento conseguente alla risoluzione del Consiglio di Sicurezza. Di fronte all'ostilità dei Paesi dell'Europa Occidentale e alle pressioni per limitare la portata della solidarietà latinoamericana (Haig avrebbe fatto il possibile per dissuadere Galtieri dal ricorrere al Tiar, il trattato interamericano di assistenza reciproca) è praticamente sicuro che i militari argentini si avvicineranno ulteriormente all'Unione Sovietica.

I «colloqui» svoltisi sabato scorso fra il segretario di Stato Usa e le autorità di Buenos Aires hanno dimostrato inequivocabilmente la volontà di un intero popolo di difendere a qualsiasi costo ciò che è stato conquistato il 2 aprile.

Jacques Desprès

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

La Campionaria si apre oggi all'insegna dell'informatica

La Fiera di Milano ha 60 anni e un «cervello» per rinnovarsi

Il motto dell'edizione '82 è: «Catturare i dati dove nascono e fornire informazioni dove servono» - La rassegna comprende cinque mostre specializzate e convegni internazionali

MILANO — Nessun festeggiamento per le nozze di diamante, i sessanta anni, della Fiera di Milano. Solo la consapevolezza di avere il proprio posto e la volontà e i programmi per mantenersi al vertice del settore attraverso l'uso dei sistemi più raffinati, possibilmente in anticipo sugli altri.

E' così che ancora non sono aperti i battenti di questa edizione e già si parla della prossima, quando l'esposizione di Milano, prima nel mondo a pensarci, attraverso il sistema telematico europeo, sarà in grado di fornire a qualsiasi cittadino di qualunque Paese del mondo che ne faccia richiesta direttamente dal suo domicilio, le informazioni richieste su rassegne specializzate, periodi espositivi, espositori divisi per settore o nazionalità, in modo da poter programmare senza spostarsi dall'ufficio il suo viaggio a Milano. E quando avrà deciso, sempre rimanendo in poltrona, attraverso la Fiera potrà prenotarsi l'albergo.

E' qualcosa che appartiene ai-domani, ma già oggi non ne siamo lontani. Il «cervellone» della Fiera di Milano contiene ogni dato dei quarantacinquemila espositori del ciclo espositivo e delle settanta mostre specializzate che si svolgeranno durante l'anno oltre che, naturalmente, dei 240 mila prodotti presentati. Già adesso con questa gigantesca memoria quello che era il tradizionale spirito di una Fiera viene ribaltato: il venditore non rimane più nel suo stand in attesa dei potenziali clienti; li va, per così dire, a tirare per la giacca dopo avere cercato i loro dati nel cervello e così gioca di anticipo.

La macchina vorace «Fiera» («mangia» in un anno 15 milioni di kilovattora e due milioni di kilogrammi di gasolio nei 347 giorni di apertura da aprile ad aprile) restituisce sotto forma di prodotto non solo scambi commerciali e quindi volume di affari, ma, come ha voluto sottolineare il presidente, Michele Guido Franci, da 56 anni alla Campionaria, si preoccupa anche di avere un contenuto per così dire «spirituale»: «*Nell'intima essenza della Fiera di Milano si affermano due entità distinte si ma complementari: da un lato un centro mercantile e dall'altro uso congressuale in quanto si è ben compreso che la tecnica non può essere disgiunta dalla ricerca scientifica, la produzione dallo sviluppo tecnologico, i rapporti commerciali dall'economia, quelli ideologici dalla politica*».

Gli oltre tre milioni di metri quadri di superfici espositive delle varie mostre specializzate non sono stati sufficienti quest'anno per dare a tutti quelli che lo avrebbero voluto la giusta collocazione ed è così che quest'anno la sessantesima edizione della Campionaria generale ha nel suo interno anche cinque manifestazioni settoriali che saranno aperte soltanto agli operatori economici dal lunedì al venerdì e a tutta la massa dei visitatori sabato e domenica.

Queste rassegne sono: la mostra dell'oreficeria, argenteria e pietre preziose; il Print Italy, rassegna dell'industria grafica italiana; la Fiera internazionale del libro scientifico e tecnico promossa dalla Provincia di Milano che ha l'intenzione di estenderla sin dall'83 anche al libro d'arte; la mostra delle attrezzature medico-scientifiche e dei servizi ospedalieri e infine il Salone dell'informatica e della telematica 1982.

Sempre durante la Fiera appuntamento rilevante voluto dalle venti delegazioni permanenti di Paesi africani che sono insediate alla Campionaria con competenza commerciale su tutta l'europa, è la settimana dell'Africa. Oltre a tutta una serie di incontri informatici sullo stato delle relazioni commerciali tra il nostro Paese e quelli africani scadenza essenziale è la giornata dedicata al tema drammatico della «Siccità in Africa».

Non momento mercantile puro e semplice si dice della Fiera; il suo ruolo di occasione d'incontro per scienza e cultura la Campionaria lo svolge in parecchi settori. Il Mifed, mostra del film e del documentario, ha in programma un convegno con esperti di tutto il mondo su «Vivere con i terremoti» e il festival del cinema su «Il fanciullo nel nostro tempo».

Grande successo ha avuto il bando di concorso lanciato dalla Fiera sotto il nome di Flexihall e cioè l'idealizzazione degli aspetti che dovrà avere una sala di spettacolo del futuro che valga a strapparci dai nostri televisori e a farci uscire di casa: hanno risposto sinora a questo concorso di idee 167 gruppi di architetti e ingegneri di tutta Italia. Questa Flexihall dovrà essere una sala tuttospettacolo in cui trovino la giusta collocazione anche sfilate di moda, manifestazioni ginniche, riunioni culturali, esposizioni di arte oltre, ovviamente, a qualsiasi forma di rappresentazione teatrale o cinematografica.

Un motto per questa edizione '82, valido però per il passato come per il futuro? «*Catturare i dati dove nascono e fornire informazioni dove servono*». A sapere che la Fiera di Milano lo fa, e bene, sono in tanti: per trovare una stanza in albergo in questi giorni bisogna fare anche cento chilometri.

Marzio Fabbri

Rapito per vendetta il bimbo di Foggia?

FOGGIA — Proseguono le ricerche dei responsabili del rapimento di Nicola Principe, 11 anni, il più piccolo dei tre figli dell'ex imprenditore edile Matteo, di 60. Il bambino è stato sequestrato la sera di Pasqua, in un villino di proprietà del Principe a 15 chilometri da Manfredonia, nella frazione di Montagna, alle pendici del Gargano.

Fino a questo momento non è stata ancora ritrovata l'auto usata dai banditi (tre o quattro), un «Citroen GS» marrone, rubata al padre del piccolo dopo l'irruzione nella villa. Alle ricerche partecipano anche elicotteri dei carabinieri.

Gli investigatori non scartano, tra le varie ipotesi sugli scopi del sequestro di persona, quella della vendetta nei confronti dell'ex costruttore, che attualmente dirige assieme ai fratelli un'azienda agricola di medie dimensioni.

Il bambino — secondo alcuni — potrebbe anche essere un «ostaggio» nelle mani dei rapitori, per ottenere il pagamento dei debiti insoluti.

Gravissimo un bambino che è legato per gioco alla coda di un cavallo

CAGLIARI - Un bambino di 10 anni, Massimiliano Argiolas, di Sestu (Cagliari), è stato ricoverato in gravi condizioni nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale civile di Cagliari dopo essere stato legato per gioco alla coda di un cavallo da un coetaneo.

Massimiliano, secondo quanto ha raccontato ai medici del pronto soccorso prima di perdere conoscenza, stava giocando nel primo pomeriggio con Vittorio Ferru, di 11 anni, in una casa alla periferia di Sestu, un paese a dieci chilometri dal capoluogo sardo. La presenza del cavallo del padre di Ferru ha suggerito ai bambini un «gioco» visto molte volte nei film western: Massimiliano è stato legato alle braccia con una corda che poi è stata annodata alla coda della bestia.

A questo punto Vittorio avrebbe frustato il cavallo che è partito al galoppo trascinando per quasi un chilometro Massimiliano. Il cavallo è stato bloccato da alcuni passanti e il piccolo è stato trasportato nell'ospedale di Cagliari dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico, ferite lacero-contuse in varie parti del corpo, contusioni e abrasioni e un trauma toracico. La prognosi è riservata.

Sull'incidente hanno aperto un'inchiesta i carabinieri di Sestu che hanno inviato un rapporto alla magistratura.

Oggi saranno decisi gli interventi

Emergenza idrica a Bari Riunione da Zamberletti

BARI — Si deciderà oggi a Roma, in una riunione convocata dal ministro per la protezione civile, on. Zamberletti, quale soluzione adottare per affrontare l'emergenza idrica in Puglia, determinata dai danni al canale principale dell'acquedotto pugliese provocati dal terremoto del 23 novembre 1980.

Alla riunione del cosiddetto comitato ristretto parteciperanno i responsabili regionali della protezione civile e dell'Enap.

Durante l'incontro sarà anche fissata la data di inizio dei lavori, la loro durata e il periodo della conseguente interruzione dell'erogazione di acqua in un vasto territorio che interessa tutta la regione e in particolare la provincia di Bari.

Tra le soluzioni prospettate a livello locale, ci è quella del ricorso alle autobotti per il rifornimento della popolazione, mentre il ministro Zamberletti aveva avanzato l'ipotesi della costruzione di un canale alternativo a quello danneggiato.

Intanto si è appreso, negli ambienti del palazzo di giustizia, che la Procura della Repubblica avrebbe avviato un'indagine per accertare se vi siano responsabilità penali nel ritardo con il quale si è affrontato il problema.

In particolare l'interruzione idrica potrà avere conseguenze negative sulla stagione turistica, oltre ad arrecare pericoli per la situazione igienico-sanitaria.

Drogato offre al Santuario una siringa come ex voto dopo aver vinto l'eroina

NAPOLI — Un singolare *ex voto* è stato offerto da un drogato all'immagine della Madonna custodita nel celebre santuario di Madonna dell'Arco, un centro della zona vesuviana.

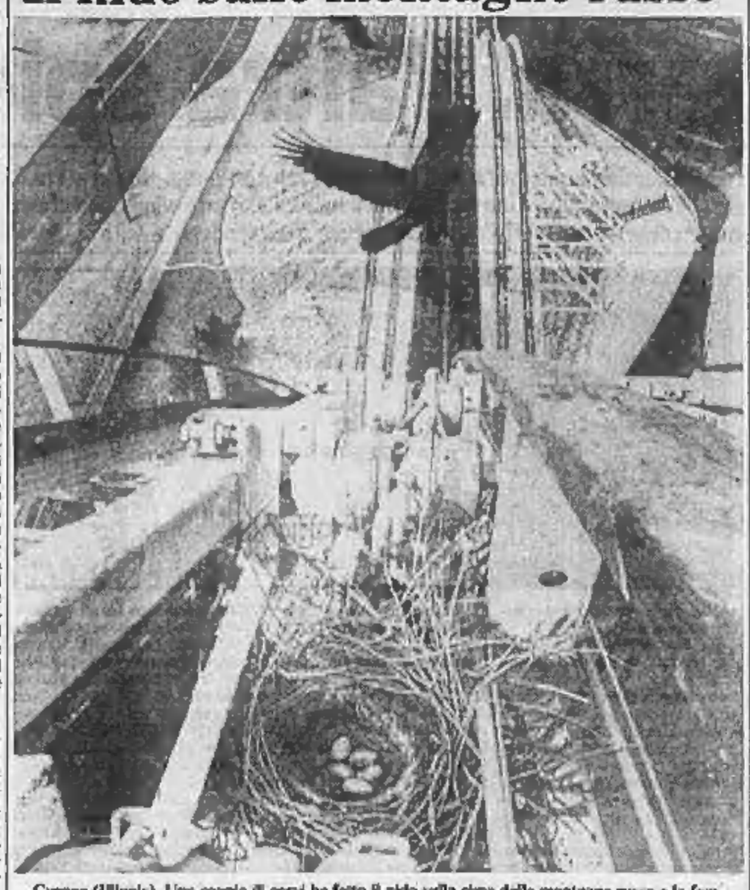
Il drogato, Ciro Calise, di 20 anni, che è riuscito a disintossicarsi, ha offerto alla Madonna una siringa come «*ex voto*».

Calise, dopo aver visitato l'immagine è entrato nella sala delle offerte e ha consegnato a suor Vincenzina, dell'ordine domenicano, un quadro votivo che, insieme alla sua foto, conteneva la siringa con la quale si era iniettato l'ultima dose.

«*Ecco, sono guarito* — ha detto alla suora — *grazie alla Madonna dell'Arco*».

**Il rettore del santuario che era presente in sala ha detto che «*delle 5670 tapolette votive che qui si custodiscono da 5 secoli, questa è la più preziosa*».

Il nido sulle montagne russe



Gurnee (Illinois). Una coppia di corvi ha fatto il nido sulla cima delle montagne russe e la femmina vi ha deposto 5 uova. Si apriranno entro il 1° maggio, quando il luna park sarà riaperto

A giugno la gara d'appalto per la casa da gioco di Sanremo

Un Casinò in cerca di padrone

Ma l'asta per la gestione privata rischia di andare deserta - Le condizioni economiche, infatti, sarebbero troppo onerose: il Comune chiede 18 miliardi ogni anno

SANREMO — Nei prossimi giorni i giornali italiani pubblicheranno l'avviso, redatto dal comune di Sanremo, per la partecipazione alla gara d'appalto per la gestione privata del casinò municipale della città rivierasca. L'iter burocratico della pratica, quindi, in seguito alla decisione del comune di Sanremo di non continuare a gestire in proprio la casa da gioco, prosegue regolarmente. Ciò dopo che il capitolato d'oneri redatto dalla commissione consiliare è stato approvato dall'assemblea comunale e ratificato dal ministero dell'Interno.

Attualmente sono due le società che hanno adempiuto alle incombenze fissate dal capitolato d'oneri (tra cui il versamento di una cauzione di 5 miliardi di lire) per la partecipazione alla gara: la «*Paradiso dei fiori*», che fa capo al conte Giorgio Borletti, e la «*Sit Sanremo*», di proprietà di un gruppo di imprenditori.

Ma a Sanremo, negli ambienti interessati alla conduzione del casinò, si prospetta la possibilità che la gara d'appalto vada deserta, in quanto le condizioni economiche fissate dal capitolato d'oneri sarebbero troppo onerose: dai 14 miliardi annui fissati inizialmente, si è infatti passati ai 18 miliardi decisi dal consiglio comunale, con possibilità di revisione da parte del comune. E questo — dicono i possibili concorrenti all'asta — «*comporterebbe un esercizio della gestione in perdita*».

I risultati conseguiti dal casinò di Sanremo nel primo trimestre di quest'anno, confrontati con il corrispondente periodo del 1981, evidenziano, per quanto attiene il provento lordo dei giochi, un minor introito di 83 milioni. Al contrario, le mance, sempre nel primo trimestre del 1982, sono salite, rispetto all'anno scorso, di 693 milioni, per cui il rapporto mance-incassi è passato dal 32,29 per cento al 40,96 per cento.

Si tratta di risultati deludenti, tanto più se si tiene presente che il primo trimestre dell'anno è, tradizionalmente, quello più produttivo dal punto di vista dell'andamento annuale della gestione, e che il 27 gennaio dello scorso anno venne scoperta, una vasta organizzazione della quale facevano parte «*croupier*» e clienti che sottraevano ingenti somme ai tavoli da gioco, per cui gli incassi diminuirono.

Che cosa possono significare queste cifre? A Sanremo, negli ambienti del casinò, si osserva che la «*filosofia*» del capitolato d'appalto si basa sul postulato che l'incremento registrato nel 1981 rispetto al 1980 sarebbe proseguito anche quest'anno. Se questo non accade (e le cifre del primo trimestre lo proverebbero), viene meno per i privati la convenienza ad assumere la gestione del casinò.

Perché la gestione presenti caratteri di economicità (tenendo anche presente che i costi sono aumentati del 35 per cento e che il capitolato d'appalto prevede la possibilità, da parte del comune, di rivedere il canone, aumentandolo), sarebbe necessario — è sempre il parere degli esperti — che il livello dei proventi si aggirasse sui 75-80 miliardi l'anno, pari cioè a più del doppio dell'incasso registrato nel 1981. Una ipotesi ritenuta difficilmente realizzabile.

A queste condizioni, quindi, c'è il rischio che la gara di appalto (che, tenuti presenti i necessari tempi tecnici, dovrebbe svolgersi a fine giugno) vada deserta.

Intanto il ministero ha concesso al comune di Sanremo una proroga di altri due mesi per la gestione diretta della casa da gioco.

Prosegue inchiesta sui medici di San Vittore

MILANO — Saranno i giudici istruttori Paolo Arbasino e Grazia Giuliani a portare avanti l'inchiesta sulle presunte irregolarità commesse nell'espletamento del servizio sanitario nel carcere di San Vittore.

Nell'ambito di quest'inchiesta il sostituto procuratore della Repubblica Ilda Boccassini aveva disposto 11 giorni fa l'arresto dei medici del carcere, Salvatore Caminiti e Gianluca Longhi, accusati entrambi di falso ideologico e il secondo anche di corruzione.

Anche Gaspare Bonura, un detenuto che sarebbe stato favorito da una falsa certificazione medica dei dott. Longhi, è stato incriminato.

Cagliari, revocate cento pensioni di invalidità

CAGLIARI — Circa 100 pensioni di invalidità sono state revocate dal comitato provinciale dell'Inps di Cagliari, perché ai titolari non sono state più riconosciute le condizioni per beneficiarne.

La delibera è stata assunta nell'ultima riunione dopo aver sottoposto a visita medica di controllo un nutrito gruppo di pensionati. Cento di questi, in prevalenza dipendenti di pubbliche amministrazioni, non sono stati trovati in possesso dei requisiti che avevano giustificato l'erogazione della pensione di invalidità.

Il provvedimento rientra nel quadro di «moralizzazione» che il sindacato ha intrapreso per ridurre il grave deficit dell'Ente assistenziale.

Accame non vuole la fascia azzurra per gli ufficiali

ROMA — L'abolizione della sciarpa azzurra degli ufficiali di picchetto è durante le cerimonie è stata chiesta con una interrogazione al ministro della Difesa dal deputato socialista Accame. Nel suo documento, egli dice di ritenere la sciarpa di seta azzurra «*un inutile orpello sabaudo*» che nessuna forza armata straniera adotta.

Accame sostiene inoltre che si tratta di una forma di ritualità e di cerimoniale che oggi non ha più senso: le sciarpe di seta le indossano soltanto — afferma — le «*miss* nei concorsi di bellezza. Egli giudica «*retaggio di una tradizione*» anche le giberne dei carabinieri che «*ora possono servire più o meno solo come portasigarette*».

Genova, la donna era stata aggredita da un bandito

Ragazzo trova la nonna uccisa la deruba e si compra la moto

GENOVA — Un ragazzo di 14 anni, Arnaldo Fantuzzi, nipote di Maria Ester Boero, 74 anni, assassinata a martellate nella sua abitazione nel centro storico da uno sconosciuto, forse a scopo di rapina, è stato il primo a scoprire il cadavere della donna. Non ha però dato l'allarme. Ha aperto la borsetta della vittima, ha preso mezzo milione in contanti (Maria Ester Boero aveva appena riscosso la pensione) e quindi ha acquistato una motoretta usata. Quando, sabato scorso, è stato scoperto il delitto e i genitori, insospettiti, lo avevano interrogato per sapere come si era procurato la moto, Arnaldo Fantuzzi ha avuto una crisi di pianto e ha confessato l'accaduto.

Ieri mattina, accompagnato dal padre e da un legale, il ragazzo s'è recato in questura e quindi alla procura della Repubblica e ha raccontato quanto è successo. Gli inquirenti non hanno ritenuto di doverlo trattenere: tra l'altro, data l'età, Arnaldo Fantuzzi non è neppure imputabile di fronte al tribunale dei minorenni. Nei prossimi giorni, comunque, sarà nuovamente interrogato per ulteriori accertamenti.

Polizia e magistratura comunque sono concordi nel ritenere che l'assassinio della pensionata sia dovuto a qualcuno del quartiere che la ha teso un agguato, sapendo che la donna aveva appena riscosso la pensione. Forse l'assassino ha avvertito un rumore per le scale ed è fuggito, prima di avere il tempo di cercare il denaro.

E' stato poi identificato lo sconosciuto trovato nei giorni scorsi in fin di vita in una zona deserta sulle alture di Cornigliano, nei pressi d'un deposito di containers.

Si tratta di un macellaio di Serra Riccò, un piccolo comune della val Polcevera, Agostino Torrazza, 43 anni. L'uomo, colpito da un proiettile di pistola alla nuca, era stato gettato morente in un cassone, dal quale era riuscito a uscire, richiamando l'attenzione di alcuni passanti.

Il ferito, le cui condizioni, pur gravissime, sono però lievemente migliorate, è stato identificato da un fratello, le cause dell'aggressione.

Nessuna novità invece sul fronte delle indagini riguardanti gli altri due delitti commessi nei giorni di Pasqua, cioè l'uomo accoltellato che fu investito e ucciso casualmente in pieno centro e l'affittacamere trovato strangolato in un'abitazione del centro storico.

p. l.

Nella colonia penale di Isili (Nuoro)

Detenuto soppresso con il punteruolo

CAGLIARI - Un giovane detenuto è stato ucciso a colpi di punteruolo nel corso di una violenta lite scoppiata fra reclusi di diverse regioni per futili motivi legati a rivalità di carattere regionale. L'assurdo episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di Pasqua nella colonia penale all'aperto di Isili (Nuoro). La vittima è Pierpaolo Serra di 23 anni residente a Sestu (Cagliari) che stava scontando una condanna a quattro anni di reclusione per furto. Avrebbe finito di scontare la pena l'anno prossimo.

L'omicida, che ha confessato ai carabinieri ed al pretore dott. Antonio Mario De Toni, è Cosimo Montanaro di 21 anni, nativo di Massafra (Taranto). Ieri mattina è stato trasferito alla casa circondariale di Buoncammino sotto l'accusa di omicidio. Il pretore di Isili, centro della provincia di Nuoro al confine con quella di Cagliari, ha trasmesso i primi atti sull'episodio delittuoso alla procura della repubblica di Cagliari.

Il massimo riserbo - la stessa notbia dell'accaduto è trapelata dopo oltre 24 ore - circonda la vicenda. Si è soltanto appreso che due gruppi di detenuti, di una parte sardi e dall'altra pugliesi e calabresi, si sono affrontati durante l'ora d'aria in una gigantesca rissa che ha coinvolto oltre 20 giovani.

Quando gli agenti di custodia sono riusciti a sedare la rissa e a dividere i contendenti sul terreno è rimasto Pierpaolo Serra colpito più volte con un punteruolo al collo e, all'emitorace destro. Subito soccorso è trasportato all'ospedale civile di Borgone (Nuoro) il giovane è deceduto durante il tragitto presumibilmente per una forte emorragia interna.

Diversi altri detenuti che hanno partecipato alla rissa sono rimasti contusi ma nessuno ha avuto bisogno di ricovero. Sono stati medicati

Vietato importare meli e peri da Paesi europei

ROMA - Un parassita che provoca gravissimi danni alle coltivazioni di mele e di pere rischia di contaminare anche i nostri frutteti.

Per evitare che il parassita - l'Erwinia Amylovora - si diffonda in Italia, il ministro dell'Agricoltura Bartolomei ha vietato l'importazione da «tutti i Paesi» europei di meli, peri, cotogni e sorbi.

Il divieto non riguarda i frutti e i semi.

Uil-scuola contro aumenti di orario per gli insegnanti

ROMA — Un aumento nelle ore di lezione e di servizio per i docenti, in particolare per quel che riguarda gli istituti elementari, non troverebbe d'accordo la Uil-scuola. Negli orientamenti del sindacato, c'è, piuttosto, un progetto di orario ridotto a 18 ore anche per i docenti elementari, per cui sia prevista una doppia cattedra che raggruppi materie omogenee di insegnamento.

Caserta, amico d'un pregiudicato ucciso per errore

CASERTA - Francesco Russo, di 65 anni, è morto ed altre quattro persone sono rimaste ferite in una sparatoria avvenuta a Lusciano, piccolo centro dell'agro aversano. Russo era in compagnia di alcuni amici, tra i quali il pregiudicato Francesco Pezzella, 27 anni.

L'obiettivo degli sparatori era Pezzella e solo per errore i proiettili hanno ucciso Russo e ferito gli altri.

Stato Civile di Torino

6 APRILE 1982

NATI — Cangelle Francesca; Sciarino Giorgio; Falanga Rita; Campanile Vanessa; Chiancone Fabrizio; De Meo Valentina; Viscarini Riccardo; Balsamo Stefano; Carchedi Maria; Sina Roberta; Scudiero Marco; Orsello Micaela; Ribichini Denis.

MORTI — Dellacasa Boris, di anni 53, nato a Milano, pens., abitante in v. Bogino 15; Panetta Rocco, a. 79, Locri, pens.; v. Bucchioni 2; Sacco Vittorino, a. 81, Chivasso, pens., v. Vespucci 32; Lupo Vittorio, a. 60, Torino, medico, v. P. d'Acaja 12; Petitto Teresa, a. 77, S. Cataldo, pens., c. Brunelleschi 2; Pagano Giuseppe, a. 54, Torino, pens., c. Peschiera 229; Carandino Valentina, a. 84, Baronissi, v. Saluzzo 53/3; Airale, Giovanna, a. 74, Torino, v. Arquata 13, pens.; Ingegno Vittorio, a. 47, Castelvetrano, pens., v. Montalcone 19; Signorile Margherita, a. 76, pens., v. Omegna 2; Andreis Caterina, a. 65, Torino, casalinga, v. Reaglonis 12.

Decessi in ospedale: Bumel Maria, a. 72, Oruno, pens.; Cena Spirito, a. 76, Boconaro Ca se, pens.; Gallon Augusta, a. 80, Milano Tv., pens.; Monnerà Salvatore, a. 53, Ponte Empedocle, infer.; Gandolfo Amalia, a. 81, Alba, pens.; Zavattaro Giuseppina, a. 82, Lu Monferrato, pens.; Da Reid Giacoma, a. 74, Belluno, pens.; Mele Rosa Maria, a. 50, Avigliano, cas.; Damasio Giovanni, a. 67, Asti, pens.; Petit Isabella, a. 52, Vico del Gargano, coll. domestica; Calsi Fernando, a. 81, Torino, pens.; Melchiori Germano, a. 73, Germania, pens.; Sarlell Giovanni, a. 70, Domodossola, pens.; Chiesa Teresa, a. 88, Pietrasi, pens.; Serra Luigia, a. 83, Lombardore, pens.; De Caroli Leo, a. 61, West Ferl Lee, sacerdote; Filippini Giuseppe, a. 75, Cigole, pens.; Biotti Giovanni, a. 59, Lagnasco, pens.; Gasparino Andrea, a. 81, Quargnento, pens.; Lombardi Maria, a. 84, Alessandria, pens.; Hasaki Jacques, a. 89, Salonicco, pens.; Frabo Maria, a. 85, Barge, cas.; Naccarato Mario, a. 49, Zumpano, coerdo; Giorgis Antonio, a. 59, Torino, pens.; Pasagna Antonio, a. 17, Torino; Pepi Cherubino, a. 74, Ostellato, pens.; Gagliardi Annibale, a. 35, Torino, cas.; Bassetti Maria, a. 93, Fresso Umbertina, pens.; Damiani Carlo, a. 75, Alessandria, pens.; Negra Carolina, a. 86, Torino, pens.; Patrotti Margherita, a. 97, Torino, pens.; Pastl Erminia, a. 68, Buenos Ayres, pens. Currone Angela, a. 83, Torino, casal.; Falco Romeo, a. 82, Taranto, pens.; Brunelo Maria, a. 59, Torino, cas.; Costa Giulio, a. 79, Sassari, pens.; Cerarla Giuseppe, a. 83, Oronero, pens.; Bravia Vittorio, a. 78, Trieste, pens.; Tagliaferro Maria Pia, a. 86, Saltertrand, pens.; Feinlani Oscar, a. 59, Modena, emp.; Panara Tommaso, a. 80, Carmagnola, pens.; Turra Paolo, a. 84, Chiaparo, pens.; Rostan Giovanni, a. 80, Bobbiana, pens.; Destano Ambrogio, a. 64, Mondovì, pens.; Mastrorà Gaetana, a. 81, Loreo, pens.; Gandiero Luigi, a. 67, Vigone, pens.; Berio Ottavio, a. 74, Torino, pens.; Degiletti Clara, a. 78, Rocchetta Tanaro, pens.; Iacolano Domenico, a. 78, Agrigento, pens.; Varesio Giuseppa, a. 65, Cortazzone, pens.; Lereggiani Maria, a. 81, Limena, pens.; Gallacchia Maria Carolina, a. 82, Vigliercio, pens.; Berta Giacomo, a. 68, Cavallina, pens.; Schiavo Tullio, a. 71, Trieste, pens.; Zeppon Secondo, a. 80, Orgiano, pens.; Ruffinengo Pier Gaetano, a. 52, Torino, pens.; Pellicciari Giulio, a. 83, Martinez, pens.

(Segue da pagina 5)

I Produttori di Cemento e i Componenti degli Organi Direttivi e Consultivi della Associazione Italiana Tecnico-Economica del Cemento partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il cavaliere del lavoro dott. Luigi Buzzi, già presidente della loro Associazione di Categoria, e i suoi famigliari per la perdita del figlio

dott. Maurizio Buzzi

avvenuta a Genova il 10 corrente.
— Roma, 13 aprile 1982.

Giovanni e Mario Pia profondamente commossi per la scomparsa del

dott. Maurizio Buzzi

sono affettuosamente vicini alla famiglia nel dolore e nel rimpianto
— Torino, 14 aprile 1982.

Gruppo Piemontese Cavalieri del Lavoro partecipa con commozione al gravissimo lutto del cav. del lav. Luigi Buzzi e della sua famiglia per l'immatura scomparsa del figlio MAURIZIO.

Tore Cerutti, Mariella e Antonio Maria Morosoo, Giancarlo e Serena Cerutti, partecipano al grande dolore che ha colpito Maria, Luigi Buzzi e famiglia per l'immatura scomparsa di

Maurizio Buzzi

— New York, 13 aprile 1982

Le Officine Meccaniche Giovanni Cerutti prendono parte al grave lutto che ha colpito il cavaliere del Lavoro dottor Luigi Buzzi e famiglia per la prematura scomparsa del figlio

dott. Maurizio Buzzi

— Casale Monferrato, 13 aprile 1982.

Tore Cerutti con il Convegno Maria Cristina di Casale Monferrato è vicino con grande affetto alla cara Maria e famiglia per la perdita del figlio MAURIZIO.
— Casale Monferrato, 13 aprile 1982.

Tancela ed Elda Merlina partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Buzzi per la scomparsa del figlio

dott. Maurizio Buzzi

— Casale Monferrato, 13 aprile 1982.

Il Primario a.o., l'Aiuto, gli Assistenti, le Ostetriche e il Personale infermieristico del Reparto Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale S. Spirito partecipano al dolore del dottor Giovanni Buzzi per l'immatura scomparsa del fratello

Maurizio Buzzi

— Casale Monferrato, 13 aprile 1982.

Beppe Morazzi partecipa al lutto della famiglia Buzzi.

Consiglio di Amministrazione, Medici e Personale della casa di cura Eporediese partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Buzzi per la scomparsa del

dott. Maurizio Buzzi

Consigliere di Amministrazione

— Ivrea, 12 aprile 1982.

Mariuccia, Juscl, Adriana e Paolo Zanetti partecipano con profondo affetto al dolore della famiglia Buzzi e zia Nori per la scomparsa del caro MAURI.

Aldo Aosso addolorato per il gravissimo lutto che ha colpito l'amico Luigi Buzzi e la sua famiglia per l'immatura perdita del figliolo MAURIZIO è a loro vicino.
— Piacenza, 14 aprile 1982.

La Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. si associa al dolore della società Fratelli Buzzi e Presa per la scomparsa di

Maurizio Buzzi

e porge sentite condoglianze.
— Piacenza, 14 aprile 1982.

Il Personale tutto della Calcestruzzi Ganovo S.p.A. partecipa all'immenso dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dott. Maurizio Buzzi

— Genova, 14 aprile 1982.

Si uniscono al dolore degli amici Buzzi e Filippi

Mari Aurelia
Franco Luisa Balzola
Pippo Ale Garilli
Carla Maria Castelli
Aldo Paola De Pieri
Marco Maria Luisa Eva
Pupa Garelli
Cicci Mariechen Girardi
Edo Aldalia Rabajoli
Laura Thellung
Augusto Paola Zecchi.

Ricordano MAURI gli amici: Augusto, Giorgio, Filippo, Rosanna, Alberto, Mary, Gibi, Giacomo, Maria, Mario, Federico, Chiara, Elisabetta, Gianluigi, Piero, Carla, Luisa, Paolo, Annamaria, Roberto, Vittorio, Carlo, Paola, Cuchi, Paolo, Tato, Marialuisa, Maria, Gigi, Graziella.

Il Direttore, i Capi Sezione e Colleghi tutti dell'Ufficio Tecnico Erariale di Torino, partecipano all'immenso dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della sig.ra

Margherita Poy Ferraris

— Torino, 14 aprile 1982.

Presidenza, giunta direttiva e consiglio generale Ascom prendono vivo parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

GR. UFF. DR.

Riccardo Gerli

da decenni dirigente dell'organizzazione.
— Torino, 14 aprile 1982.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici

Renzo Candini
Luigi Grandis
Giovanni Perfumo
Fedele Camolmano
Franco Magliola
Giovanni Salerno
Angelo Antenieli
Germano Bertieri
Piero Boccalatte
Francesco Boella
Francesco Bonaldo
Nicola Bottinelli
Teodoro Diena
Alfredo D'Ormea
Giorgio Fasolio
Francesco Galli
Bernardo Ghisaudo
Giuseppe Menzio
Giuseppe Negro
Attilio Monti
Emanuele Perrupuet
Mario Tagliano
Egidio Rubiolo
Domenico Trezzia

A funerale avvenuto per espressa volontà del defunto e munito dei conforti religiosi e della benedizione del S. Padre è mancato serenamente il

CONTE DOTTOR

Agostino Gazzola di Ceresto

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Pina Clss Asinari di Grosy**, i figli **Filippo** e **Enrica Theon di Revel**, **Carlo**, **Clara** con il marito **Gustavo di Grigliasco** ed il figlio **Riccardo**, le sorelle **Clelia Aurelia Anglisle Palrano** e figlie, **Luisa di Brondello** e figli, la cognata **Elena Gazzola Rizzi** con i figli, **Teresa di Orsey Nazzarini** con i figli, **Maria di Cravy Lanzi** con i figli, parenti tutti.
— Piacenza, 14 aprile 1982.

L'Accademia di agricoltura di Torino annuncia con vivo cordoglio la scomparsa del

CONTE DOTTOR

Agostino Gazzola di Ceresto

già suo illustre presidente
— Torino, 14 aprile 1982.

Il presidente, il vice presidente, il consiglio di amministrazione, il comitato di presidenza, il collegio dei sindaci, il magistrato della Corte dei Conti, il direttore generale, i dirigenti ed il personale tutto dell'Istituto per la ricostruzione industriale partecipano al profondo dolore del rag. Silvano Allevi, direttore centrale dell'Istituto, per la scomparsa della madre

Teresa Felzini ved. Allevi

— Roma, 14 aprile 1982.

Pietro Sella
Pietro Armani
Antonio Zurzolo
Pasquale Saraceno
Venlero Ajmone Marsan
Marcello Bigi
Piero Resteli
Michele Severese
Michele Tedeschi
Antonino Terranova
Giovanni Biagnani
Fabrizio Antonini
Marcello Astarti
Renato Cassaro
Aldo De Chiara
Umberto Del Canuto
Vittorio Di Stefano
Umberto Orenati
Ezio Lapiti
Carlo Mariano
Antonio Merlonni
Luciano Pistolesi
Duccio Vitali

si uniscono sinceramente commossi al dolore di Silvano Allevi per la scomparsa della madre

Teresa Felzini ved. Allevi

— Roma, 14 aprile 1982.

Il colonnello Mario Zegna partecipa profondamente al lutto del suo dirigente tecnico ing. Umberto Biglia per la scomparsa del suocero

Franco Sella

— Biella, 14 aprile 1982.

Zia Gina con i figli partecipa al dolore di Paola Bino e famiglia.

Le famiglie **Bosso Zegna** sono unite a Paola ed Umberto nel loro dolore.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia Bernero nata Motto

di anni 70

ne danno il triste annuncio: il marito Virginio, i figli **Vittorio** con la moglie Anna Longhi e figli **Elena** e **Federico** che tanto amava, **Alberto** con la moglie **Maria Clara Perardi** e sorelle **Maria**; **Clara** vedova **Piana** con le figlie **Elisa** e famiglia, **Marialuisa**; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 corrente, alle ore 9.45, in Duomo.
— Biella, 12 aprile 1982.

La Filatura di Chiavazza prende viva parte al lutto del dott. Virginio Bernero e dei figli per la scomparsa della signora

Cecilia Motto Bernero

— Vigliano Biellese, 13 aprile 1982.

Prendono parte al lutto:
Pietro Nicodemo
Carlo Remella
Mario Susta
Alberto Burgesi
Giorgio Chiarino
Roberto Burgesi
Alberto Musso

Gianna, Roberto Borsalli e figli, profondamente colpiti, partecipano al dolore del dott. Virginio Bernero, dei figli e famiglieri per l'improvvisa scomparsa della carissima signora

Cecilia Motto Bernero

— Biella, 13 aprile 1982.

Renzo e Annamaria Serazzetta con **Fabrizio, Vittorio** e **Marco** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Bernero e Piana Motto per la scomparsa della cara signora

Cecilia Bernero

— Biella, 13 aprile 1982.

Franco e Pier Giorgio Rivelli, profondamente addolorati, si uniscono al lutto della famiglia Bernero per l'improvvisa scomparsa della signora

Cecilia Bernero Motto

— Torino, 13 aprile 1982.

Il Gruppo finanziario tessile prende viva parte al dolore del dottor Virginio Bernero, per lunghi anni consigliere di amministrazione della società, per la scomparsa della moglie signora

Cecilia Bernero Motto

— Torino, 13 aprile 1982.

E' mancata ai suoi cari

Pietro Ramonda

ex artigiano

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, genero e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Battaglia (non fosti ma opere di bene). Funerali giovedì 15 ore 9,45 alla parrocchia Viarney (c.so Corsica 158).
— Torino, 12 aprile 1982.

La consorella Laura Serra e cognati partecipano al dolore di Rosy e famiglia.

Dopo una lunga vita spesa nel lavoro e per la famiglia in onestà e rettitudine è mancato

Cesare Egardi

anni 92

ne, Villorio Veneto

Lo piangono i figli, **Giuseppe, Maria, Angelo** e rispettive famiglie, l'affezionata cognata **Gina Zanella**, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 ore 9,45 all'ospedale Molinette (via Santena). La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1982.

La sera del 12 aprile è mancato all'affetto della sua famiglia

Federico Risso

pensionato ATM

Nel più profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la famiglia tutta.
— Castiglione d'Asti, 13 aprile 1982.

(Continua a pag. 11)

Il provvedimento approvato nei giorni scorsi dal governo

Non piace ai magistrati la legge sulle responsabilità dei giudici

Berla d'Argentine: «Sul problema delle interferenze, della critica all'operato della magistratura, ci sono posizioni troppo diverse tra di noi» - Altri punti controversi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le prime reazioni, anche autorevoli, allo schema di disegno di legge sulla «responsabilità disciplinare e la incompatibilità dei giudici», uscito dalla riunione del Consiglio dei ministri di giovedì scorso, non si sono fatte attendere. Adolfo Berla d'Argentine, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, esprime preoccupazioni e sottolinea il ritardo delle riforme nel settore della giustizia. Critico si dichiara anche Salvatore Senese, ex segretario di «Magistratura democratica» recentemente eletto nel Consiglio superiore della magistratura. Sergio Letizia, segretario aggiunto del sindacato nazionale magistrati, dissente, pressoché totalmente, dallo schema approvato dal governo Spadolini.

Pressato tra una decisione della Corte Costituzionale e la volontà della magistratura di veder «tipicizzare» le responsabilità disciplinari del giudice (sino ad oggi regolate da una norma generica capace di comprendere tutto o nulla), il governo aveva preparato un progetto che, si sperava, accontentasse tutti: i magistrati, perché si limitava quasi esclusivamente al campo disciplinare le loro responsabilità, e i socialisti (che da tempo sollecitavano un provvedimento) perché si introduceva un velato principio di responsabilità civile in caso di colpa grave. All'ultimo momento è saltata quest'ultima parte e l'on. Felisetti, presidente della commissione Giustizia, ha immediatamente replicato presentando un progetto del psi che riaprirà il problema in sede politica.

Nello schema di legge approvato sono compresi gli articoli sull'agevolazione colposa della violazione del segreto istruttorio (art. 4), sulla ingiustificata e grave interferenza nell'attività giurisdizionale di un magistrato (art. 12), sulla inosservanza dell'obbligo per il giudice di risiedere nel comune in cui ha sede l'ufficio (art. 5). Proprio su questi tre articoli, fra i 14 articoli di cui si compone il disegno di legge, si sono accentrate le critiche dei rappresentanti della categoria.

«*Il governo* — rileva Berla D'Argentine —, *è voluto entrare nella questione che più di ogni altra ha diviso a lungo la magistratura, quella della "interferenza". Magistratura democratica* (la corrente più a sinistra in seno all'Associazione) *ritiene che la critica dei provvedimenti giudiziari rappresenti un diritto costituzionalmente garantito. Magistratura indipendente* (la corrente di centro-destra) *sostiene che la critica incide sulla indipendenza del giudice. Unità per la Costituzione* (sinistra moderata) *non contesta il diritto di critica, ma sottolinea l'opportunità del "non esercizio" dello stesso. Quindi anche per questa nuova fattispecie di illecito non sarà facile alla sezione disciplinare imboccare la via maestra*».

«*Cosa significa* — si chiede invece Senese — *"interferenza"? Tutta la critica dell'opinione pubblica al funzionamento dei pubblici poteri potrebbe essere vista come interferenza. L'essenza della democrazia, infatti, consiste proprio in ciò: che i cittadini, come singoli o come associazioni, intervengano nel procedimento di formazione della volontà dei pubblici poteri. Ritenere che le decisioni giudiziarie debbano essere sottratte a questa forma di stimolo, di controllo, potrebbe significare che l'attività giudiziaria è collocata fuori dalle regole della democrazia*».

Anche sulla agevolazione colposa della violazione del segreto istruttorio, Berla D'Argentine si mostra perplesso. «*Non porrei* — dice — *che l'esercizio di critica e di controllo da parte della stampa sulla gestione di una funzione fondamentale dello Stato venisse troppo gravemente limitato. Specie nell'attuale situazione di istruttorie segrete che durano anni e in attesa di un nuovo codice di procedura penale che non si sa quando si farà*».

Per quanto riguarda l'obbligo per il magistrato di risiedere nel comune ove egli svolge le sue funzioni, Berla D'Argentine osserva: «*Sarà difficile al Consiglio superiore bilanciare tra il danno per il servizio e l'impossibilità di reperimento di abitazioni*».

Per Piero Letizia, il governo ha varato un disegno di legge che «*prevede una serie di casi estremamente generici, nei quali possono rientrare comportamenti di qualsiasi tipo*». E cita, come esempi, gli illeciti relativi alla violazione del dovere di imparzialità e di correttezza (art. 1). «*Alla indeterminatezza dei concetti che consente valutazioni meramente soggettive, si aggiunge l'implicito sindacato sull'operato del giudice nell'esercizio delle sue funzioni*». Tutto ciò, dice Letizia, non rassicura affatto né il magistrato né il cittadino.

Perugia, si elegge il nuovo rettore dell'Università

PERUGIA — Il 6 maggio prossimo 554 docenti dell'Università di Perugia (presidi delle 13 facoltà, professori stabilizzati, associati, ordinari e rappresentanti dei ricercatori e degli incaricati) parteciperanno alle votazioni per l'elezione del nuovo rettore, dopo la scadenza del mandato triennale del prof. Giancarlo Dozza.

Le elezioni vengono considerate un fatto importante anche politicamente, poiché per la prima volta, in applicazione del decreto presidenziale 382, alle votazioni parteciperanno i docenti giovani

Due i candidati: lo stesso Dozza, che si ripresenta dopo due mandati e che ha i favori dei docenti di centro, e Gianlorenzo Marino.

Napoli, in carcere con altri due

Arrestato un vigile riforniva di armi la Nuova Camorra

NAPOLI - Un vigile urbano e altre due persone sono stati arrestati dai carabinieri perché accusati di aver fornito armi agli affiliati del clan della *Nuova camorra organizzata*, nella zona di Sant'Antimo, un comune dell'entroterra napoletano. Gli arrestati sono il vigile urbano, Pantaleo Gratta, 31 anni; un pregiudicato, Raffaele Stanzione, di 32 e un tipografo, Agostino Iorna, di 26. Nell'abitazione di quest'ultimo gli investigatori hanno trovato un fucile «*Jaker*» calibro 22, una pistola calibro 7,65, sette caricatori, e 500 cartucce, 50 delle quali per armi da guerra.

In una successiva perquisizione i carabinieri hanno sequestrato nella tipografia della quale è titolare Iorna, documenti relativi all'organizzazione della *Nuova camorra organizzata*, oltre al libro *Poesie e pensieri* di Raffaele Cutolo.

I tre, che sono accusati di associazione a delinquere a scopo camorristico, detenzione e porto abusivo di armi, sono stati chiusi nel carcere di Poggioreale.

In un'altra operazione la polizia ha arrestato due giovani, Francesco Russo, di 24 anni di Torre Annunziata e Francesco Sorrentino di 25, di Poggiomarino, accusati assieme al latitante Luigi Boccia, 23 anni, di Poggiomarino, dell'omicidio di un commerciante all'ingrosso di detersivi, Angelino Annunziata, di 28 anni. Il corpo del giovane fu trovato abbandonato sulla piazzola di sosta del raccordo autostradale vicino a Caserta.

Gli investigatori hanno accertato che Annunziata era stato ucciso con alcuni colpi di crick, poco prima, all'interno della propria vettura, una «Diane» l'auto era stata trovata qualche ora prima abbandonata vicino all'ingresso dell'autostrada Napoli-Salerno. All'interno della vettura gli agenti trovarono tracce di sangue, un crick macchiato di sangue, una pistola calibro 7,65 bifilare, otto proiettili dello stesso calibro, e cinque bossoli.

A un posto di blocco sull'autostrada Napoli-Caserta, vicino al casello di Sarno, la polizia intimò l'alt ad una «Bmw» di colore nero con tre persone a bordo. Alla vista dei militari gli occupanti abbandonarono l'auto fuggendo per i campi.

Gli investigatori hanno poi potuto ricostruire l'intera vicenda. Boccia aveva chiesto dopo un triplice omicidio compiuto a Scafati per il quale è ricercato dal marzo scorso, una somma di denaro ad Annunziata, che si era rifiutato di consegnargliela. La sera del 3 aprile scorso Boccia cercò di convincere ancora una volta il commerciante e all'incontro parteciparono anche Sorrentino e Russo. All'ennesimo rifiuto Boccia avrebbe quindi colpito al capo con il crick Annunziata, che morì all'istante.

Foto dell'attentato a Reagan vincono il premio Pulitzer

NEW YORK. Oltre che al giornalista del «New York Times» John Dunton, premiato per i «reportages» internazionali, i premi Pulitzer di giornalismo sono andati al «Kansas City Star» e al giornalista Rick Atkinson, del «Kansas City Times», nella categoria «reportages» generali, per la «copertura» della catastrofe avvenuta lo scorso luglio all'Hotel Hyatt di Kansas City. Due giornalisti dell'agenzia americana «Associated Press», Saul Pett e Ron Edmond, sono stati rispettivamente premiati per il miglior servizio per periodico e per la migliore fotografia di attualità. Ron Edmond è l'autore delle foto (ne pubblichiamo tre) dell'attentato compiuto contro il presidente Reagan nel marzo dello scorso anno a Washington.

L'inchiesta sul falso dossier

Interrogato Rotondi Oggi forse confronto con Marina Maresca

ROMA — Nuovo interrogatorio di Luigi Rotondi, l'uomo accusato d'aver dato alla giornalista Marina Maresca il falso documento pubblicato dall'*Unità* e riguardante i contatti che sarebbero stati presi con Raffaele Cutolo per agevolare la liberazione di Ciro Cirillo quand'era prigioniero delle Brigate rosse.

Il pubblico ministero Antonio Marini, che dirige l'inchiesta giudiziaria sui risvolti romani della vicenda, si è recato nel pomeriggio nel carcere per un nuovo, lungo colloquio con l'imputato, accusato insieme con la Maresca di concorso in diffamazione aggravata e diffusione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico. Oggi forse il magistrato metterà a confronto i due imputati.

Al termine di questa attività istruttoria il dottor Marini deciderà sull'istanza con la quale il difensore della giornalista, l'avvocato Luigi Di Majo, ha chiesto per la sua cliente la libertà provvisoria.

Frattanto il dottor Marini ha aperto un procedimento penale contro i giornalisti dell'*Espresso* che nell'ultimo numero del settimanale hanno pubblicato ampi stralci degli interrogatori ai quali i giudici di Napoli hanno sottoposto nei giorni scorsi Marina Maresca e Luigi Rotondi. Il magistrato, che ha inviato comunicazioni giudiziarie ai giornalisti Pietro Calderoni e Pierluigi Piconeri, procede per i reati di rivelazione di segreti di ufficio e pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale.

Aperta inchiesta su un cartello all'Ucciardone

PALERMO — «*Benvenuti, venite a fare quattro chiacchiere con noi, vitto e alloggio gratis, non c'è bisogno di chiudere la porta perché c'è chi la chiude per voi*».

Questo il testo di un cartello appeso per alcuni giorni nell'ufficio matricola del carcere dell'Ucciardone sul quale la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta. Il sostituto procuratore Domenico Signorino ha incaricato la polizia giudiziaria di accertare chi l'abbia scritto e perché sia rimasto nell'ufficio matricola senza essere stato rimosso subito.

Roma, autopsia su soldato di leva morto di meningite

ROMA — Sarà compiuta domani all'Istituto di medicina legale l'autopsia di Sergio Benedetti, il militare di 24 anni stroncato da una meningite tubercolare che i medici militari avevano erroneamente curato — secondo i familiari del soldato — come una normale sinusite.

Sulla base delle denunce della moglie di Benedetti, due inchieste erano già state avviate sia da parte della magistratura ordinaria, sia da parte delle autorità militari, subito dopo il trasferimento del giovane dall'ospedale militare del Celio allo Spallanzani.

Indagine sul caso Cirillo

Magistrato sentirà il sindaco Granata che parlò a Cutolo

NAPOLI — Le indagini del giudice istruttore Carlo Alemi, al quale è affidata l'inchiesta sul rapimento dell'ex assessore regionale Ciro Cirillo, riprenderanno oggi, al ritorno del magistrato in ufficio dopo le festività pasquali.

Alemi interrogherà nei prossimi giorni, Giuliano Granata, il sindaco di Giugliano che si recò nel carcere di Ascoli Piceno, a quanto pare, per mettersi in contatto con il «boss» Raffaele Cutolo e convincerlo a fare da intermediario con le Brigate rosse per ottenere la liberazione

Non si esclude che il giudice istruttore voglia chiarire anche la posizione di alcune persone che, secondo notizie riportate dalla stampa, avrebbero contribuito alla «colletta» che fu fatta per reperire i fondi per il pagamento del riscatto. Si tratta di alcuni imprenditori edili napoletani.

Per quanto riguarda la vicenda Cirillo-Unità, mentre Marina Maresca e Luigi Rotondi si trovano a Roma per il processo per diffusione di notizie false e tendenziose e diffamazione aggravata, l'inchiesta napoletana per il reato di sequestro in falso è bloccata, in attesa dei risultati della perizia disposta dal giudice istruttore sulle macchine per scrivere sequestrate ai due protagonisti della vicenda che saranno resi noti dai tecnici fra una settimana. Prima di allora è prevedibile che sull'inchiesta napoletana relativa alla vicenda Cirillo-Unità non vi saranno sviluppi.

Invece perplessità sono state espresse dagli investigatori che stanno svolgendo le indagini sulla scomparsa e l'omicidio del prof. Aldo Semerari, il cui cadavere fu trovato il primo aprile scorso in un'auto ad Ottaviano, in relazione all'ipotesi secondo la quale a tagliare la testa al criminologo possa essere stato il pregiudicato Giovanni Basso, 27 anni, già indiziato di aver «decapitato» Giacomo Frattini, soprannominato «Bambulella», ucciso lo scorso gennaio.

Polizia e carabinieri — che stanno svolgendo le indagini coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Felice «Di Persia — sono del parere che Basso possa aver avuto un ruolo nella vicenda dell'uccisione di Semerari.

Persero la vita 115 persone

La sciagura aerea di «Montagnalonga» Domani il processo

A Catania - L'istruttoria durata 10 anni - Imputati 3 funzionari dell'aeroporto di Palermo

CATANIA — Domani, dopo un'istruttoria durata quasi dieci anni, comincerà a Catania il processo per la sciagura aerea di «Montagnalonga», avvenuta il 5 maggio del 1972, nella quale persero la vita i 115 occupanti di un «DC 8» dell'«Alitalia» proveniente da Roma e diretto a Palermo. L'inchiesta fu affidata alla magistratura catanese perché sull'aereo viaggiava un giudice del distretto di Palermo, Ignazio Alcamo. In sala, giovedì prossimo saranno presenti i rappresentanti di parte civile di due sole passeggere, Elisabetta Salatiello e Angela Fais. I familiari di tutte le altre persone imbarcate sull'aereo hanno accettato, nel corso dell'istruttoria, le somme offerte dall'«Alitalia» a titolo di risarcimento dei danni, ritirando le costituzioni di parte civile.

Tre gli imputati: Giovanni Carignano, 62 anni, ex direttore dell'aeroporto di «Punta Raisi»; Luigi Sodini, 69 anni e Arcangelo Paoletti, 75 anni, dirigenti, all'epoca dell'incidente, del servizio aeroporti della direzione generale dell'aviazione civile. Secondo il giudice istruttore Sebastiano Cacciatore i tre sarebbero responsabili di aver lasciato lo scalo di «Punta Raisi» privo del faro d'aerodromo, disattivato per lavori di manutenzione.

Secondo il giudice Cacciatore, la mancanza del faro avrebbe indotto in errore i piloti Roberto Bartoli e Bruno Dini (contro i quali non si procede, essendo entrambi morti nell'incidente), facendo ritenere loro di trovarsi sul mare, mentre in realtà sorvolavano una zona montuosa. L'oscurità della notte non consentì ai due piloti di accorgersi in tempo del crinale di «Montagnalonga», a 925 metri sul livello del mare, contro il quale andò a schiantarsi il «DC 8».

La sentenza di rinvio a giudizio fornisce una ricostruzione della dinamica dell'incidente in contrasto con quella fatta dalla commissione ministeriale d'inchiesta.

Secondo il magistrato catanese i due piloti «oltrepassarono per errore l'aeroporto di Punta Raisi, e, giunti su Giardinello (un piccolo comune sulle montagne), ad oltre cinque chilometri a Sud, ritennero di essere sulla verticale di Punta Raisi, cominciarono la manovra di discesa con virata a destra, scambiarono l'oscurità della montagna con quella del mare e cozzarono con Montagnalonga».

Del tutto diversa la ricostruzione della commissione ministeriale, presieduta dall'ing. Francesco Lino. Secondo i tecnici, infatti, il comandante Bartoli avrebbe individuato l'esatta posizione dell'aeroporto, passando sulla verticale dello scalo, come provato da un messaggio radio delle 22,22.

I piloti del «DC 8», secondo la commissione, dopo essere passati sulla verticale di «Punta Raisi» *avrebbero iniziato una discesa con manette ridotte, impostando contemporaneamente una virata sulla sinistra*. Questa manovra, in contrasto, peraltro, con la «*procedura di avvicinamento*» allo scalo palermitano, che prevede una virata a destra, sul mare, sarebbe stata osservata da un testimone di Trappeto, un paesino sulla costa, e da un altro di Carini, a poca distanza, quest'ultimo, dal punto dell'impatto, i due testi sono stati interrogati più volte dalla commissione d'inchiesta.

I componenti della commissione di sono soffermati, inoltre, sulle condizioni psicofisiche del comandante Bartoli, rilevando, fra l'altro, una «*non eccessiva meticolosità nell'espletamento delle sue funzioni*», «*discontinuità di rendimento*», e relativamente all'ultimo volo, esaminando i collegamenti radio, «*imprecisioni indicative di una poca concentrazione nel disimpegno delle mansioni, come se si fossero affievoliti, per motivi imprecisabili, i normali processi della sfera intellettiva*». Queste conclusioni vennero contestate dall'«Anpac».

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di

— 40.000 paia di guanti di sicurezza per operai addetti a Re-ro
— 10.000 paia di guanti di sicurezza per operai addetti a trasporti a piccola distanza.

La presente gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 FEBBRAIO 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: Sonatrach Dlp - 2, Rue du Capitaine Azzoug-Cote Rouge - Hussain-Dey - Alger - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (5) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato recante la scritta: «Appel d'offres national et international n. 0915.A1/AD - A ne pas ouvrir-confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Le offerte dovranno pervenire al più tardi Sabato 8-5-1982 alle ore 12.00, termine di rigore. Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Importante industria biomedica operante a livello internazionale con prodotti tecnologicamente molto avanzati e facente parte di un grande gruppo industriale e finanziario ricerca

2 PROGETTISTI ELETTRONICI

da inserire in un gruppo di ricerca impegnato nello sviluppo di dispositivi per elettrostimolazione cardiaca ad elevato livello tecnologico.

Si richiede:
— laurea in ingegneria elettronica o fisica
— una spiccata motivazione per l'attività di progettista di circuiti analogici/digitali.

La Società è in grado di offrire a persone con elevato potenziale, concrete opportunità di sviluppo professionale. Il livello retributivo è previsto nelle fasce alte di mercato.

Sede di lavoro è nell'area di Torino.

Inviare curriculum dettagliato a
PUBLIKOMPASS 527 - 10100 TORINO

Da tre anni a Milano un centro aiuta i figli delle famiglie in crisi

Una casa per i bimbi picchiati

Accoglie i piccoli temporaneamente staccati dai genitori, in seguito ai maltrattamenti

MILANO — Negli Stati Uniti i casi di maltrattamento sui bambini sono più di 6 milioni l'anno, di cui un milione e mezzo definiti «*violenze gravi*». In Europa (dati del '79) otto bimbi su cento sono vittime di «*crudeltà mentale*» e due su cento di violenze fisiche. In Italia non si sa. Nessuno ha ancora pensato a fare uno studio statistico sull'argomento. Però il fenomeno esiste.

Al di là dei tanti piccoli curati ed amati, vezzeggiati e anche viziati; al di là della retorica sulla famiglia come porto protettivo dell'infanzia, ci sono i casi di cronaca nera: il neonato ucciso di botte perché piangeva, quello morto a due anni dopo una vita di stenti e sevizie, la bimba violentata e picchiata dal padre. Ma c'è soprattutto una violenza quotidiana fisica e mentale: i pugni i morsi le cinghiate; l'abbandono in uno stanzino buio, le grida, e gli insulti continui; la sporcizia, le malattie non curate. Una violenza troppo spesso coperta dai vicini che «*non sentono*» le urla, da insegnanti che «*non vedono*» i lividi sul volto dello scolaro, da medici che prendono per buone giustificazioni incredibili: «*è caduto dal seggiolone*», «*si è scottato da solo*» e così via.

Chi invece vuole sentire e vedere che cosa può fare? Un secolo fa, a New York, l'infermiera Etta Wheeler per salvare la piccola Mary Ellen, nove anni, dalle sevizie dei genitori non poté fare altro che rivolgersi alla «*società per la prevenzione delle crudeltà agli animali*». Oggi la situazione è certamente diversa: esistono servizi sociali, esiste una legislazione (anche se da molti giudicata carente) che punisce «*l'abuso dei mezzi di correzione e di disciplina*». Ma non esiste nessun posto dove il piccolo maltrattato possa trovare rifugio.

Per questo, sulla base di quanto già avvenuto in America, e in altri Paesi europei, a Milano è stato creato il Caf, centro di aiuto al bambino nella famiglia in crisi. Sorto un po' in sordina nel dicembre del '79 per iniziativa di un gruppo di privati, una sede offerta dal comune in un ex asilo, ora può contare una cinquantina di casi al suo attivo.

Al centro vivono stabilmente due coppie con i loro figli: lo scopo, far vivere i bimbi temporaneamente staccati dai genitori in un ambiente familiare evitando il trauma del ricovero in un istituto. Vi lavorano due assistenti sociali, uno psicologo, una psicopedagogista e tre psicoterapeuti della famiglia. La sindrome da maltrattamento infatti non va curata solo nei figli, ma anche nei loro genitori. Ciò che gli studi e l'esperienza confermano è che i padri e le madri sono essi stessi vittime di una situazione di ignoranza, isolamento sociale, stress, e sono stati a loro volta dei bimbi maltrattati. Genitori immaturi che vedono nel pianto dei figli un atto di accusa delle proprie incapacità e reagiscono con la violenza: «*qualunque cosa purché la smetta*». Genitori frustrati che scaricano sui figli tutte le amarezze che subiscono dentro e fuori le mura di casa.

Eppure anche questi genitori sono amati dai figli: ecco i bambini che accettano il ruolo di capro espiatorio, che negano disperatamente di essere stati maltrattati. La sofferenza però non si può mascherare: questi bambini forse piangono poco ma non ridono mai.

Il Caf cerca di curare l'intero nucleo familiare, di non distruggerlo. A volte è possibile, a volte no: l'obiettivo rimane comunque quello di aiutare il bambino. Per ora il Caf ha agito su segnalazione delle istituzioni: il tribunale dei minorenni e i servizi sociali del territorio. Manca ancora una conoscenza del centro che porti all'iniziativa del semplice cittadino; manca una coscienza collettiva del fenomeno che faccia moltiplicare simili centri di aiuto. Sarebbe necessario poiché purtroppo la «*sindrome del bambino maltrattato*» non conosce confini.

Susanna Marzolla

Morto a Venezia ultimo superstite «Beffa di Buccari»

VENEZIA — E' morto a Venezia, a quasi 99 anni di età, il comandante Angelo Procaccini, l'ultimo superstite degli equipaggi dei tre «mas» che, nella notte tra il 10 e l'11 febbraio del 1918, riuscirono a penetrare nel munitissimo porto di Buccari, nel Quarnaro.

L'impresa, passata alla storia come «*La beffa di Buccari*», era stata guidata dal comandante Costanzo Ciano e tra i partecipanti, come è noto, vi era anche Gabriele D'Annunzio. Procaccini, giunto al grado di capitano di fregata, ottenne una medaglia d'argento al valor militare.

All'epoca dell'impresa, una sorta di azione dimostrativa (i mas, infatti, una volta penetrati nel porto ne uscirono senza recare danni alle navi nemiche), Procaccini era volontario motonauta della Marina. I funerali verranno celebrati oggi.

Comincia domani un convegno sulle facciate da restaurare

Anche Genova vuole salvare gli antichi palazzi dipinti

GENOVA — Si apre domani a Palazzo Doria Spinola (sede dell'amministrazione provinciale) il convegno di studi su «*I problemi e la conservazione delle facciate dipinte*». Durante il congresso per due mesi, dal 15 aprile al 15 giugno, resterà aperta, nello storico palazzo duecentesco detto «della commenda», la mostra «Genua picta» (Genova dipinta) che illustra la condizione e le possibilità di restauro delle facciate dipinte degli antichi palazzi genovesi.

Il convegno, che si chiuderà sabato 17 aprile, sarà aperto da una relazione del prof. Giulio Carlo Argan, ex sindaco di Roma e insigne studioso di storia dell'arte. Tra l'altro, è stato proprio il professor Argan a inventare la formula «Genua picta» che riassume l'importante manifestazione.

Il problema del recupero delle facciate dipinte non è nuovo: alcune città (come Torino e altri centri del Veneto) hanno già cominciato una politica di restauro, per restituire ai palazzi, così ricchi di storia e di gusto, i loro «colori originali». Ora è la volta di Genova: il convegno, oltre che dalla sovrintendenza ai Beni artistici, ai beni ambientali e architettonici e dall'Università, è sostenuto dall'amministrazione provinciale e dal Comune. Il presidente della Provincia, Elio Carocci, e il sindaco, Fulvio Cerofolini, terrà pomeriggio, durante la conferenza stampa, hanno insistito sulla necessità di varare al più presto un piano per il restauro delle più importanti facciate.

La professoressa Elia Gavazza, titolare della cattedra di storia dell'arte, che s'è occupata assieme alla sovrintendente regionale ai Beni ambientali, Giovanna Rotondi Terminiello, dell'organizzazione della mostra, ha spiegato che da due anni un'équipe di studiosi ha elaborato una mappa dei palazzi sui quali effettuare interventi immediati. Il rilevamento ha già permesso di indicare nel solo centro cittadino oltre un centinaio di «casi», tra i quali vanno annoverati i più importanti palazzi patrizi della città, dal XIV secolo sino all'ultimo decennio del XIX secolo. «*A Genova il colore e l'illustrazione continua (ricende, allegorie, figure emblematiche)* — ha detto la prof. Gavazza — *assumono un significato urbanistico e decorativo tutto particolare in una struttura urbana dominata da edifici mediamente più alti rispetto alle altre città italiane*».

Durante il convegno, cui prenderanno parte studiosi di tutta Europa (e non solo storici dell'arte, letterati ma anche urbanisti e giuristi) si parlerà anche del rimborso spese ai proprietari per le opere di restauro e della necessità di offrire una formazione professionale a chi dovrà effettuare materialmente i lavori. Per quest'ultimo problema, è stato sottolineato, l'Università di Genova e la Sovrintendenza hanno già organizzato alcuni corsi.

p. l.

Restauro affreschi Piero della Francesca

FIRENZE — I preziosi affreschi di Piero della Francesca nella chiesa di San Francesco, ad Arezzo, danno segni evidenti di deterioramento e necessitano di urgenti restauri.

La Regione Toscana, assieme ad enti locali e alle soprintendenze interessate, ha deciso di costituire una commissione per seguire le varie fasi, amministrative e tecniche, necessarie al trattamento.

La commissione ha inoltre ipotizzato la possibilità di ristrutturare tutta l'opera di Piero della Francesca con mostre e manifestazioni culturali, nelle quali potrebbero essere coinvolte anche altre regioni come l'Umbria, le Marche e la Lombardia.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7400 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati L. 2650, tecnici L. 4650, dirigenti L. 7100. **Rubrica 9 e 11** (domenica) **L. 2650.** Avvisi urgenti della fissa o numerati: il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO (di annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: **882166** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

RIGATRICE idraulica Schlevi 25/35 da 35 tonn. mi 2,5 completa di protezioni antinfortunistica in perfette condizioni pronta vendo in contanti. Tel. 730.6892 ore ufficio sig. Crisolo

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI AL TASSO a tutti
FIDUATO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, poi comodo un assegno immediato
FIDUATO
p.zza Statuto 24, telefoni 472 180 - 472 181

A.A.A.A.A. SOGEFIM S.p.A.
in fase più breve concede un prestito presso **FIDUCIARI ED PROTEZIONI**
comode rate mensili concordate. Corso Vinzaglio 23 - Torino, tel. 547 756 - 553 231

A.A.A.A. CONSULFIN concede rapidamente prestito su auto anche ipotecate e su proprietà immobiliari. Consulfin corso Vittorio Emanuele 185, tel. 445 406.

A. FINANZIAMENTI industriale concede finanziari cessione 5° annuità rateità compatibile. Fopel via Garibaldi 19 (angolo piazza Statuto), tel. 518.290 - 539.422

ATTENZIONE finanziamenti industriali multa ipotecari artigiani commerciali piccole e medie industrie. V. S. Teresa 23, tel. 539.026

SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti per acquisto case a tasso agevolato. Rivolgersi Centralbn 748.722-23.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarichi e vendere vostre attività o negozio massima rapidità e serietà. Immobiliare Lunardi 780 255.

A. AVVOCATO procurerà per legale società offre ventennale studio arredato con segretaria telefono si passa anche in collaborazione. Scrivere PubliAcompass 6383 — 10100 Torino.

A. CEDERE avendo e negozi è difficile. Per le cose difficili occorrono dagli specialisti. Noi lo siamo! Lasso Tel. 748 222

A. STUDIO Ginp 518 041 corso Marsiglia 37 cessione rilievi particolarissimi aziendali. Serietà correttezza competenza.

AFFARE occasionale azienda cedo tutto ovvero azienda avviatissima sul corso centrale, prezzo irrisionante. Telefonare 309 4267 pasti.

AFFARONE altro commercio vendo negozio condizioni favorevoli vendita centrale stabile bacino avviatissimo trattative solo reddito, 60 milioni più merce, fortuna assicurata. Telefonare 681 854 ore pasti.

ALBERO cedo con-senza muri bar-pizzeria tavola calda nuova costruzione centrale vendo causa malattia mia. Tel. 0102-92 444

ALBERO cedesi 24 camere 210 mq più cantina 60 mq prezzo interessante (scarica declusa). Tel. 512.800 - 510.745

ALIMENTARI con retro abitativo vicinanze Largo Brescia vendesi per mio. Ellevato giro d'affari dimostrato. Telefonare 510.317

ATTENZIONE grande magazzino alimentari chiuso realizzo 10 milioni contanti e 10 dilazionati merce compresa. Telefonare 761.484.

AUTORINESEGA carrozz. Milano officina autorizzata completamente attrezzata contenuto affitto vuoto. Prezzo tel. 508.398.

AUTORINESEGA servizio hotel centralissima cedo. Telefonare mattino 218.4072.

AZIENDAL MARKET 660.2175 cedo avviata gastronomia affinità produzione articoli casalinghi a grandino. Vendo alloggio.

AZIENDAL MARKET 650.2173 cedo zona centralissima estetica particolare specializzata e saune in appartamento di 170 mq

BAR con alloggio vicinanze via Cigna vendesi locali ampi e vano idoneo. Richiesta mite e dilazioni. Telefonare 510.317

BAR corso Francia punto di forte passaggio ultimo giro d'affari eccezionale nuove attrezzature, perdite domeniche vende per malattia anche con poco anticipo. Tel. 380 810.

BAR gelateria pasticceria avendola presa vasto cedo per Canavese 2° canone Torino L. 180 milioni per licenza eccezionale arredamento. Telefonare 986 1486

BAR autoparchegio zona S. Salvario con alloggio ottimo arredamento 380 mila incasso giornaliero dilazioni. Pastino tel. 506.365

BAR frazione Borgata fabbricanti su strada di forte passaggio zona Chivasso alloggio annesso ampio parcheggio richiesta 50 milioni trattabili. Dilazioni. Telefonare 011 910.2179.

BAR zona centro incasso 2mila mila giornaliere locale semestrale vero affare 30 milioni dilazioni. Telefonare 836.360 Genovese.

CAMPING Alla Vallesia agibilità immediata con impianti divertimento cedesi piazzi trattabile, con alternativa di gestione. Telefonare mattina 0163 23.209.

CARTOLIBRERIA procalibri articoli sportivi privato cede nel Canavese seconda cittadina Torino L. 99 milioni per licenza avviamento arredamento. Tel. 011 0488.

CAUSA decesso titolare proficua attività elettromeccanica cedesi in Valle Susa. Scrivere presso rag. Bragnolo, via Cibrario 1 — 10098 Rivoli.

CAVIT beda zona centro (angolo con forno attrezzatissimo tabelle 1 VII intimo gira affari richiesta interessante. Tel. 839 8421.

CAVIT cedo zona commerciale mercatia tabella IX e XIV ottimo giro affari prezzo buono richiesta 30 milioni. Tel. 858 8421.

CEDESI avviato bar ristorante in Valle di Lanzo annesso alloggio. Telefonare dalle 15 alle 19 al 0123 47 365.

CEDESI avviato ristorante causa decesso trentennale attrezzato per 150 coperti con annesso alloggio 15 km da Torino tel. 923.0442

CEDESI pasticceria salumeria con alloggio zona signorile ottimo incasso e clientela. Tel. 447 3214

CEDO ottimo negozio di abbigliamento in corso S. Maurizio mq 110 tabella IX e XIV per sicuro giro di affari. Telefonare 294 043

CERENZA atteggio ristorante bar incasso 900 mila giornaliere cedo motivi familiari cauzionando. Telefonare 031 212 - 517 260.

CERENZA bar super alcolico tavola calda incasso 1 milione giornaliero chiusura serale domenicale più 4 persone pratiche. Tel. 937 293 - 517 260

IMPERIA cedesi attività adiacente tende da sole con esposizione in negozio centrale, piombata esistente quadagno garantito. Telefonare 0183 21 021

IN Piemonte cedo distinguenda avviata casa del fumatore dimensioni ridotte. Telefonare 011 700 mila settimana. Tel. 984 5000.

LATTERIA con alloggio vendesi posizione commerciale locale ampi richiesta mite dilazioni ottimo incasso. Telefonare 510 317.

MERCERIA abbigliamento tabella IX e XIV zona Mirafiori intimo elevato cedo. Telefonare ore pasti 813.914.

MERCERIA zona P. Palio punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 303 208

MOTTA vende bar angolare cantiere moderno 500 mila giornaliere chiusura serale, reddito mensile 11 milioni. Telefonare 511 050.

MOTTA vende cartoleria zona Madonna ottimo incasso 27 milioni dilazioni. Tel. 511 050.

MOTTA vende Hotel 30 camere tutte con servizi zona commerciale ottimo reddito ampio (50 milioni). Telefonare 511 050.

MOTTA vende importante rosticceria ripeto centrale 130 posti ottimo incasso e clientela. Telefonare 511 050.

MOTTA vende ristorante zona zona Francia 160 mila giornaliere richiesta 16 milioni dilazioni. Tel. 511 050.

MURA negozio via Monti mq 52 vetrina rilievo attività pluriennale con tabella dalla I alla VII 25 milioni. Aosta 818.607 - 367.776.

NOVI Ligure cedesi avviato negozio calzature piena posizione. Telefonare ore 13 010 636.358

PARCIED in posizione molto commerciale vendesi per ritiro. Ennesimo giro d'affari, buona clientela mensile contanti. Telefonare 510 312

PARRUCCHIERE di uomo zona Francia cedesi. Telefonare 787 242 oppure 713 458 ore serali

PELLAMBULATORIO specializzato avviatissimo attrezzato centralissimo, mq 200, cedesi trasferimento padrone stabilmente (o personalmente). L. 250 milioni. Ottimi investimenti anche non competenti. Scrivere: «Pubblicompass 6083 — 10100 Torino».

RISTORANTE nuova Riviera Ponente privato cede avviatissimo ottima clientela dehors parcheggio. Telefonare 0184 263 226 pasti.

TABACCHERIA zona S. Paolo con alloggio tenda automatizzata 8 metri cedesi urgente causa lavoro. Telefonare tel. 506 202.

VARAZZE cedesi per limiti età avviato negozio abbigliamento uomo, donna, bambini. Telefonare 019 / 96.761

VENDESI avviata attività commerciale tabelle XII mq 400 con magazzini e deposito per un totale di mq 2000 via Bruxelles 3 tel. 210 150 ore ufficio.

VENDESI in Borgaretto (VC) avviatissimo negozio di soggiornanto scuole reddito ottimo per due persone. Scrivere Casella 114 Pubblivielsalvia - 13011 Borgaretto.

VENDO albergo ristorante pizzeria zona fiera, arredamento nuovo, forte passaggio adatto nucleo familiare. Telefonare 0125 261.617, pre ufficio.

VENDO bar super alcolico tavola calda incasso 1 milione giornaliero chiusura serale domenicale più 4 persone pratiche. Tel. 937 293 - 517 260

VENDO bar super pizzeria ristorante avviato con alloggio ottimo condizione familiare possibile garanzia. Tel. 011.7792

VIA Roma cedo 2 negozi adiacenti uno da pena mq 270, mq 90. Tel. 544.000

VISITATE LA SOGEA
SCELTA: 200 auto disponibili
PREZZI: da L. 800.000 a L. 15.000.000
PAGAMENTO: anche cambiali a tasso agevolato
GARANZIA: su tutte le auto garanzia totale SOGEA
REFERENZE: oltre 20.000 clienti
IL PIU' COMPLETO PANORAMA DELLE AUTO D'OCCASIONE IN PIEMONTE
C.so Siracusa 40 - Tel. 329.63.33

4 Terreni

A Maratziana d'Asti vendo appezzamento circa 9000 mq in zona ottimale edificazione mosaico. Tel. 045-886 574 - 886 589

A 40 km da piazza Castello terreno pianeggiante agricolo fronte strada servizi acqua elettricità mq 8000 vendo prezzo L. 5900 a mq. Telefonare 900 2776 - 900 2782

ABITORIANO di Pavia Sesia e vendo terreno a pioppeto di 1300 mq circa minimo contanti e dilazioni. Telefonare immobiliarissima 549 761 - 553 206

PRIVATAMENTE cercasi terreno costruibile per seconda casa indipendente vicinanze Torino preferibile strada grande traffico località villeggiatura. Scrivere dettagliando caratteristiche e richiesta a: «Pubblicompass 6382 — 10100 Torino».

RIVALTA vendo terreno con progetto approvato ottima posizione tel. 349 0740 - 905 8303.

S. GIORGIO di Susa vendo terreno progetto approvato orari adatti per villette o alloggi, buona posizione. Telefonare 0122 48 892.

SARDEGNA meravigliosa pineta 20 mila mq a 100 mt del mare con accesso asfaltato in zona di salvaguardia, possibilità futura di interventi urbanistici privato vende L. 320 milioni. Tel. 851 0624 ore pasti.

5 Locali e negozi

domande

A. LEGALI in affitto negozio zona corso Giulio Cesare. Tel. 757.305 ore 10/17

IMPORTANTE società commerciale ricerca deposito atto in Fornaci di Borgaro (To) operato giusta carrellata esclusivamente con passaggio diretto. Scrivere: «Pubblicompass 6420 — 10100 Torino».

SOCIETA' mercerie capannone in affitto mq 1500 circa comprensi 100 mq circa uffici zona Sud-Ovest Torino per lavorazione meccanica e piccola carpenteria. Telefonare 513 982

SOCIETA' internazionale affitta o acquista in Torino zona centrale garage 30-40 vetture annesso uffici su strada. Telefonare 650 4504

offerte

A L. 200 mq. affittasi piazzale mq. 5000 asfaltato recintato con locale uso [illegible] Grande strada. Baldi 502 518

ADIACENTE Porta Nuova libero locale adatto ad uso magazzino-laboratorio mq 80 più posto auto 20 milioni più mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556 956.

ADIACENZE corso Vittorio muri negozio con retro, trasformato di pregiamento. Immobiliarissima 549 761 - 553 204

AFFARE privato vende magazzino centrale mq 240 mq con servizio riscaldamento ad uso deposito o lavorazione leggera 120 metrici disponibili volendo reddito 500 mila L. mensili. Tel. 011 470.2035 - 689 800 ore pasti.

AFFITTANSI Settimo Torinese vicinanze Fiat locali industriali e commerciali da mq 600 a 900. Tel. 837.464 - 876 036.

AFFITTASI adiacenze piazza Statuto muri negozio con retro cantina e 2 vetrine. Immobiliarissima 549 761 - 553 204

AFFITTASI capannone mq 1600 con campo mq 3000 kg impianto elettrico blindosbarre uffici servizi zona autostrada To-Mi km 850 8020.

AFFITTASI locale mq 500 attività o magazzino zona Mirafiori. L. 3000 al mq. Tel. 544.058

AFFITTASI o vendesi in Pozzolo stabilimento industriale 1000 mq più 400 di uffici. Telefonare 001 5115

AFFITTASI piccolo negozio corso Peschiera Tel. 757 305 ore 13/17.

AFFITTASI via B. Comalio locale semidiviso luminoso per laboratorio o magazzino mq 450 servizi pesa carrello. Volendo divisibile a milione 400 mila mensili Aosta 818.607 - 367.776.

AFFITTO [illegible] uso magazzino pianoterra servizi mq 210 via Genova. Telefonare 581 058

AFFITTO locale commerciale mq 1100 su 2 piani zona via Mompiano altezza 3 mt. Tel 510.341 - 544 058.

AFFITTO magazzino mq 1100 zona lungo Dora ufficio impianti. Tel 544.058.

ALESSIO IMMOBILI tel. 550 218 affitta in zona semicentrale 2000 mq di magazzino e uffici annessi, con agevole carico e scarico passibilità per vendita al ingrosso

ALESSIO IMMOBILI tel. 550.218 vende in zona centro commerciale circa 500 mq da destinare a uffici e laboratori o magazzini.

AMMINISTRAZIONE affitta uso laboratorio e magazzino zona Mirafiori negozio con servizi mq 50. Tel. 607.851

ANGOLO piazza Castello libero piccolo negozio con vetrina completamente attrezzato adatto anche ufficio tel. 510.191

ATTENZIONE affittasi zona Settimo/Borgaro/Caselle locale mq 1500 tutti diversi. Telefonare giorni Commerciale tel. 521.1844 - 521 1645.

BARBO Valentino libero recente mq 250 + cantina con bagno. Servizi indipendente prezzo affare L. 97 milioni tel. 447.1655

BOX sulo libero adiacenze via Borgaro mini mo contanti e dilazioni. Immobiliarissima 549.761 - 553.204.

BOX sulo libeti ad-scanio corso Umbria sopra libeti ultimo piazzo facilitazioni 546.748 Lucrezia.

BOX libero corso Re Umberto angolo via Montevecchio piano terra 25 milioni sufficienti 10 milioni. Tel. 531.927 il Mattino.

BOX/MAGAZZINO con luce acqua riscaldamento cadauno è sulo libero piazza Sabotino n. 57 milioni ampie dilazioni. La Cittadella tel. 519 260 - 532 175.

CAPANNONI luminosissimi circa 3000 mq più palazzina uffici 700 mq corso Francia disponibile subito vendiamo Rivoli. Tel. 957.033.

CASAMERCATO 655 3805 libeti muri negozio di 45 mq circa via Cardinal Massaia. Facilitazioni di pagamento.

CASCINE Vica [illegible] corso Francia vendo magazzini di mq 100 e mq 35 adatti uso [illegible] Telefonare 402 345.

CASCINE Vica impresa vende ed affitta direttamente box 2 posti macchina e magazzini. Telefonare 613.814 - 656.9313.

CENTRO vendesi muri negozio libero 170 mq circa su 2 piani 4 vetrine completamente rinnovato. Telefonare 749.7537.

CONSULFIN E 533.327 vende zona Fiorelli immobiliarissimi muri negozio don servizio interno, 30 milioni. Dilazioni.

EDIL CASE vende via Acciarini (zona corso Cirbassano-Parco Ruffini) locali di mq 500 al piano corrisi rinnovati, completi di servizi e docce. Piazzo riscaldamento. Dilazioni. Tel. 548 154.

ORDIN muri negozio libeti in Borgo San Paolo in stabile retro cucinino e servizio 36 milioni finanziamenti a permuta. Tel. 517.566.

LIBERI Chieri città e dintorni capannoni industriali con uffici locali uso artigianale e magazzini vasta metratura da 400 a 1100 mq. Telefonare a 942 3067 Chieriimmobili

LIBERO zona Valentino muri negozio 4 locali con 3 vetrine servizi e cantina possibilità finanziamento. Tel. 510 801 ufficio.

LIBERO via Cigna locale adatto abitazione o ufficio, alto reddito. 18 milioni 200 mila, cauzionare con riscaldamento centrale. Fiduciaria immobiliare 556 956

LIRE 800 mq attiva seconda cintura Torino complesso industriale 4000 mq valendo 7000 ca 950 mq caduno ottima forza riscaldamento tel. 815.022.

LOCALI commerciali centrali, liberi, con accesso carraio e posti auto. Metrature anche a mq 1300 vendasi. Telefonare 517.379

LUCIANA VOLA vende adiacente corso Spezia (via Spoleto) n. 2 posti auto mq 45. Tel. 657 824

LUCIANA VOLA vende corso Siao libeti (via Messina) 2 magazzini uso box di nuova costruzione Tel 857.824.

MEDAZZINI 3000 mq su 3 piani Torino via Cavour stazione Dora semilume liberi oppure alto reddito. Tel. 833.036.

MESSINA adiacenze corso Malconi con 2 vetrine più piccolo retro a prezzo affare di L. 22 milioni tel. 619 017 - 519 080.

NOVI libero centrale magazzino mq 54 piano cortile diritto di acqua luce e servizio vende Serim Rivoli. Tel. 958.7295

RIVOLI via Piol impresa vende direttamente negozio e ufficio facilitazioni pagamento. Telefonare 515 914 - 958.0313.

VENDO a Cambiano locale mq 500 fronte strada nazionale vicinanze tangenziale adatto a magazzino esposizione. Tel. 857.472.

VENDO a Cambiano locale mq 1500 adatto a qualsiasi attività commerciale industriale vicinanze tangenziale. Tel. 857.417.

VENDO a Cambiano locale mq 100 libero adatto uso piccola officina o magazzino vicinanze tangenziale. Tel. 683.809.

VENDO in complesso industriale frazionato locali a partire da mq 100 a 1500 adatti ogni attività in Carmagnola. Tel. 600.6378.

VIA Spalato 69 zona S. Paolo negozio 3 vetrine magazzino e posto auto prezzo affare Luz Casa vendo. Telefonare 540.676.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA domestico ottima referenza conoscenza francese disposto viaggiare libero subito offresi. Telefonare 517.764.

AUTISTA patente C-E [illegible] telefonare 942 2144

COPIATORE maestro offresi 23enne militesoltto, referenziato. Telefonare 606 8691

COPPIA offresi per lavori domestici. Telefonare 893.5005 ore pasti.

EX carabiniere patente C offresi come autista o per mansioni di fiducia. Telefonare 251 475 dalle 20 alle 22.

FATTORINO multinazionale patente B preferibile guida furgoni offresi anche per qualsiasi lavoro. Telefonare 807 856.

GIOVANE 22enne diploma auto cuoco lavoro subito disposto trasferirsi per relazionare albergo o pizzeria. Telefonare 011 851 737.

GIOVANE 19enne meccanico con 4 anni esperienza falegnamerie cerca lavoro come falegname. Scrivere Pubblicompass [illegible] - 10100 Torino.

GUARDIA giurata 31enne coniugato senza figli, cerca custodia villa, fabbrica, casa. Telefonare 503.162.

OFFRESI collaboratrice domestica ore mattino pomeriggio o fissa, referenziata. Libera subito. Telefonare 433.102

OFFRESI giardiniere esperto. Telefonare 896.350 ore serali

OFFRESI pensionato per assistenza persona anziana. Telefonare 482 777

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia tel. 830.581

RAGAZZA 18enne pratica cucito offresi per qualsiasi lavoro purchè serio. Tel. ore pasti 809.0930.

RAGAZZA 18enne offresi pettinatrice esperta con passaggio diretto o qualsiasi altro lavoro serio. Telefonare 748 317 ore pasti.

RAGAZZO 18enne piemontese con attestato commerciale in ragioneria offresi anche qualsiasi altro lavoro. Tel. 510.387.

SIGNORA 24enne offresi per qualsiasi serio lavoro escluso collaboratrice domestica, massima serietà Telefonare 688.920.

SOCIETA' giovani offresi [illegible] stagione giugno-settembre per albergo non a Torino. Telefonare 339 8110 mattino o sera.

ZOENNE molto esperto offresi come fattorino magazziniere passaggio diretto. Telefonare 483.314

ZIENNE offresi come fattorino libero subito pratico città. Telefonare 349 9694 ore pasti.

40ENNE pratica assistenza anziani non autosufficienti, occupazionali presso case di riposo passaggio diretto fattibile e sostituzione. Scrivere Publicompass 6083 — 10100 Torino

commessi, baristi

VENTITREENNE [illegible] lavora come commessa o baby sitter a tempo pieno telefonare al 855.731.

impiegati

DIPLOMATA 25enne biennale esperienza contabilità e iva offresi passaggio diretto tel. 985.295.

IMPIEGATA diplomata 20enne esperienza quinquennale lavori ufficio offresi impiego passaggio diretto. Telefonare 707.1982.

IMPIEGATA esperienza decennale cerca impiego passaggio diretto. Telefonare 481.249 pomeriggio.

IMPIEGATA esperienza quadriennale cerca impiego passaggio diretto. Telefonare 640 7453

IMPIEGATA ventisettenne esperienza contabilità generale tre bilanci lavoro autonomo, ottima conoscenza inglese lembo determinato. Telefonare 611.1814.

RAGIONIERA cerca studio commercialista per svolgere praticantato professionale offre in cambio la propria collaborazione ad esperienza nel settore. Telefonare serali 237 052.

TECNICO elettronico ascannula esperienza assistenza tecnica stabilmi elettriche offresi. Tel 011 / 890.291.

TEDESCO perfetto buon inglese segretaria diretto dirigenziale libera impegni [illegible] passaggio diretto. Scrivere Publicompass 5421 — 10100 Torino.

TRENNE studio segretaria offresi per lavoro passaggio diretto. Scrivere Publicompass 6083 — 10100 Torino.

33ENNE esperienza triennale lavori [illegible] uso lavo conoscenza inglese a tedesco offresi tempo pieno o part time. Telefonare 675.838 mattino

33ENNE piemontese volenteroso pratico in illustratori di libri fumetti o copertine disegni cerca lavoramento in azienda del [illegible]. Telefonare 800.8211.

40ENNE offresi come cassiera o commessa alimentari passaggio diretto. Scrivere Publicompass 6083 — 10100 Torino

tecnici

CHIMICO 30enne laureato S. biologiche pluriennale esperienza responsabile laboratorio assistenziale propositi d'impiego. Telefonare 818 835.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A. AD ambosessi giovani serie dalle oltre 200 mila settimanali più percentuale. Via B. Pellico 20/A

A. VOERWERK [illegible] italo-tedesca cerca personale 21/40enne anche se pravelliere rente operaio per sviluppo commerciale in Torino e provincia della zona. Offresi ottimo economico, garanzie continuità lavoro inserimento immediato dopo corso preparazione. Presentarsi oggi corso Turati 7/M Torino alp. Rebaudengo dalle ore 9/12 alle 15/18.

AZIENDA grafica cartotecnica primaria importanza assume ipolmpressaria per macchine ad alchette autoadesive. Sales + Lourmann, telefono 950.1485.

AZIENDA stampi materie plastiche ricerca [illegible] tressatore 4° 5° livello solo se pratico stampi. Tel. 241 972.

CARPENTIERE tecnico montatore per costruzione impianti elettrochimici e cantiere cercasi. Scrivere: «Casella postale 643 — Torino Centro».

CARROZZIERIA assume battilastra capace rivolgersi corso Tassoni 68, Torino.

CERCASI contegli anni referenziati pensionati, offro alloggio nuovo camera cucina servizi riscaldamento in villa precollinare Torino in cambio aiuto manutenzione giardino e custodia villa. Scrivere: «Pubblicompass 6075 — 10100 Torino».

CERCASI elettrocardiografista. [illegible] 954.0883 ore ufficio.

CERCASI meccanico motorista con esperienza. Tel. 960 8133.

CERCASI per genitugli soli signora referenziata Rasa pratica cucina e altro esclusivi lavori di pulizie pesanti disposta seguire mare e montagna. Telefonare 800.781 - 801.886 Torino ore ufficio.

CERCASI personale lavoro ricerca domiciliare. Scrivere: «Idem, via Padova 36, 20131 Milano».

CERCASI provetto grafista con decennale esperienza per autografia Corradini 80 tornitavoli. Telefonare 0124 29 585.

CERCASI rappresentanza fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.581 - 877.374.

CUOCO assume caffè Torino. Telefono 547.355.

DITTA marcati generali orofruticoli cerca operaio di magazzino addetto carico-scarico merce in grado poter effettuare passaggio diretto tel. mattino 896.3748

FABBRICA cerca cromatura lavoro contoterzi (piccoli). Scrivere: Cromodal, via Gaetano Mazzoni 27, Roma

NEGOZIO di arredamento cerca pensionato 50-55enne per manutenzione locali e lavori di magazzino. Scrivere Ghabbi, corso V. Emanuele 40 - Torino.

TUBISTI idraulici saldatori provetti esperienza assumesi. Telefonare 554 011.

VERNICIATORE per carpenteria metallica cercasi anche a ore. Tel. 765.154.

commessi, baristi

ARTICOLI regalo pelletteria cerca commessa passeggio diretto. Telefonare ore ufficio 749 7656.

CERCASI cameriere e aiuto cuoco per pizzeria e ristorante. Presentarsi in corso Rosselli 14. Telefonare 682.572 dopo ore 15.

PROFUMERIA centrale cerca commessa pratica specializzata prodotti, part-time. Telefonare 370-592 ore pasti.

impiegati

A.A.A. SERIA società settore meccanico cerca impiegata-o esperta-o contabilità generale industriale. Passaggio diretto. Tel. 715 561.

A. IMPORTANTE gruppo internazionale assicurazioni per apertura negozio in Torino Viale d'Asola Alessandria personale maschile femminile o coniugi liberi subito età 25/45 anni. Il programma dell'azienda comprende corso istruzione teorico pratico sulla vendita diretta al privato con moderni supporti pubblicitari. Al superamento del corso normale ed agenzia con apertura negozio in proprio. Guadagno al di sopra della media constante agenti e rappresentanti di commercio. Scrivere «Publikompass 548 — 10100 Torino».

AD azienda rappresentanza meccanico disponga ora ristrutturato ufficio tecnico commerciale meccanizzato e operatrice ibm-34, invierà domanda indicando recapito telefonico a Kelrama, corso Monnalisa 981, Torino. Pacchi [illegible]

ASSUMIAMO passaggio diretto parlo elettronico mansione dimostratore. Scrivere Publikompass 544 — 10100 Torino.

AETI società immobiliare cerca personale ambosessi attitudine vendita buona cultura da inserire in posto di rilievo, trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare 0141 556 75.

AZIENDA industriale Borgaro T.se assumerebbe passaggio diretto anche part-time dattilografa/o ottima conoscenza inglese francese parlato scritto, per proprio ufficio export. Manoscritware a: «Publikompass 6070 — 10100 Torino».

CAPOCONTABILE cerca azienda metalmeccanica 60 dipendenti tel. 217.536

CERCASI diplomata ottima conoscenza inglese tedesco. Scrivere dettagliando: Publikompass 7536 — 10100 Torino.

CERCASI elettronico passaggio diretto inserimento biennale con nazionale elettronica per manutenzione stabilimento. Scrivere «Publikompass 7534 — 10100 Torino».

CERCASI impiegato, impiegata completa conoscenza gestione personale paghe contributi campo edile, dattilografia in possesso patente guida. Dettagliare curriculum vitae referenze a: «Publikompass 6082 — 10100 Torino».

CERCASI signora signorina pratica contabilità esperienza piccola azienda indicare posti occupati e curriculum. Scrivere Publikompass 8380 — 10100 Torino.

IMPIEGATA 25/30 anni bella presenza pubblico, tedesco inglese francese, contabilità, disponga viaggiare cercasi. Telefonare 482.545.

LA Sveglia Assicurazioni ricerca volenterose dinamici minimo 25 anni da inserire in prova organizzazione di vendita. Si offrono alte provvigioni, corso speciale, garantita collaborazione di 120, 127, 128, 131, Ritmo 60 CL 132 2500 diesel, A112 Elegant, A112 Elite, A5 TL Golf GLD guardavetta. Delta 1.5, Prisma Prisma Volumex 2000, Alfetta 1.6, Beta 2000, Brera 220 M 80, Brera 620, Osa 80, Dyana 6, Arna 8 Break, e molte altre. Aperto sabato.

A.A. AUTOFRANCIA corso Svizzera 93-70, tel. 745 213 - 761 843 Gas, Gs, Lx, Vsta, 2 Cv, Dyane 6, Ami 8, 128, 127, 120, A 112, Beta colupè 1300. Commercializzata Citroen, Peugeot, Autobianchi, Fiat

ABARTH 131 azzurra eventuale privato vende. Telefonare ore pasti 942 2901.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 817.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO per contanti vetture, furgoni, ricambi, valutazioni massime. Autocity, via Pianezza 209 angolo corso Cincinnato

ACQUISTIAMO
Autopalia piccole grosse cilindrati e semidistrutti. Massima valutazione contanti. Corso Umbria 35. Telefonare 481.674

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche incidentate. Valutazione permuta. Tel. 351 257

ACQUISTIAMO pagando massimo 128, Fiorino, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Dyane, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Rattazzi 3. Tel. 858.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lingotto, corso Principe Oddone 58, tel. 472 047; Lingotto, c. Oddone 72, tel. 501 009 (preferito dal sabato tutto il giorno).

A.A.A. DIESEL diesel diesel. Fiat Ritmo D CL 80 81, Fiat 131 D 2000 2500 79 80, Opel Rekord 78, Opel Ascona 79 81, Peugeot 504 77, rivisionate, prova consegna, minimi anticipi, lunghe rateazioni senza cambiali. Base, corso Francia 353, tel. 713 113 (telefonato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTOFRANCIA Grugliasco, via Genova 251 - Torino, telefono 508 888/3 auto nuove e usate lunghe rateazioni minimi anticipi. Disponiamo di 126, 127, 128, 131, Ritmo 60 CL 132 2500 diesel, A112 Elegant, A112 Elite, A5 TL, Golf GLD guardavetta, Delta 1.5, Prisma, Prisma Volumex 2000, Alfetta 1.6, Beta coupè 1300,

Dopo un'annata no si attendono cento milioni di presenze turistiche

Torna con grinta l'industria del sole A Pasqua il primo segnale di riscossa

I prezzi contenuti e l'«effetto Dozier» stanno riavvicinando all'Italia molti stranieri - Fioccano le prenotazioni per l'estate - Previsti introiti per 10 mila miliardi di valuta pregiata - Il ministro Signorello: «L'Italia si sta riaffermando come Paese leader del settore» - Verso una razionalizzazione delle strutture alberghiere

ROMA — Erano anni che non si vedevano tanti turisti stranieri e nostrani in giro per l'Italia. Una vera e propria riscoperta del *Bel Paese*, con le stazioni sciistiche stracolme malgrado la primavera precoce, e spiagge pullulanti di gente invitata dalla temperatura mite ai primi bagni fuori stagione. La parentesi di Pasqua è stata l'assaggio di una stagione turistica che si delinea eccezionale. L'industria del sole torna a rendere a livelli insperati. Il 1982 sarà un nuovo anno boom, superiore allo storico '79.

Le premesse ci sono tutte, visto che in questi giorni c'è stato un aumento delle presenze del 15-20 per cento rispetto ad un anno fa. Se tutto procederà secondo le previsioni, a fine anno l'Italia avrà incassato 10 mila miliardi in valuta pregiata (8000 nell'81), mentre le presenze si dovrebbero attestare oltre i 100 milioni di unità. Un sollievo non di poco conto per la bilancia dei pagamenti e per la lira.

Le grandi città come Roma e Firenze sono state prese letteralmente d'assalto. Il «tutto esaurito» è rimbalzato dalla Sardegna alla Liguria, dalla Campania alla riviera adriatica. Molti i tedeschi «pentiti». L'Italia non è più il Paese tabù, martoriato dal terrorismo, dominato dalla paura delle rapine. Insomma, dalle dichiarazioni degli addetti ai lavori, spunta l'immagine di un'Italia diversa, lontana dallo stereotipo spaghetti e chitarra, più efficiente, più attenta a valorizzare il prodotto turistico.

Le stesse abitudini degli italiani sembrano alla vigilia di positivi cambiamenti: l'interesse per il proprio Paese, dal punto di vista culturale e artistico, sta maturando con rapidità. Un segnale importante, se si considera che oggi soltanto un terzo della popolazione trascorre le vacanze lontano dal luogo dove vive (anche a causa delle difficoltà economiche, ovviamente), mentre ancora lo scorso anno sono stati bruciati ben 2000 miliardi per viaggi all'estero.

Il ministro Signorello non nasconde la sua soddisfazione per quanto sta accadendo: *«E' il risultato di un impegno collettivo fra governo, Regioni, operatori economici ed Enit»*, ci dice.

Perché si parla di vigilia di un nuovo boom?

«C'è un nuovo clima di iniziativa a livello locale e centrale. Alle feste culturali, alle manifestazioni musicali e artistiche sempre più numerose si aggiungono le facilitazioni, penso ai buoni benzina e ai pedaggi autostradali ridotti, che rendono più appetibile, soprattutto a livello psicologico il nostro Paese», risponde Signorello. *«E poi non dimentichiamo "l'effetto Dozier" e i migliorati rapporti sociali»*, aggiunge il ministro.

Allo sforzo del governo che ha concesso anche maggiori risorse finanziarie all'ente di Stato per il turismo, l'Enit (il contributo annuale è passato da 7 a 30 miliardi), si somma quello degli operatori turistici. I listini dei prezzi sono stati contenuti nel famoso tetto del 16 per cento, in molti casi non ci sono state variazioni rispetto allo scorso anno.

I risultati sono arrivati immediatamente, grazie anche alla buona qualità di alcuni servizi. Sui traghetti Tirrenia diretti in Sardegna non si trovano più posti per i periodi più «caldi» di luglio e agosto; sulle riviere ligure e adriatica molti alberghi hanno prenotazioni per l'83 e addirittura per l'84.

«E' come se si fosse riscoperta la moglie dopo una serie di avventure con avventizi ma vacue fanciulle», sostiene il direttore generale per il turismo Moccia. *«L'Italia si sta riaffermando come Paese leader, e lo sforzo che stiamo facendo è di estendere il turismo a buona parte dell'anno»*.

Attualmente, infatti, soltanto il 35 per cento della struttura alberghiera ed extralberghiera viene utilizzata nell'arco dei dodici mesi. Il grosso si concentra nei periodi estivo e questo comporta notevoli appesantimenti nella gestione delle imprese turistiche, con costi generali assai elevati.

«Lo sforzo che stiamo compiendo non va allentato — spiega Signorello —. *Lunedì ho convocato a Roma gli assessori al turismo delle varie Regioni per fare il punto e soprattutto insistere nella strategia di rilancio»*.

Il tentativo è di non smorzare il successo di Pasqua, ottenuto fra l'altro con il supporto dei trasporti, che in questo periodo sono stati all'altezza della situazione. Il traffico ferroviario è infatti cresciuto del 10 per cento senza ritardi clamorosi, le navi hanno portato senza difficoltà in Sardegna 21 mila persone, 4000 gli aerei, mentre i traghetti si sono alternati quasi senza sosta sullo stretto di Messina. Unico neo: le lunghe file ai caselli autostradali e agli imbarcaderi.

Eugenio Palmieri

Sardegna, difficoltà per il rientro dopo le feste

CAGLIARI — Difficoltà in Sardegna per il rientro nel continente dopo le festività pasquali. Aerei e navi traghetto sono al completo e nel pomeriggio a Porto Torres 300 passeggeri sono rimasti a terra non avendo trovato posto sulla nave «Flaminia» che è salpata con 1350 persone a bordo.

Funzionari della società di navigazione «Tirrenia» hanno invitato i passeggeri che non hanno trovato posto a raggiungere Olbia e Golfo Aranci dove sulle navi di linea e sulla corsa straordinaria di questa mattina e sui traghetti delle ferrovie dello Stato è ancora possibile trovare posto.

Nuova nevicata sulle Dolomiti

CORTINA D'AMPEZZO — Dopo una serie di giornate primaverili un'improvvisa caduta della pressione atmosferica con conseguenti abbassamenti ha portato da ieri mattina nella zona dolomitica nuova neve, alle quote superiori i mille metri. La caduta della neve che si è limitata alla prima mattinata non ha creato problemi alla viabilità sia nel fondo valle sia sui passi dolomitici. La temperatura rispetto a lunedì, quando risultava elevata per le medie stagionali, è scesa

Polemica con l'assessore regionale

Napoli, per protesta ottocento medici occupano ospedali

NAPOLI — Oltre ottocento giovani medici napoletani che erano impegnati nel tirocinio ospedaliero post-laurea hanno occupato le direzioni sanitarie e amministrative di alcuni nosocomi cittadini (Cardarelli Ascalesi e San Gennaro, Loreto Mare, Loreto Crispi, Incurabili e San Paolo) per protestare contro il provvedimento di sospensione del tirocinio adottato recentemente dall'assessore regionale alla Sanità, De Rosa.

La Regione Campania — che in precedenza aveva stanziato i fondi necessari per l'espletamento del tirocinio — ha sospeso i contratti di collaborazione applicando una circolare ministeriale successiva ai concorsi che davano ai giovani medici il diritto a partecipare al tirocinio.

Nei giorni scorsi delegazioni di tirocinanti hanno sollecitato incontri con l'assessore regionale alla sanità per ottenere chiarimenti sul loro futuro professionale.

«L'ostinata chiusura dei dirigenti politici che non hanno fornito chiarimenti sui fondi già stanziati per i tirocinanti e che sarebbero stati dirottati ad altre attività — è detto in un documento — *ha spinto i medici tirocinanti a occupare i nosocomi napoletani presso i quali prestavano la loro opera»*.

Riuniti da giovedì scorso in assemblea permanente, i medici tirocinanti si incontreranno oggi con i rappresentanti sindacali

Un macchinista e l'aiuto

Due «avvisi» per l'incidente ferroviario di Palermo

PALERMO — Il Procuratore della Repubblica di Termini Imerese, Ugo Saito, ha inviato due comunicazioni giudiziarie per disastro ferroviario colposo ad Antonio Fascella, di 55 anni, e Giuseppe Balsamo, di 44, primo macchinista e aiuto dell'espresso PalermoVenezia scontratosi venerdì scorso con un treno locale. L'incidente, avvenuto dopo la stazione di Fiumetorto (a 30 chilometri da Palermo), provocò la morte di due persone e il ferimento di 26, di cui quattro in modo grave.

Secondo l'inchiesta della magistratura, le cui conclusioni collimano con i rilievi tecnici disposti dalle Ferrovie dello Stato, la collisione tra i due convogli sarebbe stata causata dalla mancata osservanza da parte dei conduttori del segnale di «via impedita». Lo «stop» all'espresso era stato imposto per consentire il transito del locale Cefalù-Palermo, in ritardo sulla tabella di marcia di 30 minuti.

Antonio Fascella, ricoverato con riserva di prognosi nell'ospedale di Termini Imerese, non è stato ancora interrogato dal magistrato. Giuseppe Balsamo era stato invece ascoltato dalla polizia ferroviaria subito dopo l'incidente.

Traffico pasquale 140 le vittime e oltre centomila contravvenzioni

ROMA — 140 morti (nel 1981 se n'erano registrati 114), 3551 feriti, contro i 3578 sempre dello scorso anno: questi i dati degli incidenti stradali dei quattro giorni — da giovedì 8 a lunedì 12.

Sempre in questo periodo, i veicoli circolanti sono stati superiori a quelli dello scorso anno: 32 milioni e 875.000 contro i 26 milioni 123.000. La punta massima di traffico si è registrata a Fasquetta, con 12 milioni 308 mila.

Le infrazioni accertate dalla Polstrada e dai carabinieri sono state 109.614 (92.338 nel 1981). Il ministero dei Trasporti informa che il traffico passeggeri (compresi i treni straordinari) ha subito un aumento del 10% rispetto a quello dell'anno passato.

Nell'estate '83 gli italiani tenteranno il K2 cinese

Gli italiani ritornano sul K2: la seconda montagna del mondo (8611 metri) fu vinta per la prima volta nel 1954 da Achille Compagnoni e Lino Lacedelli con difficoltà che solo ora appaiono nella giusta grandezza, visto che in quasi trent'anni la cima è stata raggiunta solo altre tre volte.

Gli italiani del gruppo «Yak» (una recente organizzazione di guide d'alta quota) si pongono, per l'estate del 1983, una meta ambiziosa: ottenuto recentemente il permesso, tenteranno la montagna lungo lo spigolo Nord (quattromila metri di dislivello) dal versante cinese, in una zona in cui da cinquant'anni gli occidentali non mettono piede.

La spedizione sarà formata da dieci scalatori e guidata da Francesco Santon, che già fu capo al tentativo, fallito solo di poco, all'Everest nel 1980.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale è in atto una confluenza fra aria fredda proveniente dall'Europa settentrionale e aria temperata di origine marittima. Una perturbazione, localizzata tra la Tunisia e l'entroterra algerino, in movimento verso Nord-Est, tende a interessare l'Italia.

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo perturbato, con piogge e locali temporali. Nevicate sulle Alpi. Dal pomeriggio tendenze a variabilità al Nord, a iniziare dal settore occidentale.

temperatura: in diminuzione.

venti: sulle regioni settentrionali moderati da Nord-Est con rinforzi sulle Venezie e sulla Liguria. Sulle altre zone moderati meridionali con rinforzi sul versante tirrenico, tendenti a disporsi intorno ad Est sulla Sardegna e al Centro.

città italiane

Bolzano	8	13	Pescara	4	16
Verona	9	13	Roma	9	20
Trieste	5	9	L'Aquila	6	13
Venezia	5	9	Bari	8	21
Milano	8	11	Napoli	8	21
Torino	5	14	Potenza	7	19
Cuneo	7	9	Reggio Calabria	12	16
Genova	10	15	Messina	14	23
Bologna	7	12	Palermo	14	23
Firenze	7	17	Catania	6	21
Pisa	5	16	Alghero	7	18
Perugia	7	16	Cagliari	11	29

città estere

Amsterdam	1	7	nuvoloso	Lisbona	11	23	sereno
Atene	14	23	sereno	Londra	3	10	sereno
Bangkok	26	32	sereno	Madrid	10	23	nuvoloso
Belgrado	4	12	nuvoloso	C. del Messico	12	25	sereno
Berlino	2	7	nuvoloso	Montreal	—4	6	sereno
Bruxelles	—1	10	nuvoloso	Mosca	2	8	sereno
Buenos Aires	24	27	nuvoloso	New York	3	12	nuvoloso
Il Cairo	16	28	sereno	Oslo	0	6	sereno
Copenaghen	1	7	sereno	Parigi	2	10	nuvoloso
Dublino	3	8	sereno	Rio de Janeiro	17	31	nuvoloso
Ginevra	2	15	sereno	Singapore	25	33	nuvoloso
Helsinki	—1	1	neve	Stoccolma	—6	3	neve
Hong Kong	19	25	sereno	Tel Aviv	2	21	nuvoloso
Honolulu	20	29	nuvoloso	Tokyo	13	19	nuvoloso
Gerusalemme	6	21	nuvoloso	Toronto	5	8	nuvoloso
Johannesburg	8	22	sereno	Vienna	4	5	nuvoloso

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma 80 - Telefono 517 058
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
GAZZETTA UFFICIALE

Incornato alla prima corrida dell'anno

Madrid. José Antonio Alcoba, detto «El Macareño» è incornato dal toro durante la prima corrida dell'anno. E' in gravi condizioni

GOODYEAR

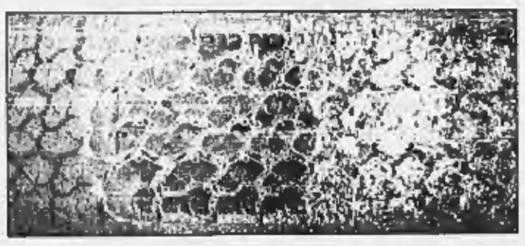
Quanti km fai con le tue gomme?

Ecco una domanda di grande attualità ed interesse che tutti gli automobilisti fanno prima di scegliere le gomme.

Infatti oggi, con il livello di sofisticazione tecnologica raggiunto dall'automobile, si impone la scelta di pneumatici con superiori prestazioni di durata e di sicurezza.

La risposta Goodyear è Grand Prix S.

La risposta è Grand Prix S: l'unico radiale a lunga durata con una eccezionale tenuta anche dopo migliaia di km. È la risposta Goodyear, la risposta del più grande costruttore mondiale di pneumatici. Durata e tenuta: ecco la sintesi perfetta realizzata dalla Goodyear con l'aiuto della tecnologia più avanzata.



Sicurezza nella lunga durata.

Nuovo disegno e speciale mescola esclusiva del battistrada, profilo più largo e più piatto con maggiori dimensioni dell'impronta a terra: sono queste le caratteristiche costruttive di alto livello tecnologico che fanno di Grand Prix S un pneumatico con prestazioni eccezionali. Sicurezza nella lunga durata: ecco il segreto della "formula" Grand Prix S.

Prova aquaplaning: sicuro sul bagnato, sicuro sempre.

In questo momento che la tecnica costruttiva si orienta verso automobili sempre più leggere; il ruolo del pneumatico diventa decisivo nel problema della sicurezza, soprattutto sul bagnato.

E Grand Prix S non teme il bagnato: è stato costruito per la massima sicurezza anche in questa evenienza.

Lo speciale disegno del battistrada, elaborato dal calcolatore, con larghe scanalature longitudinali e trasversali, garantisce la totale espulsione dell'acqua dalla superficie di contatto del pneumatico con la strada. Risultato: nessun effetto aquaplaning, quindi più sicurezza sul bagnato, anche alle alte velocità. E se è sicuro sul bagnato, Grand Prix S è sicuro sempre. Anche dopo migliaia di chilometri.

E allora, quanti km fai con le tue gomme?

Grand Prix S fa di più. Con sicurezza.

REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

Avviso di gara

La Regione Toscana indirà n. 2 licitazioni private, secondo il metodo dell'Art. 6, lettera B), della Legge Regionale 25-8-1981 n. 64, per l'aggiudicazione dei seguenti lavori:

A) Stampa triennale del bollettino «Informazioni sui problemi del personale regionale».

B) Stampa modulistica continua per il Centro Elaborazione Dati della Regione Toscana, approvvigionamento anno 1982.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 21 del 13-4-1982.

Le ditte interessate possono richiedere di essere invitate ad una o entrambe le gare di cui sopra, secondo il proprio ambito produttivo, inviando domande singole in carta da bollo da L. 3000, entro e non oltre il 10° giorno dalla data di pubblicazione del Bollettino Ufficiale sopra citato, al seguente indirizzo:

Regione Toscana - Dipartimento Finanze e Bilancio

Provveditorato Economato (Stanza 620) via di Novoli, 26 - Firenze.

Le imprese tipografiche che nell'anno 1981 non siano iscritte all'albo dei Fornitori della Regione Toscana dovranno inviare, a corredo della domanda, idonea documentazione della loro capacità tecnica risultante dall'elenco delle principali forniture, effettuate negli ultimi 3 anni, la descrizione delle attrezzature tecniche possedute, nonché della loro capacità finanziaria (Art. 5 L.R. 54/81).

p. IL PRESIDENTE

dal 1929
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO
VIA GUARINI 4
ANGOLO PIAZZA LAGRANGE
TORINO
TEL. 011 - 544566 - 540909

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificato:
PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI
Per informazioni sui corsi
S.D.C.
Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.981
Via Faà di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.368
ATTENZIONE:
Corsi di registrazione su macchine INFOREX
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate

„i diamanti„
centro residenziale in Ceriale
Impresa vende direttamente appartamenti varie dimensioni con vista mare, numerosi nella quinta della pineta, finiture accurate, mutuo e dilazioni.
Telefonare 011-797.038 oppure 0182-90.320

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. Carlo BURATTI riceve in Biella, Milano, Genova e Torino
per informazioni e appuntamento telefonare a 015 - 22.815

FIORAUTO
E' JAGUAR
Una firma esclusiva
CORSO F. TURATI 13/D TORINO

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTOCITY acquista vende permuta ritiro immediato pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi rimborsiamo vostro assegnamento usato revisionato garantito via Pianezza 202 ang. corso Cincinnato. Tel. 730.0075

AUTOVETTURE SCONTI
diesel e benzina tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia, leasing. Vasto assortimento semestrali e usato. Permute. Dilazioni pagamento. Scelti, c. Turati 15, tel. 504.336 - 590.878.

BMW 320i, BMW 323 i, BMW 520i, BMW coupé in perfette condizioni vendo anche rateizzo. Autosalone Nascar, corso Turati 50, tel. 505.702.

KITCAR
BMW 520 M/60
vettura veramente stupenda 70 litri vendo per cessata necessità, motore privilegiato, 2 mesi di garanzia lire senza rivali. KitCar, corso Belgio 101, tel. 699.6044.

BMW 733 i 79 Polizia cerchi in lega semi-pelle chiusura centralizzata aria condizionata specchi ext. inutile sottolineare le garanzie senza permute rateizzo. Parlato via Stradella 83.

DISPONIAMO camper Fiat 2m Rimorchi Master Dany Nardi. Telefonare 011 240.bis

FIAT 127
KITCAR
Disponiamo di Fiat 127 30 litri benzina TcP, colore rosso e camino 127 Sport anno '80 meno milione L. 500 mila anticipo. KitCar, corso Belgio 101, tel. 699.6044.

FURGONI PULMINI
concessione e funzionale acquistarai e vendonai proprietà modesto usato e nuovo. Cividato, corso Lecce 68 angolo via Nicola Fabrizi, telefono 744.932 - 749.6417.

KITCAR
GIULIETTA 1.8
colore testa di moro, proprietario unico, garantisco anno uno Casa. Tua con L. 2 milioni 900 mila anticipo e comode rate da L. 295 mila mensili. KitCar, c. Belgio 101, tel. 699.6044.

GOLF GTI 81 vende metallizzata cerchi in lega 26 doppi fari allo stesso 5° marcia pochi km inutile sottolineare garanzia vendo rateizzo. Parlato via Stradella 82.

PER LA SCELTA
della tua vettura a rateazione c'è Sonnal Auto. Ti attendiamo rateizzo fino a 30 mesi senza anticipo. Sonnal Auto corso Guido Cassia 186. Tel. 205.1977 - 208.2905.

HITMO diesel CL Tetti marrone dependeria Fiat vendo. Telefonare 774.084.

BENZA cercasi vendiamo 126, Panda, 127, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Dmc. Corso Raffaello 3. Tel. 668.691.

UNICO proprietario vendo Giulia Berlina smeraldo come nuova poco prezzo. Telefonare pasti 749.31.31.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. DIRETTAMENTE acquistiamo alloggi anche da ristrutturare in Torino o prima cintura tel. 756.669.

A.A. ALLOGGI, enti statali, istituti acquistano Torino Piazzetta Reale Collegno Venaria Moncalieri Orbassano pronto, pagamento contanti V. & V. tel. 967.3153.

A. CENTRO cercasi per figlio universitario alloggio in Torino libero periodo servizi pagamento contanti. Telefonare 472.057.

A. INSERZIONISTE acquisto in Torino a prima cintura 3-4 vani cucina servizi. Pagamento contanti. Telefonare 502.145.

A. PRIVATO acquista Torino alloggio almeno mq. 120 anche oltre se conveniente in via precollina. Tel. mattino 549.654.

A. SCOPO investimento acquisto alloggio affittato purché buono stato in Torino o prima cintura. Tel. 949.555 ore 12.

ACQUISTIAMO
alloggi in blocco in Torino e Comuni contermini. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria immobiliare 556.956.

ACQUISTO alloggio (anche non libero) subito purché garantito sicuramente entro settembre) pagamento 50% subito, saldo contrassegno chiavi. Tel. 317.581 chiedere sig. Orec.

ACQUISTO alloggio libero anche non subito casa signorile 3-4 vani 1-2 servizi in Torino esclusa periferia rapido pagamento tel. 519.012 signor Musolino.

ACQUISTO alloggio libero camera-tinello-taglio in qualsiasi zona spesa limite 30 milioni pagamento veloce. Tel. 532.181.

ACQUISTO in contanti 3-4 camere tinello libero solo da privato in Torino zona Fiducia Crocetta o Stadio. Tel. 411.5894.

ACQUISTO in Torino alloggio composto di salone 2-3 camere cucina e servizi pagamento contanti tel. 332.059.

ACQUISTO per contanti solo da privati alloggio signorile libero in Torino di salone 2 camere tinello. Tel. 672.384.

ACQUISTO privatamente pagando contanti alloggio soffitta da ristrutturare. Telefonare 531.344.

ACQUISTO solo dal proprietario camera e mezzo cucinino in casa decorosa con negozio 639.722 ore pasti 840.7457.

CASALEGNO
cerca appartamenti vitalizi stabili di lusso e da trasformare vista vostri quali vi pone tutto un affitto telefonare urgentemente 539.644.

CASETTA o palazzina anche vecchia cascinale con terreno acquisto in contanti. Tel. 959.657.

CASETTA privato acquista in Torino o immediata cintura. Telefonare 221.2093 - 386.643.

CENTROCASA
servizi immobiliari integrati per richiedenti in contanti o permuta di vendita di appartamenti o di intero stabile. Telefonare 011 511.831 interno 22.

CERCO accorsatore vicino 3-4 camere servizi zona Lingotto Nizza Lancia, Mirafiori Corso Tazzoli pagamento contanti tel. 532.409.

CERCO alloggio libero in Rivoli o prima cintura in zona delimitata di 4 camere cucina servizi cantina box pagamento contanti. Tel. 909.1867.

COMPERO libero per contanti casetta o appartamento in Torino o prima cintura causa sfratto immediato. Tel. 473.0377.

CONFAR ricerca con urgenza mansardato-monolocale libero anche da ristrutturare pagamento contanti al rogito. Telefonare 530.019.

CONTE di Lodi compra a prezzi realistici appartamenti 3 camere e servizi in precollina o Crocetta. Tel. 883.559.

ESCLUSIVAMENTE da privato acquisto alloggio libero subito cinque pezzi impiego capitale tel. 532.168 non perditempo no agenzie.

MONOCAMERA acquisto in Torino libera immediatamente zona Francia anche da ristrutturare tel. 481.114.

#AGABENECONTANTI!
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. so Raggio 23 - 540.3805

PRIVATO acquista tre pezzi 2 - 3 camere tinello cucinino libero recente in Torino. Tel. 704.268 ore 18-20.

PRIVATO acquista appartamenti libero in Torino. Telefonare 780.4741.

PRIVATO acquista appartamento situato vicino camera nuova grossa con garage, massimo 15 milioni. Tel. 459.958.

URGE acquistare alloggio libero di 2-3 camere tinello in Torino pagamento per contanti. Tel. 657.967 ore pasti.

UNION
30 GIORNI
dare incarico a tutto quello che si chiede in Settimana per vendere il vostro alloggio. Immobiliare 540.777.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. VILLA 4-5 vani residenziale Torino Est prima cintura libertà, mansardato portico taverna box 2-3 macchine 1000 mq giardino ottimo isolamento e finizioni, mutuo. Telefonare 606.300.

A.A. FIDALCASE libero adiacente piazza Statuto camere tinello cucinino servizi cantina L. 35 milioni. Tel. 959.2001.

A.A. FIDALCASE libero presso corso U. Sobrero ampio soleggiato camera tinello cucinino servizi L. 73 milioni tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero presso corso Trapani camera tinello cucinino servizi L. 22 milioni e dilazioni. Tel. 959.2001.

A.A. 96 eleganti residenza metà collina vari modelli metà arredati servizi angolo cottura 34 milioni. L'usinino 517.591.

A.A. LEUMANN 300 mt corso Francia alloggio 2 camere tinello servizi libero mediano 50 milioni. Gabetti, Telefonare 788.132.

A.A. LIBERO camera tinello cucinino ottima posizione 9. Rita 47 milioni 500 mila. L'usinino 517.591.

A.A. PIAZZA Statuto vicinanze alloggio mq 140 con ampia terrazza dopo servizi box auto, moderno libero, servizi. Tel. 269.132.

A.A. 15 minuti Torino signorile appena 2 lotti 7 servizi box in palazzina non parco corso Polonia. Telefonare 806.6472 pasti.

A. BUTTIGLIERA Alta mc completissimo residenziale «Le Fronde» le 50 varie ultimi signorili alloggi in palazzina il libero con giardini privati e mansarda. Prezzi condizionatissimi da 36.000 mq campo golf autogarantito scuola elementare a distanza adiacenti. Prezzi davvero convenientissimi mutuo e facilitazioni di pagamento. Per informazioni e visite telefonare 932.528.

A. FIERA libero Cumiana villetta indipendente soggiorno tre camere cucina servizi garage giardino mq 1200 tel. 595.273.

A. FIERA libero corso Grosseto camera tinello cucinino servizi box cantina L. 30 milioni. Tel. 959.2001.

A. FIERA libero corso Garibaldi ottima posizione 3 camere tinello cucinino servizi L. 22 milioni e dilazioni. Tel. 959.2001.

A. FIERA libero corso Trapani camera tinello cucinino servizi L. 73 milioni tel. 959.1122.

A. FIERA libero corso Trapani camera tinello cucinino servizi L. 22 milioni e dilazioni. Tel. 959.2001.

A. FIERA libero zona Mirafiori economica due camere cucina servizio mutuo permute Tel. 501.979 - 595.992.

A. FIERA libero zona Mirafiori economica due camere cucina servizio mutuo permute Tel. 501.979 - 595.992.

A. FIERA libero corso Agnelli pochi atti silenzio due camere cucinotta servizi posto auto mutuo permute tel. 591.680.

A. FIERA libero presso corso G. Cesare signorile piano alto no ai camera tinello cucinino servizi box 20 mi. Tel. 235.295.

A. FIERA libero Borgaro recentissimo signorile salone due camere cucina cameretta giardinetto mutuo tel. 595.273.

A. FIERA ottimi corso Umbria ultimi alloggi due camere cucina servizi 25 milioni 800 mila tre camere cucina servizi 33 milioni 490 mila stessa casa mutuo tel. 591.680.

A. FIGLIA occupata presso Corso Trapani vera occasione camera cucina Doppio ingresso a L. 22 milioni trattabili. Tel. 601.970.

A. OCCASIONE, Pomaro Burlasco, 2 alloggi ognuno di camera cucina servizi tutto o libero in blocco 27 milioni. Italia & Bertolotto 741.2974.

A. SABATELLI IMMOBILI 682.669 via Rubiana (corso Trapani) splendi monocamere stessa casa affittata L. 7 milioni libera L. 10 milioni 500 mila.

A. SABATELLI IMMOBILI 655.359 vende Nichi casa da ristrutturare 28 locali con terreno 4.000 mq. 90 milioni. Occasioni.

A. SABATTELLI IMMOBILI 682.669 via O. Vigliani recente camera tinello servizi L. 29 milioni 900 mila, dilazioni.

A. SERIM vende Aeronautica zona corso Francia soleggiato camera tinello cucinino box 32 milioni 500 mila. Tel. 519.601.

A. SERIM vende libero in palazzina adiacenza corso Giulio e Filandre, le 50 varie ultimi signorili alloggi in palazzina il libero con giardini privati e mansarda. Prezzi condizionatissimi da 36.000 mq campo golf autogarantito scuola elementare a distanza adiacenti. Prezzi davvero convenientissimi mutuo e facilitazioni di pagamento. Per informazioni e visite telefonare 932.528.

A. SERIM vende attico libero adiacente corso Svizzera recente salone 3 camere tinello cucinino ampio terrazzo. Tel. 519.601.

A. SERIM vende zona corso Montevecchio camera cucina bagno 22 milioni 600 mila, 2 camere cucina 40 milioni 900 mila. Tel. 519.601.

A. SERIM vende libero Venaria - 1 alloggio 2 camere cucina bagno servizi box per 2 auto 300 mq giardino privato. Tel. 519.601.

A. SERIM vende libero Ciriaglia via Tassoni ecc.mmozzo 3 camere servizio interno 34 milioni 500 mila. Tel. 519.601.

A. SERIM vende nuovo adiacente piazza Statuto camere 2 camere cucina bagno 26 milioni 900 mila. Tel. 519.601.

A. SIGNORILE corso Re Umberto 3 camere soggiorno cucina 2 servizi soffitta dilazioni. Tel. 504.749.

A. SUFFICIENTI 8 milioni per acquistare adiacente corso Corsica camera cucina servizio occasione. Tel. 504.749.

A. ZONA PORTA NUOVA
corso Vittorio Emanuele 52 vendiamo appartamenti signorili, anche liberi, varie metrature. Uffici Studi di rappresentanza. Bellissimi negozi di grandi vetrine. Cesmo Investimenti. Tel. 54.81.54.

A. L. 19 milioni e 13 milioni mutuo camera cucina servizi largo corso G. Cesare vicino stazione Dora Lanzo. Tel. 383.445.

A. Pinelli appartamenti liberi recenti splendidi di salone due camere cucina doppi servizi box auto Gilberto vende 558.9483-9.

A. 34 milioni 500 mila occasione via Vittorio Veneto 5 — vero affare 2 camere cucina servizi da interni e ascensore camere solo 19 milioni 400 mila. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

ADIACENTE corso Montevecchio vendo causa trasferimento libero 1 camera tinello cucinino bagno. Telefonare 740.469.

ADIACENTE corso Francia su piazza libera libero camera cucina servizio 12 milioni 500 mila più mutuo Centrale/ide 530.163.

ADIACENTE corso Francia (Borgata Paradiso) libero recente 100 mq 2 camere soggiorno cucinetta bagno 63 milioni 500 mila dilazioni vendo Centrale/ide 530.163.

ADIACENTE corso Grosseto libero recente camera tinello cucinino bagno 39 milioni 500 mila dilazioni Centrale/ide 532.409.

ADIACENTE piazza Statuto adatto anche ufficio salone 5 vani 2 servizi prezzo interessante mutuo 5 Cento. Telefonare 956.0793.

ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere tinello cucinino bagno 52 milioni dilazioni vende Centrale/ide 532.409.

ADIACENTE piazza Adriano (via Di Nanni) libero camera cucina bagno 32 milioni 500 mila vende dilazionando Centrale/ide 532.409.

ADIACENTE via Gorizia libertà camera cucina bagno. Lento occasione 29 milioni 500 mila dilazionato Centrale/ide 532.163.

AFFARE contrassamo 2 camere cucina servizi. L. 18 milioni 300 mila, facilitazioni di pagamento. Immobiliare Bono 549.781.

AFFARE corso Rosselli 2 alloggi abbinabili composti da 4 camere servizi globalmente 36 milioni 500 mila. Uup 514.986.

AFFARE corso G. Cesare libero 3 camere cucina bagno 56 milioni 500 mila dilazionabili vende Centrale/ide tel. 530.163.

AFFARE libero alloggio in via Rubiana composto da 2 camere cucina ingresso e bagno vendesi. Tel. 361.295.

AFFARE Uup 537.421 vende Borgo San Paolo via Ossasco libero 4 camere cucina ingresso bagno dilazioni permute.

AFFARE Uup 518.987 vende via Saluzzo a Polonio Fiat. Mirafiori in palazzina nuova 1-2-3-4 camere cucina disponibili box auto mutuo dilazioni. Palazzina in loco.

AFFARE Uup 518.986 vende in stabile monofamiliare 2 camere tinello cucina cabinetti giardino mutuo tel. 591.680.

AFFARE Uup 537.421 vende libero via O. Vigliani ristrutturato salone 3 camere tinello box auto.

AFFARE Uup 518.986 vende libero corso Palermo camera tinello cucinino servizi 28 milioni 900 mila rateabili.

AFFARE Uup 537.421 vende libero camera tinello cucinino ingresso bagno Borgo Vittoria 34 milioni 900 mila rateabili.

AFFARE Uup 518.986 vende libero via Tripoli 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno 67 milioni dilazionabili.

AFFARE Uup 518.986 vende graziosa monocamera con ingresso bagno Rivoli corso Nazionale piazza Zara, 20 milioni 900 mila.

AFFARE Uup 518.986 vende via San Massimo stessa casa 2 alloggetti composti monocamera e camera cucina 7 milioni 900 mila.

AFFARE Uup 518.987 vende libero in palazzina nuova Pinerolese ascensore 2 camere cucina servizi terrazzo box per 2 auto mutuo dilazioni pagamento.

ALLA SIS 519.977 libero piazza Bernini ingresso camera cucina adatto 1-2 persone tutti servizi affare 29 milioni.

ALLA SIS 519.977 libero Borgo Vittoria ampio ascensore 2 camere tinello cucinino tre servizi volendo box facilitazioni.

ALLA SIS 519.977 Borgo Vittoria ingresso 3 camere tinello tutti servizi 69 milioni mutuo molto luminoso.

ALLA SIS 519.977 libero ampio vero affare S. Rita su corso ascensore 1 camere tinello cucinino servizi facilitazioni.

ALLA SIS 537.000 libero recente reale Moncalieri camera tinello servizi 48 milioni più residuo mutuo dilazioni.

ALLA SIS 532.000 libero signorile zona Molinette ascensore 2 camere tinello servizi volendo box permute facilitazioni.

ALLA SIS 532.000 libero corso Francia ingresso 2 camere tinello servizi recente 60 milioni 800 mila dilazionabili.

ALLOGGIO nuova palazzina signorile nel verde km 20 da Torino 3 camere soggiorno studio cucina balconi box tel. 942.3853.

ALLOGGIO ballissimo panoramico recente costruzione (zona Lucento) 2 camere tinello vendo occupato 55 milioni. Tel. 480.200.

ALLOGGIO libero a settimane (di Milano) 2 camere tinello piano rialzato 47 milioni (mese a mutuo). Telefonare 489.602.

ALLOGGIO libero composto da 2 vani più servizi mq 45 in stabile decoroso, L. 25 milioni. Tel. 596.233 - 393.681.

ALLOGGIO via Passo Buole: 2 camere tinello cucinino servizi mq 60 vuote 48 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

ALLOGGIO via Monginevro 3 camere servizi box dilazioni Ed Residenza vende. Telefonare 650.5530 - 650.8479.

ALLOGGIO zona S. Salvario 2 camere cucina stabile bagno ingresso cantina ripostiglio 60 milioni. Tel. 510.601 ufficio.

ALPIGNANO vendo alloggio libero di mq 70 composto da 2 camere cucina bagno ingresso zona centrale. Facilitazioni. Telefonare 967.6423.

ARTIGIANO ha ristrutturato ed converito e ha in vendita 14 alloggi completamente rifiniti singolo e 8 in via Chieri direttamente vende. Telefonare 822.1914 - 545.629.

ATTICO libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagni 2 ripostigli terrazzo fermo ascensore. Tel. 839.500 Genovese.

AVIGLIANA alloggetto in villa libero recente camera cucina bagno giardino privato box vende Centrale/ide 532.409.

BALDI vende in villaggio residenziale prossimi mare giardino attrezzato 2 camere e servizi ottimo affare. Tel. 011/503.635.

BARRIERA MILANO
Stabile signorile libera camera tinello cucinino servizi ed occupati 1-2 camere servizi ancora abbinabili a partire da 35 milioni di cui 11 milioni contanti. Tel. 531.927 - 532.709 il Mercatore.

BORGARETTO libero recente 2 camere tinello cucinino bagno volendo box vendesi dilazionando Centrale/ide 530.163.

BORGARETTO libero camere tinello cucinino servizi casa recente 2 ora prezzo interessante tel. Ecosesco 547.470.

BORGARETTO libero recente 2 camere tinello cucinino bagno 35 milioni più mutuo vende Centrale/ide tel. 530.163.

BRUINO impresa vende alloggi e ville unifamiliari, eventuali terreni permute con alloggi libertà in Torino. Telefonare 908.1094.

BRUINO libero recentissimo salonetto 2 camere cucina doppi servizi ampio balcone vende Semin Rivoli. Tel. 956.7295.

CARMAGNOLA vendesi alloggio signorile due camere tinello, entrata, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. L. 64 milioni. Telefonare 077.1451.

CASABIANCA corso Giulio Cesare occupato, ottimo due camere tinello cucinino servizi, 33 milioni. Dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero ampio recente di camere tinello servizi terrazzino fermo ascensore, L. 40 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero corso Francia monocamera signorile con servizi fermo ascensore, 20 milioni. Dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero piazza Crimea ampio tre camere cucina servizio piano alto, L. 42 milioni dilazionati. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero subito Mirafiori signorile due camere tinello cucinino posto auto 70 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.008 libero corso P. Ciodoe signorile piano alto fermo ascensore camera tinello cucinino L. 40 milioni.

CASALEGNO A 839.8444 via Bonfanti (S. Mauro) 2 camere cucina servizi. 44 milioni, mutuo contanti 30%.

CASALEGNO B 839.8444 via Monginevro (Pozzo Strada) camere tinello cucinino servizi 40 milioni, mutuo contanti 30%.

CASALEGNO C 839.8444 via Borgo (S. Paolo) libero 3 camere cucina servizi 2 cantine. 55 milioni, mutuo contanti 30%.

CASALGRASSO in palazzina nuova 3 camere cucina ingresso bagno volendo box auto vendo facilitazioni Uup 537.421.

CASAMERCATO A 650.3805 vendo alloggio ogni ora piano alto in via Vesprucci (Crocetta) composto da camera tinello cucinino servizi completamente ristrutturato 36 milioni.

CASAMERCATO B 650.3805 libero corso Dimbonna signorile panoramico 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Pigafetta (San Paolo) ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Cassie recente signorile salonetto 2 camere cucina servizi Permute Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 vende Pino Torinese in villa salone 4 camere triple servizi box. Giardino. Permute.

CASAMERCATO F 650.3805 libero via Digione (Francia) signorile 2 camere cucina servizi. Lire 63 milioni rateabili.

CASAMERCATO G 650.3805 libero via S. Donato presso corso Tassoni, 4 camere tinello cucinino servizi. Permute.

CASAMERCATO H 650.3805 libero via Bassano (S. Rita) 3 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO I 650.3805 libero via Bellezia 6 camere cucina tre servizi box giardino dilazioni permute.

CASAMERCATO L 650.3805 libero via Della Pervincha (Lucento) camere tinello cucinino servizi. Posto auto. Dilazioni.

CASAMERCATO M 650.3805 libero via Bellezia (centro) 3 camere tinello cucinino servizi fermo ascensore. Permute.

CASAMERCATO N 650.3805 libero via Fabriano (Parella) camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO O 650.3805 corso Agnelli presso corso Cosenza camere cucina bagno. Prezzo interessante.

CASAMERCATO P 650.3805 villetta libera Rivalenda, 3 camere cucina servizi box 4 mila mq giardino. Dilazioni, permute.

CASAMERCATO Q 650.3805 libero via Macerata (S. Donato) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO R 650.3805 libero via Don Bosco (S. Donato) 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato.

CASAMERCATO S 650.3805 via Veglia 6, Paolo, camere cucina abitabile servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO T 650.3805 libero villa Lanl signorile 200 mq abitabili più 1000 mq giardino a box 3 auto. Permute.

CASAMERCATO U 650.3805 corso Orbassano camera cucina abitabile servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO V 650.3805 libero San Mauro via Giacchino 2 camere cucina bagno possibilità box. Dilazioni permute.

CASAMERCATO X 650.3805 via Borgo Dora Cantore stessa casa alloggi di 3 camere cucina ed servizi. Prezzi interessanti.

CASAMERCATO Y 650.3805 via Vesprucci 31 (Crocetta) ristrutturatissima libera via 33 milioni. Tel. 54.81.54.

CASAMERCATO via Vesprucci 31 (Crocetta) ristrutturatissima libera via Bardo 67 (Barriera Milano) alloggio di camere e cucina. Lire 20 milioni 900 mila. Tel. 54.81.54.

CASAMERCATO vende via Bardo 67 (Barriera Milano) alloggio di camere e cucina. Lire 20 milioni 900 mila. Tel. 54.81.54.

CASAMERCATO vende via Strada del Drosso 140 (Madonna) appartamento libero ed occupato anche arredato soggiorno cucina camere bagno ecc. 28 milioni 850 mila. Tel. 548.154.

CASAMERCATO vende via Vesprucci 31 (Crocetta) ristrutturatissima libera via 33 milioni. Tel. 54.81.54.

CASAMERCATO vende via Bardo 67 (Barriera Milano) alloggio di camere e cucina. Lire 20 milioni 900 mila. Tel. 54.81.54.

CASELLE Torinese privato vende alloggio libero signorile due camere cucina servizi cantina garage giardino, zona residenziale. Telefonare (011) 774.014.

CASETTA Gerolle libera Moncalieri 3 camere cucina terreno bagno cisterna posto auto 59 milioni mutuo. Tel. 482.789.

CASETTA Orbassano libera su 2 piani 4 camere servizi mansarda giardino mq 700. L. 65 milioni. Fiduciaria Telefonare 959.30.01.

CENTRALE libero, via Giolitti, palazzina ristrutturata con ascensore, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, posto auto, 35 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria immobiliare 556.956.

CENTRALISSIME meravigliosa stessa casa vendo a L. 30, 35, 40 milioni. Telefonare dopo le 20: 011 - 9H - 5931.

CENTRALISSIMI liberi stessa casa completamente rinnovati internamente e nelle parti comuni alloggi da 160 a 250 mq disponibili subito mutuo ventennio e finanziamento. Telefonare 812.800 - 510.245.

CENTRALISSIMO via Calandra salonetto 2 camere cucina servizio-taverna. Mutuo contanti e dilazioni. Immobiliare Bono 549.781 - 553.208.

CENTRALISSIMO via Magenta vendiamo alloggio 3 camere cucina terrazzo bagni. Telefonare 542.904 - 531.895.

CENTRO Eurotel libero recentissimo salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi, volendo box auto. Mutuo e permute. Telefonare 749.7537.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Tassoni villetta ottimi camere cucina servizio 10 milioni mutuo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero via Monte Pasubio 15 uno ottimo 3 vani servizi prezzo pianissimo 120 milioni dilazionabili.

CENTROCASA
CENTROCASA 513.831 corso Monnicchio 20 appartamenti signorili luminosi 2-3-4 camere cucina bagno da 71 milioni a 132 milioni 700 mila mutuo San Paolo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 centralissimo terrazzo ascensore portineria signorile 4 camere tinello 2 servizi 147 milioni minimo contanti.

CENTROCASA
CENTROCASA 513.831 corso Belgio 96 appartamenti adeguati 6 appartamenti occupati 18 vani in blocco L. 240 milioni trattabili. Selvini & C. 303.748 - 307.489.

CHIERI casa 12 anni fermo bagno ascensore vendonsi 6 appartamenti occupati 18 vani in blocco L. 240 milioni trattabili. Selvini & C. 303.748 - 307.489.

CHIERI Pessione nuova villetta 3 camere cucina salone giardino tavernetta garage mansarda terreno. Fiduciaria, tel. 959.2001.

CHIERIin stabile di 12 anni vendonsi appartamenti occupati 2-3 camere fermo bagno ascensore a partire da L. 23 milioni 800 mila trattabili. Selvini & C. 303.748.

CHIVASSO libero recente fronte stazione ferroviaria edificio ottimo salone cucina 2 camere cucinino 2 servizi. Gabetti 5787.

CITTADELLA A viale Isacco ottimamente arredato a Chieri composto di salone 4 camere cucina bagni servizi lussuosi taverna garage lavanderia fermo permute dilazioni. Tel. 519.260 - 532.170.

CITTADELLA B via Nizza (via Varazze) libero 2 camere tinello cucinino bagno ingresso lavanderia fermo mutuo dilazioni. Tel. 519.260 - 532.170.

CITTADELLA C corso Racconigi libero 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina L. 32 milioni dilazioni. Tel. 519.260 - 532.170.

CITTADELLA D via Ventimiglia libero ampio 2 camere cucina bagno ingresso abitabile L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 519.260 - 532.170.

CITTADELLA E via Sette Comuni libero camera tinello cucinino bagno ingresso camera L. 37 milioni ampie dilazioni. Tel. 519.260 - 532.170.

CITTADELLA F piazza Adriano libero monobalconi elegantissimi attesa casa ogni confort ottimo per investimento. Tel. 519.260 - 532.170.

CITTADELLA G Circoscrizione Parco Rufini ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi terrazzi cantina L. 33 milioni dilazioni. Tel. 519.260 - 532.170.

CITTADELLA H via Bitonto in Chieri nuova costruzione alloggi completamente indipendenti di sei/otto 3 camere cucina balconi terrazzi tavernetta lavanderia box giardino privato cantine dilazioni. Tel. 519.260 - 532.170.

COLLEGNO libero signorile costruzione recente salonetto 3 camere cucina doppi servizi vende Semin Rivoli. Tel. 956.7295.

CONSULEDILE 533.322 vende via Monte Negrino 23 (Fiducia Progetti) in stabile recente soggiorno camera tinello ingresso bagno.

CONSULEDILE 533.322 vende in stabile dabbasso via Ciasca 21 (Venchiglia) 1-2 camere cucina abitabili da 12 milioni.

CONVENIENTISSIMO via Germanasca 37, ingresso camera cucina bagno solo 18 milioni 300 mila anche dilazionabili. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Agnelli via C. del Prete piano 2° soggiorno 2 camere cucinotta servizi cantina solaio 2 posti auto. Vuota 55 milioni Aurea 596.807 - 597.774.

CORSO G. Cesare 3 camere cucina servizi doppi ingressi cucinino. Lusso stato, libertà subito. Tel. Progetto 671.796.

CORSO Grosseto — via Cantoira n. 25 — recente costruzione libera 3 camere tinello cucinino, sufficienza 48 milioni contanti residuo mutuo a lire nostre. Telefonare pomeriggio 556.956.

CORSO Grosseto piazza Cattaneo piano 5° camere tinello cucinino servizi vuoto 48 milioni 800 mila Aurea 596.807 - 597.774.

CORSO TRAIANO 77 vendiamo ultimi alloggi camera tinello, 2 camere tinello, 3 camere cucina prezzi da realizzo dilazioni senza interessi. Tel. Mec Casa 833.039.

CORSO Unione Sovietica 208 libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi stabile medio signorile. Tel. 595.024.

CORSO VERCELLI
stessa casa alloggi 2 camere cucina servizi dal L. 37 milioni, sufficienza 25% contanti 50% mutuo 25% in due anni senza interessi. Posti auto in cortile. Telefonare 510.601.

COSTRUZIONE recente — via Cumiana 32 — spaziosi anche liberi camera tinello cucinino 18 milioni più mutuo, 2 camere tinello cucinino 24 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

COSTRUZIONE recente stabile Settimo 100, tellaismo 2 camere tinello cucinino bagno, grande terrazzo m.q. 80. Fiduciaria immobiliare 556.956.

CROCETTA libero vendesi quattro vani servizi. Telefonare, ore pasti, 593.078.

CROCETTA libero 3 piano no ascensore camere ingresso cucina fermo centrale servizi vendesi 40 milioni trattabili solo a privati. Tel mattino 560.229.

CROCETTA via P. Carle piano 1° soleggiato camera cucina servizio vuoto 75 milioni Aurea 596.807 - 597.774.

CROCETTA (via Vesprucci) libero subito 3 camere cucina bagno fermo vendesi dilazionando Centrale/ide tel. 532.409.

EDILCASE
A vendo piazza Nizza (via Argentero 4) due alloggi contigui, anche ufficio, con bellissima terrazza e grande autorimessa adiabile con possibilità di ristrutturazione in unico lotto di 4 locali e balconi. Prezzo complessivo lire 30 milioni. Tel. 54.81.54.

EDILCASE vende via Vanchiglia 6 eleganti appartamenti ristrutturati in palazzina d'epoca composti: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Consegna immediata. Mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 548.154.

EDILCASE vende via Taggia 22 (Borgo S. Paolo) elegante appartamento 2 camere cucina bagno L. 44 milioni 500 mila. Eventuale box auto. Tel. 548.154.

EDILCASE vende via Zumaglia 62 (piazza Rivoli) alloggi 2-3 camere, cucina, servizi. Prezzi molto interessanti da L. 27 milioni 500 mila. Tel

I ferrovieri (1.200.000 lire il mese) sospendono l'agitazione prevista

Nemmeno un minuto di sciopero nella «primavera calda» di Tokyo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Temuta come una bufera, la «*primavera calda*» sindacale arriva e passa come una brezza gentile sull'economia e la vita sociale di questo incredibile Paese. Nemmeno un'ora di sciopero ha turbato finora il rinnovo dei contratti annuali, neppure nel settore più combattivo, le ferrovie private che qui trasportano il 40% dei passeggeri. 220 aziende private di prime piano hanno già rinnovato i contratti senza interruzioni del lavoro, aumenti salariali di mille lire al mese. Resta aperta soltanto la vertenza delle ferrovie dello Stato, in grado di offrire per la loro difficile situazione finanziaria aumenti inferiori rispetto ai concorrenti. Grazie al nuovo contratto firmato ieri, lo stipendio base di un ferroviere privato sarà a un milione 200 mila lire (218 mila yen): ma il Giappone non era il Paese del supersfruttamento?

Era dal 1958, cioè da quattordici anni, che il 3 aprile i lavoratori delle ferrovie private, il settore pilota negli «scontri» sindacali, organizzavano almeno questo simbolico sciopero di aprile, l'unico dell'anno. Come la festa dei ciliegi in fiore, o la scalata estiva al monte Fuji, anche questa astensione stagionale, drammaticamente battezzata «*primavera calda*» da chi non l'ha mai conosciuta gli «*autunni*», era entrata nelle tradizioni nazionali giapponesi. Qualcuno non ha resistito allo choc della tradizione interrotta: un piccolo albergatore di Tokyo si è ucciso. Contava sui profitti del turno esaurito portato dai pendolari bloccati in città per pagare come tutti gli anni i suoi debiti. In Giappone si muore di non-sciopero.

Da giorni ormai era chiaro che la «*primavera calda*» sarebbe stata al massimo tiepida. Sindacati e padroni delle ferrovie avevano depositato, quindici giorni fa, le rispettive proposte di aumento e all'apertura delle buste la differenza era minima: i sindacati chiedevano un aumento di 7% mila lire al mese (14.700 yen), la controparte offriva 73 mila lire (13.900 yen). L'accordo è stato facilmente raggiunto a 70 mila lire al mese di incremento, più altre 5 mila per «ore di rotta» a partire da ottobre, oltre ad 11 giorni «*in segno di gratitudine per l'atteggiamento realistico dei sindacati*».

Paternalismo d'altri tempi? Arrendismo della classe operaia? Che cos'era realmente di limiti e possibilità economiche? Il giudizio è libero, ma le cifre sono uguali per tutti: il salario, abbiamo visto di base di un ferroviere, oltre il milione 200 mila lire, netto, senza contare le gratifiche, sugli utili che in società distribuisce, i benefici marginali non monetizzabili dalle mense alle attrezzature sanitarie e ricreative. L'aumento concordato ieri, che promette di stroncare sul nascere la «*stagione sindacale*», è il 7,1 per cento in più nella busta paga, un incremento reale ben oltre il tetto dell'inflazione, che è stato nel 1981 del 4 per cento netto, e si sta ora muovendo addirittura, secondo i dati di marzo, a livelli ancora più bassi: 0,1 per cento in più al mese.

Le ferrovie private sono attivo, il valore reale delle retribuzioni cresce ogni anno, l'opposto di quanto accade nelle ferrovie dello Stato giapponesi, la «Jnr», dove i deficit raggiunge i mille miliardi di lire, il morale dei lavoratori è basso (l'alcolismo un conduttore ha provocato in la morte di quindici passeggeri un tamponamento) e gli aumenti salariali resteranno al di sotto dell'inflazione, circa il 3,1 per cento. E' comprensibile quindi che l'impiego nelle linee private sia molto ambito dai ferrovieri nipponici: il posto, come in tutte le grandi imprese qui, è garantito a vita (non la funzione, che può cambiare), la paga è migliore, l'orgoglio aziendale — qui importantissimo — è alto.

Ma se la bassa temperatura della «*primavera calda*» alla giapponese è già stupefacente per chi conosce le stagioni di lotta operaia in Europa Occidentale, forse ancor più sbalorditiva è la reazione del pubblico, degli utenti, le potenziali vittime delle battaglie sindacali nel settore trasporti. Senza isterismi, con senso di disciplina impressionante, la gente si è subito organizzata per sopperire al disagio e alle difficoltà create dallo sciopero, e soprattutto non mancare mai al lavoro. L'ha fatto con tale efficienza da svuotare in pratica, a priori, lo stesso obiettivo dirompente dell'astensione. Poiché il blocco delle ferrovie private e poi pubbliche avrebbe dimezzato l'attività lavorativa della capitale, lasciando a milioni di persone, tutti i pendolari si erano preparati a restare in città due giorni — tanto sarebbe dovuto durare lo sciopero.

I cosiddetti «*business hotels*», gli alberghi di passaggio per impiegati e uomini d'affari, erano completo per i due giorni di annunciata astensione, quando un mese fa fu per la prima volta ventilata l'ipotesi di sciopero. Ogni industria e aveva predisposto da settimane piani per far dormire gli impiegati «pendolari» presso gli altri dipendenti che abitano a Tokyo, nel raggio urbano coperto metropolitana. Posti, coperte e letti straordinari erano stati preparati. I ristoranti avevano predisposto turni eccezionali notturni. Le scuole erano mobilitate per trasformarsi in dormitori, sia per i propri allievi, sia per ospiti esterni. E la polizia aveva naturalmente predisposto servizi di pattugliamento e di sorveglianza su tutte le autostrade.

Era scattata insomma, in previsione degli scioperi, una sorta di emergenza nazionale non dichiarata ufficialmente per accomodare in città 4-5 milioni giapponesi pendolari nella impossibilità di spostarsi verso i sobborghi dove normalmente abitano, fino a 100 chilometri dal centro di Tokyo. Nessuna azienda, nessuna scuola e nessun cittadino si sarebbe preso una vacanza approfittando delle ferrovie ferme. Leggendo i giornali, sembrava una mobilitazione nazionale, quasi un bollettino di guerra: era sciopero — solo possibile — di quarantotto.

Ma come dice Makieda segretario della maggiore federazione sindacale nipponica, «*occorre che gli scioperi, se si fanno, ottengano il massimo risultato con il minor danno possibile all'economia e alla vita nazionale*». Sembra di leggere una favola per industriali frustrati e per sindacalisti responsabili, ma è morale non interessa molto, importano i risultati. E queste «primavere» tiepidesono il carburante che alimenta la corsa nel mondo dello schiacciasassi industriale giapponese.

Vittorio Zucconi

Deficit italiano nell'interscambio con il Giappone

ROMA — Il ministero del Commercio Estero in riferimento all'articolo diffuso dall'Agenzia Europa e pubblicato il 3 aprile con il titolo «*Giappone indica le sfere alle merci americane e Cee*», precisa che, a differenza di quanto affermato, l'interscambio italo-giapponese è caratterizzato da un costante deficit italiano.

Nell'ultimo mese, pur il quale sono disponibili i dati totali, la tendenza non sembra essersi affatto modificata, dal momento che si registra un deficit di 55,3 miliardi di lire, derivate dal saldo tra 62,6 miliardi di esportazioni e 138,1 miliardi di importazioni dal Giappone.

Finita la tregua nei trasporti

Si fermano aerei porti, tram e bus

Uomini radar: un volo nazionale il aprile

ROMA — *Dopo la «tregua» pasquale si riapre il fronte degli scioperi nel settore dei trasporti: a partire da domani quando saranno paralizzati i porti dell'Adriatico e quello di Taranto, tutto il mese di aprile sarà caratterizzato* ripresa delle iniziative di lotta *a favore dei rinnovi contrattuali e degli investimenti nei diversi rami del settore. Questo il calendario degli scioperi decisi per i prossimi giorni.*

Portuali. *Sciopero di 24 ore così articolato: il i porti dell'Adriatico e Taranto; il 22 Calabria, Sicilia e Campania; il 29 Toscana, Liguria e Sardegna.*

Controllori di volo. scioperano per 24 ore il 19 aprile; saranno bloccati soltanto i voli nazionali.

Autoferrotranvieri. paralizzati i trasporti urbani il 20 aprile dalle 8 alle 12, e il dalle alle 18.

«La trascuratezza e la negligenza con cui le controparti pubbliche stanno trascinando sbocchi contrattuali e di sviluppo — *ha dichiarato il segretario generale della Fitt, Lucio De Carlini* — rendono inevitabili queste iniziative: si continua a dimenticare che i trasporti costituiscono un grande volano produttivo ed occupazionale, anche per i numerosi settori che collegati».

Secondo il segretario generale della Fitt questo obiettivo è difficilmente raggiungibile in mancanza di una sede di confronto unica sulle scelte riforma e di investimenti, sull'esigenza di costituire un centro di competenza unico — *ha concluso De Carlini* — resta impegnato all'inizio suo mandato il ministro Balzamo, aderendo alla proposta venuta fuori dalla Conferenza nazionale dei trasporti nel '78. Su tutto questo siamo costretti a fare un bilancio decisamente negativo».

Rischio (invece di essere offuscata dalle polemiche, la positiva conclusione della vertenza dei ferrovieri: in un pubblicato ieri l'Avanti! accusa infatti il segretario confederale della Cisl Roberto Romei di «contribuire all'affossamento del contratto stipulato dai ferrovieri, usando lì demagogia come strumento di politica sindacale».

Alfa: rivedere le «liste sospesi»

MILANO — La Federazione regionale lombarda Cgil - Cisl - Uil, accogliendo posizioni nasanti dal consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo e dalla segreteria nazionale e regionale della Fim, ha chiesto di aprire una trattativa con l'azienda presso l'Interno lombarda per rivedere lista degli lavoratori in integrazione, compilata dopo l'accordo del 16 marzo. L'impegno della Federazione è stato preso ieri durante una riunione delle strutture milanesi di categoria e di fabbrica, convocata per discutere la situazione sindacale all'Alfa Romeo. Dall'incontro è nata anche la proposta di costituire un gruppo lavoro che fissi «punti fermi e tempi» per il rilancio della democrazia sindacale nell'azienda e per il rinnovo del consiglio di fabbrica.

In un comunicato, fatto al termine riunione, si esprime «il massimo impegno per la corretta applicazione dell'accordo, modificando una linea della direzione aziendale che ha messo atto misure discriminatorie, recuperare un rapporto coi lavoratori e in particolare con quelli in cassa integrazione, per rilanciare e garantire corrette e condizioni di democrazia sindacale, respingendo decisamente intimidazioni e strumentalizzazioni contro delegati e contro lo stesso sindacato».

documento della Federazione unitaria lombarda si parla anche di «individuare condizioni per lo svolgimento corretti rapporti sindacali per quanto riguarda la gestione dell'accordo per un vero controllo dei processi di ristrutturazione».

Da questa presa di posizione consegue la richiesta di rinnovare il consiglio di fabbrica e sollecitare la nazionale a «con urgenza». Il Coordinamento nazionale. Nel comunicato infine si propone di avviare un confronto con la Giunta della Regione Lombardia sui temi politica del settore

Oggi prima riunione unitaria Cgil, Cisl, Uil dopo le polemiche

Senza un chiarimento nel sindacato confronto più difficile con il governo

ROMA — Per la prima volta, dopo i fischi dei metalmeccanici a Benvenuto e le vivaci polemiche che ne sono seguite, si riunisce oggi il vertice della Federazione Cgil-Cisl-Uil per tentare di definire una strategia unitaria in vista della ripresa confronto con il governo e iniziative verso la Confindustria.

Le tre confederazioni insistono perché il nuovo incontro a Palazzo Chigi avvenga fine della settimana o nei primi giorni della prossima, mentre governo attende segnali preliminari di chiarezza all'interno del sindacato sia sulla reale volontà di approfondire tutti i problemi posti dal presidente del Consiglio (compreso ovviamente quello del costo del lavoro), sia sull'impegno a rispettare comportamenti coerenti giudicati essenziali perché siano varate le misure (pensioni, fiscali, tariffe, prezzi amministrati, le pensioni).

Soprattutto in Cgil mcalza l'esecutivo sui temi degli investimenti e dell'occupazione, negli ambienti di Palazzo Chigi si ribadisce che Spadolini ha più dato il massimo degli affidamenti possibili nell'ambito delle disponibilità della legge finanziaria e dell'esigenza frenare disavanzo pubblico.

Proprio ieri sera, il segretario confederale Delpiano rilanciato la minaccia di ulteriori pressioni a breve scadenza «*Se il governo — ha dichiarato il dirigente Cgil — continuerà a dare risposte illusorie, ignore inevitabile una nuova azione di lotta generale che, però non potrà in nessun caso avere identificata con una crisi politica per far cadere il governo. Il sindacato non proclama scioperi contro questo o quel governo e non può farsi precludere la strada della lotta, laddove questa sia necessaria, da timori di natura politica*». Più cauto, il segretario confederale Cisl, Sambucini, si è limitato ad affermare che il confronto «*andrà sostenuto con il coinvolgimento delle strutture interessate*».

strali convergono, invece, verso la Confindustria. Delpiano e Sambucini, anticipando i termini della discussione in segreteria unitaria, hanno confermato un rifiuto all'ipotesi dell'organizzazione degli industriali di avocare a sé le trattative per i rinnovi contrattuali. «*Accettiamo un incontro con la Confindustria — ha precisato Delpiano — ma solo se potrà avviare i negoziati per i contratti che dovranno comunque essere condotti autonomamente dalle categorie*».

Nonostante i dissensi fra tre centrali sindacali non pochi problemi, lo «*stato maggiore*» della federazione confida che il prossimo primo maggio costituire un momento di superamento delle tensioni. «*Tutti — ha osservato Sambucini — dovranno stare in piazza nel massimo rispetto reciproco. Le tensioni si alleggeriscono praticando l'unità e in modo corretto*». Una linea comune sarà anche quanto mai opportuna per la partecipazione al congresso della Confederazione europea dei sindacati, cato a l'Aia dal 19 al 23 aprile sul tema centrale della lotta alla disoccupazione nell'Europa oltre 13 uomini e donne.

Gian Carlo Fossi

Grafici editoriali fermi il 16 aprile

ROMA — La Federazione unitaria di categoria (Fulia) ha confermato lo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori del settore grafico editoriale e affini in programma per venerdì aprile.

Nel pubblico impiego rottura netta

ROMA — Nell'imminenza del vertice unitario si è fatto più aspro lo nel settore del pubblico impiego fra la federazione aderente alla Cgil e le organizzazioni di categoria associate alla Cisl e alla Uil. La Cgil-pubblico impiego ha confermato per domani al Palazzo dello Sport dell'Eur l'assemblea diecimila quadri delegati per discutere, sola (è la prima volta costituzione del fronte unitario) la questione dei rinnovi contrattuali. La segreteria Uil ha replicato duramente, osservando che l'iniziativa «non si inserisce certamente nella logica di ricercare soluzioni concrete ed unitarie», tanto più che si prescinde all'esterno «scaricata forte divisore contro le altre due organizzazioni sindacali».

Non meno energica la reazione della Cisl. «Se la Cgil — rilevato segretario confederale Delpiano — fa la sua sorpresa del pubblico impiego, anche la Cisl farà la propria un maggior numero di delegati, visto che è la più rappresentativa.

CARTIERE BURGO S.p.A. - Sede legale in Verzuolo (CN)
Sede amministrativa in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 85.550.000.000 interamente versato
Registro Società: Saluzzo 1/1

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede amministrativa della società, in S. Mauro Torinese, via del Frejdano 8, giorno 29 aprile 1982, alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo, il giorno 30 aprile 1982, stesso luogo e stessa ora, in seconda , per deliberare sul seguente

ORDINE DEL

1) Relazione degli amministratori e rapporto sindaci; presentazione bilancio dicembre 1981 e relativo conto profitti e perdite, deliberazioni conseguenti.

2) Determinazione del numero degli amministratori e deliberazioni conseguenti.

3) Conferimento dell'incarico e società di revisione ai del D.P.R. 31.3.1975 n. 136, determinazione compenso.

4) Autorizzazione ad amministratori in base all'art 2390 civ.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima quella fissati per l'adunanza, abbiano effettuato, ai fini di legge, il deposito delle loro presso le casse sociali in Verzuolo (CN) o in Mauro Torinese, via del Frejdano 8, oppure presso le seguenti casse incaricate

a) in Italia:

Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco Ambrosiano, Banco d'America e d'Italia, Banca Popolare di Novara, Credito Commerciale, Subanco - Società Italiana di Credito, Banco Lariano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Istituto Bancario Italiano, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Banca Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Varesino, Banca Nazionale Agricoltura, Banca Brignone, Fratelli Coriano S.p.A. Banco, Banco Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Cassa di Risparmio Torino, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Cassa di Risparmio Genova e Imperia, Credito Romagnolo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banco Popolare di Lecco, Banco di Santo Spirito, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Cattolica del Veneto, Banca San Paolo Brescia, Banca Rasini, Banca Generale Credito.

b) all'estero:

presso una banca locale corrispondente di una delle banche italiane incaricate

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I signori azionisti per raggiungere la nuova . Mauro Torinese potranno usufruire del servizio di pullman organizzato dalla società con partenza alle ore 9.15 dalla stazione di Torino Porta Nuova (davanti all'albergo Turin Palace, via Sacchi, 8).

VILLAR PEROSA
Provincia di Torino

Avviso di gara d'appalto
(Licitazione privata)

Si dà avviso, sensi dell'art. 10 della legge 10-12-1981, n. 741, che il comune di Villar Perosa procederà, mediante licitazione privata, all'appalto dei lavori di costruzione fognatura per la borgata Campassi.
L'importo a base di gara è di L. 116.904.000
La licitazione sarà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lett. A legge 2-1973, n. 14.
Entro il giorno 25-4-1982 le imprese interessate, iscritte all'albo nazionale dei costruttori, per categoria e classifica dei lavori oggetto dell'appalto, dovranno far pervenire le proprie richieste di invito, tali richieste non vincoleranno in alcun modo l'amministrazione.
Villar Perosa, li 5-4-1982
IL SINDACO
Castagna geom. Alberto

DI VILLAR PEROSA
Provincia di Torino

Avviso appalto concorso

Si dà avviso che il comune di Villar Perosa procederà, mediante appalto concorso, all'aggiudicazione dei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione delle acque di rifiuto della fognatura comunale.
La spesa presunta per i lavori da realizzare ammonta a L.
Entro il giorno 25-4-1982 le imprese interessate a produrre offerta dovranno far pervenire proprie richieste di invito.
Villar Perosa li 5-4-1982.
SINDACO
Castagna geom. Alberto

(Segue da pagina 6)

E' mancata
Maria Menzio
ved. Caselle
L'annunciano addolorati i figli Luigina, Piero, Marco e Roberto, le sorelle Rosa ved. Florito e Matilde, la cognata Maria, la nipote Rosalba e parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 9,30 da via Torino
— Pino Torinese, 14 aprile

A funerali avvenuti partecipano la scomparsa di
Vanni Turbiglio
la sua Margherita, Ege e Guido, Clelia e Beppe, i cari nipotini Federica, Valentino e Giacomo, il fratello Nino e la cognata Ines con le rispettive famiglie, l'adorata nipote Maria Zavattaro. Le famiglie unite nel dolore che le sono stati vicino e in particolare gli amici dottori Travaglio, Turbiglio e Vaienio
— Mondovì, 13 aprile 1982.

Si associano al dolore dei familiari i cugini Bernardi, Bianglini, Conti, Cuselli, Dardanello, Elena, Manfredi.
— Mondovì, 13 aprile 1982.

Anna Maria Carenzi Calsei, Franco e Mitzi Carenzi e figli, Maria e Carla Carenzi e figli profondamente colpiti partecipano al grande dolore della famiglia Turbiglio per la scomparsa del caro VANNI.
— Mondovì, 13 aprile 1982.

Mauro e Mario Pratis con Brunella e Raffaella piangono il carissimo amico VANNI.
— Mondovì, 13 aprile 1982.

La famiglia Cerasni partecipa sentitamente al dolore dei familiari per la scomparsa di
Vanni Turbiglio
— Mondovì, 13 aprile 1982.

L'Ordine Ingegneri della Provincia di Cuneo partecipa al lutto del suo presidente donor ingegner Antonio Turbiglio per la morte del fratello
geom. Vanni Turbiglio
— Cuneo, 13 aprile 1982.

Paola e Luigino Ferrando piangono commossi il fedelissimo amico VANNI.

Mimì e Guido Cravetto
Paola e Roby Ferrando
e Mimì
sono affettuosamente vicini agli amici Turbiglio nel ricordo del carissimo VANNI.

Dipendenti e Collaboratori della Centrale del latte di Torino ricordano affettuosamente il
geom. Vanni Turbiglio
— Torino, 14 aprile 1982.

Improvvisamente è mancato
cav. Lorenzo Gallo
ex commerciante bestiame
anni 82
Lo annunciano la moglie Teresa Giacosanega, le figlie Maria con il marito Alfredo Olivero e figli, Anna con il marito Antonio Reinero e famiglia, parenti tutti. Funerali in Sommariva Bosco oggi 14 c.m. alle ore 15,30.
— Sommariva Bosco, 14 aprile 1982.

N 7 aprile è mancato a Racconigi il fedelissimo dei suoi cari il
coir. Luigi
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i familiari e parenti tutti.
— Torino, 13 aprile 1982.

La Presidenza, il Direttore generale, i Dirigenti tutti - Direttori e tutto il personale della Soc. partecipano al dolore che ha colpito il dott. Dini per la perdita del padre
cav. Luigi Dini
— Torino, 14

La Direzione e gli impiegati tutti della Soc. partecipano al dolore di Dini per la scomparsa del
cav. Luigi Dini
— Torino, 14

I Consiglieri di via S. Francesco da Paola 4 partecipano al dolore della famiglia Dini

E' mancato
Antonio Raina
Maresciallo Maggiore Finanza
pensionato
Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie, figlie, generi e adorata nipotina Maria Elena. Funerali mercoledì 14 c.m. alle ore 10,30 in Sant'Eusebio con partenza dalla Chiesetta di Lanzo dove avrà luogo la cerimonia religiosa. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1982.

Rina e Bianca Alberto e figli partecipano
Gigi Dini
— Torino, 14

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Gigi Dini
gli amici Dino, Bauduino, Fendissenu, Aldo, Emanuel, Bono, Dotturi.
— Torino, 14

L'Agia Associazione Filomantica Biscarini Chiesa partecipa al dolore per la scomparsa del
cav. Luigi Dini
esemplare consigliere e fervente membro del Consiglio Direttivo, e si unisce al generoso Angiolino
— Torino, 14

I Condomini di via S. Francesco da Paola 4 partecipano al dolore della famiglia Dini

E' mancato
Antonio Raina
Maresciallo Maggiore Finanza
pensionato
Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie, figlie, generi e adorata nipotina Maria Elena. Funerali mercoledì 14 c.m. alle ore 10,30 in Sant'Eusebio con partenza dalla Chiesetta di Lanzo dove avrà luogo la cerimonia religiosa. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cleta Macciotta-Gianel
ved. Ferraris
Lo annunciano i figli Piero con la moglie Renata Fissore e i figli Paola e Maria Pia, Carlo Maria con la moglie Anna Maria Lietti e i figli Andrea e Laura, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa a Moncalieri (Via Cavour 2). Un ringraziamento a quanti si uniranno al dolore, in partenza alle Suore e al Personale dell'Istituto San Vincenzo di Viale Piemonte
— Torino, 11 aprile 1982

Lena Nocca, Ilva, Pierluigi e Gianfranca partecipano la cara zia
CLETA.

Fernanda Fissore con i figli Maria Luisa e Gianpiero partecipano al dolore di Piero e Carluccio per la perdita della cara
MAMMA.

Lina, Bean e Maria Luisa Bianchi ricordano sempre la
CLETA.

Gli amici
Carla Albano
Bett y Audisgnotto e mamma
Michele Aldegnotto e famiglia
Carlo e Grazia Colombo
Ester Ida e mamma
Vittorio e Lucia Ida
partecipano al dolore del cav. Carlo per la perdita della MADRE.

Dario Cravero, Colleghi, Suore, Collaboratori Pronto Soccorso Chirurgia d'urgenza Ospedale Mollette partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Ferraris.

I Docenti tutti sezione del Piemonte - Fidas - partecipano vivo parte al dolore dei loro stimato sanitario prof. Ferraris per la morte della
MAMMA.

Le famiglie Bocca, Emanuele, Passera partecipano al dolore di Piero e Carlo Maria per la perdita della
MAMMA.

La famiglia annuncia la scomparsa del suo caro
Roberto Bozzolan
avvenuta in seguito ad un incidente nelle acque del Po. Una Messa di ricordo sarà celebrata venerdì 16 aprile 1982 alle ore 18,30 nella chiesa di Santa Maria della Scala in Moncalieri. Un sentito ringraziamento per le ricerche verrà rivolto ai Vigili del fuoco di Torino, al nucleo subacqueo dei carabinieri di Genova, alla Compagnia carabinieri di Moncalieri e al Centro Cardiologico Fier-Avezzano
— Torino, 14 aprile 1982

La Direzione e il Personale Sata partecipano al profondo dolore di Luciana e famiglia per l'immatura scomparsa del loro caro
ROBERTO.

Commosamente è mancata
Alessandro Viacelli
Ansaldo A.T.M.
L'annunciano la moglie Adelina, figlio Giampiero con la moglie Maria Grazia e nipotino Federico, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 14,30 Molinette, via Santorre di Santarosa 6. La salma proseguirà con Bellaggio.
— Torino, 14 aprile 1982.

Domenico Urso e Lucia Cantelli si uniscono al dolore della famiglia Viacelli.

Munita dei conforti religiosi, serenamente è
Calogera Polizzotto
ved. Denaro
di anni 100
Ne danno il triste annuncio il figlio Vincenzo, la nuora Rina, la nipote Wilma con Beppe e il pronipote Stefano.
— Torino, 11 aprile 1982

Il giorno 9 aprile 1982 a Roma è mancata all'affetto dei suoi cari
M.A.
Maria Antonietta
Conti Ponza
di San Martino
Lo annunciano gli amici e nuora Graziella, i figli Franco e Alessandro con le nuore, e nipotini avvenuto.
— Roma, 14 aprile 1982

I nipoti Gisella, Gwenn, Richard e Nicolò piangono la scomparsa della adorata nonna
MINNA.

I nipoti Carla, Sofia e Gian Carlo con le famiglie ricordano con affetto la
MAMMA.
— Ivrea, 14 aprile 1982.

Improvvisamente è mancato
Alessandro Bosisio
L'annunciano la moglie Lina, la sorella Annetta, le cognate Dina e Alda, nipoti parenti tutti. Non fiori ma offerta associazione ciechi. Funerali giovedì ore 9,45 parrocchia Gesù Nazareno. Le presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1982.

Marina Bolgiasco e Lauretta Alcolla si uniscono al dolore di Lina

Condominio, inquilini di via Principi d'Acaja 47 profondamente commossi partecipano alla della cara compianta signora

Il 12 corr. è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Elda Fier ved. Garlo
Ne danno il triste annuncio la figlia Wilma con il marito Carlo Blecki; i nipoti Armando con la moglie Françoise ed il piccolo Vincenzo; Roberto con la moglie Barbara; parenti e amici tutti. Le esequie avranno luogo nella parrocchia di Santa Maria della Scala in Moncalieri. Un sentito ringraziamento per le ricerche verrà rivolto ai Vigili del fuoco di Torino, al nucleo subacqueo dei carabinieri di Genova, alla Compagnia carabinieri di Moncalieri e al Centro Cardiologico Fier-Avezzano
— Torino, 14 aprile 1982

E' mancato all'affetto dei suoi cari, in Santa Corona,
Angelo Garella
di Vittorio Veneto
di anni 87
Ne il triste annuncio. Cristina e Carla, parenti e amici tutti. Le esequie avranno luogo in Varigotti nella chiesa parrocchiale mercoledì 14 c.m. alle 15,30.
— Varigotti, 11 aprile 1982.

Mario Bertolini, Sandro Carognero, Giorgio e Bianca Gallina e la famiglia Fracchia si associano al dolore di Carla e Cristina per la scomparsa del papà ANGELO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Appendino
(Tony)
di anni 85
Lo annunciano la moglie, i figli e le nuore. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Giuseppe in Borgo Vercelli, mercoledì 14 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Orazione 8. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Borgo Vercelli, 13 aprile 1982

Partecipano al della famiglia per la scomparsa di
Maria Ratti ved. Lajolo
Matteo Audero
Cav. Bruzzone Enc
Famiglia Cappello
Ditta Cassalegno Soc
Ditta Craviolatti
Sergio Delfino e famiglia
Ditta Euro Lido Piero
Fratelli Ferro Gessi
Elda e Andrea Francone
Roberto Gano
Gianni Ghemet
Giuseppe Gho
Fratelli Guala
Ditta Il Jolly
Famiglie Lo Casale
Lombardi & Poggio e Negoti Snc
Ditta Massimello
Tarditi Milanesi
Fratelli Musetti
Ditta Orlofadia
Ditta Pasadina
Paolo Prata
Giovanni Ramondo
Eredi Rista
Franco Torretta
Famiglie Trini
Famiglie Salvatore Urzi e Teresa Nocerino.
— Torino, 13 aprile 1982

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Di Giovannangeli
Cav. di Vittorio Veneto
Medaglia oro A.V.I.S.
di anni 85
Lo annunciano la figlia Ida con il medico Edoardo Merlo e figli Enzo, Lionbruno con la moglie Ivana; Margherita ved. Volpe con la figlia Ilda; Amelia con il marito Secondo Nassano e figlio Federico; fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 14 alle ore 14 ospedale Martini via Tolone. La salma proseguirà per Rotta per la cremazione e tumulazione. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 12 aprile 1982.

Operai e Dipendenti della Ditta Maurino Carlo ricordano affetto il caro
GIOVANNI.

E' mancato
Raimondo Dana Borga
annunciano con dolore, la figlia Anna, Enrica, genero e nipote Margherita e parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 9,30 ospedale Molinette. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1982.

Partecipano al dolore dell'amica Enrica: Angelino, Cocola, Cocolin, Leporati, Biscotto, Magni, Peiretti, Pellissetti, Tomasuolo.

Nene Grassi Bera partecipa commossa al dolore dei familiari per la morte del signor
Raimondo Dana Borga
— Torino, 13 aprile 1982.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Yvonne Thomescu
in Nosenzo
I funerali avranno luogo, ne danno il doloroso annuncio il marito Riccardo, la figlia Nadia, la mamma Zoe Dobrescu (in Romania), i cognati Aldo, Piero con le mogli Franca e la Nilla Thea, gli zii, i cugini, l'affezionata Tina Maria e conoscenti. Una messa a suffragio sarà celebrata sabato 17 corr., alle ore 10, nella chiesa di S. Maria dei Servi, via Cecchi, Genova.
— Genova, 14 aprile 1982.

E' mancato
Gargano
in Giuliani
Lo annunciano il marito, l'adorata Francesca, papà, mamma, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Germanzi 2. E' partecipazione e ringraziamento
— Castiglione Torinese, 12-4-1982.

Profondamente addolorati piangono MARIA tutti gli amici e i colleghi che alla Comlon Spa ed alla Tecnilond Sas ne hanno sempre apprezzato la bontà, la cordialità e la gioia di vivere.
Gianandrea Chevalley
Antonio Cinquetti
Carla e Nuccia Dellarocca
Paolo Giannitrapani
Paolo Mangosce
Massimo Maisberna
Franco e Lucia Molano
Nicola Patalano
Riccardo Pelli
Mario Pili
Emilio Sessa
Luciano Tarabusi
Celestino Uberti

Nella Sua bontà ci ha lasciati per un mondo migliore. Con infinita tristezza piangono l'improvvisa dipartita della cara MARIA gli amici della Sabe Sas che quotidianamente le erano vicini
Cristina e Rosanna Pandiano
Antonella Capozzolo
Aldina Ferraris
Maria Maluce
Lia e Carlo Gerbal
Angelo Sabri
Gianni Piva
Enzo Manin
famiglia Bertello

La Cleaning partecipa commossa al dolore della famiglia Bergamo per la scomparsa della cara MARIA.

La Stipel partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Maria Ferli
— Rivoli, 13 aprile 1982.

Il 12 aprile è mancato
Giuseppe Delsole
«DEROS Pinolo»
Pensionato PP.TT.
Cavaliere di V.V.
di anni 68
A funerali avvenuti la moglie Virginia, parenti tutti danno il triste annuncio. Il commosso ringraziamento al nostro medico dottoressa Bella per la affettuosa cura.
— Torino, 14 aprile 1982.

E' deceduta
Barbara
ved. Bordiano
A funerali avvenuti lo annunciano i familiari
— Chivasso, via Pittura 1, 13 aprile 1982

E' improvvisamente mancato
Mario Borgo
Amici e colleghi del Col-Piemonte profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 13 aprile 1982.

Condomini via Trigoli 185, Settimo 37 porgono condoglianze per scomparsa di
Achille Beltramo
— Torino, 14 aprile

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Castellino e Conti, mosse per la stima, l'amicizia, la riconoscenza e l'affetto dimostrati al
PROF. DOTT.
Giovanni Castellino
ringraziano per questo tramite tutti coloro che non è stato possibile raggiungere personalmente. La Messa di trigesima verrà celebrata sabato 17 aprile alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Carlo.
— Torino, 14 aprile 1982.

ANNIVERSARI

1971 1982
cav. Giovanni Musso
1975 1982
Maria Rosalia Musso
Messa giovedì 15 aprile ore 18.15 parrocchia S. Anna

14-4-1981 14-4-1982
Ubaldo
Sempre vivo nel nostro cuore. S. Messa il 15-4-1982 ore 18 Gesù Crocifisso

1970 1982
Ernesto Traschetti
Accorato rimpianto, tua moglie.

1970
La Ditta Eredi s.r.l. ricorda con rimpianto
Ernesto Traschetti
nel terzo anniversario della sua scomparsa

1977 1982
Teresa Dematteis
E' vivo in noi il tuo ricordo. S. Messa cappella Domenicane oggi ore 18.

1979 1982
Evasio Lombardi
Con il rimpianto e l'affetto di sempre i figli lo ricordano.

1977 1982
Giuseppe Pautasso
Sempre ricordato dai suoi cari

1980 1982
Cav. Piero Burbi
I suoi cari con immutato amore e indimenticato vivono nel tuo ricordo
— Torino, 14 aprile 1982

1979 1982
Francesca Borlengo
in Di
Con affetto ti ricordano te tutti i tuoi

1972 1982
Elisabetta Grande
in Borghesio
Il tuo marito/papà ricorda sempre i nostri giorni

Nel 3° anniversario della scomparsa di
Adriana Farinetti
e
Aurelio Albarani
le sorelle con nostalgia ricordano.
— Torino, 14 aprile 1982.

1981 1982
Tomaso Costa (Mario)
Affettuosamente ricordato.

È IN EDICOLA
Espansione
MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI

Le inchieste di aprile

**DIRIGENTI / Quanto

INCHIESTA SULLA CRISI DELL'ENTE PETROLIFERO DI STATO

Perché l'Eni non è governabile

Nessun presidente può seguire tutte le attività - Il dilemma degli approvvigionamenti - Le società operative allo sbando perché manca il coordinamento con la holding - Il problema della riforma dell'Ente: certificare e controllare i bilanci del gruppo

MILANO — Giorgio Mazzanti confessa onestamente che quando era presidente dell'Eni riusciva a mala pena a seguire i problemi del petrolio e del metano. Alla chimica poteva dare al massimo un'occhiata mentre per il resto, il tessile o le miniere Egam, non aveva neppure minuto dedicarvi. Uno risultati della pratica ingovernabilità di questo ente, divenuto ormai mastodontico, è che l'Agip Nucleare, nata per accaparrarsi l'uranio da utilizzare nelle centrali nucleari, sia accumulando scorte inutili al ritmo 600 miliardi all'anno senza che nessuno osi prendere una decisione in materia.

Il futuro presidente dell'Eni dovrà prendere molte decisioni di questo tipo ma prima di tutto dovrà decidere quale strategia adottare nella politica mineraria dell'ente, scegliendo gli ingredienti fra due alternative si stanno combattendo furiosamente da ormai almeno tre anni, all'interno e all'esterno dell'Eni. Diversificare le fonti di energia e le aree geografiche puntando sugli investimenti nei Paesi sviluppati, gli Uniti, oppure rilanciare una specie politica neomatteiana basata sulla cooperazione con i Paesi in sviluppo in Medio Oriente altrove? Il metano dei prossimi anni dovrà venire dall'Unione Sovietica, come per esempio sostiene il ministro dell'Industria Giovanni Marcora, o dall'Algeria ed eventualmente dalla Libia come sembrano invece sostenere i neo-matteiani?

Alberto Grandi ha giocato molte delle sue carte sulla diversificazione. Acquisto di carbone dagli Stati Uniti, sviluppo della ricerca petrolifera negli Usa, dove Grandi impiegava addirittura di aprire una catena di distributori fra New York e Chicago, acquisti di petrolio dal Venezuela, dal Messico, o da Paesi come l'Arabia Saudita. Il più sicuro alleato degli Stati Uniti. La spinta alla diversificazione ha un serio fondamento politico mercato. A differenza dei tempi di Mattei, quando l'Eni poteva contare benefici effetti del passaggio dalla guerra fredda alla distensione decolonizzazione, il futuro presidente dell'ente deve fare i conti un processo inverso, dalla distensione alla tensione che rende politicamente inagire molte zone di approvvigionamento.

La diversificazione tuttavia può essere rovinosa punto vista economico per la difficoltà di inserirsi in mercati lontani, difficili, di fare investimenti in paesi sviluppati con una forte concorrenza da parte di interessi largamente consolidati. Il carbone della Occidental era conveniente forse il petrolio 34 dollari al barile ma non lo è più con prezzo di 28 dollari che spinge tutte grandi compagnie energetiche mondiali a bloccare temporaneamente gli investimenti nei pozzi più cari nelle fonti alternative.

La politica di approvvigionamento basata esclusivamente sugli scambi di tecnologia contro materie prime i paesi in via sviluppo presenta, accanto sicuri vantaggi economici e strategici, rischi politici difficoltà di realizzazione. In Congo, in Iraq e in Iran, dove l'Eni aveva considerevoli interessi, gli sviluppi politici hanno annullato anni di ricerche storni. L'Angola è un altro paese esposto bruschi mutamenti politici così come rischiose appaiono le concessioni nel Vietnam del Nord o in Cina. In paesi come la Nigeria, la Libia l'Algeria l'Eni si può trovare esposto a pressioni per pagare prezzi alti in modo da assicurare le entrate necessarie allo sviluppo di economie abituate ai giganteschi flussi di petrodollari degli anni scorsi.

Quando nella primavera 1981 l'Eni organizzò a Roma un importante convegno tra i paesi arabi esportatori petrolio (Opec) e i paesi consumatori del Mediterraneo l'Arabia Saudita snobbò l'incontro non facendosi rappresentare al massimo livello. Non solo uno sfregio dello scandalo 1976 ma era anche il segnale che queste iniziative non più seguite con grande interesse maggior esportatore di petrolio del mondo. I tempi in cui la Petromin vendeva direttamente all'Eni e Giorgio Mazzanti attaccava nella relazione al Parlamento italiano l'agenzia internazionale dell'energia voluta dagli americani per controbattere il cartello dei produttori ormai superati.

Allora il mondo politico italiano scarica regolarmente sull'ente le pressioni internazionali che riceve perché l'Eni si muova in una direzione nell'altra. Il ministro dell'Industria, Giovanni Marcora, è favorevole al gasdotto sovietico e meno a quello algerino. segretario socialdemocratico, Luigi Longo, è dichiaratamente al gasdotto vietico mentre non è nota cosa pensi di quello algerino. Numerosi ministri in questi anni, compreso quello del Tesoro Beniamino Andreatta, volta in volta adoperati per stipulare contratti con il Venezuela, il Messico, piuttosto che con il Kuwait, l'Arabia Saudita o l'Egitto.

Mattei, e poi anche Cefis, esercitò controllo sopra attività dell'ente cumulando le cariche presidente Eni e di tutte le altre principali società operative modo da realizzare un efficiente processo decisionale.

Oggi il presidente dell'Eni non mantiene più legame diretto e stretto con le società operative a detrimento dell'efficienza e dell'agilità. Nelle settimane la Snam è vista respingere dall'Eni le richieste di aumentare del 30 per cento i prezzi del metano. Anzi, si è verificato persino che il settore commerciale dell'Agip, il cui compito è vendere benzina, si è dato una propria struttura in holding con a capo Angelo Pieri, come non dipendesse dal settore approvvigionamenti.

Il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni Michelis, annunciato che prima di nominare il nuovo presidente intende riformare la struttura e lo statuto dell'ente avocando al ministero le funzioni direzione e controllo dell'Eni. La proposta ha subito sollevato le critiche del segretario della dc Flaminio Piccoli contrario alle ingerenze ministero nell'autonomia degli enti di gestione.

Curioso destino quello dell'Eni. Vent'anni fa erano i progressisti a chiedere che lavorare Mattei e i conservatori che venisse invece sottoposto a maggiori controlli da parte dello Stato. Oggi è il contrario. Quali che siano le ragioni politiche in campo, quelle aziendali dovrebbero portare ad un profondo riesame della situazione basato su tre ordini di considerazioni: 1) un ente che ha raggiunto le attuali dimensioni dell'Eni è più governabile nessuno e converrebbe quindi pensare ad opportuni scorpori che riconducano l'attività dell'Eni al nucleo originario di petrolio, di metano e di connessa impiantistica; 2) chiunque sia, il prossimo presidente dovrà avere l'autorità necessaria restituire credito all'esterno e all'interno dell'Eni, riconducendolo campo energetico; 3) al potere politico spetta la chiara formulazione delle linee di sviluppo futuro dell'ente, che hanno anche forti implicazioni politica estera oltre che interna.

I controlli possono e debbono essere fatti chiedendo conto continuamente all'ente dei suoi programmi, e dei risultati ottenuti, con strumenti tradizionali la certificazione dei bilanci le audizioni parlamentari, e la Corte dei Conti che le poiei bilanci vecchi di due anni, totalmente superati dagli avvenimenti, che nessuno ha più interesse a giudicare.

Marco Borsa
(4 - Fine)

(I precedenti articoli sono stati pubblicati il 7, il 9 e il 13 aprile).

E Grandi si difende così

— Alberto Grandi ha affidato un memorandum di 19 cartelle, presentato al governo il 26 marzo scorso, il compito di difendere i risultati della propria gestione.

Si parte dalla considerazione che l'Eni ha sempre perso negli ultimi anni nel settore approvvigionamenti (126 miliardi nel 1975, 383 nel 1976, 280 nel '77, 190 miliardi nel '78 e nel '79) anche se le perdite, più elevate, venivano compensate dagli utili della rendita mineraria (metano e petrolio proprietà dell'Eni) a circa miliardi concludere che i risultati disastrosi sono solo il peggiore momentaneo una tendenza di fondo.

A quei risultati, inoltre, afferma il documento, hanno contribuito in particolare strutture del mercato petrolifero italiano (elevata domanda di olio combustibile), il ritardo nell'adeguamento dei prezzi di vendita sia dei derivati dal petrolio che del metano, lo sfavorevole andamento del cambio, gli obblighi di approvvigionamento del mercato italiano che gravano sull'Eni.

Sugli impegni assunti nella chimica limita a sottolineare i vantaggi razionalizzazione e internazionalizzazione dell'accordo con la Occidental ricordando per il resto che le perdite di 500 miliardi sono imputabili, oltre che alla congiuntura, «a fatti al di fuori dell'ente nell'attuazione degli interventi previsti ed assai impostii».

Dell'acquisto raffinerie Monti neanche una parola mentre sulla complessiva situazione finanziaria Grandi punta la mano di ricollegarsi alla tradizione cattolana di chiedere più soldi allo Stato. «Si deve segnalare - scrive - come il flusso dei fondi di dotazione sia del tutto inadeguato all'entità degli impegni affidati al gruppo».

Dopo aver ricordato che i programmi di privatizzazione parziale e quotazione in Borsa di alcune aziende potrebbero portare nelle casse del gruppo 700 miliardi di capitali di terzi, Grandi conclude esaminando il problema delle finanziarie estere del gruppo sottolineando in seguito all'accertato finanziamento del Banco Andino da parte della Tradinvest, una sorta di banca estera dell'Eni. Il programma di razionalizzazione, in questo campo, sarebbe stato concordato con presidente del collegio e Corte dei conti.

m. bo.

A questo aumento (8% circa) seguirà un altro ai primi di ottobre

Voli nazionali più cari da lunedì

Andare in aereo da Roma a Milano dal 19 aprile costerà 96.500 lire contro attuali 000

Quanto costano i biglietti

Tratta		Tariffe attuali	Dal 19/4	Dal 4/10
Roma-Genova e viceversa		79.500	86.500	93.500
Roma-Venezia	»	79.500	86.500	93.500
Roma-Palermo	»	79.500	86.500	93.500
Roma-Milano	»	88.000	96.500	102.000
Roma-Torino	»	88.000	97.500	
Roma-Bari	»	64.000	71.000	75.000
Roma-Cagliari	»	45.000	49.000	52.500
Roma-Bologna	»	75.000		
Roma-Olbia	»	55.000	60.500	
Milano-Palermo	»	127.000	135.500	141.000
Milano-Napoli	»	98.000	107.500	113.000
	»	118.000	128.500	135.000
Milano-Olbia	»	94.500	103.500	109.000
Milano-Cagliari	»	96.000	105.500	111.460
Torino-Palermo	»		135.500	141.000

ROMA — I rincari delle tariffe aeree nazionali scatteranno in due fasi: prima il 19 aprile e la seconda il 5 ottobre. Il relativo decreto con le fasce aumenti è stato firmato ministro per i Trasporti, Balzamo. I rincari, come aveva suggerito commissione Sangalli, sono stati graduati in due per contenerne l'entità e per «decidere sulle possibilità accesso al trasporto aereo».

Gli aumenti sono prossimi all'8% in media, dal 19 aprile, mentre saranno in misura più contenuta dal 4 ottobre. Ad esempio un volo Roma-Milano, che costa oggi 88.000 lire, dal 19 aprile 96.500 per salire a 102.000 dal 4 ottobre. Un volo Milano-Palermo che invece oggi 127.000 lire salirà dal 19 aprile a 135.500 e dal 4 ottobre

aumenti riguardano tutte e quattro le compagnie operanti sul territorio nazionale: le tre a capitale pubblico Alitalia, Ati, Aermediterranea e la compagnia privata Alisarda.

Le tariffe di prima classe stabilite aumentando del 40% quelle di classe turistica. Questi aumenti potranno evitati da chi ha già programmato un viaggio reo.

Oggi cambiamenti ai voli Alitalia da e per Venezia

ROMA — L'Alitalia comunica che, a seguito allo sciopero di 24 ore proclamato dai dipendenti del Provveditorato del porto di Venezia, dalle ore 23,00 di oggi, 14 aprile, alle 23,00 di domani, 15 aprile 1982, i voli nazionali ed internazionali programmati sull'aeroporto «Marco Polo» di Venezia opereranno su Treviso, ad eccezione dei voli AZ 146/147 Roma - Venezia - Roma ed AZ 176/171 Milano - Venezia - Milano, che saranno invece cancellati.

La Farmindustria chiede il rincaro dei medicinali

ROMA — La Farmindustria ha sollecitato nuovamente il governo per il «completo aggiornamento» dei prezzi delle medicine, sulla base «dei calcoli già fatti dalla commissione centrale prezzi fin dal dicembre scorso e degli impegni assunti».

In un messaggio che il presidente dell'associazione industriale, Alberto Alcotti, ha inviato ministro dell'Industria rileva che il 9 dicembre scorso «invece di concedere un aumento del 15 per cento, come accertato dagli esperti ministeriali, ragioni di politica economica generale indussero il Cip a limitare l'aumento al solo 9 per cento per graduare l'impatto dei prezzi, rinviando il completamento di tre mesi». «Ormai — ha rilevato la Farmindustria — trascorsi quasi quattro mesi dalla decisione e, in presenza di ulteriori enti dei costi produttivi, si rende assolutamente necessario l'intervento del Cip per autorizzare il restante aumento del 6 per cento già deliberato dalla commissione competente».

La Farmindustria ha rilevato che la situazione del settore è grave: nel 1981 sono scomparse altre 25 aziende, il numero degli occupati nel settore è diminuito di circa 500 unità, cresce l'indebitamento complessivo delle imprese (circa 1600 miliardi) e diminuiscono i consumi (meno 1% per cento nei primi due mesi dell'82). Questi problemi saranno discussi dalla giunta della Farmindustria che dovrà anche designare il candidato alla presidenza dell'associazione.

Riprende il dibattito su disegno di legge bilancio

Entrate tributarie '82 e difesa punti caldi per la finanziaria

ROMA — L'ammontare delle entrate tributarie '82 per le quali si recentemente parlato di una possibile sovrastima e questione delle spese per difesa: saranno questi i prevedibili «punti caldi» del dibattito sul bilancio dello Stato e sulla legge finanziaria, in procinto riprendere Senato dopo la pausa pasquale.

A partire oggi, la commissione Bilancio di Palazzo Madama si occuperà del disegno di legge finanziario — testo proveniente dalla Camera, ridotto a soli 19 articoli — nonché del bilancio dello Stato. La commissione anche all'ordine giorno due note variazione del bilancio: la prima riduce 550 miliardi spese per Difesa, destinando la somma interventi settore dell'edilizia penitenziaria ed abitativa. E', questa, una nota di variazione che scaturisce da emendamenti apportati dal Senato alla «finanziaria» fino dallo scorso dicembre.

Una seconda nota di variazione, invece, dovrà provvedere all'inserimento, nel bilancio '82, degli effetti della legge finanziaria una volta che sarà stata approvata. Prima di varare questa seconda nota, dunque, il Senato dovrà approvare definitivamente la «finanziaria», che ne il presupposto legislativo.

La commissione Bilancio Senato dovrebbe, terminare i suoi lavori entro settimana corrente. Da lunedì, l'assemblea di Palazzo Madama dovrà essere in grado di discutere la finanziaria ed il bilancio. Entrambi i provvedimenti dovrebbero venire varati tempi brevi: per la finanziaria non si prevedono emendamenti al di Montecitorio. Il bilancio, invece, dovrà andare all'esame della Camera.

Come è noto, il bilancio deve venire tassativamente approvato entro la fine di aprile: Costituzione autorizza, infatti, la gestione provvisoria dei conti dello Stato (cui si fa ricorso nel caso di mancata approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre) solo per un quadrimestre.

Se tutto andrà secondo le previsioni, il bilancio dovrebbe giungere Montecitorio prima della fine della prossima settimana; rimarrebbero così, a quel ramo del Parlamento, circa sette giorni — compresa domenica 25 aprile — per varare questo fondamentale disegno di legge.

Si inserisce, a questo punto, minaccia di ostruzionismo radicale sulla questione degli stanziamenti di bilancio per la Difesa: essi, già ridotti dei 550 miliardi cui è fatto cenno, ammontano però ancora 8012 miliardi 6178 dell'anno passato. incremento ritenuto inammissibile radicali.

GRUPPO MONTEDISON

STANDA

S.p.A. Sede in Milano Via Columbus N. 6 Cap. Soc. L. 38.900.000.000 i.v. Iscritta al Tribunale di Milano Prot. Soc. 30534 Cod. Ist. 00728360151

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti della Società sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria venerdì 30 Aprile 1982 alle ore 15.30 in prima convocazione e lunedì 3 Maggio 1982 alle ore 15.30 in seconda convocazione, in Milano - Foro Buonaparte 31, per deliberare sul seguente

ordine giorno

1. Relazioni Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
2. Bilancio dell'esercizio 1981 e deliberazioni relative
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti e loro durata in
4. Nomina del Presidente e dei membri del Collegio Sindacale, nonché determinazione del compenso.
5. Conferimento dell'incarico a società di revisione ai sensi dell'art. 2 D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136 e determinazione dei corrispettivi relativi
6. Modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti depositare le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale o presso i seguenti istituti:

Banca Antoniana di Padova e Trieste - Banca C. Steinhäuslin & C. - Banca Cattolica del Veneto - Banca Cesare Ponti - Banca Commerciale Italiana - Banca del Salento - Banca del Sud - Banca di Legnano - Banca Generale di Credito - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare delle Province di Ancona e Macerata - Banca Popolare di Abbiategrasso - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare di Lecco - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Sondrio - Banca Popolare di Verona - Banca Provinciale Lombarda - Banca S. Paolo Brescia - Banca Semeraro - Banca Sella - Banca Subalpina - Banca Toscana - Banco Ambrosiano - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Santo Spirito - Banco di Sicilia - Banco Lariano - Banque de l'Indochine et de Suez-Italia - Cassa di Risparmio delle PP.LL. - Cassa di Risparmio di Firenze - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio Modena - Cassa di Risparmio di Perugia - Cassa di Risparmio di Prato - Cassa di Risparmio di Roma - Cassa di Risparmio di Trieste - Credito Commerciale - Credito Italiano - Credito Lombardo - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena

Gli Azionisti che, ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale, hanno effettuato nel periodo dal 1 al gennaio 1982 conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie e che abbiano dispongono dei titoli azionari rivenienti dalla conversione stessa, potranno ottenere il deposito e ricevere il biglietto di ammissione all'Assemblea consegnando nel predetto termine di cinque giorni prima dell'adunanza — presso la stessa Cassa incaricata ove sono stati a suo tempo effettuate le operazioni di conversione — i relativi moduli in loro possesso

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.

CAPITALE L. 136 MILIARDI E - RISERVA L. 100 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 32704, VOL. N. 1746, FASC. N. 237

DOMANDA DI QUOTAZIONE

DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «MEDIOBANCA 14% 1982-1988»

convertibile per terzo in azioni Mediobanca

La MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, costituita con atto in data 10 aprile 1946 a rogito dott. Arturo Lovato, avente un capitale sottoscritto e versato di L. 136 miliardi e riserva di L. 100 miliardi, ha chiesto alla Commissione nazionale per le società e la borsa l'ammissione quotazione ufficiale presso le Borse valori di Milano, Roma, Torino e Genova - sia per il contrattazioni a contanti sia per quelle a termine - dei titoli obbligazionari emessi a fronte del proprio prestito «MEDIOBANCA 14% 1982-1988» convertibile per un terzo in azioni Mediobanca.

Il prestito, emesso per l'importo di L. 102 miliardi, è costituito da n. 10.200.000 obbligazioni del valore nominale di L. 10.000 l'una ed è rappresentato da titoli in taglio da 3, 6, 15, 30 e 150 obbligazioni. Gli interessi, al 14% in ragione d'anno, sono pagabili in due rate posticipate al 1° gennaio e al 1° luglio. Ai sensi del decreto legge settembre 1981, n. 546, convertito nella legge 27 novembre 1981, n. 676, che ha prorogato le agevolazioni fiscali previste dall'art. 6 del decreto legge 31 ottobre 1980, n. 693, convertito nella legge dicembre 1980, n. 891, gli interessi e gli altri frutti delle presenti obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale redditi nei confronti dei percipienti; in conseguenza, sugli stessi non si applica la ritenuta prevista nel primo comma dell'art. 26 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. e modificazioni.

Il prestito sarà ammortizzato in tre rate uguali, di L. 34 miliardi l'una, mediante il rimborso al 1° luglio 1983, al 1° gennaio 1985 e al 1° gennaio 1988 di terzo delle obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun titolo.

Nel mese di dicembre 1987, l'obbligazionista potrà chiedere che il 1° gennaio 1988 avvenga, in luogo del rimborso delle obbligazioni in scadenza, la loro conversione in azioni Mediobanca, nel rapporto di un'azione da nominali L. 10.000 per ogni obbligazione, salvo modificazioni che nel frattempo fossero intervenute in tale rapporto a norma dell'art. 2420 bis del codice civile.

A decorrere dal 1° gennaio 1985, con delibera del suo Consiglio di Amministrazione, MEDIOBANCA potrà anticipare la data alla quale verrà a scadenza l'ultima rata di rimborso del prestito e conseguentemente la data di conversione.

Il valore venale delle obbligazioni, risultante dal certificato peritale emesso dal Comitato direttivo degli Agenti di cambio della Borsa valori di Milano, era, alla data del 12 marzo 1982, pari a L. 265%.

MEDIOBANCA ha già quotate presso Borse valori di Milano, Roma, Torino e Genova le proprie azioni e obbligazioni.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dr. Enrico Cuccia

olivetti

Ing. C. Olivetti C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis, 77

Capitale sociale L. 302.444.340.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

PAGAMENTO DIVIDENDO

L'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 1982 ha deliberato pagamento, a partire dal 16 aprile p.v., del dividendo relativo all'esercizio 1981, al lordo della ritenuta prevista dalle norme vigenti, nella misura di lire 100 (cento) per ogni azione di risparmio, godimento 1.7.1981, di lire 135 (centotrentacinque) per ogni azione ordinaria, godimento 1.4.1981, e di lire 180 (centottanta) per ogni azione ordinaria e privilegiata, contro ritiro della cedola n. 6.

Si avvisano i Signori Azionisti che potranno effettuare l'operazione di cui sopra presso la sede sociale in Ivrea e presso i sottoelencati Istituti:

IN ITALIA

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sicilia - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Banca Popolare Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Banco Ambrosiano - Istituto Bancario Italiano - Banca Toscana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Provinciale Lombarda - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Credito Varesino - Credito Artigiano - Credito Lombardo - Banca C. Steinhäuslin & C. - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Citibank - Cassa di Risparmio di Firenze - Credito Romagnolo - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banco di Sardegna - Banque de Paris et des Pays-Bas - Banque Nationale de Paris - Société Générale - Banque de l'Indochine et de Suez-Italia - Crédit Lyonnais.

ALL'ESTERO

Hentsch & Cie, Ginevra - Deutsche Bank, Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque de Paris et des Pays-Bas, Parigi - Banque Louis-Dreyfus, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Société Générale, Parigi - Banque de l'Indochine et de Suez, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Altre Banche straniere (tedesche Banche italiane a sensi di legge).

Ivrea, 13 aprile 1982

Il Consiglio di Amministrazione

COMUNE DI
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10090
Piano Regolatore Generale Comunale
Progetto Preliminare
IL SINDACO
NOTO

che con deliberazione n. 11 in data 31-3-1982 il Consiglio Comunale ha adottato in conformità all'art. 15 della L.R. 56/77 il Progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale.
Si informa la popolazione che il Progetto Preliminare di P.R.G.C. è depositato presso la Segreteria del Comune ed è a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dal giorno 13-4-1982 al giorno 12-5-1982 con il seguente orario dalle ore 10 alle ore 12.
Nei successivi 30 giorni e cioè a partire dal giorno 13-5-1982 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse al Progetto Preliminare di P.R.G.C.
Cuceglio 7 aprile 1982
Il Sindaco Michela Caterina

DI
Provincia di Torino
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO
per titoli ed esami ad 1 posto di: «ASSISTENTE TECNICO» - VI livello.
Titolo di studio: diploma di geometra o perito edile.
Scadenza termini: 21 maggio 1982, ore 12.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.
Il Segretario generale E. Sertino
IL SINDACO G. Bellotti

COMUNE DI PIANEZZA
Provincia di Torino
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO
per titoli ed esami ad 1 posto di: «VIGILE URBANO - Quarta categoria» - V livello.
Titolo di studio: Licenza di scuola dell'obbligo.
Possesso patente di guida.
Scadenza: ore 12 del 21 maggio 1982.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.
Il Segretario generale E. Sertino — Il Sindaco G. Bellotti

GIM *generale industrie metallurgiche* spa

LEGALE IN FIRENZE
Capitale Sociale L. 21.684.825.000 i.v.
Registro Società N. 15204 - Tribunale FIRENZE

CONVOCAZIONE DI

I Signori Azionisti possessori di azioni ordinarie GIM - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. convocati in Assemblea in Firenze, Borgo Pinti N. 97/99 alle ore 14,30 del giorno 28 Aprile 1982 in prima convocazione ed, eventualmente, in seconda convocazione il 30 Aprile, stessa ora e luogo, il seguente:

ORDINE DEL

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale sull'esercizio 1981; presentazione del Bilancio e del Conto Perdite e Profitti al 31 Dicembre 1981; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2) Deliberazioni inerenti alle azioni proprie ai sensi dell'Art. 2357 Codice Civile.

A norma dell'art. 15 dello statuto sociale, per intervenire all'Assemblea il deposito delle azioni dovrà essere fatto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso:
— la sede sociale in Firenze, Borgo Pinti, 97/99;
— le sedi dei seguenti istituti bancari: Credito Italiano; Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco Ambrosiano, Banca Toscana, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banca C. Steinhäuslin & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Mercantile;
— e per le azioni circolanti all'estero: Société de Banque Suisse - Basilea e Banque Darier & C. - Ginevra.

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE

TRIBUNALE DI TORINO
disposto dal G.I., alle ore 10 e segg. del 21 aprile 1982, in Torino, c.so Giulio Cesare 19, presso l'Istituto Vendite Giudiziarie, tel. 858 483
ASTA PUBBLICA
a prezzo ridotto
di Aeromobile Beechcraft King Air C 90 - Marche I-LIPO, bimotore turboelica, a sei posti più due.
Il velivolo è visibile presso s.r.l. Transair, Viale Aviazione 63, Linate Ovest, previo appuntamento.

CO.Auto
la tua concessionaria
Ford
in C.so Francia 94 - Regina Margherita (Collegno)
e in Via Roma 77 - Orbassano

Washington prevede per l'83 deficit di 130 mila miliardi di lire

La battaglia per il bilancio americano coinvolge le monete deboli della Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' incominciata ieri, tra il governo e il Parlamento, l'ultima battaglia sul bilancio dell'83, il cui esito determinerà il destino delle monete europee e del dollaro nei prossimi mesi. I ministri del Tesoro e del Commercio, Regan e Stockman, si sono incontrati coi leaders del Senato e della Camera, Baker e O'Neill, nel tentativo di raggiungere un compromesso. La bozza di accordo è stata preparata dal presidente della commissione al bilancio del Congresso, il repubblicano Dominici. Essa mira a ridurre drasticamente l'enorme deficit contemplato dal governo, oltre 100 miliardi di dollari, 130 mila miliardi di lire.

La battaglia è cruciale per il franco e la lira, e le altre divise «deboli» dei Paesi occidentali, perché dalla riduzione del deficit dipende il calo dei tassi d'interesse negli Stati Uniti. La Riserva federale ha stabilito che i tassi resteranno invariati se il governo non modificherà il bilancio. Il motivo è che essa ritiene inflazionistico l'enorme deficit. A tassi invariati, continuerebbe la fuga dei capitali dall'Europa verso gli Stati Uniti, e quindi l'apprezzamento del dollaro. Scendendo il deficit, e con esso gli interessi, la fuga dei capitali europei cesserebbe, e le monete «deboli» tornerebbero a rafforzarsi.

I preliminari dell'ultima battaglia sono stati incerti. La posizione del governo è che il bilancio dell'83 non può essere risanato con un ingente sacrificio delle spese militari, né con un aumento delle tasse. Esso ritiene infatti le prime indispensabili al ripristino dell'equilibrio strategico con l'Urss; quanto al secondo, osserva che rischia precipitare l'economia, già in fase recessiva, in una grave crisi. La sua proposta è pertanto che vengano tagliati solo dei servizi sociali. Ufficialmente il governo prevede un deficit di 102 miliardi di dollari: in privato si dice che ne sopelli uno di 124 miliardi.

L'atteggiamento del partito democratico, che controlla la Camera (non il Senato) è esattamente il contrario. Esso insiste per la caduta delle spese militari e per l'aumento delle tasse. Non vuole ulteriori sacrifici di carattere sociale, perché pensa che i meno abbienti siano già stati penalizzati a sufficienza. La mediazione di Dominici e dei repubblicani è diretta a raggiungere l'accordo su un «mix» che riduca il deficit e consenta alla Riserva federale di far calare i tassi d'interesse. Il portavoce della Casa Bianca, Speakes, ha dichiarato che l'accordo «non è ancora vicino», e Dominici confida che sia «questione di giorni».

Un ostacolo grave è rappresentato dal protrarsi della recessione. Il governo è riuscito a scongiurare l'inflazione — da sei mesi, essa si aggira sul 4,5% — ma a caro prezzo. La produzione industriale infatti ristagna. I disoccupati sono il 9%, più di 10 milioni di persone. Gli introiti del fisco, che in base alle ottimistiche previsioni sul rilancio dell'economia dovevano essere molto alti, sono invece precipitati. Il governo sostiene che il rilancio è imminente, incomincerà a settembre. Gli introiti del fisco saliranno, e il deficit del bilancio pertanto diminuirà. Ma pochi hanno fiducia in questo scenario.

Le ultime statistiche sono confortanti solo a metà. La fase recessiva non accenna a finire. Per esempio, l'indice dei consumi, che a febbraio è salito per la prima volta dopo quasi un anno, a marzo è di nuovo calato. Di contro, si è registrata una leggera flessione negli interessi. La Riserva federale, inoltre, nel tentativo di limitare le oscillazioni dei mercati, ha deciso di pubblicare non più una volta alla settimana, ma una volta al mese, l'andamento della liquidità. Nella speranza di assumere il controllo degli aggregati monetari, si prepara così ad allargare «adagio e di poco» il credito. Wall Street ha reagito in modo positivo alla notizia: nelle parole dell'economista Heller «ha avuto di stabilità».

C'è una ragione internazionale pressante per cui governo e Parlamento dovrebbero accettare il compromesso sul bilancio. All'inizio di giugno, il presidente Reagan deve recarsi in Europa per il vertice dei sette Paesi più industrializzati a Versailles. Ha bisogno di dimostrare agli alleati che i tassi di interesse negli Stati Uniti scendono, e che il dollaro è assestato a livelli più bassi. Il luglio dell'83, a Ottawa, la Cee gli fece intendere chiaramente che non poteva tollerare a lungo l'attuale situazione di disagio. Da allora, gli Stati Uniti sono diventati anche esportatori di recessione e hanno complicato la crisi.

Ennio Caretto

Dopo Exxon un'altra grande Compagnia Usa abbandona

Fame anche la Mobil lascia la Libia

NEW YORK — Anche la Mobil, dopo la Exxon, vuole ritirarsi dalla Libia ed attualmente uno dei massimi dirigenti della società, Paul Hoenmans, è in trattativa a Tripoli per trattare con le autorità libiche le condizioni per cedere le proprie attività. Queste si riassumono in una partecipazione del 34% in una joint venture per la produzione di petrolio, maggioranza del 51% è in mano libica mentre la Veba tedesca detiene il 15%.

Secondo fonti industriali, la Mobil ha cercato di cedere la propria quota ad una società europea, ma la cosa non è andata in porto. La Mobil, a quanto risulta, ha in mente di lasciare la Libia alla fine di novembre scorso, da quando la decisione analoga venne resa nota dalla Exxon.

La Exxon, a suo tempo, ottenne dai libici solo 95 milioni di dollari, cifra che resta ben al di sotto del valore reale delle concessioni petrolifere e dell'impianto per la liquefazione del gas metano che ha lasciato dietro di sé.

La motivazione della Mobil è in parte politica e quanto il presidente Reagan da tempo prende sulle Compagnie americane perché seguano le linee di boicottaggio economico e politico degli Usa nei confronti di Tripoli. In buona parte la ragione è anche economica, in quanto il prezzo medio del greggio libico, 38,50 dollari il barile, è ben più alto del greggio del Mare del Nord, di qualità simile, venduto da Inghilterra e Norvegia a 31 dollari.

Diversa la situazione della Occidental, la Compagnia americana più largamente presente in Libia, la quale gode di condizioni di particolare favore. Infatti un accordo di compartecipazione all'esplorazione e alla produzione, le mette a disposizione un quantitativo di greggio ad un costo bassissimo, per cui anche pagando il prezzo libico per il resto, il costo medio viene di essere comunque vantaggioso.

La lira tiene bene alla riapertura dei cambi dopo il periodo pasquale

Pochi scambi, dollaro a 1328,50

Aveva aperto a 1325,50 - La moneta migliora nello Sme - Oro lieve rialzo a 15.150

ROMA — Il periodo dopo-pasquale si è aperto con un leggero recupero della lira rispetto al dollaro e una giornata, tuttavia, caratterizzata da scarso movimento e, in questo senso, di relativo significato. Comunque nelle tutte le valute il dollaro è rimasto di sotto dei valori toccati alla fine della scorsa settimana. Alla media U.I.C. la moneta Usa ha quotato ieri 1328,50 lire, un punto e un quarto al di sotto del valore record di giovedì e venerdì scorsi (1329,75) e in leggero rialzo rispetto all'apertura, avvenuta a 1325,50.

Questo leggero recupero del dollaro rispetto ai valori di apertura si riscontra su tutte le piazze europee, sulle quali non hanno gravato particolari tensioni. Notevole, comunque, è stata la tenuta della nostra lira alla riapertura dei mercati dopo le preoccupate dichiarazioni del presidente del Consiglio che parlava di assottigliamento delle nostre riserve valutarie mentre l'Istat rendeva noto che la bilancia commerciale ha registrato un deficit record a febbraio.

La Banca d'Italia ha approfittato della calma del mercato per acquistare sulla piazza di Milano 3,8 milioni di dollari e un totale di 9,5 trattati ufficialmente. In genere, la stessa banca centrale vende dollari sulla piazza, e non è acquista.

Anche a Francoforte, il dollaro al fixing si è ancorato sul valore massimo della mattinata, 2,4173 marchi, in rialzo rispetto all'apertura (2,4088) ma sempre al di sotto di quota 2,42 sulla quale si erano chiuse le contrattazioni di New York alla vigilia di venerdì che lunedì. Il minimo toccato nella mattinata è stato di 2,4075 marchi e nella calma che ha caratterizzato la giornata Bundesbank non ha ritenuto di dover intervenire né sul mercato aperto, né al momento del fixing.

La flessione subita in apertura delle contrattazioni degli eurodollari — e successivamente attenuatasi — ha indebolito la valuta Usa a vantaggio, in particolare, della sterlina che ha dato segni di ripresa, nonostante la mancanza di progressi nelle trattative per la crisi anglo-argentina.

Sul mercato italiano la sterlina è stata l'unica moneta a guadagnare sulla lira contro 2338,0) che ha mantenuto, o migliorato, le proprie posizioni nei confronti delle principali monete: marco (549,8); franco francese 211,2 (210,3); franco svizzero (672,7).

Il prezzo dell'oro è stato fissato a Londra in leggero rialzo rispetto alle precedenti quotazioni: 353,50 dollari l'oncia pari a circa 15.250 lire il grammo.

L'oro ha ripreso a salire alla riapertura dei mercati spinto soprattutto dalle aggravate tensioni del Medio Oriente e dall'assenza di segnali di soluzione per il caso delle isole Falkland. In serata a Londra ha superato 357 dollari, mentre dagli Usa arrivavano notizie spinte al rialzo. Da notare che il metallo trae vantaggio anche dalla scarsità dei rifornimenti da parte dei produttori, mentre resta vivace la domanda da parte degli investitori e dei gioiellieri asiatici e mediorientali.

Il ministro Capria analizza i conti con l'estero

E' la valuta Usa responsabile del nostro «buco» commerciale

ROMA — E' l'apprezzamento del dollaro, con il conseguente deprezzamento della lira, la causa principale del deficit record registrato dalla bilancia commerciale nel primo bimestre di quest'anno. Lo afferma il ministro per il Commercio con l'estero, Nicola Capria, in un articolo che compare sull'«Avanti!» nel quale si analizza la politica commerciale italiana.

Sul deficit del primo bimestre '82, scrive Capria, operano fattori statistici (un rallentamento delle tecniche di rilevazione), fattori amministrativi (la fine del deposito previo che ha determinato il concentrarsi di importazioni), fattori ciclici (rapido processo di ricostituzione delle scorte) e fattori connessi agli acquisti rilevanti di greggio avvenuti alla fine del 1981 ed alle importazioni temporanee di petrolio avvenute in quantità elevate. «Ma non è da nascondere — afferma Capria — che un dato non tranquillizzante è identificabile nella inflazione esercitata dall'apprezzamento del dollaro ancora accresciutosi in febbraio».

«Lo slittamento del tasso di cambio effettivo della lira — continua il ministro Capria — si è riflesso, presumibilmente, prima sulle importazioni che sui prezzi all'esportazione, anche a causa del peso del comparto "oil" sul nostro complessivo equilibrio. Le esportazioni continuano ad aumentare ad un in valore, del 40,1% anche nel primo bimestre di questo 1982 che, dunque, il rallentamento rispetto al 1981 possa dar luogo ad una preoccupata valutazione. Nello allarme da non trascurare è, tuttavia, rappresentato dalla tendenza al peggioramento, nel mese di febbraio, anche del comparto "non oil" della bilancia commerciale, che resta tuttavia in attivo».

A giudizio di Capria, «una seria gestione della politica economica a breve periodo e la prudenza dell'autorità monetaria ci dovrebbero porre sostanzialmente al riparo da pericoli immediati di forti perturbazioni congiunturali; anche se l'erraticità dei rapporti fra dollaro ed altre aree monetarie impone l'adozione di "indicatori di allarme" particolarmente sensibili e tempestivi».

Alla vigilia della risposta premi

Borsa ancora cauta l'indice segna +0,4

MILANO — Prezzi contrastati con scambi molto ridotti. Il mercato, alla vigilia della risposta premi di oggi e dei riporti in attenderlo per domani, continua a denunciare la prudenza degli operatori ad intraprendere nuove iniziative. Dopo i consistenti ribassi della scorsa settimana, appena mitigati nella seduta di venerdì, la quota ha comunque registrato lievi miglioramenti e l'indice Comit nelle ultime battute segnava un recupero dello 0,49 per cento circa.

Le iniziative del denaro emerse nei primi scambi sono ulteriormente nelle fasi successive ed infine presenta così ampi ritagli. Ancora al centro dell'interesse degli operatori sono risultati i titoli del Gruppo Ferruzzi, Sifa e Agricola, che hanno guadagnato rispettivamente il 6 e il 5%. Di poco migliori sono risultate invece le Centrale (+1,7%) le Risparmio e +1,3% le ordinarie, in vista della prossima attuazione dell'aumento capitale.

Da segnalare poi i buoni acquisti di Nai (+3,4%). Ao Mariano (+5,2%), Banco Lariano (+7%), mentre in misura minore sono migliorate: Imm. Roma (+0,4%), Sai p.r. (+3%), Cals. di Varese (+2,9%), Autostrada Torino (+2,8%), Cred. Varesino (+2,5%) e Sai ord. (+2,2%).

Recuperi compresi tra lo 0,6% il 2% per Ciuccini, Dalmine, Fedit, Coge, Ifil, Picelli e C., Alleanza, Ras, le due Fiat e Italcementi ord.

Più deboli invece Italcementi p.p. (—5%), Ausonia (—4,6%), Cerilli ord. (—4,4%), Bastogi e Bon Ferraresi (—3,2%), De Ferrari risp. (—3%), Piacambi (—2,8%), Tecnomasio (—2,6%), Burgo priv. e Brioschi (—2,5%), Invest (—2,3%), F. Tosi e Italgas (—2,2%).

Perdite comprese tra lo 0,8% e il 3% per Bolla, Rinascente ord., Unicem, Ifil risp., Bil ord., Fondiaria, Ciga, Italmobiliare. Frazionalmente in ribasso le Generali. Nel reddito fisso deboli Cct e Bt, irregolari le convertibili.

Nuovi Certificati immobiliari Ifp

TORINO — L'Istituto Finanziario Piemontese lancerà nei prossimi mesi sul mercato una nuova serie di certificati immobiliari per un importo di 6,5 miliardi di lire. L'operazione riguarderà l'immobile commerciale della cintura torinese affittato ad una società di dimensioni nazionali, per il quale sono in corso contatti con un polo di aziende.

Si tratta della seconda iniziativa della società controllata dalla famiglia torinese Canavesio (Massimo Canavesio è presidente ed amministratore delegato), e costituita sei mesi fa con l'obiettivo di inserirsi ai primi posti del settore dei certificati immobiliari. La prima operazione della «Ifp» interessa una serie di immobili residenziali nella collina torinese (3600 metri quadrati su 100.000 metri di terreno) da ristrutturare e da rivendere. La serie di certificati immobiliari Colle di Castiglione, per un importo di 7,5 miliardi, sono già stati collocati al 45%, a cura di una apposita società. «Ci» a quattro mesi dall'emissione. La rivalutazione dovrebbe portare le 1000 nominali a 1050-1056 lire.

La chiusura delle sottoscrizioni è prevista per settembre. Gli acquirenti dei certificati (l'investimento è a breve termine, dai 18 ai 24 mesi) possono, a conclusione dell'iniziativa nell'estate '83, tramutare i titoli in proprietà definitiva di uno degli alloggi ristrutturati a cui valutazione attuale si aggira sui 2,5 milioni al metro quadrato.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	168.000 - 173.000
Sterlina n.c.	167.000 - 184.000
Marengo it.	128.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	130.000 - 140.000
Marengo bel.	110.000 - 120.000
20 Doll. oro	600.000 - 630.000
Krugerrand	490.000 - 490.000
Argento (*)	320 - 328
Platino (*)	15 660

(*) Per grammo, ha escluso.

Mercato «ristretto» a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quant. trattati
Banca Centro Sud	12.980	200
Banca Nazionale Agricoltura		1.700
Banca Popolare di Milano	21.600	1.300
Banca Popolare di Novara	71.620	2.750
Banca Subalpina		
Unione Subalpina Assicurazioni	10.900	990

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	36	41
C. Cr. Tes. 1/3/82	—	—
» » » 1/5/82 I	99 85	99 75
» » » 1/8/82 II	99 85	99 75
» » » 1/8/82	99 85	99 90
» » » 1/7/82 I	99 85	99 75
» » » 1/7/82 II	99 80	99 90
» » » 1/8/82	100	99 85
» » » 1/10/82 I	99 85	99 80
» » » 1/10/82 II	99 80	99 85
» » » 1/12/82	100 10	99 85
» » » 1/1/83	100 15	99 90
» » » 1/10/83	100	99 85
» » » 1/3/84	99	98 85
» » » 1/4/84	100 20	100
» » » 1/8/84	100	99 75
B.T.N. 5,50% 1982	—	—
B.T.O. 12% 1982 II	—	—
» 15% 1983	97 20	97 35
» 13% 1983	100	99 80
» 13% 1983	99 35	99 70
» 12% 1984 I	99 20	99 15
» 12% 1984 II	98 25	98
» 12% 1984 III	98 30	98 40
» 12% 1987	82 40	82 05
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '64 II		75 20
» » '66 II	62 50	65
» 7% '73	56 50	57 20
Enel '81 indicizz.	97 50	97 10
» 10% '75 II	96 90	96 70
» '77 indicizz. II	131 90	131 85
» 12% '79/89	82	82 70
Enel '82/87 indicizz.	93 50	
I.R.I. 6% '64	99 20	99
I.R.I. 6% '65	99 20	97 80
Autostrade 6% '68 I	86	84 80
» 6% '69	81	82 50
OO.PP. 6%	47	48
» 7%	43 50	44 10
» Ist. St. 6% IV	53 10	54 25
» Ist. St. 7% IV	58	59 30
» 6% 65	44	46 70
» » 7% 72 I		45 75
» Autostr. 7% II	46 50	45 30
FF.SS. 6%	60	
» 7% '72 II	53 60	57 75
A.F.S. 7% '79	60 60	63 85
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	62 50	63 60
» 7% II	59	62 90
ICIPU vent. 6%	58 20	60 95
» 7% III	60 30	63 35
IMI 6% XXVI	71	71 15
» 7% XXIX	70 30	70
» 7% XXXVIII	55	54
Torino Asm 5,50% '80	80 50	80 50
» » 5,50% '62	80 50	80 50
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	55	55
» » 6%	47 80	47 50
» » 7%	79 50	80
» » 9%	84 50	78
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 60
» » 6%	47 60	47 50
» OO.PP. 7%	65	65
» » 9%	68	70
» » 9% Esp	87 20	87 35
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '64	92	64 40
RIV 5,50%	67	67
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	289 50
Falck 13% 81/85	—	86 75
Generalfin 12% 81/88	—	89 90
Generali 12% 81/88	230	233
8% 78/83	—	106
» 8% 78/83	—	289 50
Ifi Alfa 7% 70/85	—	79
Iri Credito 13%	99 70	100 70
La Centrale 13%	141	140
Magona 12% 78/88	—	232
Med. Fidis 13% 81/91	106	108 50
Med. Metalli 13% 81/91	93	92 40
Med. Olivetti 12% 78/88	247	245 50
Med. S. Spirito 7% 73/88	321	313 10
Med. Gris 13% 81/90	82	84 20
Mira Lanza 12% 77/82	103	105
Olivetti 13% 81/91	79	78 90
Pierrel 12% 78/85	—	106
Pierrel 13% 81/86	—	104
Pirelli 13% 81/91	100	99 50
S. Paolo Istic. 12% 78/85	170	171 50
Tranne 12% 78/86	—	329
IFIL 13% 81/87	201	199 50
Cart. Burgo 13% 81/86	86 50	86 60

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 9-4	Banconote (Milano) 13-4	Esportazione (Milano) 9-4	Esportazione (Milano) 13-4	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 9-4	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 13-4
		1324	1329,85	1328,55	1328,75	1328,50
Dollaro Usa L. p.	1290	1260	—	—	—	—
Dollaro canadese		1058	1077,60	1081,10	1075	1081,10
E. C. U.	—	—	1316,11	1316,32	—	1316,32
Marco tedesco	543	543	549,90	549,64	549,90	549,495
Fiorino olandese	490	490	496,46	495,86	496,33	496,655
Franco belga	26,75		29,02	29,131	29,02	29,137
Franco francese	210,25	210,25	211,60	211,19	211,60	211,25	
Sterlina	2335	2335	2332	2342,30	2332,75	,275
Lira irlandese	1800		1897	1907,50	1897,55	1907,75
Corona danese	157,50	157,50	163,30	161,78	163,15	161,845
Corona norvegese	212	212	216,75	217,82	216,625	217,64
Corona svedese	218	218	224,50	223,90	223,80	223,535
Franco svizzero	685	685	675	673,10	677,90	672,90
Scellino austriaco	76,25	76,25	76,42	76,30	76,46	76,20
Escudo portoghese	16,80	16,80	16,49	16,40	16,70	16,70
Peseta spagnola	12,50	12,50	12,463	12,449	12,536	12,434
Yen giapponese	5	5	5,382	5,377	5,346	5,378
Dinaro tunisino gr.	23,50	23,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19	19	—	—	—	—
Dollaro	1280	1280	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Rendimento
30/6/82	78	96,420	17,00
15/7/82	91	95,580	18,56
29/7/82		non rilevato	
30/9/82	168	92,068	18,75
15/10/82	183	91,302	18
29/1/83		non rilevato	
28/2/83		non rilevato	
30/3/83	348	84,119	18,75
15/4/83	365	83,438	18,85

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 13-4		Riac. Emiss.
Capital Italia	doll.	10,94 —
Fonditalia	»	10,42 —
	»	11,28 —
Int. B. Fund	»	8,53 —
Multinvest	»	17,89 —
Italfortune	»	8,27 —
Italunion	»	7,57 —
Mediol. Sel.	»	13,38 —
Rominvest	»	12,64 —
Rasfund	lira	9,061 —
Tre Fi	»	— —
Eur '82	fr. av.	173,05 —

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del vendilore in $ per oncia)

Mercati	9-4	13-4
Londra	351,50	353,50
Zurigo	353	355
Parigi	352,80	353,30
New York	351,50	353,50
Milano	15.200	15.160
(lire al pezzino)		
Hong Kong	353,10	359

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,250	20,500
7 gg	19,875	20,125
15 gg	19,875	20,125
1 mese		20,375
2 mesi	20,250	20,625
3 mesi	20,500	20,875
6 mesi	20,625	21,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 9-4	Zurigo (in fr. sv.) 13-4	Francoforte (in marchi) 9-4	Francoforte (in marchi) 13-4	Londra (per sterlina) 9-4	Londra (per sterlina) 13-4	Parigi (in fr. fr.) 9-4	Parigi (in fr. fr.) 13-4
Dollaro	1,976-1,978	1,5708-1,5720	2,418-2,420	2,4145-2,4155	1,757-1,758	1,7640-1,7650	6,301-6,312	6,2980-6,3000
Franco belga/lussem.	—	—	122,1-122,3*	122,38-122,53*	3,482-3,487	3,4935-3,4980	318,7-319,3*	312,23-312,57*
Franco francese	31,32-31,35*	31,25-31,28*	38,33-38,38*	38,46*	11,06-11,08	11,065-11,088	—	—
Marco	81,55-81,78*	81,61-81,73*	—	—	4,252-4,260	4,2525-4,2600	260,3-260,8*	259,98-260,57*
Sterlina	3,469-3,478	3,4723-3,4778	4,245-4,250	4,252-4,257	—	—	11,67-11,01	11,075-11,087
Yen	0,788-0,798*	0,7981-0,7992*	0,873-0,878*	0,8773-0,8784*	435,8-437,1	434,83-435,43	2,846-2,848*	2,8435-2,8482*
Peseta	0,148-0,149*	0,1489-0,1496*	1,616-1,620**	1,617-1,620**	2338-2342	2341-2345,7	4,736-4,748**	4,7248-4,7374**

per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	13-4	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2931	+ 1	2500
Bonifiche Ferr.	27000	— 800	200
Chiari & Forti	7003	—	400
Eridania	13750	—	14800
Ind. Buitoni P.	3870	—	1500
I. Buit. P. r.	3395	—	2500
Ind. Zuccheri	4255	— 20	3400
Milanagr. Vitt.	10790	+ 15	800
Sermide ord.	115	+ 1	35000
Sermide pr.	103	—	15000
Sermide risp.	110	— 1	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	25400	+ 300	3050
Ausonia Ass.	3050	— 100	3500
C. Ass. Mi ord.	16620	+ 30	5700
C. Ass. Mi risp.	12580	— 270	1400
C. Latina or.	979	— 8	23000
C. Latina priv.	738	+ 2	11000
FIRS	2785	—	4500
FIRS risp.	1000	— 45	3000
Generali	143500	— 550	6425
Italia Ass.	21650	+ 150	1050
L'Abeille Ital.	37700	— 50	125
La Fondiaria	48050	— 575	1375
RAS	121000	+ 575	3350
SAI	25480	+ 580	5700
SAI 1-5-81	25350	+ 750	3150
SAI priv.	23000	+ 481	750
Toro Ass. ord.	18450	+ 50	21850
Toro Ass. pr.	13500	— 70	16400
BANCARI			
B. Comm. Ital.	38200	—	4675
Banco Roma	35490	— 110	2500
Banco Lariano	8385	+ 375	13200
Cred. Italiano	4320	+ 65	42500
Cred. Varesino	8740	+ 220	22700
Cred.Vares. pr.	8320	+ 20	4500
Interbanca pr.	25250	+ 40	1200
Mediobanca	73300	— 200	2725
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	4025	+ 20	4400
Burgo priv.		— 120	800
De Medici	830	+ 10	16005
Mondadori pr.	5754	— 1	6008
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4290	+ 235	1500
Pozzi-Ginori	135	—	20000
Pozzi-Ginori r.	114	—	—
Eternit	635	— 23	2000
Eternit priv.	598	— 7	—
Italcementi		+ 400	1700
Italcementi r.	39500	— 2000	150
Unicem	18080	— 240	6000
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	481	+ 1	15000
Caffaro risp.	430	—	—
Farmit. Erba	5735	—	7500
Italgas	900	— 20	23000
Lepetit	33000	— 50	475
Lepetit priv.	33000	—	225

Titoli	13-4	Variaz.	Quantità trattate
Mira Lanza	18810	— 40	2650
Montedison	129	— 0,50	1530000
Perlier	7580	—	—
Pierrel	976	— 6	13000
Safib	3950	— 25	7100
Safib risp.	3720	+ 70	600
Sicedigamo	15790	— 20	1700
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	349 75	— 6,25	675000
La Rinasc. p.	251	+ 0,50	
Sifa		+ 650	
Standa		— 30	6600
Standa risp.	2355	—	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.		—	—
Ausiliare	6500	— 95	1300
Autostr. To-Mi	8220	+ 180	8000
Italcable	9980	+ 10	1700
NAI	118	+ 8	415000
Nord Milano	1200	—	
SIP	1289	+ 40	185000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	770	—	12000
Magneti M. r.		— 7	1000
Tecnomasio	185 50	— 4,50	8000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2320	+ 115	22500
Agricola	25280	+ 1190	14050
Bastogi (RIS)	190	— 6	142000
Bonif. Siele	37300	— 280	3150
Borgosesia o.	6810	+ 110	—
Borgosesia r.	3980	—	—
Bracchi	1900	— 60	6000
Buton	3240	+ 20	100
Le Centrale	8000	+ 70	25800
La Centrale r.	2800	+ 50	25400
Euromobiliare	4410	— 10	—
Fin. Brada	3000	+ 50	2500
Finmare	44	—	10000
Finrex	1270	+ 20	
Finsider	41 75	+ 1,75	10000
Fiscambi	3530	— 75	3000
Gemina	446	— 42	15000
Generalfin	778	—	5000
GIM	2940	— 90	850
GIM risp.	2190	= 1	500
Ifi priv.	3745	+ 15	59000
IFIL	5290	+ 75	4300
IFIL risp.	4060	— 60	3000
Invest	2782	— 68	20000
Italmobiliare	138850	— 1150	2550
Midal	1360	—	1000
Partec. Fin.	850	—	—
Pirelli & C.	2640	+ 30	51500
Pirelli SpA	1340	— 1	78000
Pirelli Spa r.	1351	— 8	31000
Rejna	22800	—	—
Rejna risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	8310	+ 80	—
Sarom	2850	+ 90	6000
SME	1900	— 30	2000
SMI	2100	+ 20	13500
SMI risp.	1790	— 5	500
STET	1653	— 8	28500
Terme Acqui	1298	— 2	4000

Titoli	13-4	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
	7970	—	4500
B.I.I. ord.	720 50	— 8	58000
B.I.I. risp.	661	+ 1	57000
COGE	1481	+ 21	4500
COGEFAR	1362	— 16,50	10500
Cond. Acqua	195	— 1,50	45000
De Angeli Frua	16300	+ 50	400
G. Imm. Sog.	1775	—	40500
Iniziativa Ed.	26800	+	2100
	22800	— 200	300
La Milano C.	6770	— 80	2350
La Milano C. r.	10250	= 240	50
Risanamento	11950	+ 150	
SIFA	887	+ 3	18000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1750	+ 15	222900
FIAT priv.	1335	+ 11	101000
Franco Tosi		—	
Gilardini	4399	+ 1	1500
Olivetti ord.	2778	— 1	93500
Olivetti 1-4-81	2779	—	1600
Olivetti priv.	2391	—	11000
Olivetti risp.	2645	—	
Westinghouse	22350	— 150	150
Worthington		— 10	5000
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Iser	2720	+	
Dalmine	427	+	
Falck ord.	2883	— 12	3000
Falck risp.	2845	+	
Italsider	1230	+	
La Magona	3721	+	3000
Pertusola	615	+ 10	8000
Trafilerie	3080	+ 10	11000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	28 25	— 0,50	300000
Cantoni	5450	— 10	2100
Ciucinni	2280	+ 41	
Cascami Seta	4800	+ 130	400
Eridania	1055	— 35	1500
ISAC	8520	—	—
ISAC risp.	7210	—	—
Linif. e Can. o.	3428	+ 5	3000
Linif. e Can. r.	1340	+ 16	4000
Marzotto ord.	2320	+ 20	1000
Marzotto priv.	2400	—	1500
Ottone Varisc.	33	— 0,25	60000

Che cos'è, come funziona il «Centro elaborazione dati» del Comune

La memoria di tutta la città

Nell'ex Istituto per la vecchiaia di corso Unione Sovietica 218, completamente ristrutturato, due calcolatori rispondono a 30 mila informazioni ogni giorno - Fra non molto tempo si potranno prenotare anche le analisi di laboratorio e le visite specialistiche

Una dei terminali del «cervellone» che tiene a mente la vita di tutta la città

In corso Unione Sovietica 218, l'ex padiglione B dell'Istituto per la vecchiaia, ha sede ufficiale da sei settimane il Centro elaborazione dati (Ced) del Comune di Torino. «L'amministrazione — dice il responsabile del servizio, dott. Paolo Francovicchio — *ha stanziato 8 miliardi per ristrutturare i locali, finalmente abbiamo un impianto idoneo. Per gestire la "Azienda Torino", che ha un fatturato annuale di oltre 2 mila miliardi, gli uffici di via Barbaroux erano assolutamente inadeguati. Qui abbiamo anche installato la filodiffusione e piazzato moquettes sui pavimenti ma l'accusa di spese faraoniche mi sembra fuori posto. Non dimentichiamo che l'architetto ha dovuto lavorare su una struttura progettata nel 1853.*

Lasciate da parte le polemiche sui costi della ristrutturazione di una delle più belle opere dell'ingegner Crescentino Caselli allievo del grande Antonelli, siamo andati a vedere i nuovi uffici del «grande fratello». Il computer che siede nell'ex padiglione in cui venne creato il servizio gestisce la vita di Torino. Attraverso il Ced già oggi è possibile ottenere in poco tempo certificati anagrafici e altri documenti, domani (al sito è impostando il programma) potremo prenotare le visite specialistiche negli ospedali.

Il Ced è due calcolatori noleggiati da una ditta tedesca per due miliardi l'anno) in grado di memorizzare 10 miliardi di caratteri e di elaborare in pochi minuti, attraverso 3000 programmi e 600 procedure, informazioni sulla città che prima richiedevano mesi di lavoro. Con i suoi 300 terminali distribuiti negli uffici del Comune, ogni giorno vengono compiute 30 mila operazioni e ricerche. Sono due i settori d'intervento per fare funzionare l'«Azienda Torino»: anagrafico e amministrativo-finanziario.

Con l'elaboratore l'anagrafe della nostra città dispone di uno strumento in grado di lavorare in tempi quasi reali. Nei dischi del Ced è infatti archiviata, con 2 milioni d'informazioni, la posizione anagrafica di tutti i torinesi, comprese variazioni di residenza e dello stato di famiglia, sono memorizzati i cittadini che hanno diritto al voto o l'obbligo di leva, viene continuamente aggiornato il registro delle vaccinazioni.

Sotto il profilo amministrativo-finanziario il Ced è un servizio a disposizione degli assessorati per avere informazioni sui tributi locali (tassa raccolta rifiuti-pubblicità), per gestire l'assistenza sociale (dal '78 nella memoria del computer c'è il nome di ogni torinese con il medico Sauh scelto), per amministrare il personale del Comune (15 mila stipendi ogni mese). Inoltre, attraverso i terminali, è possibile conoscere subito le entrate e le uscite delle casse municipali con relativi debiti e crediti.

Dice il dott. Paolo Francovicchio: «*Il computer è uno strumento di lavoro incredibile. Ad esempio, nel '78, quando è stato istituito il servizio sanitario nazionale, abbiamo scoperto che, per le mutue, 15.387 cittadini erano ancora in forza, che 10.316 avevano una doppia registrazione e che 46.425 avevano cambiato residenza. Recuperando le convenzioni con i medici generici, abbiamo fatto risparmiare allo Stato almeno miliardi l'anno.*»

Un esempio sull'utilizzo dell'elaboratore nella vita finanziario-amministrativa del Comune «*Siamo in grado d'impostare in pochi minuti un capitolato d'appalto. Infatti abbiamo memorizzato tutti i costi di produzione, di mano d'opera e delle materie prime. Il calcolatore ci dice quanto dobbiamo spendere per fare una scuola, una strada. Elaborando i dati provenienti dalla "tassa rifiuti" possiamo sapere quanti alloggi sfitti ci sono a Torino*».

Data la flessibilità degli impianti e le possibilità del computer, il Ced sta impostando per il futuro alcuni progetti di sviluppo, tra cui l'uso delle informazioni statistiche per i quartieri. Tutto fa parte della politica del decentramento e presto nelle varie sedi della città sarà possibile ritirare certificati dello Stato civile, prenotare le analisi di laboratorio e le visite specialistiche.

Conclude Paolo Francovicchio: «*Il Ced è una banca-dati con infinite possibilità, ma i torinesi se ne renderanno conto quando i terminali saranno installati in tutte le sedi della Usl 1-23 e negli uffici comunali distribuiti nei quartieri. Solo allora il calcolatore potrà essere definito il "grande fratello"*». Emanuele Montà

Scoperto dalle squadre antiterrorismo dei carabinieri insieme con due basi d'appoggio

Tre arrestati in un covo di Prima linea Ospitarono forse la Premoli e la Ronconi

Stretto riserbo sull'operazione, non si conoscono i nomi delle persone arrestate in carcere, né l'ubicazione del rifugio dei presunti terroristi - Recuperate armi, volantini e documenti falsi - Le indagini estese a Napoli e Rovigo

Prima linea stava ricostituendo a Torino un agguerrito «gruppo di fuoco». E' quanto affermano i carabinieri che hanno scoperto un covo «caldo» in città e due basi di appoggio nella cintura: tre uomini sono stati arrestati e si trovano ora nelle camere di sicurezza.

L'operazione, che ha preso il via nei primi giorni di aprile, è avvolta in totale riserbo, ma la notizia è trapelata dopo una telefonata alla sede milanese di Radio Radicale: «*Qui Prima linea* — ha detto l'anonimo interlocutore — *date la notizia che a Torino i carabinieri hanno scoperto i nostri covi e preso tre compagni*».

Gli investigatori non hanno voluto aggiungere particolari. Si è potuto solo apprendere che l'operazione avrebbe portato alla cattura di personaggi di primo piano. Uno di essi, ritenuto un capo dell'organizzazione eversiva, era probabilmente pedinato da tempo ed è stato sorpreso all'interno del covo dove sono state trovate pistole, manifestini inneggianti all'assalto al carcere di Rovigo e documenti di identità falsificati. Si sta ora cercando di ricostruire le mosse dei tre presunti terroristi, sospettati di gli autori di numerose «azioni» anche al Sud e al centro Italia.

Il covo principale sarebbe stato individuato dalle «squadre speciali antiterrorismo» affiancate da uomini del nucleo operativo, in un popoloso rione a Nord-Est della città, non lontano dalle autostrade, mentre le «basi» sono probabilmente ubicate a Settimo Torinese e nella zona di San Mauro: si tratta di modesti monolocali, utilizzati quasi esclusivamente da terroristi di passaggio, e al loro interno non c'era materiale di particolare interesse.

Ben diversa l'importanza del covo cittadino: qui, secondo i carabinieri, ha probabilmente trovato ospitalità per qualche tempo Marina Premoli, una delle quattro evase dal carcere di Rovigo, catturata dalla Digos torinese il 28 febbraio. Ci sono fondati elementi per ritenere che in una compagnia si trovasse un'altra delle evase, Susanna Ronconi, che è stata insistentemente seguita nelle ultime settimane nella nostra città.

Il silenzio sui nomi degli arrestati è spiegato con la necessità di indagare a fondo sulle loro amicizie: pare, infatti, scontato che almeno uno di loro svolgesse una vita regolare e che fosse assolutamente insospettabile.

Non sono da escludere ulteriori sviluppi delle operazioni: gli uomini delle squadre antiterrorismo anche ieri hanno proseguito nelle indagini e nelle perquisizioni. E' cerca di stroncare sul nascere il tentativo di riorganizzazione del «gruppo di fuoco» torinese che pare avesse in programma, a breve scadenza, una clamorosa azione dimostrativa.

Le indagini sono estese a Napoli e Rovigo: ci sono indirizzi, numeri telefonici e chiavi di appartamenti da controllare.

Marina Premoli e Susanna Ronconi: hanno frequentato il covo scoperto dai carabinieri?

Niente ricevuta dopo il pranzo Cento denunce

Tremila infrazioni fiscali compiute da ristoranti e trattorie sono state scoperte dalla Guardia di Finanza del Piemonte e della Valle nel mese di marzo. I finanzieri hanno controllato esercizi, denunciando all'autorità giudiziaria 126 titolari per non aver rilasciato alcuna ricevuta fiscale ai clienti.

Altri, invece, avevano rilasciato ricevute fiscali inferiori al prezzo pagato dal cliente per la cena o il pranzo (in entrambi i casi la legge prevede sanzioni che variano da a 900 mila lire).

Ma c'erano solo i ristoranti a violare la legge. Anche 77 clienti sono stati sorpresi all'uscita delle trattorie la ricevuta del pasto consumato e pagato: questi sono previste multe da 10 a mila lire.

Visto l'ammontare delle infrazioni, la Guardia di Finanza ha deciso d'intensificare i controlli in città, nei centri turistici e nelle trattorie di paese.

Pasqualina Cerosa vedova Doro, 70 anni, Borgomasino, via Diaz 3, è stata trovata morta nel letto nipote Maria Luigia, che abita a Torino, in via Porpora 39/13, della quale era ospite per le feste pasquali.

Archiviava le denunce per atti osceni in luogo pubblico in cambio di denaro

Tre anni al vigile che ricattava i mariti in compagnia proibita

Uno si è ribellato e lo ha denunciato - Il pm: «E' stato l'unico che non ha temuto il giudizio della moglie» - Assolto un collega dell'imputato - La difesa: «Ci sono ben altre ruberie»

Tre anni di carcere per concussione sono stati inflitti dai giudici della prima sezione del tribunale (pres. Cucchiara) al vigile urbano motociclista Mario Carena, 33 anni, che era stato arrestato nel novembre scorso perché avrebbe taglieggiato i clienti di alcune prostitute in via Pio VII. Il suo collega, Francesco Barbotto, 35 anni, è assolto per insufficienza di prove.

Secondo il pubblico ministero Marabotto, che al termine della requisitoria aveva chiesto la condanna a 4 anni per Carena e l'assoluzione per insufficienza di prove del Barbotto, «*questa vicenda ha dimostrato che agli italiani interessa molto più il giudizio delle mogli della denuncia alla magistratura*».

«*Facendo leva su questa considerazione* — ha spiegato — *i due vigili motociclisti accusati arricchirono le coppiette in sosta in via Pio VII e facevano capire, neppure molto garbatamente, al malcapitato cliente della prostituta che era meglio per lui sborsare una "tangente" che affrontare la denuncia e un processo per atti osceni, con l'ovvia pubblicità che ne segue e quindi la poco allettante prospettiva di affrontare il giudizio della moglie*».

Ha continuato il p.m.: «*Sfortuna ha voluto che il 10 novembre scorso, data alla quale risale l'ultimo episodio accertato che ha poi causato l'arresto dei due vigili urbani* (Barbotto pochi giorni dopo era stato rilasciato) *la coppia dei vigili taglieggiatori si sia imbattuta in un cliente "diverso", sposato, ma senza alcun timore reverenziale per il giudizio della moglie. L'uomo, per nulla intimorito dalle minacce, ha pagato la tangente, ma poi denunziato il fatto*».

I difensori dei due vigili, avvocati Zancan e Dal Piume, hanno ribadito l'inconsistenza delle prove a carico del Barbotto. «*Che così questa concussione* (il reato di cui erano accusati i due vigili) *a confronto con ben altro ruberie a livello nazionale?*» hanno chiesto i due legali al giudice, che hanno concesso le attenuanti generiche al Carena, condannandolo a 3 anni di carcere e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Barbotto, il vigile assolto per insufficienza di prove, ha già trovato un nuovo lavoro come parrucchiere.

★ Come nel film «Ladri di biciclette» Mario Macario, un «clochard» nato a Parigi 54 anni fa, ha tentato il colpo a Porta Palazzo, non è stato abbastanza svelto. Inseguito e catturato dallo stesso proprietario è finito nelle mani dei carabinieri che da sabato lo stavano ricercando per altri reati.

Ieri, verso mezzogiorno, ha atteso che Aldo Merlo togliesse la catena alle biciclette esposte davanti al suo negozio di via Cottolengo 6, ha inforcato la prima che gli è capitata e s'è messo a pedalare a tutta forza.

Per sfortuna gli era capitata una bicicletta da ragazzino, con un rapporto cortissimo. E' stato raggiunto dopo un breve inseguimento. Ora è alle «Nuove» in attesa di rispondere al magistrato di furto e tentata rapina.

★ Antonina Tisti, 39 anni, via Pio VII 63, è morta al Centro Traumatologico per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto il 7 aprile a Nichelino.

La nomina decisa dal magistrato

Il perito chiarirà il giallo di via Po?

Si cerca il movente del delitto - Salvatore Barbera ha ucciso la vicina di senza un perché

Soltanto i periti psichiatrici, che saranno nominati assieme al sostituto procuratore Marcello Maddalena, potranno forse spiegare perché Salvatore Barbera, 20 anni, carpentiere, ha ucciso Ilaria Ruga, pensionata, 63 anni, sua vicina di casa.

Salvatore Barbera che abitava in via Po 57 fino a due settimane fa, quando la famiglia si è trasferita a Luserna San Giovanni, ha confessato di aver ucciso la donna, senza però dare valido movente all'omicidio.

La madre, Gesualda Binanti, 46 anni, e il fratello Gaetano Barbera, 18 anni (maggiore Francesco, 31 anni, vive per lavoro in Germania), sono convinti che Salvatore sia innocente e che si sia accusato del delitto perché minacciato o ricattato da qualcuno.

Gaetano Barbera, in particolare, si è improvvisato detective e ha scoperto che il giorno del delitto Ilaria Ruga aveva comprato una doppia razione di pane e ne ha dedotto che forse attendeva una visita. E' l'unico riscontro oggettivo alla tesi del ragazzo e della madre presunto omicida.

Contro di lui gravano tutti gli elementi emersi dall'inchiesta e soprattutto l'ampia e dettagliata confessione resa dal ventenne, dopo un interrogatorio durato ore, nella quale racconta a cui mancano alcuni dettagli di primaria importanza, la ricostruzione precisa di quello maledetto di minuti passati da quando Salvatore ha fatto ingresso nell'alloggio di Ilaria Ruga — poco dopo le 14 di lunedì 5 aprile — fino a quando è uscito per chiedere soccorso alla portiera dello stabile. Quale sia la molla che ha spinto a colpire la donna.

L'avvocato di Salvatore Barbera, Oliviero Dal Piume, ha annunciato che chiederà di affiancare un consulente di parte ai periti d'ufficio.

Salvatore Barbera, 20 anni

Tre morti in via S. Secondo nel '79

Lo scoppio di gas resta misterioso

Il giudice ha ordinato una nuova perizia tecnica - La sciagura poteva essere evitata?

8 settembre '79: la portineria di via S. Secondo 3 salta in aria per un'esplosione di gas. Il portinaio Paolo Barattini, 55 anni, la moglie Rosa, 50 anni, e le due figlie Eleonora e Teresa, 8 e 14 anni, sono ricoverati al Cto, reparto grandi ustionati, bruciature estese fino al 60-70 per cento della superficie corporea.

Inutili le cure. Muoiono Paolo Barattini e la moglie, un mese dopo muore la piccola Eleonora. Si salva solo la sorella Teresa: la ragazza è oggi in tutela del Comune che l'ha affidata a una famiglia amica dei suoi genitori.

Su quello sciagurato scoppio, che oltre a ridurre a un cumulo di calcinacci la portineria distrusse quasi completamente due negozi vicini (una macelleria e una drogheria), la magistratura ha deciso di riaprire un'inchiesta. Se ne occuperà il giudice istruttore Oggè. Il quale ha incaricato due ingegneri del Politecnico (il prof. Piccinini dell'istituto di chimica industriale e il prof. Cantelli dell'istituto di chimica applicata) di eseguire una perizia.

Il parere degli esperti andrà ad aggiungersi a quello già formulato dal perito di parte, prof. Mariotti. La relazione contiene considerazioni inquietanti: secondo il perito, per provocare un'esplosione così devastante quella che uccise la famiglia Barattini, erano necessari metri cubi di gas. La cucina usata dal portinaio, e quattro fuochi, per erogare una simile ne sarebbe dovuta rimanere accesa ininterrottamente per 27 ore. Altro particolare sconcertante: il tecnico ha rilevato che i Barattini avevano consumato negli ultimi giorni prima dello scoppio circa 18 metri cubi in più di gas.

Secondo alcune testimonianze, inoltre, il portinaio, alcuni giorni prima dell'esplosione, aveva chiamato i tecnici dell'Italgas lamentando che nel suo alloggio c'era puzza di gas. I tecnici, secondo testimonianze, controllarono e dissero al Barattini che tutto era in ordine: l'odore, caso mai, era imputabile alla sua vecchia cucina.

L'uomo allora comperò una nuova cucina. La situazione non migliorò, la puzza di gas rimase.

«*Un anno dopo lo scoppio, le indagini sulla tragica fine dei Barattini — sostengono i parenti — fu archiviato senza che fosse stata compiuta alcuna perizia. Siamo all'assurdo. Dal Pfor per fare riaprire il caso; speriamo che questa volta per tutte la magistratura chiarisca se lo scoppio che è costato tre vite poteva essere evitato*».

In 700 a Roma per protesta

I delegati piemontesi della «funzione pubblica» Cgil parteciperanno ad un corteo domani

Domani a Roma vi sarà una manifestazione nazionale di delegati e quadri della funzione pubblica Cgil, sindacato che raccoglie numerose categorie (sanità, enti locali, stato, parastato, igiene ambientale). Dal Piemonte partiranno 14 pullman con circa 700 partecipanti, in rappresentanza dei 23 mila iscritti, pari al 16 per cento degli addetti alla Regione.

Nel corso di una conferenza stampa, il responsabile regionale Felice Mazza ha spiegato i motivi della protesta. «*Governo e forze politiche sono concordi nel ritenere che l'apparato burocratico spende troppo e male, senza riuscire a funzionare. Eppure il governo il 6 aprile ha avuto il coraggio di presentarsi con una proposta per il rinnovo contrattuale assolutamente inaccettabile: anche se, dal punto di vista economico, ci offre più di quanto noi avessimo pensato di chiedere nella migliore delle ipotesi: 120 mila lire al mese contro 116 mila*».

Ancora disagi per le Poste

Nel braccio di ferro con l'azienda i dipendenti si attengono scrupolosamente al regolamento: in ritardo raccomandate e telegrammi

Vertenza alle poste, proseguono i disagi per gli utenti. Il braccio di ferro tra azienda e dipendenti è motivato, secondo questi ultimi, dalla rigida applicazione di alcune norme che «*che dovrebbero incrementare la produttività*». E che invece, come hanno detto ieri i delegati sindacali nel una conferenza stampa, non ha incrementano affatto.

I vari reparti funzionano con orari e regole diverse, a scapito dei lavoratori e dei cittadini. Ad esempio è diventato obbligatorio il recupero dei 25 minuti della mensa «*in settori operativi dove il lavoro è indicizzato, dove cioè la resa del dipendente è fissata da apposite tabelle. L'assurdo consiste nel fatto che se il dipendente finisce prima, come nel caso del portalettere, è costretto a rientrare in ufficio e attendere che passi il tempo. Se, viceversa, deve smaltire una maggiore quantità di corrispondenza, è costretto a prorogare l'orario senza riconoscimento dello straordinario*».

Mentre in passato il portalettere «intensificava» l'attività, anche per riuscire a distribuire le raccomandate prima delle 12,30 (ora di chiusura di uffici e negozi) non lo fa più. Non solo, rifiuta di riempire la borsa fino a farla scoppiare, compie il suo giro alla velocità prevista, e se il cliente può ritirare la posta, la riporta in ufficio. Le conseguenze sono facilmente immaginabili. Tale protesta è per ora attuata allo smistamento di corso Racconigi, sottolineano i sindacati «*ma si estenderà entro breve tempo a tutto il territorio urbano se la direzione compartimentale continuerà a ignorare le nostre proteste di modificare l'organizzazione del lavoro*».

Semiparalisi anche al telegrafo. Gli addetti devono dare una prestazione effettiva di 400 minuti ad ogni turno, pari al «*trattamento*». 200 telegrammi. Rifiutano di farne anche uno soltanto in più e non sostituiscono con «*l'intensificazione*». I colleghi eventualmente ammalati o in ferie. Il risultato è che sempre un maggior numero di telegrammi vengono distribuiti la normale corrispondenza. «*Se la legge va rispettata* — commentano i delegati sindacali — *non vediamo perché si debba rispettare soltanto quella che fa comodo all'amministrazione*».

Lento ritorno all'attività quotidiana

Vacanze pasquali prolungate per due delle tre giunte locali: mentre a Palazzo Civico si è svolta la consueta riunione del martedì, Regione e Provincia hanno preferito far slittare a il settimanale incontro degli assessori, forse temendo qualche defezione di troppo. Timore quasi infondato per Regione, dove gli assenti quattro su dodici, ma per la Provincia, dove mattina presenti solo tre assessori (Fenoglio, Rossi e Scancarello) e nel pomeriggio hanno fatto la loro comparsa altri due (Arduino e Mussano).

Negli stessi enti pubblici vi erano molti buoni invece fra i dipendenti, ma questa volta non si è trattato di assenteismo. La vicinanza della scadenza per il recupero delle ferie non utilizzate, il prolungarsi fino a domani delle vacanze nelle scuole, il tempo bello dei giorni scorsi (che solo ieri si è guastato) hanno consigliato molti a prolungare il riposo.

La città non è apparsa congestionata come al solito, i tram del mattino, privi di studenti, erano più abbordabili del consueto. Oggi o domani tornerà tutto come prima, in attesa delle prossime vacanze, quelle estive.

Sono un lontano ricordo le punte di assenteismo che un tempo caratterizzavano la ripresa del lavoro dopo un periodo di vacanza. Il rientro è avvenuto normalmente, senza traumi, in tutte le grandi aziende, alla Fiat come alla Ceat (6 per cento), a Michelin (5-6 per cento). Al Gruppo Finanziario Tessile vi sono state percentuali di assenze (più del 13) superiori allo scorso anno (11,6) sensibilmente inferiori all'80 (16). Tale cifra si riferisce però alla media mensile.

L'Indesit rappresenta un caso a parte con un assenteismo pari al 4,6 per cento contro il 2,8 dell'81. Per le piccole e medie aziende, infine, viene fornito un dato del 12-13 per cento che «ricalca la media annuale, ma comunque troppo alto».

temperatura di ieri

massima	+13,7
minima	+ 6,8
media	+10,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 millibar; umidità 93 per cento. Temperature: massima +14,0; minima +5,9; media +9,3. Previsioni: cielo molto nuvoloso a coperto con locali precipitazioni anche temporalesche. Visibilità discreta. Venti meridionali da deboli a moderati. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,46; tramonta alle 20,12. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +24; min +7,8.

Specchio dei tempi

«Disoccupata a vita con la tutela del Collocamento?» - Così gli scarti li rifiutano sempre a Pantalone - Ciao, caro peso netto, scomparso appena nato - La cultura da assessorato - Ha trovato ciondolo in corso Rosselli

Una lettrice ci scrive da Nichelino:

«*Ho 41 anni, ed ho lavorato per 20 anni come impiegata raggiungendo un certo livello. Per motivi di salute ho dovuto lasciare tempo fa il mio lavoro in quanto era diventato troppo impegnativo per me.*

«*Purtroppo, esigenze familiari mi hanno riportato alla ricerca di un lavoro "part-time", meno impegnativo. Dopo aver speso parecchi soldi per annunci e tanto tempo in ricerche, l'ho trovato, ma l'Ufficio di collocamento non mi ha dato il nulla osta, in quanto sarei stata assunta ad un livello inferiore a quello raggiunto.*

«*Ora chiedo che un funzionario dell'Ufficio collocamento mi spieghi come farò in futuro a trovare lavoro, dal momento che fisicamente non mi sento più di accettare incarichi responsabilità adatti al mio attuale livello. Se io sono contenta ed accetto, anche per iscritto, un lavoro meno remunerativo, perché non posso ottenerlo?*

«*E' così che si risolvono i problemi disoccupati? O questo è favorire il lavoro nero?*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Ha ragione la lettrice che critica i commercianti che non ci lasciano più scegliere la merce con la scusa di non voler essere multati per violazione della legge che vieta di toccare. E' tutto a loro vantaggio!*

«*Ci rifilano frutta e verdura come viene viene, senza guardare se è buona a scartare, ma i nostri soldi, però, li osservano bene prima di metterli nel cassetto. Nel mercatino di piazza Borromini (dove vado io) ho mai visto un vigile addetto a controllare le massaie toccare patata, un limone o un carciofo.*

«*Possiamo capire questo divieto, per esempio, per i prodotti delicati che si deteriorano toccandoli troppo (pomodori, pesche ecc.); ma per tutto il resto è solo buona scusa per arrivare a vendere tutto, buono e cattivo, senza scarti e senza perdita.*

«*Desidererei sapere da dove è partita questa legge. Forse da una riunione di commercianti stufi di trovarsi a fine giornata cassette di merce invenduta perché avariata? E non hanno trovato di meglio che rifilarla ci poveri pantalone?*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro "peso netto", per noi consumatori sei stato dolce e amaro speranza. In te avevamo riposto le speranze di poter contare finalmente un po' di onestà: ma cosa vuoi farci, al mondo c'è gente più furba dei furbi che fanno le leggi.

«Appena tu eri nato i commercianti, nella paura che tu vivessi, avevano subito provveduto ad aumentare il prezzo di ogni prodotto già presente in negozio, così facevano pagare la carta per il formaggio o per il prosciutto (e per qualsiasi prodotto), i loro guadagni risultarono ancora più consistenti.

«Dopo qualche giorno tu sei scomparso e per noi consumatori è ritorno? I prezzi rincarati e non più ribassati, la carta (due fogli pesati con g di salame) pagata al prezzo della merce e la rabbia di non poter contare su validi e seri controlli. Ciao, caro "peso netto", scomparso appena nato».

Bruna Barbera

Il direttore del Centro Pannunzio ci scrive:

«*Mi stupisco che l'assessore alla Cultura del Comune sia stato chiamato in causa dall'espressione "cultura sia assessorato" che non lo riguardava affatto, almeno per ciò che attiene gli orari musei: sono frequentatore troppo abituale dei musei, per conoscerne orari e non apprezzare lo sforzo che il Comune fa in questa direzione.*

«*Voglio ricordare all'assessore Balmas che l'espressione "cultura da to", in recente dibattito milanese, si è inteso definire un certo tipo di cultura burocratizzata che promuove gli assessorati al ruolo di educatori collettivi e di veri e propri impresari, relegando ai margini la libera cultura.*

Non è colpa mia, se per intendi un certo tipo di programmi culturali ci è richiamati agli assessorati e non alle fondazioni e ai centri studi che operano, in condizioni sempre più difficili, sul territorio nazionale.

«*Noi contestiamo 15 anni (non solo riferendoci quindi alle giunte di sinistra) funzione egemone dell'ente pubblico nella vita culturale: il partito socialista, se non ha inteso costruire una battaglia meramente strumentale, ha denunciato da qualche tempo, in modo chiaro e preciso, i tentativi di "sommergere" la cultura torinese.*

«*Per altro, vorrei dire a Balmas che proprio lui ha rifiutato di no ad una nostra richiesta intesa ottenere il patrocinio del Comune a favore dell'iniziativa della "Sabauda", mentre il Consiglio Regionale del ha riconosciuto il valore della manifestazione promossa dal "Pannunzio" in collaborazione con la Soprintendenza, concedendo il patrocinio.*

Sono due modi diversi concepire la funzione dell'ente pubblico che sarebbe necessario discutere con serenità, ma anche con chiarezza».

Prof. Pier Franco Quaglieni

Una lettrice ci scrive:

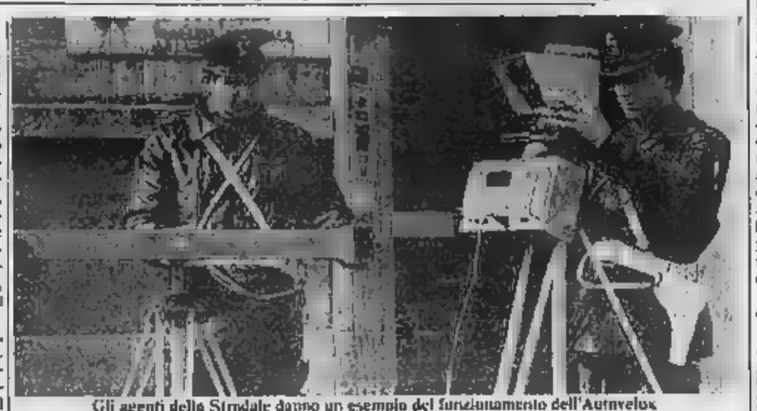
«*Caro Specchio, ho trovato in corso Rosselli, all'altezza del n. 80, un ciondolo con fotografia di uomo, probabilmente ricordo di un caro estinto. Poiché penso che la persona che l'ha smarrito lo cercherà con comprensibile ansia, telefoni al n. 552.535*».

Prof. Giuseppina Ramero

Un'amara sorpresa per molti automobilisti indisciplinati

Il Multanova s'è modernizzato e colpisce 200 volte al giorno

Chi credeva che il diabolico congegno della Polizia stradale fosse andato in pensione deve ricredersi: in città e cintura le pattuglie presidiano strade e incroci pericolosi



Gli agenti della Stradale danno un esempio del funzionamento dell'Autovelox

Al loro apparire, qualche anno fa, fecero molta paura. E per qualche tempo il piede dell'automobilista divenne assai più leggero sull'acceleratore, al pensiero che un po' più di gas avrebbe provocato il doloroso esborso di almeno 150 mila lire. Poi, come sempre avviene, ci si abituò anche ai Multanova e all'Autovelox, i sofisticati congegni che misurano la velocità delle auto e fotografano la targa. E la velocità media ricominciò lentamente, ma progressivamente, a salire, e con essa il numero degli incidenti.

Multanova e Autovelox, tuttavia, non sono spariti. Anzi, col tempo, si sono perfezionati. Gli apparecchi in possesso del Compartimento di polizia stradale del Piemonte sono di grado di scattare oltre 200 foto l'ora. Non più del doppio di quante ne scatta, sotto terra, che, scorto a lontano, suggerisce ai conducente brusche frenate all'ultimo momento.

Il Multanova (versione più sofisticata dell'Autovelox), è ora dotato di una cellula fotoelettrica e di un misuratore così sensibile da rilevare la velocità con scarti dello 0,5%: un'inezia. La macchina non solo fotografa (come prima) l'automobilista indisciplinato, senza tema di errore, registra anche che velocità andava, ad una certa ora, in un certo giorno e in un certo luogo. E fa di più: se vi sono due in coda distingue tra quella che va forte e quella che va piano. Chi vorrebbe muovere qualche difesa, si sente mancare le parole in bocca, tanto inconfutabile appare la prova dell'infrazione.

«Ora mandiamo più foto a casa con il verbale, come facevamo prima — dice il colonnello Angelo Serafino, comandante sezione torinese della Polstrada. — Succedeva infatti che il guidatore (o la guidatrice) venissero ripresi in macchina e in piena velocità con a bordo qualcuno (o qualcuno) che si dilettava di far conoscere all'proprio coniuge. Meglio così fare».

Così l'infrazione, contestata immediatamente e provvisoriamente dalla pattuglia della stradale che «realizza» il quasi invisibile Multanova, viene spedita a domicilio del contravventore con questa dizione: «Disponibile agli uffici documentazione fotografica». Se uno proprio non ci crede, può sempre recarsi al comando, visionare il film e come San Tommaso, convincersi che deve proprio pagare.

Quali sono le multe? «Dipende — dice Serafino —. Se ad esempio il limite è di 60 orari e uno va tra i 61 e i 70, sono diecimila lire entro 15 giorni, 20 dal 16° al 60° giorno, poi scatterà un'ulteriore sanzione amministrativa. Se invece va oltre i 60 deve sborsare 150 mila lire (se paga entro 15 giorni), il doppio entro due mesi; dopodiché va a finire dinanzi al pretore che lo può condannare fino a 600 mila lire. Anche se paga, comunque, la contravvenzione viene sempre registrata, e se si ripete tre volte nei dieci anni il prefetto sospende la patente fino a 3 mesi».

Il pubblico non ha dimenticato quindi il Multanova? «Chi è stato bloccato, certamente no. Noi abbiamo ogni giorno le apparecchiature in nostro possesso. Ed infatti le pattuglie della Polstrada rilevano quotidianamente almeno duecento infrazioni. Dove avviene, in genere, l'accertamento della velocità? «In zone a fuori — conclude Serafino —. Abbiamo una mappa aggiornata della pericolosità di certe aree, ossia degli incidenti che vi avvengono, e ci regoliamo di conseguenza. Dopo un po' di appostamenti, il numero infrazioni (e quindi di disgrazie) in genere diminuisce».

m. boc.

Inviate «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro Offerte dei lettori

La sottoscrizione ha già superato i due miliardi Pubblichiamo un nuovo elenco di versamenti

Sostenuta da anni dai lettori con versamenti quotidiani, la sottoscrizione «Specchio dei tempi» a favore della lotta contro il cancro ha già ricevuto oltre due miliardi. I fondi sono suddivisi in base ai programmi attuali fra l'Associazione per la ricerca sul cancro e il «Comitato Ghirotti», e sono stati utilizzati per l'acquisto di attrezzature ospedaliere e laboratorio, per borse studio, per organizzare corsi aggiornamento riservati personale paramedico e per inviare giovani neolaureati in centri specializzati all'estero.

Pubblichiamo un nuovo elenco di versamenti:

Classi 1ª, 3ª D e professori del Primo Liceo Artistico e dipendenti Enel di Giordano Laura in Pucchio 427.500; In memoria di Ingoglia Vittorio gli amici di via Monfalcone 73-75 e via Gorizia 51-53-55 e conoscenti 390.000; Cognati e nipoti in memoria di Piana Angela, in Lana 390.000; In memoria del marito Antonio Derriard N.N. 250.000.

Amici e colleghi di Carlo in ricordo di Alba Elisabetta Scagliola Colombero 250.000; In memoria nostra meravigliosa mamma 250.000; I parenti in memoria di Giovanni Corrent 240.000; I casa in memoria di Capecchi Maria

Corniglia: In memoria Raimondo Vacca condomini viale XXV Aprile 259 - 10 D Torino (Actis, Adorno, Tedeschi, Zanella, Amberti, Borzino, Buffa, Ciotola, Donn, Francone, Lodi, Novarino, Piacentini, Piglione e Ronco) 200.000; In ricordo del caro collega Giovanni Caputo gli amici della Sip 180.500; In memoria di Messa Giuseppe i vicini di casa Moncalieri 175.000; In onore Papa Giovanni 150.000; Antonella e 150.000.

Inquilini di via M. Cristina 42 e via Ginevra 22 in ricordo di Alba Elisabetta Scagliola Colombero 150.000; In memoria della mamma Cherubina 121.000; cat D.S. Simioli 70 Cascine Vica 110.000; In memoria di Argentiero Egidio 110.000.

memoria di Mauro Luciano : A ricordo di Ornella Aghemo amici e vicini casa 104.000; Alla memoria degli amici Mario e Giorgio Elei- e Carlo ricordando sia Maricuccia 102.000.

I colleghi di lavoro in memoria del papà di Cecilo Dovilio 100.000; Colleghi di Chiasotti memoria della suocera 100.000; I familiari in ricordo della cara Zavattaro 100.000; Carla in memoria papà e mamma inquilini condomini via Forlì 136-136 e via Correggio memoria di Maria Scartigella 100.000; Il condominio corso P. Eugenio memoria di Margherita Melindo .

F.N.O.M.P. - G.M. Verona - e A.P.M.P. «F. Meda» in memoria di Giorgio Igilna 500.000; E.U.-B. In memoria di Marcella Pacifici - condomini e amministratore di via Sauze 5 - d'Ulzio 310.000.

In memoria di Ugo Succo pensionato P.T. - i portalettere di via Capelli - Reisa Romoli - via Campiglia - via Don Bosco Bocca e Melandrone S.p.A. e Subalpina S.p.A. in suffragio della mamma del sig.

In memoria del papà di Valentino Luigi - amici e colleghi SPA Stura 215.000; In memoria Giuseppe Cerrina - i colleghi figlio Gianmario 205.500; In memoria di Giorgio Franzola - parenti e amici 200.000; Francesca e Mario 200.000; In ricordo di Ada Coletta e Biasich - Materne via Alassio e C. Caduti 170.000.

I compagni di lavoro di Giorgio Berattino in memoria del padre Attilio 150.000; In memoria Mario Erario - condomini e inquilini P. Montebello e V. S. Giulia 150.000; In memoria di Antonio Lovadina - condomini e inquilini di C. Rosselli - 120.000.

(continua)

Convalidato dal giudice l'arresto di Roberto Scotton e di altri sei giovani

S'indaga sull'infermiere del S. Croce Diede lui la dose mortale a Manuela?

Il dipendente dell'ospedale di Moncalieri è sospettato di aver spacciato droga ai giovani tossicodipendenti che si recavano al pronto soccorso per disintossicarsi dall'eroina

Roberto Scotton, 27 anni

Ventisette anni, un lavoro sicuro infermiere presso l'ospedale Santa Croce Moncalieri, un diploma di perito industriale preso studiando di Roberto Scotton era stato soprannominato dai tossicomani che frequentavano i giardini pubblici Moncalieri «l'uomo con camice bianco». Adesso in carcere con altri sei giovani, spacciatori occasionali, tutti accusati di aver procurato eroina a Manuela Bozza, diciotto anni non compiuti, stroncata da un'overdose una panchina dei giardini pubblici Testona.

Il loro fermo è stato convalidato dal giudice Rizzo, l'accusa è traffico di stupefacenti. Tra le pieghe dell'inchiesta che ha portato l'infermiere e i suoi amici in carcere emerge un dato inquietante: Roberto Scotton sarebbe venuto a conoscenza, mirabile dictu, di un vero e proprio traffico di droga.

I carabinieri oggi ammettono tempo si indagava su Roberto Scotton: le voci sull'attività dell'infermiere erano arrivate fino alla caserma, però mancavano le prove per portare in carcere il dipendente del «Santa Croce». A far chiudere il cerchio sarebbero stati gli altri due personaggi-chiave di questa storia: Giovanni La Fiosca, 21 anni, e Mario La Rocca, 20 anni, entrambi controllati da tempo dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Moncalieri.

Roberto Scotton, folta barba, taciturno, fatto pare che abbia mai svolto professione con regolarità. Assunto nel febbraio del '78 al «Santa Croce» portantino, aveva cambiato parecchie volte reparto. «Non si inseriva facilmente — ricorda il presidente dell'ospedale, Giuseppe Voglio —, era anche un assenteista abituale». Solo da poco assisteva i medici del pronto soccorso. «Un lavoro — dicono i colleghi reparto — che svolgeva senza infamia e senza lode».

Inutile dire che la notizia dell'arresto dell'infermiere ha suscitato notevole sorpresa. «Era tanto abile — ha detto qualcuno — da saper servire egregiamente più di un padrone». Ci si domanda se Roberto Scotton fosse il cervello dell'organizzazione e che cosa abbia portato al suo arresto. Per capire bisogna andare indietro nel tempo, poiché gli inquirenti sostengono che l'infermiere avrebbe usato il paravento del mondo della medicina per nascondere i suoi strani traffici.

Un particolare: quando Roberto Scotton è stato arrestato nella sua casa via Montenero 20, i carabinieri hanno trovato merce compromettente. Forse il giovane aveva fiutato il pericolo: il giorno della morte di Manuela si era dato malato, attestato certificato medico, e forse si era disfatto della droga.

Per gli investigatori oggi il compito è ricostruire tutte le tappe dell'organizzazione che serviva di spacciatori occasionali, ma anche di disperati alla ricerca pochi biglietti mille. Per è emerso che Roberto Scotton conosceva bene Manuela Bozza. La giovane, infatti, era paziente del «Santa Croce», dove si era rivolta per essere disintossicata. Secondo voci l'infermiere già da tempo aveva manifestato l'idea abbandonare il suo lavoro. Intendeva forse dedicarsi a tempo pieno al grosso giro del traffico della droga?

★ Sebastiano Lombardo, anni, muratore, via Di 17, Palermo, ma domiciliato a Riva Chieri, via Tamagnone 8, è stato arrestato per favoreggiamento. L'ordine di cattura è della Procura di Roma, in diretta connessione con l'arresto di un pregiudicato, Salvatore Contorno, accusato per detenzione armi e traffico di stupefacenti.

echi di cronaca

Stu.Art. propone il rinnovo del salotto

1° aprile a chi acquista un nostro salotto ritiriamo l'usato in qualunque stato esso sia valutandolo al massimo inoltre a richiesta del cliente rifoderiamo qualsiasi modello di salotto con i nostri tessuti esclusivi. Torino, c.so Racconigi 29, tel. 317.618.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289

Interventi immediati tecnici specializzati, diurno-serale-festivo 8-22.

Porte pieghevoli Divisette - Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21), tel. 761.471 - 745.121. Legno, plastica con vetri, tessuti, tende verticali. Attenzione! altri -Divisette-!

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.961

259.900 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore tubocromatico

Barovero dà di più

Mobili classici e moderni di qualità ambienti. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Belfiore 45 ang. via Valperga Caluso. Aperto il lunedì pom. Parcheggio

Legnocasa

Porte interne - finestre porte a soffietto - portoncini blindati - rivestimenti - truciolari e compensati - perline - scale - pavimenti in legno

con il legno la casa più bella
BORGARO TORINESE
Via Lanzo 178
Tel. 4702602/3/4
APERTO ANCHE IL SABATO

Mare, natura, grandi spazi silenziosi, un'oasi di pace al centro del Mediterraneo...

oltre l'estate dentro la Sardegna.

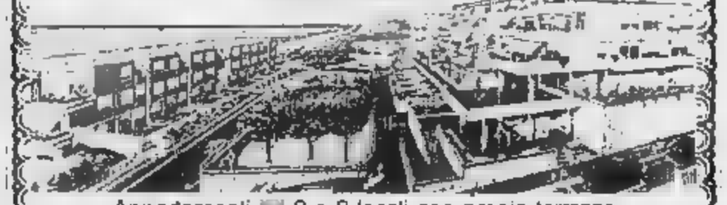
Particolari facilitazioni nella bassa stagione. Escursioni in pullman gratuite per le comitive

Scoprite Sardegna! Vacanze l'anno.

esit Ente Sardo Industrie Turistiche
Via Mameli, 95
09100 CAGLIARI (Italia)
n58522 - Tlx 79013

SMARRITO lunedì sera
ANZIANO PASTORE TEDESCO
femmina, nero focato, dia taglia, zona Reaglie-Mongreno.
Lauta ricompensa.
Tel. ore ufficio 4; lo el

Di all'isola d'
San Vincenzo
ETRURIA
residence



Appartamenti 2 o 3 locali con ampie terrazze. Vista mare sull'Elba e la Capraia fino alla Corsica. Piscina, tennis a disposizione. Spiaggia, porticciolo, alberghi e ristoranti portata di mano.

E poi... i prezzi sono convenienti!

È UNA PROPOSTA GATES

57027 San Vincenzo-Etruria Residence
Salita Santa Caterina - tel. (0565) 703.291
16121 Genova - Via XX Settembre 33 - tel. (010) 540.791
40124 Bologna - Corte de' Galluzzi 13 - tel. (051) 229.692/3/4

Personale in loco sabato, domenica e mercoledì.

Primavera scoppia anche tra le pareti di casa: mettere sul terrazzo quanto si spende

Un acero o la semplice edera bastano a vestire un balcone

Primavera veste prati e giardini, esplode sui balconi che si vestono di colori: gerani e tulipani, edere e primule si risvegliano lungo letargo e tornano a mettere foglie e boccioli.

Quest'anno, forse perché l'inverno è stato più rigido e nevoso, c'è una maggiore voglia di fiori: lo confermano i rivenditori, che hanno aperto da pochi giorni le serre. Sono queste le settimane indicate per mettere a dimora le piante che poi fioriranno durante la stagione, ed anche il periodo più propizio per accogliere sui balconi un arbusto potrà sfruttare i mesi più caldi per l'ambientamento.

Il dilemma, per chi decide di trasformare terrazzo e finestre in un angolo di giardino, è la scelta della vegetazione: è meglio puntare sulle piante perenni o su quelle annuali?

«Dipende dai gusti e dalle esigenze di ognuno — spiega Luigi Peissero che coltiva migliaia di piante nelle serre di Orbassano 144 — e anche dal tempo che si può dedicare alla floricoltura. Una pianta perenne, di tipo robusto ed adatta ai nostri climi, avrà necessità di poche attenzioni a parte le annaffiature. Una rosa richiederà un minimo di cure e qualche intervento di relativa semplicità».

«Una pianta annuale — dice ancora — andrà seminata al momento giusto ed accudita nella prima fase della crescita, a meno che non la si voglia comprare già nata, semplificando così molto il lavoro».

La scelta particolarmente vasta. Fra le perenni ci si deve orientare su arbusti in grado di sopportare bene l'inverno: «Ideali sono il ligustro, che si sviluppa ad alberello, l'azzeruolo, molto attraente per il fogliame rosso e verde. Un tocco particolare lo può offrire la forsythia, apprezzata per i suoi fiori gialli, l'agrifoglio con le bacche rosse che maturano a Natale. Molto richieste la classica edera rampicante a foglia perenne (non perde cioè il fogliame d'inverno), la magnolia e il rododendro, che mettono i fiori a maggio».

Metà strada fra le piante annuali e quelle perenni vanno considerati i gerani e le cineravie.

Pochi problemi per chi sceglie le piantine annuali: «Ce ne sono di centinaia tipi. Fra i più classici la begonia, petunia e il coleus, che garantiscono un sicuro effetto di colori, mentre, chi ha il balcone in ombra, consiglio l'impatiens noto anche lisetta».

Chi sono i clienti più assidui floricoltori? «Non le mezze, ma i professionisti e i commercianti — spiega Pellazione —. Qualcuno fa regali alla moglie, ma in maggioranza vogliono rendere poco più allegro loro studio o il loro negozio. Con un fiore vicino pare si lavori meglio».

a. con.

Un po' di fantasia e 50-60 mila lire

Quanto costa trasformare il nostro balcone in un giardino fiorito? Meno quanto si possa immaginare, anche se i prezzi indichiamo puramente indicativi: due arbusti di diverse dimensioni, ma della stessa specie possono avere costi diversi. Ci riferiamo quindi a piante di taglia standard vendute in vasi di piccole dimensioni.

Fra i sempreverdi, molto economici e di grande effetto i rampicanti: l'edera (6000 lire) e la vite del Canada (10.000) i più diffusi, mentre l'ampelopsis, che presenta una cascata di foglie minutissime, costa 8000 lire.

Prezzi contenuti anche per il ligustro (800 lire) e la forsythia (6000), mentre un po' di più costa l'acero (20.000 lire), il rododendro (25.000), l'agrifoglio (30.000) mentre il tetto, almeno per le specie più diffuse, lo si focus con la magnolia 50.000 lire.

Fra rose si va dalle 4000 lire del tipo a cespuglio, alle 10.000 di quelle ad alberello rampicanti. Si sale a cifre più consistenti per gli ibridi pregiati.

Popolarissimi invece i prezzi delle pianticelle annuali (consegnate già sbocciate, alte 7-8 centimetri, già vaso): begonie, petunie, cleua e impatiens costano 500 lire cadauna. Solo l'ibisco sale a lire.

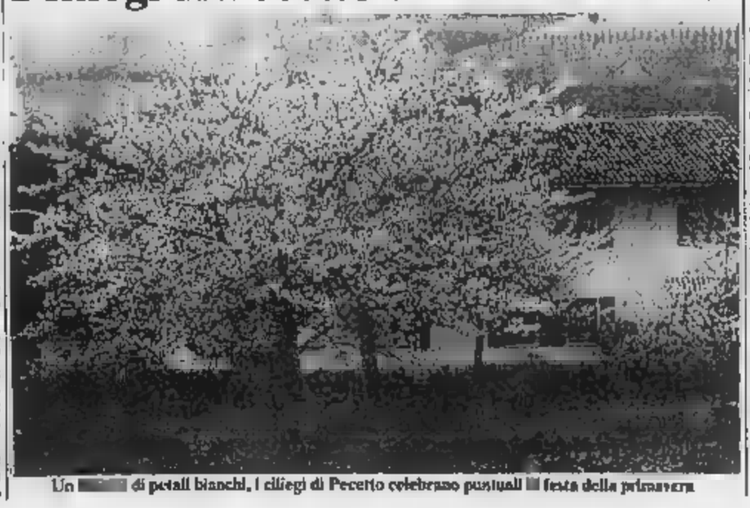
Bastano quindi meno di 50.000 lire per rendere allegro il balcone, con riuscirete a l'invidia qualche vicino, con 200 vi sembrerà di trovarvi nel bel di un giardino.

A.n.i.r.n.d.a. — Organizzata dall'Associazione nazionale italiana per la riconversione dell'uomo e la difesa dell'ambiente, dibattito questa sera alle 20,45 al centro incontri della Cassa di Risparmio, su «Le prospettive della cultura a Torino». Conversazione del prof. Cavallo, rettore magnifico e del prof. Bonanate, facoltà scienze politiche.

Anagrafe — Una nuova sede decentrata verrà inaugurata questa mattina alle in corso Moncalieri 18, quartiere Cavoretto-Borgo Po. Sarà presente l'assessore Spagnuolo.

Circolo ufficiali — Presso la sede Vinzaglio il sindaco Novelli terrà questa sera alle 21 una conferenza-dibattito sui problemi della città.

I ciliegi di Pecetto si vestono a festa



Un di petali bianchi, i ciliegi di Pecetto celebrano puntuali la festa della primavera

Europeo

regala il 3° inserto de
IL NUOVO ATLANTE DEGLI ANIMALI
e altre tre diapositive

Europeo

Sempre più lettori scelgono l'europeo.

AUSTIN METRO.
La macchina al prezzo '81.
Da oggi al 30 aprile.

Austin Metro è la macchina che consuma solo il minimo (20,8 km/lt ■ 90 km/h nel modello HLE) ◆ la macchina per 5 persone, per tanto bagaglio tutto al suo posto ◆ la macchina con un volume di carico di 1.294 litri, con sedili posteriori sdoppiabili e ribaltabili asimmetricamente, con fari alogeni (modelli L, HLE, 1.3S) ◆ la macchina molto dotata in tutti i modelli: 12 spie controllo funzioni, strumentazione completa, cinture di sicurezza inerziali, moquette, sedili in tessuto (anche in velluto nel modello HLE),fendinebbia posteriori, pneumatici a profilo ribassato ◆ e in più nel modello HLE: lavatergilunotto, due altoparlanti e antenna radio, orologio ◆ ■ ancora nel modello 1.3S: cristalli atermici, specchietti retrovisori sulle due portiere, servofreno, contagiri e orologio digitale.
Austin Metro è la macchina che ha tante dotazioni standard, modello per modello, comprese nel prezzo.
Il vostro Concessionario Leyland lo sa.

◆ *affrettatevi: solo fino al 30 aprile il vostro Concessionario Leyland applicherà il prezzo del listino Novembre '81;*
◆ *il prezzo '81 ■ praticato sulla gamma Austin Metro e sui modelli disponibili presso il vostro Concessionario Leyland, per l'immatricolazione entro il 30 aprile;*
◆ *è veramente il momento di acquistare una Austin Metro e magari permettersi la prestigiosa HLE o la sportiva 1.3S. Il vostro Concessionario Leyland oggi sa ■■■ favorirvi.*

CALENDARIO 30 APRILE

Leyland

Leyland è: Austin, Morris, Jaguar, Rover, Triumph, Land Rover, Sherpa.

I Concessionari Leyland sono sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili Vendita". Tutti i modelli Leyland ■■■ integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Rateizzazioni senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria. Condizioni speciali di vendita o possesso di autoparco.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ESIM

ESIM 2 locali Crocetta libero alto ingresso ingresso ampio salone studio cucina camera bagno cucinino bisongni disimpegni. Agenzia obbl. privati. Telefonare 512 012

EUROCASE A 547 473 libero corso Tassoni 3 camere cucina servizi abitabile 87 milioni trattabili

EUROCASE C 513 748 libero II. Rile tre camere cucina servizi piano alto ristrutturato 77.500.000 trattabili

EUROCASE D 547 470 libero adiacenze corso Moncalieri 2 camere ingresso cucinotto servizi 62.500.000 trattabili

EUROCASE E 513 725 libero Madonna Campagna camere ingresso cucinino servizi uso ufficio 61 milioni trattabili

EUROCASE F 544 748 libero S. Rita tre camere cucinino servizi cucina 2 bagni 8 mila ristrutturazione facilitata

EUROCASE G 558 387 adiacenze corso Unità box libero uso ufficio 2 soggiorni 3 camere cucina veranda box ottimo prezzo trattabile

EUROCASE H 548 748 libero via ■■■ (piazza Montanara) 7 camere ingresso cucinino servizi ristrutturato facilitazioni.

EUROCASE I 545 842 libero adiacenze corso Tassoni 2 camere ingresso cucinino ripostiglio servizi 40 milioni facilitazioni

EUROCASE L 531 003 vicino Rivoli soggiorno 3 camere ingresso cucinino servizi 6° piano ascensore ottimo prezzo trattabile

EUROCASE M 556 317 libero Rivoli-Lucento Prati dei Ciliegi salone 3 camere cucina 2 servizi ingresso terrazzo box auto portineria ristrutturato completo lusso 180 milioni trattabili

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libera Pierre II ■ Baby ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi camina 58 milioni.

FALLA & BERTINETTO occasione. Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno cucinino. camina 26 milioni 800 mila Tel 741 2874

FALLA & BERTINETTO Tel 2874. Campagna-Piazza Repubblica ingresso camera bagno cucinino bagno Ariana 32 milioni 500 mila

FALLA & BERTINETTO libero corso Francia-Collegno recente. 2 camere camerata ingresso cucinino doppi servizi (mq 100) Affare 78 milioni Telefonare 741 2874

FALLA & BERTINETTO Tel 2874. stupendo Borgo Vittoria-Via Fabiola, termoautonomo ingresso. 2 camere bagno cucinino bagno lavagno 41 milioni

FALLA & BERTINETTO libero via Casalmonferrato Cenisia salone 2 camere cucina doppi servizi 3 balconi. Telefonare 741 2874

FALLA & BERTINETTO libero Mirafiori, recente ristrutturazione mq 80, ingresso 2 camere bagno cucinino bagno. in stabile perfetto 62 milioni Telefonare 741 2874

FALLA & BERTINETTO vendesi palazzina zona Lucento-Vallette soggiorno 2 camere ■■■■ no doppi servizi 3 box Rate 74 milioni Telefonare 741 2874

FIAMMA

Palazzo in ultima costruzione del complesso residenziale felicemente ubicato appartamenti in trattativa di 1-2-3 camere doppi cucina doppi servizi box auto mutuo e ogni altro pagamento. Tel 698414.

FRONTE corso Regina (corso P. Toselli) vendesi alloggio in stabile ristrutturato 2 camere ingresso servizi. Fattibile 0-4 %.

GABETTI Pavoli 958.9483 vendesi libero residenza Pelic. Mussolini luxuoso appartamento 200 signorilissima finitura doppi ingressi doppi servizi libero garage

GABETTI 5767 vendesi libero adiacenze via Guido Reni via Monginevro 3 camere cucina bagno ristrutturato camina con mutuo casa

GABETTI 5767 vendesi libero adiacenze via Duchessa Jolanda 4 camere cucina bagno ristrutturato camina con mutuo casa

GABETTI 5767 vendesi libero Borgata Vittoria corso Grosseto camere ingresso cucina bagno 2 camere cucina doppi servizi

GABETTI 5767 vendesi libero Barriera Milano via Bologna 4 camere ingresso 2 camere cucina doppi servizi terrazzo

GABETTI 5767 vendesi libero adiacenze via Cibrario 72 camere cucina bagno ristrutturato

GABETTI 5767 vendesi libero via Cervino in piazzetta libertà con giardino 1° piano alloggio ampio mq 260 camere.

GABETTI 5767 vendesi libero Collegno via Cavour tranquilla palazzina 3 camere cucina cucinetta bagno camera con mutuo casa

GABETTI 5767 vendesi libero zona Nizza via Alessandria soggiorno camera cucina bagno cucinino 35 500 000 chiavi in mano

GABETTI 5767 vendesi presso Zona Corso Sicilia in costruzione 4 piano 2 camere cucina bagno 51 500 000 chiavi in mano

GABETTI 5767 vende Grugliasco via Cotta 3 camere cucina bagno cucinino servizio 8 800 000 3 camere cucina servizi 8 500 000

GABETTI 5767 vende adiacenze corso Grosseto via Bardonecchia ai piedi discesa camere cucina bagno 27 milioni

GABETTI 5767 vende libero Santa Rita via Fidenza 2 camere cucina ingresso bagno camera 55 500 000 discussione

GABETTI 5767 vende Barriera Milano corso XI Febbraio luminose camere cucina bagno camina. 41 milioni disponibili

GABETTI 5767 vendesi adiacenze corso Francia via Sarre appartamento 2 camere cucina bagno 40 milioni 800 mila dilazionate

GABETTI 5767 vende libero San Paolo via Revello 2 camere cucina bagno ripostiglio 58 milioni dilazionabili

GABETTI 5767 vende libero adiacenze via Cigna via Rattazzi camere ingresso cucinino cucina bagno 42 milioni 300 mila

GABETTI 5767 vende luminoso soleggiato corso Francia via Passoni 3 camere cucina bagno. 58 milioni 900 mila dilazionate.

GABETTI adiacenze corso Francia vendesi appartamento 3 camere cucina bagno ripostiglio ampio balcone 65 milioni dilazionabili

GABETTI libero via San Secondo salone ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio camina con mutuo casa

GABETTI 5767 vende libero Borgata Vittoria corso Grosseto camere ingresso cucina bagno ripostiglio camina con mutuo casa

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Bologna 4 camere ingresso 2 camere cucina doppi servizi terrazzo

GIRAUDI (Crocetta) ampio corso Siccardi vicinissimo a stabile signorile con portineria ingresso 2 camere cucina servizi 32 milioni Tel 505 917

GIRAUDI Grugliasco v. Cavour soleggiatissimo panoramico appartamento di 4 camere cucina servizi ■■■ 000 Tel 505 917

GIRAUDI (Lingotto) libero v. G. Vigliani in stabile signorile appartamento ampio ingresso 2 camere cucina servizi in ampio parco 62 milioni Telefonare 541 2784

FALLA & BERTINETTO vendesi zona Lucento-Vallette soggiorno 2 camere ■■■■ no doppi cucina 3 box 210 milioni Tel 2874

FALLA & BERTINETTO vendesi palazzina zona Cenisia-Medaglie d'Oro ingresso 2 camere cucina doppi servizi 3 balconi. Telefonare 741 2874

GIRAUDI (Lingotto) libero v. Genova soleggiatissimo panoramico appartamento 4 camere cucina servizi ■■■ 000 Tel 505 917

GIRAUDI (Porta Susa) via Bardonecchia adiacenze corso Monte Cucco stabile signorile ingresso cucina servizi 52 milioni. Tel 505 917

GRUGLIASCO libero adiacenze c. Torino signorile recente soggiorno 2 camere grande cucina bagno. Permuta ■■ ■ camere bagno cucinino servizi. Fattibile 0-4 %.

GRUGLIASCO libero, ristrutturatissimo, ma ■■■ 2 camere ingresso cucinino bagno 65 milioni. Feliz & Barbarello 741 2874.

GRUGLIASCO libero adiacenze corso Francia 3° piano 2 camere soggiorno cucinino servizi 70 milioni tel 953 3939

GRUGLIASCO ottima zona Piazza libera recentissima due camere cucina bagno ripostiglio panoramico mutuo Gabetti 5767

GRUGLIASCO via Orsiera piano 7° camere cucina ascensore servizi panoramicissimo vuoto 53 milioni. Aurea 545 807 - 597 774

GRUGLIARETTO libero corso Francia III° 2 camere camerata cucina bagno ristrutturato 2 cantine. Immobiliarbero 540 751 - 553 208

GRUGLIARETTO libero corso Vercelli monolocale con balcone mutuo personale e dilazioni Telefonare 548 781 - 553 208

ITALIA 61 - via Fratelli Rosa - libero adatto per uso ufficio 4 camere ripiano bagno 32 milioni trattabili mutuo 10 anni. Ufficio dilazioni Fiduciaria Immobiliare 858 956

La Loggia Pavin vende in zona residenziale villa quadrifamiliare con magazzini in becco di Moncalieri. Telefonare 604 0285.

La più vantaggiosa proposta per investire
18 MILIONI
ed disponibile da 10 milioni a potete disporre sulla piccola quota rimanente. Il mutuo è Paolo potete acquistare un appartamento a Volpiano composto da ingresso, camera soggiorno, cucinino, terrazzo, bagno ed ampia cantina a vostra scelta di ogni confort. E' in ottima posizione per i vostri svaghi. Telefonate Tel. 547.119

LABO Italia zona Mercatino vicini abitazioni di 1-2 camere ingresso bagno cassa 1980 prezzi da 35 milioni. Tel 748 222

LABO stupendo Collegno ristrutturata in parte appartamenti varie metrature mini alloggi per studenti. Tel. 748 222

LABO libero corso Palermo composto 3 camere cucina doppi servizi terrazzina. ai minimi dilazionabili. Telefonare 748 222

LABO libero v. Cibrario in casa di epoca ampio salone 2 camere cucina bagno vano alto 12 milioni dilazionabile. Tel. 748.222.

LEINI' nuova nuova zona residenziale soggiorno cucina 2 camere bagno doppi servizi cantina finiture di lusso. dilazioni Tel 920 0715.

LEINI' villa bifamiliare recente con mq 3000 giardino 8 camere 4 bagni cucine residenziale da concordare con Tel 920 0648.

LIBERO piazza Statuto Bilocale arredato ampia metratura ristrutturato. Immobiliare 540 751 - 553 208

LIBERO via Cibrario 4 camere cucina bagno 2 camere cucina bagno ripostiglio panoramico mutuo Gabetti 5767

LIBERO adiacenze Piazza Statuto Sabaudia 4 camere cucina bagno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo. Immobiliare 540 751 - 553 208

LIBERO adiacenze Piazza Statuto ampio soggiorno 2 camere cucina bagno cucinino

Incontro con la Morante, l'ultima attrice-fenomeno, star dei ragazzi colti

Laura, la madonna del nuovo cinema

Ha 25 anni, è nipote di Elsa Morante. Ha lavorato con Giuseppe Bertolucci e con Nanni Moretti in «Sogni d'oro», nella prosa e in televisione. Ma dice: «Non sono sicura che quella dell'attrice sia la professione giusta per me»

Laura Morante, faccia dell'inquietudine del nuovo cinema

ROMA — E' l'ultima attrice-fenomeno, e va bene: ma com'è, chi è? Madonna nera dei giovani registi, *star* intellettuale, faccia dell'inquietudine nel nuovo cinema italiano. Laura Morante ha venticinque anni, è cresciuta a Grosseto con sette fratelli nella grande famiglia d'un noto, per tre anni ha studiato balletto e danza moderna a Roma senza quasi mai vedere la sua mitica zia scrittrice Elsa Morante, abita in un quartiere popolare con il teatrante Daniele Costantini, con lui ha avuto una bellissima bambina che adesso ha otto anni e si chiama Eugenia.

E' adorata dai ragazzi colti che vanno pazzi per il cinema: quasi quanto altre generazioni adorarono Louise Brooks, Lauren Bacall, Anna Karina, Delphine Seyrig e Charlotte Rampling. Desiderata dagli autori debuttanti come una «presenza», una «apparizione», un emblema che valga già a dare alla loro opera il segno di aristocrazia, di qualità, di consorteria elitaria. Scelta dai registi a rappresentare il mistero femminile: in *Oggetti smarriti* di Giuseppe Bertolucci una drogata, personaggio incomprensibile per chi non si droga; in *La tragedia di un ridicolo* di Bernardo Bertolucci era un'operaia forse terrorista, creatura enigmatica per ogni borghese disarmato; in *Sogni d'oro* di Nanni Moretti era la ragazza sogno d'amore, entità insondabile e allarmante per chi ha paura delle donne; in *Colpire al cuore* di Gianni Amelio sarà la compagna che ama un terrorista e ne ha un figlio condividerne affatto la scelta violenta, ed è il suo primo personaggio più dolce e maturo.

Altrimenti, la faccia oscura, il corpo sottile dalle gambe forti, il modo di muoversi nervoso, danzante, brusco, hanno fatto di Laura Morante l'immagine dell'ambiguità contemporanea: *«Non mi sono mai sentita una ragazza, e sinora non ho avuto il fisico per fare la donna. Scambiavano sempre per ragazzo, sino a che non ho fatto crescere i capelli»*. E da quanto tempo porta i capelli lunghi? *«Da quando sono rimasta incinta»*.

Chissà se durerà: a sentirla, pare che nessuna delle scelte di questa giovane donna del mistero sia ancora definitiva. Forse neppure quella d'essere attrice: è recitare ha cominciato in palcoscenico, prima nel teatro d'avanguardia di Donato Sannini, poi con Carmelo Bene nel *Sade*, in *Riccardo III* e nell'*Amleto* televisivo, poi con Victor Cavallo, con Daniele Costantini; in tv ha recitato in *George Sand*, ne *Le ali della colomba*, nell'ivanov diretto da Franco Giraldi.

Ma: *«Ogni volta che devo recitare provo una sorta di disagio. Prima, gli attori mi facevano un po' pena: il brutto suscitare in sé emozioni autentiche e doverle utilizzare freddamente, è un esercizio forse deviante e alterante per la personalità. Non sono sicura che quella dell'attrice sia la professione giusta per me»*. Anche la scelta di abitare con un uomo... *«Non mi piace vivere sola, ma la convivenza familiare fa paura: dà troppa vicinanza, cancella la benevolenza indulgente di cui ho bisogno»*. Ogni scelta le sembra eccessiva: *«Prendere in mano la propria vita, decidere, controllarsi, progettarsi, costruirsi, dominarsi: non lo credo possibile, e poi è triste. Poco interessante»*.

Si racconta distratta, sfiduciata nell'esito felice dei suoi sforzi: *«Ogni volta che ho dinanzi un obiettivo chiaro mi spaventa, cerco di aggirarlo»*. Si confida un poco incompresa: *«E' mancato sinora, nelle diverse interpretazioni, il mio tratto saliente: la malinconia»*. Si confessa più vanitosa che ambiziosa: *«Al lavoro non penso quasi mai, faccio soltanto sogni. Sogni da notti bianche, sogni da adolescente: trovassi l'anima gemella, se benisse un regista e facesse tutto per me...»*.

Con la nascita della bambina, dice, s'è data qualche regola: *«Ma io proprio non so vivere. Sono come uno che avesse un grande talento informe per la vita, e scarsa capacità pratica di esprimerlo»*. Continuano a piacerle le persone impacciate e senza disinvoltura, gli attori non troppo abili: *«Più della sicurezza di uno meraviglioso come Robert De Niro, ama l'imbranato e la lieve stonatura di uno come Rudiger Vogler: quel disagio che è il presupposto della sincerità nella finzione»*.

Cos'altro le piace? *«Il teatro Cechov, infinitamente. Andrea e i ricongiunti di Hofmannsthal. Il matrimonio segreto di Cimarosa, così profondamente mantenuto e insieme autentico. Le favole. Le grandi famiglie. L'affettuosità degli altri»*. Cose da donna, no? *«Davanti le vetrine scoppio, e comprare vestiti debbo sempre farmi accompagnare se no ho paura. Coi tacchi non so camminare. Ho una passione un po' morbosa per i profumi, le creme, gli oli, l'henné, gli odori, le bottiglie. Amo le donne curate, montate: io non mi trucco affatto»*.

Tutto intonato, tutto giusto, tutto regolare. Ma il maggiore desiderio di Laura Morante, Madonna malinconica del nuovo cinema italiano, è quello solito: *«Una commedia brillante, divertente, da ridere. Credo che sarei una buona spalla comica: amo talmente l'artificio...»*.

l. l.

PRIME FILM: «Bello mio» di Corbucci con la Melato e «Stripes» di Reitman

Giannini, un pasticcio su misura

Bello mio, bellezza mia di Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Stefania Sandrelli. Fotografia di Giuseppe Rotunno. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Lux.

Come una coppia di reduci gloriosi, Giannini e Melato sono riuniti per un altro gioco di commedia sulle loro corde. Lui ha voluto addirittura due ruoli, il siciliano timido e il santo protettore napoletano; lei s'è accontentata di fare la prostituta milanese (ma di nascita siciliana). Non è il solito incontro di macchiette Nord-Sud; almeno non vorrebbe esserlo, perché il soggetto se l'è scritto su misura Giancarlo Giannini, tracciando presumibilmente un ritratto sattirico dei nostri tempi.

Ma sì che spesso gli attori, quando diventano autori, sono troppo ambiziosi, vogliono dire troppe cose, orecchiano il buono che hanno fatto e il meglio che vorrebbero fare; il risultato è spesso un pasticcio, un pasticcio con sapori confusi e sovrapposti. Qui neanche il regista Sergio Corbucci, abituato a vendere merce più corriva, è riuscito a dare furbizia mercantile al prodotto, magari in soggezione per le pretese di Giannini.

Di che si tratta? Un siciliano che fugge al Nord per uno sgarbo fatto a un boss mafioso (faceva l'amore con la moglie — lui in un confessionale). A Milano la prostituta Mariangela che bazzica i gabinetti della Metropolitana e ne diventa il mantenuto; ma poi s'innamora della florala Stefania Sandrelli, paralitica e sordomuta.

Purtroppo la Sandrelli è solo un'esca per una manovra del boss mafioso che sembra essersi venduto al terrorismo. Giannini riceve l'incarico di consegnare alcune scatole, meno male che non segue sempre le istruzioni, il finale invece che umoristico sarebbe catastrofico.

Vi abbiam già detto dell'alter ego di Giannini, vestito come un gagà napoleano. Dobbiamo aggiungere il tic della finta sordomuta e una punizione mafiosa a base di gelato tricolore perché siano chiare anche le intenzioni metaforiche o parodistiche.

I due attori ce la mettono tutta nel fare a gara a imitarsi, ma sono superati dall'infida Sandrelli, bambola meccanica che ha il vantaggio del ruolo.

a. r.

* *

Stripes è plotone di sviluppo di Ivan Reitman, con Bill Murray, Harold Lamis, Warren Oates. Satirico militare a colori, Usa 1981. Cinema Arlecchino.

Protagonisti di questo scherzoso spezzinternato film d'ambiente militare due amici che non sapendo, da borghesi, che pesci pigliare, sperano di risolvere la loro precaria situazione arruolandosi volontari nell'esercito Usa. Non è una delizia la naja e i due sperimentano un plotone tutto di imbranati come loro e comandato dal consueto sergente stizzoso (l'interprete è Warren Oates, il bravo caratterista morto la scorsa settimana).

Il film, diretto a ruota libera dal boemo-canadese Reitman, prima ci pigia comoda nel mostrare i marmittoni e i loro camerati alle prese con disciplina militare alla quale cercano di sottrarsi: addirittura vanno a finire tra le campionesse di lotta libera combattenti su un fangoso ring dove s'insudiciano tutti quanti.

Poi slitta nel grottesco più sfrenato: l'ultima parte, la più buffa, mostra il folle plotone trasferito in Italia, dove viene addestrato nell'uso micidiale dei gadgets installati su finto camper che è invece un furgone blindato col quale i nostri strampalati eroi finiscono prima in Germania, poi in Cecoslovacchia dove battagliano coll'esercito locale.

Siamo lontani dalla corrosiva satira di Mash, tuttavia la sfacciataggine degli effetti buffi e la parodia di certi aspetti della vita militare non mancano di suscitare ilarità, anche per merito degli interpreti, tutti centrati. **a. v.**

All'asta la slitta di «Quarto potere»

HOLLYWOOD — La slitta «Rosebud» che appariva nel film «Quarto potere» («Citizen kane») di Orson Welles e che si riteneva fosse stata demolita alla fine delle riprese del famoso film esiste ancora e sarà venduta nel corso di un'asta di oggetti collegati al mondo dello spettacolo. L'asta è organizzata dalla «Sotheby-Parke-Bernet».

Ne dà notizia il settimanale «Variety». Il cronista del giornale non è riuscito, tuttavia, a sapere chi è l'attuale proprietario della slitta.

Secondo la Sotheby, che metterà l'oggetto all'asta il prossimo 9 giugno, il valore della slitta dovrebbe aggirarsi attorno ai 15 mila dollari.

Le curiose pretese dei divi durante le pesanti tournées diventano punti vitali dei loro contratti

Si scatenano tra le quinte i capricci delle rockstar Champagne per i Rolling, ossigeno per Billy Joel

Lou Reed

MILANO — Con le discussioni che si fanno aspre possibili tappe italiane della *tournée* dei Rolling Stones, cominciano anche le inquietudini degli organizzatori sulle mattane della *band*. A ogni concerto i Rolling hanno richieste precise da fare: la disposizione dei camerini, il numero degli estranei ammessi, la presenza di ospiti nelle prime file della platea, la marca dello champagne da avere sempre in fresco.

A fronte delle centinaia di milioni che il quartetto esige per ogni data queste richieste possono sembrare stramberie di poco conto; ma chi ha avuto a che fare con loro bene come questa clausole vadano rispettate con altrettanta cura, a rischio altrimenti di vedersi annullata l'esibizione. I *riders*, cioè le «note» che accompagnano a piè di pagina la firma del contratto, sono ormai uno dei più curiosi fatti di costume della leggenda del rock; divi e divetti impongono con ferocia le bizze agl'impresari e lo show che poi il pubblico vede sul palco è solo una parte del delicato meccanismo di manie e isterismi che fanno la storia segreta d'una *tournée*.

Billy Joel, per esempio, che ha dominato le classifiche americane dello scorso anno, è uno che non suona se dietro il palco non gli hanno piazzato — con tartine di salmone e caviale — una bombola d'ossigeno con tanto di mascherina; Elton John, quando ancora faceva concerti, esigeva invece dietro il palco una sorta di bar, completo di tazze, teiera e tartine all'inglese.

I Ramones vogliono quattro «gorilla» che li accompagnino in qualsiasi momento, i Devo pretendono una Coca Cola gelata accanto al letto appena svegli e Alice Cooper chiede una cassa di birra sul palco, «di qualsiasi marca, ma sempre a temperatura tra i 5 e gli 8 gradi». Altrimenti non suona.

I più pignoli sono i contratti di Lou Reed, che specifica con minuzia da causidico quante luci debbano esserci nel camerino, il tipo di specchio, il numero degli asciugamani, la qualità delle luci, le bottiglie di acqua minerale (numero e marca), quelle di vino (sempre bianco), la nazionalità della vodka, le spremute di frutta, il cognac, i cetriolini, le portate di un pasto caldo: perfino — dicono — il tipo di apribottiglia.

La vita della *tournée* non è delle più allegre; come cantava con amarezza Ron in uno brano di successo, gli spostamenti di ogni giorno, le fatiche della prova, gl'impianti da mettere a posto ogni sera su di un palco diverso, la tensione del viaggiare come un pacco sballottato di città in città: ne viene un terribile, che il mondo rock poi con una carica di violenza psicologica molto forte.

E c'è qualche volta anche il problema del cibo: per Peter Tosh e Bob Marley, santoni del reggae, i *promoter* locali furono costretti a trovare gran corsa una cucina da campo allestita di tutto punto, per permettere ai gruppi di prepararsi i loro piatti preferiti, che non sarebbero stati alla portata di nessun ristorante. Ollela piazzarono nei grandi alberghi che li ospitavano, nelle varie tappe della *tournée*.

Capricci e manie musicisti finiscono comunque per essere una valvola di sfogo per tutte le tensioni della *tournée*, e l'infantilismo alcune richieste spesso è solo il prodotto d'una labilità emotiva che sconcerta coloro che poi arrivano a popstar vicino, dietro il palco.

Ma non sempre. Chuck Berry, per esempio, che è stato uno dei grandi maestri rock, pretendeva nel contratto un *rider* rigidissimo: niente blu, e se mi costringete a farlo dovete pagare subito, in contanti immediati, 3 mila dollari a canzone. Più che una mania, questa, era proprio una dritta.

m. ven.

Balletti polacchi fra Berlioz e Beatles

L'AQUILA — Con il balletto di Poznan, il migliore balletto moderno polacco, si conclude oggi al «Comunale» dell'Aquila la rassegna che la Società aquilana dei concerti ha quest'anno dedicato al «fenomeno danza».

Il programma prevede coreografie, entrambe di Conrad Drzewiecki: una *L'infanzia di Cristo* di Berlioz e una intitolata *Yesterday dei Beatles*, su musiche del gruppo inglese. La grande cultura religiosa polacca aleggia anche nella coreografia di Drzewiecki, grazie anche alla musica di Berlioz.

La moglie e allieva del pittore torinese morta a 84 anni

Daphne, grande amore per Casorati

TORINO — *E' morta, lunedì pomeriggio, Daphne Maugham Casorati, nella abitazione di via Mazzini 52, in quella casa in fondo al cortile che aveva imparato a conoscere fin quando, giovanissima, vi aveva incontrato Felice Casorati. Aveva 84 anni. Inglese di origine, nonno paterno legale dell'Ambasciata di Gran Bretagna in Francia, un fratello del padre Lord cancelliere del Parlamento britannico, lo zio William scrittore affermato nella narrativa, Daphne non ebbe difficoltà a dedicarsi alla pittura per la quale si sentiva portata.*

Torino era capitata nel '25 per far visita ad una delle sorelle, Cinthia, che insegnava danza, amica e collaboratrice Cesarina Gualino. Arrivò mentre Felice Casorati le faceva un ritratto che subito la piacque per la modernità di quella pittura anche attenta al quato degli antichi. Pensò così di studiare con lui.

Nel era tra le allieve migliori, distinguendosi per certi suoi sfondi pieni di risalto, per limpidezza sentimenti e l'impegno che metteva nel lavoro. Si sposarono nel 1931. Nel '34 nacque Francesco, il figlio divenuto, anch'egli, pittore con una originale personalità da far valere.

Da allora Daphne incominciò a vivere in un non facile equilibrio tra il mondo degli affetti familiari e quello della sua fantasia, a contatto delle suggestive «dominanti» casoratiane, ma riuscendo a concretare una propria individualità, fatta di immagini gentili e limpide, che rivelano un suo modo d'inquadrare il paesaggio o di dare un senso alle «cose» che dipingeva nelle nature morte, sempre intendendo il colore nei suoi plastici valori luminosi.

Dopo la morte del marito (1963) Daphne aveva continuato a lavorare dividendosi tra lo studio Torino e quello, forse prediletto, che s'era fatto nella casa di campagna a Pavarolo.

Nel '69 s'era rapidamente ritirata dopo brutta caduta fatta sul ghiaccio mentre usciva dalla casa un'amica. Due anni dopo era rimasta vittima d'un grave incidente automobilistico. era incominciato così il lento declino vissuto anch'esso con l'apparente distacco ch'era pur stato lo stile d'una umanità.

Angelo Dragone

L'Espresso

La guerra delle Falkland: mani in alto Inghilterra.

Caso Cirillo: i verbali di Maresca e Rotondi.

Guida al processo Moro: tutto ciò che occorre sapere sul più clamoroso caso giudiziario dell'anno.

Mundial e dintorni: la Spagna turistica, culturale e gastronomica nei mesi di giugno e luglio.

oggi in edicola

ANNUARI

Gli Annuari Seat, alla loro quinta edizione, si sono imposti come il repertorio di informazioni più completo e qualificato per gli operatori economici italiani. La nuova edizione '83 è sempre strutturata in dieci volumi, ricchi di contenuti informativi, su altrettanti settori dell'economia nazionale. Sono la risposta

SEAT '83:

giusta all'esigenza sempre più diffusa di soddisfare in modo specialistico le ricerche nel campo tecnico-commerciale. Proprio per questo gli Annuari Seat '83 sono un mezzo pubblicitario interessante per tutte le Aziende che rivolgono ad operatori economici un ambito interregionale o nazionale.

DIECI

infatti, in termini qualitativi, per ognuno dei dieci settori merceologici, offrono una copertura elevatissima, non solo rispetto a pubblicazioni analoghe, ma anche in confronto alla maggior parte delle riviste di settore; in termini qualitativi, garantiscono un target attamente selezionato mediante interviste

SPECIALISTI

dirette, rinnovate annualmente, in cui vengono rilevati il nome e la posizione aziendale del destinatario, ed il settore merceologico (quindi il volume) di specifico interesse. Perché gli Annuari Seat '83 sono dei veri specialisti. I tuoi specialisti.

IN AZIENDA.

Se non avete ancora ricevuto la visita di un Agente Seat, contattate subito la Sede Seat più vicina. Troverete il numero sull'elenco telefonico.

EDIZIONI Progresso nell'informazione

TORINO NAZIONALE

TRIONFANO L'AMORE GIOVANE LA MUSICA LA NATURA

Da venerdì al NAZIONALE
APRILE 1981 *Esplode il genio comico di Massimo Troisi*
APRILE 1982 *La Smorfia continua! Esplode il genio comico di Enzo Decaro*

Domani all'AMBROSIO

Domani al REPOSI

Domani al ROMANO

Da venerdì all'ARLECCHINO

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Delitto sotto il sole, di Agatha Christie, Peter Ustinov, Jane Birkin, James Mason. Col. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30. L. 4000.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): Lilly e il vagabondo, di Disney. Or.: sp. 15,30; ult. 22.40

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Stripes (Un plotone di svitati) con Bill Murray, Harold Ramis. Colori. Non vist. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

ASTOR (via Vioti 8, tel. 519.518): Diario di cronaca, Paul Newman, Sally Field (drammatico). Or.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,35.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): Banana Joe, Bud Spencer Col. ma 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. L. 4000

CAPITOL (via San [illegible] 24, tel. 549.585): [illegible] veramente. Dram. Abbandono, Stefania Sandrelli (divertentissimo). Or. 15,05; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso L. [illegible]

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Bravo Benny, Benny Hill regia J. Rosmo (comico). Non vist. Col. Or. 16,15; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30. Ingr. L. 3500.

CRISTALLO (via Sotto 9, tel. 650.71.00): Più bello di così si muore, Enrico Montesano Vist 18 Or.: 15,30; [illegible], 20,30; 22,30

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Sul lago dorato, Henry Fonda, Katharine Hepburn, Jane Fonda (drammatico). Or.: 15,35; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 839.780): Momenti di gloria (Oscar migliore film dell'anno). Col. Non vist. Or. 16; 18,05; [illegible]15; 22,30

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Professione... giocattolo di F. Vebor con P. Richard, M. Bouquet. Prima: unica ore 18,30. Ingresso L. 4000

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Chiamami aquila di M. Apted con John Gellard, B. Brown. Proseguo unico [illegible] 21,15 (ultimo giorno). Ingr. 3000

[illegible] Boccaria 4, tel. 541.523): Sballato, gasato, completamente fuso, Edwige Fenech, Diego Abatantuono regia di Bistoni. Or. 16,30; 18,30; 20,30 22,30. Ingr. L. 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.1001): La pazza storia del mondo, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn (comico) (ora vist. Ap. 15 Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. [illegible]

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263): Bello mio bellezza mia, Giancarlo Giannini, Mariangela Melato [illegible]ente). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): La porno gola, V.O. [illegible] Vist 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. [illegible] Ingresso L. [illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Sesso sfrenato, V. Nelson, L. Lavi. Vist. 18. Colori. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingr. L. 3500

NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 518.550): Paradise, di Stuart Gillard, con Willie Aames, Phoebe Gates. Col. Non [illegible] Or.: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso 4000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): [illegible], Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Musiche di Lucio Dalla: regia di Carlo Verdone (brillante). [illegible] sp. 15, [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 4000.

ORFEO (piazza Carlina, [illegible] 839.87.01): Rassegna erotica. Techni Vist 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 780.951): Rassegna erotica. Vist. [illegible] Ap. 15; ult. 22,30 Ingr. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): Bloccopiano. Ap. 10; ult. 22 Vist. 18. Ingresso 3500

[illegible] (via [illegible] Settembre 15, tel. 531.400): La casa stregata, R. Pozzetto, Gloria Guida, di G. Carlucci (comico) Or. 18,20; 18,30; 20,30; 22,30. L. 4000.

[illegible] (Galleria Subalpina, tel. 510.143): Anni di piombo, M. von Trotta con Jutta Lampe, Barbara Sukowa (Leone d'oro a Venezia 81). Col. Non vist. Ap. 16,15: Hm 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO ALFIERI (via Accademia Albertina 6, tel. 650.521): Arturo, con Dudley Moore, [illegible] Minnelli, John Gielgud. (Oscar 1981). Technicolor. [illegible] Ingresso 3500. Alassio 2000 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO (via Bogino 8, tel. 530.353): Paradise di Stuart Gilard con Willie Aames, Phoebe Gates. Non vist. Or.: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. L. 4000.

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511.750): Rocky, Wendy Scelly, Diane Kaidan, Jack Nicholson (spettacolare) Or.: 14,30; 18,05; 21,40 Ingresso L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Domodossola 6, tel. 681.264): Presentazione di Annabella, [illegible] 20,15, organizzato dal quartiere San Salvario. Sangue di condor di J. Sanjines. Ore 21

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400): Porno holidays. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Segue Dodo strip di Florency alle ore 18,30; 19,00; 22,15 Ingresso L. 3500.

AMBRA (via Chiusa Salusa 77, tel. 297.197): L'ultimo squalo. Ap. 18,30, ult. 22,30.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): 5 pezzi facili, Jack Nicholson, Karen Black, vist. 14 Or.: 20,30; 22,30 Ingr. 3000 Alassio 2000

ARTISTI EROTIC CENTER (via Guglielmo Baroni 24): Erotic love. Ap. 15; ult. 22,30. Vist. 18.

ELISEO (c.so Sabotino, tel. 535.061): Nichi, nichiatini, professionisti in vacanza. Techni Non vist. con Renato Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco Or.: 20,15; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 532.214): Frocchia la bella vacanza, P. Villaggio, A. Mazzamauro, L. Banfi. Non vist. Ap. 15,45, alle 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

IRIS [illegible] (corso Trapani 57, tel. 379.057): Cuba e camicia, R. Pozzetto, F. Mangano. [illegible] Ap. 20; ult. 22,30

LA PERLA (corso De Gasperi [illegible] tel. 584.791): I delinquenti, Diego Abatantuono. Or.: 15; 17,30; [illegible] 20,45; 22,30.

MASSAIA (piazza Massaua [illegible], tel. 790.600): chiuso per riposo. [illegible] Frocchia, la bella vacanza.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 575.001): oggi chiuso Domani: La guerra del fuoco.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Rassegna erotica. Col. Vist. [illegible] Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso [illegible]

[illegible] (via [illegible] Donato 40, tel. 487.765): [illegible] erotici di mia moglie. Ap. 16; ult. 22,30 Ingr. 2000.

PUNTODUE d'Essai (via Barbaroux 30, tel. 545.245): La signora della porta accanto di François Truffaut, con Gerard Depardieu, Fanny Ardant. Techni Non vist. Ingresso 3000. Alassio 1500. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 674.171): Il dittatore dello Stato libero di Bananas di Woody Allen. Ap. 20; ult. 22,30 Sconti Alassio.

[illegible] (via Cibrario [illegible], tel. 437.091): Piedino colpisce ancora. Alvaro Vitali. Techni. Non vist Or. 15, 16,50, [illegible] 20,30, 22,30

VITTORIO VENETO (Piazza Vittorio Veneto 5): Love is love. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): Supervixens, vist. 18 Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 667.068): [illegible]. Domani Piedino colpisce ancora.

FORTUNA (via [illegible]gna 47, [illegible] 486.680): Frankenstein junior di Mel Brooks con Marty Feldman. [illegible] 20 ult 22.30

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): [illegible] [illegible] (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804) chiuso per riposo.

JOLLY (via Verolengo 130) chiuso per ristrutturazione.

NUOVO ODEON (via Verolengo 8, tel. 749.23 62): Il gattopardo di Luchino Visconti con B. Lancaster C. Cardinale, A. Delon Techni Non vist Ore 21.

SOCIALE (via Courmayeur 7, tel. 650.605): Ginecologhe Bianchi di Milano Non musicale Hair. Spettacolo unico ore 21,15. Ingresso gratuito.

TEATRI E RITROVI

Città di Torino
ASSESSORATO [illegible]
Teatro Regio
DOMENICA [illegible] 21,30
Concerto a favore dell'Unicef
Marilyn
HORNE
e
I SOLISTI VENETI
Handel e Vivaldi
Poltrone platea e palchi L. 10.000
Prevendita: Piccolo Regio
da venerdì ore 9-13 / 15-19
Informazioni: tel. 83.97.582

TEATRO REGIO TORINO · OGGI SERA ALLE ORE 20.30
TURNO A
AL TEATRO REGIO
IL DIEVOLO
Lodovico Rocca
Bigliettaia Teatro Regio
P.za Castello - Tel. 548.000

TEATRO STABILE TORINO
AI TEATRO ALFIERI, ore 20,30
VITTORIO [illegible]
GIULIO [illegible]
PAMELA **VILLORESI**
parla **PAVESE**
«OTELLO»
di W. Shakespeare
Regia ALVARO PICCARDI
[illegible] in abbonamento
Tel. 544.662 - 556 248 - 535 440

ITALIA - Tel. 656.4021
Questa sera ore 21,15
GIPO
«N'APTIT DA SONADOR»
Monologhi e canzoni vecchie e [illegible]
GIPO FARASSINO
ULTIMI GIORNI

TEATRO INFERNOTTI
V. C. Battisti 4b · Da stasera alle 19 e ore 20,30
«GRUPPO QUATTRO CANTONI»
I SETTE CONTRO TEBE
di Rino Sudano

TEATRO STABILE TORINO
al TEA [illegible] ADUA, [illegible] 21
il TEATRO DEL MAGO POVERO in
[illegible] **ROAD**
Testo e regia di L. Natino
musiche di PAOLO CONTE

danze [illegible]
ORE [illegible]
[illegible] CHIOTTA [illegible]

Trocadero
2° [illegible] BALLO LISCIO
[illegible]

CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Personale di Samuel Fuller: 7 film della giornata con Richard Basehart e Gene Evans, ore 18,30 e 22,30. Pickup on South Street (Mano pericolosa) con Richard Widmark, Jean Peters, Thelma Ritter (versione originale inglese) ore 20,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.438): Tutti i giorni 2 film diversi dalle 16 alle 24: Sex Irie - [illegible] super mem. Ingresso soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.26.68): dalle 14,30 alle 24 continuato Teenager orgy. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 839.7502): oggi chiuso.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 657.715): Sarahne Simond, de A. Parker.

GIARDINO d'Essai (via Montebello 62, tel. 263.776): Rassegna From rock to rock (19 giorni di musica sullo schermo) From rock to rock, con Meat Loaf, [illegible] Tolkins. Ap. 20, ult. [illegible]

SMERALDO d'Essai (via Tunisi [illegible] tel. 300.711): La stangata, [illegible] Newman, R. Redford, [illegible] 20, ult. 22,30.

VINCENZO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): (Sette grandi film) Amore e [illegible]e, A. Allen, [illegible] Kaplan Ore 20,30; 22,30

ZONA S. PAOLO

[illegible] (via Fréjus 27, tel. 446.764): Frisella in uniforme, vist. [illegible] 20; [illegible]

SAN [illegible] Cassia 80, tel. [illegible] 637): oggi chiuso per riposo.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 748.38.43): Lenny, di Bob Fosse, Dustin Hoffman V. Perrine Vist 18.

[illegible] d'Essai [illegible] Cigna 68, tel. 749.29.07): La ragazza di via Millelire di G. Sore con G. Centorbi, M. Monti Or. 20,30; 22,30. Spettacolo organizzato dalla Circoscrizione 6° San Donato Campidoglio. Ingresso libero

[illegible] - MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 297.674): Innocenza erotica. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22.

[illegible] - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.361): Penso quindi invito. Vist. 18: Ap. 15 Ingresso L. 1200

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'ultimo eroto.
LUX: L'amico e l'amorgiata, vist. 18.
CIRIE'
CATALANO: I richiamati.
ITALIA: L'amante di Lady Chatterley con Sylvia Kristel tecnic vist 18
NUOVO: oggi chiuso
CUORGNE'
PERONA: La locandiera.
LANZO
CATALANO: Eccessi erotici, vist. 18.
MONCALIERI
ITALIA: Retrospettiva unico spettacolo ore 21 Ingresso 1500 ridotto 500.
MICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'ultimo harem.
NUOVO: La casa sperduta nel parco.
ITALIA: Joss Il professionista.
PRIMAVERA: Biancaneve e i sette nani.
RITZ: Momenti di gloria.
SESTRIERE
FRATEVE: Ricche e famose.
SETTIMO
GARIBALDI: Moglie in calore.

RITROVI

AL BADATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ingresso libero
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Rocky e Raffaella.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze
LE ROI: dalle ore 21 Dal Musetta
ODEON: 15,30-21 La Nuova Riforma.
PRINCIPE: ore 15,30 Nuccio Nicosia
TROCADERO: ore 21 Gli Arcani.
CHALET - GRAN BAITA - Valentino: ore 22 orchestra I N T
INDIE PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 839 7a 41): Piero e Paloma
LA GROTTA (via S. Tommaso 16, t. 545.207)
[illegible] - Valentino Ristorante Danze orchestra Dino Novara
SHAKER PIANO [illegible] (via C. Battisti 3, t. 532 492): Lucano, Anastasia, Gallino
SHAKER DISCOTECA (via C. Battisti 3)

LA STAMPA dà di più

il supplemento settimanale di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo

Tutto libri

ogni sabato su LA STAMPA

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **MILANO** [illegible]
Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 86.96
MANTOVA 46100
Corso V. Emanuele 3 - Tel. (0376) 36.18.28 - 32.44.95
PK **TORINO** 10125
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.89.65 - 65.58.44
NOVARA 28100
Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 - 29.381
PK **GENOVA** 16121
Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.60 - 59.56.33
SAVONA 17100
[illegible] Astengo 141 - Tel. (019) 36.219 - 38.64.95
IMPERIA 18100
Via Bonfante 6 - Tel. (0183) 27.33.71
SA[illegible] 15038
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 59.49.49 - [illegible] 49.40
PK **BOLZANO** 39[illegible]
Via Portici 30/A - Tel. (0471) 23.325-6
MERANO 39012
Corso Libertà 29 - Tel. (0473) 30.315
BRESSANONE 39042
Via Bottoni 2 - Tel. (0472) 23.335 - 23.445
TRENTO 38100
Piazza M. Pasi 16 - Tel. (0461) 98.60 05 - 98.60 95
ROVERETO 38068
Corso Rosmini 43/5 - Tel. (0464) 32.499 - 23.515
PK **PADOVA** 35100
Piazza De Gasperi 41 - Tel. (049) 6[illegible] 41 - 65.67.21
PK **TRIESTE** 34121
Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 6[illegible] - [illegible]
GORIZIA 34[illegible]
Corso Italia [illegible] - Tel. (0481) 34.171
MONFALCONE 34074
Via Duca d'Aosta 102 - Tel. (0481) 72.552
UDINE 33100
Piazza Marconi [illegible] - Tel. (0432) 20.39.24
PORDENONE 33170
Viale della Libertà 2 - Tel. (0434) 25.51.13
PK **BOLOGNA** 40125
Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22.88.26 - 22.87.28
MODENA 41100
Via dei Giardini 1[illegible] - Tel. (059) 21.65.45 - 21.63.83
REGGIO EMILIA 42100
Via [illegible]a Ariostesca 4 - Tel. (0522) 41.642 - 9
PK **FIRENZE** 50122
Via Ricasoli 32 - Tel. (055) 26.18.74 - 28.38.72
PK **ROMA** 00184
Via Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47.55.904 - 47.55.947
PK [illegible]
Portico Crispo 9 - Tel. (079) 27.54.28 - 27.58.48
CAGLIARI 09100
Via Lamarmora [illegible] - Tel. (070) 65.22.08

PK
publikompass spa

Ha l'esclusiva delle partite di A e [illegible]

Sacis (consociata Rai) vende alle tv private un settimanale sportivo

ROMA — Dalla prossima settimana, ogni martedì sera, sulle principali emittenti private di tutta Italia (una per regione) andrà in onda un settimanale sportivo realizzato [illegible] Sacis, *Sport e sport*, che riassumerà i principali avvenimenti della settimana con particolare riferimento alla giornata calcistica.

Sport e sport è il primo tentativo del genere in Italia da parte di [illegible] consociata della Rai. Durerà 30 minuti e oltre al panorama sugli avvenimenti sportivi, conterrà anche un commento di 2-3 minuti [illegible] fra i più noti giornalisti sportivi italiani.

Martedì 20, oltre [illegible] riassunto della giornata calcistica, è previsto un panorama sull'incontro internazionale di calcio Germania Est-Italia, sulla Freccia Vallona e Parigi-Roubaix [illegible] ciclismo, sul play-off di basket, sul Gran Premio motociclistico del Mugello e sulla Mille chilometri di automobilismo di Monza.

Intanto la Sacis ha già ottenuto l'esclusiva per la cessione alle tv private degli incontri di calcio di serie A e B e di Coppa Italia per il prossimo campionato: il contratto è stato firmato [illegible] presidente della Rai, Zavoli, dal presidente della Lega Calcio, onorevole Matarrese, dall'amministratore delegato della [illegible]pra, Pasquarelli, e da quello della Sacis, Cresci.

Per il prossimo campionato, sarà solamente la [illegible] a curare direttamente la cessione dei diritti [illegible] trasmissione degli incontri di [illegible] A, B e della Coppa Italia alle varie emittenti, [illegible] modo da evitare gli inconvenienti che si erano registrati per [illegible] campionato ancora in corso per la possibilità di accordi diretti tra le società di [illegible] e le emittenti locali.

Band di tamburi in Italia a luglio

ROMA — Verrà in tournée in Italia nel mese di luglio la *Mello harps steel orchestra*: le *steel bands*, bande di strumenti metallici, nate negli Anni Quaranta [illegible] orchestre di musiche popolari e tradizionali, hanno preso piede anche tra i negri d'America, diffondendosi principalmente nelle isole caraibiche.

Da [illegible] di questa isola, Trinidad, arriva dal 16 luglio, la *Mello harps steel orchestra*, formatasi nel 1965, composta da 25 elementi; i ritmi e le melodie vengono complessivamente ed a volte contemporaneamente estratti da circa settanta tamburi metallici di varie dimensioni.

GALLERIE [illegible]

ARTE 121 (Nizza 121): [illegible] permanente maestri [illegible] Amore, [illegible], Calandri, Delleani, Fontini, Lupo, Reycend, Tavernier

ARTECENTRO - QUAGLINO: Serata [illegible] - Mancallari Pinon personali

IMMEDUE (c. Re Umberto 10): M[illegible]

GRAFICA 18 (c. Cassia 307, t. 8[illegible] Ennio Greco: 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832 075): opere di maestri figurativi.

[illegible] 2) [illegible] di Cipriani, Scalia, Vinciullo

SPIRALI (via Arsenale 36 t. 537.448): Manzoni Paolo, scultori.

SALONE DELL'ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 6): «Gaudenzio Ferrari e la sua scuola. I cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina» Mostra promossa e organizzata dagli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e dall'Accademia Albertina di Belle Arti Torino, 22 marzo-9 maggio 1982. Ingresso libero. Orario di apertura 9-12; 15-19 Tutti i giorni, [illegible] lunedì

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Mirò, [illegible]

BERMAN: Gioia «Immagini di danza».

CITTADELLA: Piero Ducato.

DAVICO: Jonathan Janson

DOCUMENTA: «Neri Carluccio», fotografia

FOGLIATO (Nazzani 8): '900 piemontese.

LA GIOSTRA: «Arti Ezio Gribaudo.

LA BUSSOLA (via Po, 9): «25 anni»

LE IMMAGINI (della Rocca 3): Paulucci.

[illegible] (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810): la ceramiche di Caselli.

SAN GIORGIO: G. Arras, E. Fassio

SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 2, tel. 533.963): maestri '800 e '900

VOLTI: Guttuso, maschere luna

MUSEO DELLA MARIONETTA (via B. Teresa 5): ore 10-12; 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), alle 18 e 21,15 Metropolis, di Giacomo Gentilomo con Marisa Lotti, Claudio Gora, Annelisa Uhlig (Italia 1942, menu 90')

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Conferenza sull'operismo Hellmaniano (I) a cura di Gigi Della Croce.

TEATRO REGIO: Turno A, ore 20,30: Il Dievolo [illegible] Rocca. Direttore Bruno Martinotti.

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 la Compagnia del Teatro Popolare Italiano presenta Otello di W. Shakespeare con Vittorio Gassman, Giulio Brogi, Pamela Villoresi, Paila Pavese. Regia di Alvaro Piccardi. Spettacolo in abbonamento. Telef. 54.45.82 - 55.62.46.

ADUA - TEATRO STABILE: ore 21 Il Teatro del Mago Povero presenta On the road, testo e regia di Luciano Nattino Musiche di Paolo Conte. Telef. 54.45.82 - 55.62.46.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 21 la Cooperativa Teatro Mobile presenta Tutto per bene di Luigi Pirandello. Regia di G. Bosetti con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, [illegible] Bertacchi, Telef. 54.45.82 - 55.62.46. Seconda recita.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: [illegible] 21 (ben), «Trio Eroica» di Sipcarda Spettacolo di subito [illegible] Bigl. p. Castello 29. [illegible] 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

TERBA: da domani, corsi di Danza moderna e Corsi di Corte Perotti.

GIANDUJA [illegible] LUPI: dal 15 **La bella** [illegible] nel bosco. Spettacoli per le scuole e visite al Museo (tel. (6) 530.238

ITALIA: ore 21,15 Gipo in N'aptit da sonador, monologhi e canzoni vecchie e [illegible] di Gipo Farassino. Via Nizza 138, tel. 656[illegible] Ultimi 5 giorni.

NUOVO - Sala Valentino: da domani, ore 21,15 il Teatro della Cicala I vani sentieri di Roberto Rosso da Aristide e Calvino. Inf. tel. 655.552.

NUOVO: [illegible] di [illegible] Arobogio Colombo **Stage** di tip tap con Argo Fenoglio e Giuseppe Cardillo. **Stage** di danza [illegible]sella con [illegible] Nunez. Inf. [illegible] dal 15-6 ore 16-20, corso M. d'Azeglio 17, tel. 680 668.

Le reti Abc, Cbs, Nbc hanno scatenato la guerra dei telegiornali

I giornalisti nuovi divi delle tv Usa (se li contendono a colpi di miliardi)

DALLA [illegible] DI NEW YORK

NEW YORK — La televisione americana ha trovato una nuova categoria [illegible] «divi». I vari canali, soprattutto i tre grandi canali nazionali, la Abc, la Cbs [illegible] la Nbc, se li contendono a colpi di miliardi. Il pubblico per vederli trascura [illegible] altre trasmissioni. Per strada, le teen-agers [illegible] fermano chiedendo loro l'autografo. Nella loro corrispondenza c'è di tutto, dichiarazioni d'amore, consigli, programmi politici. Essi dettano la moda e contemporaneamente fanno opinione. I sondaggi li collocano tra «gli americani che contano».

Questi «divi» sono i cronisti e i commentatori dei telegiornali. Alcuni, [illegible] Dan Rather della Cbs, dirigono anche le trasmissioni.

Ma nella maggioranza si tratta [illegible] giornalisti che svolgono servizi o moderano programmi ideati da altri. Le loro figure sono ormai parte integrante del costume Usa. I loro [illegible] tanto celebri quanto quelli dei campioni sportivi o degli attori hollywoodiani.

Il caso più clamoroso [illegible] quello di Dan Rather. Rather è un formidabile professionista, autore di un libro noto, *La guardia del Palazzo*, [illegible] presidenza di Nixon. L'anno scorso, fu scelto alla successione [illegible] Walter Cronkite, [illegible] «padre» dei telegiornali americani, il più amato di tutti. Il suo contratto contempla uno stipendio [illegible] milioni [illegible] dollari, 10 miliardi di lire, in cinque anni. Rather ama il pullover, lo indossa sempre sotto la giacca: in pochi mesi, lo [illegible] imposto al Paese.

Un altro esempio significativo [illegible] quello di Barbara Walters. E' una bella donna, anche se [illegible] più giovanissima, aggressiva e preparata. La sua specialità sono le interviste ai massimi personaggi [illegible] nostro tempo: per questo viene talora paragonata a Oriana Fallaci, [illegible] cui [illegible] possiede peraltro il talento di scrittrice. Il suo stipendio si aggira sul milione 200 mila dollari, oltre un miliardo [illegible] mezzo [illegible] lire annue. Per strapparla alla concorrenza, la Abc ha dovuto darle il suo programma settimanale.

E' stata la Abc a scoprire il fascino dei giornalisti televisivi. Fino a quattro o cinque anni fa, era l'ultima delle tre grandi reti nel campo dei telegiornali [illegible] dei notiziari. Prima veniva [illegible] Cbs, con «papà Cronkite», un veterano della seconda guerra mondiale, che molti spettatori avrebbero voluto candidato alla vicepresidenza degli Stati Uniti nell'80. Poi c'era la Nbc, con il duo John Chancellor e David Brinkley, dallo stile un poco erudito, amante dell'ufficialità.

Nella televisione Usa, la supremazia del telegiornale comporta sterminati proventi pubblicitari. Non è raro che un telegiornale raggiunga [illegible] due ore. Esso è completamente diverso [illegible] quelli italiani: è assai più vivo, ha parti locali e parti nazionali, politica [illegible] varietà, economia ed esteri. Costituisce [illegible] autentico spettacolo, e infatti in gergo [illegible] chiamato *show*.

Il telegiornale va [illegible] onda nel periodo di maggior ascolto, dalle 17,30 alle 19,[illegible] circa. La Abc si ripromise di superare la Cbs e la Nbc nei notiziari, e puntò sulle figure del «newsmaker», [illegible] giornalisti, per ottenere i massimi proventi pubblicitari.

Non si concentrò solo sul periodo di maggior ascolto. Lottò anche per il telegiornale del mattino, dalle 7 alle 9, e per quello della notte, dalle 23 alle 24. Fece parte della sua rivoluzione l'impiego di un attore, David Hartman, come commentatore dell'alba, e di un superbo intervistatore, Ted Koppel, come conduttore nel tg delle tenebre.

Quando la Nbc, la prima [illegible] essere scavalcata, si liberò di David Brinkley, [illegible] forte considerato anacronistico, la Abc non esitò ad accaparrarselo, e ad affidargli [illegible] trasmissione di due ore [illegible] domenica mattina. Risultato: fu superata anche la Cbs. Da Cenerentola dei telegiornali, la Abc ne è diventata la regina. Della sua scuderia fa anche parte uno degli analisti più seri degli Stati Uniti, Frank Reynolds.

Gli stipendi di questi giornalisti superano tutti il mezzo milione di dollari all'anno. Aldridge, il produttore che li ha voluti, garantisce che «valgono ogni centesimo».

Per salvarsi, anche [illegible] Nbc ha dovuto abbracciare, sia pure con qualche riluttanza, [illegible] formula dei cronisti «divi» e del notiziario-spettacolo. Ha relegato John Chancellor al ruolo di «padre» nobile, e puntato tutto sul duo Roger Mudd e Tom Brokaw. Mudd è sui cinquant'anni, viene dalla Cbs dove Dan Rather [illegible] va sconfitto col suo pullover; Brokaw ha appena passato i quaranta. Il pubblico americano [illegible] guarda alla competizione tra di loro e la Abc come a una gara di cavalli: pronto a cambiare bandiera a ogni evenienza.

Da questa sera, sulla rete 3, [illegible] viaggio nel giornalismo

Quale potere resta al quarto potere?

Debutta sulla rete [illegible] *in* Quarto potere: il [illegible] mestiere del giornalista nella società che cambia. [illegible] *in onda da stasera per dieci puntate, ogni mercoledì alle 19,30. Prodotta* [illegible] *Centro di Produzione di Torino della Rai, è affidata a un duo già sperimentato l'anno scorso nel ciclo* Vent'anni [illegible] 2000: *Alberto Sinigaglia, giornalista de* La Stampa, *e il regista Bruno Gambarotta.*

«In un momento in cui giornali e giornalisti [illegible] *protagonisti di film di successo, in un momento in cui giornali e giornalisti parlano tanto di loro e il vento della P2 ha spinto i loro problemi in prima pagina — dice Gambarotta — tentiamo di fare un bilancio della situazione. Spieghiamo alla gente un mestiere afflitto forse da troppi miti e troppi equivoci, certo conosciuto poco [illegible] male. Un mestiere che per molte ragioni sta vivendo una profonda crisi [illegible] identità ed è sul punto di compiere una svolta tecnologica di proporzioni storiche».*

Ospiti della prima [illegible] *queste trasmissioni-dibattito saranno oggi Gianni Letta, direttore del* Tempo, *e Valentino Parlato, uno dei tre direttori del* Manifesto: *da punti di vista opposti diranno come si dirige* [illegible] *quotidiano, che* [illegible] *significa fare da direttore il mestiere del giornalista.*

Si succederanno, nelle prossime settimane, Lietta Tornabuoni e Arrigo Levi de La Stampa, *Gaspare Barbiellini Amidei del* Corriere della Sera, *Enzo Bettiza del* Giornale nuovo, *Guglielmo Zucconi del* Giorno, *Orazio Gavioli e Alberto Ronchey della* Repubblica, *Gian Antonio Cibotto del* Gazzettino, *Ivano Cipriani di* Paese Sera *e altri ancora.*

Spiegheranno in semplici verità, sveleranno i «segreti» dell'inviato speciale e del cronista, del commentatore politico e del giornalista sportivo. Parleranno di quotidiani grandi e piccoli, belli e brutti.

Cercheranno di constatare «quale potere resta [illegible] *quarto potere», come cambia (se è cambiato) il rapporto tra i giornali e il Palazzo.*

r. b.

In onda nell'83

Il Wagner tv con Burton costa 14 miliardi

VIENNA — *Verrà a costare circa quattordici miliardi di lire e sarà proiettato nel febbraio del prossimo anno dalla tv inglese il Wagner interpretato da Richard Burton e Vanessa Redgrave.*

Dopo circa otto settimane di lavorazione, sembra che l'attore gallese si sia ritrovato perfettamente nei panni del grande musicista e compositore; è ormai sicuro che nel ruolo ripeterà il successo artistico [illegible] *ottenuto ha paura di Virginia Woolf?*

«E' indubbiamente un ruolo impegnativo; Wagner fu un genio ed è difficile riproporlo» *confida il protagonista dello sceneggiato, che sarà presentato al grande pubblico della televisione in otto puntate.*

[illegible] «cast» *è indubbiamente eccezionale; basti pensare che per* [illegible] *prima volta nella storia del piccolo e grande schermo il regista Tony Palmer è riuscito ad avere insieme sul set i* [illegible] «sommi» *del teatro britannico: sir Laurence Olivier, John Gielgud e Ralph Richardson. Al loro fianco recitano Dame Wagner, pronipote del compositore, Joan Plowright, John Welles, l'italiano Franco Nero, Richard Pasco ed i cantanti lirici Peter Hoffman e Gwyneth Jones.*

Dietro la macchina [illegible] *presa, il numero uno della fotografia internazionale: l'italiano Franco Storaro, due volte premio Oscar, nel* [illegible] *Apocalypse now, e quest'anno con Reds, il film interpretato e diretto da Warren Beatty.*

VOLA INCONTRO ALLA SALUTE.

Combatti il sovrappeso. Centro medicina [illegible] co-specialistica, [illegible] lanta e razionale alimentazione abbinata alla corretta attività ginnica

HERON SPORTING CENTER BREBEVIT s.r.l.

Palestre, piscina, sauna, bagno turco, vasche di reazione. Ginnastica di gruppo e soggettiva, corpo libero, ritmica, preschistica, difesa personale, formativa, attrezzistica, logging. Corsi di nuoto, massaggi manuali. Campi da tennis. Bar. Centro medicina specialistica, gruppo dietologico programma dietetico specifico per ogni soggetto e per il trattamento dell'obesità.

Orario 8.30-21 - Reparti separati uomo-donna

10146 TORINO - Via Servais n°125 - Tel.(011) 724.889 - 725.025 - 725.026

Dopo 14 anni ieri a Los Angeles

Giulini con Falstaff ritorna alla lirica

LOS ANGELES — Carlo Maria Giulini è tornato dopo quattordici anni sul podio di un teatro lirico: ieri sera il maestro e direttore artistico [illegible] **ha diretto al Music Center** [illegible] **Los Angeles** [illegible] **prima del «Falstaff» di Giuseppe Verdi.**

L'allestimento del capolavoro verdiano è costato al Comunale di Firenze, [illegible] **Filarmonica** [illegible] **Los Angeles ed al «Covent Garden» di Londra — che** [illegible] **curato e realizzato insieme — un miliardo e trecento milioni di lire.**

Di grande rilievo il «cast» degli interpreti: a fianco di Renato Bruson, protagonista dell'opera, c'erano il soprano Katia Ricciarelli, Barbara Hendricks, Lucia Valentini-Terrani, Brenda Boozer, Leo Nucci, Dalmacio Gonzales. Regia di Ronald Eyre.

Carlo Maria Giulini

E' l'edizione del '76, con Domingo e Kleiber direttore

L'Otello di Tokyo alla Scala vigilia calma, solo 2 repliche

MILANO — *Otello* di Verdi andrà [illegible] scena domani sera alla Scala: è la medesima edizione applaudita a Tokyo nel settembre scorso, [illegible] Milano nel '78 e '76, e dai teleschermi del nostro Paese e delle altre nazioni europee, trasmessa già una o due volte. Regia, scene e costumi sono [illegible] Franco Zeffirelli; dirige l'orchestra Carlos Kleiber; Placido Domingo, il protagonista, ha cantato in tutte e tre i precedenti edizioni.

Nel 1976, quando *Otello* inaugurò la stagione e per la prima volta le telecamere trasmisero in «diretta» la serata [illegible] Sant'Ambrogio, Domingo era al debutto nel ruolo di Otello. Critici ed esperti esprimevano qualche dubbio, ma [illegible] doti vocali e [illegible] capacità d'interpretazione drammatica del tenore fugarono fin dalla prima sera qualsiasi ragione di perplessità.

Nella parte di Jago, Silvano Carroli, che cantò a Tokyo nel '78; nella seconda edizione dell'*Otello* il ruolo fu sostenuto da Piero Cappuccilli. Mirella Freni [illegible] Desdemona; [illegible] la tournée giapponese il personaggio fu interpretato da Anna Tumova Sintow. Per quest'edizione, la partecipazione della cantante è stata incerta fino [illegible] molto tempo fa: occorreva infatti accordare le date dell'impegno alla Scala con quelle di altre serate [illegible] che [illegible] Freni aveva in programma [illegible] Monaco e a Vienna; alla fine, i problemi di calendario [illegible] sono risolti.

Questa di oggi è una vigilia tranquilla, dopo le recenti passate polemiche, modifiche [illegible] programma, sostituzioni di artisti, agitazioni dovute anche al rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti degli enti lirici.

Otello andrà in scena regolarmente: unica — e non nuova — ragione di rimostranza, l'esiguità [illegible] numero di repliche. Saranno due: lunedì 19 [illegible] mercoledì 21. Ma la serata di lunedì sarà fuori abbonamento, dedicata al centenario della Siae: così, a disposizione degli abbonati, [illegible] rimarrà una sola.

o. r.

cosa fare dopo la **terza media?**
la scuola superiore
con preparazione **polivalente**

ISCRIVETEVI all'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO TORINO - VIA BONZANIGO, 6 - TEL. 471.533 - 488.312 (P. Statuto)

INTERNAZIONALE

migliore impiego e accesso a tutte le Facoltà Universitarie

che garantisce

SERENITA'
ORDINE
SUCCESSO
AVVENIRE

sezione DIURNA e SERALE

DALLA SCELTA DELLA SCUOLA DIPENDE IL FUTURO DEI FIGLI

Le iscrizioni si continuano a ricevere solo presso la nostra segreteria

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 17,45; 20; [illegible] circa
10,15 - 11,45 Da Milano: **Inaugurazione della 60' Fiera Campionaria Internazionale**
12,30 DSE: Schede di arte applicata: **La formatura in gesso**
13 — **Giorno per giorno**, rubrica [illegible] Tg1 - **Che tempo fa**
14 — **Il treno per Istanbul**, [illegible] Graham Greene
14,30 **Oggi al Parlamento**
14,40 **Emil: A pesca di gamberi**
15 — DSE: [illegible] **culturali** [illegible] **ambientali** [illegible] **decentramento amministrativo**, di Franco Cimmino
15,30 **Tutti per uno: Anna** [illegible] **capelli** [illegible]
16 — **Happy Circus**, con Fonzie in **Happy Days**
16,55 In Eurovisione, incontro [illegible] calcio amichevole, [illegible] cronista N. Martellini, da Lipsia **Germania** [illegible] - **Italia**
18,50 L'appuntamento con Gianni Morandi: **Tutti insieme**, musica dal vivo classica, leggera e pop
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,40 **Kojak**, telefilm poliziesco con Telly Savalas: **Elegia in** [illegible] **cimitero d'asfalto**
21,35 **Quark**, viaggio nel mondo della scienza, di P. Angela; regia di L. [illegible]
22,15 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis
22,20 **Mercoledì** [illegible] **sport: sintesi registrata di calcio: Germania - Cecoslovacchia**

[illegible]

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,10
12,30 **Meridiana: Lezione di cucina**
13,30 DSE: **Uno stile, una città: Il gotico a Venezia**
14 - 17,45 **Il pomeriggio**, in diretta dalla Fiera di Milano. Nel corso del programma: **Frate Indovino**
14,30 **Una bella domenica** [illegible] **ottobre**, a Gavirago si Lambro, con N. Svampa e L. Patruno
15,25 DSE: **Follow me**, la lingua inglese
16 — **Tv2 Ragazzi: L'uovo mondo nello spazio**, varietà - **Galaxy Express** [illegible] disegni animati
17,10 **Fiera - Curiosità**
17,50 **Tg2 Sportsera - Dal Parlamento**
18,05 **Elle**, appuntamento con i libri
18,50 Buonasera con **Freddissimo... ma** [illegible] **Bonguato** - Segue il telefilm **Il mozzo** [illegible] **stalla**, della serie **Boomer, cane intelligente**
21,30 **Panagulis vive**, di G. Ferrara (anche regista), con G. Lavagetto, G. Censi e Pupella Maggio: **La** [illegible] **e l'esilio**
22,35 **Il mondo misterioso di Arthur C. Clarke: L'antica saggezza**
23,30 **Scuola media: una scuola che si rinnova: Riforma e aggiornamento**

RETEITRE

Telegiornale: 19; 22,20
18,40 **La scalcione**, antologia dei nuovissimi, nuovi, semi-nuovi
17,45 Tuttinscena cineteca 1951-1981: **Video mio che passione!**, curiosando in 30 anni di televisione [illegible] liana (13): **Incontri-scontri**
18,30 **L'orecchiocchio**, quasi [illegible] quotidiano tutto di [illegible] sica
19,35 **Quarto potere**, il mestiere di giornalista: **Il direttore**, con G. Letta e V. Parlato, a cura di Alberto Sinigaglia; regia di B. Gambarotta
20,05 DSE: **Il tono della convivenza: Noi e gli altri**
20,40 **I delfini** (1960), film di Francesco Maselli, con Claudia Cardinale, Gérard Blain, Anna Maria Ferrero, Tomas Milian, Antonella Lualdi, Sergio Fantoni, Claudio Gora, Betsy Blair
22,55 DSE: **Medicina '81**, programma di aggiornamento per i medici di Medicina Generale

Piero Angela fa «Quarks» su tv 1 alle 21,35 - Una scena di «Panagulis vive» alle 21,30 su tv 2

Italia 1

8,30 **Apriti giorno**
9,30 **Il sogno americano**
10,30 **Avventure** [illegible] **amori** [illegible] **Port Charles**
12 — [illegible] **animati**
15,30 **Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita**, film con Dean Martin
19,30 **Le gang degli orsi**
20 — **Lady Oscar**
20,30 **Il sogno americano**
21,30 [illegible] **un'estate**, film con Maureen O'Hara, Rossano Brazzi

Canale 5

8,30 **Buongiorno Italia**
10,30 **Piccoli gangster**, film
12 — **Bis**, quiz
13,30 **Telemomento**
14,45 [illegible] **giorno** [illegible] **prima mattina**, film con Julie Andrews
18,30 **Popcorn**
19 — **Tarzan**
20,30 **Attenti a noi due**, [illegible] **rietà**
21,30 **La stanza del vescovo**, film
24 — **Sequestro di persona**, film

Rete quattro

13 — **Charlie's Angels**
14 — **Anna Karenina**, telefilm
15 — **Tutto esaurito**, film con [illegible], Goddard, F. Mac Murray, E. [illegible] rnold
16,30 **Cartoni Rocky Joe**
19,45 **Caccia alle stelle**
20,15 **Charlie's Angels**
21,15 [illegible] **secondi. Le opinioni che contano**
21,15 **Il sipario strappato**, film con P. Newman, J. Andrews; regia di A. Hitchcock (1966)

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,55
15,25 **Mezzogiorno di...** [illegible], film
16,50 **Il tupo**, documentario
17,10 **Il re del fiume**
18 — **Per i più piccoli: Il pattinaggio artistico**
18,05 **Top**
18,50 **Anche gli orchi sanno piangere**
19,20 **Agenda 81/82**
20,40 **Argomenti**
21,30 **Fascino hymalaiano**
22,10 **Musicalmente**

Capodistria

Telegiornale: 18; 20,15; 22; 23,15
13,30 **Odprta meja - Confine aperto**
18,05 **Quegli anni, quei giorni**
18,45 **Ciao ragazzi**, cartoni animati
19,10 **La scuola: L'opera selvaggia**
19,30 **Jazz sullo schermo**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'ispettore Bluey**
21,15 **Alta pressione**, trasmissione musicale
22,10 **Mercoledì sport**

Montecarlo

Telegiornale: 19,45; 23
17,35 **Cartoni animati**
17,55 **La signora e il fantasma**
18,25 **Shopping**
18,50 **L'ispettore Bluey**, telefilm
20 — **Quotazioni** [illegible]
20,10 **Da Colonia, Calcio: Germania - Cecoslovacchia**
22 — **Bollettino meteorologico**
22,05 **Oroscopo di domani**
22,10 **Monjiro, samurai solitario**, telefilm

I FILM IN TV

I figli di papà in provincia

I delfini di Francesco Maselli, che nel [illegible] *apparve un film provocatorio e controcorrente, è recuperato stasera* [illegible] *Tv3. Ventidue anni fa la rappresentazione* [illegible] *vita fatua e vuota d'un gruppetto provinciale di figli* [illegible] *papà destò qualche marcata insofferenza nel mondo dei benpensanti.*

Pur «datato», il film di [illegible] *selli possiede tuttora una sua attrattiva, accentuata dall'efficacia degli interpreti principali: gl'italiani Sergio Fantoni, Gora, Claudia Cardinale, Antonella Lualdi, Anna Maria Ferrero; gli stranieri Gérard Blain, Tomas Milian, Betsy Blair.*

Sulle televisioni private altri recuperi notevoli. Italia 1: **Accadde un'estate** *di Delmer Daves (1965), col latin lover Rossano Brazzi galante musicista italiano che sul Lago* [illegible] *Garda irretisce fulva americana impersonata da Maureen O'Hara.*

Retequattro: **Il sipario strappato** [illegible] *Alfred Hitchcock (1966), con Paul Newman scienziato Una specialista in antimissili coinvolto in un'azione spionistica oltrecortina. Infine, su Canale 5,* **La stanza del vescovo** [illegible] *Dino Risi (1966) dal* [illegible] [illegible] *Piero Chiara,* [illegible]. *Ugo Tognazzi che fa una bella coppia con Ornella Muti.*

L'Italia jazz domani a Firenze

FIRENZE — *Italia jazz*, festival nazionale del jazz italiano, si svolgerà da domani a domenica a Firenze. La manifestazione, organizzata dal centro culturale «La [illegible] con [illegible] patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune, si articolerà [illegible] una kermesse, inizio ogni pomeriggio [illegible] ore 16 [illegible] filmati, proiezioni e incontri, una spuntino-rinfresco [illegible] [illegible] e i concerti [illegible] vivo fino a tarda notte.

Alla rassegna partecipe- [illegible] — divisi in quattro serate — diversi gruppi [illegible] musicisti, fra cui Gianni Basso, Franco D'Andrea, il [illegible] Piana-Valdambrini, Larry Nocella, Massimo Urbani, Enrico Rava, Gian Luigi Trovesi, Riccardo Zegna Trio, Tiziana Ghiglioni, Luigi Bonafede quartetto, Maurizio Giammarco quartetto, Luca Flores trio, Giancarlo Maurino quartetto, Fulvio Sisti, Pietro Tonolo quartetto, Francesco Maccianti trio, Claudio Fasoli, Guido Manusardi trio.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7, 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21. Onda verde: 6,08; 6,58; 7,58; 8,58; 9,58; 11,58; 12,58; 14,58; 16,58; 18,58; 20,58; 22,50.
8,10 - 7,40 - 8,45 La [illegible] zione musicale
9,02 - 10,03 Radio anch'io
11,34 La parola interrotta
13,30 Radiouno jazz '82
21 — Pagine operistiche
21,19 Italia [illegible]
21,45 Gri Sport - Tuttobasket
22,50 Oggi al Parlamento
23,10 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,[illegible]5; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8 I giorni
7 — [illegible]lettino del mare
9 — «Di che vivono gli uomini», di L. Tolstoi
9,32 - 10,13 - 15,42 Radiodue 3131
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
12,48 L'aria che tira
16,32 Sessantaminuti
17,32 «Le confessioni [illegible] italiano», di I. Nievo
19,57 Il convegno dei cinque
20,40 - 22,50 Non stop sport e musica
22,20 Panorama parlamentare
22,30 Bollettino del mare

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Preludio
8,55 - 8,30 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,30 [illegible] certo [illegible]
17 — L'arte in questura
17,30 - [illegible] Spaziotre
21,10 Orchestra sinfonica di Chicago, dirige Daniel Barenboim
22,30 America [illegible]
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

caltabriga

Dal 1927
l'ingegneria del gelato

Alla 60ª Fiera Campionaria Internazionale di Milano [illegible] 14 al 23 aprile [illegible] pad. 7 - [illegible] 479-493

Oggi contro la Germania Est si cercano schemi nuovi pensando all'esordio del 14 giugno con la Polonia

Svolta per la Nazionale a due mesi dal Mundial

Il c.t. azzurro Enzo Bearzot medita di cambiare il volto della Nazionale per il Mundial

Bearzot chiede aiuto a Massaro e «cambia» Antognoni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIPSIA — A due mesi esatti dall'esordio ■ Mundial (contro la Polonia il 14 giugno a Vigo) la Nazionale ■ Bearzot cambia volto. La squadra che vedremo, e vedrete in tv, sul terreno appesantito dalle piogge e dalle turbinose nevicate che si sono alternate al sole nei giorni di vigilia, non è semplicemente figlia ■ caso. Solo la sostituzione di Cabrini con Marangon è dovuta all'infortunio del titolare. L'esordio di Massaro ed il rientro di Antognoni aprono vie diverse ■■ ha ■■■■ lo stesso commissario tecnico.

Bearzot non rinnega il passato, la sua vocazione al gioco offensivo, la Nazionale d'attacco del '78 con il trio Causio-Rossi-Bettega, ma si adegua ■ fatti nuovi, a recenti esperienze. Anzitutto ha ancora negli occhi ■ sofferenza di Parigi, ■■ ■ coppia Graziani-Pruzzo ed uno scollamento preoccupante tra i reparti, e la conseguente pesante sconfitta. In secondo luogo se si ■■ ad occhi chiusi sul rientro ■ fine mese) di Paolo Rossi, è costretto a mettere in conto l'ipotesi di non avere Bettega in Spagna. Terzo motivo: il c.t. rimanda in campo con gioia Antognoni, ma sull'onda del nuovo impiego deciso da De Sisti gli chiede un lavoro da mezza punta (il che non vuol dire ■■ arretrare, ■■ significa liberazione ■■ precisi compiti di interdizione che Giancarlo non ha mai assolto in modo soddisfacente).

Alcune frasi di ieri del commissario tecnico chiariscono ulteriormente la situazione. «*Stimo Massaro un giocatore-atleta completo, se ■■ fosse stato utile alla Under lo avrei chiamato prima. Nel calcio d'oggi ■■■■ elementi duttili, eclettici, la forza offensiva non è legata al numero delle punte ma alla capacità ■ effettuare inserimenti in avanti*». Il che vuol dire che la potenza, il coraggio ■ l'entusiasmo sono qualità che Massaro offre e che Bearzot vuole provare in campo internazionale.

«*I numeri di maglia non contano, Antognoni potrebbe giocare anche ■■ l'undici come Hansi Mueller nella Germania Ovest. Valgono per certi giocatori l'estro e la capacità di inserirsi nel gioco*». Come dire che Antognoni — se confermerà il suo stato di piena ■ ritrovata salute — ■■■ negli schemi azzurri una collocazione diversa.

La Nazionale aspetta ancora doverosamente ma sempre con minori speranze Bettega, ha già provato ■ coppia Rossi-Graziani, ma adesso cerca una nuova dimensione. Un tentativo, un cambio di indirizzo (Bearzot spiega: «*Sarà una soluzione in più*» ribadendo la fiducia nelle esperienze passate) che meritano attenzione ed anche pazienza. Uno schema nuovo può anche non funzionare al primo colpo. Ma intanto c'è la realtà non tanto contingente ■ una squadra più «sostanziosa» ed ■ un peccato che ai collaudo manchi Cabrini.

Con Zoff e Bordon impegnati nell'ormai solita staffetta e Scirea libero, ecco Collovati e Gentile sulle due punte (Streich e Troche secondo previsioni), Tardelli (con la maglia numero 4) e Dossena centrocampisti nel vivo del gioco ■■ l'appoggio di Marangon, Conti a destra e Mas■■ ■ sinistra nel doppio lavoro di filtro e spinta sulle fasce, Antognoni «spalla» di Graziani in avanti.

La disposizione delle pedine sul terreno pare logica. Reggere alla potenza atletica dell'avversario ■ realizzare un valido gioco offensivo, anche se solo di rimessa, sarebbe un grosso successo risultato ■ parte. Massaro si vede caricato di grosse responsabilità e di molta attesa, speriamo regga. Ma forse rischia ■ più Antognoni, alla sua prima verifica■■ senza alcun rispetto da parte dell'avversario.

Un po' provato da una lunga■■ carriera Streich (31 anni, 66 partite in Nazionale), incostante Troche, la forza d'urto della Ddr è data dagli inserimenti in attacco ■ centrocampisti ■ difensori. Schnuphase, il libero del Carl Zeiss Jena ■ il capo cannoniere del campionato con 15 reti in ventidue partite. E liberi ■ ruolo ■ di fatto sono nelle loro squadre anche ■■um (Locomotiv Lipsia) e Doerner (Dynamo Dresda). Non sono tritli campionissimi, ma di certo sono elementi capaci ■ difendersi e di attaccare.

La partita ■ trasmessa in diretta alla tv anche a Lipsia, dei novantamila posti del magnifico stadio ■ prevedo no occupati 30 mila e forse meno. Il costo dei biglietti va dalle 2000 alle 5000 lire, prezzi adeguati ad un calcio semi-professionistico che concede peraltro libertà e premi agli elementi migliori. C'è molta attenzione verso l'Occidente, è sorto anche un club di tifosi «Amici del calcio italiano» che riceve pubblicazioni dal Milan, dal Torino.

La Federazione vigila. Due anni fa Weber, nazionale, venne bloccato all'inizio ■ trasferta quando aveva già in tasca un contratto ■ il Colonia e pensava forse di non tornare più in patria. ■ calcio in Ddr è professione socialmente ■ economicamente interessante. Anche contro questa realtà giocano oggi gli azzurri una importante partita-test.

Bruno Perucca

Così in campo, ore 17

D.D.R.		ITALIA
RUDWALEIT	1	■■■■
ULLRICH	2	GENTILE
TRIELOFF	3	MARANGON
SCHNUPHASE	4	TARDELLI
BAUM	5	COLLOVATI
LIEBERS	6	SCIREA
HAUSE	7	CONTI
DOERNER	8	DOSSENA
STREICH	9	GRAZIANI
POMMERENKE	10	ANTOGNONI
TROCHA	11	MASSARO

Arbitro: Krenbac (Cecoslovacchia).

Sport Zentral Stadion di Lipsia, inizio ore 17 (stessa ora italiana).

In panchina (possibili tre sostituzioni oltre a quella del portiere):

D.D.R.: 12 Troppa, 13 Zoetsche, 14 Pilz, 15 Jarhos, 16 Heyne (secondo portiere), 18 Kuhn.

ITALIA: ■ Bordon, 13 Bergomi, 14 Baresi F., 15 Vierchowod, 16 Marini, 17 Oriali, 18 Selvaggi.

TV: ore 16,55, Rete 1, telecronaca diretta; ore 20,10, Telemontecarlo, telecronaca differita ■■ commento di José Altafini.

RADIO: ore 17-19 su Radiouno cronaca diretta, nell'intervallo interviste e commenti.

Marangon all'estero?

LIPSIA — Adesso Marangon sta pensando di emigrare. «Se andrò via dalla Roma, come sembra scontato e ■■ non troverò una sistemazione di mio gradimento in Italia, non escludo la possibilità di trasferirmi all'estero», ha detto il laquace difensore giallorosso che sembra pensare più al suo futuro che al debutto in Nazionale.

Si prepara una formazione priva di Bettega

Il c.t. a malincuore costretto a prendere in esame l'eventualità che il bianconero non recuperi in tempo per la Spagna - Graziani, per la prima volta, centravanti puro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIPSIA — Alla vigilia della penultima amichevole ■ preparazione al «Mundial» anche Bearzot ■ pone il «problema» Bettega. Tra poco più di un mese la nazionale andrà in ritiro ad Alassio e la prospettiva che il juventino possa non far parte del gruppo ■■ ■■ va affatto sottovalutata. Recentemente, a Genova, Bearzot ■■■ avuto un colloquio a quattr'occhi con Trapattoni, ricevendo informazioni sulle condizioni di Bettega, sulla ripresa della gamba sinistra e sulle difficoltà che ha nel distendere completamente il ginocchio ricostruito chirurgicamente. Ed ha capito che le speranze di recuperarlo in tempo sono ridotte ■ minimo.

«*Pur non avendori ■■■■ rinunciato sto pensando all'eventualità ■ ■■■ disporne*», ha ammesso il commissario tecnico. Su che sarebbe una grave perdita perché attualmente «*Bettega è irrinpetibi■*», come su che Rossi ci sarà ■■■ dopo due lunghi anni trascorsi lontano dal clima agonistico. Alla luce di questi elementi, Bearzot sta prendendo le indispensabili contromisure. E comincia proprio da Lipsia dove ■■■ fa debuttare Massaro, non solo come supporto per la «rentrée» azzurra di Antognoni dopo 5 mesi, ma per valutare se lo schema ■■ una punta, reditato dal campionato e figlio dell'emergenza, possa rappresentare una valida soluzione alternativa.

Infatti il 28 maggio a Ginevra, nell'amichevole con la Svizzera che precederà il viaggio verso Vigo, Bearzot riproporrà le due punte, affiancando Rossi a Graziani Con la Germania ■■■ il centrocampo sarà più coperto.

«*Anche Antognoni, per ■ quale è un valido collaudo internazionale, rientrerà ma senza grossi oneri difensivi*» — spiega Bearzot —. «*Più che ■■■ scelto, questa è una proposta che mi viene dal campionato e che molte rappresentative adottano da tempo. Se lo disponessi ■ elementi eclettici come i tedeschi l'avrei già usata prima. Non ■ sono convertito né rinuncio ad una formula che ha dato frutti. Massaro è un giocatore completo, tuttavia l'episodio, felice ■ negativo, non può determinare bocciature ■ indicare che nuove anche se "aperte" sempre verso qualche soluzione in più, magari solo per integrare l'organico*».

Bearzot ricorda che con il tandem Rossi-Graziani l'Italia non ha mai perso e che i risultati migliori e le gare più belle ■■■ legate a quel modulo. Il tecnico, dopo aver precisato che Antognoni ■■■ farà l'ala, aggiunge che ■■■ atleta deve adattarsi a tutte le situazioni. Per Antognoni sarà un esame anche fisico per stabilire, a livello internazionale, se offre garanzie. Se ■ modulo con Massaro ■ Conti alle estreme e ■■■ Graziani sul centro funzionasse, Antognoni rischierebbe il posto in favore di Rossi? Bearzot ■ guarda bene dal fare anticipazioni. Lo stesso Graziani, però, sa ■ rischiare qualcosa anche se, dopo ■ unici (52 presenze, 22 gol) gli sembra assurdo sentir parlare di esami: «*Più che amareggiarmi, però, mi stimola. Le scelte le farà poi Bearzot. Potrei anche non essere titolare ma ci conto e non è detto che quello spagnolo sia il mio ultimo Mondiale*». Rossi ■ scalzò in Argentina ma in Spagna sarà con ogni probabilità il suo «partner».

«*La perdita di Bettega arrebbe un peso assai rilevante* — osserva Graziani con sincerità —. *Giocatori del suo livello sono preziosi. Comunque con Rossi non avrei problemi e l'abbiamo già dimostrato. Intanto vediamo cosa dirà questa amichevole con i tedeschi orientali. Conosco ■ loro calcio e so che ci vendranno la vita difficile: proprio con il Torino, qui a Lipsia, erimi eliminato dalla Coppa Uefa nel '73 dal Lokomotive*».

Per la prima volta nella ■■■ carriera farà ■ centravanti puro e spera che il pallone converga su di lui con più frequenza che a Parigi. «*Sarò la "boa" che prende botte, fischi ■ applausi* — filosofeggia Graziani — *Le contestazioni che subisco in patria fanno parte di un certo malcostume e non ci faccio più caso.*

A chi gli ■ notare che lo schema ricalca quello della Fiorentina, Graziani ribatte: «*Non esattamente perché ■ campionato passo spaziare ■, più sulle fasce laterali. Ho un solo rammarico, quello di aver capito che si poteva troppo poco. Sono un'istintivo e solo ora mi rendo conto che se ■■ fossi amministrato meglio in campo avrei raccolto di più. Lipsia è importante per me e Bearzot potrà sperimentare il nuovo Graziani*». Una solitudine, quella di Graziani destinata a durare poco. A Ginevra gli terra... compagnia ■■■ certo Paolo Rossi.

Bruno Bernardi

Bettega spera di tornare presto a calciare con questa violenza

Pizzetti conferma «Non ancora pronto»

Dopo una visita al giocatore - Il ginocchio, però, in breve riprenderà la sua funzionalità

TORINO — La situazione Bettega fa registrare nuovi parziali sviluppi. Venerdì mattina, antivigilia di Pasqua, è stato visitato alla «Pinna Pintor» dal prof. Pizzetti. Ne ha dato notizia ieri il dott. La Neve, alla ripresa della preparazione. Nella sostanza il prof. Pizzetti ■■ riscontrato un normale decorso post-operatorio ed ha dichiarato: «In breve tempo il ginocchio sinistro di Bettega riprenderà la sua■■■■■ efficienza».

Siamo dunque alla conferma delle risultanze emerse ■■■ le ultime settimane. Infatti Trapattoni, a sostegno della propria tesi, si limita ■ osservare: «Avete sentito i due medici, personalmente non ho altro da aggiungere. L'impegno di Bettega è esemplare, si sta applicando con volontà e grande intelligenza, però vedrete che non ci siamo ancora. In date non ■■ ho mai fatto, quindi non si sa con esattezza quando potrà essere recuperato».

In sintesi, Bettega per ora ■■■ torna. E vede ulteriormente affievolire le speranze ■ poter andare ai mondiali, anche ■■ su questo argomento non è il caso di pronunciare sentenze definitive. Dal canto suo Bettega, piuttosto seccato per la piega assunta dagli avvenimenti, ■■■ vorrebbe parlare. «Non ho più niente da dire», mormora al momento di lasciare lo stadio. Ed a chi gli chiede se spera ■■■■ nella nazionale risponde: «Ormai sono cinque partite che gioca senza di me». Quanto ai ■■■dali, nei quali risulta sempre difficile «credere», Bettega taglia corto: «Io credo ■ tutto e ■ niente. Vado per la mia strada e lascio parlare gli altri».

Rossi invece è sul punto di essere ufficialmente aggregato alla squadra. Da sabato andrà in ritiro a Villar Perosa. «Spero di giocare almeno un tempo il 2 maggio a Udine — dice — e ne ho parlato con Trapattoni». Si profila dunque il rientro, appena scaduta la squalifica. Ma riposo intanto Cabrini, per lamentando ancora qualche fastidio alla coscia sinistra (sciatalgia). Ma domenica ci sarà.

Rispunta Garonzi

VERONA — Garonzi, l'indimenticato «boss» di tante stagioni liete e tristi, vorrebbe rientrare nel giro del Verona calcio ma gli attuali «padroni» tengono duro. Sono in quattro, bastano anche se i quattrini di Garonzi. Il suo impianto sportivo di Veronello ed il «centro-scuola» che ci ha organizzato affidandolo alle mani esperte di Maddè, fanno per sempre gola.

Nei giorni scorsi, la società ha emesso anche un comunicato nel quale escludeva l'ingresso di elementi dell'industria locale nel gruppo direttivo. Tino Guidotti, il presidente, dopo avere raggiunto con Bagnoli un accordo sulla parola per la prossima stagione, si appresta a definire le linee societarie che sono sempre abbastanza movimentate. Un rapporto di una dei «soci», Luciano Vicentini, fratello dell'ex campione di ciclismo, ma in compenso trova schierati contro sia Franco Di Lupo, un esportatore pisano, veronese d'adozione e soprattutto ■■■■ D'Agostino, un laccese che ha fatto fortuna ■■ la ristorazione di massa.

Sarà forse una questione di dialetti, fatto sta che i quattro non legano affatto. Manca soltanto Garonzi e poi la famiglia sarebbe al completo. Per ■■■ dicono a Verona, quattro goliardi in■■■■.

K-gand.

Pizzetti conferma «Non ancora pronto»

Dopo una visita al giocatore - Il ginocchio, però, in breve riprenderà la sua funzionalità

TORINO — La situazione Bettega fa registrare nuovi parziali sviluppi. Venerdì mattina, antivigilia di Pasqua, è stato visitato alla «Pinna Pintor» dal prof. Pizzetti. Ne ha dato notizia ieri il dott. La Neve, alla ripresa della preparazione. Nella sostanza il prof. Pizzetti ■■ riscontrato un normale decorso post-operatorio ed ha dichiarato: «In breve tempo il ginocchio sinistro di Bettega riprenderà la sua■■■■■ efficienza».

Siamo dunque alla conferma delle risultanze emerse ■■■ le ultime settimane. Infatti Trapattoni, a sostegno della propria tesi, si limita ■ osservare: «Avete sentito i due medici, personalmente non ho altro da aggiungere. L'impegno di Bettega è esemplare, si sta applicando con volontà e grande intelligenza, però vedrete che non ci siamo ancora. In date non ■■ ho mai fatto, quindi non si sa con esattezza quando potrà essere recuperato».

In sintesi, Bettega per ora ■■■ torna. E vede ulteriormente affievolire le speranze ■ poter andare ai mondiali, anche ■■ su questo argomento non è il caso di pronunciare sentenze definitive. Dal canto suo Bettega, piuttosto seccato per la piega assunta dagli avvenimenti, ■■■ vorrebbe parlare. «Non ho più niente da dire», mormora al momento di lasciare lo stadio. Ed a chi gli chiede se spera ■■■■ nella nazionale risponde: «Ormai sono cinque partite che gioca senza di me». Quanto ai ■■■dali, nei quali risulta sempre difficile «credere», Bettega taglia corto: «Io credo ■ tutto e ■ niente. Vado per la mia strada e lascio parlare gli altri».

Rossi invece è sul punto di essere ufficialmente aggregato alla squadra. Da sabato andrà in ritiro a Villar Perosa. «Spero di giocare almeno un tempo il 2 maggio a Udine — dice — e ne ho parlato con Trapattoni». Si profila dunque il rientro, appena scaduta la squalifica. Ma riposo intanto Cabrini, per lamentando ancora qualche fastidio alla coscia sinistra (sciatalgia). Ma domenica ci sarà.

A Buenos Aires l'Argentina un collaudo contro l'Urss

Non solo l'Italia gioca oggi: a Buenos Aires i campioni del mondo argentini incontrano (con Ardiles) l'Unione Sovietica. In campo ci saranno Passarella, Maradona e Kempes ■ una parte, Blochin, Cherenkov e Chivadze dall'altra. Tra i nomi più noti. La Germania Ovest se la vedrà con ■ Cecoslovacchia, mentre ■■ arancioni d'Olanda incontreranno la Grecia. L'Eire, dal canto suo, ha invece disdetto l'incontro con gli argentini previsto ad aprile: motivo, ■ «crisi Malvinas».

I convocati del Brasile

SAN PAOLO — Con nove giorni di anticipo ■■ programma il Brasile ha comunicato oggi la preparazione per i mondiali di calcio. Tele Santana ha, infatti, deciso di anticipare il ritiro dei giocatori che non sono più impegnati nella «coppa» del Brasile: tredici dei 22 giocatori che formeranno la rosa per la Spagna, sono radunati in un albergo di ■■ de Janeiro per le visite mediche e l'inizio ■■gli allenamenti. Non partecipano a questa prima parte del raduno i giocatori di Flamengo, Gremio, Guarani e Corinthians che stanno disputando la Coppa del Brasile e Falcao per il quale la federazione brasiliana chiederà alla Roma la dispensa.

Ecco i nomi: Portieri: ■■■ Perez, Paulo Sergio e Carlos; difensori: Edevaldo, Oscar, Luisinho, Juninho, Edinho, Pedrinho; centrocampisti: Toninho Cerezo e Renato; attaccanti: Serginho, Eder.

OGGI IN TV

RETE 1

Calcio: ore 10,55 da Lipsia, Germania Est-Italia. 22,15-22,45 sintesi registrata di Germania-Cecoslovacchia.

Basket: 22,45-23,15 sintesi registrata ■ Honky Fabriano-Scavolini Pesaro.

La squadra di Bagnoli ■ sorpresa (ma con merito) ■ al comando nel campionato di serie ■

Il Verona dei miracoli verso la promozione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — E' il Verona dei miracoli, bisogna ammetterlo. Con gente riciclata, sulla quale pochi avrebbero scommesso due lire, Osvaldo Bagnoli, questo silenzioso ma pratico allenatore ■ B, ha costruito un complesso che fila ■ vele spiegate verso la promozione. ■ riuscirà? «Andiamo■ piano — ammonisce Bagnoli — mancano nove giornate e la concorrenza ■ spietata. Oltretutto noi stiamo giocando con mezza squadra. Le premesse ci sono, speriamo che ci siano anche i fatti».

Un anno fa, Bagnoli riuscì a portare il Cesena in A, poi, per motivi famigliari, si ritrovò sul■: in B, prendendo in ■■■ un Verona disastrato■ cento poleniche, da un ambiente abituato ■■■ Veneranda a farsi sentire e a imporre certe scelte che il campo inevitabilmente finiva per bocciare

Bagnoli ha avuto il conforto della società, è riuscito «ad isolarsi tecnicamente», come osservava un collega nell'inquadrare felicemente la situazione ambientale. Confortato dal lavoro di un direttore sportivo come Franco Landri, bene addentro alle vicende del calcio-mercato, Bagnoli ha chiesto ed ottenuto uomini sui quali ■ Verona, (a un primo momento, furono in molti a discutere se non proprio a polemizzare apertamente. A cominciare dal portiere Garella, «scarto» della Sampdoria e della Lazio, per finire ■ giovani ■■■ Fattori, un attaccante di 21 anni, prelevato dalla Fiorentina. Lo stesso anziano bresciano Penzo, per non dire di Gibellini, sembravano offrire scarse garanzie in attacco. E poi ■■ libero giovane come Tricella, come avrebbe potuto tenere in piedi la difesa?

Ebbene, proprio questi, assieme ■■ un■■ genoano, Odorizzi, sono stati gli uomini che intenzionalmente hanno «creato» ■ nuovo Verona, portandolo al vertice della classifica ed attorno ai quali Bagnoli, sfruttando gli altri elementi a disposizione, giovani ed anziani, ha ricreato in ■■■ città maliziosa, navigata, di gusto difficile anche in senso sportivo, gli antichi entusiasmi. Al punto che anche la società si è fatta coinvolgere da questo «gioco» appassionante ■■ promettere ai giocatori in caso di promozione qualcosa come 30 milioni a testa, quindi, milione più ■ meno una cifra complessiva che sfiora il mezzo miliardo.

Osvaldo Bagnoli, milanese di 47 anni, uscito dalla «corte» che ha dato al calcio tecnici come Marchioro, Sean, Donova, aveva chiesto uomini che a suo avviso offrirono garanzie: ■■■ hanno dato, con scarsa convinzione, diciamolo ancora, eppure con quelli che altre società consideravano «scarti» ■ mezzo falliti, ■■ rifatto una squadra ■■■ promozione. Odorizzi, esperto navigatore della serie B, gioca co■■■ nel Genoa ■■■ ha mai giocato: ha ritrovato sicurezza, tranquillità, dice di lui Bagnoli.

Tricella, emerso dalle giovanili dell'Inter, è seguito con attenzione da tante società ■ A e ■ ma finirà per ritornare all'Inter, anche ■ la Sampdoria ■■ tempo ha fatto offerte rilevanti, mandando spesso ■ avanscoperta Claudio Nassi. Fra Verona e Inter, in proposito, c'è un tacito accordo: ■■ il Verona viene in A, Fraizzoli si riprende Tricella ed in cambio gira ai giallobli ■■■ straniero che potrebbe essere anche il brasiliano Bugre che viene «collaudato» questa ■■■ a San Siro contro la nazionale peruviana.

Garella, una «scoperta» di Giagnoni ai tempi pranata, dopo l'esperienza sampdoriana, era deluso, quasi destinato a recitare ruoli ■ comprimario. E' tornato in pieno alla ribalta con potenza sabato scorso, quando per infortunio ha dovuto lasciare il campo. Sono stati in molti a rimpiangerlo anche se il■■■ sostituto, Vannoli, è stato fra i migliori in campo.

Chiedere a Bagnoli quali ■ ■ segreto di questa squadra è praticamente inutile: «Non c'è segreto alcuno — risponde — ma la convinzione da parte di tutti ■ lavorare bene ■ con serietà. Questo ho chiesto ai miei giocatori ■ tutti puntualmente hanno saputo rispondere nel miglior modo possibile».

Giorgio Gandolfi

Alle 20,45 la mista Milaninter affronta il Perù

Velasquez e Uribe con Bugre

MILANO — Probabilmente i tifosi milanesi questa sera si muoveranno più per il brasiliano Bugre che per i peruviani: questa almeno è l'impressione, sulla scorta dell'esperienza accumulata per ■■■ analoghi.

Dunque, un buon motivo c'è, vedremo se poi varrà la pena di scomodarsi per questo negretto scoperto e valorizzato da Jair costretto a ■■■■in Italia per trovare fortuna e successo. Il Perù, dopo il successo di Firenze, senza la scomoda presenza di Bearzot, potrebbe anche scoprirai maggiormente e mostrare quelle qualità che al Comunale fiorentino si sono soltanto intuite: vale a dire grande praticità di gioco, ■■■ controllo di palla, buona determinazione e attitudine ■ gioco di rimessa. Oltretutto con un paio di «stelle» come Uribe e Velasquez che vale sempre la pena di vedere.

Uribe è stato definito da Bearzot «*più ■ meno di Maradona*». Il che rappresenta indubbiamente un buon biglietto da visita. Velasquez a sua volta ha dato un saggio di come si possa giocare sia in difesa che in attacco sfoderando nel contempo un tiro che in Italia farebbe la fortuna di qualsiasi nostro ■■■ tiratore.

Mancando il blocco dei nazionali, Bersellini e Galbiati hanno tentato ad impostare la formazione soprattutto ■ difesa dove qualcuno ■■■ destinato a «bullare» contro peruviani dal piede fatato. Il risultato comunque non conta, l'importante è che ■■ sia spettacolo. Bugre, messo ■■ mezzo ■ Altobelli e Beccalossi deve guadagnarsi la simpatia di ■■■ Bilo e soprattutto le attenzioni di Marzola e Fraizzoli che potrebbero anche essere indotti ad acquistarlo e varare così un inedito tandem straniero, quello appunto composto ■■ Bugre e Mueller.

***Nazionale peruviana*: Quiroga; Duarte, Diaz; Olaechea, Rojas, Velasquez; Quete, Uribe, Malasquez, Larosa, Leguia.**

***Inter-Milan*: Piotti; Tassotti (Ecardi), Baresi; Battistini, Canuti, Bini; Bagni, Prohaska (Novellino), Bugre, Beccalossi, Altobelli.**

Arbitro: Agnolin.

Inizio: ore 20,45.

Contro l'Avellino

Toro: rientra forse Cuttone

TORINO — Per ■ difficile trasferta di Avellino, Giacomini spera di recuperare Cuttone, al quale è stata agevolata la cavigliia infortunata. Il terzino ieri pomeriggio si è allenato regolarmente al Filadelfia, sia pure con cautela, dimostrandosi sulla via del completo ripristino. Veanini, invece, si è nuovamente bloccato. Con Marini, militare, all'appello di ieri non ha risposto Michel Van de Korput, tuttora impegnato con la nazionale olandese. Rientrerà domani, in tempo per effettuare l'ultimo allenamento con i compagni prima della partenza per Avellino.

LA STAMPA

CONCORSO ■■■■■■ E 1ª CATEGORIA

DOPO L'INCONTRO DI DOMENICA VOTO PER

il giocatore _____

della squadra _____

IL TAGLIANDO È SPEDITO DA:

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N _____

Città _____ CAP _____

Votate per il vostro beniamino, ritagliate il tagliando e speditelo a LA STAMPA - Ufficio Sviluppo, via Marenco, 32 - 10100 Torino.

La classifica finale permetterà di stabilire chi sono i migliori del girone. Le formazioni ideali di ogni regione s'incontreranno in un torneo, che LA STAMPA organizzerà al termine ■■ campionato. In palio numerosi premi sia per i calciatori, sia per i tifosi.

a Capannori

as

per investire ■■■ sicuro

in vendita

monolocali ■■■■

prestigioso

Residence Copapan

pronta ■

È UNA PROPOSTA GATES S.p.A.

(0165) 95.96

Genova - tel. (010) ■■■■

Domani il francese sarà al via della Freccia Vallona, se i soliti dolori cervicali non gli imporranno nuovo stop

Hinault: aspetta il sole italiano per guarire e vincere

Hinault pensa al Giro: «Devo battere i miei mali e quel furbo di Contini»

«Col caldo le vertebre faranno giudizio» - «Mi fa molta paura il giovanotto della Bianchi, che sa correre con la testa» - «Saronni? E' velocista» - «Moser? Per lui meglio il Tour»

LIEGI — Si corre domani la severa «Freccia Vallona» con partenza a Charleroi e arrivo a Spa, dopo chilometri e ben quindici brevi salite. Alcuni corridori, che puntano alla Parigi-Roubaix domenica, hanno deciso non affrontare la grassa lunga, temendo non smaltirla in tempo. I più noti, De Vlaeminck, Raas, Eddy Planckaert e Maertens. Hinault, invece, non salterà l'impegno, a meno che, a un certo momento, faccia ancora dietro-front.

Bernard lunedì si affidato a uno specialista di Vervier, che gli ha dato una «sistemata» alla regione cervicale. E ieri ha gareggiato nel Gran Premio Dinant, al confine franco-belga. E' un ammalato vero o immaginario? Qualcuno giudica i guai vertebrali così seri da compromettergli la carriera, almeno al vertice. Altri negano la gravità malanno, avanzando diverse ipotesi. Una è questa: che il campione francese sia, volutamente meno, in ritardo di forma e quindi eviti sforzi eccessivi e fuoritempo per non fallire la doppietta Giro-Tour.

Bernard non nulla per aiutare a risolvere il rebus. Un po' nervoso in corsa (lo dimostrano certi scontri con i fotografi), appare altre volte sorridente e per niente preoccupato: «Il male esiste e correrà che chi lo mette in dubbio provasse una volta soltanto questo dolore — spiega Hinault. — Ho già consultato alcuni specialisti e so di che cosa si tratta: quando la vertebra si sposta (e ciò accade soprattutto col freddo e con l'umidità) soffro molto. basta che una sapiente manipolazione me la rimetta a posto e sto bene. Con la buona stagione non dovrei avere problemi. Le gambe girano e il dolore mi lascia potrei fare "numero" nelle classiche che annoverano».

Il campione francese nega contrasti col proprio direttore sportivo Guimard. E pensa molto al Giro d'Italia, che affronterà dopo quello di Romandia. Al Giro mancherà probabilmente Moser e certamente non sarà Battaglin. Cambierà qualcosa per Hinault? «Cambierà poco. Penso che Moser abbia ragione preferire il Tour, perché il Giro di quest'anno, tante salite, gli si addice. La prima metà del Tour, invece, gli è congeniale: potrebbe essere un protagonista. Credo che sarà Contini l'avversario più pericoloso al Giro, anche perché correrà in una squadra così forte, che manovrerà anche con Prim e Baronchelli. Questo mi obbligherà a un difficile lavoro controllo».

Hinault non cita né Saronni né Van Impe, giunto secondo nel Tour dell'anno passato: «Van Impe mi ha staccato in montagna soltanto perché 10 minuti di ritardo in classifica. Non lo temo sicuramente. Quanto a Saronni, è solo un grosso velocista, il migliore attualmente. Ma in salita ha continuità. Questo Giro non fa per lui. Io credo che Contini sia il corridore più duro da domare: ha grosse qualità, soprattutto completo. Era una grande promessa tre anni fa, quando fu il solo a restare con me in quel durissimo Giro di Lombardia. Adesso maturato e darà del filo da torcere, anche perché sa correre la testa».

Carlo Valeri

Paesi Baschi rimonta Moser

BISAGOA — Antonio Coll ha vinto la seconda tappa del Giro dei Paesi Baschi, di 196 km, precedendo di 2" Moser e altri cinque corridori il quali Maccanlini) e di 10" il gruppo.

Il capitano della Famcucine è stato molto attivo ha rosicchiato E' caporalmente Fernandez, che ora lo precede di mezzo minuto.

Playoff di basket: stasera (ritorno la Squibb) i bolognesi Nikolic all'ultima spiaggia

Chi giocherebbe una lira sulla Sinudyne?

Anche Cidneo (contro il Billy), Honky (Scavolini) e San Benedetto (Berioni) cercano di guadagnarsi il diritto «bella»

Playoff di basket, atto secondo, scena due, ovvero turno di ritorno dei quarti di finale, stasera, 20,45. Si gioca a Bologna, Brescia, Fabriano e Gorizia, cioè sui campi delle quattro squadre sulla carta più deboli e in effetti sconfitte nel primo confronto, a Pasqua. Se i risultati ripetono, le quattro semifinaliste. Difficile che questa soluzione sia generalizzata: non è sempre festa, prima o poi deve tornare a saltar fuori il risultato contro pronostico. Sennò che basket è?

Sinudyne Bologna-Squibb Cantù (arbitri Martolini e Fiorito, andata 87-90: *chissà mai che cosa sarà riuscito a dire Nikolic ai suoi prodi dopo Cantù. Il professore è pallido, ingiallito, gira con gli occhi bassi, pare quasi si vergogni della squadra meno vincente che abbia mai guidato. Farebbe pena, se non si pensasse al suo stipendio, che sinceramente consiglierebbe di congelare ad ogni fine mese per un anno ancora, anche se Porelli, a fine stagione, decidesse — sbagliando — per il divorzio.*

Certo la Sinudyne è un bruttissimo serraglio, attualmente. Non fosse così, ci fosse un minimo di coesione spirituale (se non altro) ad animare la squadra, potrebbe pensare per stasera un sussulto d'orgoglio. Invece soltanto un insipido cocktail di egoismi avviliti, di individualismi senza fede e buonafede. Se arrivasse ugualmente vittoria, forse deriverebbe poi la spinta determinante per ribaltare l'impresa domenica a Cantù. Ma non è il caso di giocarci una lira, anche se la Squibb ha almeno un con la riserva acqua (Maravalli) e ancora non può contare ragionevolmente su Bariviera. Totobasket: Cantù per tre punti.

Cidneo Brescia-Billy Milano (arbitri Cagnazzo e Filippone, andata 61-89): *sabato D'Antoni e compagni hanno incantato per mezz'ora perfino il flemmatico Tonino Cappellari e al Cidneo non è rimasto che perdere con dignità. A Brescia Billy ha una buona tradizione, il campo dei più caldi, ed i milanesi — abituati alla ghiacciaia di San Siro — usano soffrire le trasferte. Probabilmente soltanto Pietkiewicz capace di strapassare D'Antoni potrebbe sovvertire il destino. Totobasket: Billy per sei punti.*

Honky Fabriano-Scavolini Pesaro (arbitri Albanesi e Tallone, andata 83-93): *in per il derby marchigiano, mentre per tutte le quattro partite c'è «Non stop sport e musica» dalle 20,40 sul Gr2.*

Se l'Honky non ce la farà, sarà comunque bell'addio per la squadretta fabrianese, vera sorpresissima dell'anno. Non è detto — anzi — che la Scavolini possa: è certo invece che, per riuscirci, dovrà saper sul tappeto blace ardente dei trucchetti tattici di Alberto Bucci. Totobasket: Pesaro per quattro punti.

San Benedetto Gorizia-Berioni Torino (arbitri Dal Fiume e Secondo, andata 70-87): *probabilmente Marietto De Sisti sarà riuscito, in tre giorni, a ricaricare le pile dei suoi guerrieri dalle mille vite. Il divario di potenziale offensivo, naturalità, classe è però perso domenica troppo vasto e profondo. abisso, perché possa essere colmato soltanto con concentrazione, combattività e un po' di tifo. La Berioni ne per sua strada, pesa più di Billy, che ben più del San Benedetto potrebbe sollevare problema della «perifericità» di Ford, che qualcuno — non a torto — ha già giudicato troppo ala, troppo esterno, troppo leggero per aiutare a tener testa sotto canestro al trio Meneghin-Gianelli-Ferracini. Totobasket: Torino per otto punti.*

Gianni Menichelli

Dopo la bella, vittoriosa battaglia con Martinese

Oliva: «Ora sono pronto per una chance europea»

Patrizio Oliva punta in alto

NAPOLI — *Le difficoltà maggiori Patrizio Oliva le incontra fuori dal ring. Sistematicamente, dopo ogni match, già critiche. Si iniziò già dopo lo splendido oro di Mosca. «E' tutto fumo — disse qualcuno —. Vedrete che ai primi veri impegni dimostrerà di essere un bluff».*

Oliva, con grande serietà, ben condiviso suoi manager, continuò il suo lavoro quotidiano. Lenti ma progressivi miglioramenti lo portarono al titolo italiano dei superleggeri. Non fu sufficiente. «No tondo» sentenziarono. Ed Oliva contro Martinese ha smentito anche quest'altra insinuazione. Ha concluso i 12 rounds fresco, anche se con il volto tumefatto: il medico, dopo match, nello spogliatoio, gli ha consigliato rivolgersi ad uno specialista di chirurgia plastica.

Comunque Oliva ha confermato essere un pugile di classe, soprattutto. Basta ricordare che al termine dell'incontro, microfoni televisivi, quasi trascurando la vittoria, ha più volte ribadito: «Così ho dimostrato non essere un pugile da quattro-cinque riprese. Se lottare, e bene, anche sulla lunga distanza».

Fenomenali, infatti, gli ultimi sei minuti lotta. Si è addirittura arrivati l'ipotesi che Oliva non abbia cercato il ko. Ha voluto combattere tutto il match per sconfessare soprattutto i suoi denigratori.

Nonostante l'entusiasmante vittoria, alcuni dubbi si sono però affacciati sul futuro del campione napoletano: 1) non appena busserà con un vero picchiatore si troverà in grave difficoltà; 2) è troppo appoggiato dalla stampa, che in lui vede uno sbocco mondiale per il pugilato italiano. Forse, la ricerca del personaggio a tutti i costi.

Come si potrà notare questo scugnizzo riceve più «legnate» fuori dal ring che sopra. Sarebbe l'ora di smetterla e valutare solo quello che si vede sul quadrato. Oliva ha dimostrato di saperci fare. Martinese, ad esempio, ha subito una durissima lezione. In Italia ormai non c'è superleggero in grado di contrastarlo. Normale che ora si pensi alla scalata al titolo europeo. Nell'attesa di sfidare il vincitore di «McKenzie-Leon», troverà probabilmente sulla sua strada Galnaldo, cioè l'uomo che mise ko lo stesso Martinese.

Sabbatini si augura che McKenzie

battere Leon. Le trattative gli spagnoli sarebbero più difficili. Con gli inglesi l'organizzatore Cotena ha già avuto un abboccamento. Sogna di portare il match durante Piedigrotta, in piazza Plebiscito.

All'assessore regionale Armato l'idea è piaciuta. Una notte da fiaba davanti alla storica facciata di Palazzo Reale. Uno spettacolo per quasi centomila persone. Ma Oliva cosa dice di Martinese (che non gli ha lesinato critiche e lo dà battuto contro McKenzie), del titolo europeo, del suo futuro?

*Patrizio dimostra di avere le idee chiare: «Ora che ho sconfitto Martinese sul suo stesso terreno, il fondo, lasciandogli nemmeno una ripresa, mi auguro che Sabbatini e Cotena riescano a procurarmi la chance europea. Forse è più significativa una vittoria ai punti così, contro uomo che non affatto finito, anziché un fulmineo ko. Non vi nascondo che, quando l'arbitro ha contato due volte nella prima ripresa, ho pensato che avessi vinto prima del limite. In pochi minuti, le malelingue avrebbero detto che Martinese, ormai, non era più un pugile. Meglio, dunque, il successo ai punti, tanto più che ho fatto quello che ho voluto. Dopo cento combattimenti tutti i ring del mondo, dopo avere sconfitto avversari ogni tipo, dopo aver dominato un Martinese che ha sostenuto 41 incontri da professionista, non si dovrebbe più poterni discutere. no?».**

Vittorio Raio

Quinto successo consecutivo (con Cipressa) ai mondiali juniores

Fioretto italiano sempre al vertice

Da Buenos Aires, dove nel week-end pasquale com'è tradizione si sono disputati i «mondiali» juniores, è giunta l'ennesima dell'eccellente scuola italiana di fioretto che per la quinta volta consecutiva è riuscita aggiudicarsi il titolo maschile: dopo Numa, Borella, Cervi ed ancora Numa è stata la volta di Andrea Cipressa, veneziano diciottenne, formato schermisticamente dal maestro Cherubini ma da due anni passato sotto guida del maestro Di Rosa, a Mestre.

Quest'anno il fioretto italiano maschile presentava tre nuovi interpreti: Numa, Cervi e Borella scorso anno 1°, 3° e 5°) per raggiunti limiti... di hanno lasciato il posto Cipressa, Montanari e Cerioni, capaci subito di quasi emulare i loro predecessori con un 1°, 3° e 6° posto. Insomma il fioretto italiano, già guardato con ammirazione, mostra di disposizione validi ricambi, anche se gli «anziani» sono tutt'altro (tra i 21 e i 23 anni).

Delusione, invece, per la gara femminile dove la Vaccaroni, favorita della vigilia, è finita soltanto terza in una gara dominata dalle francesi con primo, secondo e quarto posto.

Altre medaglie per azzurri venute dalle sciabola con il padovano Marin buon secondo e dalla spada con Cuomo finita terzo. Complessivamente dei dieci schermitori azzurri presenti a Baires ben nove classificati per le rispettive finali, cioè tra i primi otto, contribuendo così alla riconquista della Coppa delle Nazioni.

g. bar.

Fioretto maschile: 1. Cipressa (Ita); 2. Schreck (Ger); 3. Montanari (Ita); 5. Cerioni (Ita).

Fioretto femminile: 1. Modaine (Fra); 2. G. Meygret (Fra); 3. Vaccaroni (Ita); 7. Zalaffi (Ita).

Spada: 1. Felsiak (Pol); 2. Henry (Fra); 3. Cuomo (Ita); 6. Ferro (Ita).

Sciabola: 1. Vinnik (Urss); 2. Marin (Ita); 3. Abay (Ung); 5. Cavaliere (Ita).

Mondiali softball

Pechino: «Non andiamo a Taiwan»

— La Cina Popolare non prenderà parte ai Mondiali di softball previsti per il prossimo luglio a Taipei (Taiwan) in quanto le «pretese» della locale associazione, che organizza l'incontro, violano le decisioni della Federazione internazionale di softball (Isf) e del Comitato Olimpico Internazionale (Cio) a proposito dei rerimonials.

Il motivo per il quale Pechino non intende andare a Taipei è che la locale federazione non vuole rinunciare né all'inno né alla bandiera nazionale.

● **Il centravanti dell'Amburgo e titolare della nazionale tedesca Horst Hrubesch dovrà forse rinunciare ai campionati del mondo in Spagna. Il giocatore soffre infatti serie di malanni che lo hanno già costretto a rinunciare alla partita amichevole che mercoledì vedrà di fronte a Colonia tedeschi e cecoslovacchi.**

● **Sembra esclusa per Jordan, lo scozzese del Milan, l'ipotesi del mediano. Ieri il medico del rossoneri, Monti, ha effettuato nuovi controlli al termine dei quali ha diagnosticato che Joe ha uno stiramento ai legamenti collaterali del ginocchio.**

● **Questi gli arbitri designati a dirigere gare di ritorno dei quarti di finale di «Coppa Italia Serie C», in programma oggi, con inizio alle 15,30: Lanerossi Vicenza-Legnano, Taranto-Lecce; Campobasso-Colimana, Salernitana-Campania, Marascia.**

● **L'Italia ha vinto la Coppa Nazioni di hockey pista a Montreux, precedendo Argentina, Portogallo, Spagna e Germania.**

● **Jimmy McCrae (Scozia) ha vinto per terza volta il rally Circuito d'Irlanda con una Opel Ascona, affiancato da Ian Grindrod.**

■ **Torneo internazionale di tennis di Bari (primo turno): Meiler-Bertolucci 6-4, 3-6, 6-4; Barazzutti-Hongstedt 6-2, 6-4; Cancellotti-Bonazzi 6-4, 6-4; Smid-Urpi 6-1, 6-4; F. Menezschincheri-Beutel 6-1, 6-0; Pimek-Maynetto 2-6, 6-2, 6-3; Elter-Du Pasquier 6-2, 7-6; Canzabal-Segarceanu 7-5, 6-3; Ortoja-Zirnghi 6-7, 7-6, 6-4; Bengoechea-Adams 7-5, 6-4.**

■ **Jack Dempsey, 86 anni, mondiale dei massimi negli Anni 20, è stato sottoposto a intervento chirurgico per l'applicazione stimolatore cardiaco. Le sue condizioni sodisfacenti.**

Oggi a Nairobi

Sandro Munari in tribunale

NAIROBI — Sandro Munari, del Safari Rally e rientrato a Nairobi dopo aver trascorso il weekend pasquale con alcuni nella tenuta di un «farmer» italiano, dovrebbe presentarsi oggi in tribunale. Una società, l'American Sales Sports Inc., lo ha chiamato in causa, asserendo di vantare un credito di circa 30 mila dollari per avergli dato in occasione del Safari 1981 «Ramcharger» Dodge.

Uno dei suoi ha definito ieri la vicenda giudiziaria campagna diffamatoria contro Munari, campagna che ha compromesso, psicologicamente, le prestazioni nel rally, costringendolo a ritirarsi dopo la prima tappa. Munari, cui è stato ritirato il passaporto, riuscirà comunque di poter chiarire il malinteso. Molti noti avvocati italiani sarebbero offerti

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano Cordero di Montezemolo Umberto Cuttica Carlo Masseroni Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.) Luigi Demartini Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Valenza 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. DEL 23-12-1981

Sentirsi sicuri come su nessun'altra macchina: viva la robustezza della 131 "1300" CL.

La 131 mirafiori CL "1300" è il modello base della grande famiglia 131. La struttura della carrozzeria e degli organi meccanici è la stessa delle versioni superiori ("1600" e "2000" benzina e "2500" Diesel). Il margine di surdimensionamento e robustezza della 131 mirafiori CL "1300" è quindi eccezionale. Macchine così robuste (e durature) oggi non le fa quasi più nessuno.

L'allestimento "CL" mantiene ciò che promette: Confort + Lusso. Macchina da lunghi viaggi, quindi: circondati da comodità e finiture di grande valore.

Le prestazioni. Velocità 150 km/h. Consumo per 100 km: 6,5 litri a 90 all'ora e 8,9 litri a 120 all'ora.

Tutte le 131.
131 mirafiori CL "1300" berlina e Panorama: 150 km/h. 131 mirafiori CL "1600" berlina cambio automatico: 155 km/h.

131 Supermirafiori "1300" berlina: 155 km/h. 131 Supermirafiori "1600" berlina: 170 km/h. 131 Supermirafiori "2000" berlina e Panorama: 175 km/h.

131 mirafiori CL Diesel "2000" berlina e Panorama: 140 km/h. 131 Supermirafiori Diesel "2500" berlina e Panorama: 150 km/h.

FIAT
Fiat 131: oltre il valore.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

ZONA nuovi Ambasciatori affittasi mansarda stupenda, cielo nudo, arredata lusso posti 6 libera, no cucina. Telefonare 535 278.

ZONA vendo mezz'ora centro residenziale angolo elegantissimo appartamento arredato composto tre locali servizi. Telefonare 749.2821.

LIRE 500 via Diaz affittasi stupendo prestigioso appar. Navigare arredatore corso S Maurizio 4.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurato servizi mobili smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgone. Tel.857 051 Moncalieri via Nizza 33.

TRASLOCHI tedeschi per Torino Riviera stabilimenti poi Roma Napoli Calabria Bari Sicilia e tutte le località ad 502 825

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina solo signorina referenziata zona Madama Telefonare 678 846

PENSIONE centralissima ducale confortevole affitta camere singole e doppie con facilitazioni per lunghi periodi. Tel. 857 599

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONE pertinenze rapidamente serie premiate ditte artigiane liquidità 70 mila tappezzerie comprese 120 mila stupende 10 mila. Telefonare 323.878.

DECORIAMO L. 70 mila lavabile L. 120 mila cartonate tappezzerie, L. 20 mila velluti tel. 606 2507

IDRAULICO lattoniere artigiano 30enne serio offresi ad impresa o privato ecc. anche in trasferta Tel. 205 1749 - 205.0795

MURATORE artigiano muratore ristruttura lavori pertinenti rivestimenti manutenzioni edili prezzi modici Tel 787.497

30 Scuole e istituti

DISEGNANTE di scuola milanese selezionatissime, con esperienza pluriennale in direzioni tecniche, studio progetta al fine di soddisfare in proprio domicilio (volendo nel vostro) il vostro bisogno con orientamenti didattici capaci di promuovere esperienze ad attività costruttive per il suo addestramento e svilupparne doti personali accertate; età da 3 a 9 anni. Scrivere «Pubblicompass 3430 — 10100 Torino».

33 Matrimoniali

APPETITOSO buon impiego commerciante/rappresentante 30enne semplice simpatica amerebbe conoscere ragazza anche prima conoscenza matrimonio. Scrivere Fermo Posta Pinerolo 84736 Cumino.

LAUREATO professionista famiglia piemontese stimatissima ceto buona posizione culturali sociali amerebbe sposare ragazza equivalente condizioni fisiche morali, massima riservatezza. Cortesi scrivere Corriere Pubblicompass 6073 — 10100 Torino.

VEDOVO solo anni 67 pensionato buona casa proprie risparmi cerca signorina sola cerca serio matrimonio. Gradito Tel. Scrivere «Pubblicompass 6385 — 10100 Torino».

GIOVANE padre consacrerebbe seguente vita giovane carina semplice scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicompass 5418 — 10100 Torino».

36 Nautica

BARCHINA vendo 37 completa 2 X 220 Alfa Diesel 8 posti letto - 30 accanto 2 X 145 Alfa Diesel 6 posti letto visibili in Sanremo. Pagamento rateizzato Tel 595 045

GRATIS fino al 15-4-1982 i associazione a chi acquista un motore Johnson serie Mediterranea Outboard, corso Lodi 282 - Avigliana, tel. 011 938 138 (previo test)

37 Campeggio e sport

ANACONDA Mob Ands attrezzi L. 23 milioni Telefonare 890.356

38 Animali e veterinaria

ABBIANO vendesi stupendi barboncini pinscher cocker dalmate setters pastori alani Regni pastori tedeschi docilissimi (Lassie), a richiesta Lupi su razze. Tel 011 361 0530.

SCUDERIA vendo cavalli addestrati sfilacco sella e completi, adatti anche principianti Telefonare 011 967 3681.

42 Antiquariato

GALLERIA Pace, Torino, corso Cairoli 32, telefono 827.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dall'800 a primo '900. Massima serietà.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. LIRE 31.300.000

Canavesano 650.3605 vende villetta stile Alpino composta da 5 vani box giardino spazi anche prima abitazione. Pagamento dilazionato.

A.A. DINTORNI TORINO

Canavesano 650.3605 vende a 38 milioni 500 mila ampia casa indipendente composta da 4 vani stile famiglia portichetto 1000 mq terreno recintato. Dilazioni.

A. ACQUISTO rustico o casetta ristrutturanda leggermente comperi. Tel. 011 850.2024 - 850 6454

A. AFFARE Canale 900 mt Mare vendesi villa grezzo 3 camere soggiorno angolo cottura servizi cantina posto auto mq 1000 Tel 011 / 982 201 Te

A. CASCINOTTA Asciano 5 vani con 7500 mq terreno Studio Uno vende L. 29 milioni 500 mila dilazioni. Tel 011 540.947

A. CASETTA di campagna indipendente 4 camere cucina pollaio servizi Asciano L. 25 milioni dilazioni Tel 011 540 047.

A L. 3.900.000

Il Punto Immobiliare S p A vende nell'Astigiano rustico servizio da strada asfalto bellissimo, acqua e luce Pagamento rateale senza interessi per il 1982 Telefonare 858 301

A L. LIRE 18.000.000 vendo rustico da ristrutturare di 3 vani e cantina ottimo prezzo Telefonare 943.3730

A. PRIVATO vende S. Stefano Mare villetta in costruzione 50 mt mare; camere sala cucina ingresso servizi 3° piano accessibile villetta mare riscaldamento autonomo. Telefonare 011 / 993 301 Torino

A. SIL Mare S. Stefano vendesi monolocale nuovo tel. 011 / 993 301 Torino

A. VALLI Langa Vini vi vile panoramica tipo casa bagno 15 milioni contanti 24 milioni mutuo edilizion Tel 515 967

A Canale d'Alba vendo casa libera 6 camere servizi riscaldamento con pellicolare negozio 60 mq magazzeno Per informazioni telefonare 0141 34 6&2

A Guarene (Val Gioli) vile soggiorno 3 camere 3 servizi parcheggio giardino 115 milioni permuta. Mezza 011 750 025

A L. 23 milioni 500 vendo casetta indipendente mezza montagna 50 km da Torino 4 vani stalla cantina terreno attiguo tutto Tel 0121 - 718.21

A L. 7 milioni vendo rustico 3 vani box terreno acqua luce strada posizione panoramica soleggiata Tel. 011 - 564 130

A Sant Ilario vendo villetta di soggiorno 2 camere doppi servizi terreno 500 mq Telefonare 606 0298.

A 15 km da Torino donia Nisoria rustico 6 camere terreno mq 1000 cinta 45 milioni Tel. Eurocasa 513.725

A 25 km da Torino Fiano rustico 4 camere completamente da ristrutturare piccolo terreno 20 milioni. Tel. Eurocasa 513.748.

A 25 km da Torino, San Francesco al Campo rustico da ristrutturare 6 camere stalle box terreno 35 milioni. Tel. Eurocasa 567.470.

A 30 km da Torino vicinissima recente 140 mq su 2 piani ricevimento mq 1000 indipendente recintata con giardino e possibilità box auto. Ottima finitura L. 170 milioni Tel. 482.272.

A 30 km Torino vendo rustico [redacted] terreno L. 25 milioni trattabili Telefonare [redacted] 120

ACQUISTO contanti villa padronale zona/lago 500 mq in località lacustre Tel. 035 210.161.

AGENZIA Bartolucci Corvisieri vende Volpiano C.so 978.240 anche lesivi, varie, affitta anche quindicinalmente appartamenti Carnac, Jesolo Marittima, Petrarca, sconto 50% giugno, settembre

AGENZIA Roma vende ai mari in Liguria rustici 3 vani L. 12 milioni, Toirano e alloggi a prezzi vantaggiosi Via Aurelia 128 Celle (SV) 0182 90 978

ALASSIO vendo alloggio panoramico vista mare salone 2 camere cucina abitabile Telefonare 019 246 240 ore 9-10

ALBENGA vista mare in Ville di epoca con parco ristrutturate vendesi appartamenti su 2 piani salone letto bagno lavanda mq 100, L. 45 milioni più mq 17 milioni mutuo 20 milioni Tel 0182 40 300 - 44 102 - 013 510 007.

ALESSIO IMMOBIL tel 550 214 vendo in Albenga ultimi appartamenti soggiorno camera letto angolo cottura Legno Da L. 45 milioni più 17 milioni mutuo fondiario

ALPIGNANO vendo villa panoramica su 2 piani mq 120 per alloggio interno mq 1200 strada privata e accesso Tel 967 6423

ALTA Via Susa Chiomonte Vendesi porzione di rustico parzialmente ristrutturato. Ingresso Facilitazioni Tel Studio C 011 967 6423

ALTA VALLE SUSA - OULX

Società Champ du Cherc a 10 minuti dalle piste in splendida soleggiatissima posizione proprietà vendita mini-alloggi Tel. 011 592 540

ANDORA Agenzia dalla bonifica bilocali ristrutturati completamente 65 mila+ dilazionabili mezzi mutui Telefonare 0182 20 944

ANDORA Marina impresa vende alloggio 3-4-5 camere servizi e box mutuo e facilitazioni Telefonare 011 542 014 - ORE 20 - 465

ANDORA Marina impresa vende ville modernissimi soggiorno cucina 2 camere doppi servizi mansarda con 2 locali e servizi dalla giardino cintato mutuo e facilitazioni Telefonare 011 542 014 - ORE 20 - 465

ASTIGIANO Monichiaro d'Asti cessata attività da ristrutturare ti aiuta a vendere inviaci richieste e offerte - Mobilificio Monichiaro 011 940 761 - 553 204

ASTIGIANO Monichiaro d'Asti cessata attività da 3 anni locali di riscaldamento centrale termico cantina e garages immobiliarissimo 549.761 - 553 204

ATTENZIONE impresa vende splendide villette a schiera stupendi posti a Torre Pellice Tel 932.334

BARDONECCHIA proprio accanto centro due alloggetti. Telefonare 011 592 903 - 022 093 (ore pasti).

BARDONECCHIA grande splendido alloggio posizione unica arredamenti signorili garage giardino. 260 milioni vendesi Telefonare 011 592 521

BAVENO vendesi su lago villa con terreno recente costruzione in bellissima posizione Tel 011 847 515 Soc. Anglesa

BORGHETTO di Borgo vendesi alloggio 2 camere cucina servizi posto auto 3° piano ascensore da subito facilitazioni Telefonare 011 515.914 - 0182 85 493

BORGONE vastissimi appartamenti da ristrutturare panoramici mutuo contanti 6 milioni varie dilazioni. Tel 380 231 Oulx.

BUSSOLENO zona panoramica vendesi villetta composta da 2 vani bagno e soffitto lavanderia mq 500 Tel 035 853 - 504 4505.

CALABRIA Costa Tirrenica bilocali in residence completi mare verde piscine tennis consegna 82 pagabile ricominciando con piccolo pagamento vantaggioso Via Cibrario 36 - Torino tel 011 543.030 - 543.104

CALABRIA Diamante vendesi direttamente villa abitabile vista mare 3 vani servizi garage 60 milioni trattabili mutuo 7 milioni Tel 781.501 Torino

CALABRIA Riviera dei Cedri residence «Le Torri» panoramico vista splendida tennis piscine Disponibili bilocali ed appartamenti da L. 19 milioni Mensilità 40% mutuo Villaggio Club Parco sul mare servizi piscina unico complesso con parcheggio e privato cupertio - camine Appartamenti di pregio in costruzione a partire da 29 milioni. Mensilità 40% mutuo Villaggio Le Carabelle siamo proprio sulla spiaggia Prenotazioni appartamenti pronti vari tagli. Arredo lavori telegrafico. Consegna giugno 82 e primavera 83. Disponibili anche mobilio Casa Conte - Cirio, via Pomba 29, tel 011 515 729

CALABRIA Scalea Grisolia Lido vendesi costruttori Nuovo Edificio vendo direttamente ai visitare e scrivere vista mare bellissima posizione. E' residence 100 mt spiaggia Riviera dei Cedri. Tutto Tel. 011 650.3980 - 0965 20 630

CALELLO Sardegna panoramica villetta 4-5 posti completo lamato tuttavia vendesi Telefonare 018 030

CARAMAGNA zucco indipendente in pietra ristrutturato 2 grossi vani servizio mutuo e facilitazioni vendesi L. 25 milioni. pagamento dilazionato. Telefonare 710 908

CASA in Cavour box di mq 1000 mq terreno privato vendesi n.t. 45 milioni 0175 43 303

CASA indipendente colonia Sanlorenzo Val Po con terreno acqua luce stupenda posizione panoramica vendo L. 25 milioni. Telefonare 0175 75.345.

CASABIANCA 531.008 litoria Via villa indipendente soggiorno due camere cucinino servizi grande giardino, 25 mq/cw

CASABIANCA 531.310 Isola Bruno villa indipendente soggiorno due camere cucinino servizi grande giardino, 25 mq/cw

CASALEGNO A 011 839 0444 (Cuneo) (TO) Vendiamo palazzina libera mutuo con 3 appartamenti di 2 camere cucina bagno con ascensore e garage, riscaldamento centrale Termo mq 1300

CASALEGNO U 011 839 0444 Castagnito (TO) casa d'epoca 3 piani stalla/fienile, terreno mq 3000 vecchio Discreto

CASALEGNO A 011 839 0444 Pocapaglia (Cn) villa 2 piani abitabile 4 camere servizi box doppio terreno

CASALEGNO A 011 839 0444 Almese (To) in costruzione 3 piani 3 camere cucinino box 85 mq con mutuo pertanto 30%

CASALEGNO A 011 839 0444 Pino (To) villa unifamiliare 2 piani 5 vani servizi taverna/mansarda box terreno 1000 mq

CASALEGNO A 011 839 0444 Bagnolo (Cn) proprietà rustico mattino 2 piani 4 vani terreno mq 600, 7 milioni 500 mila.

CASALEGNO U 011 839 0444 Villastellone (An) casa rustica 2 piani 5 vani ristrutturata 45 milioni minimo contanti 30%

CASAMERCATO A (11) 650 3605 Chieri per proprio chiamano rustici, casette, cascine, box, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti personalizzati Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650 36 05 vende rustico, cascina, casette, ville, terreni campagna, montagna, mare Varie taglie, mutui.

CASCINE Monferrato 2 fabbricati rurali mq 2000 mq terreno coltivato vendo tutto per 135 milioni Tel 0141 81 300

CASCINA regione Carmagnola Piacentino vendo fabbricato alloggi 4 e 6 vani 2 stalle cortile giardino Tratto Tel 011 977 0266

CASETTA collina Chieresco libera installazione 5 vani servizi terreno garage garage vendesi/permuto Centralissimo Carnisdda 537 469

CASETTA di campagna collina Vezzolano posizione unica 4 vani 12500 mq tutto vendo a L. 25 milioni Tel 011 - 504 928

CASETTA Langhe libera naturalmente 5 vani servizi garage 53 milioni dilazionabili vendo Centralissimo tel 530 163

CASETTA libera vicino Pinerolo 3 camere cucina servizi ristrutturata vera altezza giardino mezzo Cabrio 489 730

CASETTA Piossasco Bricherasio Km 6 e vani servizi terreno giardino garage 55 milioni dilazionabili Centralissimo 521 163

CASETTA ristrutturata a Rocca Canavese su 2 piani, 2 camere cucina servizi garage terreno mq 1000 Telefonare 92.6 1122

CASETTA vicinissima collina Torre Pellice vendo tutto 7 camere terreno magnifica posizione panoramica vendo 44 milioni Telefonare 0121 21.458

CASETTE a 40 km da Torino e vicine da L. 45 milioni con terreno disponibile Orlando Salvatico 0172 45 985

CASETTE indipendenti e catastrofiche, prezzi, dimensioni e località, mutui, stazione, permute Casamercato (011) 650.3605.

CASTAGNOLE Lanze Borgata Carato privato vende bella casa 10 camere 3 salotti con 3 scali interne parte da ristrutturare libera subito e più famiglie con 1700 mq di terreno circostante Tel. dopo le 20 011 915 5431.

CAVAGNOLO 30 km da Torino alloggio nuovo vendesi 2 camere cucina bagno proprio giardinetto, bb 800.000. Gabetti 011 57767.

CAVOUR splendida posizione casa libera indipendente filantrullare terrazza bagno garage cantina velandi insieme. Tel. 308 6609.

CAVOUR Borgo vendo casetta indipendente 4 vani con terreno accesso libero strada asfaltata a L. 29 milioni. Telefonare 0121 71.214.

CELLE Ligure villino vista mare 5 minuti auto dal mare L. 260 milioni impresa vende. Tel 019 690 433

CERIALE in residence con piscina e piscina aggiunge cucinino 1 camera ripostiglio, L. 29 milioni più 20 milioni mutuo Tel. 383.445.

CESANA Torinese appartamenti nuova costruzione soggiorno camere cucinotto servizi box arredati signorilmente rifiniture accurate da 7° milioni meno mutuo fondiario ulteriori vendita in loco per informazioni Tel. Eurocasa Immobil 547.470 - 512.725 - 513.748.

CHIOMONTE appartamento libero in casa da ristrutturare 3 camere cucina servizio taverna/stalla giardino mq 468 L. 45 milioni. Secondini immobiliare 011 852 680

COLLINARE Govone località Celle delle Vendesi vendesi casa completamente ristrutturata con 2 alloggi zona panoramica piano terra composto di grande cucina con camino magazzino e servizi. 1° e 2° piano 2 camere cucina cucinino e servizi, prezzo interessante lit. 1.500.000 Tel. 0907 1007

COLLINARE Verrua Savoia 13 km da Chivasso vendiamo villa panoramica ampio parco libera pri-ottobre 2 ingressi 2 camere grande tavernone mutuo bancario vero affare. Tel. T.V. tel 011 908 1907

CORSO Canavese alloggi signorili locali in via esposte ultimata vista montagna posto auto tapparelle Prezzi da L. 80 milioni permute dilazioni. La Cittadella tel. 519 250 - 532.170

CORTEMILIA complesso residenziale in costruzione riscaldamento interno, mono-bi-tri locali compresso vendo 44 milioni Telefonare 0173 81.187 ore ufficio.

CUMIANA vendo casetta nuova indipendente passo, magnifica posizione, [redacted] tavernetta garage terreno, [redacted] Tel. 908.118.

DAGETTI Rivoli 6/a bello vende Fabiano in stupenda posizione villa in costruzione di sole 2 camere cucine doppi servizi abitabilissima tavernetta indipendentissima

DAGETTI 6/a 9483 vende supermercato bar in L. 500 mila al mq in palazzina a 18 km da Rivoli composti di 2 camere cucina ingresso bagno garage orto giardino

DEIMI vende libero Borghetto Santo Spirito camere cucina doppi servizi ingresso stereo abitabile Permuta a milioni. Tel. 517.569.

DIANO Valsanzone immacolata via Pasdechiois 29 tel 937.5227 aperta tutti i pomeriggi. Sabato e domenica tutti i giorni tratta i vostri interessi per acquisti e vendite in zona

DIANO vendesi recentissima bifamiliare soleggiatissima box giardino orto posto acque vendo Lire 537 42).

DRAVERE vendesi grandioso camere tinello cucinone servizi box 45 milioni 500 mila chiedere/abita vendo Sarlo Peveri 858.7295.

ELBA mq 900 mt dal portocciolo ristorante bilocali con giardino e posteggio rimovare a 56 milioni 500 mila. Tel. 0183 63.734.

EPI Valle d'Aosta - Quassenoy St. Jean, vicinanze impianti sciistici, vendiamo baiocchi meravigliosi completo di arredo, L. 60 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43 741.

EPI Valle d'Aosta - Gaverina, splendida posizione panoramica soleggiata, progetto impianto, appartamenti varie dimensioni. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43 741.

EPI Valle d'Aosta - St-Pierre, comodo ed attrezzato località a 800 mt s l m. ideale punto di partenza per le ski, vendiamo in palazzina ristrutturata appartamenti varie dimensioni da L. 50 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

ESPERIA Autigliano vicinissimi di 5 vani con annesso giardino e stalla, pagamento facilitato immobiliare loco 540.781 - 553.204

LIBERO vicinissimi (lavatoio) rustico ristrutturato 2 camere servizi tinello e box. Circondato 3000 mq. pagamento facilitato. Immobiliarecorso 540 761 - 553.204.

LIDI Perinaldi (Riviera Ponente) immobiliare Medditerranea vende con 5 mensili più prenotazione restante mutuo e [redacted] villette a schiera Tel. 011 556.413 - [redacted] 950 oppure direttamente 0333 - 676.191.

LOANO PORTO

via Sant'Andrea, 50 mt mare, vendiamo bilocali tramonto/mare, agevolazioni di pagamento. vendita diretta in cantiere. Telefonare 019 671 051 / 2 - 48 58 45

LOANO vendesi splendida 500 metri dal mare [redacted] ultimo piano. Lire 75 milioni. Telefonare 670 961 - 568.185 ore pasti 019.

LOANO

via Pinchetti splendida «Giardino dello Re» signorile nel verde piscina grande e 250 mq dal mare insieme vende direttamente. Unità vendite in cantiere, aperto anche festivi. Telefonare 019/670.153.

MARE vacanze Lido Adriano Ravenna, vendesi, ultimi appartamenti, libere da maggio e settembre comfort, prezzi modici B.I.T. Viale Dante, 46 Tel 0544 494 143 Lido Adriano Ravenna

MEANA a Susa rustico di 80 mq posto auto privato minimo contanti 2 svelopi resto comodo da rata mensili Tel. 380 231 Oulx

MONTA' d'Alba vista alpi/colli d'epoca 16 vani e servizi ristrutturato a cantine orto e giardino 275 milioni. Tel. 942-3857.

MONTORO condominio Lanci [redacted] dalle ampio soggiorno 2 camere cucinotto bagno ripostiglio posto auto Tel 519 601

OCCASIONE vendiamo centro zona Langhe, in fase ristrutturazione con terreno, panorama, da 25 mila. Telefonare 0173 91.187 pranzo/ufficio

OPPORTUNITA' in villini signorili ottima vista mare impresa vende alloggi 3-4 vani con giardino Telefonare (0182) 90 950

PARTE in casa rustica nel Canavese con 200 mq corpo indipendente 4 vani più portichetto 200 mq L. 29 milioni più 14 milioni mutuo. Tel. 383 445.

PARTE di rustico Chiusa S. Michele (val Susa) 5 vani tenuta di 180 mq con ristrutturata 180 mq di locali già chiusi L. 19 milioni e 14 milioni mutuo. Tel. 383.445

PINO Tse libera casa di carattere 7 vani portichetto giardino progetto ristrutturazione approvato 130 milioni. Tel. 84.3897.

PONTEBRANDIZIO a 100 mt dal mare, camere, [redacted] servizi, balcone, riscaldo, cantinetto 53 milioni [redacted] Marina 0183 63.734.

S. BARTOLOMEO vendesi nuovi alloggi pronti in costruzione Mutuo Telefonare 0121 51 375.

PRIVATAMENTE vendo in Sestriere d'Alba casa con 11 vani libera e 700 mq di terreno Tel 0173 43 503.

PRIVATO vendo libero Torre Pellice 3 camere cucine servizi cantina box vista sfilare. Telefonare 011 904 074 ore 0121 91.682 ufficio.

RAPALLO privato vende alloggio in villa bifamiliare giardino. 130 milioni; libera villa 250 milioni Tel. 0185 / 270 834

RIVA Ligure [redacted] Bandiera in posizione giorno camere cucina servizi [redacted] vista mare. Valerio personle Torino 53 milioni dusia 011 595.907 - 597.774.

RIVALTA Villaggio Aurora vendesi alloggio in villa libero in zona decorosa composta di ingresso salone cucina 3 camere doppi servizi 2 stile cantina piccola taverna/lo box 2 posto. Prezzo interessante, pagamento dilazionato. 49 T.V., tel. 909.7887

ROBURENT

impresa «La Meridiana» vende direttamente in centro paese per soggiorno estivo ed invernale mono e bilocali pronti con bagno cucinotto giardino [redacted] parcheggio grande locale ristorante con 4 vetrate, bar, due ampi salone e locale attenente. Facilissimo pagamento. Rilanciare e materiale promozione questa. Mutuo quindicennale con interessi del 10% con indicizzazione impresa «La Meridiana» - Cercare, 010 515 042 - 010 460.758 - 0183 20 321 - 0174 324.115.

ROCCA Canavese 30 km Torino comoda mezzi pubblici 4 vani abitabili orto vendesi 18 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 0124 21 111.

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati, mutui. Immobiliare 650.3605.

[redacted] ristrutturati e no vendesi zona da Alpignano a Venezia in centri medievali e paesi da L. 40 milioni. Tel. (010) 58 594 5.

RUSTICO Cioli 3 camere tavernetta possibilità servizi parzialmente da ristrutturare 25 milioni trattabili Tel. 847.470.

RUSTICO recente 23 km da Torino indipendenti vendesi. Telefonare 807.1600.

RUSTICO Rubiana Rocco cantonale panoramico terreno 400 mq 12 milioni permuto Stabilbaita 70% Holding 568.298.

S. BARTOLOMEO libero ultimo posizione 2 camere cucina servizi giardino privato. Vendesi tel. 011.596.013.

S. LORENZO Isolina mare non inferiore 50 mq 9 camere soggiorno servizi box per 2 posti, L. 85 milioni più 20 milioni contanti. Telefonare 383.445;

SALICE 250.000 centrali ottimo reddito angolari arredati con servizi in elegante residenza campo 51 milioni Gabetti 011/57677.

SANREMO comprendente parco salone 2-3 camere cucina 2-3 bagni. Tel. 0184 70 564.

SANREMO vendesi ultimi appartamenti attico mq 200 soggiorno angolo terrazzo due letto cucina doppi servizi ventidue. Telefonare 02 435.868.

SARCHENA Casavacanze tel. 011/515 721 propone vere occasioni in Costa Smeralda. Appartamenti pronti ed arredati sul mare e Punta Aldoadi da L. 1 milione al mq villini monolocali arredati al Pilocco Pevero in posizione suggestiva centralissimi.

SARDEGNA Costa Smeralda mono-bi-trilocali appartamenti di alto livello sul mare. Per informazioni telefonare ore ufficio Società Punto 545 026

SAUZE d'Oulx ottima posizione vendesi monolocale arredato Tel compreso [redacted] 570.

SESTRIERE Champlas du Col nuova costruzione grandi 75 milioni, trilocali 105 milioni, mutuo agevolazioni. Tel. 515.067.

[redacted] alla splendida camera doppia servizi soleggiato con bagno box L. 36 milioni. Tel. 399-8469

USAV 011/747 729 vende in Savona casa 4 piani mq 450 con accesso ristrutturazione per 4 alloggi con giardino pertinenziale

UTP Oulx 041 923 vende a Damiano fr. [redacted] molina case rurali pertinenziale cintate di 4 camere salone cucinotto servizi cantina lavola campo cortile pollaio cortile acqua luce, 3000 mq frutteto vigneto noccioleto, L. 35 milioni 900 mila.

UTP (Ai) 0141 56 875 vende Portacomaro posizione panoramica rustico abitabile subito recentemente ristrutturato 4 camere su 2 piani bella cantina terrazza cortile corte acqua luce, 27 milioni 600 mila.

UTP AT 0141 56 572 vende Moncalvo d'Asti casa rurale da ristrutturare 6 piani 4 camere ripostiglio stalla fienile cantina 16 mila mq circa terreno circostante comoda negozi! L. 36 [redacted] 900 mila.

UTP AT 0141 30 875 vende Rocchetta Tanaro rustico parzialmente ristrutturato di 5 camere servizio cantina 1 ettaro terreno circostante acqua luce indipendente L. 65 milioni 500 mila.

UTP AT 0141 65 575 vende Alluvione Ingrazione 5. Canelico dei rustico completamente ristrutturato riscaldamento luce acqua 5 camere 2 bagni cantina terreno circostante 8, 70 milioni 000 mila comodo pagamenti.

VAL Susa Chiusa S. Michele privato vende bella casa libera centro paese con negozio abitazione attesto unico stivale vegetariale commerciale. Telefonare dopo le 20. 011 904 0931.

VALORIZZATORE villa panoramica 5 camere salone taverna cucina doppi servizi terreno recintato piante mansardato da finire. Telefonare 826 330 Doncavese.

VALSERENCHE appartamenti in costruzione bilocali con servizi posti auto personale ad ovolo 17-18 C.m. Gabetti 011/57677.

VALLE Susa 35 milioni recente comprendente 2 camere cucina bagno comodità impianti gradati. Telefonare 545.790.

VALLI di Lanzo Chialves zona fantastica vendesi o permutasi 67 alloggi di ultimissima costruzione Basic, tel. 011 502.613.

VALLI di Lanzo 30 minuti Torino vendesi chalet panoramico [redacted] composto soggiorno 3 camere letto cucinetta servizi tavernetta locale 180 mq 1500 mq terreno interessante ipotetico L. 150 milioni. Gabetti & C Telefonare 303 740 - 307 480.

VENDESI prefabbricato mq 84 buone condizioni smontato in loco (Avigliana) bagno cucina arredato 7 milioni 500 mila non trattabili Tel 011/583.424.

VENDO alle Langhe fattoria 25 ettari terreno, cortile misto, stalle, rocciolaio, pollaio, porcile, casa rustica. 7 camere fronte strada trattative, acqua luce telefono, tenuta caccia [redacted] 0173 81.187 ufficio.

VENDO casa rurale posizione soleggiata montagna ottima conservazione. Telefonare 376.027.

VENDO in [redacted] Oulx casa composta da 4 vani locale cantile stalle con fienile e portico ed ampio giardino, lire 85 milioni. Telefonare 0124.36.370

VENDO in San Giusto Canavese [redacted] Conteraggio casetta abitabile composta [redacted] ingresso soggiorno cucina cameretta camera matrimoniale box auto garage terreno circostante 32 milioni. Telefonare 0124 35.370.

VENDO nel Canavese Valperga stupendo rustico di quattro vani più cantina, scala esterna, acqua luce indipendente L. 65 milioni 500 mila. Tel. 0124 35 670

VICOFORTE di Mondovì (Santuario) Piemonte Cabinovani vendesi alloggi 2, 3, 4 vani disponibili Tel. 0174 63 110 - ufficio 745 434. Prezzi da stabilirsi anche rateali

VILLA a 20 milioni più 20 milioni mutuo di 230 mq con 500 mq Garden nuova costruzione impresa vende a Bruino località Quargnano. Tel. 383.445

VILLA bifamiliare vendo in Via delle Torre 2 ampi alloggi rimessa terreno mq 1200 km 20 da Torino Tel. 067.0687

VILLA da ultimare nel Canavese a 30 km da Torino ottima posizione vendesi 40 milioni. Tel. 0124 31.833

VILLA di 2 appartamenti con vista stupenda nuova mobili, 50 mq cantina e 2 box Telefonare 383 445

VILLA nuova con 5000 mq terreno 2 alloggi perfettamente abitabile 10 km da Torino vendo 80 milioni Tel 950 4519

VILLETTA a Valperga (25 km da Torino) mq 95 calpestabili. 4 anni vero 4 locali alloggio mansardato garage giardino vendesi vendesi dilazionato Centralissima 530 163

ZONA Langhe 500 mt s l m vendesi monolocale mono-bicamere semiarredate con mutuabile da 10 milioni. Consegna immediata Telefonare 0173 61 187 ore ufficio.

10 000.000 contanti più 10 000 000 dilazionabili Sardegna sul mare interessante vendesi in monolocali in villette indipendenti. Telefonare 030 210 164.

650 appartamenti Jesolo Lido recentemente arredati ultima splendida. Telefonare 0421 92 245.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. BORGHETTO sul mare pittoresi appartamenti arredati 3° piano Telefonare 011 993 301

A Borghetto villetta recentissima soleggiatissima terreno vicinissima mare negozi zone tranquille Tel 011 263 254 pasti h 13

AFFITTASI alloggio a Stefano al Mare stupendi posizione mezzo luglio Tel. 726 007 - 740 1333

AFFITTASI Cervia monolocale 2-3 posti letto mesi brevi Tel (011) 540 937 ore 19-21 feriali

ALASSIO bellissimi bilocali ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale stupendo terrazzo abitabile mare 3 posti letto ogni confort. Ultima settimana luglio Tel 751 402 ore ufficio

ALGENGA ancora disponibili ingressi panoramici sul mare 2 camere soggiorni cucine terrazzi giardini Tel 0182 53 528

BARDONECCHIA alloggi mesi estivi. Camera, cucinino, servizi, 4 posti completa arredamento. Tel 941 327.

BARDONECCHIA Centrale tre locali soleggiati arredamenti signorili ingresso salone letti cucina Tel 516 540 ore pasti 592 301

BORDIGHERA affittasi villa/appartamento soleggiatissimo luglio-agosto annuale tel 343 826 mattino o ore pasti

CALABRIA Lido affitti quindicinali alloggio arredato 3 camere servizi terrazza 30 mt mare. Telefonare 011 446 206

CIANO Maremma mattonato in pietra, arredato, villa signorile affittasi mese luglio-settembre soleggiatissima Tel 544 103 - 332 494.

FINALE Ligure affittasi/vendesi ultimo unità ammobiliatissima da privato a centro/via Aurelia 7-8 letti Tel (011) 810 317.

LIDO Bocchetti (Savorna) affitta appartamento in villetta 5 posti letto giardino cancello elettrico lago Tel 011 / 380 - 068

LOANO affitta lungo agosto appartamento 50 mt mare Telefonare 847 327

PRIVATO affitta a Lido Adriani (Ra) alloggio in villetta 5-6 posti letto vera, ripostiglio, Telefonare 011 51 441 - 91 162.

SALSERTRAND affittasi alloggi-pranzo 2 camere ammobiliate centro pista Telefonare sera 0121 91 057 - 011 441 634

SARDEGNA Calabelli affittasi appartamenti arredati - completi - mesi estivi - Telefonare mattino Tel 011 / 915 451

SARDEGNA Costarei affitti [redacted] ogni comodità vicinissimi mare Tel 0184 / 95 04 /

SARDEGNA privata affitta in villetta alloggi per bambini mare Telefonare 96 P.C.(10)

SARDEGNA S Teresa affittasi in lussuosa villa 400 dal mare alloggio 5 posti letti mesi 695 mila settembre. Telefonare 0 575 707

SARDEGNA Santa Porta Cervo affittasi appartamenti anche settimane 2-3 posti letto in posizioni complessi sul mare piscine tennis servizio mensile giugno settembre. Cercare Sp A, viale Umberto 62, Sassari tel 0 79 237 120 - 237 245

SARDEGNA Valledoria affittasi villetta vicinissima a mare ogni confort, giugno agosto Tel 810 3400 ore pasti

SARDEGNA Valledoria affittasi villetta vicinissima a mare luglio Tel dopopasti 775 768

47 Alberghi, pensioni

CATTOLICA Hotel Piccadilly sul mare pochi metri piscina, prezzi speciali famiglie. Lumbardi gratis. Telefonare 0541 963 424

CERVE Liguria pensione isabella completamente nuova spiaggia privata, ristorante - bar - parcheggio. Tel. 0182 99 004.

GARDAND Vasto alberghi disponibili in tutte le stagioni complessivamente prezzi vantaggiosi settembre 210 000, luglio 200 000 Sas Gardesi tel. 0864 / 76 034

LAIGUEGLIA Panorama Miniotti a 50 mt dal mare, familiare. Tel 950 balcone completo Telefonare 0182 49 493.

LAIGUEGLIA Residence Ana, tel 0182 48 200, zona tranquilla, ristorante rinomato, piscina, doccia idromassaggio.

49 Informazioni

ALLA Bilinga stenotipia-corsi Centro insegnamenti professionali Via Cavour 2 Torino 16 (vicinanze Porta Nuova) Tel 534 815.

HOLMES Investigazioni coniugi infedeltà indagini documentate Via Mauro 2 angolo piazza Solferino Telefono 543 650 - 543 695

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugi infedeltà Corso Vittorio Emanuele 101, tel 011 624 - 519 437

NORMONDIAL investigazioni coniugi infedeltà accerta con indagine notarile. Via Fratelli Francesco da Paola 40, tel 674 183

50 Smarrimenti

FORTE ricompensa a chi trova portafoglio nero con macchia bianca sul muso smarrito zona Madia, medaglia 168 di Grugliasco Telefonare 328 705 - 390 112.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA cambia più argento monete d'oro, piatti antichi Corso Re Umberto 161 angolo Villafranca Tel 534 832.

A.A. ACQUISTO ogg

Per gli ambulanti una grave caduta di vendite

La crisi del Canavese rimbalza sui mercati

Dall'abbigliamento ai casalinghi, agli alimentari, commenti preoccupati: «Con i prezzi immutati, la gente guarda e se ne va»

I mercati del Canavese sono in crisi. Uno dei settori più a lungo ha saputo fronteggiare la difficile situazione economica ne sta ora vivendo le conseguenze al momento di smontare le bancarelle e fare i conti.

«*La gente compera sempre meno, ormai siamo al punto che per acquistare una pentola è necessario un consiglio di famiglia*», sostiene un ambulante di Rivarolo, quale fa subito eco Marino Provvisionato, commerciante in articoli per la casa: «*L'82 è iniziato in modo disastroso. Il mio genere è di quelli che tirano generalmente in modo uniforme, un buon specchio della realtà: ebbene negli ultimi sei mesi ho riscontrato una diminuzione di vendite pari almeno al 40 per cento. E tutto questo mantenendo immutati i prezzi*».

Una crisi che non è assenza di potenziali acquirenti, anzi: i mercati di Castellamonte, soprattutto di Cuorgnè e Rivarolo, riescono ancora a paralizzare la città, mentre paurosi intasamenti sulle strade: «*Vengono, danno una occhiata, chiedono il prezzo, poi se ne vanno, al massimo ci dicono "ripasserema"* —, sostiene Antonio Gallo, settore abbigliamento —. *Quattro anni fa riuscivo a vendere una camicia a venticinquemila lire: oggi lo stesso capo, allo stesso prezzo, resta sulla bancarella*».

Quindi non è una questione di prezzi: «*Nemmeno per sogno* — conferma Ugo Palu, specializzato in tende e coprilletti — *la gente non ha proprio soldi da spendere. Nel nostro genere si può parlare anche del 60 per cento in meno dell'ultimo anno. Speriamo che la crisi finisca in fretta, altrimenti...*».

I mercati «pasquali», da sempre tra i più affollati della stagione, hanno deluso. Il rispettivo degli ambulanti: «D'accordo, i prezzi sono aumentati — un formaggio — *però è anche che il nostro è un genere di prima necessità. Una volta, per Pasqua, le massaie facevano grandi provviste, preparandosi per il pranzo in famiglia. Ora vanno tutti al ristorante, cercatemi un "buco" libero per quei due giorni di festa. Risultato: le vendite sono calate paurosamente*».

Malgrado il quadro negativo che gli stessi ambulanti dipingono, le richieste di nuove licenze aumentano in continuazione. Ma questa volta non è più il miraggio di buoni guadagni, bensì la disperazione di chi ha perso il lavoro in fabbrica. Aumentano i «posto», che fanno la notte per trovare una sistemazione quando qualcuno. Ma anche per loro la vita è dura: un paio di settimane un commerciante in pentole non ha venduto un solo pezzo, è «andato in bianco» come si dice in gergo.

Un fatto rarissimo, un segnale d'allarme che tocca le decine di ambulanti canavesani pare non riguardare soltanto le anziane «ciote» della montagna cariche di ceste di frutta e verdura, certe che la loro affezionatissima clientela non le tradirà.

Giampiero Paviolo

Spiaggia in riva al fiume

Il lungo Po Abellonio torna a essere la «riviera» di Moncalieri. I lavori per il recupero della spiaggetta, dell'imbarcadero e giardino incominciati. Il parco fluviale sarà pronto entro l'anno e sorgerà lungo la riva destra del Po e corso Moncalieri.

«*Sarà una passeggiata* — spiega l'assessore ai lavori pubblici Rosario Percia (psi) — *seguirà l'intero perimetro del parco utilizzando il percorso anulare già esistente*». L'area verde misura 23 mila metri quadrati ed era, fino a qualche giorno fa, in stato degrado e abbandono. Sulle rive del venivano ammucchiati rifiuti e scarichi abusivi. Lungo il viale sostavano carovane madi e auto abbandonate.

Con il progetto di recupero (costo 324 milioni), si vuole dotare il lungo Po di tre zone attrezzate. «*Pensiamo soprattutto ai bambini e alle persone anziane* — dice l'assessore Percia — *che hanno bisogno di un'area verde dove possano trascorrere il tempo libero*».

Per questo le tre zone separate e differenziate: lì spazio sarà distribuito tenendo conto delle esigenze di giovani e adulti. In posizione centrale vecchio viale ci sarà una ciclopista: il percorso sviluppera su un anello collegato con un tracciato che, dopo sarà inoltrato in un boschetto e aver superato un dosso, si collegherà alla pista principale. E' prevista anche una pista di pattinaggio, un campo da bocce e un grande spazio destinato ai giochi per i più piccoli.

Le difficoltà, tuttavia, non «Occorre — spiega Percia — un *particolare lavoro di arginatura e di rimboschimento della zona; bisogna pensare ad un arenile vero e proprio, non alla solita spiaggia dei "poveri" come ne sono tante sulle sponde del fiume*».

E per le acque inquinate del Po? Risponde Percia: «*Aspettiamo le opere risanamento del fiume che, comunque, in questa zona non appare particolarmente inquinato. Intanto ripristineremo l'imbarcadero hanno suggerito molti appassionati di canoa di imbarcazioni che già il fiume per il loro tempo libero*».

L'opera completata con la creazione di appositi spazi erbosi e di parcheggio. Il parco sarà dotato inoltre di illuminazione e di recinzione ed è prevista completa chiusura durante la notte.

Le deviazioni dell'autobus 35

A partire oggi — per tre mesi — l'autobus 35 che collega la città Nichelino subirà una variazione lavori ricostruzione del cavalcaferrovia di via Sestriere in Borgo S. Pietro Moncalieri.

Direzione verso Nichelino: da via Nizza per corso Maroncelli, corso Traiano, corso Caio Plinio, via Onorato Vigliani, via Monastir, via Candiolo, corso Dante (Moncalieri), via Sestriere percorso normale. Le fermate saranno effettuate insieme alla linea 60, con nuova fermata in via Candiolo angolo via Somalia.

Il provvedimento alla Manifattura Strambino

Licenziati tre impiegati perché non servono più

L'azienda: «Le mansioni da loro svolte sono state soppresse» - I tre dipendenti erano in Cassa straordinaria a zero ore - Proteste del sindacato

Il licenziamento tre impiegati della Manifattura Strambino, già in cassa integrazione straordinaria ore, ha provocato una vivace reazione da parte sindacato tessili (Fulta) di Ivrea che ha proclamato una serie di scioperi articolati, tuttora in atto, ed ha diffuso un duro comunicato.

La tensione tra Manifattura (ricapitalizzata di recente dal proprietario Acquadro di dopo la messa in liquidazione nel e sindacati, era ripresa circa un mese quando la Fulta aveva criticato e disapprovato la decisione aziendale di assumere alcuni apprendisti invece di favorire il rientro in fabbrica lavoratori ancora in cassa integrazione, in tutto circa trenta.

L'azienda aveva allora motivato il provvedimento con adeguate qualifiche professionali dei lavoratori rimasti in cassa, e la volontà di assicurare la continuità produttiva dello stabilimento nel quale erano già stati reintegrati, come concordato, un centinaio di lavoratori precedentemente spesi.

Ora la direzione aziendale, con un'azione che il sindacato ha definito «*inqualificabile ed inammissibile*», ha licenziato impiegati Giovanni Strobietto, Giuseppe Ramperti e Eugenia Binfa. La spiegazione fornita è che «*le mansioni da loro svolte non esistono più nell'ambito aziendale quanto l'evoluzione tecnologica e la modifica dell'organizzazione interna hanno prodotto la loro soppressione*».

Il sindacato non ha accettato tale giustificazione e, parallelamente alla proclamazione degli scioperi, attuati in articolato da oltre 100 lavoratori della manifattura, ha sollecitato una serie di consultazioni con le autorità provinciali e regionali.

I primi incontri tra le parti dovrebbero avvenire la prossima settimana in Regione, nel frattempo posizioni sono molto distanti lo scontro continua.

Per Chieri un bilancio di 35 miliardi

A Chieri verrà presentato venerdì cittadinanza, nel salone consiliare, il bilancio preventivo '82 del Comune che pareggia sui 35 miliardi, la cifra più alta mai raggiunta finora. Il termine «pareggio» è di significato assai relativo in quanto esiste in realtà un «buco» di 600 milioni che sarà compito dello Stato colmare, come già successo lo scorso quando deficit fu addirittura di miliardo e milioni.

Questa volta, seguendo le indicazioni della legge finanziaria che impone ai Comuni recuperare almeno il 20 per cento dei costi, sono dunque «risparmiati» più di 300 milioni, operando tagli in tutti i campi di spesa fino al 10 per cento e coprendo il rimanente con aumenti sulle tariffe tutti i servizi pubblici, dalle rette degli asili nido alla raccolta rifiuti, dai costi delle mense per alunni del tempo pieno, delle materne delle elementari, alle tariffe dei bagni pubblici. E' stata perfino abolita la gratuità del servizio di scuolabus.

Le entrate sono costituite miliardo, frutto di tasse imposte comunali, 8 miliardi di contributi statali e regionali, miliardo e mezzo proventi extra-tributari, 14 miliardi di mutui contratti per realizzare opere pubbliche, 7 miliardi incamerare attraverso la tesoreria provinciale per incasso oneri di urbanizzazione e per la sione loculi cimiteriali, oltre a sei miliardi reintivi mutui contratti in precedenza riscossi, ma ancora utilizzati.

Le uscite consistono 12 miliardi di spese correnti (tra cui una buona parte costituita dagli stipendi al personale), in miliardi di rimborso prestiti in scadenza, mentre una quindicina di miliardi serviranno per finanziare le opere pubbliche in progetto: in particolare 2 miliardi confluiranno nella sistemazione di strade e piazze, 350 milioni nella realizzazione di impianti sportivi, miliardi mezzo nella costruzione del depuratore generale.

Cavoretto Borgo Po — Giovedì, 20,30, nella sede di via Mongrando 50, è convocata la riunione del consiglio circoscrizione. Alle 18 corso Moncalieri 18, assemblea sul problema della destinazione dell'area via della Bruceta.

A Settimo entro l'autunno un nuovo supermercato

A Settimo, entro maggio i 10 mila abitanti del quartiere Giallo-via Milano avranno il loro mercato rionale. Funzionerà in via Pavia via Mincio, a poche centinaia di metri dal cimitero. «Ci una trentina di bancarelle — dice l'assessore al commercio Rossella Arrobini — di coi venti di generi alimentari. Verranno sistemate in via Pavia. Gli altri generi troveranno posto in via Mincio. Con il nuovo mercato al fisto l'istituzione di punti di vendita in tutti e quattro i quartieri». Entro l'autunno, sempre nella zona di via Milano, dovrebbe entrare in funzione un supermercato di generi alimentari e abbigliamento per incentivare la concorrenza al fine di abbassare i prezzi. L'iniziativa è del Comune che ha già espropriato l'area e poi affiderà costruzione ai privati con i quali stipulerà una convenzione per la vendita prodotti a prezzi controllati. Più o meno come avviene da un paio mesi il centro commerciale di via Cuneo Borgo Provinciale, realizzato con il contributo finanziario della Regione.

Ivrea, processo tribunale ad moglie troppo violenta

Puntò la pistola al marito per farsi preparare il tè

La donna era furente perché da quattro mesi era stata abbandonata - «Se non resti con me, sono decisa ucciderti» - Amnistiata

Accusata di violenza privata nei confronti del marito da cui viveva separata da quattro mesi dopo sette anni tempestoso matrimonio, Gloria Fossati, 39 anni, abitante a Caluso, è stata processata ieri mattina ad Ivrea. I giudici del tribunale accogliendo tesi del difensore avvocato Coda hanno concesso all'imputata l'amnistia infliggendole cinque mesi reclusione (con i benefici di legge) per la detenzione abusiva di una pistola calibro 6,35.

Secondo il capo d'imputazione la donna il 4 dell'anno telefonato al marito Michele Racano, di dieci anni più giovane, chiedendola soccorso. «*Sto male, ho bisogno d'assistenza, vieni a trovarmi*». Il marito acconsentì, poi una volta giunto in sarebbe minacciato con pistola. «*Se mi fasci ti ammazzo*». Timoroso per la propria sorte Michele Racano avrebbe accondisceso a tutte le richieste della moglie.

«*Prima le preparai caffè, poi volle che le servissi anche un: lei era armata e temevo una sua reazione per cui me ne stetti buono buono finché la colsi di sorpresa e fuggii recandomi dai carabinieri a denunciare l'accaduto*».

In aula l'imputata ha smentito il racconto del marito. «*E' vero che fu noi una discussione perché lui dimostrando di non preoccuparsi della mia salute altro non pensava che ad andarsene. Io però non l'ho mai minacciato con l'arma*».

Il pubblico ministero dottor Moschella, sottolineate le profonde divergenze tra le due versioni e lo confusione mentale della donna, ne ha proposto l'assoluzione con formula piena per l'accusa più grave mentre ha chiesto la condanna a sei mesi per la detenzione dell'arma.

★ Un uomo si è tolta la vita nel garage adiacente propria abitazione. La tratta del cinquantacinquenne Celestino Sapel, operaio, residente a Villar Perosa in via Piave 8. Il Sapel conviveva con Prassede e con il figliastro Ferdinando Ribetto, ventunenne, operaio. E' stato proprio questi scoprire nel garage il corpo senza vita del patrigno che si era sparato un colpo in piena fronte con una vecchia pistola.

Teppisti picchiano autista di bus

Un autista dell'Azienda tranviaria è stato picchiato da due giovinastri, che aveva rimproverato perché importunavano i passeggeri. E' Angelo Ricchiuto, di 35 anni.

L'aggressione su un pullman navetta. Due ragazzi sui 16-18 anni saltavano sui sedili, urlando e mettendo a disagio gli altri passeggeri. Nonostante le proteste, hanno continuato sghignazzando e sbeffeggiando

Al capolinea di strada della Magra, l'autista si è alzato e ha invitati a comportarsi civilmente. «*Fatti i fatti tuoi*». stata risposta, seguita da pugni e schiaffi. Poi i due sono fuggiti. Nulla di grave, per fortuna: Angelo Ricchiuto, che è fatto medicare all'Astanteria Martini escoriazioni al viso e

★ Arrestati dai carabinieri di Nichelino due giovani ventunenni, trovati in possesso una rivoltella calibro 22, senza matricola, e una pistola lanciarazzi delle stesso calibro. Si tratta Gianni Palisolano, via Avogadro 32, e di Salvatore Patti, via Toscanini 9, Nichelino. Sono stati sorpresi ieri pomeriggio nella piazza Vinovo

Nichelino svaligiati otto alloggi

Amaro rientro casa dopo il weekend di Pasqua per otto famiglie di Nichelino. Serrature scassinate, porte aperte e divelte, all'interno tutto a soqquadro, il contenuto dei cassetti rovesciato. I malviventi hanno portato via tutti gli oggetti di valore e il denaro sono riusciti a trovare. La maggior parte dei furti stati commessi il giorno di Pasquetta.

Gli appartamenti presi mira sono situati: due in via San Francesco d'Assisi al 10 e al 16, in via 25 Aprile al 18, via Bra 3, via Torino 174, via Poncinelli 3, via Palestrina 3, via Gramsci 20. Tutti i derubati dopo denuncia ai carabinieri impegnati a fare triste bilancio, ad elencare le cose che mancano.

★ E' stato tratto in arresto Antonio Pedrocce, 46 anni, via dei Pioppi 12, Pino Torinese, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Torino. Il Pedrace deve scontare 20 giorni di reclusione e pagare 80 mila lire di multa per contrabbando.

Per le Valli di Lanzo occorre un'ambulanza

Un appello dei volontari del della Croce Rossa: «Quella che abbiamo non funziona più»

I volontari del soccorso della Croce Rossa delle Valli di Lanzo rischiano dover cessare la loro attività perché le ambulanze in dotazione non sono più affidabili, consumate dalla vecchiaia e dai chilometri. Ad ogni intervento si devono infatti percorrere lunghi tragitti in montane, su strade spesso rovinate dal gelo. La manutenzione delle parti meccaniche e delle carrozzerie, oltre un certo limite, diventa inutile. Uscire servizio per rispondere a una chiamata può tramutarsi in scommessa.

«*Siamo orgogliosi* — affermano i volontari — *di prodigarci gratuitamente per la nostra gente e per i turisti, riteniamo di svolgere un servizio indispensabile. Perciò è assurdo mettere repentaglio oltre vite per salvare una vita umana se gli automezzi dovessero poi spaccarsi durante la verso un ospedale, rendendo vani i sacrifici che ogni giorno si affrontano con abnegazione; rubando, tutti facciamo, al sonno e al tempo libero*».

Ma il servizio, malgrado l'amarezza, prosegue. Si rattoppano i guai, tirando avanti alla meno peggio, gettando via denaro che potrebbe essere meglio speso. Ma fino a quando? I volontari lanciano appello: «*Non è possibile trovare una ditta o un privato disposti a donare un'ambulanza perché noi possiamo continuare a soccorrere chi ne ha bisogno?*».

LINEATRE
ARREDAMENTI PER UFFICIO
LAVORARE È BELLO.

Lavorare è bello: specialmente in un ufficio arredato con gusto e funzionalità.
Lavorare è bello: perché il Vostro ufficio è arredato i mobili LINEATRE.
LINEATRE s.r.l.
Arredamenti per ufficio
PENSATI PER VOI.
Via Barletta 105 - 10136 Torino
Tel. (011) 329 91 32 (4 linee r.a.)

OCCHIO AI PREZZI
SPECIAL MARKET TV
Via Cavallermaggiore 22 Torino - Tel. 446.461
AUTORADIO PHILIPS mod. 638 L.
Calcolatrice BABY GAGGIA L.
RADIOSVEGLIA PHILIPS mod. L.
RASOIO PHILIPS 3 testine regolabili L. 61.900
GELATIERA elettrica L.
TV 15 pollici GRUNDIG color L.
TV CGE 26 pollici color 32 canali con telecomando L.
TV Bianconero 12 pollici PHILIPS L. 129.000
LAVATRICE ARISTON LB 412 L. 259.000
FRIGORIFERO MAGIC CHEF 200 lt L.
FRIGORIFERO MAGIC CHEF 2 320 lt L. 299.000
LAVATRICE CANDY 5 kg. L. 238.000
HI-FI PHILIPS completo box PHILIPS modello 1424 L. 439.000
LAMPADARI con vasto assortimento da L. 8.000
CHIUSO IL
Marco franco saggezio
SPECIAL MARKET TV
...dove prezzo qualità vanno braccetto!

da mercoledì 14 a lunedì 19 aprile appuntamento in piazza S. Carlo per gli appassionati del fuoristrada

gli specialisti del fuoristrada
Autostandar
corso Belgio 179 - Torino
Cedauto
corso Lecce 68 - Torino
AUTOSTANDAR e CEDAUTO presenteranno la migliore produzione mondiale di veicoli da fuoristrada, e ti inviteranno a provarli.

USATO GARANTITO 1 ANNO
I VANTAGGI DEL NUOVO, IL PREZZO DELL'USATO.
LE 9 GARANZIE ESCLUSIVE DELL'"USATO COME NUOVO".
• Garanzia completa 1 anno.
• Riparazione gratuita parti meccaniche ed elettriche.
• Assistenza gratuita in Italia.
• Rimborso spese per guasti avvenuti in Europa.
• Traino gratuito in caso di guasto.
• Macchina in sostituzione.
• Servizio pronto intervento 24 su 24.
• Auto di tutte le marche.
• Usato con 49 esami.
"USATO COME NUOVO" DI TUTTE LE MARCHE DA:
Concessionario Alfa Romeo. Arcar, Corso Trieste 19 - Moncalieri
Concessionario Alfa Romeo. BRANCA, Corso Francia 197 - Rivoli
Concessionario Alfa Romeo. CAM, Strada Lanzo 179 - Borgaro

IL FATTO: gli allievi della Egri in tournée

Con i tutù in Svezia

Le giovani danzatrici di Susanna Egri durante una lezione

Questa a Stoccolma dal 9 al 22 è la quinta tournée scandinava di Susanna Egri e gli allievi della sua scuola. Per le prime tre andò in Svezia e per la quarta in Danimarca, sempre con grande successo. Il mese scorso Birgit Cullberg, venuta a Torino con la sua compagnia per i balletti del Regio, e che già conosceva la nostra famosa ballerina e coreografa sul versante della danza classica, vide una sua lezione di tecnica moderna e ne fu entusiasta. Subito le domandò qualcosa di moderno per la Svezia e la mise in contatto con il direttore dell'Opera di Stoccolma per concordare gli spettacoli.

«I programmi saranno due — dice la Egri — uno all'Istituto italiano di cultura con "danza e religione" (già presentato nel '79 al Lunedì del Gobetti); l'altro al teatro-scuola dell'Opera di Stoccolma con il balletto "Distanze" e due dimostrazioni: una lezione della mia tecnica moderna e una di danza jazz».

Sarà con lei la sua ex allieva Adriana Cava, specialista ed esperta di jazz. Gli spettacoli verranno illustrati dalla stessa Egri in italiano all'Istituto di cultura (dove distribuiranno anche una traduzione in svedese) e in inglese all'Opera.

Il gruppo stavolta è numeroso. Invece di quattro-cinque elementi, ne fanno parte otto giovani allieve della scuola di via Vico: Barbara Origgi (figlia allieva madre, Laura Trinchero, oggi insegnante), Mara Muti (frequenta da dieci anni, laureata in lettere), Isabella Roncaglio, Tiziana Busso, Grazia Negro, Laura Dematteis, Simonetta Costantino e Ornella Villasco, tutte molto brave e graziose. In attesa della partenza intensificano le prove, esercitandosi con impegno.

Ad esse si aggiungono due ex allievi ballerini professionisti: Roberto Nieddu, ha già lavorato in Svezia e molto in Francia, con Petit e altri; Luigi Benino — uno dei più noti discepoli della Egri — attualmente a Montecarlo per la «prima» mondiale del nuovo balletto di Roland Petit ispirato a «Racconti di Hoffmann», che di lì raggiungerà il gruppo a Stoccolma.

Con questa tournée Susanna Egri ha lanciato per prima un ponte ideale nel mondo della danza tra Italia e Svezia.

b. ali.

STASERA DUE IMPORTANTI PRIME

Assalto a Gassman e Dibuk al Regio

I torinesi hanno «fame» di teatro e qualcuno per non rischiare di vedersi portar via i «piatti migliori» compie anche piccole prodezze degne della miglior tradizione inglese. Eccone un esempio: un ragazzo dopo aver assistito all'ultima replica de «L'avaro» di Molière messo in scena da Carignano dalla compagnia di Paolo Stoppa anziché tornare a casa si è sistemato con il sacco a pelo davanti al botteghino dello Stabile per essere certo di non mancare l'acquisto del biglietto per l'«Otello». Da stasera si vedrà infatti, impegnato sul palcoscenico dell'Alfieri, Vittorio Gassman con la sua compagnia del Teatro popolare italiano, di cui recitano Pamela Villoresi, Giulio Brogi e Paola Pavese.

«C'è stata e ci sarà la corsa ai biglietti — confermano alla segreteria del Teatro Stabile — spettacolo è inserito nel cartellone abbonamento ma sono moltissimi quelli che si contendono le poche poltrone libere e gli ingressi per una qualsiasi delle repliche».

Sarà difficile, almeno per le prime sere, trovar posto all'Alfieri, gli amanti del teatro potranno «consolarsi» alle interessanti occasioni. Al Carignano la cooperativa di Giulio Bosetti propone «Tutto per bene» di Luigi Pirandello, mentre all'Adua, da questa sera, va in scena «On the road» realizzato dal gruppo astigiano Teatro dei Magopovero. Questo spettacolo si avvale della collaborazione musicale del cantautore Paolo Conte (astigiano anche lui) che ha scritto le canzoni raccolte in una inedita musicassetta.

Il testo, realizzato con la regia di Luciano Nattino, è tratto dal famoso romanzo di Kerouac che fece scoprire «L'altra faccia dell'America» a milioni di giovani I temi del viaggio, della scoperta, dell'avventura sono affiancati alla vicenda di quattro personaggi (interpretati da Antonio Catalano, Armando Bono, Maurizio Agostinetto e Lorenza Zambon) che vivono una storia a metà tra il surreale e il comico.

Oltre alla collaborazione di Conte il Magopovero si avvale della penna di Hugo Pratt (il creatore di personaggi celebri fumetti quali Corto Maltese) per il disegno della cartolina presentazione «On the road» destinata a diventare una rarità da collezionisti.

Ma non solo il teatro propone offerte interessanti. Anche il mondo lirico è in fermento per la prima di questa sera al Regio de «Il Dibuk» opera del maestro torinese Ludovico Rocca che sarà eseguita con la direzione di Bruno Martinotti.

s. mir.

Quel Trio che suona il dadaismo

Stasera, alle 21, al Conservatorio in piazza Bodoni interessante concerto del «Trio Exvaco» di Stoccarda, con Hanna Aurbacher mezzosoprano, Theophil Mayer tenore, Ewald Liska baritono e direttore.

Il Trio, fondato nel 1972 e diretto dalla Schola Cantorum di Stoccarda, presenterà «Spettacolo di suoni Dada» (musiche e poesie per voci). Fra gli autori presi in considerazione ci sono Bense, Janko, Tzara, Serio, Marinetti, Ariaud, Balla, Cage. Il concerto è stato organizzato in collaborazione con il Goethe Institut di Torino.

Oltre che alla musica sperimentale dell'avanguardia, la «Company» si dedica all'improvvisazione, allo show, alla commedia dell'arte.

Caccia al turista che parla francese

Sta per scattare l'operazione «Arc en ciel», cioè arcobaleno. E' un concorso di lingua francese organizzato dal Centro Culturel Franco-Italien di via Donati e il suo grande patron il Jean-Michel Cabanis, attaché linguistico dell'ambasciata di Francia.

In cosa consiste questo concorso che coinvolgerà due regioni, Piemonte e Liguria, dal 15 aprile al 10 maggio (prima fase) e dal 10 al 15 maggio (seconda fase)? «Si tratta — come spiega lo stesso monsieur Cabanis — in una caccia al turista francese da parte di scolari delle terze medie». E aggiunge: «Così speriamo di creare un certo interesse presso i giovani italiani sulla cultura della vicina Francia». In poche parole, gli studenteli dovranno portare in classe un turista di lingua francese «catturato» per strada o in altri luoghi attraverso manifesti collocati sui muri della scuola, con biglietti adesivi sulle auto, abbordandolo mentre camminano «e con ogni altro mezzo lasciato all'immaginazione».

Questo perché? «per far conoscere meglio i due Stati e per parlarvi a ricreda» sottolinea Cabanis. Dal 15 al 15 maggio scatta la seconda fase dell'operazione-arcobaleno e il pubblico a cui si rivolge è senz'altro più vasto. Essa infatti si presenta sotto forma di giallo a puntate in lingua francese che sarà trasmesso da un canale televisivo regionale.

Ciascuno dei cinque episodi è accompagnato da una serie di tre domande (in italiano) cui i telespettatori sono invitati a rispondere telefonicamente, al termine di ogni trasmissione. La consegna dei premi si terrà dal 17 al 21 maggio. «Arc en ciel» è un'originale iniziativa nata da un'idea di Cabanis, operatore didattico che da anni va predicando la rinascita della lingua e della cultura francese specialmente in questa terra vicina com'è il Piemonte.

Ovviamente non mancheranno i premi. Portafogli, stilografiche laccate, dischi, abbigliamento e, per finire, un'allettante settimana gratuita in Francia. Le città toccate dall'arcobaleno sono Torino, Novara, Cuneo e Savona.

LE MOSTRE D'ARTE

Mister Luna traduce i disegni di Guttuso

Eso Peluzzi, ottantottenne, è tornato a Torino (alla «Dantesca», piazza Carlo Felice 19, sino al 24 aprile) con tutte «nature morte». Un'intera sala è di disegni di violini, nei quali l'armonioso gioco delle linee ritrova, quasi per miracolo, quel mondo le forme esatte nel quale l'artista crebbe accanto al padre liutaio, tra progetti di strumenti che nascondono la perfezione di un calcolo a legni destinati a diventare parti vive, tra sentori di colle e vernici. Anche nel più piccolo dei dipinti s'avverte, d'altra parte, come l'attento colloquio dell'artista con la natura alimenti la sua fantasia approdando al colore «ricco» d'un *Piatto di fichi* e uva, come all'incantevole semplicità di un aglio cui accosti non più che una foglia di salvia.

Jonathan Janson, 32 anni a novembre, americano del New Jersey (da «Darten», Galleria Subalpina, sino al 18 aprile) appare un devoto di Vermeer. Non, quindi, l'irriverente contestatore di ceppo «pop», ma il memore rivisitatore di un'antica pittura l'eco della quale sembra spegnersi nella «fredda e quasi allucinata riproduzione del reale» (Roberto Tassi) sul terreno della non meno traumatizzante nuova cultura del fotorealismo d'oltre Atlantico.

Guttuso-Mister Luna. Il binomio diventa subito trinomio, appena si ricordi anche Maria Marzotto, consorte del conte Vittorio, ideatrice-ispiratrice, o madrina, cui si deve se Mister Luna, architetto (anche d'interni), ha poi tradotto lo Zodiaco disegnato da Guttuso per una tiratura litografie, in una serie di grandi pannelli in cristallo inciso, specchi e vetri colorati.

A Paolo Manaresi, l'acquafortista cresciuto accanto a Morandi e suo successore nell'insegnamento di tecniche incisorie all'Accademia di Bologna (dov'è nel 1968) è stata dedicata la mostra inaugurale della nuova gestione della galleria «Spirali» (via Arsenale 35, sino al 16 aprile). Caratterizzate spesso dalla non romantica d'un vibrato tratteggio presente anche in recenti paesaggi notturni, le sue stampe contano pezzi forse più antichi dove è il segno a costruire l'immagine, con più espressiva libertà.

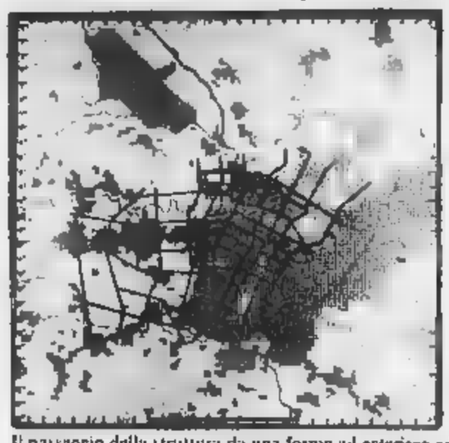
Davide Pricetti, torinese (n. 1933), ha potuto disporre di una sala della *Promotrice* delle Belle Arti che, al Valentino, ne ospita una «personale». L'intero soffitto è ricoperto dal vasto «telero» che finge le profondità di uno spazio cosmico percorso da lostrascenti sciami stellari dove gli azzurri si mescolano alle dorate «porporine». Le tempere, alle pareti, rivelano invece un più vigoroso articolarsi delle forme a guisa di elaborazioni tono su tono.

900 Piemontese. E' l'ormai consueto appuntamento annuale proposto dalla *Galleria Foglato* (via Mazzini 9, sino al 9 aprile): fruttuosa rivisitazione d'un passato prossimo, condotta tra raccolte private e famiglie d'artisti, sottolineata da qualche immancabile scoperta. Ad emblema di questa edizione è stato scelto *Valentino* di Felice Casorati (1883-1963) esposto nel 1927 da Alberto Sartoris al Museo Rath di Ginevra, in una memorabile mostra di Artisti italiani contemporanei. La rassegna comprende 114 dipinti d'una sessantina di autori, da Evangelina Aciati a Vellan e a Valinotti, con Piero Martina e Bontempini, da Bozzetti a Buratti a Gigi Chessa e a molti altri ancora, come Cremona e Da Milano, Rovero e Metello Merlo.

an. dra.

In questo spazio potremmo parlare dei benefici della Rete '82 (che sono molti) e preferiamo chiarire alcuni equivoci.

LA RETE A GRIGLIA per esempio



Il passaggio della struttura da una forma ad asterisco ad disegno «a griglia» non è un'invenzione più o meno improvvisata dell'Azienda tranviaria: si tratta invece di un progetto contemplato dal Piano dei Trasporti sin dal 1976, che è stato a suo tempo deliberato con l'approvazione di tutte le forze politiche.

Questa rete è nata con lo scopo di far fronte alle esigenze di mobilità non soltanto attuali, ma anche dei prossimi decenni; se non si intervenisse sulla struttura, ormai vecchia di un secolo, numerose linee in breve tempo risulterebbero in forte sottocapacità rispetto alla domanda, e la rigidità del sistema impedirebbe di far fronte ad ulteriori crescite della domanda stessa.

Inoltre, la vecchia struttura radiocentrica provocava sovrapposizioni di linee dirette al centro ed impediva i collegamenti diretti con le zone periferiche. La filosofia del nuovo sistema dei trasporti è invece quella di favorire la *redistribuzione dell'accessibilità* nell'area metropolitana, vale a dire di garantire una diffusione uniforme del servizio in tutte le zone cittadine. Con la rete '82, infatti, *21 quartieri su 23 migliorano l'accessibilità* e presto tale processo sarà generalizzato.

La «griglia» comunque conserva alcune linee radiali automobilistiche dirette al cuore della città, allo scopo di rispondere alla maggiore richiesta di mobilità dalla periferia alle zone centrali.

Il centro storico non viene dunque penalizzato: la rete a griglia consente, più semplicemente, di servire punti diversi della città senza transitare necessariamente attraverso di esso.

In centro andranno però solamente coloro che devono effettivamente recarvisi; ciò favorirà il decongestionamento delle vie da numero eccessivo di mezzi pubblici e consentirà un traffico più scorrevole, anche per i veicoli privati.

Infine, occorre evidenziare che la scelta, senza dubbio coraggiosa, di attuare la trasformazione della rete in un'unica soluzione, è stata operata con il duplice intento di evitare all'utenza i disagi ancora maggiori di più cambiamenti ripetuti nel tempo, e di consentire l'immediato godimento dei benefici derivanti dalla migliore diffusione delle linee sul territorio.

Meno di una rivoluzione, ma più un semplice cambiamento.

Haydn anche un perfetto «operista»

In occasione della «prima» torinese del *Mondo della luna* di Haydn, di cui ricorre il 250° anniversario della nascita, Luigi Della Croce parlerà — nel corso di due manifestazioni in programma al Piccolo Regio oggi e il 17, ore 17.30) — di «Haydn operista».

Un argomento quanto mai interessante, perché in Italia si conosce troppo poco della notevole produzione teatrale di Haydn, il cui nome è abitualmente legato soltanto a sinfonie, messe e oratori. Tanto più significativo, poi, a Torino, che ebbe il privilegio di ospitare al Regio la prima (e per oltre un secolo anche l'unica) rappresentazione italiana di un'opera di Haydn.

Ciò avvenne il 27 dicembre 1804 con l'*Armida* — penultimo dei ventitré titoli da lui musicati, su libretto di Jacopo Durandi (al cui nome è intitolata una via cittadina) — inserita all'ultimo momento in cartellone per commemorare il musicista austriaco, di cui si era sparsa la voce della morte, che in realtà accadrà cinque anni più tardi.

Non dimentichiamo infine che ancora a Torino troveranno ospitalità, ma questa volta al Politeama Chiarella il 9 aprile 1820, i «Wiener Sängerknaben» con il loro *Spettacle*, portato in giro per l'Europa.

Eppure, se uno sfoglia la *Storia dell'Opera* di Leibowitz (che non è certo l'ultimo arrivato) invano cercherebbe il nome di Haydn.

e. gu.

A Vinovo una corsa con le tv regionali

Si è svolta nell'ippodromo di Vinovo, una corsa del tutto particolare: il primo trofeo delle tv piemontesi, organizzato dalla Società Torinese Corse Cavalli.

Il singolarità dell'avvenimento è stata nell'abbinamento (avvenuto tramite sorteggio) fra emittente televisiva e cavallo. La corsa è la seconda della giornata, e ha visto schierati alla partenza sei cavalli, dai 5 ai 10 anni, su un percorso di 1600 metri.

Al cavallo numero uno, Kiko, guidato dal signor Smaniotto è stata abbinata l'emittente Italia 1, il numero 2 Gallio, condotto dal signor Lovera, correva per Teleradiocity. Le fortune di Rete 4 erano affidate a Sabir, guidato dal signor Varetto, e contraddistinto dal numero 3. Il numero 4, condotto dal signor Rocca, era il cavallo Farfaraccio che tentava la sorte per Telecupole; il numero 5 Ghurian condotto da Milani e abbinato a Videogruppo, mentre l'unica femmina, Quarna, partiva con il numero 6 condotta da Nuti, in abbinamento con GRP.

Come per ogni corsa, erano pretisti dei favoriti, e questa ruun Quarna e Farfaraccio, anche se fra gli altri qualcuno aveva buone probabilità di sconvolgere i pronostici.

Infatti chi aveva puntato sui favoriti ha dovuto ricredere. Al traguardo è arrivato primo Sabir, il numero 3, vincitore dato di 6 anni che ha aggiudicato senza saperlo un bellissimo trofeo all'emittente Rete 4. Distanziati di pochi spunti al secondo e terzo posto Quarna e Farfaraccio, seguiti da Kiko e Gallio.

Un'iniziativa indubbiamente originale e simpatica. L'abbinamento fra cavalli da corsa e emittenti private potrebbe non essere casuale. Il mondo delle e quello delle tv hanno forse una particolarità in comune: la competitività.

e. po.

GONELLA PARATI
nuove collezioni moquettes e vernici
Via Livorno 17- TORINO - tel. 48.17.30 - 48.59.77

La rivista per i poeti

Parte adesso e si concluderà entro il mese di giugno con l'assegnazione della targa per il «primo premio assoluto», la XII edizione del premio letterario «*Le Mole*». E' suddiviso in due sezioni distinte: una raccolta di liriche inedite e un libro di narrativa o saggistica edito non prima del 1979.

Le opere presentate, che non devono essere già state premiate in altri concorsi, passeranno al vaglio di una giuria composta da Mario Soldati (nelle vesti di presidente), Luigi Baccolo, Giancarlo Borri, Guido Davico Bonino, Liana De Luca e Lorenzo Masetta.

Il premio è organizzato, oltre che dalla Regione Piemonte, dalla rivista di attualità culturali «*Contro Campo*», che da nove anni si rivolge a chiunque ai interessi di teatro, poesia, narrativa, pittura, musica, archeologia, parapsicologia e vari temi di attualità scelti di volta in volta.

La particolarità del mensile consiste nella grande disponibilità verso gli artisti che possono proporsi loro stessi alla rivista in cambio di un modesto abbonamento. Inoltre, come tiene a sottolineare il direttore responsabile Lorenzo Masetta, c'è completo autofinanziamento: nella redazione i collaboratori, ognuno con propria professione, prestano gratuitamente la loro opera sfruttando loro personali conoscenze nei vari ambienti e materie.

t. ig.

Sangue di condor — Alle 20,45, presso il cinema «Acapulco» in via Donizetti 6, sarà proiettato il primo di una serie di film sul tema «Diritti dell'uomo. Violenza del potere — set proposte per discutere» presentate da Amnesty International. L'iniziativa, organizzata dalla Circoscrizione 8 sul Cartello dal Centro di Documentazione per la cooperazione internazionale, per la realizzazione tecnica della Cooperativa degli Svolti. Il titolo del primo film è «Sangue di condor» di Jorge Sanjines. Ingresso libero.

Riunione Rotary — Al Jolly Hotel Ambasciatori, ore 20, Stefano Tribelli parlerà questa sera ai soci del Rotary Club Torino Ovest sul tema «Espansione terziaria oggi: beni industriali, problematiche aziendali e relative implicazioni».

Alla Bruttò — Prosegue alla Libreria Bruttò, in via Roma 227, l'esposizione-vendita di libri della «Collana Dover» di grafica, pubblicità, fotografia, musica, cinema, collezionismo.

Centro Pannunzio — Alle 18, al Centro Pannunzio, per il ciclo di incontri di Storia del Teatro, Gabriella Romano parlerà su Goldoni. Per informazioni rivolgersi al Centro in corso Re Umberto 42.

Unione Culturale — Domani, alle 21, all'Unione Culturale, nella «Sala Antonicelli», la Lega Calcio Uisp organizza un dibattito su «La tribù del calcio», assai ampi aspetti fondamentali del fenomeno calcio. Al dibattito sono invitati esponenti del calcio e della stampa sportiva torinese.

Pro Cultura Femminile — Domani alle 17, nella sala delle conferenze del Centro Incontri in corso Stati Uniti 23, la professoressa Rosalba Tardito, precedentemente al Beni Storici e Artistici parlerà sul tema «Le vicissitudini della Pala Martinengo di Lorenzo Lotto».

Campus Libri — Alle 21, alla Campus Libri di via Rattazzi 4, la psicanalista Rosa Elena Manzetti introduce il seminario dal titolo «A proposito del dono d'amare».

A Marginalia — Alle 18 apertura della mostra fotografica di Angelo Turetta «Fotoracconti, immagini del postmoderno». Inaugurazione a Marginalia in via Lagrange 29.

A Santena — Domani conversato de «Il Quartetto» nella Biblioteca Civica di Santena, alle 21. Musiche di Respighi, Boccherini, Haydn. Ingresso libero.

Movie Club — Per la retrospettiva su Samuel Fuller «Indipendent film-maker», oggi al Movie Club proiezione di «I figli della gloria» (ore 18,30 e 22,30) e di «Pickup on South Street» (ore 20,30).

Uno (Antenna Nord)

10.30 Sceneggiato **Avventure e amori a Port Charles**
11.30 Telefilm **La gang degli orsi**
12 — **Cartoni**
13.30 **La grande vallata**
14.30 Sceneggiato **Avventure e amori a Port Charles**
15.30 Film **Come** un matrimonio e rovinare la propria vita con Dean Martin, Stella Stevens
17 — Cartoni **Bim Bum Bam**
18.30 Telefilm **Brothers and Sisters**
19 — **N.B.A. Basket**
19.30 Telefilm **La gang degli orsi**
20 — Cartoni **Lady Oscar**
20.30 **Il sogno americano** (5ª puntata)
21.30 Film **Accadde un'estate** con Maureen O'Hara, Rossano Brazzi (passionale)
23 — Film **Il buio maschile e rosso** (giallo)

Retequattro (Telestudio)

10 — Film **La felicità non si compera** (commedia)
12 — **Telefilm**
12.30 Telefilm **Gli invincibili**
13 — Telefilm **Charlie's Angels**
14 — **Kemonia**
14.45 Film **Tutto esaurito** (commedia)
16.30 **Cartoni**
18 — Telefilm **Jacky**
18.30 Telefilm **Una ragazza**
19 — Telefilm **Police Surgeon**
19.35 **Questa sera T.S.T.**
19.45 Cartoni **Rocky Joe**
20.15 Telefilm **Charlie's Angels**
21.15 Film **Il sipario strappato** di Alfred Hitchcock (thriller)
23 — Film **è scomparsa** (drammatico)
0.30 Film **Storia di una** di clausura (drammatico)

Telecity

12.30 **Flash**
12.35 Telefilm **Love American Style**
13 — Telefilm **Petrocelli**
14 — Telefilm **Love boat**
15 — Telefilm **Doris Day show**
15.30 Telefilm **Get smart**
16 — Telefilm **Operazione sottovesta**
16.30 **Cartoni**
18.30 Telefilm **Love boat**
19.30 **TRC Flash**
19.35 Telefilm **Operazione sottovesta**
20 — Cartoni **Starzinger**
20.30 **E' fortissimo**
23 — Film **La città gioca d'azzardo** (drammatico)
0.30 Film **La donna che violentò se stessa** (drammatico)

Le televisioni private

Quarta Rete

11.30 Telefilm **Le nuove avventure di Pinocchio**
12 — **Zona disco**
12.30 Telefilm **Cisco Kid**
13 — Telefilm **Saint Champion**
14 — Film **La volpe dalla coda di velluto** (giallo)
15.30 Telefilm **Il mondo degli animali**
16 — Telefilm **Cisco Kid**
16.30 Telefilm **Le nuove avventure di Pinocchio**
17 — **Sillege**
18.15 Film **Guerrieri nudi** (drammatico)
19.45 Telefilm **Le nuove avventure di Pinocchio**
20.15 **Tutto cinema**
20.30 Telefilm **Saint Champion**
21.30 Film **Il** di Fort Apache di J. Ford, con J. Wayne
23.15 Telefilm **Cisco Kid**
24 — **Erotissimo**
0.20 Sceneggiato **Tarendel** episodio

Studio Nord

13.05 Telefilm **Jim della jungla**
13.35 **Cartoni**
14 — Film **Stariane di servizio** (drammatico)
15.45 **Filmati musicali**
18.15 Film **Tu lo condannerai?** (drammatico)
18 — **Cartoni**
18.15 **Canavese oggi**
19.40 **Guida al risparmio**
20.05 Telefilm **Papà ha ragione**
20.40 Film **I senza Dio** (western)
22.30 **Canavese oggi**
23 — **Gioco-quiz**

Televox

17 — Telescuola **Italiano**
18 — **Tribuna cittadina**
19 — **Il Palio**, gioco e premi
20 — Film **La battaglia di Enchelchan**
21.30 **Torino città aperta**

Telesubalpina

17 — **Diario di un soldato**
17.30 Film **Il vendicatore** Kansas City (western)
19 — **Parliamo di cristianesimo?!**
19.30 **Cristiani e società**
20 — Cartoni **principessa Zaffira**
20.30 Telefilm **Un poliziotto in soffitta**
21.15 Film **Il ritorno del gladiatore più forte** (avventura)
22.45 **Uomo, come pensi?**

Maureen O'Hara nel film «Accadde un'estate» (ore 21,30) a Antenna Nord

RT Aosta

12.45 **Valle d'Aosta** (notizie)
13 — Cartoni **Ercole**
13.30 **Passa parola** con Maurizio Costanzo (intervista)
14 — Telefilm **Ironside**
15 — **Natura selvaggia**
Musica più
16 — Film **Operazione su vasta scala** (drammatico)
17.30 **Io e la musica**
18 — Cartoni **Ercole**
18.30 **Sport**
19.30 **Valle d'Aosta** (notizie)
20.15 Telefilm **Lone Ranger**
20.45 Film **Heidi torna a casa** (commedia)
22.15 Telefilm **L'immortale**
23.15 **Videostar** (concerto)

Videogruppo

12.05 **Telefilm**
13 — Film **Fra Diavolo**
14.45 **Guida alla sopravvivenza**
15.30 **Telefilm**
Cartoni
16.30 **Calcio mondiale brasiliano**
18.30 **Videonotizie**
20 — **Cartoni**
20.30 Film **Appuntamento al cimitero** (drammatico)
22 — **Torino 22 quartieri una città**
22.30 Telefilm **Sanford e Son**
23 — **Ruote in pista**
Videonotizie
24 — **Film della notte**

Canale

8.30 **Buongiorno Italia**
10 — **Telemomento Aspettando il domani**
10.30 Film **Piccoli gangsters** (commedia)
12 — **Bis**, quiz di Mike Buongiorno
12.30 **Cartoni**
13.30 **Telemomento Aspettando il domani**
14 — **Telemomento Senteri**
14.45 Film **Un giorno di prima mattina** con Julie Andrews (commedia - 2ª parte)
16.30 Telefilm **Mary Tyler Moore**
17 — **Cartoni**
18.30 **Pop corn**
19 — Telefilm **Tarzan**
20 — **Telemomento Aspettando il Domani**
20.30 Spettacolo di varietà **Astaviè nel due** (n. 7)
21.30 Film **Le** del mare con Ugo Tognazzi, Daniela Muti (commedia)
23.30 **Speciale Canale 5**
24 — Film **Sequestro di persona** Franco Nero, Charlotte Rampling (drammatico)

Rete Manila 1

12 — **Ombre senza quiete** (parapsicologia)
12.30 **Sebastiano** (2ª puntata)
13 — **Cartoni Top Cat**
13.30 Telefilm **Sherlock Holmes**
14.30 Film **condannato a luglio** Robert Bresson (drammatico)
16.30 **Il protagonista** (giochi e quiz)
18.30 **Tarallucci e vino** con Peppino Gagliardi (folklore napoletano)
19.30 **Sebastiano** (1° episodio)
20 — **Un boom fra le nuvole** (meteorologia)
20.30 Telefilm **Sherlock Holmes**
21.30 **Vita di Marianna** (3ª puntata)
22.30 **Telesesta** (Centro Milanese)

Tv Flash

17.35 Film **Ad Ovest di Sacramento** (western)
19 — **I giochi della gioventù**
19.30 **Cartoni**
Rubrica sindacale
20.10 **Speciale**
20.45 **Flash Attualità**
21 — **Appuntamento con lo spettacolo**
21.45 **Qui Regione**
22 — Film **Il furto è l'anima del commercio** (commedia)

GRP

10.30 Film **Campane e martello** con Gina Lollobrigida
12.15 Telefilm **Matt Jenny**
13.03 Telefilm **Don Chuck storo**
13.34 Telefilm **Trider G7**
14.05 Film **La primula bianca** con Carlo Campanini (commedia)
15.30 Telefilm **Il padre della sposa**
15.55 Telefilm **La donna bionda**
17.05 **Allegra fantasia**
17.55 Telefilm **Don Chuck storo**
18.30 Telefilm **Trider G7**
18.55 Telefilm **Matt and Jenny**
19.35 **GRP Attualità**
19.45 **Qui Regione**
20 — Telefilm **Il padre sposa**
20.35 Film **Il trio infernale** (commedia)
22.20 Telefilm **Nanà**
23.15 **GRP Flash**
23.30 Film **Bourges operazione Gestapo** (dramma di guerra)
1 — **Come fan bene quei giochini...**
2.30 Film **Uccidete l'agente Lucas**
4 — Film **La bella di Rosa**
5.30 Film **Passione gitana**

Canale 56 Tlp

10.30 **Avventure e amori a Port Charles**
11.30 Telefilm **La gang degli orsi**
12 — **Cartoni**
13.30 **La grande vallata**
14.30 **Avventure e amori a Port Charles**
15.30 Film **Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita** (commedia)
17 — **Cartoni**
18.33 **Arte da scoprire**
19.05 **Momento politico**
19.40 **Tip Notizie**
20 — Cartoni **Lady Oscar**
Sceneggiato **Il sogno americano**
21.30 Film **Accadde un'estate** (commedia)

13 — Film **Per noi due** se (commedia)
14.30 **Cartoni**
16 — Telefilm **Cowboy in Africa**
17 — Film **L'ultimo dei mohicani** (avventura)
18.30 **Cartoni**
20 — **Cartoni Top Cat**
20.30 Telefilm **I nuovi poliziotti**
21 — **Centomiuti** Renzo Gallo
23.15 Telefilm **Cowboy in Africa**
0.15 **Telefilm**
0.45 Telefilm **Mondo di notte**

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI
... VENDO I TE. TU ... ME...
BERTUZZI mobili
Torino - Via Stradella 30, esposizione Str. Fortino 34

Il giusto investimento e il sicuro guadagno è ALLEVARE a casa vostra il CINCILLA'
Reddito annuo 5 MILIONI per ogni famiglia di animali
Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: sole, cantina, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.
Per informazioni rivolgersi alla nostra sede
ERIOMYG CHINCHILLA'
TORINO - Via Chambery 93/97 Tel. 011/705.601

SST 125 LA REGINETTA DELLE 125
Concessionario Franco
Consegna in 24 ore

10153 TORINO - Negozio c. Tortona, 30 - Tel. (011) 877523/877720
Magazzini - Officina - Assistenza: Via Calabria, 18 - Tel. (011) 882347

GRANATO mobili
Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

Nella grande esposizione troverete:
- Mobili d'epoca tradizionali
- Mobili spagnoli e inglesi di importazione
- Mobili rustici
- Cucine componibili in legno massiccio di produzione
Per ambientazioni l'architetto a casa vostra
Granato elettrodomestici Nichelino (TO)

Cinquantun anni, stroncato da un male atroce nel giorno di Pasqua

Morto il sindaco di Pontestura che aveva «adottato» 2 orfani

I funerali celebrati ieri pomeriggio - Aveva conferito all'amministrazione comunale l'impronta della sua personalità, ed aiutato i fratelli a superare i difficili momenti

Pontestura. Il sindaco Sergio Berra con i fratellini

PONTESTURA — Sono stati celebrati ieri pomeriggio i funerali di Sergio Berra, 51 anni, sindaco di Pontestura. E' morto nella tarda serata di Pasquetta, assistito dalla moglie Giuseppina Aletto e dai figli, stroncato da un male atroce di cui aveva avvertito i primi sintomi soltanto all'inizio di quest'anno.

Sergio Berra, socialdemocratico, dopo cinque anni di attività amministrativa come assessore anziano e vicesindaco, risultò consigliere nelle elezioni dell'80, era stato eletto sindaco ed aveva dato all'amministrazione comunale di Pontestura l'impronta della sua capacità e del suo dinamismo.

Nulla pochi mesi fa lasciava presagire il male che in poco tempo ha stroncato il sindaco di Pontestura, un uomo che si era fatto apprezzare e amare anche per sensibilità e generosità. Lo dimostra, tra l'altro, l'interessamento che aveva avuto per Luigi e Manuela Bottino, 17 e 12 anni, i due fratelli orfani che non volevano lasciare Pontestura — dove sono nati e cresciuti e dove hanno gli amici — nonostante i nonni materni volessero che si trasferissero a Calitri (Avellino).

Per aiutare i due fratelli l'intero paese aveva espresso loro solidarietà, poi il pretore, accogliendo anche una proposta del sindaco di Pontestura, aveva stabilito che potessero restare in paese (nei giorni di vacanza, perché durante la scuola Luigi frequenta l'Istituto agrario di Trino e Manuela la media a Casale) e li aveva affidati alla tutela del sindaco Berra, che li considerava come figli suoi. L'improvvisa morte del sindaco ha gettato nel due ragazzi nuovo dolore.

f. m.

Muore un anziano investito da un trattore

ALESSANDRIA — All'ospedale è morto il pensionato Federico Bianchi di 77 anni abitante in sobborgo Cascinagrossa.

Il 6 aprile scorso, mentre a piedi attraversava la strada, era stato investito da un trattore alla cui guida si trovava Sergio Bianchi, 46 anni pure abitante a Cascinagrossa.

L'incidente era avvenuto nel centro abitato: Sergio Bianchi, proveniente da Mandrogne e diretto in piazza San Rocco, si era trovato di fronte il pedone, aveva cercato di evitarlo, ma lo aveva investito.

Ricoverato in ospedale con prognosi di 40 giorni per alcune fratture, Federico Bianchi è morto ieri.

m. d.

Micol regista al Sociale di Valenza

VALENZA — Quinta rappresentazione, questa sera alle 21 al Teatro Sociale, del cartellone del Centro comunale di Cultura. E' in programma «La visita della vecchia signora» di Friedrich Dürrenmatt per la regia di Pino Micol. Lo spettacolo è realizzato dalla Compagnia del Teatro Popolare di Roma, con Adriana Innocenti, Piero Muti, Fernando Pannullo, Ottulio Pizzirani.

Molteplici i temi della commedia: l'avidità del denaro, la fragilità delle coscienze, la forza misteriosa che è di un individuo, in determinate circostanze, una vittima predestinata; l'incertezza della giustizia che assolve o condanna secondo il gioco delle testimonianze; la fame cattiva consigliera ed infine la miseria, guaio del mondo.

Lo spettacolo è in abbonamento, ma i biglietti, in numero limitato, potranno essere acquistati al botteghino del Teatro.

r. zo.

Iniziativa della Provincia per rilanciare le valli Borbera e Curone

Sport invernali sul Monte Ebro con capitali pubblici e privati

Il progetto illustrato dagli assessori Bertolone e Andreoletti - Sorgerà a quota 1200 nel versante nord - Subito lo «sky-lift» - L'impegno a non dimenticare la stazione di Caldirola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANTALUPO LIGURE — *L'amministrazione provinciale intende realizzare,* nelle *Valli Borbera e Curone, una stazione di sport invernali della provincia di Alessandria, al servizio anche degli appassionati dello sci di altre province e regioni (Liguria e Lombardia).*

Il progetto ci è stato illustrato dagli assessori provinciali al Turismo, Gianpiero Bertolone ed alla Montagna, Emilio Andreoletti, a Cantalupo Ligure dopo un sopralluogo nella zona interessata al progetto che contribuirà allo sviluppo turistico di due stupende zone provincia e dovrà «cementare — ricorda Bertolone — quel clima di collaborazione tra le Valli Borbera e Curone creato dalla Primavera gastronomica, un'iniziativa che ha grosso successo e i cui risultati devono essere presupposto di discorso più ampio».

Discorso più ampio, quale appunto la stazione di sport invernali che dovrebbe realizzarsi sul versante Nord del Monte Ebro, la zona più adatta impianti sciistici per le condizioni di innevamento.

«La stazione — *spiega l'assessore Andreoletti,* — dovrebbe sorgere ad una quota di circa metri, nello stesso tempo ci impegneremo a creare il collegamento tra le due Valli, Borbera e Curone, attraverso la Bocca di Crema. Questo passo è utilizzato per la strada che prosegue da Salogni (Val Curone) che per quella proveniente da Cosola (Val Borbera). Si arriverà, quindi, all'impianto indifferentemente dalle due vallate, con benefici per tutti gli operatori turistici».

L'Amministrazione provinciale (Assessorati alla Montagna, al Turismo ed allo Sport) incaricheranno più presto uno studio specializzato per avere un progetto di fattibilità dell'impianto. «Garantiendo — *sottolinea l'assessore Bertolone* — le strutture turistiche-invernali andranno realizzate contestualmente al collegamento delle Valli Borbera e Curone con l'impianto sul Monte Ebro».

In passato si è parlato di una seggiovia sul Cavalmurone (Val Borbera) e di un'altra stazione in Val Curone. Il Cavalmurone si era fatto dove che fossero già i fondi, fu un'amara illusione: i fondi non esistono. Di qui, mettendo al bando ogni campanilismo, tenuto conto — come osservano ed Andreoletti che le condizioni finanziarie non permettono due impianti, la scelta di una soluzione razionale, in una zona equidistante Valli Curone e Borbera ed entrambe collegate.

«Come inizio — *spiega Andreoletti* — si realizzerà lo sky-lift *(la spesa non dovrebbe superare il mezzo miliardo; ndr),* poi si studierà come ampliare l'impianto, tenuto conto delle richieste degli sciatori».

«Siamo convinti — *aggiunge Bertolone* — che la stazione si svilupperà, portando benefici alle due valli. Si terrà conto, realizzando le strade, di portare danni al paesaggio».

Per il finanziamento si pensa ad una società con capitale misto: pubblico e privato, in cui la Provincia sarà la forza trainante. Il progetto, ovviamente, non deve far scordare quanto già esiste: la stazione invernale di Caldirola (impianti di risalita sul monte Giarolo) che — è un impegno della Provincia — dovrà essere ristrutturata.

Il problema dell'impianto di Caldirola è stato affrontato anche in una riunione in Comprensorio: si è deciso di ricorrere alle leggi regionali sullo Sport e Turismo e di costituire un consorzio di operatori turistici ed enti locali.

Franco Marchiaro

Caldirola è l'unica stazione invernale: ora avrà una gemella

Casale, celebrati lunedì i funerali dell'industriale

Cordoglio per la morte di Buzzi stroncato a 31 anni da leucemia

CASALE — Sono stati celebrati lunedì, alle 16, nella chiesa del Sacro Cuore di corso Valentino i funerali di Maurizio Buzzi, stroncato sabato scorso da leucemia. Aveva 31 anni.

Penultimogenito di Luigi Buzzi, consigliere di amministrazione dell'omonima società, e di Maria Benazzo, era noto ed apprezzato economista. Da anni svolgeva attività amministrativa alla «Buzzi fratelli», una società «leader», per tradizione e importanza, nel settore del cemento, a Casale.

La famiglia Buzzi è molto conosciuta. Oltre agli stabilimenti in Italia (Casale, Trino, Vercelli, Cuneo, Genova, Milano, Torino) cui partecipa in società con altre industrie, fa parte di un gruppo che concorre alla progettazione di un nuovo stabilimento nel Te-

Nell'azienda, che si avvale di manager e dirigenti esterni, lavorano quattro nei fratelli dello scomparso — uno di essi, Corrado, è scelto la via religiosa — e alcuni nipoti.

Profonda è la commozione, nel Casalese, per la scomparsa di Maurizio Buzzi, ricordato dai dipendenti dell'azienda, la cui sede è a Casale in corso Giovane Italia 34, e degli stabilimenti di Trino e Robiante, per le indubbie qualità umane.

Conseguita in Italia la laurea in Economia e commercio, aveva poi frequentato in America la «Columbia University», conseguendo la specializzazione di «masters». Uomo di grandi capacità amministrative aveva lavorato per il raggiungimento di importanti realizzazioni per il futuro della società cementiera e più in generale, per l'economia casalese. Nonostante da oltre un anno avesse avvertito i primi sintomi del male ha sempre svolto seriamente il compito amministrativo.

Maurizio Buzzi

Nella frazione di Spigno

Il merendin a Rocchetta per la festa del Piemont

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPIGNO MONFERRATO — La del Piemonte per il (è la quindicesima edizione) è aperta alla frazione Rocchetta di Spigno Monferrato e «merendino» che ha richiamato centinaia di turisti, provenienti anche da fuori provincia.

Merito della Pro loco e del suo presidente Giuseppe Traversa. Il «Merendin a Rocchetta» ha avuto ospiti, oltre al sindaco di Spigno, Flavio Piovano, i presidenti del Comprensorio, Carlo Polacco, e della Comunità alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, Gianpiero Nani.

Così mentre il gruppo «I brav'om», cantastorie delle Langhe, guidati dall'impreve Bruno (che passa dalle citazioni Nuto Revelli alle opere Fenoglio, al largo piemontese, intratteneva gente, i cuochi si cimentavano, tra l'altro, con una ghiotta «riscoperta» pucia: polenta con fagioli e cavoli. Il tutto accompagnato da ottimo dolcetto.

Poi i giochi fra cui il tiro alla fune, i «canti delle nove» e, per l'occasione, è stata riscoperta e ripresentata una genuina: la «Vera branda piemontèisa Rocchetta». Non c'è «purìa» o polenta con l'ajada (altro piatto tipico) che possa essere indigesto dopo un bicchierino di «branda».

La «Festa del Piemonte», abbiamo detto, si è iniziata con il «Merendin di Rocchetta» e, per diversi mesi, sino a novembre, proseguirà quest'anno all'interno della Comunità Montana Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno: Ponzone, Cassinelle, Molare, Morbello, Castelletto d'Erro, Pareto, Spigno, Malvicino, Montechiaro d'Acqui, Cartosio, Denice, Merana e Cavatore.

«La Festa del Piemonte» — spiega Gianpiero Nani — è dedicata alla storia, al presente ed all'avvenire della nostra regione e consiste in una serie di manifestazioni che quest'anno coinvolgeranno la nostra Comunità Montana.

f. m.

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Sbattuto completamente fuso con D. Abatantuono (comico '82).
L'Agnese va a morire, (ciclostilato).
COMUNALE: Teatro Gino (alla sala Grande) — che siamo tutti matti? (alla sala Ferraro).
CORSO: Lo sgualo n. 2, (drammatico)
CRISTALLO: Pornografia viziosa (luce rossa).
GALLERIA: Ricchi, ricchissimi... in mutande, R. Pozzetto, Pippo Franco, E. Fenech (comico '81)
MODERNO: Borsalino, E. Giorgi, C. Verdone (comico '82).

ACQUI

ARISTON: La guerra fuoco, (dramm. '82)
CRISTALLO: di piombo, J. Lange (dramm. '82).

CASALE

MODERNO: mio bellezze mie, G. Giannini, M. Melato (commedia '82).
TEATRO: La casa stregata, R. Pozzetto, G. Guida.
VITTORIA: Conan il barbaro (avventura '82).

NOVI

CRISTALLO: Caldo profumo di (luce rossa).
IRIS: Sbattuto gesato completamente fuso, D. Abatantuono (comico '82).
ITALIA: La pazza storia del do, M. Brock (comico '82).
MODERNO: Girati di qua mentre di là, (luce rossa).

OVADA

LUX: Il falco e la colomba.
MODERNO: La voglia addosso (luce rossa).
TORRIELLI: Ragazze super P... (luce rossa).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Niente di nuovo sul fronte Occidentale, (drammatico).

TORTONA

MODERNO: gesato completamente fuso, D. Abatantuono (comico '82).
SOCIALE: La casa stregata R. Pozzetto, G. Guida (commedia '82).
VERDI: Paradiso (commedia '82).

VALENZA

NUOVO ITALIA: riposo.
SOCIALE: Teatro.

VOGHERA

ARLECCHINO: New York New York, Liza Minnelli, R. De Niro (commedia musicale).
GALVANI: Ricchi ricchissimi praticamente in mutande, R. Pozzetto, Pippo Franco, E. Fenech (comico '81).
ROMA: riposo.
SOCIALE: riposo.

TV PRIVATE

GBR

Bourgea operazione Gestapo: Nella Francia occupata, frate francescano fabbrica la Pinterwere in prigione della Gestapo (1969).

TELECITY

23.— La città gioca d'azzardo: giovane baro professionista si innamora della donna del boss, trandosi addosso guai a non finire (1974)

VIDEOGRUPPO

20,30 Appuntamento a cimitero: drammatica storia di rivalità e violenza si conclude tragicamente

QUARTA RETE

21,30 Il massacro di Fort Apache: generale degradato e confinato in un forte sperduto, gli indiani il guadagnare i gradi perduti (1948)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 56.303
Uffici di corrispondenza: 0142 - 58.782; Tortona 672.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 88.343.

FARMACIE

Alessandria: Falcone, via Milano.
Notturne: Comunale Cristo, corso Acqui.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Sramenti, piazza Mazzini.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Zerbo, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.

CRI

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDI

Chiamate urgenti 42.241.

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale ha accettato le dimissioni presentate dal consigliere Vi- Ziccardi rappresentante comunale nell'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti solidi urbani Ovadese-Valle Scrivia; lo ha sostituito con Manlio Mangiabene.

San Cristoforo — La Giunta regionale piemontese ha concesso al Comune il contributo di 38 milioni e 650 mila lire per il rifinanziamento dei lavori di ripristino delle strade vicinali.

Acqui Terme — Uno studente sedicenne, Castagneto, abitante ad Acqui Terme in corso Dante, è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 30 giorni per frattura del femore e della rotula sinistra e lesioni multiple. Domenica pomeriggio, in scooter, lungo la Molrano-Acqui, è finito contro una «Ritmo» che procedeva in senso inverso condotta da Francesco Canepa.

ECONOMICI

LIMONE Piemonte località panoramica affittasi alloggio vuoti o arredati da L. 5 milioni annue. Italia, telefono 011/502.518

14000 METRIQUADRI DI RISPARMIO
CON TANTI SERVIZI E IN PIÙ...

IPER

BENZINA 40 LIRE DI SCONTO AL LITRO

Shell UN NUOVO MODO DI FARE RIFORNIRSI FAI DA TE.

GASOLIO 15 LIRE DI SCONTO AL LITRO

...E GRATIS PER UN MESE 100 LITRI DI BENZINA OGNI LA TESSERA "SU STRADA" DELLA Agricoltura Assicurazioni

Ipermercato di Montebello della Battaglia - S.S. 10, tra Voghera e Casteggio

allegrini savian michele
Concessionario per le province di Alessandria e Asti
ASPIRAPOLVERE E PER AUTO, CASA, COMUNITA', ACCESSORI - PER AUTOVEICOLI - AUTOCARRI - TRATTORI
15043 FUBINE - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / ø 778.412

Società in espansione cerca per Alessandria e provincia
Concessionari esclusivisti
per prodotti tecnologici per la casa, molto richiesti, ampio margine di guadagno
Si richiedono:
— esperienza professionale e attitudine al contatto;
— capitale minimo 7 milioni per magazzino iniziale;
— auto propria;
— serietà e moralità documentabili
Inviare curriculum, anzianità e telefono a: Sovep s.n.c. - via Costa, 7 - 20121 Milano

STILDOMUS
VIA MAZZINI 35 NOVI LIGURE ALESSANDRIA

REALIZZA SU COMMISSIONE

OLTRE
950
tappeti persiani ed originali in genere
tutti con certificato di autenticità

DA LUNEDI' 5 APRILE FINO AD ESAURIMENTO

STILDOMUS
VIA MAZZINI 35 NOVI LIGURE ALESSANDRIA

Esposizione rinnovata ed ampliata su due piani

STRAORDINARIA VENDITA
di mobili - salotti - lampade - soprammobili
tutti di produzione artigianale ad altissimo livello

A PREZZI SCONTATI
in occasione dell'apertura dei nuovi locali

Per ora sono state indicate quattro aree

I tortonesi decideranno dove sorgerà il carcere

Una commissione ministeriale studia il problema dell'amministrazione - Come reagirà la popolazione al progetto?

TORTONA — Si torna a parlare della costruzione di un carcere: dopo un periodo di silenzio durante il quale sembrava che il progetto fosse tramontato l'argomento scottante è di nuovo attuale. L'apposita commissione ministeriale non avrebbe l'idea di realizzare nel territorio tortonese un nuovo carcere secondo i più moderni e razionali sistemi.

I componenti la commissione del ministero di Grazia e Giustizia si sono incontrati con i responsabili dell'amministrazione comunale per esaminare l'opportunità di reperire un'area alternativa a quella a suo tempo proposta.

Allora molti cittadini protestarono perché avrebbero dovuto essere consultati e non gradivano la decisione presa da alcuni componenti del Consiglio comunale.

Fra l'altro, in quel periodo si parlò di tre aree per il carcere: ora, c'è un'altra proposta. Dopo aver bocciato l'area lungo la provinciale per Viguzzolo (scartando però la parte attraversata dal metanodotto che sembra appare idonea); quella, sempre sulla strada per Viguzzolo, in direzione del bivio per Garbagna; la terza, sulla statale per Genova al bivio con Carbonara Scrivia, è l'ultima a Bettole, Rivalta Scrivia, quasi al confine fra Tortona e Pozzolo Formigaro.

Per il momento la visita della commissione ministeriale è informale: quando il problema della costruzione del carcere sarà discusso in modo più approfondito, prima cioè di decidere definitivamente sulla scelta dell'area, saranno i cittadini, indipendentemente dal parere favorevole della commissione e dell'amministrazione comunale, a pronunciarsi dopo sondaggi e dibattiti pubblici.

In sostanza, non si vuol più ripetere l'amara esperienza dei mesi scorsi quando, senza procedere ad alcuna pubblica consultazione, si indicò, quale area idonea, la prima, quella cioè vicino a Viguzzolo. Il malumore indusse a recedere dalla decisione già adottata.

In base alle disposizioni ministeriali sulla scelta delle zone idonee per erigere istituti di pena si deve poter disporre di almeno 100 mila metri quadrati, con possibilità di usufruire di tutte le necessarie infrastrutture. Intanto proseguono i lavori di ristrutturazione (spesa 400 milioni) del vecchio carcere di via Bandello.

e. r.

Voghera — Due singarelle di 13 anni, con un cartello su cui era scritto: «Siamo orfanelle e senza soldi per mangiare», sono entrate nel negozio dell'ottico Bruno Belegnesi, in piazza Duomo. Approfittando di una distrazione del commerciante hanno cercato di rubarne l'incasso, ma sono state bloccate.

Novi Ligure — Il Consiglio della Comunità Val Borbera e Valle Spinti ha deliberato l'assegnazione di un contributo di un milione al Museo naturale di Stazzano Scrivia ed al Museo di Cultura popolare.

Il tour gastronomico di primavera

Polenta e cinghiale a Cantalupo Ligure

Domenica pranzo a Casasco al «dell'Ulivo»

ALESSANDRIA — *Sono due, in questo fine settimana, le tappe del tour gastronomico, «Primavera nelle Valli Curone e Borbera».*

La prima è in programma sabato, alle 20 alla frazione Pallarcino di Cantalupo Ligure (Val Borbera) dove l'albergo-ristorante «Sterano» presenterà una cena da ghiottoni (13 mila lire per persona, vini esclusi) offrendo anche la possibilità di trascorrere il week-end.

In questo caso la spesa è di 27 mila lire e comprende, oltre alla cena il pernottamento, la prima colazione e un pranzo normale.

Per i turisti e gli appassionati della buona tavola saranno preparati, dopo gli antipasti, polenta e cinghiale, pizzoccheri, casoncei, capretto alla pasqualina, brasato al barolo, formaggetta «Val Besante», con «tiramisù», coppa Primavera, caffè e liquore.

Domenica 18 aprile alle 13 il tour è tappa — ed è la tredicesima sulle trenta in programma — in Val Curone, a Casasco, ristorante «Dell'Ulivo». Qui agli affettati misti seguiranno il fiuto peste, la galantina, funghetti, gli involtini al prosciutto, gli agnolotti al sugo, i cannelloni e le crespelle al forno, il pollo ripieno, le valdostane e l'arrosto di vitello. Per finire dolce, frutta e caffè. Questo pranzo costa 14 mila lire, vini esclusi.

Nel pomeriggio si può approfittare per una visita alla Val Curone in piena fioritura.

e. c.

Stasera al Comunale per la Fiera di San Giorgio

I nostri sogni in musica Tutte le canzoni di Paoli

Vent'anni di musica legata alla storia e al costume degli italiani

Alessandria. Il cantautore Gino Paoli canterà al Comunale

ALESSANDRIA — *Lo spettacolo di questa sera, mercoledì (alle 21,15: l'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina, offre una nuova proposta che si inserisce, come ormai vuole la radicata tradizione, nel clima della Fiera di San Giorgio, la manifestazione economica accompagnata ogni anno da di artisti di fama.*

Sul palcoscenico del «Comunale» salirà Gino Paoli, leader incontrastato della cosiddetta «scuola genovese» dei cantautori, indubbio precorritore di tematiche, correnti, idee, anti-divo per eccellenza ma proprio per questo «personaggio», al cento per cento genuino, spregiudicato, ma sempre indubitabilmente sincero. Il recital di Gino Paoli sarà un completo «excursus» di oltre venti anni di musica.

E' la prima volta che l'autore di tante celebri canzoni (basti ricordare: «Il cielo in una stanza», «Sapore di sale», «Sassi», «La gatta», «Che cosa c'è», «Senza fine») tiene un recital ad Alessandria, città dove sosta prima di trasferirsi a Roma, qui resterà fino all'inizio della stagione estiva.

Sono piuttosto rari gli spettacoli di Gino Paoli, che è accompagnato da quattro elementi, con lui da anni — batterista, chitarrista, organista e bassista — e ovunque riscuote un grosso successo anche e soprattutto fra i giovani. Nonostante il trascorrere degli anni e il mutare delle tendenze musicali, le canzoni di Gino Paoli piacciono sempre e le sue esibizioni sono molto seguite e applaudite.

Numerose le prenotazioni per assistere allo spettacolo di questa sera: i biglietti sono comunque ancora in vendita al botteghino del Teatro Comunale. Costano 10 mila lire per il posto in platea primo settore, 8000 lire per la platea secondo settore e per la galleria.

e. c.

Stasera con la compagnia Alvisi

«La vedova allegra» al Politeama di Novi

NOVI LIGURE — Questa sera al Politeama Italia di via Nicola Girardengo, alle 21, va in scena l'ultima delle tre operette che fanno parte del breve ciclo organizzato dal Comune e dal Circolo Italsider. La compagnia di Alvaro Alvisi presenta «La vedova allegra» di Franz Lehar, con la partecipazione del balletto «International Dancers» di Hazel Hession, l'orchestra diretta dal maestro Antonio Mela, le coreografie sono di Anna Maria Marcello.

I prezzi: poltrona numerata 7000 lire, secondo settore 6000 (giovani inferiori ai 21 anni 3500), galleria 4000 (2500).

L'iniziativa del Comune, affiancato come sempre dal Circolo Italsider nella programmazione di spettacoli teatrali, ha incontrato il favore del pubblico ed ha riscosso un notevole successo.

Da parecchi anni a Novi Ligure non venivano rappresentate operette. Questo revival è risultato particolarmente gradito ed il Politeama Italia ha segnato il «tutto esaurito» nelle due precedenti rappresentazioni: «Il paese dei campanelli» e «Cin-ci-la» entrambe di Lombardo-Ranzato.

La Compagnia di Alvaro Alvisi, delle poche che attualmente calcano le scene italiane, ripropone in forma moderna e con nuovi arrangiamenti musicali i vecchi copioni.

g. c.

Si può ancora

acquistare la Fiat 126 a prezzo bloccato

Le Fiat Uno benzina anche

Le Fiat 131 benzina pure

Le Fiat Argenta benzina altresì

E le Fiat Panda?

Concessionari e Succursale FIAT

ALESSANDRIA **GRIGNOLIO F.LLI Soc.p.az.,**	via Marengo 54,	tel. 43.043
ALESSANDRIA **Succursale di Vendita e Assistenza,**	Mascobrio 21,	tel. 66.755
CASALE MONFERRATO **GRIGNOLIO C., Soc.p.az.,**	Valentino 125,	tel. 72.662
TORTONA **CUNIOLO, S.a.s.,**	S.S. 35 dei Giovi 42/A,	tel. 866.588
VALENZA **S.n.c.,**	largo Curiel 2,	tel. 91.744
ACQUI TERME **BRUNO rag. Giuseppe, S.p.a.,**	via Moriondo 53,	tel. 28.71
NOVI LIGURE **SAMA S.r.l.,**	corso Marenco 73,	24.20
OVADA **CAVANNA Francesco S.p.a.,**	via Torino 123,	tel. 86.444

RATEAZIONI PERSONALIZZATE SAVA

Stasera alle 21

Volley: Vbc Riccadonna al Palasport

ALESSANDRIA — Appuntamento da non perdere questa sera al Palasport per gli appassionati della pallavolo.

Alle 21 Alessandria e Asti Riccadonna si altroniranno in amichevole. Vi sono i presupposti per assistere ad una gara di contenuti agonistici ed interessanti: il profilo dei «Grigiobu» di capitan Ferrari tengono a ben figurare di fronte al proprio pubblico e, anche se il risultato è fuori discussione, daranno sicuramente battaglia.

Tra le file degli astigiani militano il nazionale Martino, validissimo schiacciatore cresciuto alla scuola alessandrina, ceduto all'Asti dall'Alessandria nella presente stagione, e, altro ex, l'alessandrino Massola.

Si è tralasciato conclusa la «Coppa San Giorgio», quadrangolare di pallavolo patrocinato dal Comitato dell' Fiera e valevole per il «Trofeo Mari Moda».

Il successo è andato alla formazione dello Stelon Carpi modenese, hanno superato per tre set a 0 nell'incontro di finale il Sata Sclip Torino.

(m. g.)

CALCIO - Si è concluso in Abruzzo il Torneo delle regioni

Il Veneto vince il trofeo «Barassi» Per il Piemonte soltanto amarezza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHIETI — Due «*fiondate*» del centravanti Michele Centenaro e il Veneto è aggiudicato la XXII edizione del Torneo delle Regioni, il più «*Ottorino Barassi*». Il Veneto ha così battuto il Friuli, la squadra che ha eliminato il Piemonte nella terra partita del girone B e ha passato il turno con Lazio, Puglia e Veneto.

Sabato ad Atri e a Chieti le quarti semifinaliste si sono incontrate a dorsi stretti. Il Veneto ha liquidato il Lazio per 1-0; il Friuli ha battuto la Puglia con il minimo scarto.

Si spengono quindi i riflettori su questa edizione del «Barassi» che non ha certo portato fortuna alla nostra formazione. Il Piemonte è senz'altro più forte tecnicamente di Friuli e Puglia, ma ha dovuto tornare a casa per un gol arrivato alla metà del primo tempo in modo decisamente fortunoso.

Un *gol-beffa* e il Piemonte fatto le valigie con molta amarezza. «*Abbiamo giocato due partite un tempo ciascuna — dice mister Dino Ravetta —, poi abbiamo subito più alla stanchezza che alla tecnica degli avversari.*

Contro il Friuli Dino Ravetta ha mandato in campo la formazione ormai collaudata con l'inserimento di Antonio Capolirano (Bra) e Beppe Origlia della Fossanese. Sandro Gasparini (Mathi) ha sostituito Domenico Barello (Acqui). Si poteva vincere, e anche alla grande.

Il Friuli ha messo a segno la rete della qualificazione Nosilli, poi stata imbalsato la barricata. Il Piemonte ha tirato almeno venti volte in porta, ma difesa, intercampisti «*spazzolatori*», portiere e una buona dose di fortuna hanno impedito realizzare rappresentativa di raggiungere il pareggio e superare il turno.

Dino Ravetta è «*Tutti i ragazzi hanno dato il massimo fino al fischio finale. Abbiamo chiuso il Friuli nella propria per 60 minuti, ma non è stato sufficiente*».

Ma in questa edizione il Piemonte ha avuto formazione così agguerrita e altamente tecnica. Ezio Cavaglià (Carmagnolese) ha dato alla rappresentativa il gol e la prima vittoria, Marcello Sciacca (Audace Boschese) ha «*pattato*», il portiere Abbruzzese con un tiro angolato, anche gli altri «*magnifici*» hanno fatto tutto il possibile per portare il Piemonte l'ambito trofeo nazionale.

Pier Paolo Bosso (Acqui) portiere pigliatutto; Mario Pirrone (Valenzana) e Luciano Facchi (Oleggio), terzini con grinta da vendere, Dennis Rossito (Acqui), stopper «*spazzolatore*»; Beppe Ricciardi (Moncalieri) un libero che molte formazioni ci invidiano, e poi Antonio Capolirano (Bra), Domenico Barello (Acqui), Claudio Bongiovanni (Bra), Leonardo Bruno (Bra), Sandro Gasparini (Mathi), Roberto Gentile (Saviglianese), Beppe Origlia (Fossanese), Roberto Porini (Verbanese) e Dario Urban (Moncalierese) hanno lavorato sodo.

Un a parte meritano Filippo Leone (Mathi) e Roberto Sasso (Fossanese). Questi due giocatori sono entrati per pedine importanti e bisogna dire che hanno assolto pieno il loro compito.

Il Piemonte poteva davvero tentare il gran colpaccio è andata male, ma l'appuntamento con il «*Barassi*» è soltanto rimandato.

Fiorenzo Panero

Tamburello: la classifica di serie B

Azzano resiste all'attacco dell'agguerrito Capriata

OVADA — *Il Capriata d'Orba — campionato di tamburello serie B — ha fatto coraggiosamente sul campo del forte Azzano, poi, alla fine, dovuto arrendersi di fronte al più quotato avversario. La partita è stata combattuta ed entusiasmante fino al ventesimo gioco, con le squadre appaiate.*

Nel finale Tirano, Cussolo e Caretto dell'Azzano hanno infilato agli avversari punti su punti, e hanno fatto proprio l'incontro che permette loro di continuare a capeggiare la classifica il Cremolino.

Più che facile, invece, è stato il primo turno casalingo per il Cremolino, opposto a un Vigliano che, oltre all'assenza di Sibone, non ha potuto schierare neppure Macchia; il buon Negro, da solo, ha così potuto ben poco contro Marcotti ca e Scarso, che quando hanno avversari di tale livello di fronte diventano dei veri leoni.

A Pasqua si sono incontrati anche il Chiusano e il Cocconato; la formazione cocconatese dei «vecchietti» ha subito un'altra sconfitta (16-2).

Il confronto Viarigi-Castelletto è stato rinviato.

Campionato di tamburello di serie B, girone piemontese, risultati della terza giornata: Azzano-Capriata 16-11; Viarigi-Castelletto non disputate; Cremolino-Vigliano 16-5; Chiusano-Cocconato 16-2; ha riposato il Francavilla.

Classifica: Azzano e Cremolino punti 6; Francavilla 4; Capriata d'Orba, Castelletto e Chiusano 2; Viarigi 1; Cocconato e Vigliano 0. Francavilla, Castelletto, Viarigi, Chiusano e Vigliano una partita in meno.

r. bo.

Voghera — L'arbitro di calcio vogherese Claudio Puglisi, 22 anni, abitante in corso 27 Marzo, mentre arbitrava sul campo di Asso (Como) è stato aggredito e colpito al viso con un calcio da un giocatore del Ponte Lambro. Il Puglisi ha riportato la sospetta frattura del setto nasale, prognosi venti giorni.

Valenza — In attesa della ripresa del campionato di Promozione domenica prossima 18 aprile, la Valenzana sfiderà, queste alle 21, in amichevole al Comunale di San Giuliano Nuovo.

Approvato il bilancio per il 1981 della Cassa di Risparmio di Alessandria

Salgono depositi e impieghi Consistente aumento del Patrimonio

Pittatore

Nella seduta del 1982, il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 1981, i cui risultati testimoniano la positività della gestione.

Quest'ultima, pur in presenza dei noti fenomeni di mercato, improntato alla disintermediazione e condizionato manovre di politica monetaria, è stata indirizzata al conseguimento di superiori livelli di redditività da destinare in misura crescente al rafforzamento del patrimonio aziendale.

Passando all'esame dei principali dati di bilancio, la raccolta fiduciaria il dato medio nazionale, segnando il passaggio da milioni (1980) a 623.520 milioni (1981). In un anno in cui la sul mercato monetario si è fatta particolarmente aggueritta.

Gli impieghi economici ammontavano, al 31-12-81, a oltre 222.804 milioni, con un incremento del 14,65% rispetto a quelli rilevati al

Vittorio Guido

31-12 precedente: risultati soddisfacenti, quindi, tenuto conto che l'attività, in questo settore è stata, specie per il 1981, «pilotata» dalle Autorità Monetarie, mediante il contingentamento dei crediti per e la penalizzazione dei . E' agito, in questo comparto, contenimento del credito a medio-lungo termine per privilegiare quello a breve, un particolare sostegno alle e meritevoli iniziative. Particolare rilevanza rivestono i finanziamenti agevolati a favore delle varie categorie artigianali, imprenditoriali, commerciali ed agricole, sia per la loro natura sociale, sia per la loro totale gli impieghi economici aziendali; altrettanto importante il sostegno offerta dall'Istituto a favore dell'edilizia ordinaria e convenzionata. Il patrimonio, prima del riparto dell'utile netto, ammonta nel complesso a 17.435 milioni, con un aumento di oltre 3 milioni rispetto al 31-12-80.

L'utile netto dell'esercizio 1981 risulta di L. 912 milioni con un incremento di 210 milioni di lire rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Passando ad altri aspetti gestione bancaria, l'esercizio è positivamente caratterizzato più avanzata informatizzazione dell'attività dell'istituto con l'estensione dell'elaborazione in tempo reale dei dati dei correnti all'intera Dipendenza è con la meccanizzazione delle principali operazioni delle esattorie della Cassa.

Si verifica, in sostanza, una spinta al rafforzamento della struttura organizzativa della banca, compatibilmente con gli obiettivi strategici aziendali e tenuti nella debita considerazione provenienti dall'ambiente esterno.

La presenza della Cassa nel della provincia si è anche, nel corso del 1981, con numerosi interventi di assistenza e beneficenza, nonché con la partecipazione a manifestazioni culturali che hanno riscosso ampio successo presso la cittadinanza.

Rimarchevole anche l'accoglienza riservata dalla critica e dai clienti al libro strenna edito nel 1981: «Strutture ed eventi dell'economia alessandrina», redatto da affermati autori. Si chiude, quindi, l'esercizio 1981 con la consapevolezza di aver raggiunto considerevoli traguardi e con la volontà di un continuo miglioramento, il che richiede innovazioni in sintonia con le nuove esigenze i tempi manifestano e che la Cassa intende cogliere appieno.

Mentano i seguenti posti (in milioni di lire):

Raccolta fiduciaria	623.520 (+10,78%);
Impieghi economici	222.804 (+14,65%);
Patrimonio (dopo il riparto dell'Utile netto)	16.027 (+23,58%);
Utile netto	912.000 (+29,91%).

Se siete alla ricerca di un alloggio da acquistare non potete fare a meno di visitare il nostro villaggio nel Comune di Pasturana a 2 km da Novi Ligure

Abbiamo per Voi, prezzi estremamente contenuti, 100 VILLETTE (con terrazzi larghissimi, giardini, tavernette, box-auto, ecc.)

E stiamo mettendo a punto il Centro Sportivo, il Minimarket, il Ristorante, l'Albergo e il Verde Attrezzato

novi²

BALDI 011/503.635

affitta L. 1000 mq mensili capannone industriale costruzione in Casale da mq 300 a 6000. Ampi piazzali uffici prestigiosi

STAMPA SERA

una rivista che esce tutti i giorni

In tutto il Piemonte Prov. ALESSANDRIA can. 42 e 55 UHF

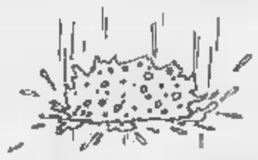
FANE

TV A CIRCUITO CHIUSO

ALESSANDRIA - 22 - Tel. (0131) 34 41 85

MURI MALSANI UMIDITÁ - MUFFE

Combatti queste malattie con il sistema brevettato dell' ITALCHIMICA



Contro la malattia umidità:

ITALCHIMICA restauro

L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
- Deumidificazione dei muri umidi
- Impermeabilizzazione di cantine e seminterrati
- Trattamenti specifici anti-muffa per parati interne ed esterne
- Restauri del cemento faccia e vista.

PREVENTIVI E SOPRALUOGHI SENZA IMPEGNO

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____ N. _____

CITTÁ _____ TEL. _____

Compilare, ritagliare e indirizzare a:
ITALCHIMICA - Via S. Dalmazzo 9 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 65713

Incontro Regione-parti sociali

Finanziaria sotto esame

AOSTA — La «Finanziaria regionale», uno dei provvedimenti più importanti contenuti nel bilancio 1982 (30 miliardi quest'anno e altrettanti fra il 1983 e il 1984), è all'esame delle parti sociali della Valle d'Aosta. Il disegno di legge e la bozza di statuto della nuova società verranno analizzati domani dalle diverse categorie economiche e dal mondo del lavoro.

L'incontro, promosso dalla prima commissione consiliare permanente per gli affari generali, è per le 15,30 in Regione. La consultazione partecipativa, oltre ai consiglieri Martin, De Grandis, Lantrua, Marfoz e Tamone, gli industriali, gli artigiani, i commercianti, gli albergatori, l'associazione dei gestori di impianti a fune e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Savt.

L'amministrazione regionale si darà dunque un confronto sul mondo sociale ed economico della Valle, ripagando in questo modo le richieste venute nelle scorse settimane dai diversi settori produttivi. Dopo un pellucidamente approfondimento del disegno di legge sulla finanziaria, la commissione ha deciso la consultazione generale «in considerazione del fatto che il progetto di legge in questione avrà particolare incidenza nel settore economico regionale» poiché prevede interventi a favore «della nascita, dello sviluppo, dell'ammodernamento e della collaborazione di imprese di piccola dimensione».

Sarà soprattutto l'industria a beneficiare della Finanziaria (dovrebbe sorgere ispirata dalla analogna società che da tempo operano, con discreti successi, in Piemonte, nella Lombardia nel Friuli) anche, come indispensabile *trait d'union* con il credito agevolato. Il progetto elaborato dall'assessorato alle Finanze prevede infatti la collaborazione delle banche, con l'entrata stesse nella società.

Vi sarà spazio anche per i privati, che potranno aderire agli interventi di mettere con loro capitale a rischio accanto a quello (sempre minoritario e limitato nel tempo) della Finanziaria. Gli industriali pretendono che la nuova società non decada a «inutile carrozzone politico»: domani lo ribadiranno assieme alle altre parti sociali.

d. cr.

Aosta: 3 arresti per oltraggio

AOSTA — Tre persone sono state arrestate e una denunciata per oltraggio a pubblico ufficiale. Imputati sono finiti Mario Zuppo, 28 anni e Warpelin entrambi di Montey, e Domenico Co- anni, di Sismo. Una studentessa, B. M., di 18 anni, da Verres, è stata denunciata per danneggia-

Lunedì, in piazza Repubblica ad Aosta, la ragazza si era a salire sul cofano di un'auto in sosta e a strappare i manifesti (quando un carabiniere ha domandato spiegazioni, i suoi compagni hanno inaugurato a vario il militare.

Avvertita la centrale operativa, una radiomobile ha intercettato e fermato in via Croce Città i turisti

A Pont Saint-Martin 32 famiglie rifornite con autobotti

L'acquedotto è inquinato da una causa misteriosa

Presenza di sostanze batteriologiche e chimiche - Un grave disagio

SAINT-MARTIN — Da una settimana le 32 famiglie di via Caduti del lavoro di Pont Saint-Martin non possono fare uso dell'acqua proveniente dall'acquedotto comunale per qualsiasi esigenza alimentare. Il divieto è stato imposto da un'ordinanza del sindaco. Il provvedimento si è reso indispensabile in seguito alle *analisi effettuate* nella zona dai tecnici del laboratorio regionale, hanno permesso di accertare che l'acqua dell'inquinamento può essere ricondotta alla rottura delle tubature di scarico dei lavatoi.

«Da parecchio tempo si stava sospettando il caso — dice il sindaco, Flavio Vergnani —. I fatti attorno, infatti, si era rilevato che qualcosa all'acquedotto evidentemente doveva inquinamenti. I risultati delle ultime analisi ci hanno messo di fronte a una situazione di estrema gravità che sarà risolvibile con molta cautela solo dopo aver accertato quale esattamente sia la fonte dell'inquinamento».

Il disagio per il cittadini della via di Pont Saint-Martin è evidente, ma anche indispensabile. Poiché l'inquinamento è batteriologico e chimico l'acqua non può essere usata per preparare i cibi neppure dopo essere stata bollita. Per l'approvvigionamento il Comune ha istituito un servizio di autobotti che distribuiscono l'acqua famiglia per famiglia.

«Tutte queste precauzioni — continuano a dirci presso gli uffici comunali — ci sono state imposte per il periodo di tempo necessario ad appurare la fonte dell'inquinamento e il modo per neutralizzarlo». Gli addetti del Comune stanno intervenendo all'installazione di valvole di antiriflusso in ogni casa, in modo che venga impedito il travaso dall'utenza privata all'interno dell'acquedotto.

«Solo *nel momento che per scoprire la causa dell'inquinamento* stiamo muovendo a tentoni — dice ancora il sindaco — abbiamo deciso di operare delle scelte prioritarie di intervento. Secondo le nostre supposizioni la fonte potrebbe essere ricercata sull'interno privata. Applicando in via estrema la misura di bloccare, ad esempio, un'eventuale perdita dalle fognature di un'abitazione all'interno dell'acquedotto comunale».

«Qualora la scoperta che l'inquinamento non proviene da un'abitazione privata — spiega Vergnani — la situazione potrà diventare e difficile perché bisognerebbe mettere sottosopra il tratto di acquedotto per stabilire la provenienza infiltrazioni».

Anna Nigra

Nelle scuole medie

Da domani si torna a scuola

AOSTA — Domani ritornano a scuola gli studenti delle medie superiori e inferiori, mentre il rientro per gli alunni elementari e delle materne e l'apertura degli asili nido è stata fissata per venerdì. La pausa pasquale, l'ultima sosta scolastica prima della fine fissata per il 15 giugno, è stata più lunga di un giorno rispetto agli anni scorsi.

Si tratta di un «regalo» delle autorità scolastiche agli studenti, ma di una diversa distribuzione dei giorni di vacanza nel calendario della scuola. I giorni effettivi di lezione restano infatti in come in tutte le nazioni della Comunità Economica Europea 215.

In molti studenti stranieri hanno iniziato le vacanze pasquali (e natalizie) prima degli italiani e rientrano in classe più tardi: questo perché hanno cominciato la scuola il primi settembre e la termineranno il fine giugno in altri Paesi Cee sono inoltre previste pause scolastiche concomitanti con tradizionali feste popolari.

Una diversa suddivisione delle vacanze e pertanto una modifica del calendario scolastico con un prolungamento, ad esempio, delle feste natalizie e un inizio delle lezioni anticipato rispetto a metà settembre potrebbe permettere (in Valle d'Aosta soprattutto) un notevole risparmio nelle spese pubbliche di riscaldamento.

b. m.

L'inglesina morta lungo la Youla

Pagata con la vita la poca esperienza

La vittima, 26 anni, lavorava a Courmayeur

COURMAYEUR — E' morta sul colpo per la frattura della base cranica la giovane cittadina inglese che poco dopo il mezzogiorno di lunedì è caduta nella cascata del torrente Youla, a circa 2000 metri di quota nella Valle di La Thuile. Si chiamava Mary Patricia Stubble, aveva 26 anni e stava dall'inizio della stagione invernale in villa che Mastro, in via Marconi a Courmayeur.

Residente a Buckhurst nell'Essex, il giovane aveva accettato l'incarico di guidare i turisti inglesi a Courmayeur per la compagnia di viaggi «Ski-West». Per questa sua particolare attività era conosciuta nella cittadina turistica ai piedi del Monte Bianco, dove aveva trascorso a nel dicembre scorso. L'incidente in cui è stata vittima è accaduto per la sua scarsa dimestichezza con gli sci.

La stanchezza per la lunga nel vallone di Youla su neve resa pesante dall'alta temperatura e forse un attimo d'indecisione le sono stati fatali. La ragazza ha perso il controllo degli sci ed è precipitata nella cascata ghiacciata: nell'urto violento si è fratturata la base cranica ed è scomparsa nelle acque del torrente. Dopo qualche la è stata recuperata da cinque del soccorso alpino di La Thuile e Entrèves appoggiati da un elicottero della Scuola Militare Alpina di Aosta e aiutati da 3 compagni di escursione della giovane inglese.

La comitiva di inglesi e italiani era partita da Courmayeur, lunedì mattina. Gli inglesi erano in 14 e avevano deciso di trascorrere «Pasquetta» a La Thuile scendendo con gli sci nel vallone della Youla. La tappa è in programma sino ai metri della Tete d'Arp, da dove hanno iniziato il loro escursione sci-alpinistica divisi in due gruppi di sette.

Il vallone è ampio e senza piante e sciarvi è abbastanza agevole: non ci sono grosse pendenze sino alla cascata del torrente. Da qui alla frazione La Balme, dove la comitiva avrebbe raggiunto la strada per la Thuile, il percorso è breve. E' uno degli ultimi passaggi che bisogna affrontare con gli sci ed è il più pericoloso per pendenza e difficoltà sciatiche.

Alcuni accompagnatori italiani e inglesi erano già scesi, ma la ragazza ha voluto, forse impaurita dalla pendenza, fare diagonale in più per rallentare la discesa. Giunta vicino al di roccia della cascata non è più riuscita né a fermarsi né a virare per tornare indietro. E' precipitata per una ventina di metri tra il ghiaccio della cascata e la roccia ed è scomparsa sotto la crosta gelata.

e. m.

Il pci: la Coinop va modificata nella gestione

AOSTA — Una delegazione della segreteria regionale del pci si è incontrata con una rappresentanza del consiglio di amministrazione della Coinop e delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Savt per esaminare le misure che si rendono necessarie alla ristrutturazione del magazzino di Pont Saint-Martin.

La segreteria del pci ha insistito sull'esigenza di collegare strettamente le esigenze della Coinop di Pont Saint-Martin con quelle le prospettive relative alle profonde modifiche che vanno introdotte nella gestione delle cooperative per «offrire le indispensabili garanzie ai ceti, alle parti sociali politiche e alle amministrazioni pubbliche alle quali si va chiedendo un notevole sforzo di sottoscrizione e finanziamento».

AOSTA — L'assemblea dell'Unità sanitaria locale di Aosta ha deciso ieri mattina la convenzione con l'istituto radiologico valdostano «Crs per la medicina sportiva». La convenzione riguarda le prestazioni a favore di cittadini residenti in che praticano o intendono praticare l'attività sportiva agonistica anche il carattere dilettantistico. La convenzione ha stabilito gli importi per ogni prestazione. L'approvazione è avvenuta con 31 voti a favore, 8 contrari e 4 astenuti.

Si può ancora acquistare le Fiat 126 a prezzo bloccato

Le Fiat Ritmo benzina anche

Le Fiat [illegible] benzina pure

Le [illegible] Argenta benzina altresì

E le Fiat Panda?

Concessionari FIAT

AOSTA SICAV s.p.a., corso Battaglione Aosta 103, tel. 40.146

AOSTA AUTOALPINA s.n.c., via Mazzini 16/18, tel. 23.66

RATEAZIONI PERSONALIZZATE SAVA

Chiedete all'HOTEL LANTERNA St-Pierre 0165-95.055 informazioni e il programma «VACANZE '82» degli alberghi della società Casella Hotels

AVIS Il tuo appello alla vostra generosità DONA SANGUE

In tutta la D'AOSTA 24 ore su 24 can. 25 - 26 - 47V. 54V - 60 - 63 - 68 UHF

NEGOZIO In [illegible] causa trasferimento Avviato - Articoli regalo - centralissimo L. 18.000.000 Per ulteriori informazioni telefonare [illegible] ore ufficio

VENDESI Valle piazzole estive Possibilità invernale Terreno in affitto ottimo reddito Scrivere PUBLIKOMPASS 923 10100 TORINO

Allievi dell'Ipr di St-Vincent per 7 giorni studenti europei

Saint-Vincent. Un gruppo di studenti dell'Istituto professionale regionale in Inghilterra

SAINT-VINCENT — Londra ha accolto una volta gli studenti delle classi dell'Istituto professionale di Saint-Vincent che, grazie alla collaborazione con l'organizzazione anglo-americana Fine Arts, il personale interessamento dell'assessore alla Pubblica Istruzione della capitale inglese e alla volontà del consiglio di istituto, hanno trascorso una settimana assieme coetanei londinesi

Due scuole Londra hanno ospitato gli studenti valdostani affinché confrontassero il modello di scuola straniero con quello italiano: un'esperienza (come giustamente da tempo ribadiscono molti responsabili scolastici) che, almeno volta nel ciclo di studi, dovrebbe diritto di ogni studente.

«Il bilancio di questa esperienza si è rivelato più che positivo — ha affermato Francesca Albarosa, insegnante di inglese presso l'istituto professionale di Saint-Vincent e direttrice del centro Fine Arts — *Gli alunni, oltre ad avuto la possibilità esprimersi in inglese per un'intera settimana, hanno avuto l'occasione di sentirsi, forse per la prima volta, studenti europei. Inoltre il soggiorno è stato anche un valido corso di aggiornamento per gli insegnanti accompagnatori*».

b. m.

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, de Pierre, (0165) 41.010.

Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.69.

Aosta: Chanoz, via Croce di Città (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: aumento della nuvolosità. *Temperature di ieri*: minima 6; massima 16 (ore 14). *Umidità*: 39% Vento: Moderato da Ovest.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

CINEMA

AOSTA

CORSO: Delitto il solo, regia di Guy Hamilton, con J. m, P. Ustinov (GB 1982) — *letteratura «gialla» Agatha Christie l'ennesima indagine dell'ispettore Poirot.*

GIACOSA: Più bello di si regia di Pasquale Festa Campanile, con E. Montesano, Guerritore, I Di (Italia 1981) — *Borgataro ladro e disoccupato diventa un travestito per sbarcare il lunario; poi un conte ricco e lo scambia per una ragazza ..*

ITALIA: Joss il professionista, regia di Georges Lautner, J-P. Belmondo (Fr 1981) — *Agente dei servizi segreti francesi, tradito e lasciato nei guai dai suoi superiori, cerca ardentemente la vendetta.*

LUX: Bella mia bellezza mia, regia di Sergio Corbucci, M. Melato, G. Giannini 1982) — *Commedia.*

SPLENDOR: Conan il barbaro, regia John Milius, con A. Schwarzenegger, J. E. Jones (Usa 1982) — *Le fantastiche avventure mitico guerriero creato dalla fantasia di R. E. Howard.*

COURMAYEUR

BIANCO: riposo.

Gi lio e camicia, regia di Pasquale Festa Campanile, con E. Montesano e R. Pozzetto (Italia 1981) — *Due film in un: un radiocronista balbuziente, un «gay» che si ridiscopre «normale».*

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: riposo.

IDEAL: riposo

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Documentari radiofonici di 30 anni fa, di Roberto Costa
14,30 Voix de la Vallée

RADIOMONTECARLO

8,30 Supersveglia
7,30 Informazioni
8 — Oroscopo
8,30 Informazioni
9 — Informazioni
9,10 Te le ricordi
10 — Giorno per giorno
11 — Il discolo
12 — Diamo i numeri
13 — Informazioni
13,15 Tanti auguri
14,45 sempre ragione?
15 — L'avvenimento
15,30 Attualità musicale
16,30 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's
18 — Informazioni

TV 3

19,10 TG3 Regionale
22,20 TG3 Regionale

RTA

12,45 Valle d'Aosta (replica)
13 — Ercole (cartoni)
13,30 parola: M. Costanzo intervista...
14 — Ironside (telefilm)
15 — Natura selvaggia (documentario)
15,30 Musica più (spettacolo musicale)
16 — Operazione su vasta scala (film)
17,30 Io e la musica (spettacolo musicale)
18 — Ercole (cartoni)
18,30 Sport
19,15 Aperitivo con Rita
19,30 Valle d'Aosta Notizie
19,45 Aperitivo con Rita
20,15 Lone Ranger (telefilm)
20,45 Heidi torna a casa (film)
22,15 L'immortale (telefilm)
23,15 Videostar in concerto

7,50 Dal oggi
8,30 Adesso noi (film)
10,15 Ronald terapia
10,30 Campane a martello (film)
Il parere del medico
12,15 I mostri (telefilm)
12,50 Grp flash - Borsa valori
13,05 Don Chuck (cartoni)
13,35 Trider G7 (cartoni)
15,30 I Mostri (telefilm)
16,55 La donna bionica (telefilm)
17 — Gioco dell'oca
17,05 Allegra fantasia
18,30 Trider G7 (cartoni)
18,55 Jenny (telefilm)
20 — I mostri (telefilm)
22,20 Nanà (sceneggiato)
Oroscopo
23,30 Sourgeo operazione Gastapo (film)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Come ben sanno quei giochini le erotiche ragazze dei vitini (film)
2,30 Uccidete l'agente Lucas (film)
4 — La bella di Roma (film)
5,30 Passione gitana (film)

TELE 2000

8,30 Buongiorno
9 — La battaglia dei pianeti (cartoni)
10 — Aspettando il domani (teleromanzo)
10,30 Piccoli gangster (film)
11 — Una famiglia americana (telefilm)
11,55 Rubrica di cucina
12 — Sia, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Laura (cartoni)
13,30 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — (teleromanzo)
14,45 giorno di prima mattina (film)
15,30 Mary Tyler Moore (telefilm)
17 — Pinocchio (cartoni)
18,30 Pop corn
20 — Aspettando il domani

20,30 Attenti a noi (spettacolo di varietà)
21,30 La vescovo (film)
24 — Sequestro di persona (film)

ANTENNE 2

10,30 A2 Antiope
11,15 A2 Antiope
12,05 Passez donc me voir
12,30 Jeu: J'ai la mémoire qui flanche
12,45 A2 première du journal
13,30 Stade 2 midi
13,50 Feuilleton: Les Maupas
14,05 Terre des bêtes
14,55 Dessins animés
15 — Goldorak
15,30 Récré A2
17,25 Cameta l'aventure
18,30 C'est la vie: deuxième édition du journal
18,50 Jeu: et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales FR3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 Planète bleue
21,40 Cinéma cinéma
22,40 Intervention
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

16 — Point de mire
16,10 Vision 2 (Voir ou revoir)
17,10 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 L'école buissonnière
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau. La quotidien
18,50 Journal romand
19,10 Quadrillage
19,30 Téléjournal
20 — Gilbert Becaud en vedette à «La grande Rue»
21,05 Téléscope
22,05 Téléjournal
22,20 Anatole

GRANDE VENDITA con ritiro dei vostri mobili usati

Ritiriamo i vostri mobili valutandoli nel seguente modo:

- la vostra camera L. 400.000
- il vostro salotto L. 300.000
- il vostro soggiorno L. 300.000

Questa offerta è valida sino al **30 aprile prossimo** e solo per la merce esposta nell'Esposizione di Via Saint-Martin.

GAGLIARDI AOSTA

Via Saint Martin de Corléans, 238 (ex 144)

La sicurezza e la garanzia di un buon acquisto!

Il 545° squadrone Rai di Pollein al limite dell'autonomia

Elicotteri militari bloccati da troppe richieste inutili?

Il colonnello Bonvicini: «Siamo chiamati talvolta a aiutare sciatori o alpinisti che potevano rientrare con i propri mezzi o col normale soccorso delle guide alpine»

Pollein. Un rapido briefing poi l'equipaggio sale sull'elicottero per un soccorso in montagna

AOSTA — Qual è lo scopo degli elicotteri militari: addestrarsi per un eventuale, quanto mai deprecabile conflitto o per il trasporto truppe in [illegible] di gravi [illegible] zionali, oppure per interveni[illegible] alta montagna a salvare alpinisti in pericolo? La risposta sembra ovvia: il 545° squadrone dei Rai, di stanza a Pollein, adempie a tutti e [illegible] scopi, anche se due sono istituzionali e il terzo il «per [illegible] suetudine», grazie alla concessione delle autorità militari [illegible] cui il reparto elicotteri dipende. Tuttavia sta accadendo un fatto [illegible] mette in forse l'attività civile del reparto.

Le richieste di soccorso [illegible] sempre pressochè urgenti e di estrema necessità di far alzare in elicottero con l'equipaggio. Lo conferma il colonnello comandante il 545° squadrone Italo Bonvicini: *«Siamo stati chiamati per aiutare sciatori o alpinisti che si erano rotti un braccio e potevano rientrare con il soccorso normale delle guide alpine o addirittura con i propri mezzi. In quelle occasioni abbiamo sprecato tempo e denaro dello Stato»*.

I soldi sono quelli dei contribuenti, e se ne aggiungono tanti in occasioni meno simpatiche, ma il tempo significa portare un elicottero sulla soglia delle 1200 ore di agibilità al volo dopo le quali deve essere ricondizionato con una sosta di fermata (revisioni, riparazioni, ecc.). Non poter disporre d'un velivolo significa rinunciare all'intervento di soccorso civile, infatti le altre macchine devono essere necessariamente destinate all'addestramento, non soltanto per scopi militari ma anche per il soccorso in montagna, che richiede esperienza e abilità particolari.

«Anche questo è vero — dice Bonvicini —, infatti io ho volato in Libano tra le pallottole, ma ritornato a Pollein ho dovuto riprendere l'addestramento specifico, come richiede un intervento in alta montagna, quando le pale dell'elicottero sfiorano (talvolta sotto la sferza del vento) la parete dove è appeso, magari ferito, un alpinista».

L'addestramento è quindi indispensabile per salvare vite umane, ma se [illegible] a noleggiare un velivolo a Pollein [illegible] costerebbe altra scelta: l'addestramento andrebbe a scapito degli interventi di soccorso. Disporre di un elicottero in più è inutile se manca poi il personale di terra necessario al disbrigo delle pratiche, a sostenere i turni di licenza a mettere a punto l'organizzazione.

«Infatti — è sempre Bonvicini che parla — proprio questa serie di incombenze collaterali, ma indispensabili al volo (pensino il preparare da mangiare per i piloti durante gli equipaggi ai dire oggi che [illegible] ufficiale deve essere anche un maniaco». Come dicevo [illegible] per non correre il pericolo di dover rinunciare al trasporto dell'elicottero militare è d'altra parte inutile o non intelligente chiamare di soccorso [illegible] compagnie private di garantire agli scalatori-alpinisti l'intervento di soccorso *in caso di necessità, così come fanno le guide alpine. Non si porta uno scalatore-turista sul Cervino per poi lasciarlo in vetta o discendere [illegible] solo»*. Le compagnie che trasportano [illegible] sciatori sugli sci dovrebbero inoltre accertarsi dell'abilità o della capacità di coloro che trasportano, così come la [illegible] guida alpina risponde[illegible] dell'incolumità dei «clienti».

Ma il servizio [illegible] pronto intervento dell'elicottero militare di Pollein non deve [illegible] sciamo difeso, [illegible] riorganizzato con iniziative parallele. In caso di valanga, l'equipaggio (comprende un medico con tutte le apparecchiature del caso) deve sostare [illegible] luoghi diversi da quello dell'incidente per caricare un portatore con il suo cane da valanga, perdendo minuti (talvolta anche 20-30) preziosi per salvare una vita umana.

Perché non disporre [illegible] reparti volontari [illegible] portatori con cane che [illegible] diano il turno all'eliporto [illegible] Pollein per essere pronti a salire sul velivolo quando [illegible] richiesta [illegible] urgente? E così d'estate [illegible] guida alpina dovrebbe [illegible] [illegible] all'eliporto (soprattutto il sabato e la domenica, quando maggiore è l'afflusso [illegible] turisti in Valle) per intervenire assieme all'equipaggio militare per soccorrere con la sua esperienza scalatori feriti o incrodati in parete.

Piero Cerati

I restauri della cappella [illegible] Cret

La Cogne antica tornerà a vivere

Un'opera meritoria di alpini e ex combattenti

COGNE — Con ogni probabilità entro il prossimo mese di giugno i lavori di ristrutturazione della vecchia cappella del Cret, nel vallone dell'Urtier ogni diroccata e sconsacrata saranno ultimati grazie all'interessamento della sezione degli alpini e dell'Associazione ex combattenti di Cogne.

Perché questo intervento? Domandiamo al presidente dell'Associazione [illegible] combattenti [illegible] Jeantet: *«Quella del Cret è la più vecchia cappella del Comune di Cogne; la costruzione infatti [illegible] risalire a parecchi secoli prima dell'anno mille. Dunque ci dispiaceva vederla andare in rovina, abbiamo offerto alla curia il nostro lavoro volontario e gratuito per il ripristino in cambio della possibilità di poter dedicare la cappella ai nostri soldati caduti in guerra»*.

E' un'operazione questa che oltre ad onorare la memoria di molti compaesani scomparsi nelle ultime guerre [illegible] sente [illegible] recupero di un bene artistico del paese che altrimenti [illegible] andato probabilmente perduto. Quindi l'iniziativa è doppiamente lodevole. Ma perché proprio la cappella del Cret? Come spesso succede [illegible] un ennesimo ritorno alle origini, alle proprie radici.

Infatti, e qui si deve andare molto indietro nel [illegible] il villaggio del Cret, oggi completamente disabitato, salì un tempo sin verso l'autunno nelle vecchie Cogne, [illegible] gli abitanti delle genti di allora [illegible] origine canavesana, vi [illegible] esclusivamente rivolti alla Val Sonna, non esistendo ancora una via di collegamento agevole con la Valle d'Aosta. A prova di questo a Cuorgnè c'è tutt'oggi una piazza detta dei «cogneins».

Tra storia e leggenda si raccontano molti episodi sul Cret; si dice che intorno agli anni trecento e cinquecento San Besso e Sant'Orso abbiano predicato in questa cappella. Sant'Orso poi discese nella piana inospitale e boscosa di Cogne, oggi rigogliosa di prati allora piena di insidie e pericoli, per liberarla [illegible] animali selvatici e renderla [illegible] abitabile ai pastori [illegible] quei tempi in cerca di nuovi pascoli».

E' certo, invece, che gli abitanti del Cret, isolati per tutto l'inverno, mettessero provvidenzialmente i loro morti sulla neve in attesa della primavera per poterli portare a Valle attraverso [illegible] colle dell'Arietta nel cimitero di Campiglia e dar loro sepoltura cristiana. Tra [illegible] e leggende si arriva fino [illegible] anno 1[illegible] quando tra la [illegible] orest di Aosta e quella di [illegible] [illegible] avviene lo scambio che [illegible] Cogne alla [illegible] d'Aosta e Carema ad [illegible].

In quel periodo si costruisce l'attuale chiesa di Cogne che diroccia così parrocchiale e scrigno del Cret che, tuttavia [illegible] manterrà [illegible] [illegible] [illegible] della pest[illegible]. Oggi alpini ed ex combattenti di Cogne stanno per scrivere una pagina in favore della storia: la loro opera di recupero impedirà che [illegible] rimane della vecchia [illegible] vada irrimediabilmente perduta e [illegible] al [illegible] nell'antico villaggio del [illegible] ricominci a vivere di nuovo qualcosa.

«Gli alpini di Cogne erano gli unici a non avere un santuario — dichiara Giuseppe Gerard, presidente [illegible] sezione alpini di Cogne —, c'è molta [illegible] quindi per l'inaugurazione a [illegible] auguriamo davvero che [illegible] cogneins vengano al Cret a giugno per [illegible] cerimonia di consacrazione [illegible] cappella e per [illegible] festa che seguirà, [illegible] [illegible] sarà già degna della nostra fama non solo [illegible] buoni combattenti ma anche di amanti delle belle cose allegre e in buona compagnia».

Renata Gerard

Aosta — Nel 10° anniversario della tragica scomparsa degli combattenti Germano Oli[illegible] capitano degli alpini, deputato [illegible] Parlamento e Cavaliere Mauro, [illegible] degli alpini, senatore, [illegible] dell'Associazione nazionale ex combattenti e reduci di Aosta deporrà sabato 17 aprile una corona di alloro che ricorda gli scomparsi sulla strada statale [illegible] al chilometro [illegible] Verrès.

[illegible] campionato na[illegible] Zonale [illegible] 07 il Rugby Club Mont Bl[illegible] [illegible] atato sconfitto per [illegible] contro cassaling[illegible] [illegible] posto alla com-

SOLA-ACE
il primo scaldabagno a corrente solare.

Sola-Ace è un pannello scaldabagno [illegible] energia solare completo in ogni collettore e serbatoio sono uniti in un unico [illegible]
Sola-Ace si installa facilmente sul tetto su terrazzi di case vecchie e nuove in città e più [illegible] come [illegible] comune scaldabagno ma, a differenza del solito scaldabagni, non va [illegible] alla corrente.
Perché [illegible] quella [illegible] solo
Durante le ore di insolazione [illegible] anche [illegible], la piastra captante di Sola-Ace [illegible] Energia [illegible] Energia d'acqua e [illegible] serbatoio) accumulano 200 litri [illegible] [illegible] a 70 [illegible].
Sola-Ace è un prodotto Yacol [illegible] dalle [illegible] della grandine.
portanti industrie giapponesi nota per le sue tecnologie d'avanguardia.
Sola-Ace è costruito con materiali speciali di altissima [illegible] affidabilità che assicurano un'elevata durata nel tempo.
La piastra captante è realizzata in acciaio inossidabile con una struttura flessibile che assorbe le variazioni di volume dell'acqua in caso di gelo. Il serbatoio in polietilene ad alta densità, ha sulla [illegible] frontale un pannello riflettente che permette di captare, specialmente d'inverno, una maggiore quantità d'energia solare. La copertura [illegible] protegge il pilotaggio e invetro temperato resistente alla grandine.
DIVISIONE TECNOLOGIE SOLARI
FALCONI [illegible] ANO VIA DELLA MOSCOVA 40/41 [illegible] 653013 - 653229 - TELEX 200[illegible]3 FALCONI I
Distributore unico per la Val[illegible]
TEPORVAL S.r.l. - Regione Autoporto - Tel. (0165) 32960 - 43606 Pollein (Aosta)

Tre giorni di gare in canoa sulla Dora

AOSTA — Si svolgerà nei giorni 23, 24 e 25 aprile una selezione per i disabilitati canoa fluviale sul percorso lungo la Dora Baltea compreso nel seguente tratto: partenza in località Champex (Comune [illegible] Saint Didier), Morgex, arrivo a La Salle, dopo [illegible] artificiale (lunghezza chilometri 7,5; dislivello metri 95; portata media 43,3 metri cubi; difficoltà 3°, 4° e 5° grado). Le [illegible] sono ammesse solo [illegible] donne: O1 e C2 [illegible] e [illegible].

Si tratta di tre gare nazionali e internazionali a invito di diversa libera, indette dalla Commissione Italiana canoa e organizzate dal Canoa Club Monte Bianco Aosta, in collaborazione con le Pro Loco di Pré Saint Didier, Morgex, La Salle. Le iscrizioni dovranno giungere non oltre il 16 aprile a mezzo raccomandata, unitamente a lire 500 per candidato al Canoa Club Monte Bianco, [illegible] Monte Vodice 44, 11100 Aosta (telefono 0165 - 43476 ore serali). E' [illegible] l'iscrizione al Consiglio regionale, direttamente dalla [illegible] di lire 300.

Svolgimento. Venerdì 23 aprile. Ore 9 riunione della giuria; ore 9,30 consiglio regata; ore 11 inizio della gara. Sabato 24 aprile. Ore 9 riunione della giuria; ore 9,30 consiglio regata; ore [illegible] inizio delle gare. Domenica 25 aprile. [illegible] riunione della giuria ore 9; [illegible] consiglio regata ore 9,30; ore 11 inizio gare; ore 16,30 premiazione [illegible] Morgex.

r. m.

Aosta — Marc Jongeneau, professore di scienze politiche all'Università di Grenoble, terrà per le sue ricerche sulla storia contemporanea e sulle relazioni tra Valle d'Aosta, Italia e Francia dal 1861 al 1946, parlerà sulla Valle domani alle 16 presso la «Libreria Tridolino» (via de Tillier [illegible] Aosta).

Tsan: il Pollein [illegible]

REBATTA — Anche i due recuperi [illegible] prima giornata si sono risolti in favore di Oli[illegible]ument e Gressan. [illegible] due squadre conducono perlanto la graduatoria. Il campionato diventa [illegible] molto interessante.

In «Seconda categoria, girone A», bella lotta al vertice con le due squadre al comando [illegible] (Gressan A e Pollein A) che si affronteranno la prossima [illegible] giornata. Nel «girone B», la squadra di testa, Jovençan B, dovrà superare domenica la difficile trasferta [illegible] Valpelline.

I risultati del recuperi: «Prima categoria»: Chevrot - Ollomont 897-1033; Doues [illegible] - Gressan 218-1012. Classifica: Gressan e Ollomont p. 6; Doues A 4, Chevrot 2, Doues B 0.

«Seconda categoria, girone A»: Jovençan [illegible] - Pollein A 786-828. Classifica: Pollein A e Gressan [illegible] p. 10, Chevrot 8, Jovençan A 4, Valpelline A e Cogne 2. Classifica «girone B»: Jovençan B 10, Charvensod 6, Aymavilles, Valpelline B e Pollein B 0, Gressan B 0.

TSAN — [illegible] lunedì di Pasqua il «girone A» ha un nuovo protagonista. E' il Pollein di Anselmo Bianquin, che ha battuto nettamente [illegible] terreno il Verrayes. Dopo questa sconfitta il dodici [illegible] Bérard, campione 1981, appare ormai tagliato fuori per il titolo [illegible] quest'anno. In compenso più che mai invece il Pollein, che raggiunge in testa alla classifica il Nus. Se per il Verrayes nella partita giocata il giorno di Pasqua [illegible] stata l'attenuante del vento, [illegible] questo incontro di recupero Pollein [illegible] giocato veramente bene.

Verrayes, andata per prima alla «sperina» ha piazzato 15 buone realizzando 517 metri; Pollein ha risposto con ben [illegible] buone e 1396 metri e dopo la seconda «tsachà» del «vereyoun» (13 buche e 467 metri) la partita era già conclusa. Da segnalare nel [illegible] le 9 buche e 473 metri nella prima «tsachà» di Franco Vierin. Anche il «grande B» visto cadere una pretendente al [illegible] olo. Per Châtillon, a Montjovet non [illegible] [illegible] niente da fa[illegible]. Domenica scorsa la vittoria era giunta di misura, ma nel secondo incontro la formazione di Roberto [illegible] ha veramente dominato.

I risultati: Verrayes - Pollein 974-1293; Montjovet - Châtillon 1743-1282. Le classifiche: «girone A»: Nus e Pollein p. 10, Quart 7, Verrayes 5, Brissogne 4, St. Vincent 0. «Girone B»: St. Christophe 12, Montjovet e Châtillon [illegible] Valtournenche 6, Nus 11 [illegible]

SOCIETA' TRAFORO [illegible] CO
Direzione Esercizio
[illegible] per propri impianti
operaio elettricista
in grado di assicurare [illegible] [illegible] delle installazioni elettri[illegible] Traforo.
Si richiede
— Età massima 35 anni
— Licenza scuola media inferiore o scuola professionale
— Conoscen[illegible] di impia[illegible] elettrici indu striali
— Esente da obblighi di leva
— Domicilio preferibilmente nell'Alta Valle
Gli interessati sono pregati, [illegible] il 26 aprile [illegible] di prendere contatto telefonico con la Direzione di Esercizio del Traforo (tel. 0165 - 89.971 - 89.972) o di scrivere al seguente indirizzo:
Società [illegible] per [illegible] per il Traforo del Monte Bianco - Direzione di Esercizio - Casella Postale 71 - Courmayeur.

LE [illegible] DELLA SAN GRATO
AOSTA: negozi liberi e affittati, centrali, occasione
AOSTA: alloggi liberi e affittati
SARRE: [illegible]-boutique-macelleria-car[illegible]
SARRE: negozi in costruzione sulla S.S. 26
SARRE: azienda [illegible] commerciale vendita giocattoli - [illegible] artigianato - abbigliamento bimbi
QUART: capannoni ad uso magazzino - negozi - uffici - motel
ST. CHRISTOPHE: alloggio in costruzione in villa bifamiliare [illegible] [illegible] box, giardino
AYMAVILLES: alloggi liberi
FENIS: alloggi in costruzione
PILA: alloggi nuovi arredati, occasione
Per visite e informazioni:
IMMOBILIARE SAN GRATO
via X. De Maistre 10
telefoni 43.867 - 32.956

AGENZIA COMMERCIALE RAG FABBRO
p.za E. Chanoux 15 - Aosta
AOSTA
0165 32'854
AGENZIA COMMERCIALE RAG FABBRO
p.za E. Chanoux 15 - Aosta
SAINT-VINCENT
AOSTA
0165 32'854

AOSTA LEASING
[illegible] [illegible]
• Autovetture • Macchinari ed attrezzature per uffici
• Autocarri • [illegible] e medi impianti industriali
• Imbarcazioni da diporto
[illegible] PER VOI [illegible] I VOSTRI CLIENTI
AOSTA LEASING s.p.a.
Avenue Conseil des Commis, 6
11100 Aosta - Tel. (0165) 31[illegible]27

L'Assessorato del Turismo Urbanistica e Beni culturali
invita la popolazione a visitare, alla Tour Fromage (Teatro Romano [illegible] Aosta) la mostra dedicata [illegible]
FRANCO GENTILINI
Grafico
aperta fino al 20 aprile 1982
orario 10-12,30 14,30-19
(chiuso il lunedì)
[illegible] E SCOLARESCHE INGRESSO [illegible]
Sono esposte 52 opere tra cui i tarocchi

VARINEY
Vendesi struttura villetta composta da 2 alloggi di mq 90 cadauno [illegible] garages, cantine [illegible] verde di mq 773.
Telefono (0165) [illegible]

CREME DE GRATTECUL
DOLCISSIMA
OTTOZ
80 ANNI DI
GENEPY

Anche se la tua auto è ridotta in questo stato....
... ti offriamo almeno
600.000 lire
acquistando una
MINI INNOCENTI o una AUSTIN METRO L - [illegible] - 1,3 S
F.LLI GAL
Via M. Caillus n. 9 - AOSTA
Tel. 0165/2353 o 2336
Offerta valevole fino al 20-4-1982

I concerti dell'Associazione amici della musica

Armonia, equilibrio, abilità del «Quartetto della Scala»

[illegible] recital nell'affollata chiesa parrocchiale di Gressoney-S.-J.

GRESSONEY ST. JEAN — [illegible] programma tutto centrato sulla musica strumentale italiana dell'800, la cui tradizione fu spezzata all'inizio del secolo [illegible] prepotente successo del melodramma, ha caratterizzato il recital che il Quartetto della Scala ha [illegible] la 11 aprile, nella affollata chiesa parrocchiale [illegible] Gressoney St. Jean, per la stagione concertistica d'inverno.

Il Quartetto della Scala, sorto nel 1938 [illegible] raggruppando [illegible] prime parti dell'orchestra del Teatro alla Scala, vede tra gli altri i violinisti Franco Fantini e Bruno Salvi, il violista Armando Buratin ed il violoncellista Antonio [illegible] terra, in un complesso [illegible] ristico attivo in campo [illegible] certistico e discografico.

Al periodo storico che assiste alla concentrazione dell'interesse musicale degli italiani sul melodramma appartengono gli autori dei primi due quartetti eseguiti: Cherubini e Paganini. Maggiormente conosciuto il primo per le sue plastiche creazioni vocali e [illegible] lo stile dotto della sua produzione musicale; originale il secondo come artefice di un virtuosismo violinistico elevato a reali valori artistici.

I due brani hanno messo in evidenza tutti peculiarità strutturale: un'interpretazione precisa, elegante, omogenea e decisa; questi elementi hanno imposto all'esecuzione una cornice di vivacità e di simpatia comunicativa.

I quattro musicisti hanno poi impegnato tutte le risorse della loro tecnica strumentale nella realizzazione del quartetto verdiano, concepito come reazione alla musica strumentale tedesca da parte del suo autore, e reso dal Quartetto [illegible] con padronanza di mezzi espressivi, pienezza di armonia, equilibrio sonoro e qualità eccellenti.

L'organizzazione del concerto era affidata alla Associazione degli Amici della musica di Gressoney, [illegible] attiva nella programmazione di manifestazioni culturali a favore della diffusione della musica.

Emanuela Lagnier

Arvier: morto il giovane uscito di strada in auto

AOSTA — Alberto Jacod, 31 anni, di Arvier, è morto all'ospedale di Aosta, dove era ricoverato nel reparto di rianimazione in seguito all'incidente stradale di cui era stato vittima [illegible] e che era domenica o lunedì.

Il giovane era uscito di strada [illegible] con [illegible] sua «Alfasud 1900» sulla statale 26 all'altezza dei bivio per Morgex. L'auto è abbandonata [illegible] nell'affrontare [illegible] curva e si è incastrata nel guard-rail

La notizia in un comunicato emesso dal Gruppo Italia 39

Liberato in Angola un cittadino «adottato» da Amnesty di [illegible]

AOSTA — Un [illegible] del Gruppo valdostano di Amnesty International [illegible] [illegible] le autorità della Repubblica popolare [illegible] Angola hanno rimesso in libertà il cittadino Jaime Correia de Faria [illegible].

«Affidato al Gruppo di Aosta nel 1981 — dice il comunicato — Jaime Correia de Faria è stato processato dall'imputazione di presunti traffici clandestini non [illegible] specificati. L'ipotesi che motivi [illegible] da quelli dichiarati fossero all'origine del suo arresto e della prolungata detenzione senza processo [illegible] indotto Amnesty a offrire il caso al Gruppo Aosta».

E' questo il secondo rilascio di prigionieri adottati dal Gruppo, dopo [illegible] ben nota vicenda della [illegible] Max Da Luca Gonzales. «Ultimo incerto [illegible] — spiega il responsabile del Gruppo Ido Marchetti — la sorte e la posizione degli altri due prigionieri attualmente in adozione: il sindacalista di Guatemala Luis Jorge Serrano, "scomparso" dal giugno 1980, e il predicatore battista [illegible] Vladimir [illegible] Stempik. Per quelli, le autorità mantengono il più stretto riserbo».

Il Gruppo Italia 39 di Amnesty International che [illegible] sede a Aosta in corso Ivrea 82/2, nel ringraziare per il rilascio [illegible] Jaime Correia de Faria [illegible] i cittadini valdostani che [illegible] sono prodigati per la sua liberazione e informa [illegible] aver trasmesso [illegible] l'ambasciata [illegible] Italia e alle autorità della Repubblica popolare di Angola [illegible] con[illegible] ringraziamenti.

r. m.

Tra i due capoluoghi verrà costituita una nuova società per azioni

Piano comunale per chiudere la Centrale il latte fresco arriverà da Alessandria

Sarà attuato entro l'anno - Continuerà la raccolta presso i produttori astigiani ai prezzi dell'accordo regionale

ASTI — Entro la fine dell'anno sarà con ogni probabilità chiusa la Centrale del Latte. E' da tempo infatti che si parla dello smantellamento del vecchio stabilimento di via Brovardi. La giunta proporrà al consiglio comunale la costituzione di un'unica centrale denominata «Centrale del Latte di Alessandria e Asti», società per azioni, che avrà sede ad Alessandria. Il latte perciò (se la proposta verrà accolta come è prevedibile) arriverà da Alessandria. I centoventi produttori, disseminati in diverse zone dell'Astigiano, potranno comunque continuare a consegnare il prodotto alla nuova centrale.

L'assessore comunale Antonio Fassone ha svolto una serie di riunioni con amministratori, tecnici, produttori per predisporre il progetto di fusione che prevede l'acquisto da parte del Comune di Asti del cinquanta per cento delle azioni di proprietà del Comune di Alessandria. Per quanto riguarda i produttori, il latte potrà essere consegnato alla nuova centrale in base al prezzo regionale.

Secondo le prime ipotesi i produttori locali potrebbero anche far parte della cooperativa produttori alessandrini, già proprietaria di quote della centrale alessandrina. Anche i conferitori di latte potranno essere rappresentanti in seno alla nuova società.

«I contratti attualmente in corso tra produttori e Comune di Asti — ha detto l'assessore Fassone — *saranno trasferiti alla nuova società. I costi dell'operazione dovranno già essere previsti nel bilancio di previsione 1982 che sarà presentato entro pochi giorni per la discussione in consiglio comunale».*

La Centrale di Asti ha avuto vita travagliata. Fino al 1961 era di proprietà privata. Il suo consiglio di amministrazione in quell'anno decise di sospendere ogni attività causa il bilancio fortemente passivo. Il Comune per non far mancare il latte alla città (si era in piena guerra) acquistò lo stabilimento. Dal 1972 la produzione per la chiusura e diverse stalle: allevare latte improduttivo ed inoltre era stato approvato dal governo il famigerato premio per l'abbattimento del bestiame. Gli amministratori comunali dell'epoca dovettero ricorrere alla Centrale di Torino.

v. ma.

Anche i sindacati criticano gli aumenti della tariffe

Polemica presa di posizione di Cgil-Cisl-Uil sui recenti provvedimenti decisi dal Consiglio comunale di Asti - Documento pci

ASTI — Gli aumenti delle tariffe di alcuni importanti servizi pubblici come il prezzo del biglietto degli autobus e del latte, le rette di asili, continuano a far discutere. Sull'applicazione c'è il punto interrogativo e ricorso presentato al Comitato regionale di controllo dal partito che ritiene illegittima seduta del Consiglio comunale che ha preso la decisione. Il Co.Re.Co si pronuncerà entro una decina di giorni.

Contro gli aumenti ha preso posizione ora il sindacato. La segreteria federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil si è riunita per discutere il problema e ha emesso un documento molto polemico. Il sindacato afferma di essere stato messo di fronte a fatto compiuto e non è stato possibile discutere un provvedimento che interessa tutti i cittadini.

«La proposta di aumento delle tariffe sono state illustrate dalla segreteria dall'assessore al Bilancio, Giancarlo Canestri, solo due giorni prima del Consiglio comunale — è scritto nel documento —. Questo fatto, solo in parte addebitabile ai governativi e soprattutto responsabilità della giunta, ha di fatto ogni al confronto, trasformato una semplice comunicazione di una decisione già presa».

Il sindacato non è d'accordo neppure sulla natura e l'entità degli aumenti: «I ritocchi sono rilevanti in alcuni casi discutibili come nel caso dei trasporto degli studenti e rischiano di in crisi gli stessi servizi.

Ora Cgil, Cisl e Uil hanno e daranno battaglia sul prossimo bilancio chiedendo di conoscere in modo approfondito le varie voci delle entrate e delle del Comune. Le tariffe hanno preso posizione i partiti. In favore della giunta si è pronunciato con un documento il pci.

«L'amministrazione comunale è stata obbligata a rispettare le imposizioni del governo che hanno scaricato sugli enti locali gli effetti di scelte politiche profondamente sbagliate — è scritto nel documento del pci —. In ogni caso il Comune ha difeso gli utenti che hanno maggiormente bisogno di servizi sociali».

d. q.

Durante un sopralluogo scoperti cinque bossoli lungo la strada statale

Gli assassini erano in agguato Il carpentiere ferito a Isola?

I primi colpi sarebbero stati sparati contro l'auto del giovane un chilometro prima del luogo dove è stata poi ritrovata - Il delitto ha il marchio dell'esecuzione mafiosa

COSTIGLIOLE — L'ipotesi di una vendetta o di un regolamento di conti sta lentamente affiorando nelle indagini sull'omicidio del carpentiere calabrese Bruno Ciancio, 25 anni, nativo di Acquaro (Catanzaro), domiciliato da alcuni anni a Costigliole d'Asti.

Le indagini che vengono condotte, in diverse direzioni, dagli ufficiali dei e Aragno, comandanti delle compagnie carabinieri di Asti e Canelli, coadiuvati dalle rispettive squadre giudiziarie, continuano senza sosta da oltre 120 ore, cioè da giovedì mattina alle 7, quando è stato trovato il corpo agonizzante del carpentiere.La scoperta è stata fatta dal fratello della vittima, Giuseppe, di 28 anni, muratore, anch'egli abitante a Costigliole.

Un nuovo sopralluogo, compiuto ieri mattina, lungo la statale Asti-Costigliole, ha portato alla scoperta, nei pressi di Isola, ai margini della strada, di cinque bossoli. Sono parte dei colpi sparati contro l'utilitaria del Ciancio. Sorge ora il dubbio che gli autori del delitto siano stati almeno due a bordo di un'auto. Evidentemente conoscendo le abitudini del carpentiere hanno atteso che transitasse lungo la statale per fare ritorno a casa, e hanno cercato di fermarlo sparandogli contro alcuni colpi.

Ciancio però forse è riuscito a fuggire ma i suoi inseguitori devono avergli sbarrato la strada pressappoco dove è stata poi rinvenuta la «127» finita in una pozza di fango. Il Ciancio non ha più potuto scendere dalla vettura perché colpito alla testa da un colpo di rivoltella. L'esecutore materiale del delitto si trovava metro di distanza o anche meno.

vera e propria esecuzione di stampo mafioso, sono dubbi per gli inquirenti. Ma quale il movente? Bruno Ciancio era incensurato ma di recente aveva avuto uno sgarro contro qualcuno? Le indagini che si svolgono in un clima di diffidenza abbastanza difficili. Molto dipenderà dagli interrogatori della vittima.

La «127» del Ciancio è sequestrata a posta a disposizione di un esperto balistico che ha iniziato la perizia sul tipo di arma usata per il delitto, che non è stata trovata. Il perito dovrà anche accertare la direzione dei colpi e la traiettoria, fornire ulteriori dettagli tecnici per una chiara dinamica sul fatto.

Un altro importante accertamento è di stabilire se i colpi esplosi contro la «127» sono dello stesso calibro delle pallottole dei carabinieri sotto le sedile del'auto del con un caricatore vuoto, avvolto in uno straccio. Non è neppure escluso che l'omicida si sia impossessato della pistola che il carpentiere ogni probabilità teneva nascosta nell'interno della vettura con le pallottole. Se l'assassino conosceva molto bene il carpentiere è sapeva anche che viaggiava armato.

Vittorio Marchisio

Castagnole Lanze morto vice sindaco

— E' morto ieri mattina dopo una lunga malattia il vice sindaco del paese Cesare Abbate. Aveva 71 anni. Di professione agricoltore era iscritto alla democrazia cristiana. Entrato in Consiglio comunale la prima volta nel 1960 aveva ricoperto più volte l'incarico di assessore e di vice sindaco. Nelle elezioni del 1980 era stato rieletto consigliere con un alto numero di preferenze.

(f. ls.)

In libertà la commerciante costituitasi

ASTI — Libertà provvisoria per Maurizia Cordioli, 28 anni, residente a Nizza Monferrato, titolare della «C. S. Chimica» di Asti, dichiarata fallita dal tribunale e accusata di bancarotta fraudolenta. Lo stesso provvedimento di scarcerazione è stato adottato nei confronti di Danilo Fava, 32 anni, titolare della ditta «Chemical» di Abbiategrasso, arrestato due settimane fa per concorso nella bancarotta.

La donna si era costituita al giudice istruttore il 25 marzo scorso dopo otto mesi di latitanza. E' ancora latitante Sandrino Lanfranco, 50 anni, ex socio di affari di Cordioli. Si dice che il ricercato sarebbe fuggito all'estero ma è escluso che si nasconda in qualche località della Riviera ligure.

L'istruttoria penale nei confronti dei due soci della «C. S. Chimica» non è ancora conclusa e neppure tutti gli accertamenti del caso predisposti dal curatore fallimentare. Il passivo ammonterebbe a due miliardi.

(v. ma.)

Spettacoli e taccuino

LUX: (1982, sentimentale).
POLITEAMA: La casa stregata (1982, comico).
SALONE: Cina con (azione)
SPLENDOR: Sore delirio carnale, (1981, erotico)
VITTORIA: Bello mio, bellezza mia, (1982, commedia).

CANELLI

BALBO: Tenero cugino, Hamilton (1981, commedia).

NIZZA

SOCIALE: Spettacolo teatrale Trovarsi.
VERDI: L'assassino ha prenotato la tua morte (1981, giallo).

FARMACIE DI TURNO

Asti Santa Caterina, Torino Canelli: Gacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Ardizzone, XX Settembre 1.
Nizza: Banchi, v. Partigiani.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 28, telefoni 33.262 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.758; Moncalvo 917.510

GUARDIA

Centralino Asti 353.858; 721.971; Canelli 82.956; Monastero Bormida 88.043; d'Arazzo 508 160, Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 956.770; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059, Montemagno 53.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.565.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21 21 21; Polizia 113, oppure 21 66.21, Polizia Stradale 21.23 56; Vigili fuoco 21.22 22; Vigili Asti 53.421, Taxi: stazione ferroviaria 32-722, piazza Alfieri 52 605.

La monumentale opera è alta tre metri

Un Cristo in rame scolpito da Ferrino

Lo scultore Pietro Ferrino accanto alla sua ultima opera

ASTI — E' alta tre metri, pesa quattro quintali l'opera in rame, realizzata dallo scultore astigiano Pietro Ferrino, autore del galletto posto alla sommità della chiesa di San Secondo. E' un «Cristo Redentore» che verrà collocato su vette più alte Gran Paradiso, appena le condizioni climatiche lo permetteranno. L'opera è attualmente esposta nella navata destra della Collegiata di San Secondo, dove rimarrà per circa un .

La statua è tutta in rame dello spessore di due millimetri. Le mani e la testa del Redentore sono in rame massiccio. Per realizzare la statua, commissionata dall'amministrazione del Parco Nazionale del Gran Paradiso, sono stati necessari sei mesi di lavoro.

v. ma.

Polemico documento del Consorzio dell'acquedotto

Le falde monferrine prosciugate dalla nuova centrale di Trino?

MONCALVO — Dopo la preoccupante vicenda dell'inquinamento dell'acqua nella di Occimiano, il consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato ha diffuso un comunicato stampa sul progetto nuova centrale elettronucleare di Trino Vercellese, altro problema che preoccupa ecologisti della zona. La vicenda, affrontata dalla Giunta provinciale di Asti, è stata presa in esame durante la riunione generale che si è svolta a Moncalvo tra i sindaci consorziati delle province di Asti, Alessandria e Torino.

Facendo la tesi della Giunta provinciale di Asti, prospetta l'ipotesi, «l'insediamento centrale può impoverire *fonti di approvvigionamento*» l'assemblea ha chiesto «che vengano espletati tutti gli studi e analisi necessarie affinché siano valutati concretamente gli effetti che tale insediamento potrà avere sulla zona interessata, in relazione pericoli di inquinamento del sottosuolo e dell'atmosfera».

Nel documento è pure scritto che il Consorzio si riserva «di esprimere le proprie valutazioni sulla base degli accertamenti tecnici» e richiede «a tutte le autorità competenti di essere preventivamente informato prima dell'assunzione di *qualsiasi decisione in merito*».

«*Questo problema* — ha detto il presidente del Consorzio, Luigi Cavallo —, va seguito *fino in fondo per premunire da eventuali pericoli i 93 mila utenti dell'Acquedotto del Monferrato, è necessaria estrema prudenza, anche se va ricordato che le fonti di estrazione di Giarrea molti chilometri a monte dell'attuale centrale Trino*».

Dopo «il nucleare» e dopo l'approvazione del bilancio di previsione del Consorzio per il che pareggia sulla cifra di 504 milioni di lire, i sindaci hanno indetto un convegno sulla «*situazione dell'acquedotto*» fissato per la seconda quindicina di settembre presso il Teatro Comunale di Moncalvo.

A discutere sulla vetustà e parziale insufficienza della rete attuale, i cui lavori di ammodernamento avevano nel un costo stimato di miliardi, verranno invitati i parlamentari della assessori regionali e gli amministratori delle Province e dei Comprensori interessati.

g. pr.

Dario Fo ha dato forfait venerdì niente spettacolo

ASTI — Delusione per gli appassionati teatro. E' stato annullato spettacolo «Clacson, trombette e pernacchi» di Dario Fo era in programma per venerdì 16 aprile al Politeama. Il teatro Alfieri è stato costretto a cancellare la rappresentazione che doveva chiudere il cartellone invernale perché l'attore milanese nel frattempo ha sciolto la compagnia.

C'era molta attesa per il ritorno dopo alcuni anni su un palcoscenico astigiano di Fo e il passato sollevato con le recite consensi e critiche altrettanto accese. Il Teatro Alfieri infatti, già ricevuto prenotazioni per spettacolo di venerdì e prevedeva tutto esaurito. Ora sono stati presi contatti con altre compagnie per sostituire l'ultimo spettacolo evitando dover chiudere in anticipo il cartellone.

Asti — Helder Camara, arcivescovo di Recife in Brasile, candidato premio Nobel della Pace celebrerà una domenica 18 aprile alle 11 in San e parlerà fedeli).

Si può ancora

acquistare le Fiat 128 a prezzo bloccato

Le Fiat Ritmo benzina anche

Le Fiat 131 benzina pure

Le Fiat Argenta benzina altresì

E le Fiat Panda?

Concessionari FIAT

ASTI **PIUBELLI S.r.l.**
corso Alessandria 228, tel. 271.866

ASTI **SACAR S.p.a.**
corso Torino 40, tel. 216.241

CANELLI **S.A.R. S.n.c.**
via Asti 58, tel. 81.107

RATEAZIONI PERSONALIZZATE SAVA FIAT

«Trofeo» a muretto e tamburello stanno accendendo la passione nei paesi dell'astigiano

Grana, Grazzano e Portacomaro sono in fuga nel «Monferrato»

MONCALVO — Grazzano espugna lo sferisterio di Moncalvo e raggiunge il Grana in vetta al Portacomaro al comando del settimo torneo di tamburello a muro, patrocinato da «La Stampa». Ecco come sono andati gli incontri di sesto turno d'andata disputato lunedì pomeriggio.

Moncalvo-Grazzano (10-19): pur giocando al massimo delle proprie capacità, Gerbo e soci hanno potuto bloccare la miglior squadra del momento. Sul 7-10 la reazione di Moncalvo è stata neutralizzata dai magistrali colpi di Aceto e Monti, condannati a dovere da battuta. Ottima ma purtroppo vana nel Moncalvo la prova del terzino Bruno Lupano.

Montechiaro-Grana (13-18): pareggio emozionante strappato la forza nella velocità dai competitivi padroni di casa, che sui 14-15 hanno dovuto fare a meno del battitore Trinchero, infortunatosi seriamente alla gamba destra. Il migliore del Grana è stato Pretto. Superlativa nel Montechiaro la prova di Paolo Quilico e Tirone.

Portacomaro-Castell'Alfero (18-14): la partita è stata risolta al 7° gioco (16-11), quando il Portacomaro ha rivoluzionato i ranghi mandando Cecco Durando in battuta e il cugino Ricky al centro, in sostituzione del mezzovolo Verrua. Il Castell'Alfero ha dimostrato notevoli progressi in tutti i reparti.

Montemagno-Tonco (19-15): acceso per la prima volta in campo con la formazione tipo, il Tonco dei fratelli Bruno e Federico Cossetta, ha dato parecchio filo da torcere ai più quotati avversari. Brava nel Montemagno il battitore Gotta.

Rocca d'Arazzo-Vignale (19-15): con Bo e Curletti in giornata di grazia il Rocca ha preso il largo cominciando a recuperare il passivo di . Da quel punto in poi il quintetto di Basso è stato costretto a subire il gioco pressante dei padroni di casa.

Calliano-San Giorgio (19-4): facile dei Calliano che piegando la resistenza del mezzovolo Demarchi hanno mandato frantumi gli schemi del San Giorgio.

Classifica; Grana, Grazzano e Portacomaro 10 punti; Montemagno 8; Calliano e Rocca d'Arazzo 7; Montechiaro 5; Castell'Alfero, Vignale e San Giorgio 4; Moncalvo 2; Tonco 1.

g. pr.

Premio per tesi di laurea sull'Astigiano

ASTI — Una di studio per una tesi di argomento astigiano è indetta biblioteca consortile. Al premio del ammontare di un milione potranno partecipare studenti qualsiasi Università italiana nel periodo compreso tra il 1° luglio 1981 e il 30 giugno 1982 che trattino aspetti storici, sociali, artistici e economici di Asti e della sua provincia. Il termine per la presentazione domande è fissato il 30 giugno.

Chiampo vince alpina

ASTI — Successo di Pier Giorgio Chiampo (Peumino Mobili) nella terza edizione della cronoscalata Saint Pierre-Rousinod di otto chilometri, valida come prima prova del campionato astiano di marcia alpina. Il vincitore ha impiegato 33'25" per coprire il tracciato, migliorando di trenta secondi il record della manifestazione che apparteneva all'astano Dutij, piazzatosi quest'anno al secondo posto precedendo lo specialista Nico.

Al quinto posto un altro portacolori della Pernsino, l'astano Carlo Rean (36'12" il suo tempo) il decimo e secondo di categoria, Domenico Quirico, del Dopolavoro Ferroviario (37'12" il tempo). Alla corsa hanno preso parte centoventi atleti tutti specialisti di marcia alpina.

(f. c.)

Calcio Allievi Torneo nazionale Costigliole

COSTIGLIOLE — L'Associazione Sportiva Costigliole in collaborazione con amministrazione comunale e il provinciale della Figc organizza un torneo di calcio nazionale alle rappresentative regionali categoria allievi (giocatori in età compresa fra i 14 e i 17 anni).

Il torneo denominato «Trofeo Città di Costigliole d'Asti» si svolgerà nei giorni 15 e 16 maggio. Hanno già dato la loro adesione alla manifestazione le rappresentative Piemonte-Valle d'Aosta, Trentino, Liguria e Lombardia.

(f. c.)

Monale in testa alla serie C

ASTI — Dopo tre giornate incontri la classifica della SERIE C di tamburello ha assunto contorni meglio definiti: in testa solo una squadra, il sorprendente Monale, tallonato da tre formazioni a pari punti: Torino, Revigliasco, e Antignano. Nella terza giornata di gare spiccano il primo successo del Tonco e le imprese esterne Revigliasco e Monteu e dell'Antignano a Torino.

Questo il quadro completo dei risultati: Montegrosso-Revigliasco 14-16; Montemagno-Tonco 4-16; Calliano-Monale 11-16; Torino-Antignano 14-16. Ha riposato il Nizza. CLASSIFICA: Monale 6 punti; Torino, Revigliasco e Antignano 4; Nizza e Tonco 2; Calliano e Montemagno 0.

I gironi della D

Dei tre gironi della SERIE D' il più incerto è il girone A con quattro squadre in testa: Moncalvo (At), Cerrina, Motta e Torino.

Nel girone B due soli quintetti in vetta: la sorpresa Madonna e il Meridiana mentre nel terzo girone, il C, la squadra del Calliano è rimasta l'unica a battersi a punteggio pieno imseguita a due punti da Grana e Castell'Alfero.

Questi i risultati completi dei tre gironi (terza giornata):

GIRONE A: Tigliole-Monbello (At) 11-16; Cocconato-Motta 14-16; Monbello (To)-Torino 9-18. Ha riposato il Cerrina.

GIRONE B: Pian-Scurzolengo 12-16; Bettime-Meridiana 9-16; Cinaglio-Cunico 16-4; Olmetto-Codana 16-5.

GIRONE C: Calliano-Cerreto 16-7; Rocchetta-Grana 13-16; Portacomaro-Castell'Alfero 14-16. Ha riposato il Moncalvo.

Azzano e Cremolino nel girone cadetto

ASTI — Nella serie di tamburello prosegue senza intoppi marcia regolarissima di Azzano e Cremolino, le uniche due squadre del girone a mantenersi a punteggio pieno. Ancora una domenica negativa per Vigliano alle prese problemi di formazione, mentre i giovani di Chiusano hanno conquistato i primi due punti. Questi i risultati della terza giornata di incontri.

Azzano-Capriata 16-11: la prima sorpresa una volta in campo viene Capriata che gioca una buona partita tentando il tutto per tutto Macciò e Semino. Ma l'Azzano le armi per replicare come si deve e lo fa col giovane Carretto, validissimo, e con Scarzella. Molte luci ma anche ombre sulla prova di Tirone.

Viarigi-Castelferro 8-16: generosa la prova padroni casa, ma gli alessandrini precisi come sempre nel gioco di contenimento rapidi in di esecuzione, non hanno avuto difficoltà ad amministrare la partita.

Cremolino-Vigliano 16-6: punteggio clamoroso, ma il Vigliano, ancora privo di Sibona e costretto «inventare» ogni domenica la formazione da schierare, non poteva fare di contro la scatenata compagine di Gian Carlo Marostica.

Cocconato-Chiusano 2-16: il Cocconato, rimaneggiato per l'ennesima domenica, nulla ha potuto contro i chiusanesi trascinati da un ottimo Enrico Dellavalle e dal giovane Petroselli.

Classifica; Azzano e Cremolino 6 punti; Castelferro 4; Francavilla 3; Chiusano e Capriata 2; Viarigi 1; Vigliano e Cocconato 0.

f. c.

Pallavolo Riccadonna ad Alessandria

— Questa sera al Palasport alle 21 si incontrano Alessandria Vbc e Asti Riccadonna in incontro amichevole di pallavolo.

Tra le file degli astigiani militano il nazionale Martino, validissimo schiacciatore sciolto alla scuola alessandrina, ceduto all'Asti dall'Alessandria Vbc passata stagione, e un altro ex, l'alessandrino Massola.

(m. p.)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro Toselli

di anni 64

Ne danno annuncio i figli Luigi e Pier Maria, la nuora Gabriella Gardino e Maria Agnese con i nipoti Pierfranco, Cristina, Federica ed Enrico; le sorelle Agnese Toselli ved. Dalla con figlio Enrico, i nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione in via Solferino 10 in Cavallermaggiore

— Cavallermaggiore, 14 aprile 1982.

Dipendenti e Collaboratori Soc. C.A.T. Le Dupole e T.L.T. S.p.A. Telecable partecipano al dolore del fratello Toselli per la perdita del loro caro papà

Pietro Toselli

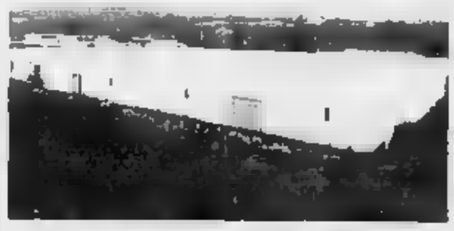
— Cavallermaggiore, 14 aprile 1982.

ECONOMICI

LIBRONE Piemonte locales soleados alfombrados alloggi vuoti o arredati da L. 1 milione annuo. Rolfi tel. 011/602.618.

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
25 - UHF

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale



BALDI 011/503.635
affitta L. 1000 mensili capannone industriale nuova costruzione Casale da mq 300 a 6000. Ampi piazzali uffici prestigiosi

Cinquantun anni, stroncato da un male atroce nel giorno di Pasqua

Morto il sindaco di Pontestura che aveva «adottato» 2 orfani

I funerali celebrati ieri pomeriggio - Aveva conferito all'amministrazione comunale l'impronta della sua personalità, ed aiutato i suoi concittadini a superare i difficili momenti

Pontestura. Il sindaco Sergio Berra con i fratellini adottati

PONTESTURA — Sono stati celebrati ieri pomeriggio i funerali di Sergio Berra, 51 anni, sindaco di Pontestura. E' morto nella tarda serata di Pasquetta, assistito dalla moglie Giuseppina Aletto e dalle due figlie, stroncato da un male atroce di cui aveva avvertito i primi sintomi soltanto all'inizio di quest'anno.

Sergio Berra, socialdemocratico, dopo cinque anni di attività amministrativa come assessore anziano e vicesindaco, rieletto consigliere nelle elezioni dell'80, era stato eletto sindaco ed aveva dato all'amministrazione comunale di Pontestura l'impronta della sua capacità e del suo dinamismo.

Nulla pochi mesi lasciava presagire il male che in poco tempo ha stroncato il sindaco di Pontestura, un uomo che si era fatto apprezzare e amare anche per sensibilità e generosità. Lo dimostra, tra l'altro, l'interessamento che aveva avuto per Luigi e Manuela Bottino, 17 e 12 anni, i due fratelli orfani che non volevano lasciare Pontestura, — dove sono nati e cresciuti e dove hanno gli amici — nonostante i nonni materni volessero che si trasferissero a Calitri (Avellino).

Per aiutare i due fratelli l'intero paese aveva espresso loro solidarietà, poi il pretore, accogliendo anche una proposta del sindaco Pontestura, aveva stabilito che potessero restare in paese (nei giorni di vacanza, perché durante la scuola Luigi frequenta l'Istituto agrario di Trino e Manuela la scuola a Casale) e li aveva affidati alla tutela del sindaco Berra, che li considerava come figli suoi. L'improvvisa morte del sindaco ha suscitato nei due ragazzi nuovo dolore. f. m.

Muore un anziano investito da un trattore

ALESSANDRIA — All'ospedale è morto il pensionato Federico Bianchi di 77 anni abitante in sobborgo Cascinagrossa.

Il 2 aprile scorso, mentre a piedi attraversava la strada, era stato investito da un trattore alla cui guida si trovava Sergio Bianchi, 40 anni pure abitante a Cascinagrossa.

L'incidente era avvenuto nel centro abitato: Sergio Bianchi, proveniente da Mandrogne e diretto in piazza San Rocco, si era trovato di fronte il pedone, aveva cercato di evitarlo, ma lo aveva investito.

Ricoverato in ospedale con prognosi di 40 giorni per alcune fratture, Federico Bianchi è morto ieri. (g. d.)

Micol regista al Sociale di Valenza

VALENZA — Quinta rappresentazione, questa sera alle 21 al Teatro Sociale, del cartellone del Centro comunale di Cultura. E' in programma «La visita della vecchia signora» di Friedrich Dürrenmatt per la regia di Pino Micol. Lo spettacolo è realizzato dalla Compagnia del Teatro Popolare di Roma, con Adriana Innocenti, Piero Muti, Fernando Pannullo, Giulio Pizzirani.

Molteplici i temi della commedia: l'avidità del denaro, la fragilità della coscienza, la forza misteriosa che fa di un individuo, in determinate circostanze, una vittima predestinata; l'incertezza della giustizia che assolve o condanna secondo il gioco delle testimonianze; la fame cattiva consigliera infine la miseria, guaio del mondo.

Lo spettacolo è in abbonamento, ma i biglietti, in numero limitato, potranno essere acquistati al botteghino del Teatro. r. sc.

Acqui Terme — Uno studente sedicenne, Dario Castagnetti, abitante ad Acqui Terme in corso Dante, è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 90 giorni per frattura del femore e della rotula sinistra e lesioni multiple. Domenica pomeriggio, in scooter, lungo la Moirano-Acqui, è finito contro uno «Ritmo» che procedeva in senso inverso condotta da Francesco Canepa.

Iniziativa della Provincia per rilanciare le valli Borbera e Curone

Sport invernali sul Monte Ebro con capitali pubblici e privati

Il progetto illustrato dagli assessori Bertolone e Andreoletti - Sorgerà a quota 1200 nel versante nord - Subito lo «sky-lift» - L'impegno a non dimenticare la stazione di Caldirola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANTALUPO LIGURE — *L'amministrazione provinciale intende realizzare,' nelle Valli Borbera e Curone, una stazione di sport invernali della provincia di Alessandria, al servizio anche degli appassionati dello sci di altre province e regioni (Liguria e Lombardia).*

Il progetto ci è stato illustrato dagli assessori provinciali al Turismo, Gianpiero Bertolone ed alla Montagna, Emilio Andreoletti, a Cantalupo Ligure dopo un sopralluogo nelle zone interessate al progetto che contribuirà allo sviluppo turistico due stupende zone della provincia e dovrà «cementare — ricorda Bertolone — quel clima di collaborazione tra le Valli Borbera e Curone creato dalla Primavera gastronomica, un'iniziativa che ha grosso successo e i cui risultati devono essere presupposto di discorso più ampio».

Discorso più ampio, quale appunto la stazione di sport invernali che dovrebbe essere realizzata sul versante Nord del Monte Ebro, più adatta ad impianti sciistici per le condizioni di innevamento.

«La stazione — *spiega l'assessore Andreoletti,* — dovrebbe sorgere a una quota di circa 1200 metri, nello stesso tempo ci impegneremo a creare il collegamento con le due Valli, Borbera e Curone, attraverso la Bocca di Crema. Questo passo sarà utilizzato per la strada che prosegue da Salogni (Val Curone) che per quella proveniente da Cosola (Val Borbera). Si arriverà, quindi, all'impianto indifferentemente dalle due vallate, con benefici per tutti gli operatori turistici».

L'Amministrazione provinciale (Assessorati alla Montagna, al Turismo ed allo Sport) incaricheranno al più presto uno studio specializzato per avere un progetto di fattibilità dell'impianto. «Garantendo — *sottolinea l'assessore Bertolone* — che le strutture turistiche-invernali andranno realizzate contestualmente al collegamento delle Valli Borbera e Curone con l'impianto sul Monte Ebro».

Caldirola è l'unica stazione invernale: ora avrà una gemella

In passato si era parlato di una seggiovia sul Cavalmurone (Val Borbera) e di un'altra stazione in Val Curone. Per il Cavalmurone si fece credere che ci fossero già i fondi, ma fu un'amara illusione: i fondi non esistono. Ed ora, mettendo al bando ogni campanilismo, tenuto conto — come osservano Bertolone ed Andreoletti che *condizioni finanziarie non permettono due impianti, la scelta di una soluzione razionale, in una zona equidistante dalle Valli Curone e Borbera ed ad entrambe collegata.*

«Come inizio — *spiega Andreoletti* — si realizzerà un sky-lift (*la spesa non dovrebbe superare il mezzo miliardo, ndr*), poi si studierà come ampliare l'impianto, tenuto conto delle richieste degli sciatori».

«Siamo convinti — *aggiunge Bertolone* — che la stazione si svilupperà, portando benefici alle valli, tenendo conto, realizzando le strade, di non portare danni al paesaggio».

Per il finanziamento si pensa ad una società a capitale misto: pubblico e privato, in cui la Provincia sarà la forza trainante. Il progetto, ovviamente, non deve far scordare quanto già esiste: la stazione invernale di Caldirola (impianti di fondo sul monte Giarolo) che — è un impegno della Provincia — dovrà essere ristrutturata.

Il problema dell'impianto di Caldirola è stato affrontato anche in una riunione in Comprensorio: «Si tratta — *ricorrere alle leggi regionali sullo Sport e Turismo e di costituire un consorzio di operatori turistici ed enti locali.*

Franco Marchiaro

Nella frazione di Spigno

Il merendin a Rocchetta per la festa del Piemont

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPIGNO MONFERRATO — La festa del Piemont per il 1982 (è la quindicesima edizione) si è aperta alla frazione Rocchetta di Spigno Monferrato con un riuscito «merendino» che ha richiamato centinaia di turisti, provenienti anche da fuori provincia.

Merito del locale presidente Giuseppe Traversa. Il «Merendin a Rocchetta» ha avuto come ospiti, oltre al sindaco di Spigno, Piovano, i presidenti del Comprensorio, Carle Feiteco, e della Comunità Montana Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, Gianpiero Nani.

Così mentre il gruppo «I brav'omo», cantastorie delle Langhe, guidati dall'imprevedibile (che passa dalle citazioni di Nuto Revelli alle opere di Fenoglio, dal largo dialetto piemontese, intratteneva la gente, i cuochi si cimentavano, tra l'altro, con una ghiotta «riscoperta» pucia: polenta con fagioli e cavoli. Il tutto accompagnato da ottimo dolcetto.

Poi i giochi fra cui il tiro alla fune, i nelle nuove e, per l'occasione, è stata riscoperta e ripresentata una pa genuina: la «Vela branda piemontèisa ed Rocchetta». Non c'è «pucia» o polenta con l'ajada (altro piatto tipico) che possa essere indigesto dopo un bicchierino di «branda».

La «Festa Piemont», abbiamo detto, si è iniziata il «Merendin di Rocchetta» e, per diversi mesi, sino a novembre, proseguirà quest'anno all'interno della Comunità Montana alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno: Ponzone, Casalnelio, Molare, Morbello, Castelletto d'Erro, Pareto, Spigno, Malvicino, Montechiaro d'Acqui, Cartosio, Denice, Merana e Cavatore.

«La Festa Piemont» — spiega Gianpiero Nani — la storia, al presente ed all'avvenire della nostra regione e consiste in una serie manifestazioni che quest'anno coinvolgeranno la nostra Comunità Montana. f. m.

Casale, celebrati lunedì i funerali dell'industriale

Cordoglio per la morte di Buzzi stroncato a 31 anni da leucemia

CASALE — Sono stati celebrati lunedì, alle 16, nella chiesa del Sacro Cuore di corso Valentino i funerali di Maurizio Buzzi, stroncato sabato scorso da leucemia. Aveva 31 anni.

Penultimogenito di Luigi Buzzi, consigliere di amministrazione dell'omonima società, e di Maria Benazzo, era noto e apprezzato economicamente. Da anni svolgeva attività amministrativa alla «Buzzi fratelli», una delle società «leader», per tradizione e importanza, nel settore cementizio, a Casale.

La famiglia è molto conosciuta. Oltre agli stabilimenti in Italia (Casale, Trino, Vercelli, Cuneo, Genova, Milano, Torino) cui partecipa in società con altre industrie, fa parte un gruppo che concorre alla progettazione di un nuovo stabilimento nel Texas.

Nell'azienda, che si avvale di manager e dirigenti esterni, lavorano quattro nei fratelli scomparso — uno di essi, Corrado, ha scelto la via religiosa — e sicuri nipoti.

Profonda è la commozione, nel Casalese, per la scomparsa di Maurizio Buzzi, ricordato dai dipendenti dell'azienda, la cui sede è a Casale in corso Giovane Italia 34, e degli stabilimenti di Trino e Rosbiliante, per le sue indubbie qualità umane.

Conseguita in Italia la laurea in Economia e commercio, aveva poi frequentato in America la «Columbia University», conseguendo specializzazione di «mastera». Uomo di grandi capacità amministrative aveva lavorato per il raggiungimento di importanti realizzazioni per il futuro della società cementiera e più in generale, per l'economia casalese. Nonostante da oltre un anno avesse avvertito i primi sintomi del male ha sempre avuto con serietà il suo compito amministrativo.

Maurizio Buzzi

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il gassato completamente fuso, D. Abstentuono (comico '82).
AMBRA: L'Agnese va a morire, (drammatico).
COMUNALE: Teatro Gino Paoli (alla sala Grande) — Ma che siamo tutti matti? (alla sala Ferrero).
CORSO: Lo squalo n. 2, (drammatico).
CRISTALLO: Pornografia viziosa (luce rossa).
GALLERIA: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande, R. Pozzetto, Pippo Franco, E. (comico '81).
MODERNO: Sorcalce, E. Giorgi, Verdone (comico '82).

ACQUI

ARISTON: La guerra del fuoco, (dramm. '82).
CRISTALLO: Anni di piombo, J. Lange (dramm. '82).

CASALE

MODERNO: Il mio mio, G. Giannini, M. Melato (commedia '82).
POLITEAMA: La casa stregata, Pozzetto, G. Guida.
VITTORIA: Conan il barbaro (avventura '82).

NOVI

CRISTALLO: Caldo profumo di vergine (luce rossa).
IRIS: Sballato gassato completamente fuso, D. Abstentuono (comico '82).
ITALIA: La pazza storia del mondo, M. Brook (comico '82).
MODERNO: Ginzi di qua mettiti di là, (luce rossa).

OVADA

LUX: Il falco e la colomba.
MODERNO: La voglia addosso (luce rossa).
TORRIELLI: Ragazza super P., (luce rossa).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Niente di nuovo sul fronte Occidentale, (drammatico).

TORTONA

MODERNO: Sballato gassato completamente fuso, Abstentuono (comico '82).
SOCIALE: stregata R. Pozzetto, G. Guida (commedia '82).
VERDI: Paradiso (commedia '82).

VALENZA

NUOVO ITALIA: riposo.
SOCIALE: Teatro.

VOGHERA

ARLECCHINO: New York New York, Liza Minnelli, R. Nero (commedia musicale)
GALVANI: Ricchi ricchissimi praticamente in mutande, R. Pozzetto, Pippo Franco, E. Fenech (comico '81).
ROMA: riposo.
SOCIALE: riposo.

TV PRIVATE

GRP

20,35 **Bourgas operazione Gestapo:** Nella Francia occupata, Irma Rancescano tedesco fa l'infermiera in una prigione della Gestapo (1959)

TELECITY

23 — **La città gioca d'azzardo:** giovane boro professionista si innamora della donna del boss, finendoci addosso guai e no (1974)

VIDEOGRUPPO

20,30 **Appuntamento al cimitero:** drammatica di rivalità e violenza si conclude tragicamente

QUARTA RETE

21,30 **Il massacro di Fort Apache:** generale sagacciato e continuo in un forte sperduto, provoca incidenti per riguadagnare i gradi perduti (1948)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: Cavour 5, tel. 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 972.361; Valenza 942.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 26.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE

Falcone, via Milano
Notturna: Comunale Cristo, corso Acqui.
Acqui: Bollente, corso Italia
Casale: Bramante, piazza Mazzini.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Zerba, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.832.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA

Chiamate urgenti 42.241.

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip,** via Marengo 159; **IP,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale ha accettato le dimissioni presentate dal consigliere Vito Ziccardi da rappresentante comunale nell'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti solidi urbani Ovadese-Valle Scrivia; lo ha sostituito con Mario Mangiabene.

San Cristoforo — La Giunta regionale piemontese ha al Comune il contributo di 38 milioni e 650 mila lire per il finanziamento dei lavori di ripristino delle strade vicinali.

ECONOMICO
LIMONE Piemonte (quella sciistica ottimo alloggi vuoti o arredati da L. 1 milione annui. Bielli, telefono 0131/502.515.

14000 METRIQUADRI DI RISPARMIO
CON TANTI SERVIZI IN PIÙ...
IPER
BENZINA 40 LIRE DI SCONTO AL LITRO
Shell UN NUOVO MODO DI FARE SERVICE FAI DA TE.
GASOLIO 15 LIRE DI SCONTO AL LITRO
...E GRATIS PER UN MESE 100 MILIONI DI SICUREZZA CON LA POLIZZA "SU STRADA" DELLA
Agricoltura Assicurazioni
Ipermercato di Montebello della Battaglia - S.S. 10, tra Voghera e Casteggio

allegrini savian michele
Concessionario per le province di Alessandria e Asti
ASPIRAPOLVERE E LAVAPAVIMENTI PER AUTO, CASA, COMUNITA', INDUSTRIA
ACCESSORI AUTO - RICAMBI PER AUTOVEICOLI - AUTOCARRI - TRATTORI
15043 FUBINE - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / 778.412

Società di espansione cerca per Alessandria e provincia
Concessioni esclusive
per prodotti tecnologici per la casa, molto richiesti, con ampio margine di guadagno
Si richiedono:
— esperienza professionale e attitudine al contatto;
— capitale minimo 7 milioni per magazzino iniziale;
— auto propria;
— serietà e moralità documentabili
curriculum, referenze e telefono a Sovep s.n.c. - via Costa, 7 - 20131 Milano

STILDOMUS
VIA MAZZINI 35 NOVI LIGURE ALESSANDRIA
REALIZZA su COMMISSIONE
OLTRE
950
tappeti persiani ed originali in genere
tutti con certificato di autenticità
DA LUNEDI' 5 APRILE FINO AD ESAURIMENTO

STILDOMUS
VIA MAZZINI 35 NOVI LIGURE ALESSANDRIA
Esposizione rinnovata ed ampliata su due piani
STRAORDINARIA VENDITA
di mobili - salotti - lampade - soprammobili
tutti di produzione artigianale ad altissimo livello
A PREZZI SCONTATI
in occasione dell'apertura dei nuovi locali

Premio speciale all'allevatore Guglielmo Massa, di Cervasca

Un toro da una tonnellata vince alla rassegna di Bra

Oltre 150 capi in mostra alla fiera primaverile - Il nuovo «marchio di genuinità»

— Il più pesante era un toro allevato a San Defendente di Cervasca: 119 miriagrammi, ben oltre la tonnellata. Al suo proprietario, Guglielmo Massa, è andata la coppa «speciale» della Provincia: un premio alla «curiosità», perché la mostra-mercato zootecnico di Pasquetta si proponeva, quest'anno in forma particolarmente accentuata, di privilegiare la qualità.

Il trofeo in bronzo scolpito da Gioachino Chiesa è stato infatti consegnato ad un allevatore del Co.Al.VI., il consorzio che di recente ha ottenuto il «marchio di genuinità» della carne bovina piemontese: il vincitore è Antonio Bernardi, della frazione Veglia di Cherasco.

Quest'anno la mostra zootecnica, che ha chiuso la prima edizione della Pieragricola primaverile, ha battuto tutti i record: 158 i capi ammessi, provenienti anche da altre regioni: un allevatore di Verzi (Pavia) è arrivato a Bra attratto dall'eco dell'iniziativa per il riconoscimento della «bistecca garantita».

Eccezionale anche l'afflusso di visitatori, con qualche spintone dovuto all'accalcarsi della folla all'unico ingresso al recinto sistemato un po' troppo vicino al peso pubblico e quindi al luogo di più accanita contrattazione tra allevatori e macellai.

Bra. Le conversazioni di allevatori e commercianti davanti ai migliori bovini della fiera

I primi premi della mostra zootecnica, rigorosamente riservata ai bovini di razza piemontese, sono andati a Canale di Alba (vitelli della coscia femmine), Pietro Ravinale Monchiero (vitelli della coscia maschi interi), Mario Ferrero di Guarene (vitelli della coscia castrati), Giuseppe Abrate di Cherasco (vitelli nostrani maschi interi), Gianfranco Alberione di Bra (vitelli nostrani castrati), Felice Prunotto di Alba (tori da macello), Dario di Piova (manzo macello), Eugenio Veglio Cissone (vacche da macello), Guglielmo Massa di Cervasca (torelli), Spirito Folco Scarnafigi (vacche con tendenza alla coscia), Antonio Ruffinengo di Bra (manze primipare con tendenza alla coscia), Giovanni Curti di Narzole (manzette tendenza alla coscia).

Grazia Novellini

Forestazione, i soldi

Non c'è più lavoro per gli stagionali?

Telegrammi di protesta di sindaci cuneesi alla Regione - Disoccupazione per molti giovani

CUNEO — «*Almeno per ora* — spiegano i funzionari degli uffici regionali che a Cuneo si occupano di forestazione — *c'è lavoro per gli operai stagionali*». La decisione sembra sia imposta dai tagli, che l'assessorato all'agricoltura della Regione ha fatto ai finanziamenti destinati alla «Granda». Nel le assegnazioni per i cantieri della forestazione superato i 400 milioni; lo scorso anno si sono ridotti a 150: quest'anno si parla di poche decine di milioni.

«*Nell'assunzione* — spiegano ancora a Cuneo — *dobbiamo dare la precedenza a chi lavora per la Regione a tempo indeterminato; ce lo impongono i contratti sindacali. Se non interverranno fatti nuovi, le speranze di avere lavoro sono quindi scarse*».

stagionali che gli scorsi anni, da maggio a ottobre, venivano impiegati nei cantieri aperti nelle vallate alpine sono una cinquantina, tutti giovani, rimasti in montagna per la possibilità di avere una occupazione, sia pure temporanea, nei mesi estivi.

«*D'inverno* — spiega Adriano Bevega di Mondovì — *trovo lavoro negli impianti di risalita; a Castelmagno e la Regione mi che non servo più. E' questo il dramma: non ho mai chiesto aiuto giovani che non vogliono abbandonare montagna?*». Uguale delusione espressa giovani boscaioli dei cantieri di Barge, Garessio, Mantemale, Brossasco, Paesana, dove negli anni scorsi, venivano impiegati gli stagionali, mentre i magri finanziamenti regionali serviranno a malapena a pagare il salario ai lavoratori a contratto fisso.

Ieri molti sindaci hanno inviato telegrammi di protesta all'assessore regionale Bruno Ferraris.

g. d. m.

Ricoverato ad Alba bimbo ha bevuto troppo

CANALE — Un bimbo di 2 anni e mezzo, Luca Galfarato, è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba in «stato soporoso» per aver bevuto un quarto di litro di vino. Il piccolo, che abita in via Beppe Fenoglio 5, cladendo la sorveglianza dei familiari, ha preso una bottiglia ed ha incominciato a bere. Il vino gli è piaciuto, ma ne ha ingerito un quantitativo eccessivo per la sua età.

Subito trasportato al San Lazzaro, i sanitari lo hanno sottoposto a cure, giudicandolo guaribile in una settimana.

(g. f.)

A colloquio con Nino De Marchi, in contrada Mondovì

Il figaro di Cuneo racconta 59 anni di «barba e capelli»

Lavorerà ancora pochi mesi, poi finalmente andrà in pensione Nella sua bottega del centro storico i clienti sono sempre numerosi

CUNEO — *Racconta:* «Ho aperto il negozio 59 anni fa. Prima lavoravo, da garzone, in via Alba, a pochi passi di qui. Quando ho cominciato a fare il barbiere non avevo ne dodici anni. Sono "andato bottega" hanno fatto tutti: il negozio all'inizio di Nizza, proprio all'angolo con piazza Vittorio: in quel palazzo lì, adesso, c'è un grande magazzino. La città finiva pochi metri più in là, oltre c'erano i prati, la campagna. E' in quel negozio che ho imparato a fare la barba, a tagliare i capelli, a servire i clienti. Poi partito per "grande guerra"».

Il barbiere Nino De Marchi, 67 anni (Telefoto Bedino)

Dietro la tendina bianche, linde bucato, con i bordi ricamati, si intravedono i portici bassi contrada Mondovì, il scorpono i negozietti, i rari passanti. La bottega di Nino Marchi è avvolta nella penombra di un pomeriggio primaverile; il piccolo locale è vuoto, i clienti arriveranno più tardi. De Marchi ha 67 anni, compiuti da poco.

Il viso è ancora giovanile, la voce spiega voglia vivere, di lavorare. Il ritmo è sostenuto, di sempre: arriva presto il mattino, apre il negozio, pulisce con un panno i vecchi specchi, rassetta il pavimento di legno, spolvera l'armadio che racchiude i ferri del mestiere; spazzola che avrà cinquant'anni, un rullo speciale, le forbici, i rasoi.

La storia e il lavoro di De Marchi fanno parte del piccolo mondo del centro storico cuneese.

«Ho fatto il parrucchiere anche in trincea — *ricorda, abbassando gli occhi* — durante la guerra e quando sono stato fatto prigioniero, nel campo di concentramento. Tre anni di "inferno" e poi sono tornato a Cuneo, finalmente con un negozio tutto mio». *Il «taglio» del parrucchiere di contrada Mondovì ha successo: arrivano a frotte i clienti della campagna, delle frazioni.* «Addirittura due o tre volte la settimana — *ricorda* — andavo vicino convitto, i salesiani mi avevano messo a disposizione una stanza, e lì tagliavo i capelli a centinaia di ragazzi.

Nella sua bottega De Marchi aveva inventato l'abbonamento settimanale, con tre diverse tariffe e servizi. «Con una manciata di lire — *spiega il barbiere* — offrivo una rasatura giornaliera e un taglio di capelli settimanale, altre due Era un sistema vantaggioso per e per i clienti».

Anche se l'abbonamento settimanale è caduto in disuso, nel negozio contrada Mondovì i clienti sono ancora quelli di una volta: ci sono gli agricoltori, i piccoli artigiani, gli abitanti delle frazioni che vengono in città per gli affari. De Marchi ha obiettivo a breve scadenza. «Voglio festeggiare i sessant'anni di attività, qui, in contrada Mondovì. E' il traguardo delle nozze di diamante e poi finalmente, chiudo bottega e me ne vado in pens

Luigi Sugliano

L'opera costerà circa due miliardi

Nuova scuola Busca vicino a corso Giolitti

BUSCA — Un nuovo edificio per le scuole elementari verrà costruito a Busca, nell'area compresa tra via Pes di Villamarina e corso Giolitti destinata a scuole e dove già sorgono la media, la materna e l'asilo nido. Lo ha deciso l'amministrazione comunale che ha ottenuto l'approvazione dal Consiglio per il progetto redatto dall'ufficio tecnico.

L'opera verrà a complessivamente circa due miliardi di lire. «*Verrà eseguita in tre lotti di lavori* — dice il sindaco Dar Bono — *Il primo dei quali prenderà il via di spera entro l'anno, saranno disponibili i primi finanziamenti con un contributo regionale e si potrà quindi affidare l'appalto*».

Il nuovo edificio comprenderà trenta aule, palestra e servizio mensa, essendo in progetto sperimentazione tra qualche anno tempo pieno.

I vecchi locali delle scuole elementari, divisi in due sezioni tra via C. Michelis e piazza XX Settembre ormai insufficienti a ospitare l'elevato numero di alunni e inadeguati per un regolare svolgimento dell'attività didattica.

l. e.

Scomparso a Demonte Trovato corpo del pensionato

DEMONTE — Il cadavere del pensionato Carlo Giovanni Battista Riba, 76 anni, nato a Villafalletto, scomparso il 27 febbraio scorso dall'ospedale di Demonte, è stato trovato, in avanzato stato di decomposizione, nel greto del fiume Stura, in località Granili.

Secondo quanto accertato dal medico legale il pensionato sarebbe morto per assideramento la notte stessa del giorno in cui scomparso. A fare la scoperta sono state due donne che erano scese nel greto del fiume per raccogliere fiori.

(p. p. l.)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
riposo.
FIAMMA: Paradiso.
ITALIA: La voglia, (commedia erotica '82).
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORSO: riposo.
EDEN: L'assassino ti siede accanto (drammatico, 1981).

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.
DON BOSCO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: riposo.
VITTORIA: La casa stregata, R. Porzello (brillante, 1982).

CARAGLIO
SPLENDOR: Pomodoro (commedia erotica, 1980)

CORTEMILIA
NUOVO: riposo.

DRONERO
IRIS: riposo.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: Fantasia d'amore
POLITEAMA: Il paramedico, (1981, brillante)

MONDOVI'
CORSO: Julie blue porno, (1980, commedia erotica).
ITALIA: Noi non faremo karakiri.

MONESIGLIO
ITALIA: riposo.

ORMEA
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: riposo.

SALUZZO
CIVICO: riposo.
ITALIA: La ficia cinese colpisce ancora.
SPLENDOR: The brothers.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

VERZUOLO
O: riposo.

VILLAFALLETTO
MODERNO: riposo.

ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV
20,50 Ricordo Cuor di Leone
21,35 Settimanale di spettacolo
23,35 La battaglia di Thala

ERREUNO TV
20 — Il giochino
Film L'uomo che nacque
22 — Telesala

TELECUPOLE
20 — L'orecchiotto Mysha
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 La trattoria dei ricordi
24 — Film Il lungo duello

TELECITY
23 — La città gioca d'azzardo: giovane baro professionista si innamora della donna del boss, trandosi addosso guai a non finire (1974)

GRP
20,35 Bourges operazione Gestapo: Nella Francia occupata, frate francescano tedesco fa l'infermiere in una prigione della Gestapo (1989)

TELEMONTOSO
La mia brucia di desiderio: portato a termine un grosso colpo (lì 200 milioni), componenti della banda si scannano a vicenda (1976)
22,30 La traversata del terrore: delitti a catena a matanzese vicende su una nave in rotta nell'Oceano

Sempre in coma i 2 giovani dello scontro di Centallo

Sono di Savigliano e Paesana - La Citroën avrebbe stretto la curva

CUNEO — Permangono gravissime le condizioni dei due giovani feriti nell'incidente stradale accaduto domenica notte davanti al «*Crazy Boy*» di Centallo: Pietro Gianoglio, 29 anni, abitante a Savigliano in via Cuneo e Giancarlo Pittavino, 19 anni, di Paesana, via Roma 58, sono in coma nel reparto rianimazione dell'ospedale Croce, entrambi con grave trauma cranico.

Intanto i carabinieri di Centallo stanno ricostruendo la meccanica dell'incidente, in cui sono rimaste coinvolte cinque automobili. Innanzitutto sarebbe esclusa ogni responsabilità di Gabriele Becchè, 19 anni, di Paesana, che era alla guida di una delle due che si scontrate quasi frontalmente, la «128» con a bordo Giancarlo Pittavino, allievo sottufficiale dell'esercito di servizio a Roma, (in licenza pasquale) e l'altro giovane di Paesana, Franco Riccardi, 18 anni (ricoverato con prognosi di giorni).

La «128» procedeva sulla statale 20 e stava per immettersi piazzale antistante il dancing. In direzione opposta sopraggiunta la «Citroen Dis» guidata da Pietro Gianoglio, che nell'abbordare la curva si sarebbe portata al la della mezzeria, andando a urtare con la parte anteriore sinistra la «128». Le due automobili sono rimbalzate nell'urto, carambolando contro altre tre automobili parcheggiate ai lati della strada.

F. F.

La velocità troppo elevata la causa dell'incidente di sabato sera a Racconigi?

RACCONIGI — Fare sia stata la velocità troppo elevata del «GT 1300» a provocare la disgrazia di sabato sera nei pressi dello stabilimento Ita-Tubi in cui hanno perso la vita due persone e altre due sono ricoverate in gravissime condizioni.

Ieri a Nichelino si sono svolti i funerali di Paolo Argugliano, 22 anni, operaio, e di Anna Torres, 43 anni, casalinga. Al «Santissima Annunziata» di Savigliano sono sempre ricoverate in gravi condizioni le due ragazze che viaggiavano sul sedile posteriore dell'auto sportiva, Maria Teresa Rosso, amica dell'operaio e Giuseppina Cuscuna, figlia della Torres, entrambe di 16 anni.

Il gruppo d'amici era partito da Nichelino per trascorrere la Pasqua in montagna. Nei pressi Racconigi Paolo Argugliano ha il controllo della vettura che, dopo aver per una ventina di metri, si è schiantata contro uno dei platani che fiancheggiano la statale.

f. p.

Mondovì: Fanfani da padre Guala

MONDOVI' — *Per la seconda volta in un anno, il presidente del Senato, Amintore Fanfani, fatto visita al frate trappista Filiberto Guala, già amministratore delegato della Rai, presidente dell'Ina-Case e del Consorzio acque potabili di Torino.*

Fanfani è giunto al convento della frazione S. Biagio di Mondovì, dove da quattro anni vive padre Guala, alle 18 di lunedì. I due sono rimasti nella cappella del monastero per oltre un'ora.

Come già accadde il 26 agosto dello scorso anno, al termine della prima visita, né Fanfani né padre Guala hanno rilasciato dichiarazioni sui motivi dell'incontro. (g. m.)

POSTA DEI LETTORI

Le pettinatrici in «Attrezzature personali»

Riceviamo e pubblichiamo:

In seguito alla notizia apparsa «La Stampa» di domenica 4 aprile sotto il titolo «Pettinatrici multate (evadono il fisco)» desidero precisare quanto segue. Non ho mai effettuato presso la mia abitazione alcuna attività di pettinatrice. Venerdì 26 marzo ho subito, presso la mia abitazione, una perquisizione condotta in modo inoppugnabile da tre uomini della Guardia di finanza. Le attrezzature rinvenute in una sala adibita a soggiorno (un casco, un phon ed un carrello con bigodi) sono riservate a strettamente personale e sono rimaste di mia proprietà, in seguito alla cessione del negozio di pettinatrice da me effettuata nel novembre 1980.

Durante le ricerche effettuate dagli uomini della tributaria (ricerche da me favorite in tutti i modi anche nella cantina, solaio, garage, sottoscala) non sono stati trovati prodotti di alcun genere altrimenti necessari per svolgere il lavoro di pettinatrice fatta eccezione per alcuni tubi di tinture usati nella mia attività, che svolgo gratuitamente, qualche volta quale volontaria presso il ricovero per anziani «Casa famiglia».

Al momento del loro ingresso nella mia abitazione non hanno trovato estranei; durante la loro permanenza (protrattasi per circa 3 ore) ho ricevuto visite o telefonate di sorta.

Alda Bellonatti

È mancata l'amica buona la
Pietro Toselli
di anni 84
Ne danno annuncio i figli Luigi e Pier Maria, le nuore Gabriella Gerino e Marise Agnello con i nipoti Pierfranco, Cristina, Federica ed Enrico, la sorella Agnese Toselli ved. Gallo coi figli Barbara, i nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione in via Solferino 10 in Cavallermaggiore.
— Cavallermaggiore, 14 aprile 1982

Dipendenti e Collaboratori Soc. G.S.T. La Cupola e T.L.T. S.p.A. Telecupola partecipano al dolore dei fratelli Toselli per la perdita del loro caro papà
Pietro Toselli
— Cavallermaggiore, 14 aprile 1982

ECONOMICI

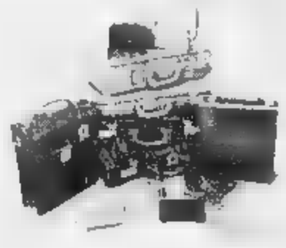
ONE Piemonte locanda spaziosa albergo alloggio vitto e arredo da L. 1 milione annue Bella tel. 011/902 518

TRIBUNALE DI ALBA
Es. Imm.re n. 22/80
G.E. Dott. A. Mosca
Si avvisa che il giorno 27-4-1982 alle ore 11,30, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Ferrari Alessandro n. Acqui Polesine il 18-8-1928 res. Nizza Monferrato via Crotorio n. 15:
In territorio di S. Benedetto Belbo:
Sull'area distinta in mappa a catasto terreni al F. 2 n. 114 di are 27.05 e nell'edificio ivi sorgente:
1) appartamento al primo piano distinto in planimetrie condominiale con il n. 6 composto di ingresso, soggiorno, cucina una camera da letto, gabinetto con bagna, due balconi, compete un vano cantina al piano terreno distinta con il n. 7 in planimetrie condominiale,
2) locale garage al piano terreno distinto in planimetrie con la sigla G/8.
CONDIZIONI DI VENDITA
L'immobile è posto in vendita in un sol lotto al prezzo base di L. 27.200.000.
Deposito per spese L. 4.080.000
Deposito per cauzione L. 2.720.000 da versarsi entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto mediante distinti assegni circolari trasferibili intestati al Tribunale di Alba.
Aumenti minimi non inferiori a L. 1.000.000.
Atti consultabili presso la Cancelleria civile del Tribunale.
Alba, li 24 marzo 1982.
IL CANCELLIERE
(dr. C. Sapelli)

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
Giovedì 15 aprile liscio
ORCHESTRA TONINO FANTINELLI

GRP
In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 26 - 42 - 60 - 66
UHF

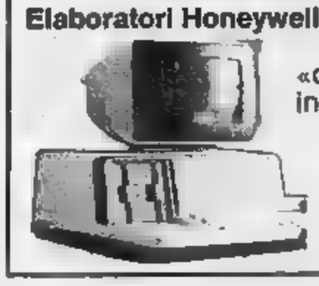
STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

VIENI ALLA LUXIPEL
Per Lui... Troverai un amico per... la pelle

LUXIPEL s.n.c. di TABARRIANI & C.
FABBRICA ARTICOLI IN PELLE E SIMILPELLE
12060 ROBERTO DI CHERASCO - Tel. (0172) 488.188
Vendita ingrosso - Dettaglio

invito a mondovì
nel settecentesco palazzo, già convento delle domenicane, particolare raccolta di mobili antichi piemontesi e tappeti orientali

avico antichità
via carassone 22
tel. 0174 / 44848
mondovì piazza (cn)

Nella prestigiosa terra delle Langhe troverete i migliori vini ed i piatti più prelibati da:
«La Capannina» di F.lli Gallina
ALBA
Borgo Moretta - Tel. 43.852
TORINO
Via Donati, 1 - Tel. 545.405
RISTORANTE GALLO D'ORO di Boggione F.lli
Corso Fratelli Bandiera, 15 di fronte alla stazione
Tel. 43.972 - ALBA
RISTORANTE ENOTRIA di Angelino Miscali
ALBA
C.so Enotria 24
Tel. 0173/43.915
RISTORANTE La Villa di Isabella e Beppe Monchiero
Strada provinciale Mussotto - Guarene
Tel. (0173) 361.497
12050 Castelrotto (Alba)
Si consiglia di prenotare
Piccolo Ristorante (30 coperti)

Se avete dei programmi...
venite a vedere i nostri
Elaboratori Honeywell: DPS/6-Questar/M

«chiavi in mano»
CEC
CENTRO ELETTRONICO CUNEESE S.r.l.
Via Matteotti 1 - Cuneo
(0171) 60.864/5
CEC, nei vostri programmi

CRAZY BOY
DUE SALE DA BALLO — AMERICAN BAR — DUE DISCOTECHE
DOMANI SERA
EUGENIO FINARDI
CONCERTO
Ingresso unico L. 6000
E POI... E POI...
...SCEGLI CRAZY BOY!!

Dal 1° al 30 aprile l'AUTOSTILE s.r.l.
darà in omaggio una bicicletta pieghevole Zilioli a tutti gli acquirenti di un'autovettura LANCIA o AUTOBIANCHI

AUTOSTILE s.r.l.
CONCESSIONARIA LANCIA AUTOBIANCHI
ALBA - BRA

Si è concluso il Torneo di calcio delle regioni

Il Barassi al Veneto al Piemonte l'onorezza

La rappresentativa [illegible] Raviola è stata sconfitta dal Friuli nel terzo incontro d'eliminazione - Ecco i «magnifici 18»

Roberto Sasso e Beppe Origlia, due spilastri del Piemonte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHIETI — Due «finalisti» del contravanti Michele Centenaro e il Veneto si è aggiudicato la XXII edizione del Torneo [illegible] Regioni. Il più conosciuto trofeo «Ottorino Barassi». Il Veneto ha così battuto il Friuli, la squadra che ha eliminato il Piemonte nella terza partita del girone B e ha passato il turno con Lazio, Puglie e Veneto.

Sabato ad Atri e a Chieti le quattro semifinaliste si sono incontrate a denti stretti. Il Veneto ha liquidato il Lazio per 1-0; il Friuli ha battuto le Puglie con il minimo scarto.

Si spengono quindi i riflettori [illegible] questa [illegible] del «Barassi» che non ha certo portato fortuna [illegible] nostra formazione. Il Piemonte [illegible] senz'altro più forte tecnica[illegible] di Friuli e Puglie, ma ha [illegible] tornare a casa per un gol arrivato alla metà del primo tempo in modo decisamente fortunoso.

Un gol-beffa e il Piemonte ha fatto le valigie con molta amarezza. «Abbiamo giocato due partite ad un ritmo incredibile — dice mister Dino Raviola —, poi abbiamo ceduto più alla stanchezza che alla tecnica degli avversari».

Contro il Friuli Dino Raviola [illegible] ha mandato in campo [illegible] formazione ormai collaudata con l'inserimento di Antonio Capistrano (Bra) e Beppe Origlia della Fossanese. Sandro Gasparini (Mathi) ha poi sostituito Domenico Barello (Acqui). Si poteva vincere, e anche alla grande.

Il Friuli ha messo a segno la rete della qualificazione con Noselli, poi sono state innalzate le barriere. Il Piemonte ha tirato almeno venti volte in porta, ma difesa, centrocampisti «spazzafatori», portiere e una buona dose di fortuna hanno impedito alla nostra rappresentativa di raggiuantare il pareggio e superare il turno.

Dino Raviola è deluso: «Tutti i ragazzi hanno dato il massimo fino al fischio finale. Abbiamo chiuso il Friuli nella propria area per 60 minuti, ma non è stato sufficiente».

Mai come in questa edizione [illegible] Piemonte ha avuto una formazione così aggueritta e [illegible]te tecnica. Ezio Cavaglià (Carmagnolese) ha dato alla rappresentativa il primo gol e la prima vittoria; Marcello Scinoca (Audace Boschese) ha «beffato» il portiere abruzzese con un tiro angolato, ma anche gli altri «magnifici 16» hanno fatto tutto il possibile per portare in Piemonte l'ambito trofeo nazionale.

Pier Paolo Bosso (Acqui) portiere pigliatutto; Mario Pirrone (Valenzana) e Luciano Pacelli (Oleggio), terzini con grinta da vendere; Denis Rossato (Acqui), stopper «spazzatore»; Beppe Ricciardi (Moncalieri) un libero che molte formazioni ci invidiano, e poi Antonio Capistrano (Bra), Domenico Barello (Acqui), Claudio Bongiovanni (Bra), Leonardo Bruno (Bra), Sandro Gasparini (Mathi), Roberto Gentile (Saviglianese), Beppe Origlia (Fossanese), Roberto Porini (Verbania) e Dario Urbin (Moncalieri) hanno lavorato sodo.

Un discorso a parte meritano Filippo Di Leone (Mathi) e Roberto Sasso (Fossanese). Questi due giocatori sono entrati in «rosa» per sostituire due pedine importanti e bisogna dire che hanno assolto in pieno al loro compito.

Il Piemonte poteva davvero centare il gran colpaccio: è andata male, ma l'appuntamento con il «Barassi» è soltanto rimandato.

Fiorenzo Panero

ALLIEVI - Oggi pomeriggio sul «neutro» di Canelli

Si disputa lo spareggio tra Cuneo e Spartanova

I biancorossi allenati da Risso in corsa per il «regionale»

CUNEO — *Non sono bastate venti partite per designare la squadra vincitrice del campionato regionale allievi, girone C. Cuneo 30 Alpitour e Spartanova Torino hanno chiuso entrambe a 33 punti e si affrontano oggi sul «neutro» di Canelli, in uno spareggio che qualificherà la terza formazione in corsa per il titolo* [illegible] *piemontese. Negli altri due gironi, infatti, hanno vinto Beinasco e Victoria Ivest, squadre ormai da tempo al vertice del calcio giovanile regionale. Il Cuneo, allenato quest'anno da Vittorio Risso, ex giocatore biancorosso ed ex di Sampdoria, Fiorentina e Rimini, ha perso due sole volte, a Torino, con Spartanova e Juventus; ha pareggiato tre gare e ne ha vinte quindici. Ha segnato* [illegible] *gol e ne* [illegible] *subiti 21. Questi i ragazzi che costituiscono la «rosa» della squadra: allievi; portieri: Silvestro e Casale; difensori: Risso, Vipalda, Chiapello, Mastriner, Chiapale; centrocampisti: Alessandria, Crivellari, Marabotto, Spada; Pedato, Desteiants, Prato; attaccanti: Siri, Macagno, Gallo, Satto.*

«A Canelli — dice l'allenatore Risso — abbiamo le carte in regola per ben figurare: i ragazzi sono caricati al punto giusto, anche se l'avversario è indubbiamente molto forte. [illegible] *desiderà una stagione* [illegible] *una partita e dunque conterà molto la freddezza e l'emotività dei ragazzi». Accedere alle finali regionali sarebbe un risultato* [illegible] *prestigio, ma Risso non ne fa una questione esasperata. «In campo giovanile — dice — conta più il lavoro dei risultati. A noi preme che i ragazzi migliorino e che tutti riescano a esprimere il massimo delle proprie capacità». Risso preferisce non fare nomi* [illegible] *«promessa»: «Perché farei torto ad altri — dice — e perché gli allievi sono in un'età in* [illegible] *tutti possono fare molta strada. Qualche risultato però non dovrebbe tardare e ci sono sette-otto ragazzi* [illegible] *che hanno stoffa per* [illegible] *avanti nel calcio».*

Per presentare i suoi «gioielli» ma anche per prolungare la stagione («visto che non si lavora mai abbastanza con i giovani») il Cuneo allievi ha in calendario una serie di amichevoli interessanti. I ragazzi di Risso giocheranno con Savona, Rimini e ospiteranno al «Paschiero» il 9 maggio, la Sampdoria giovanile. Verso metà luglio si ritornerà al lavoro per preparare la partecipazione al «Torneo Città di Cuneo» che, quest'anno, proporrà una fase di qualificazione, con le due formazioni [illegible] *ammesse alla rassegna internazionale, organizzata, come di consueto, dallo Sporting Cuneese.*

gi. f.

Trofeo Alpitour tennis a Cuneo

CUNEO — Si chiudono venerdì 16 aprile le iscrizioni al Primo campionato provinciale di primavera «Trofeo Alpitour» di tennis. Dal 17 aprile al 2 maggio, sui campi comunali del Parco della Gioventù, si affronteranno i migliori trentadue singolaristi di categoria C della provincia. Direttore di gara sarà Corrado Cornara e le partite si disputeranno al meglio dei tre set, con «tie break» sui 6 pari, in ogni set.

E' un appuntamento di rilievo per preparare i tornanti [illegible] **impegni dell'estate; con l'occasione si rinnoveranno le** [illegible] **che, con i vari «circuiti» e** [illegible] **proposti** [illegible] **qualche stagione, hanno migliorato il tono agonistico del tennis cuneese.** (gi. f.)

SCI ALPINISMO - Al quinto posto la squadra della Guardia di Finanza

Successo di una coppia austriaca nella «Tre rifugi» monregalese

Alcune immagini della «Tre rifugi» la classica gara che si è disputata lunedì scorso (Telefoto)

FRABOSA SOTTANA — *Gli austriaci Kapeller e Hanea si sono aggiudicati il trofeo «Mettolo Castellino», imponendosi nella 30ª edizione della gara internazionale di sci alpinistico «Tre rifugi» spoltasi* [illegible]*cedì. Hanno percorso 30 chilometri con un dislivello di 2'mila metri, in due ore, 39 minuti e 50 secondi. Primi fra gli italiani Andrea Andrich e Giorgio Vitalini, del gruppo sportivo Guardie di finanza di Torino, che hanno accumulato un ritardo di 8 minuti, attestando la quinta posizione assoluta.*

La partenza alla prima squadre è stata data alle 7 in punto nel territorio del Parco Naturale Alta Valle Pesio. Con il pettorale n. 1 l'unica formazione composta da due donne, Lucia Magnetto e Paola Candian, dello Sci Club Festiona. Fatto sorprendente per una gara scialtica, [illegible] *via è stato dato in un tratto senza neve. Le coppie di concorrenti, sci in spalla, hanno dovuto percorrere di corsa alcune centinaia* [illegible] *metri prima di trovare la neve e di poter iniziare la gara.*

«Le competizioni di sci alpinismo — precisa Pacifico Gaudiano, uno degli organizzatori del Csi di Mondovì — comportano questo rischio. Non si vuole anticipare la data della "Tre rifugi" per evitare pericoli maggiori, quali la caduta di valanghe e imprevedibile nevicate. Il periodo migliore è proprio questo, verso la metà di aprile».

Le 58 squadre al via sono partite dall'Alta Valle Pesio, con un distacco di 30 secondi l'una dall'altra. Di qui il percorso di 30 chilometri, che prevedeva passaggi obbligati al rifugio Garelli (2000 metri); porta Sestrera (2225 m.), Colle del Pas (2343 m.); lago del Biecì (1851 m.); rifugio Havis de Giorgio (1761 m.); colle Bauzano (1951 m.); colle Bauzano (2092); rifugio Mettola (1740 m.); l'arrivo in un vallone nelle vicinanze della stazione invernale di Artesina. Ultima [illegible] *per i concorrenti, prima della lunga discesa verso il traguardo, il passaggio da Colle Rossa alla cima Durandi.*

I primi a presentarsi sono stati due cuneesi Olmo e Chirio [illegible] *Robilante, che hanno ottenuto poi l'8° posto assoluto.*

La classifica: 1)Kapeller-Hanes, della Sedda Schallerbach, Austria; 2) Miller-Treier, della Gipfelsturmer, Austria; 3) Filloud-Weiren, della Ngon Diablerets, Svizzera; 4) Durgnat-Richard, della Cordes Fortif, Svizzera; 5) Andrich-Vitalini, della Guardie di Finanza, Torino; 6) Mosca-Tirabocchi, della Guardia di Finanza, Torino; 7) Eberhard-Klaus, della Baierabrunn, Germania Occidentale; 8) Olmo-Chirio, S.C. Robilante; 9) Pollet-Agnellet, Club La Clusaz, Francia, 10) Borghi-Biande, S.C. Diablerettes, Svizzera. Per gli italiani il 17° posto [illegible] Mauro e Gastaldi dello Sci Club Valle Pesio; il 18° [illegible] Barale e Cesano, del Csi Mondovì; il 19° di Gola e Silena, Sci Club Valle Pesio ed il 29° di Fuggio e Canavese, sempre della Valle Pesio.

Gianni Martini

PALLACANESTRO

Manferdini non perde l'occasione

Sconfitte le torinesi

CUNEO — [illegible] la partita [illegible] verità e la Pellicceria Manferdini non ha perduto l'occasione. Ha sconfitto nettamente (69-58) il Rosanobili Torino (contro cui aveva perso un solo punto nella partita [illegible] andata) e [illegible] ha affiancato in classifica, in seconda posizione, alle spalle del Loano, ormai promosso in serie B. Per la seconda promozione la lotta [illegible] incertissima: è probabile che si renda necessario uno spareggio proprio [illegible] Manferdini (che domenica giocherà l'ultima [illegible] [illegible] campionato contro [illegible] fanalino di coda Sanremo) e Rosanobili che ospiterà l'Alessandria.

Una sconfitta con le torinesi poteva significare l'addio alla B e la Pellicceria Manferdini ha iniziato la gara con qualche timore.

Le cuneesi hanno giocato [illegible] gara difensiva perfetta, bloccando le atlete del Rosanobili che hanno dovuto cercare la soluzione da media distanza. Il primo tempo si è così chiuso sul 35-25 per la Manferdini, che pure sciupava Bonzano Gallo e Pia Tarditi in non perfette condizioni fisiche e lamentava l'assenza di Cristina Garbaudo.

Mattatrice della partita è stata una delle più giovani, Simona Rosso, molto brava sotto i tabelloni e precisissima nel tiro. Con Rosso e Mosso in evidenza la Manferdini ha controllato abbastanza agevolmente la reazione delle torinesi nella ripresa. Dopo un parziale di 52-46 al 12', le biancoverde sono tornate a condurre con [illegible] tanto da portarsi sul 65-54 a 90" dalla fine e chiudere con undici punti di vantaggio.

MANFERDINI: B.Gallo 13; A.Gallo, De Petris 14, Andreis 4; Tarditi 4; Mosso 7; Dutto, Del Signore 2; Einaudi, Rosso 15.

gi. f.

Con Zini e Quario

Gigante e speciale Fis a Limone

LIMONE — Si disputa oggi e domani il memorial «G. Armand», slalom gigante e speciale femminile Fis internazionale. Al via la squadra azzurra al completo, con la Zini e la Quario. Sono inoltre anche le migliori atlete francesi, austriache, tedesche, svedesi e norvegesi.

Le gare si svolgono nello «stadio» della neve «G.Armand».

(b. b.)

SENSAZIONALE!

In [illegible] OPEL è nata una nuova DIESEL

Si chiama OPEL KADETT DIESEL 1600

La troverete presso le CONCESSIONARIE OPEL

CUNEO

FRATELLI ASTEGGIANO s.r.l.

S.S. Cuneo-Borgo S. Dalmazzo - Tel. 0171/769.491

FOSSANO

ASTAUTO

p.zza Romanisio 10 - Fossano - Tel. 0172/60.220

AZIENDA LEADER

attrezzature per trasporti speciali e prodotti petroliferi assume

INGEGNERE MECCANICO

con esperienza progettazione e disegno

PERITO TECNICO

con esperienza disegno meccanico

[illegible] di lavoro ALBA

Telefonare 0173 613.274 [illegible] ufficio

LEGNOMANIA

Tutto il legno che serve [illegible] misure [illegible] sul momento per il «fai da te» ed il «bricolage»

C.so Cortemilia, 155 - Tel. 0173 362.634

ALBA

Si può ancora

acquistare le Fiat 126 a prezzo bloccato

Le Fiat Ritmo benzina anche

Le Fiat 131 benzina pure

Le Fiat Argenta benzina altresì

E le Fiat Panda?

Concessionari FIAT

ALBA		
SACA S.a.s.,	corso P[illegible] 94,	tel. 362.574
BRA		
GENERALAUTO S.n.c.,	viale Madonna dei Fiori,	tel. 423.673
FOSSANO		
CARMA S.a.s.,	strada Mondovì 19,	tel. 61.963
MADONNA DELL'OLMO (Cn)		
AUTONOVA S.r.l.,	via Torino 170,	tel. 61.812
MONDOVI'		
ELLERO S.a.s.,	piazza Repubblica 2,	tel. 42.648
SALUZZO		
ACAS S.a.s.,	corso Roma 25,	tel. 43.227
SAVIGLIANO		
FISSOLO S.n.c.,	via della Vittoria 41,	tel. 22.331

RATEAZIONI PERSONALIZZATE SAVA

FIAT

fiera delle valli CUNEESI

2ª Mostra mercato delle attività economiche con esposizioni agricole — artigianali e commerciali della Provincia Granda

MONDOVI' 10-18 APRILE

Locali totalmente coperti

Orario: sabati e festivi: dalle 14 alle 24

feriali: dalle 18 alle 24

TUTTE LE SERE GASTRONOMIA TIPICA E FOLKLORE

tecnotermica albese

forniture complete

IDRO - TERMO - SANITARIE

ARREDAMENTO

e ACCESSORI BAGNI

Vendita Ingrosso Dettaglio

Oltre 6000 Articoli a Vostra disposizione

Prezzi assoluta concorrenza

ALBA: S.S. 29 Alba-Cortemilia, loc. Pela 56/1

Telef. (0173) 34.024/34.025

Motivi salute affido in gestione pluriennale, ad a buone condizioni, avviata Tipo-Litografia

Attrezzatura validissima e [illegible] clientela

Massima riservatezza

Scrivere: Publikompass 529 - Torino

LE CUPOLE

MUSIC CATHEDRAL

Questa sera alla TRATTORIA [illegible] RICORDI

si divertono tutti

LA RIVIERA DEL FUTURO

Turismo: la seconda e ultima occasione

Le sproiezioni l'avevano detto in anticipo ma [illegible] ci credeva. L'Italia turistica invasa dagli stranieri? Ma no, impossibile, figuriamoci se da un [illegible] all'altro [illegible] crisi è finita, dimenticata, sepolta. Dall'uovo di Pasqua, invece, sono usciti tanti pullman con la «D» [illegible] Deutschland, tante auto private che arrivavano [illegible] dalla Germania, ma anche da Francia, Svizzera, persino dalla dimenticata (per la Liguria delle vacanze) [illegible] Bretagna, che pure in questo periodo è in altre faccende affaccendata.

Passi l'invasione [illegible] francesi da Sanremo e Ventimiglia (con il franco [illegible] forte quelli [illegible] sono di casa) ma vedere tutti quei tedeschi nel primo lungo week-end primaverile ha allargato il cuore, accese le speranze. Perché se Pasqua è andata così bene, vuol dire che l'estate '82 sarà da segnare sul calendario, quasi [illegible] negli Anni Sessanta, quelli del «boom» [illegible] siamo lasciati alle spalle con tanta nostalgia [illegible] anche [illegible] tanti errori.

Perché gli stranieri [illegible] tornati in Liguria? Si dice che il fenomeno sia nazionale e che, [illegible] peraltro, l'italian riviera è [illegible] la preferita. Si [illegible] più dodici al più quindici per cento, [illegible] strade intasate, alberghi esauriti [illegible] Pasqua come a Ferragosto, pizzerie e ristoranti assaliti. [illegible] giovedì sera della scorsa settimana a Pasquetta [illegible] impossibile trovare una camera a Ventimiglia come a Varazze, a Santa Margherita [illegible] a Lerici.

«C'è solo una spiegazione — dice Mimmo Mamberto, rappresentante per la Liguria della Tui, la più grande agenzia di viaggi tedesca —. *L'anno scorso gli albergatori [illegible] Liguria hanno lasciato i prezzi invariati, con un [illegible] di appena il cinque, sei per cento. Calcolando la svalutazione della lira, l'inflazione della Germania e dell'Italia, si scopre che il turista tedesco trova da noi tariffe inferiori del 16 per cento rispetto alla stagione '81. Nei confronti di Spagna, Grecia e Jugoslavia il nostro Paese è diventato competitivo, gode buona salute, e è quasi rifatto una verginità grazie alla liberazione del generale americano Dozier e ai successi nella lotta al terrorismo*».

Pasqua è [illegible] un assaggio, l'estate sarà il piatto forte. Già adesso si sa che giugno andrà bene, che luglio e agosto saranno eccezionali, persino settembre promette. Se è solo una questione di prezzi bisogna fare attenzione. Perché il prossimo [illegible] i Paesi concorrenti dell'area mediterranea ribasseranno le loro tariffe e l'Italia non sarà più [illegible] petitiva.

Se i turisti tornano, non bisogna di nuovo perderli. Spendere poco va bene, ma il signor Schultz che sceglie Finale, o [illegible] White che preferisce Bordighera, vogliono anche trovare il mare pulito, la spiaggia in ordine e non [illegible] sensazione di essere *stranieri* quando si siedono nel dehor di un bar per [illegible] gelato o quando vanno a [illegible] nel locale caratteristico a base [illegible] pesce.

L'immagine della Riviera in parte deve essere ricostruita. E il discorso è complica. Servono manifestazioni davvero di alto livello, di interesse nazionale. Montecarlo e la Costa Azzurra insegnano. La Riviera deve fare più «moda», perché questo vogliono i turisti. E gli operatori non si sono sempre lamentati per la qualità del turismo? Vogliamo gente che spenda di più? Allora bisogna offrire qualcosa di più.

I veicoli del giorno, per lanciare una località, sono noti: cantanti all'ultimo grido, sport al massimo livello (non solo calcio, ma discipline alternative e automobilismo) e così via. Le strutture in qualche caso ci sono.

Bisogna però superare lo stucco campanilismo (Loano non può fare concorrenza a Borgio per il tesoro; Sanremo deve dialogare con Bordighera perché se qui c'è una cosa, [illegible] dev'esserci un'altra), sfruttare anche Savona [illegible] capolavoro (la processione del Venerdì Santo fa testo, la nuova piscina potrebbe ospitare tornei mondiali di nuoto e pallanuoto). E' arrivato il momento delle scelte, la Riviera del Duemila ha bisogno di tutto questo per un definitivo rilancio. Può essere la seconda grande occasione del dopoguerra, ma anche l'ultima.

Pier Paolo Cervone

Weekend in cifre: incassi inferiori rispetto all'anno [illegible]

Pasqua avara per il Casinò incassati «solo» 641 milioni

Una differenza di oltre 102 milioni - Il bilancio è comunque positivo nonostante la chiusura della sala dei giochi americani - Affiora la vertenza per i 33 nuovi croupiers

[illegible] — Per il ponte [illegible] Pasqua il Casinò ha incassato 641 milioni di lire. In dettaglio 71 milioni [illegible] vigilia, 247 [illegible] il giorno di Pasqua e 323 milioni a Pasquetta. [illegible] scorso [illegible] era andata meglio: il [illegible] aveva incassato 7[illegible] milioni, 102 milioni in più.

«Complessivamente — hanno detto Natale [illegible] Franzisi, Pietro Mureddu e Mauro Bettarini, i tre commissari della commissione amministratrice — *siamo però soddisfatti. Se analizziamo infatti i dati di quest'anno, e li confrontiamo con quelli [illegible] stesso periodo dello scorso anno, vediamo che la casa da gioco ha introitato [illegible] milioni in più. Se poi teniamo conto che è chiusa la sala dei giochi americani il rimitato è più che positivo*».

La [illegible] degli «americani», secondo alcuni [illegible] degli uffici amministrativi del casino, [illegible] un introito mensile medio superiore ai [illegible] milioni. Non si trattava di un incasso miracoloso, [illegible] forse qualcuno aveva sperato in fase [illegible] realizzazione, [illegible] sempre [illegible] cifra più che discreta. [illegible] chiusura [illegible] «sala americana» era stata necessaria dopo il *blitz* della polizia del 27 gennaio 1981.

Con l'arresto in massa [illegible] croupiers delle «roulettes francesi» (le tradizionali, con un solo zero) [illegible] dovevano trovare [illegible] immediatamente dei sostituti. La Casinò non [illegible] avuto scelta: dirottare i croupiers «americani», assunti da [illegible] ai piani superiori del Casinò, alle roulettes francesi. E' passato circa un anno e non sono state trovate altre soluzioni.

«A Pasqua — ha spiegato Pietro Mureddu — *le roulettes [illegible] letteralmente assediate [illegible] giocatori. Se ci fosse stato più personale si poteva benissimo aprire altri tavoli e guadagnare di più*».

In questi giorni al Casinò qualcuno parla di sciopero. Potrebbe scattare per il ponte del 1° maggio. Perché? Alla base della vertenza, per il momento ancora semi sommersa, ci sarebbe la posizione di 33 dipendenti [illegible] da gioco promossi recentemente [illegible] ruolo di croupiers. Non hanno ancora preso [illegible] mensile servizio e [illegible] al sabato quando potranno prenderlo.

Tra i motivi della protesta anche l'ipotesi che [illegible] dei 33 croupiers neo promossi non avrebbero i dovuti titoli per «non [illegible] maturato due anni [illegible] anzianità aziendale». «Secondo [illegible] che mi [illegible] stati forniti — ha concluso Mureddu — *tutto si sarebbe svolto regolarmente. Bisogna tenere conto, logicamente, del particolare momento che il nostro Casinò sta vivendo*».

La casa da gioco, nonostante [illegible] il processo del Solaro, continua [illegible] a vivere momenti [illegible] tensione. A Sanremo molti attendono l'arrivo [illegible] nuovo gestore privato augurandosi che [illegible] giungere il «toccasana». I tempi sarebbero maturi. Il Comune, infatti, ha deliberato [illegible] far pubblicare sui massimi quotidiani nazionali, entro il 30 aprile, il bando della [illegible] licitazione privata per la futura gestione del Casinò.

[illegible] tratta [illegible] primo atto ufficiale della pubblica amministrazione diretto all'esterno. [illegible] gli interessati dovranno richiedere al Comune il relativo bando entro il prossimo 15 maggio allegando un versamento di 25 mila lire, [illegible] spese varie. Il Casinò municipale è ufficialmente [illegible] «vendita».

Roberto Basso

Nuovo maximercato sorgerà a Quiliano

SAVONA — In località Piallunga di Quiliano, a poco distanza [illegible] dalla seconda delle esigenze del depuratore consortile destinato [illegible] sorgere in un'area attigua, verrà con tutta probabilità realizzato un grande mercato comprensoriale di frutta e verdura.

Il Comune di Savona, quale [illegible] amministrazione capo gruppo, affiderà tra breve a un gruppo di esperti l'incarico di condurre uno studio programmatorio in cui siano indicate le dimensioni che il centro dovrebbe avere, le necessità del comprensorio ed eventualmente anche dei centri vicini come Varazze e Finale assieme ai risultati di una ricerca di mercato. Lo studio dovrebbe essere pronto in otto mesi a partire dal giorno dell'affidamento dell'incarico.

[illegible] centro annonario si parla da tempo e già il piano destina la zona [illegible] Piallunga ad un centro per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli. «*La struttura che noi vorremmo creare* — precisa il sindaco Umberto Scardaoni — *dovrebbe però avere un'ampiezza maggiore [illegible] quella prevista dal Prg [illegible] estendersi a tutti i prodotti*».

La creazione [illegible] centro annonario porterebbe alla chiusura del mercato all'ingrosso di [illegible] che è ormai diventato [illegible] tutto inadeguato alle necessità del comprensorio tanto che molti [illegible] commercianti al minuto si rivolgono ai mercati di Albenga e di Genova.

Gli operatori sono [illegible] «E' da quattro anni — afferma il vice segretario provinciale [illegible] Confesercenti. Torcello — *che noi sollecitiamo la costruzione [illegible] centro annonario. [illegible] una struttura dotata di magazzeni, celle frigorifere e altri arredi e collegata alla ferrovia e alle autostrade*. [illegible] Piallunga si presta magnificamente ad ospitare un tale impianto. A nostro avviso, inoltre, dovrebbe comprendere anche [illegible] mercato della [illegible] e quello del pesce. [illegible] altresì convinti che un centro annonario moderno contribuirebbe [illegible] contenimento dei prezzi [illegible] quanto avrebbe costi gestionali inferiori a quelli dei mercati attuali».

D. S.

Il sindaco Badano difende il progetto per l'ampliamento

Il porto, nodo centrale per la Varazze del 2000

Polemiche con il pci e [illegible] associazioni di categoria - «Si è criticata l'iniziativa ancora prima di esaminare gli elaborati» - La crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARAZZE — Nuovo porto uguale via d'uscita (forse l'unica) dalla crisi, anche e [illegible] prattutto occupazionale. Ecco in sintesi l'opinione del sindaco di Varazze, Giuseppe Badano, socialista, sul «nodo» [illegible] tanti interventi, polemiche, approvazioni e [illegible] piovute nei giorni scorsi [illegible] progetto.

«*Il Comune ha l'obbligo [illegible] stabilire* — ha detto Badano — [illegible] *serve e cosa non serve alla comunità, per tutto quello che è [illegible] interesse collettivo. Chi vuole bloccare il progetto-porto non ha mai presentato alternative*».

Chiaro il riferimento [illegible] alcune associazioni che hanno contestato la disposizione [illegible] bacino rispetto alle spiagge. «Coloro che sono contrari, [illegible] *no legati agli ormai "soliti" 50 giorni del turismo estivo* — ha ripreso Badano — *e [illegible] comprendono come questo intervento favorirebbe invece tutta l'economia cittadina. Non hanno mai fatto un discorso indirizzato ver[illegible] collettività, ma solo di utilità o meno per certe categorie. Inoltre, nessuna associazione si è chiaramente pronunciata*

Il [illegible]

contro il nuovo porto. *Solo alcuni personaggi lo hanno fatto*».

Anche dal punto di vista politico, Badano è deciso e tagliente: «*Qualche partito si è messo in posizione negativa prima ancora di esaminare gli elaborati. Bisogna proprio dire che, nonostante il peso elettorale, è un partito "leggero"*». L'allusione è al pci, che ha recentemente parlato di «progetto-giocattolo».

«*Se dal punto di vista tecnico* — ha detto Gianni Delfino, democristiano, [illegible] ai lavori pubblici — *ci [illegible] argomenti sui quali discutere, questo è compito esclusivo, appunto, dei [illegible] delle parti in causa. Sul piano politico, invece, la dc varazzina è pienamente d'accordo sul progetto. Anche noi riteniamo che sia la via d'uscita migliore dalla crisi*».

«Il nuovo porto è di estremo interesse turistico [illegible] industriale, e coinvolge chiaramente l'occupazione. In base [illegible] ultime indagini, che [illegible] dell'ottobre '81, c'erano [illegible] Varazze circa 15 mila abitanti, 4950 dei quali occupati in attività extra-agricole, con 3730 posti di lavoro disponibili e circa 200 disoccupati «ufficiali». La popolazione attiva, che nel 1981 era il 40%, è scesa, vent'anni dopo, al 34%. La diminuzione dei posti di lavoro, specie nell'industria manifatturiera (Cantieri Baglietto e Colonificio Ligure in primo luogo) è arrivata al 25%, pari ad una perdita di circa [illegible] posti.

Sono cifre drammatiche, davanti alle quali non si poteva rimanere inerti.

«*E infatti* — ha ripreso [illegible] — *ci siamo mossi per cercare [illegible] operare il più velocemente possibile. La nostra salvezza, anche [illegible] qualcuno sembra non rendersene conto, è per [illegible] nelle attività terziarie, principalmente nel turismo. Non abbiamo però mai trascurato l'industria, e ci siamo sempre molto vicini, e per la salvezza della quale lavoriamo da parecchio tempo. Solo chi anteporrà i propri interessi [illegible] a quelli della comunità può [illegible] un tornaconto ostacolando il progetto per [illegible] porto, l'unico in grado [illegible] ridare vitalità sia al turismo che all'industria*».

Ma il sindaco [illegible] dimentica neppure altre attività: «*Agricoltura, piccola industria e artigianato, sono parti dell'economia che non [illegible] tralasciate. Si sono già dimostrate valide alternative in questo periodo di crisi*».

Roberto Baglietto

S'inizia oggi in corte d'appello [illegible] Genova per i tre fratelli e i loro complici

Processo-bis per la banda Mafodda

Si tratta della feroce gang che monopolizzava il mercato della droga sulla Riviera di Ponente - I [illegible] «'ndrangheta» - Uno stuolo di imputati minori - [illegible] Sanremo qualcuno tentò [illegible] bruciare vivo uno dei testimoni

GENOVA — Secondo appuntamento [illegible] la giustizia per la banda dei fratelli Aldo, Rodolfo e Mario Mafodda, [illegible] 26 e 23 anni, originari di Palmi (Reggio Calabria), abitanti [illegible] Arma di Taggia, e [illegible] tarantino Martino Santoro. I capi della gang più feroce [illegible] Ponente ligure, che si era assicurata con la violenza il monopolio dello spaccio di droga pesante da Ventimiglia sino al confine con la provincia di Savona.

Insieme ai quattro boss, salgono oggi alla sbarra della seconda sessione della corte di appello di Genova i loro luogotenenti: Francesco Luca, 36 anni, Giovanni La Greca, 37, Giuseppe Guglielmelli, [illegible] Antonio Ragusea, [illegible] 24, tutti immigrati calabresi [illegible] a Taggia e Sanremo. Sono in carcere [illegible] giugno [illegible] 1980. Poi, a piede libero, altri venti imputati minori: i tossicomani-spacciatori alla [illegible] dei Mafodda, che i capi della banda sorvegliavano a vista e punivano selvaggiamente al minimo sgarro.

Anche due donne si presentano davanti ai giudici in catene. Sono Gabriella Gravelard, [illegible] anni, [illegible] origine tedesca, la donna che Martino Santoro [illegible] sposato in [illegible] alla conclusione del processo [illegible] primo grado, a Sanremo, e la francese Maria Luisa Cioe, [illegible] anni, ex amante di Aldo Mafodda, diventata [illegible] testi-cardine dell'accusa. Il giudice istruttore di Sanremo, Domenico Burlo, le aveva [illegible] la libertà provvisoria e Maria Luisa [illegible] si era rifugiata in Algeria per sottrarsi alle rappresaglie [illegible] banda. E' stata nuovamente arrestata, per ordine del tribunale di Sanremo, alla fine del processo, la scorsa estate.

Oggi, per la prima volta, si ritrova faccia a faccia con l'ex amante e gli altri boss del traffico della «morte bianca». A salvaguardia della sua incolumità [illegible] particolari misure di sicurezza.

Il giorno precedente il processo di Sanremo, qualcuno tentò [illegible] bruciare vivo Danilo Miletta, 25 anni, sanremese, uno [illegible] tossicomani che aveva avuto il coraggio [illegible] ribellarsi alle angherie e alle violenze della gang e aveva vuotato il sacco davanti agli inquirenti. [illegible] apprestava a confermare le accuse davanti [illegible] giudici.

Gli imputati maggiori, condannati a pene che vanno da 25 a 8 anni di carcere, devono rispondere [illegible] associazione [illegible] delinquere, spaccio e induzione allo spaccio di stupefacenti.

La gang venne sgominata nel giugno del 1980, a conclusione di una massiccia operazione antidroga che portò in carcere un centinaio di persone. Fra queste, uomini del calibro dell'ex legionario Walter Roy, milanese, corriere internazionale della droga. Ne scaturirono tre inchieste affidate, per competenza, alla magistratura di Savona, Genova e Milano, che hanno istruito una serie di processi conclusi[illegible] con pesanti condanne.

Secondo l'accusa, [illegible] Mafodda, che dalla terra di origine aveva importato in Liguria i metodi mafiosi della «'ndrangheta», avrebbe gestito [illegible] il monopolio dello spaccio della droga pesante in tutta la provincia di Imperia. Concorrenti o rivali furono spazzati via con la violenza.

Alle corte del clan dei Mafodda agivano una cinquantina di tossicodipendenti-spacciatori che avevano il compito di consegnare piccole quantità di eroina e cocaina. A ritirare [illegible] il denaro dai «clienti» pensavano gli scattoni della banda. Chi non pagava o non teneva la bocca chiusa subiva feroci rappresaglie.

Bruno Balbo

Mario Mafodda

Rodolfo Mafodda

Per la prima volta il traghetto compie uno scalo tecnico

Il «Corsica Viva» lunedì a Savona

I viaggi regolari inizieranno però a maggio - I problemi [illegible] viabilità e dell'attesa

[illegible] — Lunedì alle 8,30 attracherà per la prima volta al molo [illegible] Torretta il traghetto «Corsica Viva» che, a partire [illegible] domenica 16 maggio, collegherà [illegible] regolare linea passeggeri Savona alla Corsica. Quello di lunedì prossimo sarà uno «scalo tecnico» per la prova [illegible] ormeggio, le manovre e, più in generale, per valutare la validità della scelta fatta con il molo della Torretta. I preparativi sono in corso e tutto lascia ritenere che [illegible] prova darà risultati positivi.

Frattanto [illegible] già stato sistemato [illegible] il prefabbricato che ospiterà [illegible] uffici di dogana, polizia di frontiera e della società armatrice e sono state collocate le «bitte» [illegible] quali sarà ormeggiato il traghetto.

Da parte sua il Comune ha [illegible] lo sgombero [illegible] calata da tutte le costruzioni abusive (baracche, contenitori diversi ed altro) e predisposto, unitamente all'agenzia Baldelli alla quale la «Corsica Ferries» si appoggia) tutti i cartelli indicatori e la segnaletica stradale.

Certo non mancano le preoccupazioni, soprattutto per quanto potrà verificarsi alla domenica [illegible] l'immissione sulla via Gramsci, [illegible] normalmente congestionata dal traffico, de'le duecento ed oltre vetture che sbarcheranno [illegible] ad ogni viaggio, dal traghetto.

Per quanto invece riguarda l'imbarco, le [illegible] verranno incanalate [illegible] [illegible] e sulla sopraelevata per il porto [illegible] quale poi si immetteranno sulla calata che fiancheggia via Gramsci.

Le previsioni sul successo di questa iniziativa sono oltremodo ottimistiche: «*Le notizie che ci arrivano [illegible] sperate, soprattutto straniere* — dice il comandante [illegible] — *fanno [illegible] presagire il tutto esaurito per numerosi viaggi. Se però il caso aumenteremo il numero delle corse*».

La [illegible] Viva» effettuerà un viaggio (andata e ritorno) ai venerdì e [illegible] viaggi alla domenica. [illegible] trasportare circa duecento vetture e 600-700 passeggeri.

Secondo il programma iniziale, che potrebbe subire delle modifiche, il porto di Savona sarà collegato con quelli corsi [illegible] e Ile Rousse. Per Bastia le partenze sono previste [illegible] [illegible] venerdì e della domenica con arrivo [illegible] 7 del giorno successivo, mentre per il viaggio inverso le partenze avverranno sempre alle 23 del giovedì e del sabato.

Per Ile Rousse l'orario prevede invece la partenza da Savona alle 8,30 della domenica e da Ile Rousse alle 15,30 dello stesso giorno. La traversata di giorno durerà 5 ore e mezzo.

Per quanto riguarda le tariffe, nella bassa stagione, sino al 25 giugno, si pagherà 29 mila lire (quindi 58.000 andata e ritorno), 33.500 lire sino al 30 luglio e 34 mila lire sino a metà agosto.

m. s.

Savona. Il prefabbricato che serve da dogana per i traghetti

Contributi per aziende artigiane

[illegible] — La Regione ha approvato la [illegible] va legge sui contributi in [illegible] capitale [illegible] aziende artigiane. Prevede finanziamenti [illegible] misura del [illegible] per cento degli investimenti [illegible] [illegible] un massimo di 30 milioni e costituisce uno strumento per la risoluzione dei problemi [illegible] riequilibrio [illegible] e per il ripopolamento produttivo e sociale di [illegible] che vanno sempre più impoverendosi.

I punti qualificanti sono la possibilità [illegible] cedere [illegible] sugli investimenti attuali in «leasing» e quella di ammettere [illegible] contributo anche gli ampliamenti e le ristrutturazioni [illegible] comportano un radicale rinnovamento

Dopo la delega ai Comuni per le Aziende [illegible] soggiorno

Bloccate le nomine a Genova anche la Fiera senza vertice

GENOVA — La commissione [illegible] nomine della Regione è paralizzata. L'organismo, presieduto [illegible] consigliere democristiano Enrico Ghio, non effettua più nomine d'un certo rilievo, dopo che la Regione ha abdicato alla propria competenza per le Aziende autonome di soggiorno, varando la legge che le delega ai Comuni.

Ma altri settori attendono le decisioni della commissione: in particolare, la scorsa settimana, era [illegible] all'ordine del giorno, la designazione [illegible] nuovo presidente della Fiera internazionale di Genova. La «poltrona» di Luigi Bottino, democristiano, è scaduta da qualche tempo.

La Fiera è una delle strutture più importanti della Liguria che si appresta a diventare, in accordo con la Camera di commercio e con la Regione, un centro congressi di livello internazionale. Il suo consiglio d'amministrazione è già in regime di «prorogatio». Spiegano gli stessi componenti della commissione regionale, un po' imbarazzati: «*Sino a che non si scioglierà il nodo del porto di Genova tutte le designazione relative ad altri enti pubblici o aziende a capitale pubblico, [illegible] ferme*».

In pratica esiste una strategia, non scritta, che porterebbe alla designazione d'un socialista alla Fiera del mare, se dovesse toccare a un [illegible] stiano la presidenza del porto di Genova. Tutto questo anche se la riconferma [illegible] Bottino è gradita, esplicitamente, [illegible] alcuni esponenti del «vertice» [illegible] Regione: lo stesso presidente Alberto Teardo e il vicepresidente Gustavo Ganalero. [illegible] con Bottino hanno iniziato un dialogo che viene definito un po' da tutte [illegible] parti «molto costruttivo».

Ma i progetti amministrativi e le scelte operative economiche per il momento passano in secondo piano. La ferrea logica della lottizzazione esige un periodo di «bocce ferme». Occorreranno forse almeno tre-quattro mesi prima che la situazione di stallo si sblocchi in via definitiva.

p. l.

CITTÀ DI [illegible]
ENTE TURISTICO PRO LOCO

8° MOSTRA DEI FIORI
MINISPORT DAL 10 al [illegible] aprile [illegible]
VIALE ITALIA 35 - TELEF. (0182) [illegible]

TRIBUNALE DI SAVONA
Fallimento Società Zecca Idrocarburi di Zanfina Italo [illegible] C. S.r.l.
Savona, Feb. 2580

[illegible] incanto di [illegible] mobiliari ed immobiliari

Con ordinanza in data 27 marzo 1982 il giudice delegato al fallimento in oggetto ha disposto la vendita senza incanto delle seguenti attività (mobiliari ed immobiliari)

LOTTO UNICO

vendita punti di vendita di distribuzioni carburanti siti nella provincia di Alessandria, Asti, Cuneo e precisamente in Serravalle Scrivia, Novi Ligure, Ospedaletto Scrivia, Silvano d'Orba, Alessandria-Mandrogne, Alessandria-Cascina Grossa, Alessandria-San Giuliano Nuovo, Overgnano, Asca San Costa, Ponti, Canelli, Asti-Quarto Inferiore, Asti-Valleruzzo, Vaglierano, Castagnole, Chiusano d'Asti, Agliano d'Asti, Canale, Valdieri, San Rocco di Bernezzo, Morozzo, Rocca de' Baldi, Cherasco, Monforte d'Alba, S. Stefano Belbo, Magliano Alfieri, Murazzano, Bossa di Monforte. Sono ad esso annessi

a) immobile sito in Serravalle Scrivia (AL), costituito da stabile ove per il gestore dell'impianto e da locali complementari della stazione di servizio di rifornimento carburante, con terreno pertinenziale, il tutto per una superficie complessiva di mq 1400 circa, precisamente la strada vicinale n. 36 del Fion, al Km 52 + 514 di N.C.E.U. part. n. 1283; f. 1, n. 108, cat. C/3 cl. 3°, mq 165 R.C. 1663, f. 1, n. 110, cat. A/3, cl. 3°, vani 7, R.C. 1662.

b) chioschi siti in Canelli (AT), Cherasco (CN), Monforte d'Alba (CN), Murazzano (CN), Valdieri (CN). La presente annuncio (mobiliari ed immobiliari) risultano meglio elencate e descritte nella proposta del Curatore depositata in atti unitamente e congiuntamente alla Ordinanza del signor giudice delegato.

Prezzo minimo complessivo: L. 78.000.000 di cui agli [illegible] L. 40.000.000 relativi [illegible] stazioni di servizio complessivamente considerate e L. 38.000.000 relativi al complesso immobiliare di Serravalle Scrivia.

Le offerte, contenenti l'indicazione del prezzo offerto e il deposito cauzionale di una somma pari al 10% del prezzo offerto sotto forma di assegno circolare, dovranno pervenire in Cancelleria entro le ore 10 del giorno 28 aprile 1982.

In caso di pluralità di offerte non inferiori al prezzo minimo sopraindicato pari a L. 78.000.000, si procederà a una gara tra gli offerenti davanti al giudice delegato entro le ore 12 dello stesso giorno 28 aprile 1982. Spese di trasferimento a carico dell'aggiudicatario. Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento si intendono richiamate le norme di cui agli artt. 570 e seguenti C.P.C. Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale o presso il Curatore dott. Geroloma Scarone, Via Pelacapo 6/4, Savona, tel. 019/26.047/48.

Savona, 6 aprile 1982 Il Direttore aggiunto di Cancelleria
G. Giordano

Le presenze da Varazze a Ventimiglia

Cifre record in Riviera dopo il lungo weekend

GENOVA — «*L'andamento delle vacanze pasquali è stato nettamente positivo*, [illegible] [illegible] *spontaneo [illegible] dati ufficiali ma da una prima valutazione riteniamo che rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ci sia stato un incremento valutabile attorno al 25 per cento*». Così affermano all'assessorato per il Turismo.

In particolare lungo le autostrade della Liguria sono stati registrati oltre un milione di passaggi (270 mila venerdì 9 aprile, 340 mila sabato 10 e circa 300 mila lunedì 12). Affollatissimi anche i traghetti che collegano Genova con la Sardegna, sui quali in una settimana si sono imbarcate oltre 200 mila persone con più di quattromila autovetture al seguito e con un incremento rispetto allo scorso anno del 30 per cento.

Nelle località lungo la Riviera di Ponente l'aumento dell'afflusso turistico è stato [illegible] 15 per cento circa, [illegible] un incremento [illegible] per cento delle presenze straniere, in particolare tedeschi, che costituiscono la metà circa degli stranieri che soggiornano nelle località tra Genova e Ventimiglia.

In dettaglio i turisti sono stati 20 mila ad Alassio, 15 mila a Loano, 15 mila a Finale, 20 mila a Pietra Ligure e Borghetto, 20 mila ad Albenga e Ceriale, ottomila ad Andora e Laigueglia, e altri diecimila sparsi in località minori. A Sanremo tutti esauriti i 6500 posti-letto alberghieri e i duemila extra alberghieri e aperti quasi tutte le seconde case che in questa località rappresentano [illegible] fenomeno notevole.

Tutto completo anche lungo la Riviera di Levante.

Una lunga serie di spettacoli

E d'estate ritorna «Imperia per voi»

IMPERIA — Anche quest'anno verrà ripetuta «*Imperia per voi*», la serie di manifestazioni popolari che lo scorso [illegible] al turismo del Comune e Azienda di soggiorno avevano allestito durante l'estate per residenti e turisti. La giunta ha già stanziato la somma necessaria a coprire la spesa, 122 milioni di lire: l'elenco degli spettacoli verrà definito al più presto.

I contributi [illegible] distribuiti fra [illegible] banda [illegible] Cecilia (10 milioni per 10 concerti); [illegible] *Jazz Ambasadors Big Band* (10 milioni per [illegible] concerti) di cui tre con cabaret, e 3 milioni per le divise nuove); i «*Cantores Bormani*» (1,3 milioni [illegible] tre concerti: [illegible] si terranno a Terrazza a Montegrazie); [illegible] «*Coro Mongiolo*» (3,5 milioni per 4 concerti); la [illegible] filodrammatica «*Settimio Benedusi*» (1 milione per 3 spettacoli), la compagnia dialettale «*I spenacierei*» (1,5 milioni per 5 recite), la scuola di danza classica diretta [illegible] Vera [illegible] (2 milioni per 2 balletti); il «*gruppo danze*» (500 [illegible] lire per un'esibizione); e il cineforum (900 mila lire).

a. d.

Ferrovia interrotta tra Cannes e Nizza

VENTIMIGLIA — [illegible] fuori programma in questi giorni per i viaggiatori della linea ferroviaria tra Ventimiglia e Cannes. Per una serie di lavori di sistemazione lungo la strada ferrata tra Nizza e la città della Croisette, i passeggeri di alcuni treni in partenza da Ventimiglia [illegible] Cannes dovranno scendere alla stazione di Nizza e proseguire in pullman. Lo stesso avverrà sul percorso inverso.

(b. m.)

Imperia: la polemica di Carucci

Fronte sindacale diviso sul porto

Il segretario della Uil ha parlato chiaro, Cgil e Cisl replicano - E certamente non finisce così

— rompe il fronte unitario sindacale a Imperia? La presa di posizione sul porto di Romolo Carucci, segretario provinciale della Uil (in recente congresso Lega cooperative ha detto che potenziare in questo i bacini di Imperia è assurdo), ha provocato una dura reazione da parte di Cgil e Cisl. Nel rimarcare la «scorrettezza politica tale atteggiamento», le due organizzazioni sindacali hanno energicamente invitato la Uil «a chiarire al più presto la propria posizione in merito alla questione portuale». Hanno aggiunto che «tale chiarimento potrà avvenire, meglio, di fronte al consiglio sono unitario» che propongono di convocare nei prossimi giorni.

La divergenza sindacale è nata dopo che Carucci ha espresso un netto dissenso sulla linea politica portata avanti da anni dalla Confederazione unitaria merito allo sviluppo due bacini portuali imperiesi. «Imperia non è Marsiglia — ha detto —, movimento di merci è notevolmente inferiore a quello di altri scali commerciali, non solamente francesi ma anche liguri. Con il potenziamento di Imperia si creda di potere entrare direttamente in concorrenza con altri porti, ma è impossibile. La ragione è semplice: proprio Marsiglia, per esempio, ha già ampliato da tempo le strutture. Ne è conseguito un allargamento degli orizzonti commerciali e con questo è svanita ogni possibilità di sviluppo a Imperia».

«Insomma — ha continuato Carucci — pensare a un porto nuovo, con la spesa di miliardi, è un'assurdità, perché, in ogni caso, siamo notevolmente in ritardo e l'inevitabile risultato sarebbe buco nell'acqua. La città ha bisogno altri sbocchi commerciali, che sono più urgenti».

La di posizione di Carucci, secondo le segreterie degli altri sindacati «ha stravolto tradizionale linea unitaria». La reazione di Cgil e Cisl non si è fatta attendere. In un comunicato, dal molto duro, le due organizzazioni hanno sottolineato che «le decisioni sono state prese con la diretta partecipazione della Uil».

g. g.

I vent'anni unione con la cittadina tedesca saranno celebrati maggio

Ma a Bordighera nessun turista arriva dalla gemella Neckarsulm

Il presidente dell'azienda, Perfetto: «Sono le iniziative, gli abitanti preferiscono la Riviera adriatica» - Non è ancora definito il programma delle manifestazioni

BORDIGHERA — : fra un anno il gemellaggio tra Bordighera e Neckarsulm, cittadina industriale del Sud della Germania, compie vent'anni. La ricorrenza verrà ricordata con una serie celebrazioni che si svolgeranno in maggio a Bordighera e in settembre nella cittadina tedesca.

Ieri mattina, per stabilire ufficialmente i termini doppio programma di manifestazioni, svolto a Bordighera un incontro tra l'amministrazione comunale e il borgomastro Neckarsulm, dr. Erard Klotz.

La parte tedesca delle celebrazioni per il ventennale del gemellaggio, è già stata predisposta. Il programma di Borighera, invece, per ora è limitato alla sola data. Il ventennale verrà ricordato in occasione dei festeggiamenti di Sant'Ampelio, patrono di Bordighera, che cade il 14 maggio.

Venti anni di gemellaggio, non sono stati eccessivamente fruttuosi per Bordighera, almeno il profilo degli arrivi di ospiti di questa cittadina industriale dove 36 mila operai lavorano nella fabbrica della «N.S.U.», una delle principali aziende automobilistiche del Paese. Nonostante i legami che uniscono le due cittadine, ogni gli ospiti Neckarsulm, a Bordighera, si contano sulle dita delle mani.

Cesare Perfetto

Perché? «Forse — dice Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda di soggiorno — siamo stati carenti sotto profilo degli omaggi, le cosiddette "gratuità". Per questa ragione ho proposto agli amministratori comunali di istituire una speciale tessera che dia diritto a una serie di sconti, da offrire agli abitanti di Neckarsulm. Sconti in albergo, rimborsi autostradali e altre piccole cose. Dobbiamo fare in modo che i tedeschi, e in particolare i nostri "gemelli" vadano sulla Riviera adriatica».

Sono mancati gli sconti, è vero, ma è anche vero che sotto il profilo promozionale, è stato fatto poco. gemellaggio si manifestato soprattutto attraverso stretto legame tra corale «Monte Calvo» e due corali di Neckarsulm, la «Concordia» e la «Lassovia». Non sono mancati gli incontri amichevoli di calcio, di basket, di ping pong. Ma è un po' poco per dirottare a Bordighera il flusso ospiti, tradizionalmente indirizzato verso spiagge di Riccione, Cesenatico, Rimini.

La festa vent'anni, un'adeguata iniziativa promozionale e gli sconti proposti dall'Azienda autonoma soggiorno, potrebbero dirottare almeno una piccola percentuale di questa corrente «filo adriatica» e per Bordighera sarebbe già un buon risultato.

g. p. m.

Sanremo
Un ventilatore per la galleria

SANREMO — Tra qualche anno, forse, transitare a piedi nella galleria «Francia» di Sanremo più un pericolo i gas di scarico auto, che la scarsissima aerazione ristagnano all'interno tunnel, lungo circa metri, verranno eliminati attraverso una serie di complessi sofisticati congegni in grado ventilare in modo sufficiente la galleria.

Per lo studio del problema e la scelta delle apparecchiature maggiormente indicate, giunta ha incaricato professor Fernando Petrilli, direttore dell'Istituto di igiene

Si può ancora

acquistare le Fiat 126 a prezzo bloccato

Le Fiat Ritmo benzina anche

Le Fiat 127 benzina pure

Le Fiat Argenta benzina attesi

E le Fiat Panda?

Concessionari Succursali FIAT

GENOVA	AUTOLIGURE S.p.a.,	piazza Brignole 13/R,	tel. 594.828
GENOVA	AUTOMECCANICA S.n.c.,	piazza della Vittoria 63/R,	tel. 591.498
GENOVA	S.r.l.,	via Brigata Bisagno 6/R,	tel. 592.492
GENOVA	DELPINO S.r.l.,	corso Europa 25,	tel. 315.461
GENOVA	S.p.a.,	via Corsica 1/A,	tel. 560.853
GENOVA	ROTONDA S.p.a.,	viale Brigate Partigiane 52/R,	tel. 543.713
GENOVA	TOLOTTI S.p.a.,	via Monleone 4,	tel. 308.841
GENOVA	MACCIO' S.r.l.,	via Manotti 108/110 R,	tel. 624.251
BUSALLA	CASASSA e SAVIO S.r.l.,	piazza Borzino 8,	tel. 932.989
GENOVA	AUTOMONDIAL S.p.a.,	Rivarolo 58,	tel. 403.333
RAPALLO	BOGGIA & C. S.p.a.,	piazza Pastene 1,	tel.
CHIAVARI	S.r.l.,	via Nino Bixio 22,	tel. 301.141
GENOVA	Succursale Fiat di Vendita e Assistenza,	via Piave 5,	tel. 303.091
SAVONA	DE FILIPPI REYNERI S.p.a.,	via Guido Bono 137/R,	tel. 30.555
VARAZZE	VARAUTO S.p.a.,	via Savona 42,	tel.
CAIRO MONTENOTTE	PEDRAZZANI S.p.a.,	via Brigate Partigiane 16,	tel. 504.361
ALASSIO	AUTO FOSSATI S.a.s.,	via L. da Vinci 162,	tel. 42.521
FINALE LIGURE	FINAUTO S.p.a.,	corso Carlo Alighieri 7,	tel.
ALBENGA	EMPORIO DELL'AUTO S.p.a.,	via Dalmazia,	tel. 540.008
	SICAUTO S.r.l.,	viale Matteotti 120,	tel.
VENTIMIGLIA	MAGNANI S.p.a.,	corso Genova 32,	tel. 356.235
SANREMO	F.LLI ARIAUDI S.p.a.,	via Privata Serenella 80/10,	tel.
SANREMO	Succursale Fiat di Vendita e Assistenza,	corso Matuzia 113,	tel. 61.501

RATEAZIONI PERSONALIZZATE **SAVA**

Sanremo: feretri accatastati attendono la sepoltura

Finalmente 900 loculi nel cimitero di Armea

Già appaltati i lavori - Tra un almeno cento saranno già pronti

SANREMO — Feretri in attesa di sepoltura accatastati in modo disordinato nella camera mortuaria del cimitero dell'Armea, alla periferia della città; sembra vicina finalmente una soluzione.

Dopo mesi di attesa l'amministrazione comunale di Sanremo ha appaltato i lavori per la costruzione di 900 nuovi loculi, sufficienti per il fabbisogno dei prossimi anni e in grado di far fronte alla richiesta contingente di una trentina di salme insepolte da settimane, alcune da mesi. I lavori sono assegnati all'impresa Bertolo di Sanremo per 800 milioni.

L'impresa già preparato il cantiere. Nei prossimi giorni partiranno i lavori costruzione e nel volgere di un mese almeno centinaio di loculi dovrebbero pronti. «Non saranno rifiniti marmi — spiegano in Comune — tuttavia potremo finalmente tumulare salme che da troppo tempo attendono una sepoltura».

I lavori, secondo l'impegno assunto dall'impresa Bertolo con l'amministrazione comunale, dovranno essere consegnati entro un anno. Non è escluso, tuttavia, che i 900 loculi siano finiti entro mesi dall'inizio dei lavori.

Un'altra iniziativa dell'ufficio patrimonio del Comune: è stato approvato il progetto di massima redatto dall'ingegner Stefano Vergani, per reperire aree nella parte Est del cimitero, destinare tombe di famiglia. L'iniziativa si era resa necessaria in seguito all'enorme richiesta di concessioni e soprattutto in considerazione dell'eccessiva presenza di salme insepolte.

Il progetto dell'ingegner Vergani prevede anche uno spazio per la costruzione di un forno crematorio. L'appalto dei lavori, e la prevista consegna primi loculi entro un mese, hanno consentito all'amministrazione di aggirare l'«aut aut» dell'ufficiale sanitario, professor Alessandro Grappiolo, che aveva minacciato ordinare l'interramento delle salme entro maggio, e cioè con l'inizio dei primi caldi, non state tumulate nei loculi.

Un provvedimento drastico, contrario alla volontà dei familiari dei defunti che avevano scelto i loculi quale estrema dimora dei loro cari, giustificato da ragioni di igiene pubblica.

g. p. m.

La Confcoltivatori chiede maggiore protezione

Concorrenti in aumento per i fiori di Sanremo

Progetto Monte Amiata Toscana - Critiche per il mercato di Valle Armea

SANREMO — Protezione della floricoltura da interventi (ad esempio il progetto monte Amiata della regione Toscana) che danneggiare i coltivatori della Riviera, rispetto del regolamento mercato dei fiori, necessità di rapido intervento degli enti pubblici nel finanziare il terzo lotto nuovo centro floricolo di valle Armea. Sono i principali problemi affrontati dalla sezione sanremese della «Confcoltivatori».

«Nonostante le numerose difficoltà — dice presidente provinciale dell'organizzazione, Giancarlo Cassini — la nostra floricoltura ha un ruolo leader in Italia che deve essere difeso». Progetto «Monte Amiata». La Toscana intende costruire nell'ex zona mineraria 40 ettari serre per la produzione, almeno per ora, di piante ornamentali. L'iniziativa è condotta dalla società «Monte Amiata» a capitale misto (il gruppo statale Iniemi, più due privati genovesi specializzati nella produzione orchidee) e dovrebbe occupare 440 persone fin pratica gli minatori.

Grazie massiccio intervento di capitale pubblico e all'utilizzo come fonte energetica delle acque risulta una centrale Enel, il prodotto avrà un prezzo estremamente concorrenziale, rischia provocare gravi squilibri sul mercato. «La produzione sarà enorme ed a bassissimo costo — aggiunge Cassini — una concorrenza che si può quasi definire "sleale", perché beneficia di costi infinitamente più di quelli che devono sopportare le nostre aziende».

La Confcoltivatori ha lanciato una proposta già discussa con la Regione Toscana: «Si tratta produrre non le piante, ma le talee. L'iniziativa, così, andrebbe a vantaggio tutti i floricoltori italiani, che oggi dipendono, per l'approvvigionamento delle piantine, dall'estero».

questo modo, secondo la Confcoltivatori, si verrebbe a creare produzione «di servizio» che potrebbe, tra l'altro, utilizzare i risultati della ricerca. Per quanto riguarda il mercato dei fiori costruzione in Valle Armea, l'organizzazione richiede pronto intervento dello Stato, della Regione e Comune per finanziare la sala delle contrattazioni (spesa prevista 15 miliardi) che deve ancora essere appaltata.

«Nel migliore dei casi — spiega Rocco Berardinucci, del comitato esecutivo dell'Unfior, l'unione delle cooperative floricole che gestirà il mercato — la struttura sarà solo pronta nella stagione 1984-85».

Infine, in merito al funzionamento mercato di via Garibaldi, la Confcoltivatori criticano una recente decisione della giunta che ha deciso di aumentare alcune tariffe (da a 350 lire il biglietto d'ingresso, del 20% le tessere annuali).

c. d.

Minaccia gli agenti arrestato muratore

— **Nella tarda serata del Lunedì di Pasqua è stato arrestato la polizia Silvano Leonis, 53 anni, muratore, abitante via Gianchette 3 a Ventimiglia, per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Il fatto è accaduto per un banale litigio tra vicini di che è degenerato.**

Gli agenti erano intervenuti per sedare la rissa e avevano richiesto i documenti.

Incidente mortale processo a Imperia

IMPERIA — Il giudice istruttore di Imperia, Manlio Piana, ha rinviato a giudizio Dante Alighieri, 62 anni, originario di Alassio e residente a Diano Marina in via Milano 23, sotto l'accusa omicidio colposo: il 10 agosto dell'anno l'uomo, alla guida di un autoarticolato, investì e uccise un pensionato, Giuseppe Corradi, 73 anni, nato e residente nella frazione Piani di Porto Maurizio.

«Guerra nucleare» convegno a maggio

BORDIGHERA — «La difesa dell'Occidente e i pericoli di un conflitto nucleare», è il tema di un convegno internazionale che si terrà a Bordighera dal 5 all'8 maggio. Al seminario, organizzatori dal «Centro studi sulla difesa e il controllo degli armamenti» di Genova, prenderanno parte numerosi studiosi italiani e stranieri, e alti ufficiali delle forze armate diverse nazioni.

Il sindaco Gandolfo parla dei problemi

Tedeschi a Dolcedo un'altra invasione

DOLCEDO — In questi giorni Dolcedo, nell'entroterra di Imperia, è stata nuovamente invasa dai tedeschi: invasione pacifica dei circa 150 nuclei familiari che, in questi ultimi anni, hanno acquistato una seconda casa. Ci frazioni, come Ripalta, dove gli capi stranieri rappresentano, praticamente, la totalità dei presenti perché gli antichi proprietari hanno preferito vendere le vecchie in pietra e trasferirsi più a valle, in città della costa.

«Se non fosse stato per questo trapasso di proprietà — osserva il sindaco Pietro Gandolfo — diverse frazioni sarebbero addirittura andate rovina per l'abbandono totale da parte degli abitanti. E' una conseguenza dell'inarrestabile fenomeno di spopolamento del nostro entroterra».

Naturalmente questa invasione pacifica ha anche creato qualche inconveniente. Ancora : «Uno maggiori è costituito dalla mancanza, o almeno scarsità, di spazi per il parcheggio delle auto. Gradualmente stiamo cercando di provvedere».

Altra conseguenza che pesa sul bilancio Comune la scarsità d'acqua. Gandolfo: «Stiamo potenziando l'acquedotto comunale per far fronte alle richieste. Proprio in questi giorni ho avuto comunicazione della concessione mutuo di 69 milioni per collegare linea idrica della frazione di Ripalta con quella del capoluogo. Cercheremo di concludere i lavori per la ormai imminente estate. Purtroppo le tariffe sono ancora molto basse ma stiamo studiando di aumentarle. Fra l'altro devo riconoscere che questi ospiti stranieri fanno alcuna difficoltà a pagare per i servizi di cui usufruiscono. Bisognerebbe trovare il modo far loro pagare almeno una specie di imposta di soggiorno».

Per quel che riguarda l'attività commerciale i turisti tedeschi non si servono molto negozi, abituati come sono a servirsi dei «supermercati». si recano a Imperia, altri arrivano già con una certa scorta di viveri loro paesi d'origine.

Conclude il sindaco: «Nel complesso è un movimento largamente positivo, e i rapporti la popolazione locale sono buoni certamente una immissione tanto notevole di gente con lingua e abitudini diverse ha prodotto cambiamenti nella stessa psicologia e maniera di vivere della nostra popolazione: una piccola Europa in formazione».

b. v.

Sulla ferrovia Ventimiglia-Cuneo, dopo i buoni risultati con i passeggeri

Traffico merci, ancora un sogno?

La riapertura della linea ha confermato la validità del collegamento - Le difficoltà

VENTIMIGLIA — Sulla Cuneo-Ventimiglia, linea ferroviaria «resuscitata» circa tre anni fa, il traffico merci è ancora nel libro dei sogni. Una situazione che gli operatori economici della Riviera fiori e del basso Piemonte (provincia Cuneo soprattutto) giudicano assurda perché il collegamento attraverso la Val Roja è considerato il più diretto e conveniente tra le due zone collegate attualmente, per ferrovia, solo attraverso la scomoda Torino - Savona - Ventimiglia o la troppo lontana Torino - Genova - Ventimiglia.

Per rilanciare il traffico merci sulla Cuneo-Ventimiglia, adesso, l'offensiva è ripartita da Cuneo. La giunta esecutiva del comprensorio della città piemontese inviato un ordine del giorno urgente ministero Trasporti, Ferrovie dello Stato ed Regione Piemonte per l'istituzione di un servizio giornaliero merci. Una sola inderogabile secondo i cuneesi.

La potenzialità della linea sarebbe notevole: la Camera di Commercio di Cuneo ha calcolato un traffico annuo di almeno 310.000 tonnellate di prodotti industriali sulla linea; altre 100.000 tonnellate annue circa arriverebbero dal settore agricolo. Cifre grosse, tanto più che la stessa Camera di Commercio di Cuneo ha sottolineato come, in generale, i costi di trasporto su strada ferrata verso la Riviera di ponente sarebbero inferiori a quelli di qualsiasi altro mezzo sulle stesse distanze.

Il problema ha suscitato l'interesse anche degli operatori liguri. La Cuneo-Ventimiglia, fatto di passeggeri, sta funzionando a meraviglia superato abbondantemente tutte le più pessimistiche previsioni di chi non credeva al revival della vecchia ferrovia. «L'istituzione un regolare servizio merci completerebbe questa linea che, in fatto traffico passeggeri, ha superato ogni previsione. Nessuno se lo aspettava» dice Francesco Marrone, dirigente ferroviario della stazione Ventimiglia.

L'istituzione di servizio merci regolare si scontra, però, con qualche problema. Ci sono difficoltà tecniche da superare. La linea, elettrificata, permette attualmente il transito grossi convogli. Non ha la potenza sufficiente. Le attuali locomotive potrebbero al massimo trainare una dozzina di vagoni, mentre un convoglio merci normale ne conta almeno 25. Sono così necessari locomotori diesel elevata potenza.

Di qui presa di posizione confronti del ministero dell'azienda ferroviaria perché smuovano l'immobilismo che sembra regnare attorno problema. Paradossalmente, quasi tutti i giorni transitano sulla Cuneo-Ventimiglia vagoni merci, vuoti: si tratta di semplici trasferimenti di carri dalla Liguria occidentale al Piemonte e viceversa che utilizzano tragitto ferroviario più breve di collegamento.

b. m.

Il «Vittoria Roma» sarà comprato?

SANREMO — Il Comune proporrà alla «Sira», la società torinese proprietaria dell'hotel «Vittoria Roma» mesi occupato dagli sfrattati, l'acquisto dell'immobile con pagamento a rate. propose in una riunione del capigruppo con il sindaco svoltasi ieri mattina.

(c. d.)

Trasferito la scrivano anche Francesco Bax?

SANREMO — Dopo gli arresti della scorsa settimana e la pausa per le festività di Pasqua, l'inchiesta sullo scandalo è ora centrata studio dei documenti sequestrati dalla Guardia di Finanza. Domani, intanto, medici dell'ospedale militare Sturla visiteranno, su ordine del procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Vincenzo Terni, nella abitazione di Ventimiglia Francesco Bax, per accertare le reali condizioni di salute.

L'uomo è agli arresti domiciliari, in quanto reduce da un infarto. Se i sanitari accerteranno che sue condizioni sono molto gravi, anche per lui potrebbero aprirsi le porte del carcere.

Nei giorni scorsi, la Guardia di Finanza avrebbe sequestrato altri documenti. In particolare, nella cantina dell'abitazione un imputato, sarebbe trovato materiale definito «interessante». La mole di carta che deve essere esaminata dai magistrati è (occupava infatti camioncini e un auto della Finanza).

Esistono inoltre decine di migliaia d'intercettazioni telefoniche.

(c. d.)

E' picchiato a Sanremo dopo l'urto

IMPERIA — «Dopo avere urtato la mia auto, sono scesi e mi hanno anche preso selvaggiamente» questo il racconto che Mario Rosso, 26 anni, abitante a Taggia, via Castellaro, ha fatto lunedì notte al sottufficiale di guardia all'ospedale di Imperia.

Rosso, che è stato giudicato guaribile in 20 giorni per una frattura allo sterno, ha dichiarato che a percuotarlo erano stati gli occupanti di un'auto targata Torino con i quali era venuto a diverbio dopo uno scontro avvenuto sulla via Aurelia, nei pressi di Sanremo.

(b. v.)

Speleologi di 16 Paesi al convegno di Imperia

IMPERIA — Oltre 350 speleologi e studiosi di 16 nazioni hanno dato la loro adesione al convegno internazionale di speleologia e carsismo di alta montagna, che si svolgerà ad Imperia, teatro Cavour, e aprile maggio prossimo; organizzatori il Comune ed il gruppo speleologico imperiese Cai.

Nel delle quattro giornate lavoro previste, saranno discusse circa 70 relazioni. Verranno inoltre compiute tre «esplorazioni» di studio in caverne dell'entroterra ligure-piemontese.

Scopo principale convegno, che sottolineerà la posizione di preminenza assunta nel settore dal gruppo speleologico di Imperia, sarà quello di fare il punto e di le problematiche legate alla organizzazione grandi spedizioni, alle nuove tecniche esplorative e di soccorso applicate alle cavità di alta montagna.

Le nazioni rappresentate al convegno saranno, oltre all'Italia, Francia, Svizzera, Spagna, Germania Occidentale, Austria, Inghilterra, Tunisia, Turchia, Ungheria, Grecia, Canada, Bulgaria, Jugoslavia, Principato di Monaco.

b. v.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 Torino Telef. 511.024 - 538.682

E' il primo Comune a trasformare le aree in aiuole e parcheggi

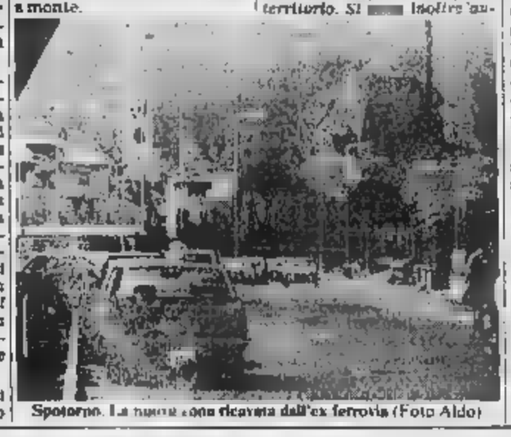
E Spotorno taglia il traguardo per il recupero dell'ex ferrovia

I binari spaccavano in due il paese - Migliorati i collegamenti con la località Maremma, allargato viale Europa - Si potrà spostare il mercato settimanale - Parla il sindaco

SPOTORNO — Tra poche settimane sarà Spotorno il primo Comune del Ponente savonese a recuperare le aree dell'ex linea ferroviaria Genova-Ventimiglia. I lavori sono ormai giunti alla fase finale. Un obiettivo molto ambito per una località turistica che presentava una preoccupante carenza di servizi ed era letteralmente spaccata in due dai binari della linea ferroviaria.

Un chilometro di verde attrezzato, parcheggi, aree destinate a vari usi, viabilità nettamente migliorata sono i risultati della tempestiva e oculata destinazione prospettata nel piano regolatore già nel 1973. «*Proprio grazie a quei vincoli* — commenta Carlo Centi, sindaco di Spotorno — *abbiamo potuto accelerare i tempi accedendo ai mutui nel 1979. Sempre in quell'anno venne presentato il progetto di massima dell'area di risulta e quello particolareggiato per la zona centrale che è ormai completata*».

Con questo primo stralcio si è risolto il congiungimento con la zona Maremma, si è potuto allargare il budello di viale Europa migliorando così la possibilità di raggiungere sia la stazione ferroviaria che il casello autostradale. Si è posta anche una soluzione ai collegamenti pedonali tra la zona mare e quella a monte.



Spotorno. La nuova zona ricavata dall'ex ferrovia (Foto Aldo)

«*Primo di questo intervento* — continua Centi — «*Spotorno mancavano ancora 140 mila metri quadri di servizi. Ora con le aree di risulta e altre zone sono recuperati 60 mila metri quadrati permettendo di avvicinarci al punto ottimale del rapporto cittadino-territorio. Si inoltre aumentati i parcheggi di circa 600 unità anche se in questo particolare settore non siamo certo carenti*».

Con le aree ricavate anche possibile trasferire la sede del settimanale dalla passeggiata. «*La mare ogni martedì risulta ovviamente congestionata con gravi disagi per la circolazione* — conclude Centi —. *Vedremo se sarà possibile spostare il mercato in piazza Aonzo già prima dell'estate. Discuteremo il problema con la categoria degli ambulanti*».

L'intera opera, comprese le migliorie in corso di esecuzione approvate nel consiglio comunale dello scorso ottobre, è costata all'amministrazione 715 milioni. Al lo ufficiale mancano ora solo piccoli particolari: «*Manca l'ultimazione dell'alberatura* — riferisce Felice Rossi, assessore ai Lavori pubblici — *e la successiva asfaltatura per renderlo completamente agibile. Abbiamo inserito 250 piante cercando di realizzare macchia di tipo mediterraneo*».

a. d.

Polemiche con Comune e Azienda

Laigueglia difesa dagli albergatori

Numerose iniziative - Il presidente Marchiano: «E' tutto fermo e mancano programmi»

LAIGUEGLIA — Promozione turistica e manifestazioni estive sono alla base di un programma messo a punto dall'Associazione albergatori di Laigueglia per l'imminente stagione. Traspare una velata polemica con il Comune e l'Azienda di Soggiorno.

Il presidente dell'Associazione, Angelo Marchiano, ha detto: «*La flessione delle presenze turistiche, specialmente quelle straniere, deteriora la situazione economica cittadina. Organi ed enti preposti adottano terapie e programmi adeguati, probabilmente per carenze legislative ed amministrative, mentre si rendono indispensabili iniziative e programmi idonei a mantenere l'efficienza turistica di Laigueglia. E' per questo che gli albergatori cercano di promuovere un'attività che possa consentire il superamento della crisi*».

Per riagganciare correnti turistiche straniere, è previsto una partecipazione diretta ai mercati delle vacanze promossi dalla Regione Liguria nei maggiori Paesi europei. L'Associazione albergatori di Laigueglia ha già presenziato a quello di Zurigo il 25 marzo. Vi sarà una mass' cia presenza ad Hor Grenzhatten per il decennale del gemellaggio con Laigueglia.

C'è poi una richiesta per ottenere dalle Ferrovie la fermata di alcuni treni internazionali, specie nel periodo estivo. Un'altra proposta riguarda l'organizzazione di un doppio *Trofeo Laigueglia*, a sfondo gastronomico, riservato ai turisti e ai cicloamatori nei mesi di giugno e luglio. Le comitive condotte nell'entroterra, ricalcando il percorso della gara ciclistica, che si svolge in febbraio, per coinvolgere in una gara gastronomica trattorie e ristoranti dei centri lungo il tracciato della voto dei partecipanti si definirà una graduatoria dei locali che sono stati «sede di tappa».

Nel settore sportivo gli albergatori intendono collabocon le società locali per l'organizzazione di il nuoto, vela, tornei di calcio, e pallavolo. Il volley porterà Laigueglia alcune finali provinciali giovanili e due rappresentative nazionali per gli allenamenti.

r. sr.

TUTTODONNA TUTTODONNA TUTTODONNA

Guido

La pelliccia è acquisto importante: l'artigiano interpreta le linee più attuali garantendo la qualità

Laboratorio - Pellicceria

SAVONA
VIA P. BOSELLI 16-2
(1° piano)
Tel. 019-25.010

Confezioni su misura
Riparazioni e pulitura
Servizio custodia

PER SOTTOLINEARE LA TUA FEMMINILITA'

la cicala boutique

ALBISSOLA MARINA (SAVONA) P.zza Rossello 4/5r - Tel. 019/46.109

Ada Primi
PELLETTERIE
PRESTIGIO
SAVONA - Via Paleocapa 127 R - Tel. 019-22.491

E' PRIMAVERA:
AIUTA IL TUO CORPO A RINASCERE!

ROSALBA FERNANDEZ EF all' Estetica Femminile

mette a tua completa disposizione la sua esperienza gli impianti più moderni per risolvere ogni problema estetico e terapeutico

SAVONA - Corso Italia 8-10 (2 R - Tel. 019-20.269

Una corrente d'importazione per lo scalo

Adesso in porto a Savona arrivano le auto francesi

Il trasporto via mare si è dimostrato più economico - Prospettive

SAVONA — Il traffico delle auto, che fa capo al porto di Savona-Vado da oltre dieci anni, e quando, cioè, sulla banchina prospiciente la Torretta è stato costruito il grande e moderno autosilo capace di ospitare migliaia di autovetture, sta registrando una certa inversione di tendenza.

In questi giorni, infatti, l'autosilo è servito per una prima operazione di sbarco di auto Renault destinate al mercato Una grossa nave-garage, proveniente dal porto di Le Havre, ne ha sbarcate quasi 2000.

Insomma, da quando ai è un rallentato il settore dell'esportazione e l'autosilo ha rallentato la propria attività, hanno trovato riscontro positivo i tentativi di utilizzare il moderno impianto anche per l'importazione. Si era iniziato, tempo addietro, con dei quantitativi di auto Ford dirette al mercato italiano (prima venivano sbarcate a Livorno), ora il porto di Savona sembra interessare molto gli importatori delle Renault. Tra l'altro, il trasporto via mare si sarebbe dimostrato più economico rispetto ai sistemi precedentemente utilizzati.

Sono correnti del traffico, comunque, per il momento non ancora regolari. «*Sembra, tuttavia, in modo eccellente* — dicono gli addetti ai lavori — *a colmare i periodi contraddetti di "stanca" di questo settore di traffici*».

Nel bacino di Vado Ligure le operazioni d'imbarco degli automezzi italiani destinati, in prevalenza, ai mercati del Medio Oriente e dell'Inghilterra, procedono a ritmo sostenuto e desiderato regolare.

Per lo scalo, naturalmente, il settore delle auto rappresenta uno dei punti di forza e l'iniziativa, per quanto considerata al momento solo sporadica, di utilizzare l'autosilo anche per l'importazione di vetture estera è considerata in modo positivo negli ambienti portuali.

l. p.

Cade dal motorino ferita una ragazza

SAVONA — Una ragazza di 16 anni, Franca Carrace, residente in via Gnocchi Viani, è rimasta ferita in seguito a un incidente stradale. Franca era alla guida del motorino quando, per cause ancora da precisare, nell'affrontare una curva a Noli, ha perso il controllo del mezzo è caduta sull'asfalto.

(m. nu.)

Aveva coltello faceva l'autostop è stato denunciato

CARCARE — Una pattuglia della polizia stradale di Carcare ha fermato la notte scorsa un autostoppista barese che cercava disperatamente un passaggio sull'autostrada Torino-Savona nei pressi una galleria in località Boccavignale.

L'uomo, Luigi Vicenti, 35 anni, di Altamura, è stato trovato in possesso di una fionda, di un coltello a serramanico di una accetta. Per questo motivo è stato denunciato per detenzione armi improprie e rimpatriato con foglio di via obbligatorio al paese di origine.

(g. p. c.)

incidenti nel parco-zoo giorno di Pasquetta

Due bambini morsicati dalle scimmie di Giovo

Sono stati medicati all'ospedale di Savona - Una maggiore prudenza

SAVONA — Per Clay, scimpanzè di chili, super-addestrato, ex-dipendente circo Orfei, e per Tommy, una scimmietta poco più grande un gatto, entrambi ospiti del parco-zoo di Giovo Ligure, il lunedì Pasquetta è stato davvero difficile.

Centinaia di visitatori, in particolare bambini, sono affluiti davanti agli animali. Le due scimmie, verso sera, dopo aver resistito stoicamente agli «assalti» dei piccoli ospiti del parco-zoo, hanno ceduto alla tensione accumulata sino dalle prime ore della mattina. La prima vittima è stata Monica Caliandrone, 4 anni, residente ad Albisola Marina in via Iacopo della Quercia 60/3. Monica ha allungato la verso Clay, che stava volteggiando all'interno della gabbia. La reazione dello scimpanzè è fulminea: con un morso ha strappato un'unghia e lacerato il dito. I genitori, terrorizzati, hanno accompagnato la piccola all'ospedale S. Paolo, dove è medicata sanitari. La prognosi, per fortuna, è di pochi giorni.

Intanto, lunedì al parco-zoo, il «safari» era ancora in pieno svolgimento Cristian Venturino, 2 anni (risiede a Savona in Ricci 13), mentre si trovava in braccio alla mamma, estasiato dalle evoluzioni di Tommy, ha pensato bene di accarezzarlo. La scimmia, comprensibilmente irritata per le continue invasioni del suo «territorio», gli ha addentato il dorso della manina. Nuova, frenetica, corsa all'ospedale S. : il medico pronto soccorso, un po' allarmato per l'arrivo di una seconda vittima delle scimmie del parco-zoo, prescrive, per Cristian, una prognosi di dieci giorni.

m. nu.

Per Tele Centrale denuncia a Savona

SAVONA — La ra-emittenti privati, si arricchisce di un'ilioeva 'capitolo. Mario Varino, responsabile Tele Savona Centrale, attraverso l'avvocato Romeo Pastrengo, ha denunciato, alla pretura, Umberto Ganora, residente in via Torino, e titolare di una ditta di elettrodomestici.

«*E' illegale* — sostiene l'avv. Pastrengo — *utilizzare le frequenze già a disposizione altre televisioni private. Il signor Ganora, con i ripetitori che ha installato sul Beigua, sopra Varazze, impedisce di fatto la ricezione.*

(m. nu.)

Vigili fuoco all'aeroporto

SAVONA — Sino alla fine di giugno è garantito all'aeroporto di Villanova d'Albenga il presidio dei Vigili del Fuoco. Provvederà il comando provinciale di Savona, attraverso l'assunzione personale volontario.

Il ministero aveva autorizzato assunzioni alla fine di dicembre ma l'ipotesi è stata respinta dall'assemblea provinciale dei Vigili del Fuoco, che ha espresso la convinzione che alla copertura dei posti per Villanova si debba provvedere, dopo giugno, con il personale che frequenta i corsi della scuola centrale.

Rassegna floricoltura piante ornamentali già visitata da 15 mila persone

Folla record alla mostra d'Albenga

Le colture piana si stanno indirizzando verso questo settore - Novità tecnologiche

ALBENGA — Nei primi tre giorni apertura, l'ottava Mostra floricoltura delle piante ornamentali di Albenga è stata visitata da 15 mila persone, suscitando interesse per la consistenza economica della produzione ed il notevole livello tecnico ed artistico.

La rassegna floricola chiude domenica e dovrebbe superare il record dei 22 mila visitatori della edizione scorsa. Sono presenti 110 espositori del Ponente ligure sui 7 mila metri quadrati, di cui 3500 coperti, del parco Minisport di viale Italia che ha curato l'organizzazione in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Pro Loco.

Il direttore della Mostra, Rabba, ha commentato: «*Si tratta sicuramente della edizione migliore di questi ultimi anni. Nel 1983 sarà inserita nel calendario regionale*». Pio Baldelli, capo dell'Ispettorato agrario di Savona, ha sintetizzato il significato della rassegna: «*La floricoltura dell'Albenganese è in continua espansione; è un'attività economica nuova ma con ottime prospettive sia perché il fiore è un prodotto che tira, sia perché sta soppiantando gli ortaggi riconversione delle colture, anche se a tutt'oggi il rapporto è del 30 per cento. I floricoltori della piana albenganese, infine, stanno adottando tutte le nuove tecnologie e fanno tesoro delle esperienze precedenti, a differenza di altre zone produttive nelle quali le innovazioni tecnico-colturali si impongono con lentezza*».

Baldelli ha presieduto la giuria.

La giuria ha comunque assegnato questi premi in base al genere e al tipo di produzione, fiori recisi: Clemente Ferrando di Albenga; Cooperativa Floricoltori Villanova; Luciano Patrucco Diano Marina; Cooperativa Diana Fior di Sanremo; Angelo Pelissa. Luigi Calvi, Francesco Bellando di Albenga; Unione provinciale agricoltori.

Vivaistica: Fratelli Zerbone di Albenga; Vivai Porcella di Pogli. Piante ornamentali: Andrea Servetto, Giovanni Battista Oddone, Val.Co., Michele Ottonello, Francesco di Albenga; Fratelli Magnetto di Ceriale. Piante grasse: Leonardo Prioletti di Albenga. Bromeliacee: Cata di Albenga. Fronde fiorite: Sergio Taggiasco di Bordighera. Piante ornamentali fruita: Dina Isoleri di Albenga. Orchidee: Augusto Torelli, Francesco Ferrando, Cata e Val.Co. Piante in vaso: Vincenzo Mariano di Cisano; Giacomo Santamaria e Gianni Enrico, Viviano Rolando e Valter Damonte di Albenga.

g. m.

Subito successo per la mostra della floricoltura di Albenga

Ha vinto la lista Ruffino-Manfredi

Così i delegati al congresso dc

SAVONA — Si sono concluse le operazioni relative all'elezione dei 25 delegati al congresso regionale della dc. I risultati ufficiali confermano in linea di massima quelli ufficiosi diffusi subito dopo lo spoglio delle s e. La lista n. 3, dorotea, che ha capo, a Liguria, a Ruffino, Manfredi e Zoppi, ha ottenuto pressappoco esattamente il 42,43 per cento dei suffragi e ben 11 delegati.

Ultima, la n. 1, guidata dall'attuale segretario provinciale Bellasio, e che ha avuto l'apporto definito «tecnico» degli orsiniani, con il 18,54% dei voti e 4 delegati. Al secondo posto la lista che si ispira a Russo e Scaiola il 21,64% dei voti e 5 delegati, al terzo posto quella locale con Abrate, presidente della Provincia, Carassino, assessore regionale all'industria, con il 19,37% dei voti e delegati.

Le votazioni si sono svolte con un sistema misto

Questi i risultati singoli (cifre votazioni): Votarono: Lista n. 1 (Bellasio) voti 7757 (il pari al 18,7% ... Lista n. 2 (Abbrate) 8060 voti pari al 19,3%; Lista n. 3 (Ruffino) 19.568 voti pari al 42,15%; Lista n. 4 (Russo) 10.139 voti pari al 21,80%.

Rappresentanti dc negli enti locali: Lista n. 1, 492 voti (14,29%); Lista n. 2, 700 voti (20,33%); Lista n. 3, 1594 voti (46,31%); Lista n. 4, 656 voti (19,05%).

Voti complessivi ed eletti: Lista n. 1: 8249 voti (18,54%); 4 delegati: Bellasio (4150), Trucco (2641), Veirana (2452) e Carcheri (della corrente Orsini, 1118 voti).

Lista n. 2: voti (19,37%); 5 delegati: Abrate (5723), Carassino (3987), Accordino (3044), Dottino (2062), Minetti (1646).

Lista n. 3: 21.160 voti (42,43%); 11 delegati: Bruno (7381), Damonte (6923), Bartolini (5028), Arnaldi (4480), poi tutti gli altri con circa 4 mila voti di preferenza riascuno: Beccaria, Nencini, Cosimi, Marengo, Repetto, Rossello, Bodrito.

Lista n. 4: 10.795 voti (21,64%); 5 delegati: Cerva (6100), Elena (5400), (5100), Biscardi (5050), Tortarolo (4400).

I risultati, per certi versi prevedibili, di questa consultazione interna hanno creato non pochi problemi nell'ambito della savonese. La compagine (Bellasio-Russo) che oggi guida il partito è venuta infatti a trovarsi in minoranza e secondo alcuni dovrebbe rassegnare le dimissioni. Per altri, invece, dovrebbe limitarsi a convocare il congresso provinciale per il rinnovo delle cariche scadute l'ottobre scorso.

n. s.

franco & Alain
coiffure pour dames
SAVONA
Via Nizza R
Tel. 019/880.692

La moda primavera-estate in boutique ad Albissola

Un angolo di alta moda ad Albissola Mare: è «*La Cicala*», in piazza sello 4r. L'assortimento della boutique risponde ai più moderni canoni della moda. Raffaella Emanuela Baruffi, con la madre Silvia, gestiscono «*La Cicala*» e offrono a tutte le signore la possibilità di scegliere uno stile d'abbigliamento che sottolinei la propria personalità, permettendo di «osare» qualcosa in più senza eccedere nella stravaganza. Insomma, buon gusto e vera classe.

La moda primavera-estate '82 suggerisce abiti di linea pia, trattenuti in vita da cinture fantasiose, camicette «importanti», arricchite da pizzi, ricami, «volants» e maniche a sbuffo. E anche tempo di gonne-pantalone, e pantaloni di varie fogge, ma soprattutto di ogni lunghezza (alla cavaliera, alla pescatora, alla pirata, etc.). Anche l'intramontabile taglio-jeans è impreziosito da particolari originali, come impunture e ritinture in oro, perfettamente abbinabili alla sontuosità delle camicette di moda.

Questa ricchezza di linee viene sottolineata dall'impiego di tessuti di pregio e proprio nel campo dei tessuti hanno grande importanza le naturali, quali lino e cotone, e soprattutto seta, che vive quest'anno il suo grande ritorno.

Chi vuole «osare» maggiormente, può farlo soprattutto attraverso la scelta dei colori. Abbinamenti inconsueti si accordano tra loro intonandosi perfettamente ed arricchendo di originalità e brillantezza l'effetto ottico. Le «nuances» più nuove sono da ricercare tra le var. tà del rosa fucsia, verde acqua, turchese, blu elettrico, ma soprattutto nel viola che è il colore-guida della primavera-estate '82. Quasi sempre i tessuti presentano abbinamenti tra queste tonalità, con poco uso delle tinte unite.

Tutti i dettami dell'alta moda sono completamente rispettati da «*La Cicala*» di Albissola Mare. Ogni donna può quindi il suo stile con la varia gamma di capi delle case di moda più rinomate, scelti con particolare cura e buon gusto dalle esperte titolari, pronte a suggerire le combinazioni più originali e rispondenti alle esigenze femminili.

r. bg.

Finale, e Compagnia arcieri

FINALE LIGURE — Il firmamento delle società sportive finalesi si arricchito in questi giorni di una nuova stella. Gli aderenti dello sport di Guglielmo Tell hanno infatti deciso di costituire la Caf, la Compagnia arcieri del Finale. Un'iniziativa che ha già riscosso decine di adesioni. Con la formazione della nuova società sono già state nominate le prime cariche.

Consiglio tributario in polemica a Cairo

CAIRO M. — La democrazia cristiana di Cairo, che in consiglio siede sui banchi della minoranza, ha attaccato ieri mattina con un documento la giunta «*responsabile* — come si legge nel manifesti affissi sui muri della città — *di non aver ancora istituito il consiglio tributario*», l'organismo che deve individuare e denunciare eventuali evasori fiscali. La sortita della dc ha colto di sorpresa gli amministratori comunali che proprio in questi giorni stanno ultimando le operazioni per dare il via al consiglio.

«*La polemica* — rispondono comunisti, socialisti e socialdemocratici — *a questo punto non ha senso. Dobbiamo ricordare che i democristiani due anni fa avevano rifiutato di fare parte del consiglio tributario sollevando serie obiezioni su presunte irregolarità da parte medici commercianti fin modo particolare macellai). Noi siamo in regola con i tempi e in grado di partire tra pochi giorni*».

Il nuovo consiglio che dovrà eleggere il presidente è composto di 11 membri: Nello Pistone e Gianni Begnate (pci), Mattia Nacierio (psdi), Adolfo Roviua (psi), Angelo Porqueddu e Giuseppe Camoirano (dc), Giulio Torelli in rappresentanza dei commercianti, Carlo Fedele dei conferenti. Stanislao Siambin per gli artigiani, Riccardo Aramini in rappresentanza del sindacato e infine Franco Pensiero per gli autotrasportatori.

g. p. c.

Ad Alassio l'accordo per il quadripartito

ALASSIO — La riunione politica che era ancora in corso nella tarda serata di ieri tra la dc, psi, psdi e pli portava, com'è ormai probabile, alla sigla definitiva di accordo quadripartito? C'è attesa negli ambienti politici locali per possibile soluzione della crisi che sta toccando la duecento giorni.

Nella riunione svoltasi ieri sera nella sede della dc si è anche parlato delle cariche e dei nomi di chi dovrà ricoprirle. Per quanto riguarda gli assessorati, per ora si fanno anticipazioni solo per ciò che attiene alla loro suddivisione: il sindaco alla dc (gode di maggiori favori l'ipotesi di una riconferma di Traiano Testa), un assessorato effettivo ciascuno a dc, psi, psdi e pli, un assessore supplente a dc e psi (a cui andrebbe anche la carica di vicesindaco). Per i nomi si parla della riconferma di Cassarino e Arrighetti (democristiani), Giannetti e Accame (socialisti), Stalla (socialdemocratico), Carenzo (liberale).

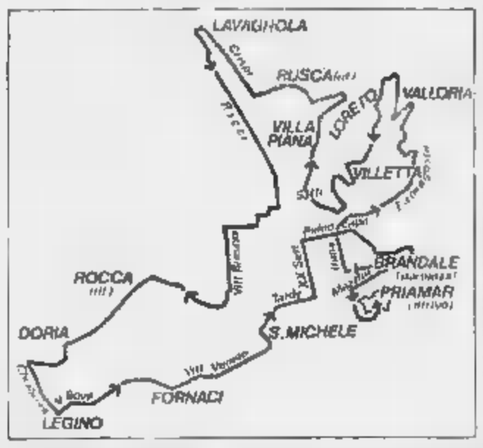
Nessuna indiscrezione invece per quanto riguarda l'attribuzione delle singole deleghe. Pare confermata l'esclusione dalla maggioranza dei pri che era orientato verso un appoggio esterno al quadripartito (la formula che governa ad Albenga e in Regione Liguria). Anche se non tutti i problemi relativi all'organigramma di giunta sono risolti, la soluzione della crisi dovrebbe essere questione di pochi giorni.

g. m.

Ecco il percorso della camminata in programma domenica mattina a Savona

Insieme dal Brandale al Priamar

Le zone storicamente più importanti della città alla partenza e all'arrivo dei marciatori - Un percorso di 18 chilometri che si snoda alle spalle dell'abitato - Peluffo: «Una festa per tutta Savona» - Lo studioso Enzo Neri ricorda i personaggi savonesi - Sulla fortezza grande cucina, cori e orchestre



SAVONA — Piazza del Brandale, nome della millenaria torre, emblema storico più tradizionale di Savona, accoglierà domenica prossima migliaia di partecipanti alla decima della Marcia delle Civiche Libertà, organizzata dalla «Campanassa» con la collaborazione della 3M Italia e patrocinata da «La Stampa Cronache della Liguria».

Per la camminata del decennale è stato scelto un percorso storicittadino suggestivo e non faticoso. «Ricorrendo il decennale della marcia — osserva il trainer Felice Peluffo — abbiamo ritenuto opportuno mantenere la manifestazione entro i confini della città e coinvolgere quindi il numero sarebbero. Non sarà infatti soltanto una salutare camminata ma anche una festa di Savona».

La marcia si svilupperà per 18 km e congiungerà due punti storicamente importanti e suggestivi: la piazza del Brandale, appunto, e il Priamar.

Lasciato il piazzale delle torri si proseguirà per piazza Giulio II che, come ricorda lo studioso Enzo Neri, è intitolata al grande savonese Giuliano Della Rovere (1443-1513), nipote del pontefice Sisto IV, anch'egli savonese.

Si percorreranno poi Italia, già corso Principe Amedeo, ove nel secolo scorso fiorirono industrie manifatturiere, via Pertinace, imperatore romano, piazza Diaz, artefice della vittoria della grande guerra, via Famagosta, nome dell'isola cipriota prosperò una colonia di mercanti savonesi, via Vittorio Veneto e poi si imboccherà via Luigi Corsi Nuova e si passerà per la Diversa dei Cappuccini. La marcia prenderà poi via San Francesco, via Montegrappa, via De Mari, via Poggi e, per via Milite, piazza via Cavour, via San Lorenzo, anticamente via San Donato, via Mignone, via Ruffini. Da via Schiantapetto e via Pompeo Gallo, due antiche che precedono le suggestive alture alpestri savonesi, i marciatori toccheranno via Paleti, via Agostino Abate, e quindi via Savonarola, e piazza Lavagnola, borgata medioevale ove spiega Neri, prese nome dal torrente omonimo, più tardi battezzato Letimbro.

La marcia attraverserà il caratteristico ponte di San Martino, salirà per via Cantagalletto, scenderà corso Ricci e per Aglietto, via Bulocco, martire della Resistenza, piazza Martiri della Libertà, via Don Minzoni, via Vittime di Brescia, via Tissoni arriverà a Rocca di Legino, località zonale di «Porcaria».

Si proseguirà per via Buozzi per giungere a Legino. La marcia si dirigerà verso corso Vittorio Veneto e poi si imboccherà via San Michele. Poi via Servettaz, corso Tardy e Benech, corso Mazzini, via XX Settembre, via Paleocapa, via Pia, ancora piazza del Brandale, calata Sbarbaro, corso Mazzini e viale Dante Alighieri. Infine al Priamar dove è posto l'arrivo e dove i marciatori saranno attesi da una gran festa.

La manifestazione avrà luogo, ovviamente, con qualsiasi tempo. Le iscrizioni si ricevono presso la redazione de «La stampa-Cronache della Liguria» (via Astengo 1/1) e debbono essere accompagnate dal tagliando pubblicato ogni giorno.

n. s.

10ª Marcia delle Civiche Libertà
aprile

Nome e cognome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara (ad ogni effetto di ragione e di legge) di sollevare gli Enti Promotori ed il Comitato Organizzatore da ogni responsabilità

Firma del partecipante

Firma del genitore (per i minori)

Il tagliando, compilato in stampatello, dovrà essere presentato per l'iscrizione alla redazione de «La Stampa» o inviato alla Società «A Campanassa», casella postale 190, Savona. Nel secondo caso allegare la ricevuta del versamento di L. 3000 effettuato sul C.C.P. n. 13580170 intestato alla società.

Squadra più competitiva, fusione col Genova e nome nuovo

Savona forte con l'americano verso la serie A1 di baseball

Jimmy Fradella (ex Rimini) sarà allenatore giocatore - L'obiettivo (nascosto) è quello della promozione - Lo sport club Sanremo ha preferito invece ripartire

Scatta la stagione più ambiziosa del baseball della Riviera di Ponente. Domenica, al via del campionato serie A2, si presenta una squadra progetti precisi: è il «Liguria Mirage», nuova sigla sotto cui si nascondono, ben rinforzate e ben rinvigorite, le forze del baseball Savona. «Non parliamo ancora di promozione in serie A1 — dice, in fatto di obiettivi, Mario Zanobini, bandierm del baseball savonese — ma vogliamo certamente disputare una stagione ad alto livello».

La squadra savonese è ormai la più forte della Liguria. L'operazione che ha portato il baseball savonese ai vertici dei valori regionali è stata condotta in varie fasi: ristrutturazione societaria con l'ingresso di una serie di dirigenti guidati dal neo-presidente Erasmo Del Grande, nomina di Francesco Prini, ex lanciatore, a direttore sportivo, fusione (anche se a Savona rifiutano questo termine) con il Cus Genova, che ha rinunciato all'attività maggiore, nuovo sponsor (un'agenzia viaggi, la «Mirage» che si affianca la A-G televisione), rafforzamento su tutta la linea della squadra con l'arrivo dell'italo-americano Jimmy Fradella da Rimini (con cui ha vinto due campionati), un autentico lusso per la categoria, che svolge a Savona funzioni di allenatore-giocatore.

E ancora: l'arrivo di cinque giocatori dal disciolto Cus Genova (Novellino, considerato tra i migliori elementi del baseball ligure: Guida, Berardi, Aquino 2°, fratello del giocatore savonese e Silvetti), l'ingaggio di Cedolin dallo Sport Club Sanremo, e quello di De Spritz dal Rapallo.

E' nata, insomma, una specie di rappresentativa regionale. Peccato che in extremis sia tramontata la possibilità di avere, sempre dal Rapallo Solimano, che ha rinunciato per motivi di lavoro e poi l'altro americano (Donovan) che era già in contatto con il Cus Genova.

Al via i savonesi, però, avranno un impegno difficilissimo: domenica, infatti, affrontano in trasferta il favoritissimo Latina. Un doppio confronto che metterà subito alla prova la competitività del team. L'esordio casalingo è fissato per il 25 aprile contro il bolognese al «Bacigalupo», terreno «provvisorio» del club in attesa che si risolva l'annoso problema di un impianto per il baseball savonese. «Una promozione in A1 potrebbe contribuire ad accelerare la soluzione del problema» — dice nel club bianco-verde.

● Lo «Sport club Sanremo», invece, riparte dalla serie B. «Abbiamo preferito rinunciare alla serie A2, alla quale eravamo stati riammessi, perché vogliamo ripartire da capo dopo la sfortunatissima parentesi della scorsa stagione — dice Vincenzo Castagno, per 21 anni giocatore di punta del biancazzurri ed ora trasformatosi in dirigente —. Abbiamo praticamente la stessa squadra, siamo forse più forti perché l'affiatamento è maggiore. Non nascondo qualche ambiziuncella. In precampionato, anche contro il Savona, ci siamo mossi bene».

Lo Sport club Sanremo (la più vecchia società del baseball ligure) esordirà in campionato contro il New di Avigliana, domenica alle 10,30 sul «Diamante» di Pian di Poma. Ritrova un vecchio e tradizionale avversario degli anni passati. La squadra, guidata da Liddi, avrà più Cedolin direttato a Savona.

Una perdita grossa? «Certo Cedolin è giocatore di grande valore — dice Castagno — ma sono lieto abbia l'opportunità di giocare in una categoria superiore. Spero che il Savona, che quest'anno ha fatto le cose in grande, abbia molta fortuna. Se sale non può che fare del bene al baseball ligure e quindi ne avremo un taggio anche noi».

● Al domenica inizia la serie C. Ai nastri partenza ci sono ben tre squadre della Riviera di Ponente: la Cairese, il Sisley Sanremo ed il rinato Baseball club Ospedaletti, che è ritornato all'attività dopo una stagione di pausa affidandosi alle cure di Baldi (ex Sport club Sanremo). Cairese, nella giornata inaugurale, riceverà il Cami Genova; il Sisley Sanremo, allenato ancora da Fulvio Cecoli, giocherà in trasferta a Casarza Ligure; il Baseball club Ospedaletti giocherà in trasferta sul campo del Rapallo.

Bruno Monticone

Ciclismo, domenica Trofeo Ferrarassa

SAVONA — Dopo le già ottime prove disputate a Lodi e a Sanremo, gli «allievi» della SC Delbono-Rosso Pedale vadese hanno fatto centro a Racconigi, dove il 3° G.P. GTF Prefabbricati con Giovannino Vacca. Il giovane ciclista vadese ha battuto allo sprint il compagno di fuga Censalo. I due erano fuggiti a una decina di chilometri dall'arrivo, ed hanno regolato di ventina di secondi gli avversari. Alla prendevano parte 120 corridori liguri e piemontesi.

Ora la Delbono-Rosso si prepara ad affrontare, con la sua squadra, il 2° Trofeo Ferrarassa di ciclismo giovanile, strutturato in cinque prove, la prima delle quali verrà disputata domenica prossima, sul percorso Pietra Ligure-Vado-Pietra Ligure.

Per l'ammissione ai playoff

Giornata decisiva per la Smet Due A

Lillo Concedi dice: «Abbiamo bisogno di un po' di fortuna, ma ce la siamo meritata»

Lillo Concedi, allenatore della squadra maschile della Smet 2A di pallavolo, sta vivendo ore decisive con i suoi ragazzi. Sabato sera i biancazzurri giocheranno al Palasport di Albissola Superiore alle 21 contro il Colombo Genova. Se vinceranno, e contemporaneamente il Camaiore verrà battuto dall'ormai promossa Villetta Genova, per la Smet si apriranno le porte dei play-off verso la serie B.

Quale stato d'animo Concedi, alla vigilia della giornata decisiva? «E' un momento delicato, siamo in mano altrui. Sono certo che la Villetta darà il meglio di sé, come ha fatto giustamente contro di noi, per onorare lo sport e la sua fresca promozione. La nostra è una partita facile all'attenzione però a non distrarci».

Al via del campionato quasi nessuno credeva ai ragazzi di Concedi. «Io invece speravo in questo campionato di vertice. Stiamo lavorando con puntiglio da nove mesi, ora meriteremmo anche un po' di fortuna. Il nostro valore tecnico può e deve salire, ma soprattutto sono stati importanti i progressi sotto il profilo psicologico che ci hanno consentito di lottare nelle emergenze».

Concedi, dopo un'onesta carriera come giocatore in serie A col Modena e serie col Multedo Genova), è arrivato anche come tecnico alla massima serie, alla guida del Garzano Genova. Ora a due anni alla 2A della quale dice: «Siamo tra amici, e in un ambiente come questo è difficile non trovarsi bene».

E in questa società, in questa squadra, il tecnico genovese crede davvero: «Abbiamo dimostrato come con i sacrifici e la volontà si possa arrivare dove nessuno credeva. Ora speriamo di poter continuare su questa strada. Il nostro futuro, ovviamente, dipende molto dall'esito delle gare di sabato».

La Smet 2A riuscirà ad aggiudicarsi il secondo posto finale alle spese del Camaiore, giocherà il primo play-off contro una formazione fiorentina. In caso di nuovo successo, match decisivo contro una squadra marchigiana emiliana. E un cammino ancora pieno di difficoltà.

r. bg.

Oggi si giocano gli altri incontri dei quarti di Coppa Italia

Ecco le avversarie del Savona

I biancoblù dovranno affrontare la vincente fra Vicenza e Legnano - La squadra di Cadè è favorita - Ciceri: «Sarebbe un incontro di prestigio» - Il quadro delle partite

SAVONA — Questa volta il Savona può permettersi il lusso di restare alla finestra, in attesa degli altri risultati di Coppa Italia. Ha giocato le vinti l'anticipo di Novara, è la prima squadra ad essersi qualificata, grazie ai calci di rigore, per le semifinali. Quali saranno le altre tre formazioni destinate a tenerle compagnia?

I tre incontri di ritorno dei quarti di finale si disputeranno oggi. In lizza squadre davvero di primo piano. All'andata, comunque pareggiate tutte. Ecco la situazione:

Vicenza-Legnano (0-0 all'andata). Il Vicenza non ha bisogno di presentazioni: la squadra allenata da Cadè si è riportata nelle prime posizioni del girone A di C1. La classifica è questa: Arezzo 40, Monza e Modena 38, Vicenza 36. Lo spirito per conquistare uno due primi posti è più aperto che mai. Al Legnano, avversario del Savona, con i suoi 30 punti (e 27 del biancoblù) non resta che l'obiettivo della Coppa.

Campobasso-Ostiamare (0-0). Il Campobasso è secondo nel girone B di C1. La classifica: Arezzo 38, Campobasso e Nocerina 34, Sale 33. L'Ostiamare gioca invece in C2 (girone B), ha 25 punti e praticamente salva.

Salernitana-Campania (1-1). La Salernitana è impegnata nella lotta per salire nella serie cadetta. Il Campania gioca nello stesso girone di C1, ha 34 e qualche problema di classifica.

Secondo il regolamento della Lega, il Savona dovrà affrontare il vincente di Vicenza-Legnano. Il d.s. Tino Ciceri dice: «In effetti siamo un po' combattuti. Per una questione di prestigio e di incasso preferiremmo incontrare il Vicenza, non si discute. Per quanto riguarda la possibilità di accedere alla finale, sarebbe meglio il Legnano. Ma credo che sarà il Vicenza a qualificarsi la testa al toro battendo il Legnano.

La squadra di Cadè, che si impegna in campionato, dovrà affrontare i due incontri il finale di stagione? Il Vicenza dispone di elementi come Cornillo (Cropetz Genova), Medaglia (ex Inter), Nicolini, Del Neri (ex Sampd). Il paragone vicentino il Savona, insomma, non regge neppure proporre.

«Ne siamo consapevoli — conclude Cucchi — ma in Coppa il Savona ha sempre dato il meglio. E siamo pronti a giocarci tutto anche contro il Vicenza».

Luccini è stato uno dei migliori nel Savona a Novara

Il presidente Mazzitelli fa il punto sulla sua squadra

A Loano il basket decolla solo se trova uno sponsor

I maschi in serie C e le ragazze in serie sono arrivati alla salvezza - «Ma è possibile puntare in alto se troviamo i quattrini»

LOANO — Gennaro Mazzitelli, presidente del Loano Basket, è un uomo tranquillo. Le sue squadre, i maschi in serie C e la ragazze in B, sono ormai arrivate alla salvezza, anche se le femmine devono giocare ancora una partita (domenica ad Avigliana contro la Teksid).

Soddisfatto del campionati?

«Sì, e molto. Entrambe le formazioni hanno rispettato in pieno i programmi iniziali e, anche se per i ragazzi la salvezza è arrivata all'ultima giornata, non posso che essere contento».

Il futuro del Loano?

«Già da alcuni mesi stiamo lavorando alla ricerca di uno sponsor. Sarebbe quel "di più" che ci potrebbe consentire un altro salto di qualità. Molto dipende dalla volontà dei possibile sponsor: noi non abbiamo preclusioni. Ci può interessare sia un discorso globale per tutte le nostre squadre, sia la pubblicità su una sola. Ovviamente, se la sponsorizzazione non arrivasse, dovremmo ancora una volta badare esclusivamente alla salvezza».

Quali problemi per il basket a Loano?

«Molti parlano, a ragione, di "stadi felice" per la pallacanestro a Loano. E' abbastanza vero, se si pensa che dal settore giovanile alle prime squadre contiamo su oltre trecento tesserati, in un paese di poco più di 12 mila abitanti. Ma gli impegni e i sacrifici per andare avanti sono tanti. Anche per questo sarebbe importante lo sponsor. Non vogliamo che un vivaio così valido e prolifico rimanga senza sbocchi».

Il vivaio significa anche lancio dei giovani in C e in B?

«Sì, ma solo in campo femminile, almeno quest'anno. Tra i maschi si sono confermati migliori in assoluto i "soliti" Lardo e V. Nelle ragazze, invece, le "anziane" hanno trovato solide "spalle" nei due nuovi acquisti, la savonese Emanuela Briano e la quindicenne alessina Barbara Cinotti, una vera rivelazione».

Quale posto in Italia per il basket ligure, e loanese in particolare?

«Difficile dirlo. Soprattutto, difficile confrontare la nostra realtà con quella delle "culle" della pallacanestro. I nostri ragazzi, ad esempio, hanno trovato più forte il girone lombardo-piemontese che quello toscano-sardo. Ma sono valori destinati a cambiare ogni anno. E' sempre un discorso di sponsor, quindi di quattrini. Chi li ha sale, chi non li ha».

Poi si sofferma sui problemi delle sue squadre: «In entrambe le nostre formazioni — dice — si lamenta l'assenza cronica di "lunghi". Quando il vivaio non ne offre, bisogna comprarli, ma un pivot, oggi è ricercato, quindi pagato, come un centravanti nel calcio».

Il futuro del Loano, dunque, è nelle mani di un'eventuale ditta che voglia cucire il suo nome sulle gialloblù.

r. bg.

Nervi-Del Monte diretta in tv

SAVONA — La Del Monte Savona giocherà sabato a Nervi alle 14,30 anziché alle 16. L'orario della partita Nervi Novogas-Del Monte è stato spostato d'ufficio dalla Federnuoto per consentire la ripresa diretta da parte della Rai-tv della partita. Si tratta della prima partita della serie A di pallanuoto.

Pallamano, «chiede» il Savona salvezza per Abc e S. Camillo?

La Winterthur Savona, che termina domenica il campionato di C, maschile. Da sinistra, in piedi: Fresia (presidente), Pedrazzoli (vice allenatore), De Cesa, Bottero, Sabattini, Calabri, Bertese, D'Andrea (allenatore); sotto: Bagnus, Siri, Turella, Villano (Telefoto)

Per Abc Bordighera e San Camillo Imperia, nel campionato di Serie B di pallamano, comincia domenica l'operazione-salvezza. Dopo la sosta pasquale scatta la parte finale del torneo, le ultime sei partite decisive per le due squadre intrappolate nelle zone basse della classifica.

L'Abc Bordighera riceverà in casa il Milano Marittima (domenica, ore 10,30 - palestra Conrieri). Non sarà un match facile, ma nel clan bordighetto c'è ottimismo. «Lo squadra si è sempre battuta ad armi pari con tutti — dice Franco Fiori, l'allenatore — ha dei problemi di continuità, abbiamo perso punti ingenuamente, ma sono riduciamo nelle nostre possibilità. Nelle sei partite che ci rimangono conta di ottenere i punti per quella salvezza che meritiamo».

Più complicate le cose al San Camillo di Imperia. Non tanto per la classifica, quanto per la situazione della squadra. All'allenatore Carral sono venuti a mancare numerosi titolari. Molti dei quali hanno addirittura abbandonato la squadra. Una disaffezione al club che ha creato non pochi problemi. Nelle sei giornate che restano, quindi, il lavoro di Abbo. Carral e soci dovrebbe essere soprattutto di natura psicologica, prima ancora che tecnica. Domenica, intanto, il San Camillo gioca sul campo dell'Albatros Roma.

● In campo femminile i campionati sono agli sgoccioli. In Serie B l'Abc Bordighera, che sta mordendosi le mani per una retrocessione che avrebbe potuto essere evitata, sarà ospite dell'Aurisina Trieste, mentre in Serie C le ragazze del Winterthur Savona chiuderanno la loro prima stagione agonistica ricevendo il Lavoli (ore 14 - Palasport).

● In campo giovanile c'è da segnalare il successo dell'Abc Bordighera nel campionato provinciale juniores, preceduto San Camillo e Sanremo 81.

b. m.

Successo del «Trofeo Boggio» di calcio per allievi

Vince a sorpresa la Levante Enrico Cucchi tra i bomber

SAVONA — Una sorprendente Levante «C» ha vinto la XVII edizione del Trofeo Boggio di calcio per allievi. Vi è riuscita battendo in trasferta le formazioni di club professionistici quali Varese, Sampdoria, Bologna e Torino.

Gli scatenati biancoblù di Calleri, che tra l'altro schierano primissimi nel loro girone «regionale», hanno superato in finale il Varese ai calci di rigore (5-4), dopo che i tempi regolamentari e supplementari si erano chiusi sull'1-1.

In precedenza, la Levante «C», nel girone di qualificazione, aveva battuto il Bologna (2-0) e l'Aurora Alessandria (3-0), pareggiando con la Sampdoria (1-1) e conquistando così la finalissima. Nell'altro girone, il Varese aveva battuto il Torino (1-0) salvo poi pareggiare sull'1-1 il confronto con l'agguerrita selezione di Savona.

Anche la finale per il terzo e quarto posto è stata decisa dai calci di rigore. Il Torino è stato battuto dalla Sampdoria per 5 a 4, dopo che i tempi regolamentari avevano fatto registrare un 1-1.

La splendida riuscita del Trofeo Boggio che quest'anno assegnato il Trofeo Garretti Bruno e Cia, risulta nelle parole del presidente della Villetta (società organizzatrice) Sì è trattato di un successo — ha detto — reso di stato

Serie D C

Pallanuoto l'Imperia all'esordio

IMPERIA — Conclusi in modo soddisfacente i campionati, con il quinto posto nel girone ligure, la Sportiva Imperia sta rifinendo la preparazione in vista dell'esordio nel campionato di serie C di pallanuoto. Guidata dall'allenatore Carlo Carrega, e composta ancora una volta da giovani provenienti dal vivaio, il «settebello» imperiese si pone quest'anno l'obbiettivo della salvezza, dopo aver conquistato, al termine della scorsa stagione, la promozione alla C.

Con l'Imperia, giocheranno le liguri Aragno, Arenzano, Rapallo e Quinto, le torinesi Cus Torino e Torino Nuoto, e la toscana Marina di Carrara. La prima giornata, sabato prossimo, vedrà i locali impegnati in casa, alla piscina «Caalone», contro il Cus Torino; la seconda giornata, il 24, l'Imperia ospiterà il Torino; al terzo turno, infine, l'8 maggio, trasferta a Marina di Carrara.

(s. d.)

MOBILI SANTINI - ARREDAMENTI
CONCESSION.
PERMAFLEX
Via Quelrolo 44
Tel. 43.094
DI TAGGIA

TRIBUNALE DI SAVONA
Fallimento Società Zelasi idrocarburi di Torino Ezio & C. S.r.l. - Rendo. Fall. 7/89.
Vendita di autocarro a rimorchio
Si comunica che con ordinanza del signor giudice delegato in data 27 marzo 1992 sono stati posti in vendita:
a) motrice con cisterna da 12 mila litri in scomparti, marca Fiat, motore Diesel, targata SV 104319, Km percorsi 17.343, con otto gomme buone, in buone condizioni generali, Fiat tipo 643N con otto prese e otto cisterne;
b) rimorchio con cisterna da 11 mila litri targata SV 2765, con otto gomme buone, condizioni generali discrete.
La offerta per l'acquisto delle anzidette motrici di cui sopra devono pervenire presso la Cancelleria del Tribunale di Savona, Sezione fallimenti o presso il Curatore dott. Geopiero Scarone, Via Paleocapa 6/4, Savona. Tel. (019) 20 047/48.
Savona, 3 aprile
Il Direttore aggiunto di Cancelleria
G. Giacalone

Il giusto investimento e il sicuro guadagno è
ALLEVARE
a casa vostra il
CINCILLA'
Reddito annuo 5 MILIONI
per ogni famiglia di animali
Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: solai, cantine, garage con poco spazio e poco SCRO di mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE
CINCILLA'
TORINO Via Chambery 93/97 Tel. 011/706.801
MILANO Residence Le Querce
Milano 2 (Segrate) Tel. 02-215.2329
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile N. 68 Tel. 0321-61.893

CINEMATOGRAFI A TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel 843.241): **La ragazza inglese** (v. 18). Or. 18,15-22,40 L. 4000

ARISTON (Vico San Matteo 19r, tel 201.540) **Jane il professionale** con J. P. Belmondo L. 15.30: 18,15, 20.25, 22.40.

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420) **Heavy Metal** regia di G. Bakshi (v. 18) Or. 16 17,40, 19.20, 21, 22.40 L. 4000.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel 566.810): **Rede con W Beatty** Ket-ton Or. 16 18.30; 22 L. 4000

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 586.808): **Piacere carnale** (v. 18) Or.: 16.10; 22.45 L. 4000

GIOIELLO (Via Bata 10/1, tel. 295.901) **Tamara il calcio sesso** (v. 18) Or 15; 23 L. 4000

GRATTACIELO (Piazza Dante 42, tel. 564.403) **La sai l'ultima su...** I registi con A. Rizzoli ed E. Cannavale, regia di M. Laurenti Or 15,40, 17,25, 19,05; 20.45, 22,30 L.

(Via Settembre 258r, tel. 561.561) **Banana Joe** con B. Spencer, regia Or 16, 17,40; 19,20; 21; 22.40 L. 4000

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel 585.512) **Più bella di notte** si muore con E. Montesano e M. Guerritore, regia di P. F. Campanile Or 16, 17.40, 19,20, 22.40 L. 4000.

ODEON (Corso Aurelio 83r, tel 360.298): **Lilly e il vagabondo**, di Walt Disney Or. 15; 16.45, 18.45; 20.35; 22.30 L. 4000.

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.420) **Heavy Metal** regia di G. Bakshi (v. 18) Or. 16 17,40, 19.20, 21, 22.40 L. 4000.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel 566.810): **Rede** con W Beatty

Incontro con la Morante, l'ultima attrice-fenomeno, star dei ragazzi colti

Laura, la madonna del nuovo cinema

Ha 25 anni, è nipote di Elsa Morante. Ha lavorato con Giuseppe Bertolucci e Nanni Moretti in «Sogni d'oro», nella prosa e in televisione. Ma dice: «Non sono sicura che quella dell'attrice sia la professione giusta per me»

Laura Morante, faccia dell'inquietudine del nuovo cinema

ROMA — E' l'ultima attrice-fenomeno, e va bene: ma com'è, chi è? Madonna nera dei giovani registi, *star* intellettuale, faccia dell'inquietudine nel nuovo cinema italiano, Laura Morante ha venticinque anni, è cresciuta a Grosseto tra sette fratelli nella grande famiglia d'un avvocato, per tre anni ha studiato balletto e danza moderna a Roma senza quasi mai vedere la sua mitica zia scrittrice Elsa Morante, abita in un quartiere popolare con il teatrante Daniele Costantini, con lui ha avuto una bellissima bambina che adesso ha mesi e si chiama Eugenia.

E' adorata dai ragazzi colti che vanno pazzi per il cinema: quasi quanto altre generazioni adorarono Louise Brooks, Lauren Bacall, Anna Karina, Delphine Seyrig o Charlotte Rampling. Desiderata dagli autori debuttanti come una «presenza», una «apparizione», emblema che valga già a dare alla loro opera il segno di aristocrazia, di qualità, di consorteria elitaria. Scelta dai registi a rappresentare il mistero femminile: in *Oggetti smarriti* di Giuseppe Bertolucci una drogata, personaggio incomprensibile per chi non si droga; ne *La tragedia di un uomo ridicolo* di Bernardo Bertolucci era un'operaia terrorista, creatura enigmatica per ogni borghese disarmato; in *Sogni d'oro* di Nanni Moretti era la ragazza sogno d'amore, entità inconfondibile e allarmante per chi ha paura delle donne; in *Colpire al cuore* di Gianni Amelio sarà la compagna che ama un terrorista e ha un figlio condividerne affatto la scelta violenta, ed è il suo primo personaggio più dolce e maturo.

Altrimenti, la bella faccia oscura, il corpo sottile dalle gambe forti, il modo di muoversi nervoso, danzante, brusco, hanno fatto di Laura Morante l'immagine dell'ambiguità contemporanea: «*Non sono mai sentita una ragazza, e sinora non ho avuto fisico per fare la donna. Mi scambiavano sempre per un ragazzo, sino a che non mi sono fatta crescere i capelli*». E da quanto tempo porta i capelli lunghi? «*Da quando sono rimasta incinta*».

Chissà se durerà: a sentirla, pare che nessuna delle scelte di questa giovane donna del mistero sia ancora definitiva. Non neppure quella d'essere attrice: a recitare ha cominciato in palcoscenico, prima nel teatro d'avanguardia di Donato Sannini, poi con Carmelo Bene nel *Sade*, in *Riccardo III* e nell'*Amleto* televisivo, poi con Victor Cavallo, con Daniele Costantini; in tv ha recitato *George Sand*, ne *Le ali della colomba*, nell'ivanoe diretto da Franco Giraldi.

Ma: «*Ogni che recitare provo una sorta di disagio. Prima, gli attori fa un po' pena. brutto suscitare sé emozioni tentiche doverle utilizzare freddamente, un forse deviante e alterante la personalità. Non sicura che quella dell'attrice sia la professione giusta per me*». Anche la scelta abitare con un uomo... «*Non mi piace vivere sola, ma convivenza familiare mi fa paura: dà troppa vicinanza, cancella la benevolenza indulgente di cui ho bisogno*». Ogni scelta eccessiva: «*Prendere in mano la propria vita, decidere, controllarsi, progettarsi, costruirsi, dominarsi: non lo credo possibile, poi triste. Poco interessante*».

Si racconta distratta, sfiduciata nell'esito dei suoi sforzi: «*Ogni volta che ho dinanzi un obiettivo chiaro quasvento, poco di aggirarlo*». Si confida un poco incompresa: «*E' mancato sinora, nelle diverse interpretazioni, il mio tratto saliente: malinconia*». Si confessa più vanitosa che ambiziosa: «*Al lavoro non quasi mai, faccio soltanto sogni. Sogni da notti bianche, sogni da adolescente: se trovassi l'anima gemella, se venisse un regista e facesse tutto per me...*».

la nascita della bambina, dice, s'è data qualche regola: «*Ma io proprio non so vivere. Sono come uno che avesse un grande talento informe per la vita, e nessuna capacità pratica di esprimerlo*». Continua a piacerle le persone impacciate e senza disinvoltura, attori troppo abili: «*Più sicurezza di uno meraviglioso come Robert De Niro, la timidezza e la lieve stonatura di uno come Rudiger Vogler: quel disagio che è il presupposto della sincerità nella finzione*».

Cos'altro le piace? «*Il teatro Cechov, infinitamente. Andrea i ricongiunti Hoffmannsthal. Il matrimonio segreto di Cimarosa, così profondamente mancato e insieme autentico. Le favole. Le grandi famiglie. L'affettuosità degli altri*». Cose donna, no? «*Davanti alle vetrine scoppo, o comprare vestiti debbo sempre farmi accompagnare se ne ho paura. Coi tacchi so camminare. Ho una passione un po' morbosa per i profumi, creme, gli olii, l'hennè, gli odori, le bottiglie-te. Amo le donne curate, monili: io non mi trucco affatto*».

Tutto intanto, tutto giusto, tutto regolare. Ma il maggiore desiderio di Laura Morante, Madonna malinconica del nuovo cinema italiano, è quello solito: «*Una commedia brillante, divertente, da ridere. Credo che sarei una buona spalla comica: amo talmente l'artificio...*».

l. c.

PRIME FILM: «Bello mio» di Corbucci con la Melato e «Stripes» di Reitman

Giannini, un pasticcio su misura

Bello mio, bellezza mia di Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Stefania Sandrelli. Fotografia Giuseppe Rotunno. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Lux.

Come una coppia di reduci gloriosi, Giannini e la Melato si sono riuniti per un altro gioco di commedia sulle loro corde. Lui ha voluto addirittura due ruoli, il siciliano timido e il santo protettore napoletano; lei s'è accontentata fare prostituta milanese (ma di nascita siciliana). Non è il solito incontro di macchiette Nord-Sud; almeno non vorrebbe esserlo, perché il soggetto se l'è scritto su misura Giancarlo Giannini, inseguendo presumibilmente un ritratto satirico dei nostri tempi.

Ma si sa che spesso gli attori, quando diventano autori, troppo ambiziosi, vogliono dire troppe cose, orecchiano il buono che hanno fatto e il meglio che vorrebbero fare; il risultato è spesso un imbarazzo, un pasticcio sapori confusi e sovrapposti. Qui neanche il regista Sergio Corbucci, abituato a vendere merce più corriva, è riuscito a dare furbizia mercantile di prodotto, magari in soggezione per le pretese di Giannini.

Di che si tratta? Di un siciliano che fugge Nord per uno sgarbo fatto a un boss mafioso (faceva l'amore con moglie di lui in un confessionale). Milano conosce prostituta Mariangela che bazzica i gabinetti della Metropolitana e ne diventa il mantenuto; poi s'innamora della fioraia Stefania Sandrelli, paralitica e sordomuta.

Purtroppo la Sandrelli è sordomuta un'esca per una manovra del boss mafioso che sembra esserci venduto al terrorismo. Giannini riceve l'incarico consegnare alcune scatole, meno male che segue sempre istruzioni, il finale invece che umoristico sarebbe catastrofico.

Vi abbiam già detto dell'alter ego di Giannini, vestito come un guappo napoletano. Dobbiamo aggiungere i tic della finta sordomuta e punizione mafiosa a base di gelato tricolore perché siano chiare anche le intenzioni metaforiche o parodistiche.

I due attori la mettono tutta nel fare il verso e se stessi, sono superati dall'infida Sandrelli, bambola meccanica che ha il vantaggio del ruolo.

e. r.

* *

Stripes un plotone di sfaticati di Ivan Reitman, con Bill Murray, Harold Lamis, Warren Oates. Satirico militare a colori. Usa 1981. Cinema Arlecchino.

Protagonisti di questo scherzoso ma equivocato film d'ambiente militare sono due amici che non sapendo, da borghesi, che pesci pigliare, sperano di risolvere la loro precaria situazione arruolandosi volontari nell'esercito Usa. Non è una delizia la naja e i due la sperimentano in un plotone tutto di imbranati come loro e comandato dal consueto sergente stizzoso (l'interprete è Warren Oates, il bravo caratterista morto la scorsa settimana).

Il film, diretto a ruota libera dal boemo-canadese Reitman, prima se la piglia comoda nel mostrare i due marmittoni e i loro camerati alle prese con una disciplina militare alla quale di sottrarsi: addirittura vanno a finire tra le campionesse lotta libera combattenti su un fangoso ring dove s'insudiciano tutti quanti.

Poi slitta nel grottesco più sfrenato: l'ultima parte, la più buffa, mostra il folle plotone trasferito in Italia, dove viene addestrato nell'uso micidiale dei gadgets installati su un finto camper che è invece un furgone blindato col quale i nostri strampalati eroi finiscono prima in Germania, poi in Cecoslovacchia dove battagliano coll'esercito locale.

Siamo lontani dalla corrosiva satira di Mash, tuttavia la sfacciataggine degli effetti buffi e la parodia di certi aspetti della vita caserma non mancano suscitare ilarità, anche per merito degli interpreti, tutti centrati.

a. v.

All'asta la slitta di «Quarto potere»

HOLLYWOOD — La slitta «Rosebud» che appariva nel film «Quarto potere» («Citizen kane») di Orson Welles e che si riteneva fosse stata demolita alla fine delle riprese del famoso film esiste ancora e sarà venduta nel corso di un'asta di oggetti collegati al mondo spettacolo. L'asta è organizzata «Sotheby-Parke-Bernet».

Ne dà notizia settimanale «Variety». Il cronista del giornale non è riuscito, tuttavia, a sapere chi è l'attuale proprietario della slitta.

Secondo la Sotheby, che metterà l'oggetto all'asta il prossimo 9 giugno, il valore della slitta dovrebbe aggirarsi attorno ai 15 mila dollari.

Le curiose pretese dei divi durante le pesanti tournées diventano punti vitali dei loro contratti

Si scatenano fra le quinte i capricci delle rockstar Champagne per i Rolling, ossigeno per Billy Joel

Lou Reed

MILANO — Con le discussioni che si fanno aspre su possibili tappe italiane della *tournée* dei Rolling Stones, cominciano anche le inquietudini degli organizzatori sulle mattane della band. A ogni concerto i Rolling hanno richieste precise fare: la disposizione dei camerini, il numero degli estranei ammessi, la presenza di ospiti nelle prime file platea, la marca dello champagne da avere sempre in fresco.

A fronte continua milioni che il quartetto esige per ogni serata, queste richieste possono sembrare strane poco conto; ma chi ha avuto a che fare loro sa bene come queste clausole vadano rispettate con altrettanta cura, a rischio altrimenti di vedersi annullata l'esibizione. *riders*, cioè le «note» che accludono a piè di pagina la del contratto, sono ormai uno dei più curiosi fatti di costume della leggenda del rock: divi e divetti impongono feroce le loro bizze agl'impresari e lo show che poi il pubblico vede sul palco è una parte delicato meccanismo di manie e isterismi che fanno la storia segreta d'una *tournée*.

Billy Joel, per esempio, che ha dominato le classifiche americane dello scorso anno, è uno che non suona se dietro il palco gli hanno piazzato — con tartine di salmone e insalata — una bombola d'ossigeno con tanto maschera; Elton John, quando ancora faceva concerti, esigeva invece dietro il palco una sorta di bar, completo di tazze, teiere e tartine all'inglese.

I Ramones vogliono quintali di «gorilla» che li accompagnino in quisisasi momento, i Devo pretendono Coca Cola ghiacciata accanto al letto appena svegli e Alice Cooper chiede una birra palco, «di qualsiasi marca, ma sempre a temperatura tra i 5 e gli 8 gradi». Altrimenti non suonano.

I più pignoli sono i contratti di Lou Reed, che specifica con minuzia da causidico sedie debbano esserci nel camerino, il tipo di specchio, il degli asciugamani, qualità delle luci, le bottiglie di acqua minerale (numero e marca), quelle vino (sempre bianco), la donalità della vodka, le spremute di frutta, cognac, i salatini, portale pasta caldo; perfino — dicono — il tipo di apribottiglia.

La vita della *tournée* non è delle più allegre: come cantano Ron in un suo di successo, gli spostamenti di ogni giorno, le fatiche della prova, gl'impianti posto ogni su di un palco diverso, la tensione del viaggiare come un pacco sballottato di città in città: ne viene uno stress terribile, che mondo del rock consuma poi con una carica di violenza psicologica molto forte.

C'è qualche volta anche il problema del cibo: per Peter Tosh e Bob Marley, santoni reggae, i *promoter* locali furono costretti a trovare cucina da campo allestita di tutto punto, per permettere ai gruppi prepararsi i loro piatti preferiti, che non sarebbero stati alla portata nessun ristorante. Oltre piazzarono nei grandi alberghi che il ospitarono nelle varie tappe della *tournée*.

Capricci e dei musicisti finiscono comunque per una valvola di sfogo per tutte le tensioni della *tournée*, e l'infantilismo di alcune richieste spesso è solo il prodotto d'una labilità emotiva che sconcerta coloro che poi arrivano a conoscere popstar vicino, dietro il palco.

Ma non sempre. Chuck Berry, per esempio, che è stato uno dei grandi maestri del rock, pretendeva nel contratto un *rider* rigidissimo: niente birra, e se mi costringete farlo dovete pagare subito, in contanti immediati, 3 mila dollari a canzone. Più che una mania, questa, era proprio una dritta.

m. ven.

Balletti polacchi fra Berlioz e Beatles

L'AQUILA — Con il balletto Poznan, il migliore balletto moderno polacco, si conclude oggi al «Comunale» dell'Aquila rassegna che la Società aquilana dei concerti ha quest'anno dedicato «fenomeno danza».

Il programma prevede due coreografie, entrambe Conrad Drzewiecki: una su *L'infanzia di Cristo* di Berlioz una intitolata *Yesterday dei Beatles*, musiche del gruppo inglese. La grande cultura religiosa polacca aleggia invece nella coreografia Drzewiecki, grazie anche alla musica di Berlioz.

La moglie e allieva del pittore torinese morta a anni

Daphne, grande amore per Casorati

TORINO — *E' morta, lunedì pomeriggio, Daphne Maugham Casorati, nella abitazione di via Maestri 52, in quella in fondo cortile che imparato conoscere fin da quando, giovanissima, vi aveva incontrato Felice Casorati. 84 anni. Inglese di origine, paterno legale dell'Ambasciata di Gran Bretagna in Francia, un fratello padre Lord cancelliere del Parlamento britannico, sto William scrittore affermato nella narrativa. Daphne non ebbe difficoltà a dedicarsi alla pittura per la quale sentiva portata.*

A Torino era capitata '25 per far visita ad una delle sorelle, Cinthia, che vi insegnava danza, amica e collaboratrice di Casorina Gualino. Arrivò mentre Felice Casorati le faceva un ritratto che subito le piacque per la modernità di quella pittura anche attenta al gusto degli antichi. Pensò così di studiare con lui.

Nel '26 era tra le sue allieve migliori, distinguendosi per certi suoi silenzi pieni riserbo, per la limpidezza dei sentimenti e l'impegno che metteva lavoro. Si sposarono nel 1931. Nel nacque Francesco, il figlio divenuto, anch'egli, pittore con originale personalità da far valere.

Da allora Daphne incominciò a vivere un non facile equilibrio tra il mondo degli affetti familiari e quello della sua fantasia, a contatto delle suggestive «dominanti» casoratiane, ma riuscendo a una propria individualità, fatta di immagini gentili e limpide, che rivelano un suo modo d'inquadrare il paesaggio o di dare un senso alle «cose» che dipingeva nelle nature morte, sempre intendendo il colore nei suoi plastici valori luminosi.

Dopo la morte del marito (1963) Daphne aveva continuato a lavorare dividendosi tra studio di Torino e quello, forse prediletto, che s'era fatto nella di campagna a Pavarolo.

Nel s'era rapidamente ripresa dopo una brutta caduta fatta sul ghiaccio mentre usciva dalla casa di un'amica. Due anni dopo era rimasta vittima d'un grave incidente automobilistico. Ed era incominciato così il lento declino stroncata anch'esso con l'apparente distacco ch'era pur stato lo stile d'una sua umanità.

Angelo Dragone

L'Espresso

La guerra delle Falkland: mani in alto Inghilterra.

Caso Cirillo: i verbali di Maresca e Rotondi.

Guida al processo Moro: tutto ciò che occorre sapere sul più clamoroso caso giudiziario dell'anno.

Mundial e dintorni: la Spagna turistica, culturale e gastronomica nei mesi di giugno e luglio.

oggi in edicola

ANNUARI

Gli Annuari Seat, alla loro quinta edizione, si sono imposti come il repertorio di informazioni più completo qualificato per gli operatori economici italiani. La nuova edizione '83 è sempre strutturata in dieci volumi, ricchi di contenuti informativi, su altrettanti settori dell'economia nazionale. Sono la risposta

SEAT '83:

giusta all'esigenza sempre più diffusa di soddisfare in modo specialistico ricerche nel campo tecnico-commerciale. Proprio per questo gli Annuari Seat '83 sono un mezzo pubblicitario interessante per tutte le Aziende che si rivolgono ad operatori economici in un ambito interregionale o nazionale.

DIECI

Infatti, in termini qualitativi, per ognuno dei dieci settori merceologici, offrono una copertura elevatissima, non solo rispetto pubblicazioni analoghe, ma anche in confronto alla maggior parte delle riviste di settore; in termini qualitativi, garantiscono un target altamente selezionato mediante interviste

SPECIALISTI

dirette, rinnovate annualmente, in cui vengono rilevati nome e posizione aziendale del destinatario, ed il settore merceologico (quindi il volume) di specifico interesse. Perché gli Annuari Seat '83 sono dei veri specialisti. I tuoi specialisti.

IN AZIENDA.

Se non avete ancora ricevuto la visita di un Agente Seat, contattate subito la Sede Seat più vicina. Troverete il numero sull'elenco telefonico.

EDIZIONI SEAT
Progresso nell'informazione

Un'organizzazione capillare, nei quartieri

Anche i consumatori hanno un sindacato

Già costituita la segreteria nel comprensorio di Novara Primo fine: tutelare la salute dei cittadini (e le loro tasche)

NOVARA — Il Comitato Regionale Piemontese della «Lega Cooperative e Mutue» ha un nuovo organismo: la «Federconsumatori Piemonte», dove sono impegnate le tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil) e le tre centrali cooperative (Lncm, Ccl, Agci).

Questa la segreteria del Comprensorio di Novara: Ferruccio Danini (Cgil), presidente; Luigi Mazzucco (Lega Cooperative), Antonio Fontana (Cisl), Gian Paolo Dettori (Uil), Emilio Vannucchi (Unione Cooperative) ed Andrea Baldini (Agci), componenti. La sede provvisoria è alla Cisl di via del Caccia 7.

Quale sarà il ruolo della «Federconsumatori Piemonte»? «E' un organismo democratico autogestito dai consumatori — dice Ferruccio Danini — aperto ad adesioni sia individuali, sia di associazioni che rispondono ai criteri statutari. Cioè: la difesa degli interessi economici, della salute e della sicurezza dei consumatori; la rappresentanza degli interessi dei consumatori negli organismi pubblici ed il diritto a costituirsi parte civile in giudizio; la realizzazione di strumenti di studio e di ricerca tali da mettere i consumatori in grado di operare le scelte migliori».

Le organizzazioni promotrici intendono fare della «Federconsumatori Piemonte» un importante strumento di tutela della salute dei consumatori.

«Sarà dunque importante — precisa Ferruccio Danini — aprire nelle aziende e sui posti di lavoro, nei quartieri e nei Comuni, una campagna di adesioni sorretta da manifestazioni pubbliche, dibattiti e primi interventi sui più pressanti problemi. Una prima iniziativa in questo senso è già stata programmata per la fine di maggio con un convegno dei delegati sindacali delle maggiori aziende del Comprensorio di Novara e il movimento delle Cooperative, in aperto confronto con i pubblici amministratori».

L'iniziativa è senz'altro interessante e dovrebbe essere confrontata con il lavoro in fase di sviluppo del «Centro Assistenza Consumatori», funzionante presso la Camera di Commercio, che vede alla presidenza Antonio Fontana che ora fa parte anche della segreteria della «Federconsumatori». Insomma è necessario evitare sovrapposizioni che potrebbero vanificare gli sforzi svolti per tutelare la salute e gli interessi dei consumatori.

Liliano Laurenzi

Saranno controllate le strutture

Orta, il Palazzetto ha bisogno di cure

I lavori sono prossimi - Trasferito l'archivio

ORTA — *Il cinquecentesco palazzetto che sorge su una delle estremità della suggestiva piazza dell'antico borgo di Orta San Giulio, recentemente impreziosita da una pavimentazione all'altezza della sua fama, sta per fare toeletta. Forse il Duomo di Milano sta facendo scuola, ma qui non si tratta di abbassamento della falda freatica, ma dell'usura del tempo che lascia i segni.*

Saranno restaurati gli affreschi, controllate le strutture, nel quattrocentesimo anno della costruzione di questo notissimo monumento storico simbolo delle conquistate libertà comunali. Anche se queste libertà sulla riviera di San Giulio datavano 1582, l'anno in cui fu stabilita la costruzione del Palazzetto, in sostituzione di uno più antico di cui non si riesce ad individuare l'ubicazione esatta.

Nel Palazzetto si amministrava la giustizia, si radunava il «Consesso legislativo della Riviera», rappresentato dal Consiglio generale o Università di cui facevano parte i deputati dei vari comuni; di cui la denominazione di palazzo delle Università della Riviera che potrebbe far pensare a tutt'altra destinazione.

Dice l'assessore Franco Aragno: «L'edificio risente del trascorrere del tempo ed è necessario intervenire per prevenire un fenomeno di degrado non ammissibile sia per il significato storico del monumento sia per quello che architettonicamente rappresenta nello scenario della stupenda piazza di Orta».

«E' necessario soprattutto intervenire sulle facciate esterne per la conservazione degli affreschi e sull'affresco della sala Grande; nello stesso tempo — continua Aragno — si provvederà anche ad un controllo delle strutture. Intanto abbiamo già provveduto a collocare altrove l'archivio storico: ciò vuol dire che l'inizio dei lavori è prossimo».

a. m.

Verbania — Dopo le belle giornate del periodo pasquale il tempo è peggiorato su tutto il lago ed in particolare nelle valli

Sarà discusso stasera in Consiglio

Novara, bilancio di 122 miliardi

Previste la ristrutturazione del Municipio, la costruzione di una nuova scuola media, la sistemazione del Teatro Faraggiana e del castello

NOVARA — *Investimenti per 26 miliardi e mezzo, spese correnti per 39 miliardi e 817 milioni, pareggio sui 122 miliardi e 770 milioni. Sono queste le grandi cifre del bilancio di previsione per il 1982 a Novara. Il documento sarà discusso stasera e domani in Consiglio comunale. La sua approvazione, da parte della maggioranza quadripartita, è data per scontata anche se le opposizioni non rinunceranno a dare battaglia.*

Due le caratteristiche essenziali del bilancio. La prima legata all'applicazione della legge finanziaria e all'esigenza di ricorrere a nuove entrate per pareggiare il bilancio delle spese ordinarie, così come è stato fatto recentemente. Il comune di Novara non dovrà quindi ricorrere al contributo integrativo dello Stato che avrebbe posto dei condizionamenti all'utilizzazione di eventuali nuove e maggiori entrate.

La seconda caratteristica riguarda gli investimenti, le cui scelte sono state operate nell'ambito del bilancio pluriennale (1981-83), mentre adesso si sono stabilite solamente delle priorità.

Gli interventi più significativi riguardano, per l'edilizia pubblica, la ristrutturazione del palazzo civico, con una spesa superiore a un miliardo e 220 milioni, e l'ampliamento del cimitero urbano (circa due miliardi e mezzo). Nel settore delle opere igieniche circa due miliardi sono destinati al completamento dell'impianto di depurazione in via Generali. La ristrutturazione dell'edificio ex San Giuliano, che dovrà ospitare il nuovo Istituto magistrale, comporterà una spesa di due miliardi e duecento milioni.

Sempre in tema di edilizia scolastica è prevista una spesa di un miliardo e 300 milioni per la costruzione della nuova scuola media Sacro Cuore in viale Verdi dove si trasferirà l'attuale Duca d'Aosta. Nel settore della viabilità pubblica significativa la spesa di un miliardo e 600 milioni prevista a Sant'Agabio per la costruzione di una nuova strada di collegamento fra i corsi Milano e Trieste.

Per quanto riguarda gli immobili di proprietà comunale, sono previsti la ristrutturazione dell'ex collegio «Gallarini» (mezzo miliardo stanziato), gli interventi al Castello Sforzesco (duecento milioni) e la sistemazione del teatro Faraggiana (300 milioni). Nel settore delle attrezzature sportive sono contemplati anche i 400 milioni per dotare lo stadio comunale dell'impianto di illuminazione.

Renato Ambiel

Funziona il laboratorio di analisi dell'Istituto Bonfantini

Gli agricoltori potranno conoscere le caratteristiche dei loro terreni

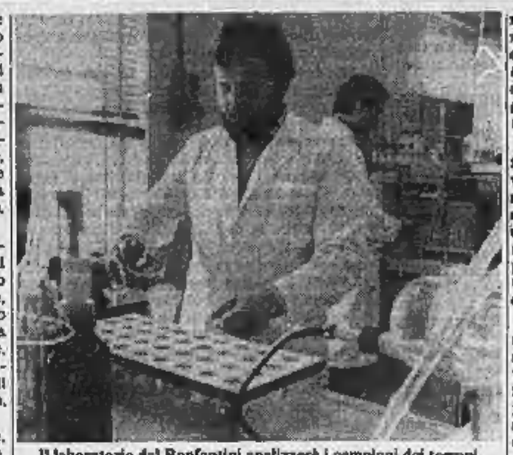
Un tempo i novaresi erano costretti a portare i campioni fuori provincia - Un passo avanti per le coltivazioni nella zona - Alla base c'è la programmazione regionale

NOVARA — Da un mese funziona all'Istituto Tecnico Agrario «Bonfantini» di Novara un laboratorio di analisi del terreno. E' una novità in senso assoluto per la provincia e colma una lacuna lamentata da tempo dagli operatori agricoli del Novarese, costretti, fino a ieri, a portare i campioni del loro terreno da analizzare a Torino, a Milano, a Mortara.

Attrezzatissimo, il laboratorio di analisi del Bonfantini consente un esame accurato dei vari tipi di terreno. C'è, per esempio, uno strumento assai moderno corredato da un computer che fornisce, grazie al metodo dell'assorbimento atomico, le percentuali di calcio, potassio, magnesio, sodio, presenti.

E' in base a questi dati che, sempre a cura del laboratorio, viene consigliato il tipo di concimazione più adatta; considerando che oggi si spendono milioni per l'acquisto dei fertilizzanti, si tratta di un elemento di grande importanza oltre che di notevole economia.

Sempre nel «laboratorio» del Bonfantini, attraverso altri metodi, si rilevano le quantità di azoto, fosforo, di sostanze organiche oltre alle varie reazioni chimiche del terreno, tutti dati di fondamentale importanza per il miglior sfruttamento delle culture.



Il laboratorio del Bonfantini analizzerà i campioni dei terreni

Il costo dell'analisi va dalle 30 alle 40 mila lire, un prezzo basso, anche perché l'Istituto tecnico agrario Bonfantini non si prefigge fini di lucro. Il laboratorio, infatti, è stato realizzato — come spiega il professor Carlo Garavaglia, collaboratore del preside, professor Ciriaco Rinaldi — per fini didattici e per rendere veramente operante quel collegamento scuola-territorio, indispensabile per tenere l'istituzione scolastica al passo con i problemi nella zona nella quale opera.

«Già parecchi agricoltori hanno usufruito del laboratorio — spiega il professor Garavaglia — e i primi sono stati naturalmente i famigliari dei nostri alunni. Teniamo a rimarcare che si tratta di un servizio che la scuola mette a disposizione della comunità agricola. E non è tutto: portando i loro «campioni di terra da analizzare, gli agricoltori prendono contatto con la scuola, si soffermano a discutere con gli insegnanti. Si crea, in altri termini, un collegamento costante che giova a tutti».

Il «laboratorio» del Bonfantini dà anche un altro vantaggio ai coltivatori, consentendo loro di avere l'esito delle analisi richieste nel giro di una settimana, mentre prima, dovendosi rivolgere fuori provincia, erano costretti a tempi di attesa molto lunghi (anche un mese).

Responsabile del laboratorio è la professoressa di chimica Franca Volpe che si avvale di due insegnanti tecnici, il professor Franco Belloni e il professor Vito Zumpano. A seconda dei problemi che emergono dall'analisi, si inseriscono altri docenti; in pratica la gestione del laboratorio è curata da tutto il Bonfantini.

«E tutto questo — dice sempre il professor Garavaglia — è in sintonia con la programmazione agricola regionale. Il primo schema del piano socio-economico territoriale del comprensorio di Novara individua infatti nel Bonfantini il centro di ricerca, analisi e sperimentazione, oltre ad indicarlo quale "azienda pilota".

Marcello Sanzo

Strade dissestate, cittadini protestano

E' sempre più difficile circolare a Domodossola

DOMODOSSOLA — Tre interpellanze sono state presentate al sindaco, e verranno discusse nel prossimo Consiglio comunale. Riguardano lo stato delle strade cittadine sconvolte dai lavori per la posa della fognatura. «Proprio nei giorni di Pasqua — dicono i commercianti del centro — il Comune ha fatto questo regalo: strade divelte, sabbia dappertutto, vetrine rotte per i sassi che schizzano di sotto le ruote di auto e camion».

Del disagio generale si sono resi interpreti con interpellanze i gruppi del pci, il consigliere della dc (che è anche membro dell'associazione commercianti) e il gruppo dell'Uopa.

La contestazione degli autonomisti critica l'esecuzione tecnica: «Non è vero che bisogna attendere un paio di mesi per l'assestamento del terreno — dicono i consiglieri dell'Uopa — coi sistemi moderni il lavoro può essere fatto subito evitando disagi alla gente».

Dalle zone periferiche gli scavi per la fognatura sono arrivati in centro, in via Marconi e via Binda. A giorni le ruspe attaccheranno corso Di Dio e la piazza del Municipio.

«Che cosa succederà fra un paio di mesi col traffico turistico estivo? A Domodossola diventa sempre più difficile circolare» dicono i commercianti, impegnati a bagnare con pompe e secchi d'acqua i marciapiedi davanti ai negozi per impedire il polverone di infiltrarsi dappertutto.

b. o.

L'afflusso record di turisti italiani e stranieri ha provocato una lunga serie di tamponamenti

Incidenti stradali a catena il lunedì di Pasqua Una decina di feriti, il più grave è di Omegna

NOVARA — Il rientro nelle città dopo le feste pasquali è stato contrassegnato da una lunghissima serie di incidenti stradali. L'afflusso-record di turisti italiani e stranieri e dei gitanti di Pasquetta ha provocato intasamenti in tutte le strade della provincia nelle quali si sono registrate punte di traffico elevatissime, specie sulle direttive dei laghi.

Nel pomeriggio e fino alla tarda serata di lunedì scorso migliaia e migliaia di automobilisti hanno iniziato il massiccio rientro. Sono stati parecchi quelli che, invogliati dalla bella giornata, hanno deciso di prolungare il più possibile la gita, sicché il traffico è diventato particolarmente intenso nella serata.

Grande lavoro, di conseguenza, per le pattuglie della polizia stradale di Novara, Borgomanero, Arona e Verbania. Una vera e propria mobilitazione generale tendente a rendere fluida la difficile circolazione.

Decine e decine gli incidenti, per lo più causati dal mancato rispetto delle norme della circolazione: sorpassi azzardati, velocità eccessiva, ecc. Non ci sono state vittime, ma i feriti sono dozzine. Qualcuno è in gravi condizioni, altri hanno riportato ferite guaribili dai 7 ai 10 giorni.

OMEGNA — E' ricoverato in gravissime condizioni, al centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara, il ventitreenne Maurizio Cavicchiolo, residente ad Omegna, in piazza Beltrami, operaio presso una rubinetteria di Pogno (per essere più vicino al posto di lavoro risiedeva presso una zia, mentre la famiglia abita a Bracchio).

L'incidente è avvenuto nella serata di Pasquetta, verso le 22, sulla Vercelli-Novara, ma non si sa come sia successo.

ARONA — Cento giorni di prognosi hanno emesso i medici dell'ospedale di Arona per un giovane di Borgoticino, Franco Bilia, 22 anni, via Santa Caterina. Il Bilia, che era a bordo di una «Vespa», si è scontrato con la «Renault» guidata da Lauretta Bossi, 23 anni, pure di Borgoticino, via Sempione 24.

L'incidente è accaduto sulla statale Arona-Novara, alla periferia del paese: nel violento urto il giovane è finito a terra ed ha riportato fratture ad un femore, alle ossa lunghe, ad un piede e contusioni in tutto il corpo.

BORGOMANERO — Due motociclisti sono rimasti gravemente feriti in incidenti stradali. Sono: Erica Nasch, 23 anni, di Goria Mizzeri (Varese), e Alberto Colombo, 36 anni, di Como, attualmente abitante a Borlso, in via Dante 8. Entrambi sono ricoverati al reparto neurochirurgico dell'Ospedale Maggiore di Novara con prognosi riservata.

La Nasch si trovava sulla moto del marito, Ermando Attina, di 34 anni, rimasta coinvolta in un tamponamento a Castelletto di Momo; il Colombo era con un amico, Raffaele Vanzo, 39 anni, di Soriso. Questa mossa è uscita di strada a Gozzano, in via Godi.

VERBANIA — Traffico convulso, a tratti congestionato il lunedì di Pasqua. Un solo incidente grave sulla sponda piemontese del lago, quello in cui è morto il motociclista svizzero Andreas Clauser, 21 anni. La grande ondata di traffico ha riproposto il grosso insoluto problema della inadeguatezza delle strade. Ne sanno qualcosa coloro che sono rimasti incolonnati per ore tra Gravellona ed il bivio autostradale di Vergante nella lenta estenuante marcia di ritorno verso l'area milanese. Intasamenti e proteste anche sulla litoranea lombarda.

Nei due giorni di Pasqua oltre duemila persone, in gran parte stranieri, hanno raggiunto la vetta di Poggio Sant'Elsa (quota 1100) alle spalle di Laveno usufruendo della funivia. L'impianto — fermo per gli incidenti di venti giorni fa — era stato autorizzato a funzionare proprio la vigilia di Pasqua a dopo accurate revisioni e controlli.

A Vigevano: cade dal balcone e muore

VIGEVANO — La casalinga Giovanna Fioretti, 46 anni, abitante in corso Milano 73, è morta cadendo dal balcone della cucina dove stava stendendo i panni. La disgrazia è accaduta lunedì, verso le 20; la donna nel tentativo di appendere un indumento al filo più lontano ha perso l'equilibrio ed è precipitata da un'altezza di 7 metri battendo violentemente il capo sul cemento del cortile.

Subito soccorsa dal marito e dai vicini, la Fioretti è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale civile dove i sanitari si sono vanamente prodigati per salvarla: Giovanna Fioretti è morta ieri mattina.

(g. e. r.)

Cooperativa ISOLA VERDE Srl
VERBANIA V.le Azari 29 - 0323/504230
OMEGNA Via Beltrami - 0323/641223
DOMODOSSOLA P.zza Osi Mossi - 0324/44455
Forestazione - Pulizia - Sistemazione - Manutenzione Parchi, Giardini, Spiagge, Sentieri

L'AVIS in appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue — DONA SANGUE

ARONA corso Liberazione
Vendesi prestigioso attico di mq 200 + mq 300 di terrazzo. Possibilità garage di mq 75.
Tel. 0322/47.752

In tutto il Piemonte Prov. NOVARA can. 42 - 62 - 66 UHF

AFFITTASI in NOVARA - vicinanza casello autostrada
COMPLESSO industriale dotato di uffici, cortile recintato, tettoie, capannone e abitazione custode
AREA di mq 12.000 dotata di servizi e completamente recintata
Telefonare orario ufficio 0321 47.20.48

VERBANIA INTRA
posizione centralissima
affittasi o vendesi
GRANDE IMMOBILE COMMERCIALE
Tel. 0323/42508 ore 20-21

COLAZZA
vendesi 3 locali + servizi con balconi e garage.
Tel. 0322/47.752

BORGOMANERO
via Arona angolo via Bonola
VENDESI
negozio centrale con mutuo. Rivolgersi geom. Ruggero Tacchini - V.le Marazza 14 - Borgomanero. Tel. 0322/81.893

cefim iniziative immobiliari SNC
compro vendo - finanziamenti - promozione vendite
Via PAPA GIOVANNI XXIII, libero subito prestigioso attico mq. 235: ingresso living, grossa cucina abitabile, salone con zona pranzo, 3 camere letto, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina e box. Risc. auton. metano, ottime finiture, mutuo fondiario.
Via BOGGIANI: libero subito in nuovissima costruzione con giardino appartamento di: ingresso living, cucina abitabile con angolo cottura, salone, 2 camere letto, doppi servizi, rip., cantina e box, ottime finiture.
CAMERIANO: libera ultima villa con giardino: p. seminterrato: ampio box, cantina, taverna, c.t.; p. giardino: doppio ingresso, cucina abitabile, sala pranzo e soggiorno, 2 camere letto, bagno; p. mansardato: 2 camera, servizio. Ottime finiture. L. 130.000.000.
Pagamento facilitato con mutuo casa CEFIM
28100 NOVARA - V.le ROMA, 9 - ☎ 0321-34203

studio casa Gruppo Società Immobiliari
28100 NOVARA viale XX Settembre, 38 Tel. 0321 - 20.755
VENDE
NOVARA - Viale Buonarroti adiacenze: libero appartamento al piano rialzato composto da: 3 camere letto, soggiorno, cucina, tinello, bagno, ripostiglio, cantina, box + camera mansardata. L. 80.000.000. Possibilità mutuo.
NOVARA - Via Rigli: libero appartamento composto da: 3 camere letto, cucina abitabile, salone, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box. In stabile di recente costruzione, rifiniture signorili. L. 105.000.000. Possibilità mutuo.
NOVARA - Sacro Cuore: libero appartamento costruzione nuova, signorile, riscaldamento autonomo, 4° piano, composto da: 3 camere letto, studio, salone, cucina abitabile, ripostiglio, 2 bagni, cantina. L. 138.000.000. Possibilità box.
NOVARA - San Giuseppe: libero appartamento composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina, bagno, cantina. L. 59.000.000.
NOVARA - Porta Mortara: libero appartamento composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina, posto auto. L. 49.000.000.
NOVARA - Sant'Andrea: libera casetta indipendente composta da: 1 camera letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina. Ristrutturata recentemente. Riscald. privato. L. 45.000.000.
GALLIATE - Libera casetta semindipendente disposta su 3 piani composta 6 locali + 3 cantine + cantina + giardinetto mq 150. L. 45.000.000.

AGENZIA IMMOBILIARE LOVETA
Via F.lli di Dio 56 - OMEGNA TEL. 0323/641.555
VENDE
VERBANIA - Avviatissimo bar - posizione centrale - ottimo giro d'affari
LAGO MAGGIORE BAVENO - Avviatissima gastronomia e generi alimentari - ottima posizione
LAGO D'ORTA - Albergo ristorante - Posizione centrale

studio casa Gruppo Società Immobiliari
28026 OMEGNA Largo Lago Buozzi 3/B Tel. 0323 - 61313
VENDE
LAGO D'ORTA CESARA: rustico indipendente composto da vari locali, 3 piani, giardino, terreno ottima esposizione acqua, luce, acqua. L. 30.000.000.
OMEGNA: p.zza Belrami appartamento libero di 2 letto cucinino tinello, soggiorno, bagno, cantina, posto auto. (... 57.000.000.
OMEGNA BAGNELLA: appartamento libero in palazzina nuova costruzione composto da: 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, giardino privato, posto auto coperto, riscaldamento autonomo a gas. L. 58.000.000 dilazionabili.
CASALE CONTE CERIO: parte di rustico formato da 4 locali con luce e acqua, posizione soleggiata e panoramica. L. 19.000.000.
GOZZANO vicinanze: casa rurale indipendente da ammodernare disposta su 2 piani per totali 8 locali; portico, rustico, cortile, terreno mq 1600 più bosco di mq 1000 circa. L. 38.000.000.
LAGO MAGGIORE ARIZZANO: villa a schiera pronta consegna composta da: seminterrato, box, cantina e lavanderia; piano terra, salone con camino, cucina abitabile, bagno, portico sul giardino privato; primo piano 3 letto, bagno, terrazza panoramico; rifiniture signorili, termoautonomo a metano.
LAGO DI MERGOZZO: villetta indipendente nuova costruzione unifamiliare con terreno di mq 1700 circa, ottima esposizione soleggiata, vista panoramica.

HABITAT
Nella zona più commerciale di Verbania in luogo alla variante S.S. 34
vendonsi
vasti locali uso commerciale-professionale
piano terreno mq 160 - piano interrato mq. 500 di nuova costruzione - possibilità mutuo
Telefonare Immobiliare Habitat 0323/44.302 - 41.032

Occasione irripetibile
vendonsi prestigiosi uffici mq. 350
zona super centrale di Pallanza
Possibilità vendita frazionata
Telefonare Immobiliare Habitat 0323/44.302 - 41.032

Siete tutti invitati a l'approdo di Pettenasco
SABATO 17 APRILE
per provare la nuova SAMBA e tutti i modelli Peugeot-Talbot
presentati dalla
PEUGEOT TALBOT
concessionaria S. Giuliano
via Dallo 4/9 - Tel. 0322 93.504
GOZZANO (NO)
Agli intervenuti sarà offerto un simpatico omaggio

ARONA
vendiamo casa
recente costruzione così composta: 3 camere letto, salone, cucina, tinello, doppi servizi, laboratorio sottostante di mq. 200, terreno di mq. 2000.
Per informazioni rivolgersi: Agenzia De Agostini - Arona - Tel. 0322/3925.

U.T.E.F.
FINANZIAMENTI:
- AZIENDALI
- IPOTECARI
- SCONTO EFFETTI
- MUTUI DECENNALI
- TASSI BANCARI
UFF. CORRISPONDENZA NOVARA - TEL. 22.77.9

Barzaghi
per la vostra pelliccia

Approfittate subito del servizio di custodia estiva e della rimessa a modello
E approfittate di una splendida
idea moda
un impermeabile foderato di pelliccia (magari con la vostra!)
e arrivederci alla presentazione della nuova collezione 1982-1983!
Pellicceria Barzaghi
Atelier di Tessilmaglia
Via Vittorio Emanuele 2 - Monza - Tel. (039) 24554
Atelier di Como - Via Plinio 2 - tel. (031) 276482
Atelier di Novara - Via Prina 1 - tel. (0321) 399604

UNO SGUARDO SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE DELLA PROVINCIA

Maggiora, davanti a 10.000 carambola il prete volante

Prove del campionato italiano di autocross - Vincono Valfredini e Canepari

MAGGIORA — Questa volta, don Giuseppe si è spaventato davvero: mentre girava per le qualificazioni con il suo potente e robusto catenaccio, è rimasto vittima di un incidente spettacolare, da cui è uscito fortunatamente senza danni.

E' avvenuto sulla pista sterrata di Pragiarolo. Giuseppe Ruffini, il «prete volante» dell'autocross, si era iscritto al campionato italiano per la classe prototipi: durante le prove preliminari, ha affrontato il curvone d'arrivo a velocità un po' sostenuta, e non è stato più capace di governare la macchina, che si è rovesciata, girando quattro o cinque volte su se stessa. Tutta una serie di paurose capriole, che hanno lasciato senza fiato gli spettatori.

Sul luogo dell'incidente si è sollevato un gran polverone: e, alla fine, come in un film, è apparso il «prete corridore» di Mergozzo. Era illeso, e doveva ringraziare il Signore e la robustezza del suo «tubolare».

Doveva essere, del resto, la giornata degli incidenti-spettacolo, perché a quello di don Ruffini, ne facevano seguito altri tre, tutti senza feriti.

Diecimila persone hanno assistito alle due prove di campionato (le prime dell'annata), che si sono svolte sul campo di Maggiora, con la partecipazione dei migliori specialisti nazionali. Si trovavano in lizza le vetture elaborate sino a 1500 cc, e i tubolari (le vetture costruite apposta per queste esibizioni), mentre le auto delle altre due classi correvano a Vaccarino, in provincia di Padova.

Le due gare maggioresi hanno fornito qualche sorpresa. I campioni in carica — Valfrido Serini e Franco Loro, che quest'anno hanno lasciato la scuderia locale — sono stati entrambi battuti. Nelle elaborate, Serini detto «Calimero», che ora milita in una squadra marchigiana, è partito in testa: ma, al terzo giro, è stato superato da Marziano Canepari detto il «Rosso Volante», il quale ha mantenuto il comando della corsa fino all'arrivo.

Canepari, che porta i colori maggioresi, ha così preceduto lo stesso Serini, Guazzaroni di Ascoli, il veneto Ferragotto e il bresciano Silvestri. Nella prova dei bolidi dell'autocross (la Formula Uno della terra battuta) ha vinto Alfredo Valfredini, della Varese Cross.

L'asso varesino ha battuto per una macchina la «rivelazione» Vedovato di Bassano del Grappa, e dietro di loro si sono classificati nell'ordine i locali Ivano Orlandi e la coppia Narda-Loro, passata in questa stagione a una scuderia biellese. Nella classifica per società, si è classificato primo, ancora una volta, lo Sport-Club Maggiora.

Francesco Allegra

Torna alla ribalta la scherma novarese

Paolo Milanoli primo al Torneo Primavera - Vigevano, si è concluso il campionato di boccette

Paolo Milanoli

NOVARA — *Torna a brillare la scherma novarese dopo i successi degli Anni Cinquanta quando la «squadrone» della Pro Novara si imponeva nel prestigioso trofeo «Nedo Nadi».*

Il campione regionale della categoria giovanissimi, Paolo Milanoli, si è classificato al primo posto nel torneo nazionale di fioretto valevole per il 13° «Torneo Primavera», che si è svolto presso il Club Scherma di Jesi ed organizzato dal Comitato Regionale Marche.

Erano presenti alla gara ben 42 società di tutta Italia ed il giovane Milanoli è prevalso su 65 schermitori, tra i quali tutti i più forti della sua categoria. Alle sue spalle si sono piazzati Proietti di Jesi, Sanacore di Pisa e Crosta di Busto Arsizio. **l. l.**

VIGEVANO — *E' di Bergamo la squadra campione d'Italia di boccette '82. E' formata da Andreolli, Nessi, Stival e Vedovati del «Centro Bar», che nella finale si è imposta ai ravennati Fanti, Albini, Volturo e Morello. Al terzo posto si è classificata la squadra vigevanese di Franco Giorgio, Elio Fogarolo, Leo Spaccasassi e Leo Colleoni (Bar Sala), che ha preceduto quella di Genova-Mercato (portacolori erano Polito, Loi, Vappe, Susman).*

Alla manifestazione sono stati impegnati nella palestra di via Carducci circa 300 giocatori suddivisi in 52 squadre; per tutti e tre i giorni di gara un pubblico numeroso ha assistito al torneo.

Il gioco delle boccette a Vigevano e in Lomellina si va diffondendo di anno in anno. Nell'81 fu la squadra locale, formata da Bereotini, Nassisi, Accorti e Rossi (un ex calciatore del Vigevano) a vincere il titolo italiano. Vigevano si è battuta ancora una volta con molto onore in questa nuova pratica sportiva. Il campionato italiano di boccette era alla sua terza edizione. **g. c. r.**

Verbania — Continua la rassegna di film culturali promossa dalla direzione del Cinema Teatro Sociale di Intra. Domani per il ciclo in lingua originale verrà presentato alle quindici il film in inglese «The Elephant man».

Il Veneto si è aggiudicato il torneo di calcio «Ottorino Barassi»

Piemonte, sfortuna e amarezza

La squadra di Dino Raviola è stata eliminata dal Friuli nella terza partita di qualificazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHIETI — Due «*fondate*» del centravanti Michele Centenaro e il Veneto si è aggiudicato la XXII edizione del Torneo delle Regioni, il più conosciuto trofeo «*Ottorino Barassi*». Il Veneto ha così battuto il Friuli, la squadra che ha eliminato il Piemonte nella terza partita del girone B e ha passato il turno con Lazio, Puglia e Veneto.

Sabato ad Atri e a Chieti le quattro semifinaliste si sono incontrate a denti stretti. Il Veneto ha liquidato il Lazio per 1-0; il Friuli ha battuto le Puglie con il minimo scarto.

Si spengono quindi i riflettori su questa edizione del «*Barassi*» che non ha certo portato fortuna alla nostra formazione. Il Piemonte è senz'altro più forte tecnicamente di Friuli e Puglie, ma ha dovuto tornare a casa per un gol arrivato alla metà del primo tempo in modo decisamente fortunoso.

Un *gol-beffa* e il Piemonte ha fatto le valigie con molta amarezza. «*Abbiamo giocato due partite ad un ritmo incredibile* — dice mister Dino Raviola —, *poi abbiamo ceduto più alla stanchezza che alla tecnica degli avversari*».

Luciano Facchi

Contro il Friuli Dino Raviola ha mandato in campo la formazione ormai collaudata con l'inserimento di Antonio Capistrano (Bra) e Beppe Origlia della Fossanese. Sandro Gasparini (Mathi) ha poi sostituito Domenico Barello (Acqui). Si poteva vincere, e anche alla grande.

Il Friuli ha messo a segno la rete della qualificazione con Noselli, poi sono state innalzate le barricate. Il Piemonte ha tirato almeno venti volte in porta, ma difesa, centrocampisti «*spazzolatori*», portiere e una buona dose di fortuna hanno impedito alla nostra rappresentativa di raggiungere il pareggio e superare il turno.

Dino Raviola è deluso: «*Tutti i ragazzi hanno dato il massimo fino al fischio finale. Abbiamo chiuso il Friuli nella propria area per 60 minuti, ma non è stato sufficiente*».

Mai come in questa edizione il Piemonte ha avuto una formazione così agguerrita e altamente tecnica. Ezio Cavaglià (Carmagnolese) ha dato alla* rappresentativa il primo gol e la prima vittoria; Marcello Sciacca (Audace Boschese) ha «*beffato*» il portiere abruzzese con un tiro angolato, ma anche gli altri «*magnifici 16*» hanno fatto tutto il possibile per portare in Piemonte l'ambito trofeo nazionale.

Pier Paolo Bosso (Acqui) portiere pigliatutto; Mario Pirrone (Valenzana) e Luciano Facchi (Oleggio), terzini con grinta da vendere; Denis Rossato (Acqui), stopper «*spazzolatore*», Beppe Ricciardi (Moncalieri) un libero che molte formazioni ci invidiano, e poi Antonio Capistrano (Bra), Domenico Barello (Acqui), Claudio Bongiovanni (Bra), Leonardo Bruno (Bra), Sandro Gasparini (Mathi), Roberto Gentile (Saviglianese), Beppe Origlia (Fossanese), Roberto Porini (Verbania) e Dario Urban (Moncalieri) hanno lavorato sodo.

Un discorso a parte meritano Filippo Di Leone (Mathi) e Roberto Sasso (Fossanese). Questi due giocatori sono entrati in «*corsa*» per sostituire due pedine importanti e bisogna dire che hanno assolto in pieno al loro compito.

Il Piemonte poteva chiudere il gran colpaccio è andata male, ma l'appuntamento con il «*Barassi*» è soltanto rimandato.

Fiorenzo Panero

Era molto atteso l'incontro-bis tra il Garbagna e la capolista del girone, la Sanmartinese

Quando la Terza categoria fa spettacolo

La partita era già stata disputata, ma poi annullata dal giudice sportivo - Qualche frecciata tra i tifosi, però bonaria

GARBAGNA NOVARESE — *Pasquetta calcistica a Garbagna, piccolo centro alle porte di Novara con squadra di calcio in Terza categoria. Molti dei 600 abitanti alla tradizionale gita hanno preferito il campo sportivo dove era in programma un match particolarmente atteso: quello contro la capolista Sanmartinese, finito con la vittoria di quest'ultima per 1-0.*

Si trattava di una «ripetizione». La gara, infatti, era già stata disputata il 21 febbraio scorso e si era conclusa col successo del Garbagna per 3-2. Era stato, però, un successo «fittizio» visto che l'arbitro — lo si era saputo poi — aveva ritenuto conclusa la gara al 65° perché intimorito dall'atteggiamento di alcuni giocatori e tifosi locali.

Il risultato doveva, pertanto, venire assegnato «a tavolino», ma il giudice sportivo, sconfessando clamorosamente l'arbitro, riteneva ingiustificata la sua decisione e ordinava la ripetizione della partita.

C'erano, di conseguenza, lunedì scorso, tutti i presupposti per una gara «elettrica». I dirigenti del Garbagna, col presidente Giuseppe Ramati in testa, si erano dati un gran daffare chiedendo la «terna» arbitrale (un lusso per la Terza categoria) e la presenza dei carabinieri ai bordi del campo.

Ma l'elettricità non c'è stata. Gli oltre duecento spettatori (una specie di pubblico record per Garbagna) hanno dato lezione di atteggiamento civile ai tifosi delle squadre ussi più rinomate della loro. Sì, qualche frecciatina all'indirizzo di arbitro e guardalinee è volata, ma entro i limiti del consentito (calcisticamente parlando).

Anche ai giocatori ospiti è stata indirizzata una serie di contumelie a fine gara perché — agli occhi dei tifosi locali — si erano macchiati della grave colpa di avere vinto con un solo tiro in porta. La protesta, però, è stata contenuta forse dalla giusta considerazione che se gli avversari un tiro l'avevano effettuato, i loro beniamini (in formazione rimaneggiata quanto si vuole) quello stesso unico tiro non l'avevano fatto.

La Sanmartinese del presidente Gianni Cucci, ambiziosa protagonista di questo «D» di Terza categoria, si era presentata a Garbagna con un punto di vantaggio sulle più immediate inseguitrici. Anche se è una squadra rionale, quest'anno ha in programma la scalata alla Seconda categoria e la gara di Garbagna (contro un'avversaria di media classifica) rappresentava l'occasione propizia per spiccare il volo.

Giocando una gara accorta, i biancazzurri di S. Martino sono riusciti a vincere espugnando il terreno garbagnate grazie a una rete di Bignante (ala sinistra dal dribbling sudamericano) al 43' di gioco, cioè proprio alla fine di un primo tempo nel corso del quale i padroni di casa avevano dominato (senza tirare in porta, però).

Una fase della partita tra il Garbagna e la Sanmartinese

Le formazioni in campo. Garbagna: Andrighetto; Pregnolato G., Fregonara; Pregolato A., Capra, Pampuri; Crenimelli (Crivellin 71'), Ramati, Freri, Frigo (Casalchini 75'), Raineri. S. Martinese: Ferro; Brignoni, Talotti P.; Piccolotti, Accala, Castelnuovo; Ismelli, Benedetti, Ferraris (Montesanti 82'), Tolotti G., Bignante.

Ha arbitrato (adeguatamente) il borgomanerese Piana.

Questi gli altri risultati dei recuperi di Pasquetta: Bellinzago-Quaronese 1-3 (Prima cat.); Cavaglio-Vaprio 2-1 (Seconda); Arnuno-Mergozzo United 1-0, Pratese-Miastnese 6-3, Maggiorese-Pella 3-3 e Humilitas-Pro Loco Boca 1-2 (Terza). **m. s.**

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20 — Telefilm **Quella strana ragazza**
20,30 Film **I ponti di Toko-Ri**: ultimo incontro a Tokio fra marito e moglie, prima che questo parta per una pericolosissima missione in Corea (1955)
22 — Sceneggiato **Nanà**

CANALE 51

20,30 Telefilm **Charlie's Angels**
21,30 Film **Il sipario strappato**: scienziato americano finge di voler riparare in Germania per carpire segreti atomici (1966)
23 — Telefilm **Operazione sottoveste**

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **Charlie's Angels**
21,15 Film **Il sipario strappato**: scienziato americano finge di voler riparare in Germania per carpire segreti atomici (1966)
23,25 Film **I draghi del West**: problemi razziali di una giovane coppia, un bianco e una cinese, nel West (1960)

TELECITY

20,30 **E' fortissimo**, con Claudio Lippi
23 — Film **La città gioca d'azzardo**: fra violenza, criminalità e terrorismo le vicende della polizia italiana (1974)

G.R.P.

22,20 Sceneggiato **Nanà**
23,30 Film **Bourges operazione Gestapo**: trate francescano tedesco fa l'interprete in un carcere della Gestapo (1969)

TELELOMBARDIA

19,30 Telefilm **Giorno per giorno**
20 — Telefilm **L'ispettore Bluey**
21 — Quiz **Lo sviappo**

TELENOVA

20,30 Sceneggiato **Nanà**
21,30 Film **I ponti di Toko-Ri**: ultimo incontro a Tokio fra marito e moglie, prima che questo parta per una pericolosissima missione in Corea (1955)
23,05 Telefilm **Combat**

Hockey rotelle Si gioca sabato

NOVARA — Gli incontri decisivi del campionato di hockey a rotelle, già in programma per stasera, sono ritornati alla loro scadenza naturale: sabato 17 aprile. Le società non hanno trovato l'accordo e quindi la lotta a distanza tra Corradini e Magillicio Anna si concluderà sabato sera a Novara dove saranno di scena gli emiliani, e a Valdagno.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Gola profonda.
COCCIA: Reds, con W. Beatty.
ELDORADO: La casa stregata, con R. Pozzetto, G. Guida.
FARAGGIANA: Banana Joe, con B. Spencer.
S. CUORE: Shining, regia S. Kubrick (cinalorum).
ARALDO: Il dormiglione, con W. Allen.

ARONA

NOMA: Le ninfomane porno.

BORGOMANERO

NUOVO: La cicala.
MODERNO: Sarene.

CAMERI

ORATORIO: Bruciata dal sole.

DOMODOSSOLA

CORSO: La puledra.

OLEGGIO

COMUNALE: Perché non facciamo l'amore (commedia).

TRECATE

VITTORIA: Si lo voglio.

VERBANIA

APOLLO: Excitation blue.
SOCIALE (Pallanza): Ricchi ricchissimi praticamente in mutande, con Pippo Franco.
VIP: Animal house.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Borotalco, con C. Verdone.
CAGLIONI: Carosi Gesù, con B. Grillo.
MARCONI: Sbattato, gassato, completamente fuso, con D. Abatantuono.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.GO O. SELLA 18
TELEF. 39 92 78-9

SAN MARTINO. Casa indipendente da ristrutturare su due piani, per complessivi mq 150, cantina, terreno recintato. L. 71.500.000.
SANTA RITA - Via Bronzini. Appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, box. L. 53.500.000 + L. 3.000.000 mutuo fondiario.
VIA TADINI. Appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina. L. 42.000.000.
SAN ROCCO - Via Brofferio. Appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, box. L. 43.000.000.
VIA CORRIDONI - Occasione investimento. Appartamenti affittati di varie metrature composti da uno, due, tre locali o servizi, a partire da L. 12.000.000. Possibilità di abbinamenti.
BARENGO. Mulino libero servito da acqua, luce, telefono, riscaldamento centrale, con annessa abitazione ristrutturata di quattro locali e servizi, eventualmente ampliabile, locali deposito, stalle, fienile, portico, autorimessa, cascinali, su lotto di terreno di circa 3000 mq L. 100.000.000.

via Azario, 1 - tel. 0321-390.443
28100 NOVARA
ITALCASA
VENDE
CAMERI - Libero subito, appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno notte, 2 camere, bagno, cantina, box. Prezzo interessante, possibilità di mutuo decennale. Tel. 0321/390.443.
NOVARA - C.so Torino: licenza merceria, profumeria, maglieria intima, completa di attrezzature. L. 12.000.000. Tel. 0321/390.443.
NOVARA - S. Paolo: consegna estate '82, in nuova costruzione, appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantin i, box, rifiniture signorili. L. 70.000.000 + mutuo. Tel. 0321/390.443.
ITALCASA - ITALCASA - ITALCASA

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBIOCOMANBOVI finanziamenti immediati e buone condizioni per opere impiegati commercianti artigiani, mutui acquisto e ristrutturazione stoppi. Telefonare 0331 456.522.
ABBIOCOMANBOVI prestiti immediati rivolgersi 1Co.Fin. via Ranzoni 20 - Novara, telefono 0331 456.522; Biella, via Garibaldi 4, telefono 015 31.055.

3 Aziende, negozi

NOVARA ricerca tabella 30/V accessori di abbigliamento con arredo negozio e insegna etc. L. 26 milioni. Telefonare Everest 456.085.
NOVARA zona Sacro Cuore licenza cartoleria con arredamento e inventario. Telefonare Everest 456.085.
VERBANIA avviata trattoria in Stresa buon reddito. Per informazioni telefonare 0323 56.329.

4 Terreni

EVEREST Novara via Gorizia terreno mq 1000 Pip edificabile subalterna, permessa mc 2000. L. 21 milioni. Telefonare 456.085.
NOVARA s.a.s. vende vicinanze Novara casetta prefabbricata mobile composta da mq 176 perfetta, L. 1 milione 700 mila a perica. Possibilità mutuo finanziario non indicizzato per il 50%. Telefonare 458.105.
AFFITTASI capannone mq 410 da ristrutturare in via Francesco Ferrucci n. 3 Novara. Per informazioni telefonare 023 30.525 ore serali.

5 Locali e negozi

AL 200/mq mensili affittasi piazzale satellite recintato illuminato. Legnano Baldi, telefono 011 593.635.
A L. 1100/mq mensili affittasi capannone da mq 1000 a mq 8000 nuova costruzione uffici prefabbricati ampi parcheggi in Cassale Monferrato. Amministrazione Baldi 011 502 316.
AFFITTASI capannone mq 410 da ristrutturare in via Francesco Ferrucci n. 3 Novara. Per informazioni telefonare 023 30.525 ore serali.

6 Domande lavoro e impiego

AUTHEA assume muratio patente C offresi per lavoro in zona Cusio. Telefonare 0322 969.355.

7 Offerte lavoro e impiego

DITTA commerciale ricerca ambosessi per interessante attività esterna anche part-time. Offresi guadagno immediato e di sicuro interesse. Solo se realmente interessati presentarsi oggi ore 9-12 / 14,30-17,30 a Novara, via Paolo Borsa 4/B - DI e TI Europa.

19 Vendita alloggi

CASALBELTRAME finanziamento, investimento possibilità di alloggi e locali uso commerciale a partire da L. 8 milioni 750 rata. Telefonare Everest 456 085.
CASALVOLONE libera casetta su 2 piani per n. 4 vani completa acqua interna prato vasca di autorimessa a L. 16 milioni. Telefonare Everest 456 085.
GRIMALDI tratta Novara adiacenze via A. Costa possibilità varie combinazioni a partire da L. 5 milioni 600 mila. Telefonare 392.601.
GRIMALDI tratta Novara S. Rita appartamento al 3° piano composto da ingresso salone soggiorno 2 camere cucina abitabile balcone servizi locale servizi 4 balconi 2 box solaio di mq 40. Telefonare 392.601.
GRIMALDI tratta Novara c.so Risorgimento casa indipendente. Telefonare 392.601.
GRIMALDI tratta Novara via Volta libero appartamento al 2° piano composto da ingresso cucina abitabile servizio sala 2 camere ripostiglio 2 balconi cantina posto macchina. Telefonare 392.601.
GRIMALDI tratta Novara Sacro Cuore libero appartamento al 3° piano composto da ingresso cucina abitabile soggiorno salone 3 camere servizio ripostiglio solaio 3 balconi cantina box ampio giardino condominiale. Telefonare 392.601.
GRIMALDI tratta Novara Veveri piazza Martiri appartamento al 1° piano composto da ingresso cucina abitabile salone soggiorno 3 camere servizio terrazzo cantina lavanderia possibilità box. L. 58 milioni. Telefonare 392.601.
GRIMALDI tratta Novara via Gozo appartamenti da 2 e 3 vani servizi a partire da L. 17 milioni a L. 31 milioni 500 mila, possibilità box. Telefonare 392.601.
GRIMALDI tratta Galliate via Manoli, libera casa indipendente su 2 piani composta da: p.t. cucina abitabile soggiorno scala esterna; 1° p. 2 camere servizio terrazzo lattoneria; mansarda composta da 2 camere, box doppio, L. 34 milioni. Telefonare 392.601.
GRIMALDI Mezzano Ticino libera casa su 3 piani composta da: p.t. ingresso soggiorno cucina lavatoio, 1° p. 2 camere servizio balconata, 2° p. mansarda di circa 50 mq da ultimare, box, cantina. L. 36 milioni 500 mila. Telefonare 392.601.
MORRA s.a.s. vende in Novara via M. Grappa appartamento sito al piano rialzato uso ufficio composto da ingresso soggiorno cucinino ripostiglio 2 camere bagno cantina. L. 28 milioni, possibilità mutuo finanziario decennale non indicizzato per il 50%. Telefonare 458.105.
MORRA s.a.s. vende in Novara via Paolo Borsa appartamento libero in condominio di recente costruzione, mq 70 circa, composto da ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno 2 balconi ripostiglio. Ottimo stato. L. 30 milioni, mutuo finanziario decennale non indicizzato per il 50%. Telefonare 458.105.
MORRA s.a.s. vende in Novara via Monte S. Michele appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno 2 balconi cantina. L. 28 milioni; mutuo finanziario decennale non indicizzato per il 50%. Telefonare 458.105.
MORRA s.a.s. vende in Novara v.le piazza d'Armi appartamento libero in condominio di recente costruzione mq 90 circa composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina box auto L. 48 milioni 600 mila, box auto 6 milioni 500 mila; mutuo finanziario decennale non indicizzato per il 50%. Telefonare 458.105.
NOVARA via Sforzesca appartamento mq 120, 3 locali doppi servizi cantina box. L. 62 milioni. Telefonare Everest 456.085.
NOVARA viale G. Cesare libero appartamento mq 90, 2 locali servizi cantina. L. 33 milioni, possibilità di box in affitto. Telefonare Everest 456.085.
NOVARA zona S. Giuseppe libero appartamento mq 90 completamente arredato con autorimessa. L. 60 milioni. Telefonare Everest 456.085.
NOVARA Porta Mortara libero appartamento, 2 locali servizi cantina box riscaldamento autonomo. L. 32 milioni. Telefonare Everest 456.085.
NOVARA via Massara libero appartamento mq 90, 2 locali servizi cantina box. L. 30 milioni. Telefonare Everest 456.085.
NOVARA viale Dante libero appartamento ristrutturato 100 mq, ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio cantina. L. 70 milioni 500 mila, possibilità box in stabile. Telefonare Everest 456.085.
NOVARA Torrion Quartara villette in costruzione mq 160, box e giardino possibilità di villa bifamiliare. Telefonare Everest 456.085.
NOVARA via Rattazzi libero, monolocale, costruzione '81 con cantina, L. 27 milioni. Telefonare Everest 456.085.

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento 6 vani doppi servizi v.le Buonarroti, L. 300 mila mensili. Agenzia Nalo, c.so Mazzini 6/A, Novara, tel 20.274.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GRIMALDI tratta Agrate Conturbia attiguità parco laundistica villetta nuova varie metrature con ampio terreno da L. 74 milioni a L. 110 milioni. Telefonare 392.601.
MAGGIORA in zona collinare privato vende appartamento panoramico di mq 160, prezzo interessante. Telefonare 0322 87.118 ore pasti.
MORRA s.a.s. vende in Grevellona Ticce in recentissima costruzione appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno cantina. L. 30 milioni. Mutuo fondiario ventennale, box auto L. 6 milioni. Telefonare 458.105.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28.600 - 22.233 indagini delicate, richieste speciali sorveglianze, rintraccio persone Italia estero.

Si può ancora

acquistare le Fiat 126 a prezzo bloccato

Le Fiat Ritmo benzina anche

Le Fiat 131 benzina pure

Le Fiat Argenta benzina altresì

E le Fiat Panda?

Concessionari e Succursale FIAT

NOVARA	AUTOBERCO S.r.l.,	via Piave 31,	tel. 29.660
NOVARA	MOTOR S.r.l.,	corso 23 marzo 359,	tel. 401.284
NOVARA	Succursale Fiat di Vendita e Assistenza,	corso G. Cesare 207,	tel. 458.145
GALLIATE	SIVAMA S.a.s.,	via Trieste 85,	tel. 63.002
ARONA	ASTRA S.p.a.,	via Milano 59,	tel. 44.206
BORGOMANERO	SAVOINI S.p.a.,	c. Sempione 137/149,	tel. 841.834
DOMODOSSOLA	AUTODOMUS S.p.a.,	piazza Orsi Mosè 4,	tel. 25.55
GRIGNASCO	INVERNIZZI S.r.l.,	via IV Novembre 12,	tel. 417.777
OMEGNA	ALBERGANTI S.p.a.,	via Verta 2,	tel. 61.229
VERBANIA	AUTOLINEE VERBANO S.p.a.,	corso Mameli 23,	tel. 41.319

RATEAZIONI PERSONALIZZATE SAVA FIAT

LE CASE
Via Magnani Ricotti 6/A-8
SUNO - Case da ristrutturare disposta su due piani N. 5 vani + sottotetto + cortile. Riscaldamento autonomo a metano già predisposto L. 30.000.000.
TEL. 0321/399872

LE CASE
Via Magnani Ricotti 6/A-8
OSPEDALETTI - in zona residenziale a due passi dal mare prestigiosi appartamenti in Villa ottocentesca ristrutturata.
TEL. 0321/399872

LE CASE
Via Magnani Ricotti 6/A-6
NOVARA - Zona S. Cuore casa indipendente disposta su 3 piani con N. 5 appartamenti + cortile + N. 4 box.
TEL. 0321/399872

A garanzia della migliore compravendita immobiliare...

GRIMALDI PROPONE

GRIMALDI tratta NOVARA Viale Volta libero appartamento al 2° p. composto da: ingresso, cucina abitabile, servizio, sala, 2 camere, ripostiglio, 2 balconi, cantina, posto macchina.
GRIMALDI tratta NOVARA Sacro Cuore libero appartamento al 3° p. composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, salotto, 2 camere, servizio, ripostiglio, solaio, 3 balconi, cantina, box. Ampio giardino condominiale.
GRIMALDI tratta NOVARA V. Piave libero appartamento al 6° p. composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. Lit. 51.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA adiacenze C.so XXIII Marzo libero appartamento al 1° p. composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, box.
GRIMALDI tratta NOVARA C.so Risorgimento libera casa indipendente.
GRIMALDI tratta NOVARA Viale Dante libero appartamento al 3° p. composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, cantina. Lit. 36.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA Viale Buonarroti libero appartamento al piano rialzato composto da: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, soggiorno, servizio, balcone. Possibilità box.
Se volete vendere il vostro immobile, telefonare al «Punto d'incontro» Grimaldi di Novara - Via Costa 42 - Tel. 0321 - 392.601.

...l'importante è il metodo!

Grimaldi
100 uffici in Italia

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA

LIBERA VIA GORIZIA: casa indipendente composta da due appartamenti p.t.: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone; 1° p.: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, ripostiglio; box, cortile, orto. L. 95.000.000.
LIBERO V.LE G. CESARE: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, ripostiglio. L. 62.500.000. Possibilità box.
VIA PIAVE: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 33.500.000. Possibilità box.
CENTRALISSIMO: ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, solaio. L. 19.000.000.
ADIACENZE C.SO XXIII MARZO: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina. L. 22.500.000.
VIA MONTE GRAPPA: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 19.000.000.
C. RISORGIMENTO: ampio box L. 6.500.000.
ADIACENZE C.SO XXIII MARZO: casa indipendente su due piani: p.t.: ingresso, soggiorno; cucina abitabile, servizio; 1° p.: ingresso, 2 camere, balcone; cantina, giardino. L. 37.500.000.
ZONA S. CUORE: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina. L. 14.500.000.
C.SO XXIII MARZO: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, 2 balconi, solaio. L. 13.500.000.
C.SO XXIII MARZO: ingresso, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 16.500.000.
LIBERO VIA GHIFETTI: ingresso, salone, 3 camere, cucinotto, doppi servizi, cantina. L. 75.000.000.
C.SO RISORGIMENTO: 3 ingressi, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 22.000.000.
LIBERO C.SO RISORGIMENTO: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, 2 balconi, solaio. L. 17.500.000.

MUTUO FINO AL 70%

MINERVA CASE s.r.l.
Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali:
Bergamo - Milano - Monza - Novara
Pavia - Piacenza - Vigevano

Settimana di drammatica attesa per la sorte dello stabilimento di piazza Galilei

Montefibre: continua il controllo sulle merci mentre i lavoratori si preparano allo sciopero

Venerdì tutti i negozi della città chiusi dalle 10 alle 12 - Ieri assemblea e manifestazione di protesta davanti alla direzione

VERCELLI — Accesa assemblea, ieri mattina, alla Montefibre. I dipendenti hanno deciso di proseguire nel «controllo» delle merci, disposti a renderlo più flessibile se l'azienda riprenderà a rifornire di materia prima lo stabilimento. «Si continuerà inoltre — spiegano i sindacalisti — a far funzionare una materiale alternativo una delle linee di lavorazione del Poliestere e, quando finiranno le scorte per l'Acetato e si fermeranno anche le ultime quattro macchine, l'assemblea ha deciso di mantenere "in caldo" i macchinari, pronti a ripartire».

L'altro tema discusso dagli operai era anch'esso di carattere «logistico»: «Si è composta una piccola frattura — dicono gli operai — che l'azienda aveva cercato di creare fra addetti al Poliestere e all'Acetato, facendo capire a questi ultimi che se avevamo fatto cessare il "controllo" delle merci sarebbe ripresa la lavorazione con l'arrivo di materia prima».

I dipendenti hanno ritrovato l'unità e l'hanno dimostrato manifestando, al termine dell'assemblea, davanti alla palazzina della direzione.

Ieri sono anche state fissate le modalità dello sciopero di venerdì: 4 ore al mattino, a fine turno. Alle 9 è previsto il concentramento degli operai sul piazzale della fabbrica. Alle 10 un corteo si snoderà per le strade della città fin davanti al municipio, dov'è previsto un comizio. Allo sciopero hanno aderito anche le organizzazioni dei commercianti: è stata inviata a tutti i negozianti ed agli ambulanti una circolare che chiede di cessare ogni attività commerciale dalle 10 alle 12, sia nei normali negozi sia nei mercati. Lo sciopero è limitato a due ore per garantire i servizi essenziali ai consumatori.

Dopo l'assemblea di ieri mattina, una delegazione di operai e sindacalisti si è recata, alle 10, in Prefettura. Un altro incontro si è svolto, nel pomeriggio, alle 15, in Regione, con la partecipazione del presidente del consiglio regionale, Dino Sanlorenzo.

«E' nostra intenzione — spiegano i sindacalisti — ottenere un "tavolo" qualificato per la ripresa delle trattative con la Montefibre. Prima però sarebbe opportuno che sia il Poliestere che l'Acetato riprendano l'attività». Su questo punto operai ed organizzazioni sindacali sono inflessibili: «Non è possibile concedere anche questo ad un'azienda che in dieci anni non ha mai mantenuto i propri impegni».

In attesa dello sciopero di venerdì, il «carnet» degli impegni prevede, per oggi, una manifestazione davanti ai cancelli della fabbrica di tutti i consigli di fabbrica della zona. C'è la speranza, intanto, che prima di venerdì, attraverso l'impegno delle forze politiche, della Prefettura, della Regione e di tutte le autorità interessate, si riesca a fissare un nuovo incontro con la Montefibre.

«Questa volta, però — sostengono i sindacalisti —, bisognerà cominciare a trattare su proposte concrete».

Dario Corradino

Vercelli. Operai della Montefibre nel piazzale davanti allo stabilimento poco dopo l'assemblea di ieri mattina (Foto Renato Greppi)

A Buronzo nelle campagne della Baraggia vercellese

Per la difesa dell'ambiente non si faranno più risaie

Intervento della Regione - Presa di posizione della Coltivatori diretti

VERCELLI — Con un drastico provvedimento del 5 marzo scorso la Giunta regionale — su proposta dell'assessorato alla Pianificazione Territoriale — ha disposto la sospensione di «opere di movimento terra e trasformazione a risaie» intraprese dall'agricoltore Mario Valsesia di Buronzo in territorio del Comune di Brusnengo «al fine di evitare la distruzione delle caratteristiche ambientali, paesistiche e naturalistiche che determinano il singolare interesse scientifico ed ecologico della Baraggia Vercellese», territorio in via di bonifica da oltre un trentennio a cuscinetto fra Vercellese e Biellese.

Con la stessa delibera il sindaco di Brusnengo è stato incaricato «della vigilanza nell'esecuzione del provvedimento» ed i sindaci di Masserano, Brusnengo, Roasio, Rovasenda, Lenta e Gattinara, sono stati inviati a vigilare «affinché nella zona baraggiva dei rispettivi territori comunali non vengano eseguite opere di disboscamento, abbattimento di alberi, movimento di terra, creazione di specchi d'acqua ed irrigazioni tali da alterare le zone stesse».

La delibera regionale — definita «cervellotica» dal presidente della Coldiretti on. Renzo Franzo — ha ovviamente messo a rumore le categorie professionali agricole del Vercellese e lo stesso Consorzio di bonifica della Baraggia, che vedono nel provvedimento il blocco della coltivazione del riso.

Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori hanno chiesto alla Regione l'immediata sospensione della delibera ed una consultazione con i sindaci, organizzazioni sindacali e commissioni dei piani agricoli zonali «per un esame analitico del problema alla luce delle situazioni reali esistenti e delle opere già finanziate con investimenti pubblici».

Secondo Ernesto Forzani, presidente del Consorzio della Bonifica della Baraggia, il provvedimento potrebbe vanificare «la trasformazione fondiaria, obiettivo di 80 anni di fatica ma soprattutto sforzo dell'imponente sforzo finanziario dello Stato e, seppure in minor parte, della stessa Regione», la cui Giunta ebbe a connaturare in uno tempo il programma nel contesto del piano di sviluppo del Piemonte per gli anni 1976-80. Quella stessa giunta di sinistra che ora, contraddittoriamente, pone un freno allo sviluppo colturale del riso «nel momento in cui — sottolineano le categorie interessate — il governo e la Cee auspicano l'intensificazione della produzione».

Non è da escludere l'impugnazione del provvedimento presso il Tribunale Amministrativo Regionale «per i danni gravi ed irreparabili derivanti dall'impossibilità di utilizzare i finanziamenti assegnati dalla stessa Regione per l'attuazione dei piani aziendali».

Walter Nasi

Borsa risi

Risoni — Comuni: 48.000, 49.000; Lido: 47.500, 48.500; Rosa Marchetti: 48.000, 49.000; Padano: 61.000, 62.900; S. Andrea: 73.200, 75.100; Europa e similari: 49.000, 53.000; Ribe-Ringo: 52.900, 53.900; Baldo: 84.400, 85.400; Roma: 84.400, 85.400; Arborio: 95.000, 96.800.

Risi raffinati — Comuni: 79.000, 81.000; Maratelli: 102.500, 104.500; Rizzotto e S. Andrea: 121.000, 123.000; R 77 e Roma: 136.500, 137.500;

L'altra sera vicino a Formigliana

Auto contro il palo Morto un impresario

FORMIGLIANA — *Un imprenditore edile di Mottalciata, Agostino Basone, 32 anni, è morto l'altra sera in un incidente stradale avvenuto alla periferia del paese. Il figlio Franco, 11 anni, che era seduto a fianco del padre, è ricoverato all'ospedale di Vercelli.*

La disgrazia è avvenuta alle 20,30. Secondo la prima ricostruzione fatta dai carabinieri, la «Peugeot» con Agostino e Franco Basone stava percorrendo la Vercelli-Biella, diretta verso il centro laniero. All'altezza della peschiera, che si trova poco prima dell'abitato di Formigliana, una «126» avrebbe tagliato la strada alla «Peugeot», uscendo da una stradina laterale.

Agostino Basone ha tentato di evitare lo scontro sterzando verso sinistra. Le due vetture si sono toccate e la «Peugeot» è schiantata dall'altra parte della strada finendo la sua corsa addosso a un palo. Il giovane imprenditore edile è morto sul colpo. I carabinieri, arrivati quasi subito, hanno tentato lo stesso una disperata corsa verso il «Sant'Andrea» di Vercelli, ma Agostino Basone vi è arrivato privo di vita.

A causa dell'incidente la statale Vercelli-Biella è stata bloccata per quasi un'ora. Si è formata una lunga coda anche perché il traffico era molto sostenuto per i rientri dopo il week-end pasquale. **e. d. m.**

Proteste per una decisione motivata dal «numero esiguo di studenti»

No della Regione per l'informatica all'Istituto industriale di Santhià

SANTHIA' — La Giunta regionale ha detto «no» al triennio di specializzazione in informatica per l'istituto tecnico industriale di Santhià: inviando al ministero della Pubblica Istruzione la relativa proposta, che era stata avanzata dal distretto scolastico 40 e fatta propria dall'Amministrazione provinciale di Vercelli, ha infatti espresso «parere contrario» motivando questa decisione con «il numero troppo esiguo di alunni attualmente iscritti».

Negli ambienti scolastici santhiatesi questa decisione ha suscitato perplessità e vivaci reazioni. «E' una decisione assurda — ha commentato il presidente del distretto 40, Pier Giuseppe Barbonaglia —, specialmente perché le motivazioni sono generiche e superficiali. Sembra quasi che la Regione non conosca la realtà santhiatese o, per lo meno, che non abbia neppure letto la documentazione che le abbiamo inviato».

Il plesso scolastico santhiatese di via Gioberti, che funziona come sezione staccata dell'Iti di Vercelli, è stato costruito dalla Provincia due anni fa: è costato circa due miliardi e mezzo, dispone di dieci aule oltre ai vari laboratori, ed è attualmente frequentato complessivamente da 73 studenti del primo biennio. Per dare loro la possibilità di concludere il ciclo scolastico a Santhià, era stata formulata la proposta di autorizzare il triennio conclusivo con la specializzazione in informatica: cosa, questa, che avrebbe potuto far affluire allievi anche dai vicini centri di Vercelli, Biella e Novara.

La scelta della specializzazione era stata fatta tenendo conto dello sviluppo che la materia avrebbe in futuro, e delle concrete possibilità di lavoro che avrebbero i suoi diplomati. Anche il preside dell'Iti di Vercelli, ingegner Luigi Tercale, aveva appoggiato questa scelta. Ha detto il professor Tercale: «*Il parere della Regione mi ha sorpreso molto. Io stesso avevo caldeggiato l'informatica, e per quanto mi riguarda, continuerò ad appoggiarla. Certo che, nei confronti del ministero, non è un bel biglietto da visita*».

Fortunatamente, pare che la decisione regionale non sia vincolante: di questo parere è Barbonaglia, che ha subito richiesto un incontro urgente sia con l'assessore regionale sia con il ministro della Pubblica Istruzione.

Secondo un'indagine svolta dagli uffici del distretto, le domande di preiscrizione al primo anno del biennio sarebbero già 63, tutte provenienti dai quindici Comuni del distretto.

w. ca.

Stroncato da leucemia

L'industriale Buzzi è morto a 31 anni

CASALE — Sono stati celebrati lunedì, alle 16, nella chiesa del Sacro Cuore di corso Valentino i funerali di Maurizio Buzzi, stroncato sabato scorso da leucemia. Aveva 31 anni.

Penultimogenito di Luigi Buzzi, consigliere di amministrazione dell'omonima società, e di Marta Benazzo, era noto ed apprezzato economista. Da anni svolgeva attività amministrativa alla «Buzzi fratelli», una delle società «leader», per tradizione e importanza, nel settore del cemento, a Casale.

La famiglia Buzzi è molto conosciuta. Oltre agli stabilimenti in Italia (Casale, Trino, Vercelli, Cuneo, Genova, Milano, Torino) cui partecipa in società con altre industrie, fa parte di un gruppo che concorre alla progettazione di un nuovo stabilimento nel Texas.

Profonda è la commozione, nel Casalese, per la scomparsa di Maurizio Buzzi, ricordato dai dipendenti dell'azienda, la cui sede è a Casale in corso Giovane Italia 34, e degli stabilimenti di Trino e Robbiante, per le sue indubbie qualità umane.

Conseguita in Italia la laurea in Economia e commercio, aveva poi frequentato in America la «Columbia University», conseguendo la specializzazione di «masters».

g. d.

Il primo maggio su iniziativa del Moto Club

Centauri vercellesi ad Arles

VERCELLI — A pieno ritmo l'attività del Moto Club Vercelli. Si è già partecipato ad alcuni raduni che sono stati la prova generale per quelli importantissimi fissati per il primo maggio ad Arles ed il 6 giugno a Roma.

Inoltre è stata fissata la partecipazione, tutte le domeniche, ad un motoraduno. Un'attività davvero intensa se si tiene conto che si guarda con occhio molto interessato alle esigenze dei «fuori strada». Sono state decise iniziative anche per questa categoria dove si è solo all'inizio di un discorso che si preannuncia foriero di successi.

Un'importante novità in seno al sodalizio è la sua affiliazione al Csen, Centro sportivo educativo nazionale, ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni e che persegue lo scopo dello sport come mezzo di formazione fisica e morale ed elemento di cultura. L'affiliazione è stata sponsorizzata dalla Osbe, una casa costruttrice di accessori, che segue attentamente l'attività del nostro Moto Club.

Sull'onda dei successi ottenuti negli anni passati e del primo Cimento invernale al Santuario di Oropa che ha avuto luogo il 3 gennaio scorso, si sta preparando il secondo Raduno Nazionale Città di Vercelli. Quest'anno si svolgerà al Parco Kennedy il 25 e 26 settembre e sarà abbinato alla Sagra del Riso.

La manifestazione assume una rilevante importanza e livello nazionale essendo l'ottava prova del trofeo Nazionale Interclub. Hanno già dato la loro adesione ed appoggio la Famija Varsleisa, l'Automobile Club e l'Ente Provinciale per il Turismo. Altre adesioni, tra cui quella importante dell'Amministrazione Comunale, dovrebbero avvenire a giorni.

Il direttivo del Moto Club è già all'opera per preparare l'appuntamento di settembre: l'organizzazione è curata dal presidente Guido Favalli, dal vicepresidente Giuseppe Ancona.

f. l.

Vercelli — Accolto un reclamo del Cigliano da parte della Commissione disciplinare della Federcalcio. Ha rilevato che il Formigliana Sport aveva schierato in campo Antonio Calerro che è risultato tesserato per il San Donato. Per questa la commissione ha assegnato al Cigliano il 2-0 a tavolino a suo favore.

Judo: la Coppa Piemonte ancora ok la Vaccarella

VERCELLI — *I vercellesi continuano ad affermarsi nelle arti marziali. A Torino, nella gara per la Coppa Piemonte femminile, riservate alle categorie esordienti (10-11 anni), cadetti (11-14 anni), juniores e seniores (dai 16 ai 35 anni), le atlete della nostra città hanno ottenuto brillantissimi risultati. Erano 9 in gara e tutte della Yanagi, la società che da anni è all'avanguardia in questo sport e non solo a Vercelli.*

Sandra Vaccarella, nella categoria juniores e seniores, ha vinto la categoria 72 chilogrammi. Una vittoria senza discussione di un atleta che poco alla volta sta diventando una realtà del judo italiano dopo essersi stata una speranza.

Simona Gariba si è piazzata seconda nella categoria esordienti (32 chilogrammi) e così dicasi di Barbara Leone nella categoria 36 chilogrammi e Katia Ferrari nella categoria 44 chilogrammi. Le tre giovanissime, alla loro prima esperienza di grosso rilievo, non hanno palesato alcuna emozione.

Nella categoria cadette si sono classificate al terzo posto Susanna Bolzon nella categoria 52 chilogrammi e Giuseppina Fornara nella categoria 66 chilogrammi. **f. l.**

Vercelli — Si svolgerà dal 24 aprile al 2 maggio il 5° Trofeo Premio Yoshida Italia, un torneo nazionale di tennis per giocatori di classifica regionale e nazionale organizzato dall'Associazione Tennis Pro Vercelli.

Stasera per la Primavera Viottiana

Una «Nona» romena

VERCELLI — Importante appuntamento con la musica classica, questa sera alle 21,15 al «Civico»: in scena l'orchestra sinfonica, il coro ed i solisti dell'Opera di Stato romena di Cluj. Il concerto si inserisce nell'ambito delle manifestazioni viottiane. In programma l'ouverture «Egmont» e la Nona sinfonia di Beethoven. L'orchestra ed il coro sono diretti, rispettivamente, dai maestri Emil Simen e Florentin Mihaescu. Gli altri protagonisti sono la soprano Lucia Robinson, il tenore Mihai Zanfir, la mezzosoprano Adina Turascu ed il basso Mircea Moisa.

Il coro e l'orchestra di Cluj rappresentano la Romania nelle più importanti rassegne e festival internazionali. La Filarmonica della città romena, inoltre, organizza ogni anno, ad ottobre, un festival di grande risonanza, secondo solamente a quello di Bucarest.

La settimana si preannuncia ricca di altri appuntamenti musicali. Venerdì prossimo, al Dugentesco, è in programma un concerto del pianista Costantin Sandu, pure romeno. L'artista, che ha solamente 19 anni, si sta imponendo nel panorama concertistico. Presenterà pagine di Bach, Beethoven, Enescu, Chopin, Liszt.

Proseguono inoltre gli spettacoli della stagione comunale di prosa, con «Interrogatorio a Maria», di Giovanni Testori, messo in scena dalla compagnia del teatro dell'Arca. L'opera verrà presentata sabato alle 21, nell'Auditorium di Santa Chiara.

Tutto ha preso lo spunto dal precedente lavoro di Testori, «Conversazione con la morte», presentato quattro anni fa a Milano, nel Salone Pierlombardo. «Interrogatorio a Maria», nell'intento dell'autore, vuol essere un momento di riflessione sul destino dell'uomo.

r. a.

GRP
In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 66 UHF

AGENZIA CYNAR - BIANCOSARTI
CERCA AGENTI
per zona Biellese.
Ottime provvigioni.
Cospicuo portafoglio clienti.
Trattamento Enasarco.
Tel. per appuntamento allo 0321/53.358 ore ufficio.

ECONOMICI
CASAMERCATO 650.365 libero. Crescentino, viale Po ricerca 3 camere libello cucina. Possibilità box. Disastri.

EUROCINCILLA
di E. Stenger
Vi propone di
AUMENTARE IL VOSTRO CAPITALE
allevando anche IN CASA il piccolo animale da pelliccia di alto pregio, con pochissimo spazio e bassissimo costo di mantenimento.
GUADAGNO CONTRATTUALMENTE ASSICURATO
questo investimento è il più semplice e il più redditizio: informarsi per credere!
ATTENZIONE: GARANZIE SCRITTE
riproduttori identificabili con la punzonatura auricolare, scheda di graduazione, certificato di sanità, GARANTITI 12 MESI
Per informazioni: D.R. Amministrativa
V. Bava 45 - Torino - 011-839.5383 2 linee autom.

CASA DELLE ASTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via S. Francesco d'Assisi 9 - NOVARA
VENDITA di oggetti usati ed usati (salotti, mobili in stile antico, dipinti, mobili per ufficio, arredi vari di abitazione, ecc.) provenienti da Esecuzioni Giudiziarie, Fallimentari, Corpi di reato e per commissione.
Si assumono incarichi di vendita per OGGETTI DI ANTIQUARIATO (mobili, dipinti, tappeti, soprammobili, ecc.) nonché mercì di ogni genere, macchinari vari, arredi di abitazione e negozi, ecc., da PRIVATI, ENTI e SOCIETA'.
TORINO - Ilr Piemonte Tel. (011) 85.84.63
NOVARA - Ilr Piemonte Tel. (0321) 28.676

ECOCARDIO grafia
elettrocardiografia DINAMICA HOLTER
indagine vascolare
ultrasuoni DOPPLER
Prof. Giordano - cardiologo - 0161/60011

Si può ancora
acquistare le Fiat 126 a prezzo bloccato

Le Fiat Ritmo benzina anche

Le Fiat 131 benzina pure

Le Fiat Argenta benzina altresì

E le Fiat Panda?

Concessionari FIAT

BIELLA	BRICARELLO S.a.s.,	via Milano 13,	tel. 26.000
BIELLA	CAB S.r.l.,	strada del Pollone 3,	tel. 590.561
BIELLA	S.A.R.C.A. S.p.a.,	via Repubblica 58,	tel. 20.446
COSSATO	COSSAUTO S.a.s.,	via Amendola 201,	tel. 93.017
GATTINARA	ALPI CAR S.r.l.,	corso Garibaldi 143,	tel. 81.512
SANTHIA'	NOSETTI S.a.s.,	via Carisio 28,	tel. 921.661
TRINO	DELLA CASA Ditta,	S.S. 31 bis km 30,	tel. 81.375
VERCELLI	CARF S.a.s.,	via 20 Settembre 41,	tel. 65.202
VERCELLI	CELORIA e DELLA PIANA S.r.l.,	strada tangenz. ang. via Trino,	tel. 392.201

RATEAZIONI PERSONALIZZATE SAVA FIAT

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Non entrate in quella casa.
CIVICO: ore 21,15 Concerto dell'Orchestra Sinfonica, Coro e Solisti dell'Opera di Stato Romena di Cluj. Direttore Emil Simon.
NUOVO ITALIA: La casa stregata con R. Pozzetto, E. Giorgi (comico).
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

SANTHIA'

SPLENDOR: Arrivano i McGregor, (western)

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.267; Saluggia 93.882; Trino 828.843; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

Libreria Narciso e Boccadoro: Franco Oldering. Orario: 10-12,30; 16-19,30.
Palazzo Centori: I grandi maestri della grafica.

BENZINAI
Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 1, viale Rimembranza 4.

SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.665; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 828.584.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
12 — **Cosa bolle in pentola**, rubrica gastronomica
12,15 Film **5 anni dopo**
13,50 **Telefiash - Notizie in breve**
14 — **Cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie **Fumetto in Tv**
15 — **Speciale l'adano**, cronache di casa nostra
Rubrica di bricolage
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Spazio salute**, rubrica medica a cura del dott. Aureliano Baruli
19,15 Telefilm della serie **Fumetto in Tv**
19,45 **Intermezzo musicale**
20 — **Telefilm**
21 — Film **Giustizia senza legge**
22,45 **Telenotte - Notiziario**
23 — Telefilm della serie **Secret Service**
24 — Film **Fra Diavolo**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
16,30 Film **Zulù**
18 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Gulliver**
19 — Telefilm della serie **Agente Pepper**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Videovercelli Notizie**
20,45 **Sceneggiato** (3ª puntata)
21,45 **Time: La casa è un'automobile?** (rubrica giornalistica)
22,45 Film **I penti di Toco-ci** con W. Holden e G. Kelly
0,30 **Videovercelli Notizie**

TELECITY
23 — **La città gioca d'azzardo:** giovane baro professionista si innamora della donna del boss, tirandosi addosso guai e non finirà (1974)

GRP
20,35 **Bourges operazione Gestapo:** Nella Francia occupata, frate francescano tedesco fa l'infermiere in una prigione della Gestapo (1968)

VIDEOGRUPPO
20,30 **Appuntamento al cinema:** drammatica storia di rivalità e violenza si conclude tragicamente

In sciopero i dipendenti della Filatura di Lessona

Agitazione ad oltranza anche per i vigili urbani

BIELLA — La Filatura Botto Poala di Lessona è stata ieri paralizzata da uno sciopero originato da una vertenza interna: gli operai si sono rifiutati di raggiungere il posto di lavoro, manifestando il proposito di proseguire l'agitazione fino a quando non verrà fissato un incontro con la direzione. L'azienda appartiene al gruppo tessile di cui è contitolare Paolo Botto Poala, attuale presidente dell'Unione industriale biellese, e dà lavoro ad alcune centinaia di persone.

La questione si riferisce al collocamento in cassa integrazione guadagni «a zero ore» di dieci lavoratori. In un incontro «informale» tra i delegati dell'azienda e dei sindacati, avvenuto recentemente, la Filatura aveva sostenuto la necessità di chiudere un piccolo reparto.

«E' invece risultato — ha dichiarato Adriana Rodighiero, segretario della Filta-Cisl —, che il reparto era già inattivo da tempo. Nella lista dei lavoratori collocati in cassa integrazione, poi, non c'è nemmeno uno degli addetti a quel piccolo settore. Per di più, non è stata data alcuna garanzia sul rientro dei lavoratori sospesi». Il consiglio di fabbrica ha chiesto delucidazioni, senza ottenerle. E' stato di conseguenza deciso lo sciopero.

• I vigili urbani dei Comuni biellesi sono in «stato di agitazione ad oltranza» per protestare contro il Comitato regionale di controllo. L'organismo ha respinto le delibere con cui le amministrazioni comunali hanno riconosciuto il diritto dei vigili ad un determinato livello retributivo.

Gli interessati sostengono che altrove queste richieste sono state pienamente accolte. L'agitazione è maturata durante una riunione indetta a Mongrando dal sindacato nazionale autonomo polizia municipale. p. m.

Ecco le immagini del Palio

Serravalle Sesia. Ecco alcune immagini del Palio che si è disputato a Pasquetta nel piccolo centro della Valsesia (Fotoservizio Reoloo)

SERRAVALLE — *Dietro alle quinte per un anno e sulla scena per tre minuti: questo è il Palio.*

Il mossiere chiama i cavalli, consegna i frustini ai fantini, abbassa il canapo e con tre giri di campo si risolve una lotta di contrada che per dodici mesi è andata da una porta all'altra delle case del borgo.

Al termine della furente galoppata il vincitore è uno solo, agli altri non resta che ricominciare a sperare. Volpe, Falco, Grillo e Scoiattolo guardano al domani, la Lepre gusta inebriata il sapore della vittoria.

E' stata dunque l'ultima parola sulla settima edizione del Palio di Serravalle. Il rione che ha affidato a Mario Cottone le proprie sorti ha scritto il suo nome a caratteri d'oro sull'albo della manifestazione. Il carroccio simbolo di successo sfila ora per le vie della cittadina valsesiana con i drappi bianco-azzurri.

«E' questa la soddisfazione più bella — *esultano i contradaioli della Lepre* — dopo un anno di sacrifici siamo finalmente riusciti ad arrivare primi. L'impegno e il lavoro delle sere passate tra i problemi di borgata si sono trasformati nella felicità di vedere il nostro cavallo passare per primo sul traguardo». *Iris Carobaz, questo il nome dello splendido animale montato da Cottone, non ha avuto avversari. Benché richiamato per ultimo al canapo di partenza è subito passato in testa lasciandosi dietro polvere e avversari.*

Il Palio è gioia e delusione, ma soprattutto polemica. «Se Canapino non fosse caduto in una delle false partenze rimanendo poi stordito per alcuni minuti, il risultato sarebbe stato diverso — *dicono i rappresentanti del Grillo, alla vigilia, candidati al successo* — Mario Cottone ha fatto di tutto per innervosire la competizione e le conseguenze si sono viste».

Dubbi, ripicche e accuse si trascineranno ancora per parecchio tempo, contribuendo a rafforzare una tradizione che per i serravallesi sta diventando sempre più importante.

«Se queste cose non accadessero non ci sarebbe da preoccuparsi — *affermano infatti gli organizzatori della manifestazione* — la battaglia dentro e fuori del campo è l'anima del Palio. E' quell'ingrediente che mischiato alle migliaia di persone che hanno colorato lunedì il terrapieno e le tribune del campo sportivo ci dà la forza e la volontà per proseguire e fare di Serravalle un'altra "Siena".

Gianni Perino Valga

Concluso il corso di addestramento

Le guardie ecologiche hanno giurato fedeltà alla natura biellese

Fra i quaranta volontari ci sono dieci donne

BIELLA — Il patrimonio naturale del Biellese sarà tutelato con particolare cura, d'ora innanzi, da quaranta «guardie ecologiche», che hanno completato la fase preliminare con il formale giuramento davanti al pretore. La definizione ufficiale è più complessa: «*Guardie giurate volontarie per la vigilanza ecologica*». In precedenza i volontari avevano ricevuto dall'assessore provinciale Natale Picco, che prima del «rimpasto» dell'esecutivo della amministrazione della provincia di Vercelli si occupava appunto dei problemi ecologici, l'attestato di partecipazione al corso di preparazione, curato da Pro natura biellese, e il distintivo.

Massiccia la presenza femminile, che raggiunge la proporzione del 25 per cento. Le dieci donne sono Graziella Abate, Cristina Alazzone, Nicoletta Barbera, Simonetta Converso, Luciana Lachi, Maria e Paola Maffeo, Gigliola Negro, Maria Grazia Piga e Tullia Ramella Votta.

Ed ecco le altre guardie: Ottavio Albis, Ezio Astrua, Mauro Anfuso, Pier Franco Bonglanino, Gianfranco Borio, Pier Giorgio Bove, Gustavo Buratti Zanchi (è consigliere comunale di Biella e capogruppo socialista), Armando Casale, Mario Chiaberge, Giovanni Comoglio, Adriano Durando, Rodolfo Gilardi, Marco Giuliano, Giuseppe Lanza, Carlo Locca, Fernando Lometto, Giorgio Luotti, Brunello Maffeo, Gian Paolo Martini, Carlo Migliardi, Roberto Mondello, Renzo Motta, Giorgio Nardozza, Enzo Ottino, Celestino Peretto, Riccardo Pozzo, Pier Giorgio Rapa, componente del direttivo del Comprensorio, Giovanni Rivetti, Ferruccio Vaglio Tanet e Italo Vannelli.

Le guardie ecologiche costituiscono una novità, nell'ambito della sorveglianza del patrimonio ambientale: una legge regionale attribuisce a questi «vigilantes senza pistolone» il compito di rilevare e segnalare a chi di dovere le trasgressioni, compiute da qualsiasi cittadino, alle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente o ad altre norme analoghe. La loro azione si esaurisce con l'inoltro, in caso di necessità, di un dettagliato rapporto.

Non hanno la facoltà di contravvenire chi non osserva le leggi regionali sulla ecologia, ma la questione per loro non ha praticamente alcuna importanza. «*La nostra funzione* — ha precisato Roberto Mondello, segretario di Pro natura biellese e neoguardia — *verrà svolta soprattutto sul piano della prevenzione, anziché della repressione. Fare pagare una contravvenzione serve a poco: è molto più importante convincere chi è colto in fallo che il suo è un gesto di egoismo, rispetto alla collettività*».

Piero Minoli

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Good Bye Emanuel. Vietato 18 (erotico).
IMPERO: Conan il barbaro (avventuroso).
MAZZINI: Paradise (commedia).
SOCIALE: La donna del tenente francese, (drammatico).

PRAY

EXCELSIOR: U-Boot 96 (guerra).

Le nuove sedi per sei medici

COSSATO — L'Unità sanitaria locale 43, ha assegnato le sedi di destinazione a sei nuovi «medici di base», come previsto dalle vigenti disposizioni in materia.

Walter Di Paoli aprirà un ambulatorio a Trivero, Claudio Cortese a Mosso S. Maria, Ugo Bandazzo eserciterà a Lessona, Antonino Granata a Masserano, mentre a Cossato opereranno i dottori Dario Piale e Maria Teresa Ottina. Dovranno prendere servizio nei paesi rispettivamente assegnati e trasferirvisi entro la metà di giugno. (l.g.)

Uno scherzo alla parrocchia San Paolo

Muratori notturni a Biella

BIELLA — I carabinieri si stanno occupando di uno strano fatto: alcuni sconosciuti l'altra notte hanno murato la porta di ingresso della casa parrocchiale di San Paolo, in via Zara, costruendo in modo approssimativo (evidentemente non sono dei mestieri) una barriera di mattoni. Se ne è accorto il mattino successivo l'anziano sacrestano, Duilio Gedda.

Gli improvvisati muratori, evidentemente disturbati, avevano interrotto la costruzione quando mancava poco al completamento e si erano dileguati abbandonando gli attrezzi, fra cui una carriola.

«Evidentemente hanno voluto farci il "cucù"» ha commentato scherzosamente il parroco, don Tullio Vitale, riferendosi ad una antica usanza biellese: quando il cuculo incomincia a cantare nei boschi, si fanno scherzi vari. p. m.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

BIELLA — Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): Mostra di Francesco Tabusso. Orario: 10-12,30; 16-19,30.

FARMACIE

Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189.
Borgosesia: Paganì, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Frigiotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38. Orario odierno: 8,30-12; 14,30-18,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Orario odierno: 8,30-12; 14,30-21,30.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Biella — Pier Giorgio Fava è stato confermato segretario politico della Federazione biellese del partito socialdemocratico. Sono stati eletti vice segretari Nico Floramo e Francesco Piemontese; segretario, Sergio Massari. Fanno parte del comitato esecutivo provinciale Gilberto Donna e Francesco Sapienza per la maggioranza, Mauro Bonglovanni e Antonietta Giuffreda per la minoranza e, quale membro di diritto, Giovanni Monateri, ex vice segretario e attualmente membro del Comitato centrale.

Reso noto il calendario delle feste

Le manifestazioni estive a Carcoforo

Rinnovato anche il Consiglio della Pro loco

CARCOFORO — Con l'avanzare della primavera e l'approssimarsi della stagione estiva, momento particolarmente favorevole nell'economia di molti centri della Valle del Rosa, si cominciano a predisporre i programmi destinati a favorire la «promozione turistica».

In questo ambito la maggior mole di lavoro viene abitualmente svolta dalle Pro loco, organismi, che avvalendosi dell'opera gratuita di volontari, costituiscono le strutture trainanti per l'organizzazione delle manifestazioni.

Tra l'altro, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo della Pro loco di Carcoforo.

A guidare l'organismo sono stati chiamati Gaudenzio Manetta, cui è affidata la presidenza, ed Ezio Quazzola, vicepresidente. Cassiere è Giuseppe Ceccato e segretario Tullio Grassi, mentre Nicolò Rundo e Gianfranco Cappellaro sono i revisori dei conti.

E' stato inoltre definito un programma di massima degli appuntamenti per l'82.

Il 20 giugno si svolgerà la festa di Sant'Antonio, per il restauro del tetto della chiesa della Madonna delle Grazie, ed il 27 dello stesso mese gli specialisti del «cross» gareggeranno nel maneggio. La manifestazione sportiva è intitolata «Cavalli in montagna».

In agosto i momenti di richiamo sono previsti per i giorni 8 con la tradizionale «Festa della Madonna della neve»; 22, con la «Festa in montagna». Vi sarà la possibilità di compiere escursioni in elicottero sul fondovalle dell'Egua, e 27 con l'esibizione dei paracadutisti, che scenderanno nel piccolo centro valsesiano. m. p.

E' di Mottalciata l'impresario morto in un incidente a Formigliana

(Servizio in pagina di Vercelli)

I «veci» alpini trapianteranno centinaia di alberi

Le Penne nere della Valsesia lanciano l'Operazione Verde

«Vogliamo ridare alle nostre montagne lo splendore di un tempo»

VARALLO — E' scattata in Valsesia «l'operazione verde»: così è denominata l'iniziativa di rimboschimento lanciata dalla «commissione per la montagna» della sezione degli alpini in congedo di Varallo per ricostruire il patrimonio forestale della valle del Rosa.

«*Siamo il primo gruppo Ana d'Italia a inserire tra i propri programmi questo tipo di proposta* — affermano i rappresentanti dell'associazione — *Abbiamo deciso di intraprendere questa attività per ridare alle nostre montagne quei boschi che sono sempre più spesso vittime degli incendi e dell'incuria dell'uomo*».

Partiti per trapiantare un centinaio di noci, gli alpini valsesiani hanno poi allargato il raggio del loro intervento chiedendo alla Regione Piemonte e all'Ispettorato forestale di Vercelli 1250 piantine tra abeti rossi, pini neri, frassini, querce e larici. *(g. p. v.)*

Mostra sulla Resistenza

DONATO — La duplice mostra sulla Resistenza, che ha già richiamato centinaia di persone di ogni età, è stata prorogata fino a lunedì 19 aprile. Oltre ad una documentazione di particolare interesse sulla lotta per la liberazione, sono esposti suggestivi disegni degli scolari, improntati a una fresca spontaneità. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Para eccezione l'ultimo giorno: per esigenze organizzative il 19 aprile potrà essere visitata soltanto nella mattinata.

Si è intanto svolta la «Marcia della pace», promossa dalle Città di Ivrea e di Biella. Alla manifestazione sono intervenute non meno di duemila persone.

Cossato, arriva «Trovarsi»

COSSATO — Si concluderà domani la stagione teatrale organizzata dal Comune in collaborazione con la Regione Piemonte e il Teatro Stabile di Torino. Al Teatro Michieletti, con inizio alle 22, verrà messa in scena «Trovarsi», di Luigi Pirandello, nell'interpretazione della compagnia di prosa di Adriana Asti. La regia è di Giorgio Serafini.

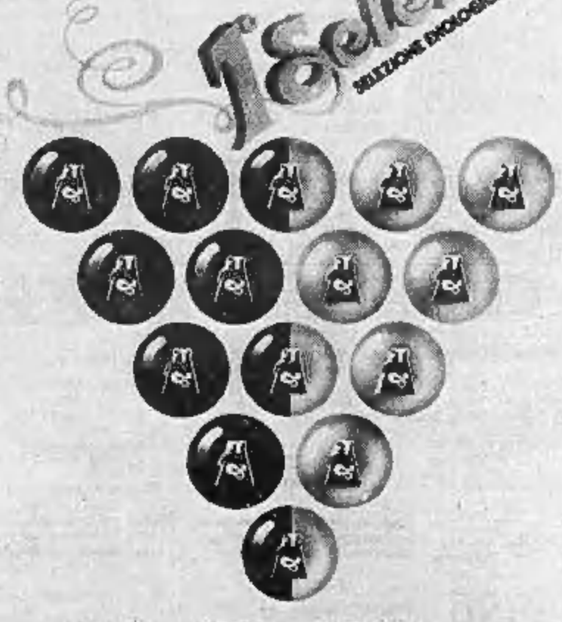
Venerdì sera, alle 21, si svolgerà un dibattito sui problemi dell'epilessia nei giovani, con particolare riferimento ai metodi di cura di chi ne è affetto e al suo inserimento nella scuola e nel lavoro. Presenteranno l'argomento il professor Giuseppe Kluzer, primario di neurologia all'ospedale di Biella, e il dottor Luigi Bonzano, neuropsichiatra infantile. L'incontro, indetto dal Distretto scolastico 43, si svolgerà nella sede di piazza del Municipio. *(f. g.)*

I giovani e gli anziani

BIELLA — Si riunirà stasera la giuria del concorso fotografico indetto fra gli allievi delle scuole medie inferiori della zona dall'Associazione dei fotografi professionisti biellesi. Il tema è «Come il giovane vede la vecchiaia» e per il notevole significato sociale dell'iniziativa il Provveditorato agli studi ha concesso il suo patrocinio.

Da ROBERTO RONCO in via Italia

ANG. VIA XX SETTEMBRE



27ª FIERA DI SAN GIORGIO

DAL 17 APRILE AL 26 APRILE 1982

VIALE MILITE IGNOTO (ZONA ORTI)

ALESSANDRIA

E' nata a Candelo una nuova scuderia automobilistica

I bolidi per l'autocross

BIELLA — E' stato costituito il «Racing Team Soft Dream», una nuova scuderia automobilistica che si dedicherà alla specialità dell'autocross: ha sede a Candelo ed è presieduta da Luigi Berlinguer, un imprenditore appassionato di motori. La squadra corse è composta da quattro piloti d'eccezione: il campione d'Italia in carica della categoria prototipi, Franco Loro; il quattro volte tricolore Roberto Scanavino, il «prete volante» don Giuseppe Raffini e il novarese Francesco Narda.

La scuderia biellese ha esordito a Pasquetta sul circuito di Maggiora, nella prima prova del campionato italiano. Le cose non sono andate molto bene, in quanto l'auto di don Raffini nelle serie di qualificazione è uscita di pista, ribaltandosi. Giornata amara anche per Roberto Scanavino: dopo aver superato le eliminatorie, in semifinale ha dovuto ritirarsi.

Poco fortunate anche Loro: il campione italiano mentre si trovava in seconda posizione, nella semifinale, è stato danneggiato da un altro concorrente e ha così ottenuto solo la seconda fila per la finale. Ha poi dovuto accontentarsi del quinto posto assoluto. Lo ha preceduto il compagno di squadra «Veleno» Narda, giunto quarto dopo una prova regolare. La gara è stata vinta da Valfredini, del Varese Cross. m. al.

Dopo lo scivolone dell'andata nel torneo dell'Amicizia

Il Piemonte cerca il riscatto oggi a Biella con la Lombardia

Fra i convocati anche quattro bianconeri - Scienza: «Dobbiamo vincere»

BIELLA — Appuntamento oggi alle 15, allo stadio La Marmora, per l'incontro di ritorno che la rappresentativa piemontese di calcio del campionato di «eccellenza» sosterrà con la analoga formazione lombarda. La gara, valida per il «Torneo dell'Amicizia», si presenta molto impegnativa per i giocatori di casa, che all'andata furono sconfitti a Leffe per 0 a 3.

Tra i convocati figurano ancora quattro giocatori della Biellese: Brovarone, Feletti, Marchesi e Scienza. Quest'ultimo, in particolare, è atteso ad una grande prova: i suoi gol furono a suo tempo decisivi nel confronto vittorioso con l'undici sardo.

Dice il giocatore: «*Ci terrei a dare una buona prova davanti al mio pubblico, anche per donare ai tifosi che mi hanno sostenuto durante tutta la stagione qualche soddisfazione in più*».

Brovarone, che dovrebbe nuovamente indossare la maglia numero sei, non si nasconde le difficoltà della partita: «*Non sarà facile, per noi, rimontare i tre gol di svantaggio, ma tenteremo.*

«*Dovremo comunque fare molta attenzione anche in difesa perché in caso di parità di vittorie passerà il turno la squadra con la migliore differenza reti*». m. al.

Biella — La società sportiva Biellese è stata multata di ottantamila lire. Nel corso della partita con il Seo Borgaro i tifosi avevano rivolto pesanti e ripetuti insulti alla terna arbitrale.

Biella — Daniela Mazzucco, del Gruppo sportivo Maglierie 2000, ha vinto il titolo italiano di corsa campestre ai campionati Uisp, svoltisi a Civitavecchia. In evidenza anche Massimiliano Marangon, del Pettinengo, che si è aggiudicato la corsa nella sua categoria, precedendo sul traguardo il compagno di squadra Roberto Pellegrini. Al terzo posto, Luigi Puotti, dell'Amatori Sport.

Pool Cossato in evidenza a Castelletto

CASTELLETTO CERVO — I ragazzi del «Pool Cossato» sono stati ancora una volta i migliori dei biellesi nella 18ª edizione della «Targa Comune di Castelletto Cervo», gara ciclistica riservata alla categoria allievi organizzata dal Pedale Biellese.

Purtroppo Stefano Labriciosa è partito con un attimo di ritardo nella volata finale e sul traguardo è stato preceduto da Dario Rossino, del Pedale Chierese. Il percorso, nonostante l'inserimento dello «strappo» di Castelletto, non ha provocato una selezione decisiva e il gruppo, dopo aver annullato il generoso tentativo di Andrea Pizzato, si è presentato compatto sul rettilineo di arrivo. (m. al.)